



2020

B I L A N C I O

MEDIASET S.p.A. - via Paleocapa, 3 - 20121 Milano

Capitale Sociale Euro 614.238.333,28 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione presso

il registro delle imprese di Milano: 09032310154

Sito Internet: www.mediaset.it

Indice

Gruppo Mediaset - Bilancio 2020

Organi Sociali	1
Dati di Sintesi.....	2
Relazione degli Amministratori sulla gestione	4
Andamento generale dell'economia.....	8
Sviluppo del quadro legislativo del settore televisivo	10
Il titolo Mediaset sul mercato	14
Eventi Significativi e Principali Operazioni Societarie dell'esercizio.....	18
Le principali società del gruppo.....	26
Profilo del gruppo e andamento della gestione dei principali settori di attività	27
Analisi dei risultati consolidati per aree geografiche e di attività.....	68
<i>Risultati economici</i>	68
<i>Struttura patrimoniale e finanziaria</i>	77
Analisi dei risultati della Capogruppo.....	83
<i>Risultati Economici</i>	83
<i>Struttura patrimoniale e finanziaria</i>	85
Prospetto di raccordo tra Risultato e Patrimonio netto consolidato e della Capogruppo	88
Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.lgs. 254/2016.....	89
Informativa sui principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto	89
Risorse umane	100
Ambiente	106
informazioni ai sensi dell'art. 2428 codice civile.....	106
Altre informazioni	111
Eventi successivi al 31 dicembre 2020	115
Evoluzione prevedibile della gestione	116
Risultato d'esercizio della Capogruppo	117
Prospetti Contabili Consolidati e Note esplicative	119
Conto Economico Consolidato.....	121
Conto Economico Complessivo Consolidato	122
Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata	123
Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata	124
Rendiconto Finanziario Consolidato.....	125

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato.....	126
Conto Economico Consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	127
Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	128
Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	129
Note Esplicative	131
1. Informazioni generali	131
2. Criteri generali di redazione e principi contabili per la predisposizione del bilancio.....	131
3. Sommario dei principi contabili e dei criteri di valutazione	134
4. Principali Informazioni relative all'Area di Consolidamento	141
5. Aggregazioni di Impresa	149
6. Informativa di Settore	151
Commento alle principali voci del Conto Economico	155
7. Conto Economico	155
Commento alle principali voci dell'Attivo	166
8. Attività non correnti.....	166
9. Attività correnti	188
Commento alle principali voci del Passivo.....	196
10. Capitali e riserve	196
11. Passività non correnti.....	200
12. Passività correnti	211
Commento alle principali voci del Rendiconto Finanziario	226
13. Rendiconto Finanziario	226
Altre informazioni.....	227
14. Informazioni Integrative sugli Strumenti Finanziari e Politiche di Gestione dei Rischi	227
15. Erogazioni Pubbliche	233
16. Pagamenti basati su azioni	233
17. Rapporti con Parti Correlate	236
18. GARANZIE E IMPEGNI.....	238
19. Eventi Successivi	239
20. Elenco delle partecipazioni assunte nella situazione contabile consolidata al 31 dicembre 2020	241

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art.154-bis del D. Lgs. 58/98243

Relazione della Società di Revisione247



2020

**Bilancio consolidato e
Bilancio d'esercizio 2020**



2020

Bilancio Consolidato 2020

Relazione degli Amministratori sulla Gestione

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Fedele Confalonieri

Vice Presidente e

Amministratore Delegato

Pier Silvio Berlusconi

Consiglieri

Marina Berlusconi

Marina Brogi

Andrea Canepa

Raffaele Cappiello

Costanza Esclapon de Villeneuve

Giulio Gallazzi

Marco Giordani

Francesca Mariotti

Gina Nieri

Danilo Pellegrino

Niccolo' Querci

Stefano Sala

Carlo Secchi

Comitato Esecutivo

Fedele Confalonieri

Pier Silvio Berlusconi

Marco Giordani

Gina Nieri

Niccolo' Querci

Stefano Sala

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Carlo Secchi (Presidente)

Marina Brogi

Costanza Esclapon de Villeneuve

Comitato Remunerazione

Andrea Canepa (Presidente)

Marina Brogi

Francesca Mariotti

Comitato Governance e Nomine

Raffaele Cappiello (Presidente)

Francesca Mariotti

Carlo Secchi

Comitato Parti Correlate

Marina Brogi (Presidente)

Giulio Gallazzi

Carlo Secchi

Collegio Sindacale

Giovanni Fiori (Presidente)

Riccardo Perotta (*Sindaco Effettivo*)

Flavia Daunia Minutillo (*Sindaco Effettivo*)

Francesca di Donato (*Sindaco Supplente*)

Leonardo Quagliata (*Sindaco Supplente*)

Francesca Meneghel (*Sindaco Supplente*)

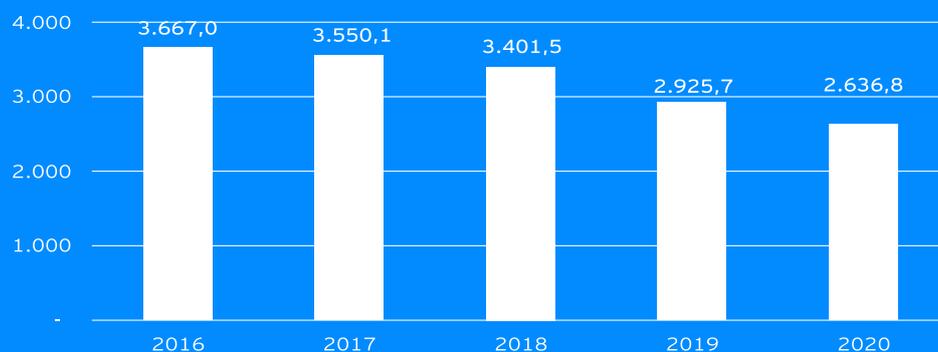
Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

DATI DI SINTESI

Ricavi Netti Consolidati

mio €



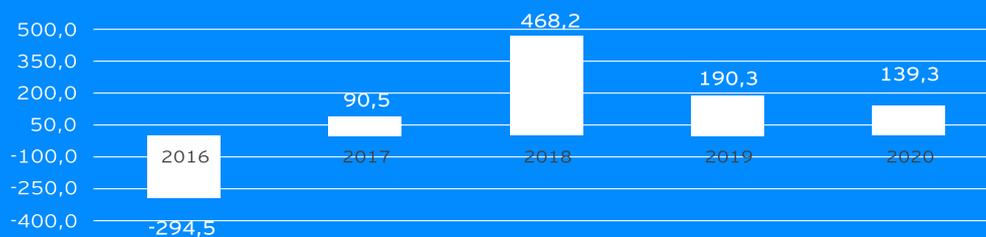
Risultato Operativo (EBIT)

mio €



Risultato Netto

mio €



Posizione Finanziaria Netta

mio €



Principali dati economici

mio €

	2016	2017	2018 (1)	2019	2020
Ricavi consolidati netti ⁽²⁾	3.667,0	3.550,1	3.401,5	2.925,7	2.636,8
Italia	2.675,9	2.555,3	2.421,4	1.982,1	1.800,5
Spagna	992,0	996,3	981,6	946,2	836,6
Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) ⁽²⁾ ⁽³⁾	(189,3)	226,4	73,7	354,6	269,7
Italia	(413,7)	(19,1)	(182,9)	91,3	38,5
Spagna	224,4	245,3	256,9	264,9	230,5
Risultato ante imposte ⁽²⁾	(274,5)	219,9	64,0	381,7	285,9
Risultato netto ⁽⁴⁾	(294,5)	90,5	468,2	190,3	139,3

Principali dati patrimoniali / finanziari

mio €

	2016	2017	2018 (1)	2019	2020
Capitale Investito Netto ⁽⁵⁾	3.698,3	3.774,6	3.589,6	4.238,7	4.230,1
Patrimonio Netto di Gruppo e di Terzi	2.535,9	2.382,5	2.853,1	2.890,4	3.165,6
Patrimonio Netto di Gruppo	1.947,7	1.916,6	2.409,4	2.477,9	2.668,3
Patrimonio netto di Terzi	588,2	465,9	443,7	412,5	497,3
Posizione Finanziaria netta ⁽⁶⁾	(1.162,4)	(1.392,2)	(736,4)	(1.348,3)	(1.064,4)
Flusso di cassa operativo ⁽²⁾ ⁽⁷⁾	1.140,7	1.189,9	1.026,1	899,4	816,9
Investimenti ⁽²⁾	710,4	612,0	618,0	600,1	450,9
Dividendi distribuiti dalla Capogruppo	22,7	-	-	-	-
Dividendi distribuiti da controllate	83,3	87,5	95,6	46,6	-

Personale ⁽⁵⁾

	2016	2017	2018	2019	2020
Dipendenti Gruppo Mediaset (puntuale)	5.519	5.470	4.760	4.984	4.906
Italia	4.245	4.197	3.502	3.433	3.351
Spagna	1.274	1.273	1.258	1.551	1.555
Dipendenti Gruppo Mediaset (media)	5.660	5.019	5.004	5.114	4.898
Italia	4.385	3.739	3.737	3.465	3.334
Spagna	1.275	1.280	1.267	1.559	1.564

Principali indicatori

	2016	2017 (2)	2018 (1)	2019	2020
Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) / Ricavi Netti	n.a.	6,4%	2,2%	12,1%	10,2%
Italia	n.a.	-0,7%	-7,6%	4,6%	2,1%
Spagna	22,6%	24,6%	26,2%	28,0%	27,6%
Risultato ante imposte / Ricavi Netti	n.a.	6,2%	2,0%	13,0%	10,8%
Risultato netto Gruppo Mediaset / Ricavi Netti	n.a.	2,6%	13,9%	6,5%	5,3%
ROI ⁽⁸⁾	n.a.	3,9%	1,3%	6,1%	4,7%
ROE ⁽⁷⁾	n.a.	4,7%	19,5%	7,7%	5,2%
Numero azioni ⁽⁸⁾	1.136.402.064	1.136.402.064	1.137.142.325	1.137.944.400	1.139.192.789
Utile Netto consolidato per azione (euro)	n.a.	0,08	0,41	0,17	0,12
Dividendo per azione (euro)	-	-	-	-	-

(1) Risultati economici e valori patrimoniali 2018 riesposti per recepire retroattivamente gli impatti del processo di allocazione contabile degli avviamenti in capo a partecipate

(2) Dati 2017 riesposti ai sensi dell'IFRS 5 (discontinued operations)

(3) Grandezze riferite a livelli intermedi di risultato ed aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono fornite nella relazione sulla gestione i criteri adottati per la loro determinazione, secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 Novembre 2005 in materia di indicatori alternativi di performance (non GAAP measures)

(4) Risultato netto delle attività in funzionamento e discontinue

(5) Il dato include personale a tempo determinato ed indeterminato

(6) Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) / Capitale Investito netto medio

(7) Risultato Netto di Gruppo / Patrimonio Netto medio di Gruppo;

(8) Dato puntuale al 31/12 al netto delle azioni proprie

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio appena concluso la crisi pandemica COVID-19, che ha pesantemente investito tutti i principali Paesi nella prima parte dell'anno, è entrata dapprima in una fase transitoria caratterizzata da un allentamento delle severe misure di restrizione adottate dalle autorità governative all'inizio dell'emergenza sanitaria e successivamente nell'ultima parte dell'anno in una fase caratterizzata nuovamente da una generalizzata ripresa della curva dei contagi, alimentata anche da diverse varianti internazionali del virus e accompagnata da nuove diffuse misure restrittive per la mobilità sociale e l'esercizio di molte attività economiche al dettaglio.

In tale contesto tutte le principali aree economiche, dopo la fortissima contrazione accusata nei primi due trimestri a causa dei lockdown e del blocco di gran parte delle attività economiche disposte dalle autorità per fronteggiare il propagarsi dell'emergenza sanitaria nella sua fase più acuta, hanno registrato segnali di recupero dell'attività produttiva, registrando comunque su base annua una pesante recessione economica che si innesta su una fase congiunturale precedente la crisi pandemica che in particolare nell'Eurozona era ancora debole e incerta.

La crisi sanitaria in atto, senza precedenti per intensità, velocità di diffusione ed estensione geografica, solo nei primi mesi del 2021 con l'avvio a livello mondiale delle campagne vaccinali sembra poter essere faticosamente indirizzata verso un percorso di superamento ma è ancora destinata ad incidere, probabilmente in maniera profonda negli stili di vita e nelle abitudini delle organizzazioni aziendali, dei lavoratori e in generale dei cittadini e dei consumatori soprattutto con riferimento alla fruizione di servizi e contenuti multimediali, ambiti dove si sono accelerati processi già in atto legati all'uso estensivo dei mezzi digitali.

In tale contesto Mediaset ha saputo agire tempestivamente sul fronte della gestione dell'emergenza, garantendo la continuità operativa e finanziaria e continuando a perseguire con determinazione le linee di indirizzo strategico focalizzate sul presidio e il rafforzamento del modello di editore di tv commerciale che evolve verso il nuovo paradigma digitale sia in Italia sia in Spagna. Nonostante l'interruzione del Progetto MFE, dovuta al noto contenzioso con il socio Vivendi, il Gruppo continua inoltre a perseguire il disegno finalizzato alla creazione di un modello di sviluppo europeo sostenibile nel nuovo scenario di concorrenza globale.

Mediaset, sia in Italia che in Spagna, ha fronteggiato sin dall'inizio l'emergenza con grande prontezza ed efficacia, adottando nelle diverse fasi dell'emergenza, coerentemente con le disposizioni delle autorità nazionali e locali, rigorose misure di messa in sicurezza delle persone che lavorano per il Gruppo e predisponendo adeguati strumenti di monitoraggio e prevenzione. Contestualmente è stata sempre assicurata agli utenti la totale continuità dell'offerta editoriale televisiva, radiofonica e digital basata sui contenuti, in primis quelli informativi, forniti come sempre in maniera seria, tempestiva ed equilibrata. Garantire al pubblico questo servizio cruciale, non era scontato in un contesto che nelle fasi di maggiore criticità ha provocato una fortissima limitazione degli accessi alle sedi aziendali.

Quanto invece alle performance chiave del core business, la pandemia ha decisamente modificato comportamenti sociali e condizionato anche le abitudini di consumo del settore dei media. Le limitazioni della mobilità hanno stimolato e avvicinato anche i consumatori più "conservatori" a modalità di consumo digital. In questo quadro, Mediaset ha difeso e protetto le proprie quote di mercato continuando ad investire nel prodotto e nell'innovazione tecnologica per garantire una sempre migliore copertura dei principali target pubblicitari e un'offerta sempre più personalizzata e supportata da tecnologie innovative. I risultati di ascolto in grande crescita, hanno premiato la quantità e la qualità

dell'offerta editoriale di Mediaset, sia nella tradizionale modalità lineare - con le reti generaliste e la ricca offerta di canali tematici free e pay e la variegata offerta radiofonica - sia attraverso la proposta digital on demand, un'offerta senza pari per contenuti originali diffusi sia via browser sia attraverso app dedicate su smartphone, tablet, console giochi e tv connesse che ha anche conquistato larghe e crescenti fasce di pubblico giovane.

In questo contesto si è rivelata in misura ancora maggiore la responsabilità di Mediaset come soggetto economico in grado di stimolare il mercato. La televisione generalista - oltre alle citate funzioni editoriali - è stata e continua ad essere in questa fase inedita e complicata della vita sociale ed economica una leva fondamentale per i piani e le strategie di comunicazione istituzionale di brand e prodotto di aziende di ogni settore e dimensione. Nonostante il forte calo dei ricavi provenienti dalla pubblicità che hanno caratterizzato in particolare il periodo di lockdown, le concessionarie del Gruppo hanno continuato a supportare i propri clienti, creando le premesse per un forte recupero degli investimenti e dei margini economici nella seconda parte dell'anno.

L'andamento dei ricavi pubblicitari ha infatti evidenziato a partire dal mese di giugno un trend di progressivo miglioramento, registrando nella seconda parte dell'esercizio una crescita su base consolidata pari al 2,0% che ha contribuito a generare un Risultato Operativo (EBIT) di Gruppo e nelle due aree geografiche di riferimento positivo e superiore a quello conseguito nello stesso periodo dell'esercizio precedente. Il progressivo recupero dei ricavi pubblicitari, la capacità di valorizzare attraverso le principali piattaforme non lineari i contenuti cinematografici di proprietà già ultimati precedentemente al lockdown e il mantenimento di una forte ed efficace azione di controllo e contenimento dei costi di gestione, con un forte risparmio su base annua rispetto alle previsioni del budget (predisposto precedentemente l'insorgere della pandemia), ha consentito di conseguire su base annua un Risultato operativo (EBIT) ed un Risultato netto consolidato positivo e di migliorare la generazione di cassa caratteristica (*Free cash flow*) rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito in sintesi i risultati economico-finanziari consolidati dell'esercizio:

- i **ricavi netti consolidati** ammontano a **2.636,8 milioni di euro** rispetto ai 2.925,7 milioni dell'esercizio precedente (-9,9% rispetto all'esercizio precedente);
- il **risultato operativo (Ebit)** è positivo per **269,7 milioni di euro**, rispetto ai 354,6 milioni di euro registrati nell'anno precedente; la redditività operativa consolidata si è attestata al 10,2%;
- il **risultato netto di competenza del Gruppo** è positivo per **139,3 milioni di euro**, rispetto ai 190,3 milioni euro del 2019;
- la **posizione finanziaria netta** determinata sulla base dei criteri previsti dalla Comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2016 evidenzia un indebitamento finanziario netto consolidato pari a **1.064,4 milioni di euro**. Escludendo le passività rilevate a partire dal 2019 ai sensi dell'IFRS 16 e il debito finanziario derivante dall'acquisizione della partecipazione in ProSiebenSat.1 Media SE, l'**indebitamento finanziario netto consolidato** è pari a **473,6 milioni di euro** rispetto ai 768,8 milioni di euro del 31 dicembre 2019. La generazione di cassa caratteristica (**free cash flow**) in Italia e Spagna è stata positiva per **311,8 milioni di euro**, in miglioramento rispetto a quella del 2019 pari a 265,9 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti inoltre investimenti per l'incremento della quota di partecipazione in ProSiebenSat.1 Media SE per complessivi 72,9 milioni di euro;
- al 31 dicembre 2020 i **dipendenti** delle società del Gruppo Mediaset incluse nell'area di consolidamento sono pari a **4.906 unità** (4.984 al 31 dicembre 2019);
- la **capogruppo Mediaset S.p.A.**, chiude il bilancio al 31 dicembre 2020 con un risultato netto d'esercizio positivo di **17,0 milioni di euro** rispetto all'utile di 126,0 milioni di euro del 2019.

In Italia:

- i **ricavi netti consolidati** sono stati pari a **1.800,5 milioni di euro**, in diminuzione del -9,2% rispetto al 2019 dato che riflette principalmente il calo della raccolta pubblicitaria e la cessazione a partire da giugno 2019 dell'offerta caratteristica a pagamento dei canali Premium sul digitale terrestre;
- i **ricavi pubblicitari lordi** inclusivi della raccolta dei canali televisivi free e pay e della quota di spettanza del Gruppo dei ricavi dei siti web e delle emittenti radiofoniche di proprietà, gestite in sub concessione da Mediamond, si sono attestati nel 2020 a **1.735,3 milioni di euro** (-10,5% rispetto al 2019). L'andamento della raccolta pubblicitaria dopo i positivi risultati dei primi due mesi dell'esercizio in cui si era registrata una crescita pari al 2,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ha risentito degli impatti sul mercato pubblicitario generati dall'emergenza COVID-19 che hanno determinato per la maggioranza degli investitori il differimento o il riposizionamento delle campagne pubblicitarie pianificate, determinando alla fine del primo semestre un calo pari al -24,5%. L'andamento della raccolta pubblicitaria si è successivamente via via normalizzato, registrando nel secondo semestre una robusta crescita pari al +3,9%. Sulla base dei dati elaborati da Nielsen, nel 2020 il mercato pubblicitario complessivo relativo all'area classica (comprensivo di tutti i mezzi, escluse le stime relative agli investimenti di OTT, *search*, *social* e *direct mail*) è sceso del 14,6% rispetto al 2019, mentre il mercato dei mezzi sui cui opera il Gruppo (televisione, radio, digital editori) è sceso in misura pari al -10,1%. Gli investimenti riservati al mezzo televisivo registrano una flessione del -9,5%, dato che conferma, in uno scenario di generalizzata contrazione, la sua centralità nel mercato con una quota in crescita di 3,8 punti percentuali. La raccolta pubblicitaria televisiva di Mediaset chiude il 2020 con un calo del -10,1%, anche per effetto della minor raccolta dei canali pay. Escludendo tale componente, l'andamento della raccolta televisiva del Gruppo relativa ai canali Free to Air, risulta allineato su base annua al mercato di riferimento.
- nel 2020 il **totale ascolto** nelle 24 ore è stato mediamente pari a **10 milioni e 997mila individui**, dato in decisa crescita rispetto al 2019. Le reti Mediaset mantengono la leadership sul target commerciale con il 34,6% di share nelle 24 ore, il 36% di share in prima serata e il 34,3% di share in day time. Canale 5 è stata la rete italiana più vista nel target commerciale in tutte le fasce orarie;
- gli **altri ricavi delle attività televisive** sono pari a **311,0 milioni di euro** rispetto ai 317,0 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente, beneficiando principalmente dell'attività di distribuzione cinematografica di Medusa che a gennaio 2020 ha proposto il blockbuster Tolo Tolo di Checco Zalone prodotto da Taodue e il nuovo film del trio Aldo, Giovanni e Giacomo e dei proventi derivanti da sub-licenze alle piattaforme OTT di contenuti televisivi e cinematografici (tra cui i film ultimati da Medusa ma non distribuibili nelle sale a causa delle chiusure disposte a causa dell'emergenza sanitaria);
- il **risultato operativo (Ebit)** del complesso delle attività in Italia è positivo per **38,5 milioni di euro** rispetto ai 91,3 milioni di euro dell'esercizio precedente. I **costi complessivi** (costi del personale, costi per acquisti, servizi e altri oneri, ammortamenti e svalutazioni di diritti televisivi e di altre immobilizzazioni), si sono attestati a **1.762,0 milioni di euro**, in riduzione (-6,8%) rispetto allo stesso periodo del 2019, anche per effetto delle azioni di revisione dei palinsesti televisivi attivate a partire dal mese di marzo per fronteggiare gli impatti dell'emergenza COVID-19. Nel confronto con i costi dell'esercizio precedente, hanno inoltre influito nella prima parte dell'anno i maggiori costi dei film distribuiti nelle sale e le sopravvenienze attive contabilizzate a riduzione dei costi all'inizio dell'esercizio precedente nell'ambito della ridefinizione del perimetro di attività di Premium. Al netto di tali componenti la riduzione dei costi rispetto al 2019 è pari al -8,6%;
- il **risultato netto** è positivo per **39,2 milioni di euro** (76,3 milioni di euro nel 2019).

In Spagna:

- i **ricavi netti consolidati** del Gruppo Mediaset España hanno raggiunto **836,6 milioni di euro**, registrando un decremento pari al -11,6% rispetto al 2019;
- i **ricavi pubblicitari lordi** sono stati pari a **759,1 milioni di euro**, registrando una diminuzione pari al 17,2% rispetto al 2019. Mediaset España mantiene la propria leadership nel mercato televisivo di riferimento con una quota che si attesta al 43,2%, consolidando la leadership pubblicitaria crossmediale costruita negli ultimi anni attraverso la diversificazione e l'avvio dello sviluppo di prodotti editoriali e pubblicitari innovativi. Sulla base dei dati Infoadex, complessivamente il mercato pubblicitario in Spagna nel 2020 ha registrato una flessione pari al -18,1%;
- nel 2020 il complesso dell'offerta televisiva in chiaro del Gruppo Mediaset España, inclusiva, oltre che dei canali generalisti Telecinco e Cuatro, anche dei canali tematici Factoria De Ficción, Boing, Divinity, Energy e Be Mad (canale HD) ha ottenuto un'audience share media sul totale individui nelle **24 ore** pari al **28,4%** e del **29,6%** sul **target commerciale**;
- i **costi totali** (costi del personale, altri costi operativi, ammortamenti e svalutazioni), sono pari a **606,1 milioni di euro**, in diminuzione dell'11,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente;
- il **risultato operativo (Ebit)** si è attestato a **230,5 milioni di euro**, rispetto ai 264,9 milioni del 2019 corrispondente a una redditività operativa pari al 27,6% rispetto al 28,0% dell'anno precedente;
- l'**utile netto** ha raggiunto i **178,7 milioni di euro** rispetto ai 211,7 milioni di euro dell'anno precedente.

ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA

L'economia globale, nel corso del 2020, è stata fortemente condizionata dalla pandemia da Covid-19, che ha costretto quasi tutti gli Stati a porre in essere misure di contenimento dei contagi estremamente penalizzanti; ciò ha determinato una recessione generalizzata e senza precedenti, sintetizzata in una variazione negativa in termini reali del PIL mondiale pari al -3,9%, con andamenti molto diversi tra i vari Paesi e le diverse aree geografiche. Quasi ovunque si è registrata una forte ripresa nel terzo trimestre 2020 come rimbalzo dopo la prima fase dell'epidemia, quando i Governi si sono affidati a misure di restrizione di carattere generale; tuttavia, il riacutizzarsi della pandemia dopo l'estate, con il conseguente ritorno delle misure di contenimento, seppur più selettive e meno radicali rispetto a quelle adottate nella prima fase, ha prodotto un nuovo generalizzato rallentamento dell'economia negli ultimi mesi dell'anno. Dal punto di vista geografico, la diversa capacità di affrontare l'epidemia ha portato a una diffusione più ampia nelle economie occidentali, a fronte di una maggiore capacità di controllo da parte dei paesi asiatici: le variazioni annuali del PIL si attestano intorno a -3,5% per gli Stati Uniti, a -4,8% per il Giappone e a -9,7% per il Regno Unito. Unica economia in crescita, anche tra i mercati emergenti, è la Cina con una variazione del Pil pari al +2,2%. Alle differenze tra aree geografiche si sono sovrapposte divergenze negli andamenti settoriali: la crisi si è concentrata nei settori maggiormente sottoposti a restrizioni che, come noto, ha coinvolto le attività dei servizi che richiedono condivisione degli spazi (comparto alberghiero, ristorazione, trasporti, turismo, eventi e manifestazioni) mentre altri comparti hanno operato in prossimità dei livelli pre-crisi o addirittura superiori determinando, di conseguenza, un aumento delle disuguaglianze sociali all'interno delle popolazioni dei vari Paesi.

L'economia nell'area euro conferma l'andamento negativo e altalenante registrato a livello globale; dopo una consistente riduzione nella prima metà del 2020, il PIL è cresciuto in termini più ampi delle attese nel terzo trimestre, facendo però registrare una flessione nel quarto trimestre e un consuntivo su base annua pari al -6,8%, legato al crollo di tutte le principali componenti della domanda e attenuato solamente dalla tenuta della spesa pubblica. Il rallentamento dell'economia nel corso del 2020 ha determinato una variazione del PIL del -5,3% in Germania e -8,2% in Francia. La Spagna, dopo un quarto trimestre più positivo rispetto alle previsioni sostenuto dalla spesa delle famiglie e del settore pubblico, subisce una contrazione del Pil del -11%. A pesare in modo determinante nel crollo dell'economia spagnola il peso del settore turismo, tra i più duramente colpiti dalla pandemia.

In tale contesto la BCE ha proseguito e progressivamente rafforzato e ampliato le misure di politica monetaria espansiva, affiancando dal mese di marzo al tradizionale e consolidato programma di *Quantitative Easing*, un nuovo programma straordinario di acquisto titoli del settore pubblico e privato per fronteggiare l'emergenza denominato *Pandemic Emergency Purchase Program (PEPP)*, la cui estensione temporale a Dicembre è stata prorogata fino al marzo 2022 con una dotazione complessiva passata da 750 a 1.800 miliardi di euro. La Commissione Europea ha inoltre varato un programma a medio termine 2021/2027 denominato *NextGenerationEU (NGEU)*, che prevede in aggiunta al bilancio ordinario dell'Unione la messa a disposizione nell'orizzonte temporale indicato di fondi per complessivi 750 miliardi di euro (di cui 672,5 miliardi attraverso lo strumento principale costituito dal *Recovery and Resilience Facility - RFF*), finanziato da obbligazioni emesse dall'UE da destinare e allocare con diverse modalità (prestiti agevolati e sussidi a fondo perduto), privilegiando i paesi più vulnerabili, tra gli Stati Membri e finalizzati ad investimenti strategici e strutturali principalmente relativi alla transizione digitale e green europea. Tale piano è in vigore dal 19 febbraio 2021. L'accesso a tali fondi è subordinato alla predisposizione da parte di ciascun Stato Membro di specifici piani nazionali di ripresa e resilienza (PNRR) entro il 30 aprile 2021.

L'economia italiana ha avuto un percorso del tutto simile a quello dei principali partner europei: dopo un terzo trimestre decisamente al sopra delle attese (+15,9% in termini congiunturali), la seconda ondata autunnale della pandemia da Covid-19 ha richiesto nuove ed estese misure di distanziamento sociale e il rafforzamento degli interventi del governo a tutela e sostegno degli operatori e dei settori più colpiti, azioni che non hanno potuto però impedire un nuovo brusco rallentamento dell'attività economica nel quarto trimestre. Il calo del prodotto interno lordo su base annua si è attestato al -8,9%, in leggero miglioramento rispetto alle previsioni autunnali del Governo, andamento determinato principalmente dal crollo della domanda interna (-9,2% gli investimenti fissi lordi e -10,7% la spesa delle famiglie). La concentrazione settoriale delle conseguenze della crisi ha avuto riscontro nella dispersione delle variazioni della domanda delle famiglie secondo le diverse voci di spesa: sono caduti soprattutto i consumi di servizi relativi alla voce dei viaggi e del turismo in senso lato, mentre i consumi di beni hanno subito una riduzione decisamente inferiore mantenendo una fondamentale divergenza fra la spesa del food e del non food. Mentre la prima ha evidenziato una crescita complessiva, seppur a fronte di drastici mutamenti nei formati distributivi, nell'ambito del non food sono risultati in forte incremento gli acquisti di dotazioni per l'informatica, con una spinta legata alla didattica a distanza e allo smartworking, mentre sono state fortemente penalizzate le vendite nel comparto dell'abbigliamento, del calzaturiero e dell'automotive come effetto delle restrizioni e della tendenza a svolgere molte attività tra le mura domestiche. In quasi tutti i settori le perdite nelle vendite sono state mitigate dall'accelerazione significativa delle vendite on line.

Sul mercato del lavoro, la riduzione del numero di occupati si attesta intorno al -2,1%. Questo andamento è stato fortemente condizionato dalle misure di sostegno del mercato del lavoro poste in essere dal governo per attenuare le conseguenze economiche della crisi, tra cui in particolare, il blocco dei licenziamenti per motivi economici per i lavoratori con contratto a tempo indeterminato.

SVILUPPO DEL QUADRO LEGISLATIVO DEL SETTORE TELEVISIVO

Refarming banda 700

In data 29 ottobre 2020 (Delibera n. 564/20/CONS) Agcom ha approvato il provvedimento finale relativo alla procedura per l'assegnazione di ulteriore capacità trasmissiva disponibile in ambito nazionale.

Con tale provvedimento l'Autorità ha definito i criteri della procedura onerosa per le reti nazionali aggiuntive in linea con le previsioni della Legge di Bilancio 2019.

Il bando individua, in un'ottica pro-concorrenziale, 3 distinte categorie di Operatori ammessi al procedimento di assegnazione.

Il provvedimento dà inoltre attuazione alle sentenze del Consiglio di Stato (n. 5928/2018 e n. 6910/2019) che hanno riconosciuto la necessità di realizzare un riequilibrio a favore della società Persidera rispetto alle posizioni degli altri operatori plurirete (Rai e Mediaset).

Al termine della procedura nessun operatore potrà in ogni caso detenere più di 3 reti trasmissive DVB-T2 nel nuovo sistema.

Elettronica Industriale, già assegnataria di 2 diritti d'uso delle frequenze per le reti nazionali n. 1 e 9 e un diritto d'uso, senza specificazione della frequenza, corrispondente alla metà di un multiplex, potrà pertanto partecipare al Bando per l'assegnazione della metà di un solo multiplex nazionale.

La procedura prevede ora che il Bando e il disciplinare di gara vengano pubblicati dal MISE tra la fine di marzo 2021 e il mese di aprile 2021.

Modifiche Art. 43 del testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici (TUSMAR), di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 e provvedimenti correlati

Con decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, convertito con modificazioni dalla Legge 27 novembre 2020, n. 159, all'art 4 bis, il legislatore ha modificato l'art. 43 del TUSMAR in materia di posizioni dominanti, al fine di recepire le indicazioni contenute nella sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 3 settembre 2020, nella causa C-719/18, disponendo che:

“A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e per i successivi sei mesi, nel caso in cui un soggetto operi contemporaneamente nei mercati delle comunicazioni elettroniche e in un mercato diverso, ricadente nel sistema integrato delle comunicazioni (SIC), anche attraverso partecipazioni in grado di determinare un'influenza notevole ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni è tenuta ad avviare un'istruttoria, da concludere entro il termine di sei mesi dalla data di avvio del procedimento, volta a verificare la sussistenza di effetti distorsivi o di posizioni comunque lesive del pluralismo, sulla base di criteri previamente individuati, tenendo conto, fra l'altro, dei ricavi, delle barriere all'ingresso nonché del livello di concorrenza nei mercati coinvolti, adottando, eventualmente, i provvedimenti di cui all'articolo 43, comma 5, del testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, per inibire l'operazione o rimuoverne gli effetti”.

Per espressa previsione di legge Agcom è tenuta a svolgere tale verifica anche con riguardo a procedimenti già conclusi come nel caso del procedimento di cui alla Delibera n. 178/17/Cons (“Accertamento della violazione dell’art. 43, comma 11, decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177”).

Tale norma affida all’Autorità il compito di verificare, sulla base dei criteri definiti dalla legge e dalla stessa Agcom, la sussistenza dei collegamenti societari media- TLC e dei relativi “effetti distorsivi o di posizioni lesive del pluralismo”. In particolare, è stata eliminata la soglia fissa del 10% (dei ricavi del sic prevista al comma 11, art. 43, nel previgente testo del TUSMAR) e al fine di verificare la sussistenza di eventuali effetti distorsivi o di posizioni comunque lesive del pluralismo, l’Autorità è ora tenuta ad effettuare un controllo nel merito sui soggetti coinvolti e sui rapporti di carattere finanziario, economico e organizzativo sussistenti tra i soci e anche con riferimento a soggetti diversi dalla società.

Pertanto Agcom, con delibera 640/20/CONS, del 4 dicembre 2020, ha apportato le modifiche e le integrazioni al Regolamento recante la disciplina dei procedimenti in materia di autorizzazione ai trasferimenti di proprietà delle società radiotelevisive di cui all’articolo 43 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, nella misura necessaria a ricomprendere la fattispecie introdotta dall’articolo 4-bis, del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, negli artt. 16 (Avvio dell’istruttoria) e 24 (Conclusione del procedimento).

Dopo avere modificato il Regolamento, con Delibera (662/20/Cons del 15 dicembre 2020) Agcom, considerata la posizione della società Vivendi SA alla luce delle partecipazioni azionarie detenute nella società TIM S.p.A. e nella società Mediaset S.p.A., ha avviato un’istruttoria volta a verificare la sussistenza di effetti distorsivi o di posizioni comunque lesive del pluralismo che potrebbero integrare la fattispecie di cui all’art. 4 bis, comma 1, del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, convertito con modificazioni dalla legge 27 novembre 2020, n. 159.

La delibera n. 662/20/Cons, al comma 6, ha disposto che il termine per l’adozione del provvedimento finale è di 120 giorni decorrenti dalla data di notificazione della delibera (quindi entro il 15 aprile), prorogabile con atto motivato del Consiglio fino ad un massimo di 60 giorni (id est, 15 giugno).

A seguito della pronuncia della Corte di Giustizia Europea del 3 settembre 2020, in data **23 dicembre 2020** il TAR Lazio ha annullato la delibera AGCom del 18 Aprile 2017 178/17/Cons. Mediaset ha proposto ricorso al Consiglio di Stato.

Legge di Delegazione Europea

Nei prossimi mesi sarà approvata dal Parlamento italiano la legge di delegazione europea che darà impulso al legislatore italiano di recepire la “direttiva SMAV” e le altre direttive rilevanti per il settore radiotelevisivo.

In particolare, il disegno di legge di delegazione europea, come approvato dalla Commissione il 17 dicembre 2020, prevede i criteri direttivi per l’attuazione:

- della direttiva (UE) 2018/1808 sui servizi di media audiovisivi, mediante modifiche al Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici (decreto legislativo n. 177 del 2005). La direttiva apre la strada a un contesto normativo più equo per il settore audiovisivo, compresi i servizi on demand e le piattaforme di condivisione video, rafforzando la tutela dei minori e la lotta contro l’incitamento all’odio, promuovendo le produzioni europee e garantendo l’indipendenza dell’Autorità di regolamentazione del settore.
- della direttiva (UE) 2018/1972, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche. Il Codice rifonde in un unico testo le quattro preesistenti direttive in materia di telecomunicazioni e

stabilisce un quadro aggiornato della disciplina delle reti e dei servizi e i compiti delle autorità nazionali di regolamentazione, in vista dello sviluppo delle nuove reti 5G ad altissima velocità.

- della direttiva (UE) 2019/789, che stabilisce norme sull'esercizio del diritto d'autore e diritti connessi e della direttiva (UE) 2019/790, a tutela del diritto d'autore e diritti connessi nel mercato unico digitale.

Aggiornamento del nuovo piano di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre

Con delibera 17/21 /cons Agcom ha avviato una consultazione pubblica, volta ad acquisire osservazioni ed elementi d'informazione, da parte dei soggetti interessati, in merito alla proposta di provvedimento relativo all'aggiornamento del piano di numerazione automatica dei canali del servizio televisivo digitale terrestre (LCN) e relative modalità di attribuzione dei numeri.

Tale proposta tende a consolidare il processo di attribuzione della numerazione automatica dei canali confermando, salvo modifiche riduttive all'arco di numerazione destinato ai servizi a pagamento, le posizioni attribuite ai canali nazionali già operanti.

Antitrust - Impegni derivanti da acquisizione Gruppo Finelco

In data 31 dicembre 2020 si sono parzialmente esaurite le condizioni prescritte dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in sede di adozione del provvedimento del 13 aprile 2016, n. 26957, con il quale la stessa Autorità aveva autorizzato l'operazione di concentrazione consistente nell'acquisizione del controllo del Gruppo radiofonico Finelco da parte di RTI.

In data 29 gennaio 2021 è stata inviata la quinta ed ultima relazione annuale ad Agcm attinente al programma di conformità delle misure prescritte, le quali prevedevano fino al 31 dicembre 2020 il divieto di acquisizione di emittenti radiofoniche nazionali e il divieto di stipulare contratti di concessione pubblicitaria con emittenti radiofoniche nazionali diverse da quelle per le quali erano già gestite.

Resta vigente l'impegno relativo all'obbligo di separazione delle concessionarie per la raccolta pubblicitaria sui mezzi televisivi e radiofonici.

PROCEDIMENTI AGCOM

Pubblicità - Autopromozione radiofonica

Nel gennaio 2018 Agcom ha diffidato R.T.I. dal proseguire la prassi legittimamente adotta fin dal marzo 2016, che consisteva nel diffondere l'autopromozione in tv dei nostri programmi radiofonici. Questo orientamento dell'Autorità, ad oggi rivolto solo alle nostre emittenti, di fatto non consente la promozione, fuori dai limiti di affollamento, cross piattaforma, pratica diffusa e fisiologica adottata dai vari gruppi editoriali operanti nel mercato televisivo italiano.

Le delibere sono state tempestivamente impugnate, con istanza di tutela cautelare, da RTI dinanzi al competente giudice amministrativo. La discussione si è svolta nella Camera di Consiglio del 7 febbraio 2018. All'esito, il TAR ha fissato, per la trattazione nel merito dei ricorsi, l'udienza pubblica il 28 novembre 2018.

Il 16 aprile 2019 sono state pubblicate le tre sentenze, con cui il Tar ha respinto i tre ricorsi proposti avverso le delibere Agcom di diffida in materia di messaggi promozionali televisivi delle emittenti radiofoniche; le sentenze sono state appellate al Consiglio di Stato.

RTI si è attivata in modo celere per conformare la propria condotta al nuovo orientamento assunto da Agcom con le delibere citate. Infatti, dal 7 febbraio 2018 (in difetto di fissazione di un termine da parte delle stesse delibere), ha dato avvio all'adeguamento in tempi coerenti, quindi, con le tempistiche di trattazione dell'istanza cautelare. Nonostante ciò, nel mese di aprile 2018, Agcom ha contestato Italia1, Canale5 e Rete4 per gli sforamenti nell'affollamento pubblicitario relativi ai mesi di gennaio e febbraio 2018 (date anteriori alla camera di consiglio) per il conteggio di messaggi di autopromozione radiofonica (Radio 105) appartenente al Gruppo.

Nel novembre 2018 Agcom ha chiuso i procedimenti comminando sanzioni pari a € 20.658 a C5, € 20.658 a I1 e € 20.658 a R4.

Tutti i provvedimenti sanzionatori sono stati impugnati c/o Tar e si è in attesa di fissazione dell'udienza.

IL TITOLO MEDIASET SUL MERCATO

L'andamento a Piazza Affari

Nel 2020 l'andamento del mercato finanziario, in Italia come nel resto del mondo, è stato fortemente influenzato dall'evoluzione dello scenario pandemico. Dopo un'apertura dell'anno in leggero rialzo, nonostante le crescenti preoccupazioni sulla diffusione del Coronavirus in Cina, il mercato ha subito un crollo repentino e profondo nei mesi di Febbraio e Marzo, quando la circolazione del virus è stata ufficializzata in Italia e poi, progressivamente, in tutti i Paesi europei, portando ad identificare il fenomeno come pandemico. Il trend di mercato ha infatti rispecchiato le forti ripercussioni economiche derivanti dall'introduzione delle misure restrittive della libertà di circolazione (lockdown) a tutela della salute pubblica, scontando anche l'incertezza sull'evoluzione degli scenari futuri.

Per arginare l'intensa volatilità e negatività del mercato finanziario, la Consob, al pari di organismi di vigilanza in molti dei Paesi europei, ha imposto il divieto sulle vendite cosiddette "allo scoperto" (short selling) durante il periodo 17 Marzo - 18 Maggio.

La risposta della Commissione Europea alla crisi generata dalla pandemia è stata senza precedenti: la neo-eletta presidente Ursula von der Leyen ha annunciato la predisposizione di un Bilancio comunitario long-term (2021-2027) con risorse complessive pari a 1.750 miliardi di euro. All'interno di questo Bilancio viene predisposto uno storico pacchetto di finanziamenti (a debito e a fondo perduto), destinato in proporzioni diverse ai Singoli Stati membri (l'Italia ne è la maggiore beneficiaria), che prevede una raccolta sul mercato di tipo congiunto a livello europeo. Il pacchetto è denominato Next Generation EU, vale 750 miliardi di euro ed è stato approvato, dopo intense negoziazioni tra gli Stati membri, il 21 Luglio. Tra le numerose misure adottate dalla Commissione, anche lo stanziamento di un fondo a sostegno dell'occupazione negli Stati membri (fondo SURE, circa 90 milioni), la sospensione del Patto di stabilità (estesa anche al 2021) per permettere l'emissione di nuovo debito e finanziare le necessarie misure a sostegno delle economie nazionali, e l'emissione di una nuova linea di credito in seno al MES, il cosiddetto Fondo salva-Stati, con condizionalità di accesso alla linea stessa molto alleggerite rispetto ad altri finanziamenti previsti dal Fondo (condizionalità di fatto legate solo alla destinazione del finanziamento stesso, per tutte le spese dirette e indirette sostenute nella lotta e prevenzione al virus). Anche la BCE ha varato misure importanti di sostegno alle economie comunitarie, finalizzate ad agevolare il più possibile l'accesso al credito di famiglie e imprese, come ad esempio il varo di un programma di riacquisto titoli specifico per fronteggiare la crisi, il mantenimento dei tassi di interesse ai loro minimi storici, l'introduzione di una maggiore flessibilità nei criteri di accesso al credito per le banche, le imprese e i privati.

Dopo un cauto ottimismo nel periodo estivo, in autunno il virus è tornato a colpire con una seconda ondata che ha portato nuovamente all'introduzione di misure restrittive in tutti i Paesi europei. Il trend di mercato in Italia riflette dunque, dalla seconda metà di Settembre, il peggioramento del quadro pandemico sul territorio nazionale e l'incertezza futura.

Negli ultimi due mesi dell'anno, le case farmaceutiche Pfizer-BioNTech da un lato, e Moderna dall'altro, hanno annunciato l'elevata efficacia dei vaccini da loro perfezionati, a conclusione del periodo di trials clinici. Il successivo avvio dell'iter di approvazione di questi vaccini da parte delle agenzie del farmaco ha creato le condizioni per un rinnovato ottimismo, evidente anche nella rapida ripresa dei mercati finanziari.

Sullo sfondo, ma non meno rilevanti, nel 2020 si sono susseguiti anche altri eventi che hanno contribuito ad accentuare l'elevata volatilità dei mercati: le costanti e crescenti tensioni tra Stati Uniti e Cina, tra Unione Europea (Francia in particolare) e Turchia, il conflitto libico, le elezioni americane

caratterizzate da una campagna elettorale infuocata, con polemiche e contestazioni esacerbate dopo l'esito del voto, la sempre più crescente tensione politica nel Governo italiano, le intense negoziazioni, con esiti a tratti molto incerti, per la finalizzazione degli accordi sulla Brexit, entrati in vigore ufficialmente il 1° Gennaio 2021.

A seguito di tutti gli accadimenti sopraesposti, l'indice FTSE Mib ha chiuso l'anno negativamente con una performance pari a -6,73%, raggiungendo il valore minimo di 14.894,44 il 12 marzo ed il massimo di 25.477,55 il 19 febbraio, segnando un valore medio di 20.076,64.

Il titolo Mediaset, come i tutti i titoli dell'industry a livello europeo, ha risentito in modo altrettanto evidente dell'evoluzione dell'epidemia, che ha inciso fortemente sulle aspettative riguardanti il trend di raccolta pubblicitaria. Nella prima parte dell'anno infatti, tutti i principali broker nazionali ed internazionali hanno rivisto fortemente al ribasso le stime di raccolta pubblicitaria per l'anno 2020, dati i devastanti impatti economici conseguenti al lockdown e l'incertezza legata a intensità, durata e rapidità della ripresa. Nel corso dell'anno, tuttavia, queste aspettative sono progressivamente migliorate, supportate anche da risultati di ascolto importanti, portando il titolo a recuperare in modo sensibile a Novembre e Dicembre rispetto ai minimi raggiunti a Marzo e Ottobre, sulla scia anche del newsflow sui vaccini. Sulla volatilità del titolo Mediaset ha inoltre inciso l'evoluzione del progetto di consolidamento internazionale, che ha visto la sua interruzione durante il periodo estivo.

L'andamento del settore broadcaster, anche nei maggiori mercati europei, ha registrato nel 2020 un trend instabile, fortemente negativo nella prima parte dell'anno e in forte ripresa negli ultimi due mesi del 2020, in cui sono state riviste al rialzo le aspettative di raccolta pubblicitaria.

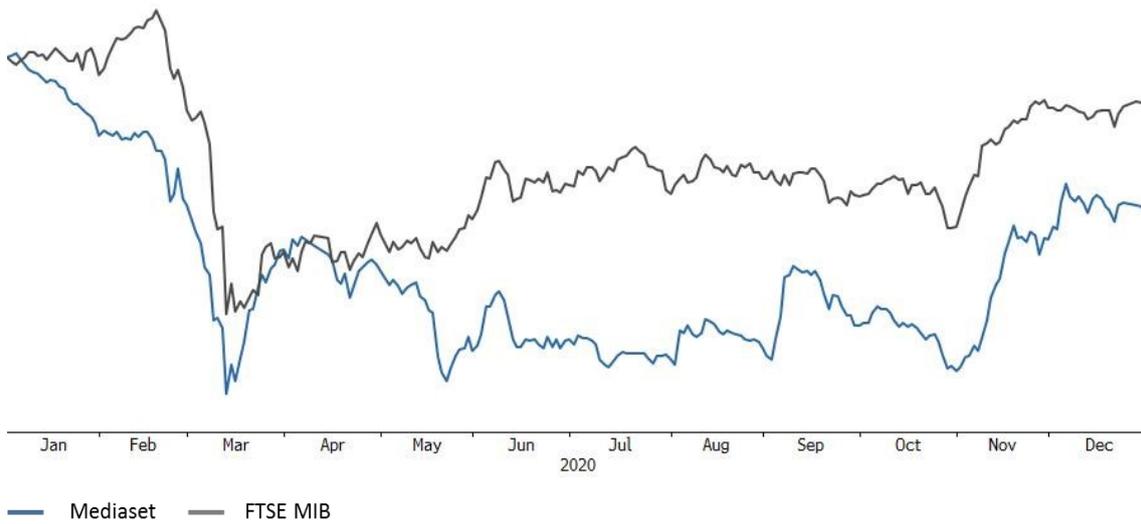
Più nel dettaglio, il titolo che ha registrato la performance maggiormente negativa nel 2020 è stato ITV (-32,31%), che ha risentito anche dell'incertezza sull'esito delle negoziazioni con l'Unione Europea per un accordo post-Brexit. Anche i titoli spagnoli hanno chiuso in territorio fortemente negativo, a causa dell'elevato numero di casi di COVID-19 nel Paese che ha impattato sulle aspettative pubblicitarie: più contenuta la reazione di Atresmedia (-16,07%), mentre il titolo Mediaset España (-23,33%) ha scontato anche la mancata finalizzazione del deal MEDIAFOREUROPE. Performance negativa anche per TF1 (-12%), e Prosieben (-2,03%), il cui titolo tuttavia ha beneficiato anche dell'ingresso di nuovi investitori nella compagine sociale. Mediaset ha chiuso il 2020 con una variazione negativa pari a -22,60%.

Nel 2020 il prezzo medio di Mediaset è stato di 1,9 euro con un minimo di 1,4 euro il giorno 12 marzo e un massimo 2,7 euro il giorno 06 gennaio.

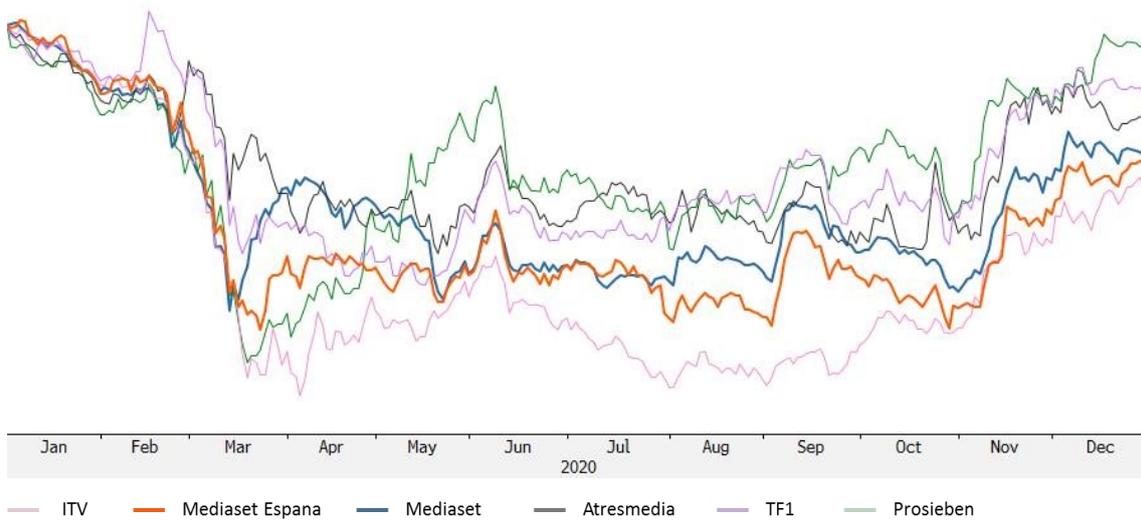
Il titolo Mediaset in Borsa	2020	2019	2018
Prezzo massimo (euro)	2,7	3,0	3,4
	6 gennaio	20 giugno	07 maggio
Prezzo minimo (euro)	1,4	2,6	2,5
	12 marzo	08 febbraio	06 settembre
Prezzo apertura 1/1 (euro)	2,7	2,8	3,2
Prezzo chiusura 31/12 (euro)	2,1	2,7	2,7
Volumi medi (ml.)	2,2	2,2	4,3
Volumi max (ml.)	13,2	12,6	30,8
	4 settembre	20 agosto	03 aprile
Volumi min (ml.)	0,2	0,5	0,9
	5 maggio	27 dicembre	03 settembre
Numero azioni ordinarie (ml.) *	1.139,2	1.137,9	1.137,1
Capitalizzazione al 31/12 (ml/euro) *	2.376,4	3.026,9	3.120,3

*sono escluse dal calcolo le azioni proprie

Mediaset rispetto a FTSE Mib (2020)



Mediaset rispetto ai principali broadcaster europei (2020)



EVENTI SIGNIFICATIVI E PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE DELL'ESERCIZIO

COVID-19: principali impatti e azioni di mitigazione

A partire dalla fine del mese di gennaio lo stato di emergenza sanitaria connesso alla diffusione dell'epidemia denominata COVID-19 si è progressivamente aggravato assumendo una portata internazionale che ha rapidamente determinato il deterioramento del contesto economico e dei mercati finanziari su scala globale. L'Italia è stata tra i primi paesi ad essere colpiti dall'emergenza sanitaria peraltro, in una fase congiunturale in cui l'economia registrava ancora segnali deboli, attuando durante la prima ondata di contagi misure più stringenti e per un periodo più lungo rispetto a quelle varate inizialmente da altri paesi. Tutti i principali indicatori macroeconomici nel periodo in esame hanno registrato contrazioni su base trimestrale senza precedenti (in Italia e Spagna il Pil è sceso rispettivamente del -5,3% e -5,2% nel primo trimestre e del -12,8% e -18,5% nel secondo trimestre), per poi progressivamente registrare, in concomitanza con il graduale allentamento delle misure restrittive imposte dalle autorità nella prima fase di emergenza e per effetto delle misure straordinarie di stimolo monetario e fiscale disposte dalle banche centrali, un graduale recupero nel corso della seconda parte dell'anno.

Al termine della stagione estiva, la curva dei contagi ha ripreso diffusamente a salire soprattutto in Europa, toccando nuovi picchi nei mesi di Ottobre e Novembre. Solo alla fine dell'anno sono arrivate a conclusione con le autorizzazioni dell'EMA le fasi di sperimentazione delle prime soluzioni vaccinali, la cui disponibilità, distribuzione e somministrazione in Europa è stata avviata seppur con diverse velocità nei primi mesi del 2021, in un contesto di andamento dei contagi ancora in crescita che richiede in molti paesi, tra cui Italia e Spagna, il mantenimento di severe misure restrittive e la proroga degli stati di emergenza anche nei primi mesi del 2021.

Su base annua, tutte le principali aree economiche, con l'eccezione della Cina (paese da cui si è originata e diffusa l'epidemia) hanno comunque subito recessioni senza precedenti. In particolare nell'Eurozona il PIL è calato del -6,8%, in Italia del -8,9% e in Spagna del -11,0%. Sulla base delle più recenti stime si prevede che gli Stati Uniti possano recuperare il livello pre-crisi già nel corso del 2021, mentre l'Eurozona potrà raggiungere questo traguardo solo nel 2022 e con una elevata eterogeneità tra i diversi Paesi. In particolare per Italia e Spagna si stima un recupero dei livelli del Pil pre-crisi non prima del 2023.

Il Gruppo ha prontamente reagito all'emergenza COVID-19, attivando sia in Italia che in Spagna un tempestivo piano di gestione e mitigazione coerente con le disposizioni governative di forte restrizione alla libera circolazione degli individui sul territorio e limitazione all'esercizio delle attività economiche non primarie su scala nazionale finalizzate al contenimento dell'epidemia progressivamente disposte a partire dalla prima decade di marzo e successivamente prolungate fino all'inizio del mese di maggio in Italia ed al 21 giugno in Spagna. Tali protocolli di sicurezza, sono stati costantemente aggiornati monitorando l'evoluzione dell'emergenza sanitaria, coerentemente alle disposizioni delle autorità nazionali e locali nel corso della restante parte dell'esercizio e sono tuttora applicati confermamente alle disposizioni vigenti sul territorio nazionale e a livello locale.

In relazione all'insorgere dell'emergenza sanitaria ed alle conseguenti restrizioni disposte per gli accessi presso le sedi operative, il Gruppo ha operato conformemente con i propri protocolli e policy in materia di gestione delle emergenze e crisi aziendali, istituendo sia in Italia che in Spagna un Comitato di Gestione della Crisi con il compito di predisporre piani di contingency e valutare tutti i potenziali scenari,

di rischio incrementale, identificandone le contromisure necessarie a tutelare la continuità gestionale e di varare, in coordinamento con le altre funzioni aziendali, tutte le misure più idonee a fronteggiare l'emergenza al fine di tutelare la salute e la sicurezza del personale e preservare la capacità produttiva e la continuità operativa, limitando al massimo il rischio di diffusione del contagio, e disponendo altresì, le azioni gestionali finalizzate all'ulteriore rafforzamento della solidità e flessibilità finanziaria ed a contenere gli impatti negativi sul mercato pubblicitario al fine di salvaguardare i risultati economici e la generazione di cassa.

Nell'immediatezza della crisi, sono state adottate le misure di carattere igienico-sanitario e organizzative, coerenti con i protocolli poi sottoscritti in data 14 marzo e aggiornati in data 24 aprile dal Governo, imprese e parti sociali, che hanno consentito di continuare a garantire la messa in onda dei contenuti televisivi, radiofonici e web, limitando la presenza presso le sedi del Gruppo al solo personale impegnato sui processi critici ed impossibilitato a lavorare da casa, estendendo al resto del personale dipendente il ricorso sistematico alle modalità di lavoro agile e smart working, attraverso un pronto adeguamento di infrastrutture tecnologiche e l'approvvigionamento di dispositivi mobili, garantendo i flussi informativi con i dipendenti tramite l'attivazione della nuova Intranet. Sono state attivate procedure di sicurezza e controllo degli accessi alle sedi aziendali, con misurazione della temperatura e intensificate le procedure di controllo degli accessi del personale di società fornitrici dei collaboratori esterni, disposte le misure straordinarie di igiene e sanificazione degli ambienti lavorativi e produttivi (inclusa la fornitura a tutto il personale presente nelle sedi aziendali di idonei dispositivi di protezione individuale), adeguati aree e spazi aziendali (mense, percorsi, aree comuni, ascensori), attivati canali con specialisti infettivologi per la gestione di eventuali emergenze, eliminata la presenza del pubblico nelle produzioni televisive, adottate modifiche alla programmazione, sospendendo molte produzioni e limitando il numero di ospiti. In considerazione delle limitazioni imposte allo svolgimento delle attività produttive e gestionali, Mediaset ha aderito all'Istituto del Fondo Integrativo Salariale (F.I.S.), strumento previsto nel D.Lgs. 17 marzo 2020 (cd. Decreto "*Cura Italia*"), applicato per 2.370 dipendenti operanti nelle sedi di Milano e Roma che, anche in presenza di riduzione dell'orario di lavoro, hanno comunque continuato a percepire la medesima e integrale retribuzione. Le società italiane del Gruppo Mediaset hanno aderito a tale misura di sostegno governativa per 14 settimane con un recupero dei costi del personale pari a 2,8 milioni di euro.

A partire dal mese di Marzo e per i mesi successivi sono stati rivisti i palinsesti delle reti televisive, rafforzando ed estendendo l'offerta dei programmi di informazione e di approfondimento e progressivamente interrompendo la realizzazione o concludendo anticipatamente la programmazione di produzioni originali di intrattenimento e reality, fiction autoprodotta ed eventi live principalmente sportivi nel frattempo cancellati, sostituiti con programmi in replica e maggiore emissione di prodotto cinematografico. I risultati di ascolto, come più ampiamente descritto in seguito, hanno confermato la centralità e il consolidamento della leadership del sistema multimediale di Mediaset pur nel contesto di elevata frammentazione dell'offerta di contenuti lineare e non lineare.

Nel corso della seconda parte dell'esercizio, in un contesto transitorio di evoluzione della crisi pandemica caratterizzato dapprima dal progressivo allentamento delle misure di restrizione e contenimento adottate dalla autorità governative dei principali Paesi e successivamente nell'ultima parte dell'anno da nuove restrizioni a contenimento della seconda ondata dei contagi, il Gruppo ha mantenuto e costantemente adeguato, tutte le rigorose misure disposte nella prima fase dell'emergenza, disponendo un progressivo piano di rientro e monitorando la rispondenza delle misure intraprese attraverso survey on line che hanno coinvolto tutta la popolazione aziendale. E' stato in particolare implementato un sistema di monitoraggio e prevenzione per assicurare progressivamente lo svolgimento in massima sicurezza delle attività presso tutte le sedi e i siti produttivi. Sono stati

assicurati ai lavoratori test diagnostici, tamponi obbligatori per dipendenti o fornitori presenti fisicamente, introdotti sistemi di tracciamento dei contatti, garantiti vaccini antiinfluenzali e anti-polmonite, distribuite centinaia di migliaia di mascherine e sanificati tutti gli ambienti di lavoro e gli spazi comuni, fino ad arrivare alla realizzazione dei *drive through*, postazioni organizzate per effettuare tamponi rapidi all'interno delle auto a chi manifesta anche in smart working sintomi influenzali, gestione dei rientri da assenze per malattia sottoponendo i casi ai medici competenti.

In tale contesto si è pertanto reso possibile assicurare e garantire l'avvio della programmazione prevista per la stagione televisiva autunnale, in un contesto di mercato che pur ancora fragile ha comunque consolidato segnali di miglioramento in linea con una progressiva normalizzazione della situazione economica generale.

Il principale impatto gestionale per il Gruppo, derivante dal mutato contesto economico generale determinatosi per effetto della pandemia, ha riguardato l'andamento della principale fonte di ricavo costituita dalla raccolta pubblicitaria. Dopo i primi due mesi dell'esercizio che avevano registrato un andamento positivo (in Italia +2,1% rispetto al +0,8% del mercato, sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente ed in linea con il mercato in Spagna) i ricavi pubblicitari hanno registrato nel mese di marzo un calo violento e improvviso in grado invertire il trend di mercato determinando un segno negativo nella raccolta pubblicitaria del Gruppo nel primo trimestre (-11,6% in Italia, -9,3% in Spagna), coerentemente con i cali registrati nei rispettivi mercati di riferimento (-10,3 % in Italia, -9,8% in Spagna). Nel secondo trimestre in concomitanza con il periodo di *lockdown* e con la sospensione di importanti eventi sportivi live (Champions League) il calo è stato rispettivamente pari al -36,8% in Italia e del -50,9% in Spagna. Nel corso del periodo di *lockdown* l'impatto sugli investimenti pubblicitari in Italia è stato estremamente differenziato per i vari settori merceologici di appartenenza degli inserzionisti. In particolare, in Italia i clienti storicamente rappresentativi di circa il 60-65% del fatturato pubblicitario di Gruppo appartenenti a business non significativamente impattati o che hanno visto crescere la domanda dei propri prodotti e servizi (settore farmaceutico, dell'igiene personale, pulizia della casa, grande distribuzione alimentare, e-commerce, tecnologici e OTT) hanno mantenuto le loro campagne pubblicitarie ad un tasso superiore alla media del mercato. La restante parte dei settori, hanno invece performato peggio del mercato, costretti (come i settori finanza, auto, assicurazioni - clienti con un'incidenza storica pari a circa il 20-25% dei ricavi pubblicitari) a posticipare le campagne già pianificate o (settori come la cosmetica, i viaggi e il turismo, l'abbigliamento) a cancellare le campagne (6-8% del totale). Gli investimenti di tali settori hanno evidenziato una lenta ma progressiva ripresa in concomitanza con l'allentamento delle misure di lockdown.

Le concessionarie del Gruppo pur in un contesto di mercato caratterizzato dall'accentuarsi di politiche commerciali aggressive da parte dei competitors hanno operato anche durante la fase di emergenza perseguendo l'obiettivo di difesa della redditività al fine di massimizzare la fase di normalizzazione della domanda di spazi pubblicitari. Nel corso del secondo semestre la raccolta pubblicitaria ha infatti registrato un sensibile miglioramento, registrando in Italia un incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente pari al +3,9%, mentre in Spagna il calo si è sensibilmente ridotto rispetto al periodo precedente (-2,2%). In entrambe le aree geografiche la raccolta pubblicitaria ha in particolare ben performato nell'ultimo trimestre, quello storicamente caratterizzato dalla più elevata concentrazione di investimenti pubblicitari, registrando un incremento del 3,5% in Italia ed una sostanziale tenuta (-0,6%) in Spagna rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il Gruppo ha inoltre fronteggiato la chiusura disposta dalle autorità per le sale cinematografiche valorizzando i titoli già ultimati attraverso la distribuzione sulle principali piattaforme non lineari degli operatori OTT.

Sotto il profilo finanziario, nella prima parte del 2020, Mediaset S.p.A. al fine di ottimizzare e consolidare ulteriormente la propria struttura finanziaria ha incrementato la disponibilità linee di credito *committed* e anticipato i rinnovi delle linee in scadenza nel 2020 e di parte di quelle in scadenza nel 2021. In quest'ottica sono state sottoscritte linee di credito *committed* per un totale di 650 milioni di euro di cui 350 milioni di euro quale rinnovo anticipato di linee di credito *committed* in scadenza nel 2020 e per 50 milioni di euro in scadenza nel 2021, oltre a 250 milioni di euro di nuove linee, mentre Mediaset España ha rinnovato linee di credito in scadenza assicurandosi inoltre nuove linee per 45 milioni di euro portando le linee totali disponibili non utilizzate a 300 milioni di euro, di cui 210 milioni *committed*.

Per effetto di tali operazioni risulta ulteriormente migliorata e rafforzata la solidità finanziaria del Gruppo in termini di struttura, composizione e diversificazione delle controparti del debito, indice di copertura dell'esposizione finanziaria media con linee *committed*, allungamento della scadenza media e ottimizzazione delle condizioni di costo medio, disponibilità di linee di affidamento complessive rispetto all'utilizzo medio. In accordo con la Policy sul rischio di liquidità adottata da Mediaset, l'esposizione finanziaria media consolidata non deve eccedere l'80% delle linee complessivamente accordate, mantenendo almeno un 20% di linee disponibili. Mediamente, nel corso dell'esercizio 2020, la percentuale di linee di credito disponibili e non utilizzate a livello consolidato è stata pari al 56,1% delle linee totali.

Al 31 dicembre 2020, oltre ai finanziamenti in essere per l'acquisizione delle quote di partecipazione in ProsiebenSat1, Mediaset S.p.A aveva disponibilità di linee *committed* totali per 1.550 milioni di euro, di cui 650 milioni non utilizzate e prontamente disponibili, mentre Mediaset España aveva linee *committed* per 210 milioni di euro non utilizzate e prontamente disponibili. Si segnala che alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, le linee *committed* disponibili di Mediaset S.p.A. sono pari a 1.475 milioni di euro, di cui 250 milioni di euro in scadenza entro i prossimi 12 mesi, mentre quelle di Mediaset España risultano invariate rispetto al 31 dicembre 2020 ed hanno scadenza entro i prossimi 12 mesi.

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato, i ratio economico-patrimoniali alla base dei covenants finanziari in essere sulle principali linee di finanziamento stipulate dal Gruppo soggetti a verifica su base semestrale, si mantengono decisamente al di sotto dei limiti massimi previsti. Sulla base delle evidenze e degli elementi ad oggi disponibili è ragionevole attendersi che tali parametri, oggetto di verifica su base semestrale, saranno rispettati anche nei prossimi 12 mesi.

PROGETTO di Fusione Transfrontaliera MFE

In relazione al processo finalizzato alla realizzazione del progetto di Fusione transfrontaliera per incorporazione di Mediaset S.p.A. (Mediaset) e Mediaset España Comunicación, S.A. (Mediaset España) in Mediaset Investment N.V. (la Fusione), società di diritto olandese interamente e direttamente controllata da Mediaset che, a seguito dell'efficacia della Fusione, avrebbe dovuto assumere la denominazione "MFE - MEDIAFOREUROPE N.V.", si riportano di seguito i principali eventi intervenuti nel corso dell'esercizio.

I termini e i principali eventi connessi nel 2019 a tale processo, avvenuti nel corso dell'esercizio 2019, inclusi i procedimenti giudiziari instaurati in Italia, in Spagna e in Olanda su iniziativa di Vivendi S.A, (Vivendi) e Simon Fiduciaria S.p.A. (Simon Fiduciaria) successivamente alle delibere di approvazione del Progetto di Fusione da parte dell'Assemblea Straordinaria di Mediaset e Mediaset España del 4 Settembre 2019, sono dettagliatamente riportati nella sezione della Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato 2019 afferente agli "Eventi significativi e principali operazioni societarie dell'esercizio" alla quale si rimanda.

Nei primi mesi del 2020 si sono svolte le Assemblee straordinarie di Mediaset e Mediaset España, tenutesi rispettivamente in data 10 gennaio e 5 febbraio 2020, che hanno approvato le specifiche modifiche alla Proposta di Statuto e ai Termini e Condizioni delle SVS, proposte dai rispettivi consigli di amministrazione in data 22 novembre e 5 dicembre 2019.

In data **21 gennaio 2020** Vivendi e Simon Fiduciaria hanno notificato a Mediaset separati atti di citazione ex artt. 2377 e 2378 del codice civile con istanza cautelare ex art. 2378, comma 3, del codice civile, con cui hanno chiesto al Tribunale di Milano, tra l'altro, di sospendere in via cautelare l'esecuzione e l'efficacia della suddetta deliberazione assunta dall'Assemblea Straordinaria (nonché di ogni presupposta, collegata e/o conseguente deliberazione) e, nel merito, di annullare tale delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria (nonché ogni atto presupposto, relativo e/o conseguente, incluse quelle sulla base delle quali non è stato consentito a Simon Fiduciaria di partecipare e votare alla suddetta assemblea con la partecipazione da questa detenuta pari al 19,19% del capitale sociale di Mediaset) e di condannare genericamente, previo accertamento dell'illiceità delle condotte tenute, Mediaset e Fininvest a risarcire Vivendi dei danni subiti e subendi. Tali nuovi procedimenti di merito e cautelari sono stati riuniti a quelli già pendenti.

In data **23 gennaio 2020** è intervenuta l'iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano del verbale dell'Assemblea Straordinaria di Mediaset.

In data **3 febbraio 2020** il Tribunale di Milano, con ordinanza, ha rigettato tutte le istanze cautelari presentate da Vivendi e da Simon Fiduciaria con le quali si chiedeva la sospensione delle delibere adottate dalle assemblee degli azionisti di Mediaset in data 4 settembre 2019 e 10 gennaio 2020. Tale ordinanza è stata reclamata da Vivendi e Simon Fiduciaria. La discussione sul reclamo, originariamente fissata al 12 marzo 2020, è stata successivamente rinviata al 2 aprile 2020.

In data **5 febbraio 2020** l'assemblea straordinaria degli azionisti di Mediaset España ha approvato le specifiche modifiche alla Proposta di Statuto e ai Termini e Condizioni delle SVS, corrispondenti a quelle già approvate dall'assemblea straordinaria degli azionisti di Mediaset in data 10 gennaio 2020.

In data **14 febbraio 2020**, l'*Audiencia Provincial* di Madrid ha rigettato, con provvedimento non impugnabile, l'appello di Mediaset España contro il provvedimento cautelare adottato dal Tribunale di Madrid in data 11 ottobre 2019.

In data **17 febbraio 2020** è stato pubblicato sul quotidiano nazionale olandese "*Trouw*" e sulla Gazzetta Ufficiale olandese (*Staatscourant*) un avviso relativo all'avvenuto deposito presso il Registro delle imprese olandese del progetto comune di fusione e dei relativi allegati.

In data **26 febbraio 2020** il Tribunale di Amsterdam ha rigettato le istanze cautelari presentate da Vivendi con le quali si chiedeva di vietare a DutchCo di dare esecuzione alla Fusione. La corte olandese ha respinto tutte le richieste cautelari di Vivendi, ritenendo, tra l'altro, il meccanismo di voto speciale previsto dalla Proposta di Statuto conforme alla legge olandese, così come l'intera operazione di Fusione.

In data **27 febbraio 2020** è stato stipulato l'atto di conferimento delle attività operative e di *business* di Mediaset alla controllata Mediaset Italia. Tale operazione è divenuta efficace in data 1° marzo 2020. Il perfezionamento della Riorganizzazione Mediaset costituiva una delle condizioni sospensive della Fusione. A seguito e per effetto del conferimento, Mediaset rimane titolare della partecipazione totalitaria in Mediaset Italia S.p.A. e di altre partecipazioni sociali. A fronte del conferimento, Mediaset ha sottoscritto tutte le azioni di nuova emissione che sono state emesse da Mediaset Italia S.p.A. in esecuzione dell'aumento di capitale deliberato in data 27 febbraio 2020; il valore di tali azioni di nuova emissione (comprensivo di capitale e sovrapprezzo) non è superiore al valore del ramo d'azienda

conferito, come attestato dall'esperto indipendente sulla base della situazione patrimoniale di conferimento al 30 settembre 2019. Il conferimento ha beneficiato dell'esenzione prevista dall'art. 14 del regolamento in materia di operazioni con parti correlate, approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come modificato e integrato (il Regolamento OPC), e dall'art. 7, lett. d) della "Procedura per le operazioni con parti correlate" adottata da Mediaset. In virtù di tale esenzione, Mediaset non ha pubblicato il documento informativo ai sensi dell'art. 5 del Regolamento OPC.

In data **3 marzo 2020** Vivendi ha minacciato nuove azioni legali in Olanda contro DutchCo in ragione del fatto che, secondo i legali olandesi di Vivendi, la procedura seguita da DutchCo in Olanda si porrebbe in contrasto con la normativa olandese applicabile sotto il profilo, tra l'altro, della violazione del diritto di informazione dei soci.

DutchCo, ritenendo che questa ulteriore iniziativa di Vivendi fosse priva di fondamento e strumentale, e, in ogni caso, al fine di evitare ogni pretesto per ennesime azioni legali da parte di Vivendi e ulteriori ritardi derivanti da tali procedimenti, ha volontariamente deciso di ritirare il deposito del progetto di fusione eseguito il 5 febbraio 2020 presso il Registro delle imprese olandese. Questo al solo fine di svolgere con le Autorità competenti tutte le necessarie verifiche e procedere a un nuovo deposito.

Nell'ambito del procedimento di merito pendente in Spagna, in data 5 marzo 2020 Mediaset España ha depositato un'istanza con la quale ha chiesto al giudice - anche in considerazione delle mutate circostanze di fatto, a seguito dell'approvazione della delibera assembleare del 5 febbraio 2020 - di revocare il provvedimento con cui è stata disposta la sospensione dell'efficacia della delibera assunta dall'assemblea straordinaria di Mediaset España in data 4 settembre 2019.

In data **30 luglio 2020** Il Tribunale di Madrid ha accolto la richiesta di sospensione dell'efficacia della delibera dell'assemblea del 4 settembre 2019 di Mediaset España relativa a tale progetto avanzata da Vivendi. Tale decisione ha determinato nei fatti l'impossibilità di perfezionare la Fusione nelle modalità ed entro i termini previsti.

In data **5 agosto 2020** il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ha esaminato il provvedimento del 30 luglio del Tribunale di Madrid e considerati i tempi di impugnazione incompatibili con il termine di completamento della fusione fissato ai sensi della legge olandese (2 ottobre 2020) ha preso atto che il Progetto di Fusione come deliberato in data 7 giugno 2019 non risultava più realizzabile.

Seppure senza alcun effetto data la citata impossibilità di completare la Fusione, in data **1° settembre 2020** il Tribunale di Amsterdam, ribaltando il giudizio di primo grado favorevole a Mediaset, ha accolto il ricorso in appello di Vivendi in cui si chiedeva la sospensione del progetto di Fusione.

Ulteriori procedimenti Mediaset-Vivendi-Simon Fiduciaria

Per quanto riguarda i procedimenti civili pendenti presso il Tribunale di Milano - Sez. Imprese B - R.G. numeri. 47205/2016 e 30071/2017 che vedono opposte Mediaset S.p.A. e RTI S.p.A a Vivendi S.A. per ottenere il risarcimento del danno da parte di quest'ultima a fronte rispettivamente dell'inadempimento del relativo contratto di vendita di Mediaset Premium concluso in data 8 aprile 2016 ed alla scalata ostile del dicembre 2017 Il Tribunale di Milano in data 19 aprile 2021

- I) Decidendo nel processo n. 47205/2016, ha dichiarato l'avvenuta risoluzione del contratto sospensivamente condizionato, stipulato dalle parti l'8 aprile 2016 e risolto il 30 settembre 2016; ha accertato l'inadempimento di Vivendi agli obblighi preliminari e prodromici all'avveramento della condizione costituita dall'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie all'esecuzione dell'operazione di cui sopra; ha condannato

Vivendi al risarcimento del danno in favore di Mediaset ed RTI mediante pagamento di una somma complessiva di 1,7 milioni di euro, oltre accessori.

- II) Decidendo nei processi n. 47575/2016 e n. 30071/2017, ha ritenuto che l'operazione di acquisto, da parte di Vivendi, di azioni Mediaset a partire dal dicembre 2016 per un quantitativo complessivamente di poco inferiore al 30 % del capitale non sia avvenuto in violazione delle previsioni del contratto stipulato l' 8 aprile 2016 e risoltosi il 30 settembre 2016; che l'operazione non possa essere ritenuta illegittima ai sensi dell'art. 43, comma 11, D. Lgs. 177/2003 (Tusmar), norma non più applicabile nell'ordinamento italiano nella sua formulazione originaria in ragione delle statuizioni di cui alla sentenza della Corte Europea di Giustizia del 3 settembre 2020 in causa n. 719/18; che l'operazione non integra le contestate condotte di concorrenza sleale.

Con riferimento ai procedimenti aperti presso il Tribunale di Milano che vedono opposte Vivendi e Simon Fiduciaria, riguardanti tra l'altro l'impugnazione di talune delibere dell'assemblea degli azionisti di Mediaset del 27 giugno 2018, 18 aprile 2019, 4 settembre 2019 e 10 gennaio 2020 (già dettagliatamente descritti nella Relazione sulla gestione nel Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2019), si segnala che, relativamente ad uno di essi, in data 22 aprile 2021 il Tribunale Civile di Milano, con sentenza di primo grado n. 50173/2018, accogliendo la domanda di Simon Fiduciaria SpA, ha annullato la delibera C4 ("Proposta di istituzione di un piano di compensi ai sensi dell'art. 114 bis del Decreto Legislativo n. 58/1998") assunta dall'Assemblea ordinaria degli azionisti di Mediaset il 27 giugno 2018. Secondo il Tribunale, l'art. 43 comma 11 del TUSMAR, sulla base del quale Simon Fiduciaria non è stata ammessa a partecipare alla suddetta assemblea, va disapplicato con efficacia retroattiva. Tale disapplicazione travolge pertanto tutti gli atti compiuti nel periodo della sua vigenza, tra cui l'esclusione dal voto di Simon Fiduciaria sulle delibere assembleari che siano state tempestivamente impugnate da quest'ultima.

Principali operazioni societarie, investimenti partecipativi ed altri eventi di rilievo dell'esercizio

In data 27 marzo Publitalia'80 ha acquisito l'80% del capitale della società **Beintoo Srl**, specializzata nel settore del *mobile data advertising* per un corrispettivo pari a circa 3,0 milioni di euro.

Nel corso del mese di marzo il Gruppo ha incrementato la propria quota di partecipazione nel capitale di **ProSiebenSat.1 Media SE** portandola dal 15,11% del 31 dicembre 2019 al 20,10% (20,71% dei diritti di voto) con un esborso finanziario complessivo pari a 72,9 milioni di euro, di cui 11,7 milioni di euro sostenuti da Mediaset e 61,2 milioni di euro sostenuti da Mediaset España. Analogamente alle precedenti operazioni concluse da Mediaset e Mediaset España nel corso del 2019, Mediaset España ha perfezionato con la controparte finanziaria intermediaria dell'operazione un contratto di collar (acquisto opzioni put e vendita opzioni call) per proteggere il valore dell'investimento entro intervalli di scostamento predefiniti.

In data **23 aprile** Mediaset SpA ha sottoscritto un contratto di *reverse collar* con l'obiettivo di fissare un prezzo massimo per l'acquisizione di un ulteriore quota pari al 4,1% del capitale azionario di ProSiebenSat.1 Media SE. Tale strumento finanziario è stato oggetto di realizzo nel corso del mese di gennaio 2021, essendo venuti meno i presupposti alla base della sua stipula.

Al 31 dicembre 2020, non sussistendone i presupposti l'investimento partecipativo di minoranza in ProSiebenSat.1 Media SE, non si configura ai sensi dello IAS 28 (Investments in Associates and Joint Ventures) come partecipazione collegata, ossia entità su cui l'investitore possa esercitare un'influenza significativa partecipando al processo decisionale relativamente alle politiche finanziarie e operative e

pertanto, in continuità con l'esercizio precedente, viene classificato e trattato contabilmente come attività finanziaria ai sensi dell'IFRS 9 (Financial Instruments), adeguando i valori contabili della partecipazione e dei relativi strumenti derivati di copertura ai rispettivi fair value con contropartita Riserve da valutazione del Patrimonio netto, senza rigiro a conto economico.

Nel corso del primo trimestre le percentuali di partecipazione detenute da RTI S.p.A. nelle società **Prosiebsat.1 Digital Content LP e Prosiebsat.1 Digital Content GP Ltd** sono diminuite passando dal 5,52% al 5,27%. Tale percentuale si è ulteriormente ridotta al 3,9% nel corso del quarto trimestre. Tale quota residua è stata oggetto di cessione nel corso dei primi mesi del 2021.

In data **8 settembre** Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset SpA ha completato, sentito il Comitato Remunerazione, l'accertamento delle condizioni previste dal regolamento del Piano di incentivazione a medio-lungo termine 2015-2017 per l'esercizio 2017. A seguito di tali verifiche le azioni relative a tale Piano sono state assegnate ai rispettivi destinatari.

Mediaset España Communication SA ha acquisito in data **1° luglio** il 51% del capitale sociale della società **Aninpro Creative SL** (progetto Be a Lion), società che offre soluzioni commerciali in ambito digitale e dei social network in grado di offrire ai propri inserzionisti una maggiore visibilità del proprio brand.

Nell'ambito del processo di semplificazione del portafoglio di attività e di focalizzazione sul core business del Gruppo, in data 31 ottobre è stata perfezionata la cessione, da parte di RTI SpA, di Mediashopping Srl a Med-Ita Srl, società controllata da Ortigia Investimenti Srl, che intende sviluppare e consolidare la propria presenza nel mercato delle vendite a distanza.

LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO



- Società consolidate integralmente
- Società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto
- Altre partecipazioni

(*) Partecipazione complessiva in ProSiebenSat1 fino al 24,16% del capitale sociale

PROFILO DEL GRUPPO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

Mediaset è un gruppo media multinazionale quotato alla Borsa di Milano dal 1996, operante principalmente nel settore televisivo in Italia e Spagna.

In **Italia** Mediaset è l'operatore leader per quote di ascolto e quote detenute nel mercato pubblicitario nel settore della televisione commerciale con tre delle maggiori reti generaliste italiane e un esteso portafoglio di canali tematici gratuiti e a pagamento, sia in modalità lineare, che non lineare e OTTV, con un'ampia gamma di contenuti cinematografici e serie TV e canali bambini. Mediaset ha inoltre costituito negli ultimi anni attraverso acquisizioni il proprio comparto radiofonico commerciale, riunendo quattro delle maggiori emittenti nazionali.

In **Spagna** Mediaset è il principale azionista di **Mediaset España** con una quota al 31 dicembre 2020 pari al 53,26%. (55,69% dei diritti di voto, escludendo le azioni proprie). Mediaset España è l'operatore leader nella televisione commerciale spagnola con due dei principali canali generalisti (Telecinco e Cuatro) ed un bouquet di canali tematici gratuiti. Mediaset España è quotata dal 2005 alle borse di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia.

Italia

L'evoluzione del mercato pubblicitario richiede un'offerta sempre più integrata tra tutti i mezzi e tutte le piattaforme distributive. Anche nel campo specificamente televisivo il contesto competitivo è caratterizzato dalla proliferazione dell'offerta multicanale e multiplatforma. Uno scenario che ha effetti sia sul lato pubblicitario sia sul lato produttivo ed editoriale.

Sotto il profilo pubblicitario è necessaria una gestione congiunta dei vari mezzi per massimizzare i contatti e valorizzare la profilazione delle diverse fasce di utenza presidiate. Dal punto di vista produttivo ed editoriale è richiesta invece la capacità di gestire in modo coordinato e sinergico le strategie di programmazione e acquisizione dei contenuti.

In tale contesto, il Gruppo Mediaset ha sviluppato un modello televisivo integrato free/pay, lineare/non lineare che assicura sinergie e sfrutta il knowhow maturato internamente nella realizzazione di programmi di intrattenimento, news e approfondimento, le competenze distintive sviluppate dalle controllate Medusa e Taodue nella distribuzione cinematografica e nella produzione di film e fiction televisive, integrando anche l'attività di acquisizione da terzi di contenuti sportivi, cinematografici e seriali.

Coerenti con questo modello anche lo sviluppo delle attività web, sempre più orientate ai video free online a vocazione televisiva, con capacità sia di rimando e amplificazione dei contenuti che di alimentazione e lancio di prodotti originali.

Di seguito vengono descritte le principali aree attività sulle quali si articola il modello di offerta televisiva integrata e delle altre attività accessorie al core business:

- **produzione di contenuti originali e acquisizione di contenuti da terzi** per alimentare l'offerta editoriale e la programmazione televisiva generalista e tematica; a tali attività sono associati i costi di produzione e realizzazione dei contenuti autoprodotti (news, intrattenimento, fiction) e i principali investimenti per l'acquisizione da terzi delle licenze di sfruttamento pluriennale dei diritti televisivi principalmente relativi a film e serie ostenuti dal Gruppo;

- **attività di distribuzione dell'offerta editoriale relativa ai contenuti** televisivi in modalità lineare e non lineare, in chiaro e a pagamento sulle diverse piattaforme e ai contenuti radiofonici delle emittenti di proprietà;
- **attività di raccolta pubblicitaria** televisiva attraverso le concessionarie del Gruppo e di raccolta pubblicitaria delle emittenti radiofoniche e dei siti del Gruppo gestiti dalla concessionaria Mediamond in joint venture con Mondadori, che contribuiscono alla generazione della principale fonte di ricavo del gruppo costituita dalla vendita di spazi pubblicitari sui vari mezzi in ottica di copertura crossmediale;
- **altre attività:** produzione e distribuzione cinematografica, attività editoriali, licensing e merchandising, concessioni pubblicitarie estere facenti capo alla controllata Publieurope. Tali attività generano altre componenti di ricavo, principalmente relative all'attività di distribuzione cinematografica ed alla vendita e/o sublicenza di sfruttamento di contenuti e diritti multiplatforma e all'affitto di capacità trasmissiva ad altri operatori del settore.

PRODUZIONE E ACQUISIZIONE DI CONTENUTI

Produzione di Programmi

Nel corso del 2020 R.T.I. SpA ha realizzato 233 programmi televisivi.

La seguente tabella illustra il numero di produzioni realizzate nel 2020 per tipologia, suddivise tra reti generaliste, reti tematiche e semigeneraliste e canali pay.

Tipologia	Numero produzioni realizzate					
	2020			2019		
	Prime Time	Day Time	Totale	Prime Time	Day Time	Totale
Film						
Fiction						
Cartoon						
News	13	23	36	11	26	37
Sport	4	11	15	4	13	17
Intrattenimento	37	60	97	51	74	125
Cultura	3	2	5	5	4	9
Televendita	2	16	18	4	22	26
Promo e Annunci		8	8		8	8
Totale Reti Generaliste	59	120	179	75	147	222
Film						
Fiction						
Cartoon						
News		7	7	3	7	10
Sport	2	7	9	2	13	15
Intrattenimento	2	23	25	2	26	28
Cultura	2		2	2	4	6
Televendita						0
Promo e Annunci		8	8		7	7
Totale Reti Tematiche e SemiGeneraliste	6	45	51	9	57	66
Film						
Fiction						
Cartoon						
News						
Sport						
Intrattenimento		1	1			
Cultura						
Televendita						
Promo e Annunci		2	2		2	2
Totale Reti Pay		3	3		2	2
TOTALE	65	168	233	84	206	290

Le **ore di prodotto finito** complessivamente realizzate nel corso del 2020 sono state **12.232** rispetto alle 12.065 del 2019 come mostra in dettaglio la seguente tabella:

Tipologia	Ore di prodotto finito			
	2020	% di incidenza	2019	% di incidenza
Film				
Fiction				
Cartoon				
News	4.032	33,0%	3.732	30,9%
Sport	464	3,8%	507	4,2%
Intrattenimento	2.717	22,2%	2.714	22,5%
Cultura	70	0,6%	81	0,7%
Televendita	22	0,2%	29	0,2%
Promo e Annunci	24	0,2%	28	0,2%
Totale Reti Generaliste	7.330	59,9%	7.092	58,8%
Film				
Fiction				
Cartoon				
News	3.869	31,6%	3.770	31,2%
Sport	538	4,4%	702	5,8%
Intrattenimento	443	3,6%	385	3,2%
Cultura	38	0,3%	103	0,9%
Televendita				
Promo e Annunci	10	0,1%	10	0,1%
Totale Reti Tematiche e SemiGeneraliste	4.898	40,0%	4.969	41,2%
Film				
Fiction				
Cartoon				
News				
Sport				
Intrattenimento	1			
Cultura				
Televendita				
Promo e Annunci	3	0,0%	4	
Totale Reti Pay	4	0,0%	4	
TOTALE	12.232	100,0%	12.065	100,0%

Produzioni d'Intrattenimento

L'intrattenimento è il prodotto editoriale centrale dell'offerta televisione generalista, la base del successo di **Canale5**, che in ogni stagione si afferma leader in questo segmento dell'offerta televisiva. La programmazione nel corso dell'anno è stata più volte modificata per necessità imposte dal diffondersi dell'epidemia di Covid-19, prevedendo anche la programmazione di repliche di alcuni programmi che hanno ottenuto ottimi ascolti.

Anche le produzioni targate Fascino si sono ancora una volta confermate vincenti in entrambe le stagioni televisive, occupando 5 posizioni nella classifica delle prime dieci più viste. In Primavera C'è posta per te non ha rivali e migliora ulteriormente il risultato del 2019, superando i 6 milioni di Individui, pari al 29,6% di share e si impone sulle produzioni di Rai 1 Meraviglie - La penisola dei tesori (15,4%) ed Una storia da cantare (13,2%).

In Autunno, la settima edizione di Tu si que vales si è confermata il successo del sabato sera con una share del 26,3% sugli Individui e del 28,6% sul target commerciale, superando la programmazione di Ballando con le stelle su Rai1.

Amici, in onda in 6 puntate in Primavera, ottiene un ottimo risultato sul target commerciale (21,8% di share) e sul target Giovani Adulti 15-34 con il 27,6% di share. Sempre di Fascino le due edizioni di Temptation Island; l'edizione estiva, condotta da Filippo Bisciglia, ha ottenuto una share del 23,5% sul target Individui, arrivando al 35,8% sul target Donne 25-54 anni. Ottimi risultati anche per le puntate in palinsesto nei mesi autunnali che, con la conduzione di Alessia Marcuzzi, hanno toccato il 30,9% sempre sul target di riferimento Donne 25-54 anni.

In primavera, durante il lockdown, la replica di Ciao Darwin 8 Terre Desolate con Paolo Bonolis, ha superato i 4,6 milioni di Individui con una share del 23,0% sul target commerciale e del 31,7% sul pubblico giovane 15-34 anni.

Nella fascia dell'access prime time di Canale 5, anche quest'anno Striscia la notizia si è confermata leader sul target commerciale raggiungendo una share del 19,5%, distanziando di 5,0 punti il diretto competitor su Rai 1 Soliti Ignoti il Ritorno.

Nel preserale di Canale 5 sono stati ottimi i risultati ottenuti dai programmi trasmessi in questa fascia oraria: Avanti un altro! (3,7 mio di Individui, share 15-64 anni 24,1%) e Caduta libera! (share 15-64 anni 18,9%).

Canale 5, che ha dato più spazio ha programmi d'intrattenimento, il principale successo del 2020 è stata la miniserie in 4 puntate Fratelli Caputo trasmessa a Dicembre 2020, con protagonisti Nino Frassica e Cesare Bocci, che ha raggiunto quasi 3,3 milioni di Individui e una share del 14,8% sugli Adulti 15/64 anni; sul suo core target Donne 25-54 ha ottenuto il 15,6%. Ambra Angiolini e Giorgio Pasotti sono stati invece i protagonisti della seconda stagione della miniserie thriller Il Silenzio dell'Acqua che è stata seguita da 1,9 milioni di Individui.

Italia1 seconda rete Mediaset mantiene il suo profilo giovane nel panorama delle reti generaliste. Nel 2020 ha confermato stabilmente la sua posizione come quinta rete nazionale con una share del 4,8% sugli Individui, mentre sugli Adulti 15/64 anni è al 6,6%. Rimane la terza rete sul target commerciale superando di oltre due punti Rai 2. Sul suo core target, i giovani adulti 15/34 anni, Italia1 è sempre terza dopo Canale 5 e Rai 1 con una share del 9,4%.

La programmazione della rete nel 2020 è stata in gran parte dedicata a prodotti cinematografici. Per quanto riguarda le produzioni, anche nel 2020 Le Iene Show, in onda sia nella stagione primaverile (con un'interruzione tra Marzo e Aprile a causa del Covid-19) che in quella autunnale, si sono confermate la

colonna portante di Italia 1, conquistando una share media del 9,7% sugli Individui e del 16,8% sul target 15-34 anni.

In Gennaio/Febbraio nelle 6 puntate di La Pupa e il secchione e viceversa si sono incontrati, sotto la guida di Andrea Pucci, i due mondi opposti di intellettuali-studiosi e avvenenti giovani che fanno della bellezza fisica il proprio punto di forza; il programma ha totalizzato sul target commerciale (15-64 anni) una share del 12,8%, che sale al 20,7% sulle Donne 15-34 anni.

Ottimo anche il riscontro di ascolto nella fascia di daytime dove sugli Adulti 15/34 anni Italia 1 chiude all'8,9%.

Rete 4 archivia l'anno con una quota di ascolto del 3,8% nel totale giornata. La share è più alta viene registrata nella fascia di seconda serata dove raggiunge il 4,9%; questa fascia oraria evidenzia un efficace posizionamento sul pubblico maschile adulto (uomini45+), dove ottiene il 5,4% con un importante indice di concentrazione.

Anche nell'anno 2020 è stato mantenuto un grande investimento nell'autoprodotto; in prime time ben 5 serate della rete ospitano infatti prodotti originali, con un genere diverso ogni giorno: dagli argomenti politici ed economici di Quarta Repubblica (share Individui 6,0%) all'intrattenimento leggero di Piero Chiambretti con La Repubblica Delle Donne (share Individui 4,4%), all'attualità di Paolo Del Debbio in Dritto e Rovescio (share 8,0% Adulti +45) e di Mario Giordano in Fuori dal Coro (share 7,1% Donne +45), fino alla cronaca di nera di Quarto Grado (share Individui 6,5%, share Adulti +45 7,4%), che si conferma una colonna indiscussa del palinsesto.

Barbara Palombelli è ancora protagonista dell'access prime time che apre la prima serata della rete con temi di attualità e di politica in Stasera Italia (share Individui 5,1%).

Produzioni News e Sport

IL SISTEMA INTEGRATO DELL'INFORMAZIONE

Nel 2020 l'informazione News e Sport, nelle Reti e nelle piattaforme multimediali Mediaset, conferma la configurazione del sistema fondata su più assi:

La struttura portante dei telegiornali

- il Tg5 da sempre leader sul target commerciale 15/64 anni nelle morning news di Prima Pagina (sh 18,3%), nelle edizioni del mattino (sh 21,4%), meridiana (sh 20,7%) e serale (sh 22,2%);
- Studio Aperto che presidia con successo il pubblico giovane (15/34) di Italia1, sia nell'edizione meridiana (con una share media del 17,0%), sia in quella serale (8,7%) e conferma il posizionamento sui giovani con Studio Aperto Mag, in onda alle 19.00, e le rubriche Cotto e mangiato e I menù di Cotto e mangiato;
- il Tg4 che registra quasi il 5% di share sul pubblico caratteristico della rete (over 55) tanto nell'edizione meridiana quanto in quella serale;
- Sport Mediaset, con il suo tradizionale appuntamento delle 13.00, conferma il suo successo sui segmenti più giovani (14,1% sui 15/34), nonostante l'estrema instabilità e variabilità del calendario sportivo locale ed internazionale a causa della pandemia. Medesimo discorso per l'edizione domenicale Sport Mediaset XXL, che tocca quasi il 10% di media sul pubblico 15/34.

Le produzioni di infotainment e approfondimento giornalistico, a cura della testata Videonews

- il daytime di Canale 5, con Mattino 5, Pomeriggio 5, Verissimo e Domenica Live, tutti leader delle proprie fasce sul target commerciale, rispettivamente al 16,8%, 16,2%, 18,8% e 14,0% di share;
- il prime time della rete ammiraglia, presidiato da Videonews per il secondo anno consecutivo con Live non è la D'Urso, che riesce ad ottenere una media del 14,3% sul target commerciale;
- il day time di Rete 4 con Stasera Italia, in onda dal lunedì al venerdì condotto da Barbara Palombelli, che supera il 5% di share (7,1% sugli over 55) e nel weekend ottiene il 4,8% (6,7% sugli over 55) con Veronica Gentili. Sempre nel weekend, la domenica mattina, Dalla Parte degli animali raggiunge il 3,8% sul target di rete. Per garantire informazione e approfondimento costanti nell'anno che ha visto l'esplosione della pandemia, il brand Stasera Italia ha moltiplicato i propri appuntamenti con speciali dedicati in prime time, ottenendo ottimi risultati (4,6% di share con 5,9% sugli over 55 per l'appuntamento di "Stasera Italia Speciale" e 3,6% di share con 4,7% sul target di rete per "Stasera Italia Weekend Speciale");
- i prime time di Rete4 hanno saputo rappresentare per sei sere a settimana un punto di riferimento per l'informazione a livello nazionale in un momento di necessità per il paese;
- #CR4 La Repubblica delle donne in onda al mercoledì nei primi 3 mesi dell'anno (5,9% sul target di rete), con l'esplosione della pandemia ha lasciato spazio al già citato prime time di approfondimento Stasera Italia Speciale;
- Sono proseguiti con successo Quarta Repubblica al lunedì (6,0% sugli individui, 8,0% sul target di rete), Fuori dal coro al martedì (5,6% sugli individui, 7,5% sul target di rete), Dritto e Rovescio al giovedì (6,5 % sugli individui, 8,8% sul target di rete) e Quarto Grado al venerdì (6,5% sugli individui, 7,7% sul target di rete) che ha risposto con flessibilità all'esigenze informative legate all'emergenza sanitaria, integrando le tematiche di cronaca nera che costituiscono il DNA del programma con approfondimenti relativi al Covid19;
- le seconde serate, su Canale 5 con Xstyle e quelle di Rete 4 con Confessione Reporter e Pensa in grande, il nuovo programma che descrive i ritratti dei grandi imprenditori italiani e le loro storie di talento e coraggio.

L'informazione sportiva

La pandemia ha modificato sensibilmente il calendario delle principali manifestazioni sportive, determinando nella scorsa primavera la sospensione di tutti i maggiori eventi: Serie A, Champions League, Uefa Nations League ed European Qualifiers, Formula E.

Nonostante ciò, l'offerta sportiva Mediaset ha saputo seguire i principali avvenimenti anche in un clima d'incertezza, partendo dalla manifestazione più prestigiosa: la Champions League. Grazie all'accordo con Sky (siglato nell'estate del 2018) Mediaset ha trasmesso in chiaro le migliori partite del torneo, concentrate in una nuova formula durante il mese di agosto.

Durante l'Autunno, con la ripresa del calendario della Champions League, sono ripartiti anche l'appuntamento con la diretta della partita del martedì su Canale 5 (in accordo con Sky e Uefa le prime due partite sono andate in onda il mercoledì) e l'approfondimento del mercoledì su Italia 1 con Pressing Champions League. Le partite di Champions League trasmesse sulla rete ammiraglia hanno raggiunto una copertura cumulata di più di 34 milioni di contatti e l'appuntamento con Pressing Champions League ha realizzato il 12,8% di share sul target commerciale.

Tutti i principali eventi riferiti all'universo calcistico sono stati monitorati, trattati e analizzati dal sistema di notiziari, rubriche e programmi di approfondimento Mediaset. Nello specifico, Pressing Serie A su Italia1, condotto da Giorgia Rossi, e Tiki Taka fino a marzo con la sua struttura classica e in

Autunno con una formula editoriale rinnovata e la conduzione di Piero Chiambretti hanno saputo offrire uno sguardo aggiornato e fresco sul campionato, anche in un anno particolare come il 2020, conquistando ottimi risultati sul target di rete (rispettivamente 9,1% e 8,4 % sui 15/64).

Al calcio, si affiancano i numerosi contenuti sul mondo dei motori: la Formula E, che si consolida di anno in anno, è stata monitorata con il recupero in agosto delle gare sospese durante l'esplosione della pandemia.

Oltre alla trasmissione dell'evento, è stato potenziato il palinsesto di Italia 1 con due appuntamenti:

- **E Planet**, magazine settimanale incentrato su tematiche legate ad ambiente e sviluppo, come la mobilità elettrica, l'utilizzo di energie pulite, la difesa del pianeta e la creazione di modelli economici sostenibili;
- **Drive Up**, magazine verticale sull'universo automotive, realizzato in collaborazione con Quattroruote.

Il sistema all news TGCOM24 nelle sue varie declinazioni:

- la rete televisiva (visibile sul Canale 51 DTT e 509 Sky), le breaking news in onda sulle reti generaliste e tematiche free e ascoltabili sulle radio del circuito RadioMediaset e sulle principali radio private nazionali;
- il sito TGCOM24.it e le app per smartphone e tablet;
- i profili ufficiali su social network (Facebook, Twitter, Instagram e LinkedIn) ed un canale dedicato sulla piattaforma YouTube.

L'offerta multimediale di TGCOM24 è seguita in media da circa 36 milioni di browser unici al mese¹. Da segnalare le performance della multimedialità dell'informazione News e Sport, tramite l'indicatore dei video visti (VOD) su web e mobile di TGCOM24.it² che raggiunge 806 milioni di video visualizzati nel 2020 (+153% rispetto al 2019).

Sul fronte mobile, l'app del TGCOM24³ ha superato i 3,4 milioni di download complessivi (+21% rispetto all'anno precedente dato aggiornato a dicembre 2020)⁴ e nel solo anno 2020 i download sono stati 585mila, con un incremento del 168% rispetto al 2019.

I download dell'app SportMediaset, invece, sono arrivati a 2,3 milioni complessivi (+8% rispetto al 2019) con 173mila download afferenti al solo anno 2020 (incremento del 31% rispetto al 2019).

¹ Fonte dati: Webtrekk; il dato Aggregato TgCom24 include Tgcom24, Sportmediaset e Meteo.it

² Fonte dati: Webtrekk; il dato include TGCOM24, SportMediaset e Meteo.it (comprende Syndication)

³ Il Parco App include solo i download effettuati dopo il 2013 e tiene in considerazione le sole App attive

⁴ dato aggiornato a dicembre 2020

LO SVILUPPO DELL'AUTOPRODOTTO

Il Gruppo Mediaset nel 2020 si è impegnato per assicurare una copertura informativa ampia e diversificata di tutti gli aspetti correlati all'emergenza sanitaria.

Nel corso dell'anno sono state trasmesse un totale di 10.060 ore di programmazione informativa, di cui 2.886 costituite da telegiornali trasmessi sulle reti generaliste, 4.745 di programmazione originale sul canale all news "TGcom24" e 2.429 di programmi di approfondimento informativo e infotainment.

A partire dal 2013 si è verificata una crescita costante delle ore di programmazione autoprodotte dedicate all'informazione: tale crescita è legata all'aggiornamento sistematico nella struttura organizzativa e in quella tecnologica, costruite rispettivamente intorno all'agenzia News Mediaset e al sistema di produzione digitale Dalet.

L'Agenzia News Mediaset

Nata nel marzo 2010, ha raccolto in un'unica struttura i giornalisti provenienti dalle diverse testate dell'Azienda, contando a fine 2020 su un organico di circa 200 giornalisti. L'agenzia alimenta costantemente il canale all news Tgcom24, fornisce contenuti ai telegiornali nazionali e ai programmi di infotainment e lavora in maniera crossmediale anche per il web, il mobile e le radio, rappresentando un vero polo di produzione e distribuzione di contenuti multiplatforma attraverso i diversi brand (ad esempio, nel corso del 2020 sono stati realizzati anche speciali sui Reali Inglesi per la rete tematica La5 e aggiornamenti immediati con speciali ad hoc su brand come il Tg4 per importanti eventi nazionali e esteri).

Il sistema di produzione digitale Dalet

Il sistema di produzione Dalet è stato introdotto nelle redazioni a partire dal giugno 2011 con l'obiettivo di integrare tutti i programmi giornalistici all'interno di un unico ambiente digitale. Nel 2013 si è provveduto ad estendere la tecnologia digitale nelle redazioni dedicate all'infotainment e all'approfondimento giornalistico (Mattino 5, Pomeriggio 5, Domenica Live, ecc) e ciò ha consentito un minor utilizzo delle sale di montaggio analogiche e la contestuale riduzione dei costi di produzione, favorendo l'accesso dei giornalisti agli archivi digitali.

Il sistema (già nel 2019 pienamente operativo nei Centri di Produzione News di Cologno Monzese e di Roma Palatino e nelle 9 redazioni regionali) si è rivelato più che mai essenziale nel corso dell'emergenza sanitaria. Le newsroom dei due centri di produzione, sincronizzate tra di loro, hanno permesso a tutti gli utenti nel corso del 2020 di accedere agli stessi contenuti, indipendentemente dalla location; l'integrazione dei sistemi, grazie alla tecnologia condivisa, ha consentito lo scambio in tempo reale di servizi e contenuti senza alcun trasferimento fisico di materiali.

Nei primi mesi del 2017 era stato effettuato l'update del sistema Dalet dalla versione 3.5 alla versione Galaxy e nel corso del 2018 è stato introdotto il primo approccio strutturato alla gestione dei diritti, tramite l'inserimento del riconoscimento del WATERMARK REUTERS e APTN. Nel 2019 sono continuate le attività di ottimizzazione dei flussi tra i vari sistemi Dalet per permettere un più veloce scambio di materiali e sono stati ottimizzati tutti i flussi video verso e da tutte le sale di postproduzione esterne utilizzando regole di export del materiale da Dalet. Durante l'anno 2020 è proseguito il progetto di implementazione della nuova versione del sistema Dalet Galaxy Five iniziato nel 2019 e l'attivazione del POC relativo all'introduzione del sistema d'intelligenza artificiale di Dalet (CORTEX).

Logistica

Per quanto concerne la dimensione logistica nel corso del 2020 i centri di produzione hanno dovuto rispondere alle esigenze di messa in sicurezza dettate dall'emergenza sanitaria, stravolgendo per certi aspetti le tempistiche e gli spazi abituali della messa in onda televisiva.

Sono stati profusi ampi sforzi per studiare, predisporre e garantire protocolli di sicurezza negli studi di produzione, in modo tale da proteggere conduttori, ospiti, redazioni giornalistiche e tutti gli operatori tecnici che concorrono alla realizzazione delle trasmissioni.

La mancanza del pubblico e l'impossibilità di avere un numero elevato di ospiti dal vivo hanno richiesto ad alcuni format di reinventare le proprie dinamiche di studio: sono stati potenziati e incrementati i collegamenti audiovideo, garantite le distanze e le procedure di sicurezza e implementati nuovi schemi per far sì che la percezione di empatia e umanità nelle interazioni con gli ospiti restasse inalterata per i telespettatori.

L'insieme di queste strategie messe in atto nel Campus di Cologno Monzese e nel Centro di Produzione del Palatino, unite all'imponente struttura tecnologica potenziata negli anni, hanno permesso di continuare a produrre senza interruzioni in totale sicurezza, nonostante le distanze e ottenendo risultati migliori dell'anno precedente.

Il centro di produzione di Cologno Monzese nel 2020 con l'inizio della pandemia ha visto, inoltre, la realizzazione delle due edizioni del Tg4 (oltre che degli eventuali speciali della medesima testata) nello stesso spazio inteso sia come teatro che come regia in cui va in onda il Tgcom24, ottimizzando lo sfruttamento delle strutture a disposizione.

Miglioramento della produttività

La risultante delle innovazioni di processo (organizzativa, tecnologica e logistica) praticate nel corso degli anni ha consentito un sensibile miglioramento della produttività e la possibilità di arrivare il più preparati possibile di fronte alle sfide poste in essere dall'emergenza sanitaria, di reagire in modo tempestivo, efficace ed efficiente, senza interruzioni dell'attività produttiva. A tale capacità di reazione si è affiancato un aumento delle ore prodotte e il contenimento del costo complessivo.

VIDEONEWS, Factory Produttiva: crea, sviluppa e produce contenuti

Nel corso degli ultimi anni l'universo informativo si è trasformato più di una volta e la Direzione Generale Informazione ha saputo adattarsi a questi cambiamenti: il bisogno di informarsi non trova più risposta soltanto nei telegiornali, ma anche nei talk, nei dibattiti, nelle inchieste e nei reportage e la diffusione della Rete ha inciso in modo profondo sulle modalità di lavoro delle redazioni giornalistiche Mediaset, nonché sulle caratteristiche e sulla quantità dell'informazione offerta, producendo un importante arricchimento e diversificazione di formati e contenuti.

Tali format continuano, però, ad essere preparati riconoscendo sempre la centralità sociale dell'informazione radiotelevisiva e la responsabilità di garantire informazioni qualificate, soprattutto in una fase storica così delicata.

Anche nell'anno della pandemia legata alla diffusione del virus Covid19, l'approfondimento del Gruppo Mediaset è stato affidato alla testata Videonews.

Videonews realizza programmi per tutte le reti generaliste Mediaset e in pochi anni è arrivata a produrre una ventina di trasmissioni in contemporanea, coprendo più di 210 Prime Time all'anno.

La Direzione Generale Informazione è, anche attraverso Videonews, il principale contributore al palinsesto del daytime di Canale 5, che è oggi il canale televisivo italiano più visto dal target commerciale.

Videonews produce, inoltre, un prime time per Canale 5, cinque Prime Time per Rete 4 (in diretta dal lunedì al venerdì, per tutto l'arco della stagione televisiva) e l'access prime time, sempre su Rete 4, in onda tutti i giorni dell'anno (escluse le sole giornate di Natale e Capodanno).

L'offerta Videonews anche nel 2020 si è basata su due principali componenti:

- l'infotainment, in onda 7 giorni su 7 con famose star della Tv, come Barbara D'Urso, Federica Panicucci, Silvia Toffanin e Piero Chiambretti, che collaborano attivamente con le redazioni giornalistiche nella realizzazione di programmi che approfondiscono e commentano i fatti d'attualità, cronaca, costume e società.
- grandi giornalisti, come Nicola Porro, Paolo Del Debbio, Mario Giordano, Gianluigi Nuzzi, Barbara Palombelli, Giuseppe Brindisi, Veronica Gentili, che conducono approfondimenti di attualità, politica e cronaca.

I Brand della testata attualmente attivi sono numerosi e contribuiscono ai palinsesti delle reti generaliste.

CANALE 5:

Mattino Cinque, Pomeriggio Cinque, Verissimo, Livenon è la D'Urso, Domenica Live, XStyle, Vernicedi

RETE 4:

Quarta Repubblica, Fuori dal Coro, #CR4 La Repubblica delle Donne, Dritto e Rovescio, Quarto Grado, Stasera Italia, Confessione Reporter, Pensa in Grande, Dalla Parte degli Animali, Super Partes

ITALIA1:

Tiki Taka, Pressing

IL SISTEMA ALL NEWS TGCOM24

Il brand TGCOM24 conferma il trend in crescita e consolidamento in tutte le piattaforme che compongono il sistema multimediale.

L'evoluzione positiva si manifesta sia con l'aumento del bacino complessivo di contatti registrato nel corso del 2020, che attraverso l'incremento dell'offerta di nuovi contenuti innovativi originali.

Nel 2020 il canale All News ha totalizzato più di 3 milioni di contatti nel giorno medio, con picchi di circa 5 milioni registrati durante la fase critica del lockdown, dato che evidenzia il consolidamento del TGCOM24 come punto di riferimento dell'informazione nazionale. Il brand realizza quotidianamente in diretta 13 ore di contenuti News originali (51 DTT, 509 SKY, Streaming Web/Mobile) ed ha rafforzato nel corso dell'anno il suo perimetro editoriale crossmediale attraverso nuove collaborazioni con partner nazionali ed esteri tra cui Ansa, Mediaset España, la Commissione Europea e il Parlamento Europeo.

Da segnalare, tra le iniziative del 2020, i nuovi appuntamenti editoriali settimanali del canale all news: La Città della Scienza, DigitalMente e Mastergame, che contribuiscono a sottolineare la centralità del brand nella nuova frontiera dell'innovazione e dell'evoluzione digitale.

Riproposto con successo anche l'appuntamento educational con il TG dei Ragazzi, realizzato in collaborazione con "la Città dei Bambini e dei Ragazzi", al Porto Antico di Genova.

Il primato del TGCOM24 su mobile ed i risultati del sito (circa 9 miliardi di pagine viste nel 2020) rendono il brand un asset centrale nel panorama digitale. TGCOM24 è molto seguito anche sui social network, con la pagina ufficiale Facebook che conta 2,3 milioni di fan (in crescita dell'8% rispetto a dicembre 2019⁵) e il profilo Twitter che conta 1,1 milioni follower (con un incremento del 12% rispetto a dicembre 2019⁶). Il profilo Instagram (lanciato a fine 2017) conta 950mila follower (con un incremento del 65% rispetto a dicembre 2019⁷) e a fine 2019 è stato lanciato anche il profilo LinkedIn che conta attualmente circa 18mila utenti.

Anche la diffusione delle Breaking News nel circuito RadioMediaset si è consolidata. Le pillole news di TGCOM24 sono trasmesse in contemporanea dalle 5 emittenti del circuito RadioMediaset e da RadioNorba, in 5 momenti di massimo ascolto, raggiungendo un bacino potenziale di oltre 12 milioni di ascoltatori su base giornaliera e di quasi 28 milioni di ascoltatori su base settimanale. Si segnala, inoltre, che dal 1° Gennaio 2021 le Breaking news sono trasmesse anche dal circuito Klasse Uno, gruppo di 5 emittenti locali del nordest Italia.

A completare il quadro del sistema crossmediale di TgCOM24, ricordiamo le Breaking News in onda sui Canali Mediaset Free (reti generaliste e tematiche) che raggiungono circa 6 milioni di contatti giornalieri durante la settimana e 8 milioni di contatti giornalieri nei weekend.

METEO.IT

Il brand Mediaset meteo.it è il primo sistema italiano multimediale dedicato alle previsioni meteorologiche, attivo su tv, web, mobile e radio, ed è completamente gratuito. Meteo.it rappresenta nel settore scientifico nazionale un punto di eccellenza qualificato ed autorevole, composto da uno staff di specialisti, giornalisti e meteorologi, certificato dagli oltre 10 milioni di utenti che quotidianamente seguono le previsioni del brand Mediaset sulle diverse piattaforme multimediali.

Alcuni numeri possono essere utili ad inquadrare la solidità del brand:

- 25 produzioni televisive quotidiane 365 giorni all'anno, per soddisfare tutte le esigenze dei diversi canali tv del mondo Mediaset, e dirette speciali realizzate in occasione di eventi eccezionali legati al maltempo, svolgendo un servizio di pubblica utilità;
- Circa 8 milioni di spettatori (contatti unici) ogni giorno ricevono l'informazione televisiva di meteo.it (dato di copertura cumulata ottenuta dai diversi appuntamenti meteo.it sulle reti Mediaset);
- edizioni radiofoniche in onda tutti i giorni, tra le radio del gruppo Mediaset e altre radio nazionali e regionali;
- il traffico digitale su Web e mobile che nell'anno 2020 è stato di 181.633 utenti unici giorno con 450.000 pagine viste al giorno (media giornaliera su base mensile⁸), totalizzando complessivamente, tra Web e App 24,5 milioni di utenti unici⁹;
- gli utenti che seguono meteo.it sui diversi social, 1.188.000 su Facebook, 37.000 su Twitter e 119.000 su Instagram.

⁵ fonte dati: Insight Facebook

⁶ fonte dati: Insight Twitter

⁷ fonte dati: Insight Instagram

⁸ Fonte dati: Audiweb

⁹ Fonte dati: Webtrekk

PARTNERSHIP PRODUTTIVE

Nel 2020 le produzioni in partnership hanno permesso di realizzare 11 format originali, in onda su Canale5, Italia1, TGCOM24 in collaborazione con Publitalia '80, Mediamond e i partner istituzionali.

Particolare attenzione va dedicata all'aumento del volume prodotto in partenariato con la Commissione ed il Parlamento Europeo. Tale incremento segnala l'evoluzione del filone editoriale legato all'europrogettazione, per la realizzazione di appuntamenti di informazione sostenuti da finanziamenti europei.

Il sistema dell'informazione Mediaset usufruisce di contenuti originali pregiati: anche nel 2020 è continuata la collaborazione tra Mediaset e Mondadori Libri, basata sullo scambio sinergico di contenuti editoriali, con lo scopo di valorizzare le nuove pubblicazioni e dare maggiore visibilità agli autori, nonché suggerire giornalisti, talent sotto contratto Mediaset, come potenziali autori per nuovi progetti editoriali.

INIZIATIVE DI FORMAZIONE

L'intera forza redazionale dei telegiornali (Tg5, Tg4, Studio Aperto e Tgcom24) e dell'Agenzia News Mediaset è oggi in grado di svolgere integralmente le attività previste attraverso il nuovo sistema digitale: visionamento, selezione immagini, montaggio, speakeraggio, gestione scaletta e messa in onda. Nel corso del 2020 è continuato il training on the job per quanto riguarda il sistema Dalet. Nei mesi iniziali della pandemia circa 200 giornalisti e 260 produttivi sono stati formati all'utilizzo dei sistemi aziendali da remoto.

INNOVAZIONI TECNOLOGICHE NEL PROCESSO PRODUTTIVO NEWS

Durante l'anno 2020 è proseguito il progetto di implementazione della nuova versione del sistema Dalet Galaxy Five iniziato nel 2019, con lo studio di nuovi workflow per una collaborazione ancora più efficace ed efficiente tra le strutture news. Parallelamente è stato attivato un POC relativo all'introduzione di CORTEX, il sistema di Artificial Intelligence di Dalet, che prevede lo speech to text, la traduzione automatica degli script delle agenzie e la raccomandation (il suggerimento delle immagini per il montaggio in base al testo del giornalista e ai tag inseriti automaticamente e dal desk immagini delle news). Entrambe le soluzioni verranno implementate nel corso del 2021 dopo un'opportuna formazione sia dei giornalisti, sia del personale di produzione.

Nei primi mesi del 2020 è entrata in produzione l'applicazione FLOW, che permette di visionare, commentare e autorizzare la messa in onda direttamente dal cellulare dei servizi montati nelle postproduzioni, sia interne che esterne.

L'app è stata interamente sviluppata internamente da Mediaset, su specifiche della Direzione Generale Informazione.

Con l'inizio della pandemia, si è reso necessario il massiccio utilizzo dello smart working, che ha permesso attraverso collegamenti da remoto la produzione di tutti i programmi news, sport e infotainment, senza interruzioni.

È stato abilitato tutto il personale di produzione con particolare riferimento all'archivio digitale e alla ricerca immagini e circa 200 giornalisti. Nella regia dello studio 15 di Cologno Monzese (in cui viene

realizzato Tgcom24) sono inoltre state caricate le linee grafiche dei brand delle hard news (TG5, Studio Aperto e TG4), così da essere pronti per una eventuale ed improvvisa chiusura delle regie dei Telegiornali generalisti, a causa della diffusione della pandemia.

Contemporaneamente, tutti i giornalisti corrispondenti delle redazioni regionali (e anche alcuni ospiti fissi delle trasmissioni) sono stati abilitati ai collegamenti audio/video di alta qualità da pc, tablet e smartphone. Questo tipo di collegamento ha permesso di innalzare la qualità del segnale, in modo da rendere indistinguibile la differenza tra un collegamento effettuato con uno "zainetto" e uno effettuato con un cellulare. Attualmente la maggior parte dei collegamenti dagli Stati Uniti avviene proprio con questa modalità.

Nella regia dello studio 6 di Cologno Monzese è stata installata una versione di ZOOM che permette l'interazione tra le persone collegate da casa in audio/video ed il conduttore, in modo tale da simulare la presenza in studio del pubblico che viene visualizzato sul ledwall della scenografia. A partire da settembre 2020 sono stati sostituiti tutti i pc fissi (circa 600) di tutto il personale di produzione e giornalistico. Al personale di produzione, inoltre, è stato fornito un pc portatile, per un totale di circa 200 unità. Entrambe le azioni vanno nella direzione di un più efficace lavoro da remoto.

Autoproduzione di Fiction

R.T.I. S.p.A. possiede il know how e l'organizzazione per selezionare progetti e sviluppare la produzione di serie di grande gradimento popolare. Tali prodotti vengono commissionati a partner nazionali di primaria importanza e, in alcuni casi, vengono commercializzati all'estero, sfruttati attraverso le piattaforme non lineari, contribuendo alla copertura dei costi di produzione.

Nel 2020 le restrizioni imposte durante il periodo di lockdown a causa dell'emergenza sanitaria hanno determinato lo slittamento dei set già aperti e il sostanziale blocco delle attività produttive. Solo nella seconda parte dell'anno, l'applicazione di rigidi protocolli ha consentito la graduale ripartenza e pianificazione di tali attività.

R.T.I conferma la scelta di girare le produzioni fiction possibilmente in Italia, evitando il ricorso alla delocalizzazione investendo nella professionalità della filiera produttiva italiana.

Anche nel 2020 RTI ha continuato il rapporto di produzione con la società controllata Taodue S.r.l. realizza in esclusiva per il GriRTI opere audiovisive destinate ad un prioritario sfruttamento televisivo e cinematografico.

Principali produzioni Fiction realizzate nell'esercizio:

- La ricerca di una nuova linea editoriale ed un equilibrio dei costi produttivi ha portato alla realizzazione nel corso del 2020 a nuovi progetti, tra i quali: Luce dei tuoi occhi (A. Valle) serie di 6 serate realizzata da Banijay Italia, la serie con S. Ferilli Svegliati amore mio, realizzata da Fabula Pictures, Buon giorno mamma, progetto Tv con R. Bova realizzato dalla società Lux Vide, Famiglia per bene serie realizzata da 11 Marzo Film, e Ridatemi mia moglie, miniserie con F. De Luigi realizzata da Colorado Film.
- Nel corso del 2020 RTI ha individuato gli ultimi progetti a chiusura dell'accordo con Netflix per il cofinanziamento di 7 tv movie/film cinema. I progetti individuati e in corso di sviluppo/produzione sono: L'ultimo paradiso, Mio fratello e mia sorella e Yara.
- Il costante rapporto produttivo con la controllante Taodue Film S.r.l. ha portato alla conclusione delle riprese del film "Yara" per la regia di M.T. Giordana. Il progetto cinematografico è stato cofinanziato da RTI e Netflix nell'ambito dell'accordo di cui al punto sopra.

- Da sempre l'obiettivo della società controllata Taodue è quello di produrre con una forte ispirazione realistica. È proprio da fatti di cronaca o dagli eventi storici che sono nati e continuano a nascere serie che hanno portato la società a distinguersi nel panorama del mercato televisivo italiano. A tal proposito nel 2020 si sono attivati sviluppi di progetti che porteranno nei prossimi anni alla realizzazione di nuove serie.

Produzione Cinema Taodue

Il 1° Gennaio 2020 è uscito in sala il quinto film di Luca Medici (Zalone) dal titolo "Tolo Tolo". Il film realizzato da Taodue ambientato in un contesto produttivo internazionale ha visto un notevole sforzo organizzativo che ha portato alla realizzazione di un progetto ambizioso. Il film atteso dal pubblico ha ottenuto un ottimo risultato arrivando a 46,0 milioni di box office posizionandosi al 3° posto nella classifica dei film italiani più visti con un totale di 6,6 milioni di spettatori. Da sottolineare che nella classifica dei film usciti in Italia con maggiori presenze e incassi i film di Zalone ("Quo Vado?", "Sole a catinelle", "Tolo Tolo", "Che bella giornata" e "Cado dalle nubi") prodotti dalla società Taodue si sono collocati nelle primissime posizioni.

ACQUISIZIONE DI CONTENUTI

Acquisizione di Diritti (Film, serie TV)

R.T.I. S.p.A. possiede la più importante library di diritti televisivi italiana ed una delle più importanti in Europa.

La Società ha l'obiettivo di gestire il patrimonio dei diritti televisivi per l'Italia del Gruppo Mediaset, svolgendo le attività di acquisizione, sviluppo e produzione dei diritti per lo sfruttamento televisivo nazionale Free Tv e Pay Tv.

Il prospetto seguente fornisce un dettaglio per tipologia della library di diritti televisivi acquistati per la Free Tv e per la Pay Tv dal Gruppo Mediaset al 31 Dicembre.

Composizione Library Diritti al 31 Dicembre 2020	Free Tv		Pay TvPPV	
	N. titoli	Episodi	N. titoli	Episodi
Film	4.535	4.535	1.492	1.492
Telefilm	756	14.274	440	7.554
Telenovelas	55	4.441		
Miniserie	293	1.261	61	317
Soap opera	7	1.290	2	60
Tv movies	724	754	146	171
Documentari	353	1.638	38	491
Vari (Musicals, Varietà, Prosa, ecc..)	142	400	1	3
Totale	6.865	28.593	2.180	10.088

Il patrimonio dei diritti televisivi viene costantemente alimentato da:

Major americane: R.T.I. S.p.A. ha in essere accordi con i principali produttori e distributori americani (Universal, Warner Bros. International, Twentieth Century Fox, Paramount, Walt Disney e Sony) che

prevedono acquisti di diritti per una durata media di 5 anni, con la possibilità di 5/6 passaggi televisivi. Si segnalano in particolare gli accordi pluriennali strategici in essere con Warner Bros International Television Distribution Inc. che sulla base dell'accordo di volume deal sottoscritto nel corso del 2015, garantisce al Gruppo la disponibilità esclusiva per l'Italia per tutte le piattaforme e le finestre di sfruttamento televisivo sia in modalità lineare (free, pay) che non lineare pay (SvoD, On demand), dei prodotti cinematografici e delle Serie Tv distribuite dalla major statunitense per il periodo 2016-2020 e con Universal che sulla base dell'accordo sottoscritto nel 2018 garantisce la disponibilità esclusiva per l'Italia dei diritti Free relativi a prodotto sia cinematografico sia televisivo per il periodo 2019-2022. Warner ed Universal insieme rappresentano rispettivamente circa il 40% e 50% della produzione mondiale delle Major.

Nel corso del 2020 si segnalano in particolare le seguenti novità:

- è stato chiuso nel corso dell'anno un importante accordo strategico biennale con la nuova major ViacomCBS che comprende sia prodotto cinematografico (Paramount) sia prodotto televisivo (CBS, con l'arrivo sulle nostre reti, fra gli altri titoli, anche di tutta la library dello storico franchise Rai "NCIS") e fornirà diritti tv free e svod (quest'ultimo limitatamente al solo prodotto cinematografico) per le annualità 2021 e 2022;
- nel corso dell'anno è stato anche rinegoziato l'attuale accordo Universal per rispondere sia alle nuove esigenze editoriali del gruppo che ai cambiamenti di mercato seguiti alla pandemia (in primis, ad esempio, film non usciti nelle sale e produzioni televisive rallentate); contestualmente, l'accordo rivisto è stato poi esteso per ulteriori 4 anni, ossia 2023/2026.

Produttori televisivi internazionali:

R.T.I. S.p.A. intrattiene importanti e consolidati rapporti di acquisto di diritti con produttori americani ed europei, in virtù dei quali si approvvigiona di prodotto televisivo (TV movie, soap opera, miniserie e telefilm) di grande popolarità.

La caratteristica seriale di gran parte di tali opere, prodotte a stagioni, rende il rapporto produttore/utilizzatore duraturo nel tempo e consente di fidelizzare il telespettatore alla Rete che le trasmette.

Produttori/distributori cinematografici nazionali: Dagli operatori nazionali vengono acquisiti pacchetti composti sia da diritti televisivi di film di loro produzione (che unitamente agli acquisti di prodotto europeo assumono un importante valore anche per il rispetto delle quote di trasmissione e di investimento previste dalla normativa sull'emittenza televisiva), che da diritti di film internazionali.

Nel corso dell'anno è stato siglato un accordo triennale con Eagle Pictures che prevede l'acquisto di 8 film current annui dal 2021 al 2023 ed un pacchetto biennale con Lucky Red per la fornitura nel 2021 di titoli cinematografici current e library.

Nel 2020 confermata l'attenzione al cinema italiano recente, sia per quanto riguarda i film prodotti nell'ambito del Gruppo con l'acquisizione dei diritti dei film distribuiti da Medusa Film che per quelli realizzati da partner terzi attraverso l'accordo con Vision Distribution relativo alle stagioni cinematografiche 2018 e 2019.

Sul fronte dei classici è stata rinnovata la licenza per lo sfruttamento televisivo dei film cult di Aldo Giovanni e Giacomo con Agididue.

Il canale Free Tv Focus, consolida l'acquisto di contenuto documentaristico e factual, con circa 400 ore acquisite e un portfolio fornitori di oltre 40 operatori indipendenti italiani e internazionali.

Nel corso del 2020 R.T.I. S.p.A. ha operato per rafforzare ulteriormente la propria library di diritti Free Tv e Pay Tv.

Tra i numerosi accordi stipulati e progetti realizzati, si segnalano:

- l'acquisizione per le reti Free TV e per la Pay TV, in virtù degli accordi esistenti, della disponibilità di film quali: Joker, It 2, Aquaman, The Mule, Il Testimone Invisibile, Detective Pikachu;
- l'acquisizione per le reti Free TV della disponibilità dei film: Annabelle 3, Fantastic Beats: Crime of Grindelwald, Pain and Glory, Shazam, Small Foot, Jurassic World: Fallen Kingdom, First Man, Mamma Mia: Here we go again!, Truth or Dare, Mission Impossible Fallout, Paddington 2, Un Uomo Tranquillo, L'immortale, Giorno più bello del mondo, Cetto c'è senza dubbio;
- l'acquisizione per le reti Pay Tv, in virtù degli accordi esistenti, della disponibilità dei film quali: La dea della fortuna, Doctor Sleep, Motherless Brooklyn, Deep Blue Sea 3;
- l'acquisizione della disponibilità delle Serie di prima visione Free TV e Pay Tv: Batwoman, Prodigal Son, Katy Keene, Ines del Alma Mia; oltre alle serie di produzione turca Daydreamer e Mr Wrong;
- l'acquisizione dei diritti Free e Pay Tv relativi alle nuove puntate delle serie di maggiore successo televisivo quali: Riverdale, Legacies, Law & Order: Special Victims Unit, Suits, Chicago Fire, Chicago PD, Will & Grace, The Goldbergs, Last Kingdom, Arrow, Flash, DC Legends OF Tomorrow, Manifest;
- l'acquisizione della disponibilità delle Serie di prima visione Free TV: Lincoln Rhyme: Hunt for the bone collection, Council of Dads, Enemy Within, Baker and the Beauty, Fbi Most Wanted;
- l'acquisizione dei diritti Free TV relativi alle nuove puntate delle serie di maggiore successo televisivo quali: Miracle Workers, Blackish, Station 19, Simpsons, Family Guy, American Dad, Magnum PI e delle soap opera Il Segreto, Una Vita, Tempesta d'amore;
- l'acquisizione dei diritti Pay Tv relativi alle nuove puntate della serie: Claws, Animal Kingdom;
- l'acquisizione dalla società Medusa Film S.p.A. per la stagione televisiva in corso, tra gli altri dei film: Amici come prima, L'Agenzia dei Bugiardi, Ti presento Sofia, Nessuno come noi, Puoi baciare lo sposo.

Acquisizione di Diritti Sportivi

In data 9 novembre 2020 RTI S.p.A. e la società Six Nations Rugby Ltd. hanno sottoscritto un contratto di licenza di diritti di trasmissione Free e/o pay esclusivi da esercitarsi nel territorio di Italia, San Marino e Città del Vaticano e Canton Ticino, relativi agli incontri disputati dalla squadra italiana di rugby e della finale nell'ambito della competizione internazionale di rugby "Autumn Nations Cup 2020".

DISTRIBUZIONE DI CONTENUTI IN CHIARO E A PAGAMENTO IN MODALITA' LINEARE E NON LINEARE

Offerta gratuita lineare in chiaro e a pagamento

L'offerta gratuita del Gruppo Mediaset è attualmente composta complessivamente da 19 canali in grado di coprire tutti i target importanti per gli investitori pubblicitari, comprendendo le tre reti generaliste storiche Canale 5, Italia 1 e Rete 4, ed i canali tematici e semigeneralisti Boing, Boing Plus, Cartoonito,

Iris, La 5, Mediaset Extra, Italia 2, Top Crime, Cine 34, TgCom 24, R101 TV, Virgin Radio TV, Radio 105 TV, RMC TV, Canale 20 e Focus.

Le **reti generaliste** del Gruppo ovvero Canale 5, Italia 1 e Retequattro sono controllate da R.T.I. SpA, che provvede all'ideazione e alla realizzazione dei palinsesti, alla produzione dei programmi originali e all'acquisizione della library dei diritti. L'offerta complessiva delle reti Mediaset è modulata per intercettare il pubblico più interessante per gli investitori pubblicitari, quello di età compresa tra i 15 e i 64 anni, pubblico su cui Mediaset esercita una solida leadership di mercato.

Canale 5 è la rete principale, dedicata al pubblico centrale delle famiglie moderne.

Italia 1 è la rete italiana leader tra i telespettatori più giovani.

Rete 4 ha un palinsesto mirato su un pubblico adulto per età e classe di reddito.

L'**offerta multichannel** gratuita è così articolata:

Boing, lanciato il 20 novembre 2004, è stato il primo canale tematico italiano gratuito per bambini. La rete nasce da una joint venture fra R.T.I. SpA, che detiene il 51% del capitale sociale di Boing SpA, e Turner Broadcasting System Europe, società del gruppo Time Warner titolare dei diritti di alcuni tra i più noti cartoni animati a livello mondiale. Nonostante l'accresciuta competizione, il canale ha saputo capitalizzare la propria posizione di vantaggio, alimentando e sostenendo la notorietà e l'attrattiva del brand.

Boing Plus lanciato l'11 luglio 2019. Il palinsesto è formato dalla trasmissione mista dei programmi trasmessi dalle reti "Boing" e "Cartoonito": la mattina è di Cartoonito fino alle 13 circa, subentra Boing fino notte fonda e riprende Cartoonito fino al mattino del giorno nuovo. Entrambe le programmazioni vanno in onda con un'ora di ritardo rispetto ai canali originali dai quali provengono.

Cartoonito, lanciato il 22 agosto 2011, è un canale rivolto ai bambini in età prescolare (fino ai 6 anni), frutto come "Boing" di una jointventure MediasetTurner Broadcasting System Europe Limited. Rispetto a Boing, identifica un target ancor più profilato.

Iris è il canale tematico dedicato al cinema di qualità. Oltre ai grandi film di tutti i tempi trovano spazio nel palinsesto anche programmi d'attualità dedicati al cinema, ai suoi protagonisti e ai Festival più importanti.

La 5 offre una programmazione dedicata al pubblico femminile più moderno.

Mediaset Extra è il canale tematico che ripropone una selezione dei migliori programmi di intrattenimento Mediaset di ieri e di oggi. Consente di rivedere il giorno dopo, in una fascia oraria d'ascolto diversa, le proposte più interessanti delle reti generaliste Mediaset.

Mediaset Extra 2 lanciato l'11 luglio 2019, trasmette con un'ora di ritardo nelle ore diurne il canale principale "Mediaset Extra" e con una programmazione differente nelle ore notturne. Il 18 gennaio 2020 il canale è stato chiuso in occasione del lancio di Cine34.

Italia 2 è una rete destinata al pubblico giovane maschile. In palinsesto, telefilm, sitcom, cartoni cult, programmi sportivi e musicali, oltre alle dirette di sport come i Campionati mondiali di motociclismo.

Top Crime è la rete lanciata a giugno del 2013 dedicata al genere investigativo e poliziesco.

Cine 34 ("Italia al Cinema"), lanciata ufficialmente il 20 gennaio 2020 vanta una programmazione dedicata esclusivamente al cinema italiano.

Tgcom24 è il sistema all news di Mediaset. Visibile non solo su un canale televisivo gratuito in onda 24 ore 24 ma anche online sul sito Tgcom24.it e su smartphone e tablet grazie alle applicazioni scaricabili gratuitamente.

R101 TV è il canale tematico affiliato a R101, che si occupa di musica; trasmette una programmazione a base di video musicali a rotazione e alcune repliche di concerti già andati in onda su Italia 1.

Virgin Radio TV è il canale tematico affiliato a Virgin Radio, che si occupa di musica; trasmette una programmazione a base di video musicali a rotazione.

Radio 105 TV è il canale tematico affiliato a Radio 105, che si occupa di musica; trasmette una programmazione a base di video musicali a rotazione.

RMC TV è il canale tematico affiliato a Radio Montecarlo, che si occupa di musica; trasmette via satellite nel bouquet di Sky e TivùSat con una programmazione a base di video musicali a rotazione.

Canale 20, inaugurato il 3 aprile 2018 con la trasmissione in diretta esclusiva del quarto di finale di Champions League JuventusReal Madrid.

Focus, inaugurato il 17 maggio 2018, versione televisiva del magazine più letto d'Italia dedicato alla divulgazione culturale e scientifica (scienza, natura, ambiente, animali, tecnologia, storia e attualità) attraverso un linguaggio semplice, chiaro e avvincente.

L'offerta lineare sia in chiaro che a pagamento del Gruppo è veicolata sui cinque multiplex digitali della controllata Elettronica Industriale che gestisce il traffico di contribuzione da e verso i vari centri di produzione della controllante R.T.I. SpA e di Mediaset Premium SpA avvalendosi delle infrastrutture e dei servizi forniti dalla controllata El Towers SpA. Anche nel 2020 è proseguita l'attività di Elettronica Industriale, per migliorare la copertura dei multiplex e la qualità del segnale televisivo, attraverso la presentazione ai Comuni e al Ministero di 119 richieste di autorizzazione all'installazione di nuovi impianti, alla modifica di antenne o alla variazione di potenza di trasmissione. Il 100% delle modifiche sono state autorizzate ed eseguite nel corso dell'anno.

Dal 1° giugno 2019 i canali a pagamento Premium Cinema e Serie sono presenti distribuiti in esclusiva su SAT DTH, SKY DTT e MEDIASET INFINITY.

Emesso e Risultati di ascolto

Le tabelle che seguono illustrano l'articolazione delle ore di palinsesto emesse nel 2020 e nel 2019 per le diverse tipologie d'offerta (reti generaliste, semigeneraliste e tematiche in chiaro e pay), suddivise per i principali generi televisivi riconducibili a produzioni originali ed a diritti.

In particolare, nel 2020 ciascuna delle reti generaliste ha trasmesso 8.784 ore di palinsesto, per un totale di 26.352 ore, il 48,7% delle quali costituite da programmi originali autoprodotti.

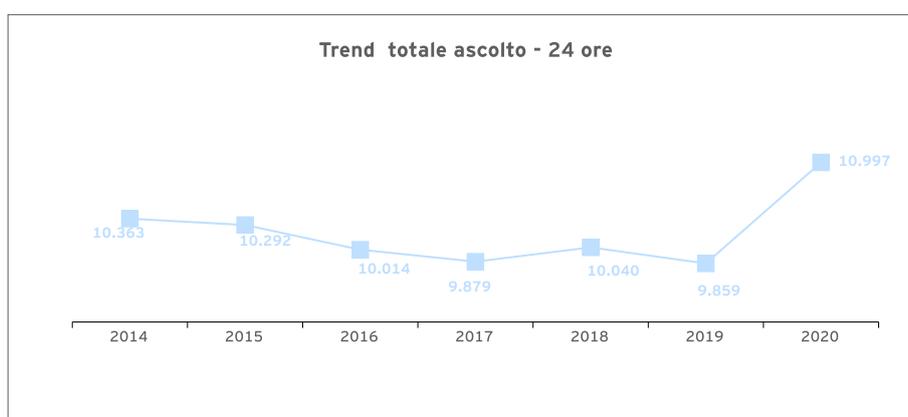
Palinsesti Reti Mediaset - Ore emesse 2020

Tipologie	Reti Generaliste		Semi-Generaliste		Pay		Totale Reti Mediaset	
Film	4.081	15,5%	18.876	13,7%	29.210	44,4%	52.167	22,6%
Fiction	8.732	33,1%	29.270	21,2%	29.246	44,4%	67.248	29,2%
Cartoni	696	2,6%	26.509	19,2%	-	-	27.205	11,8%
Totale diritti	13.509	51,3%	74.655	54,0%	58.456	88,8%	146.620	63,7%
News	5.842	22,2%	9.422	6,8%	2.714	4,1%	17.978	7,8%
Sport	606	2,3%	652	0,5%	231	0,4%	1.489	0,6%
Intrattenimento	5.103	19,4%	43.403	31,4%	4.083	6,2%	52.589	22,8%
Cultura	546	2,1%	8.680	6,3%	372	0,6%	9.598	4,2%
Televendite	746	2,8%	1.330	1,0%	-	-	2.076	0,9%
Totale produzioni	12.843	48,7%	63.487	46,0%	7.400	11,2%	83.730	36,3%
Totale	26.352	100,0%	138.142	100,0%	65.856	100,0%	230.350	100,0%

Palinsesti Reti Mediaset - Ore emesse 2019

Tipologie	Reti Generaliste		Semi-Generaliste		Pay		Totale Reti Mediaset	
Film	3.876	14,7%	10.383	9,1%	33.118	44,5%	47.377	22,1%
Fiction	8.472	32,2%	29.723	26,2%	33.658	45,2%	71.853	33,5%
Cartoni	1.143	4,3%	21.484	18,9%	-	-	22.627	10,6%
Totale diritti	13.491	51,3%	61.590	54,3%	66.776	89,7%	141.857	66,2%
News	5.764	21,9%	9.517	8,4%	2.610	3,5%	17.891	8,4%
Sport	666	2,5%	978	0,9%	207	0,3%	1.851	0,9%
Intrattenimento	4.939	18,8%	31.090	27,4%	4.666	6,3%	40.695	19,0%
Cultura	536	2,0%	8.250	7,3%	165	0,2%	8.951	4,2%
Televendite	894	3,4%	2.063	1,8%	-	-	2.957	1,4%
Totale produzioni	12.799	48,7%	51.898	45,7%	7.648	10,3%	72.345	33,8%
Totale	26.290	100,0%	113.488	100,0%	74.424	100,0%	214.202	100,0%

Nel 2020 il totale ascolto Mediaset delle 24 ore si attesta a 10 milioni e 997 mila individui medi. Il totale ascolti è in forte crescita rispetto all'omologo, come conseguenza delle varie quarantene imposte per il Coronavirus. La crescita riguarda tutte le fasce orarie, in particolare prime time e day time.



Le reti Mediaset hanno chiuso il 2020 al 33,3% di share in Prime Time, al 32,2% nelle 24 ore e al 31,9% nel Day Time.

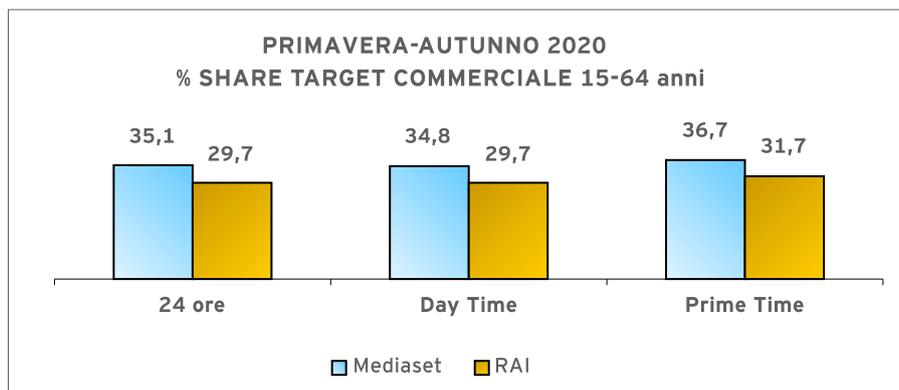
Mediaset si riconferma leader sul target commerciale in tutte le fasce orarie; sullo stesso target Canale 5 risulta la rete più vista in tutte le fasce orarie ed Italia 1 sempre la terza rete.

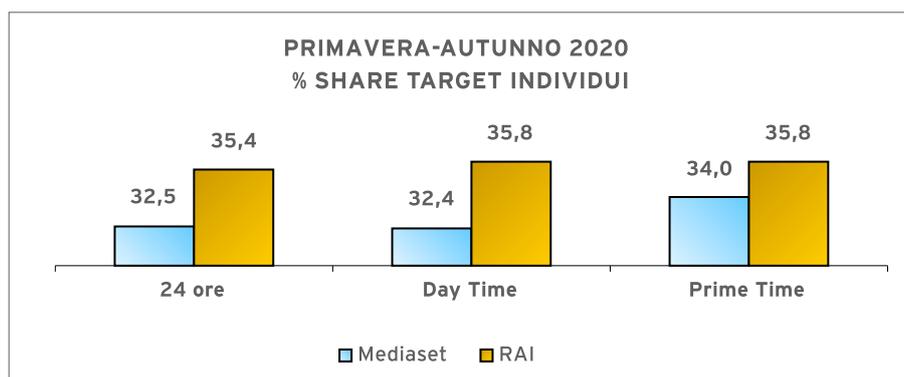
Da segnalare il contributo delle reti tematiche che accrescono il totale Mediaset di 8 punti il target individui e di 9 punti il target commerciale.

Share Anno 2020	INDIVIDUI			TARGET COMMERCIALE		
	24 ore	Prime Time	Day Time	24 ore	Prime Time	Day Time
	15,0%	14,8%	15,3%	15,8%	16,7%	15,9%
	4,8%	5,3%	4,7%	6,6%	6,9%	6,6%
	3,8%	4,7%	3,6%	2,9%	3,5%	2,7%
TOTALE RETI GENERALISTE	23,6%	24,8%	23,6%	25,3%	27,1%	25,2%
	8,6%	8,5%	8,3%	9,3%	8,9%	9,1%
	32,2%	33,3%	31,9%	34,6%	36,0%	34,3%

Le stagioni di garanzia

Nei periodi di garanzia primaverile e autunnale Mediaset ha ottenuto, nel totale individui, il 34,0% in Prime Time, il 32,5% nelle 24 Ore e il 32,4% in Day Time; mentre sul target commerciale è stata leader in tutte le fasce orarie.





Offerta Non lineare gratuita

R.T.I. S.p.A. attraverso la Direzione Business Digital presidia le attività digitali del Gruppo Mediaset con l'obiettivo di realizzare servizi e contenuti veicolabili su tutte le principali piattaforme digitali connesse (device desktop, devices mobili e wearable, Tablet, SmartTv, ...) e di promuovere iniziative di digital extension dei programmi free to air (Tv e Radio).

L'insieme dei siti e delle applicazioni Mediaset ha fatto registrare nel 2020 una total digital audience media mensile pari a 28,8 milioni di utenti unici (+47% rispetto al 2019), con una media di oltre 295 milioni di pagine viste al mese (+32% rispetto al 2019) (Fonte: Audiweb 2.0 media gendic 2020).

Per quanto riguarda le fruizioni video nell'estate 2020 è stata portata sul mercato la prima estensione al digital della ricerca Auditel con l'obiettivo di quantificare i consumi dei contenuti degli editori televisivi effettuati su Internet: nel periodo 8 settembre - 8 dicembre (periodo di garanzia autunnale), Mediaset si è posizionata come primo editore realizzando una share del 41% calcolata sulla metrica fondamentale del TTS (Tempo Totale Speso), con circa 10 punti percentuali di distacco rispetto al secondo editore del mercato.

In ambito digitale, l'offerta di prodotto Mediaset si articola in due principali aree:

- Polo Video: Le fruizioni complessive dei contenuti Video sulle Properties Mediaset sono state pari nell'anno a circa 3.15 miliardi (Video Visti editoriali), in crescita del 125% verso l'anno precedente ed hanno generato 314 milioni di Ore di video complessive (Fonte Webtrekk). Relativamente a questo polo, il luogo elettivo di fruizione dei contenuti di gruppo è la piattaforma **Mediaset Play** che ha trainato la crescita complessiva dei consumi e all'interno della quale, nel corso del 2020, si sono infatti consumati circa i due terzi delle ore totali di visione complessive su siti e applicazioni Mediaset. Questo risultato è stato ottenuto agendo su tutte le leve fondamentali: "User Experience", interfaccia, tecnologia, trattamento dei contenuti, gestione redazionale, posizionamento del prodotto. In particolare, dal punto di vista dell'interfaccia e delle funzionalità si è adottato un processo di miglioramento continuo che ha garantito un'adozione massiccia della piattaforma da parte degli utenti finali (l'app di Mediaset Play del 2020 ha raggiunto 11 milioni di download, in crescita del 60% rispetto l'anno precedente). Dal punto di vista dei contenuti, l'integrazione della Digital Content Factory con le redazioni dei programmi ha consentito di realizzare, nel pieno rispetto della linea editoriale, un'ampia declinazione digitale dei vari format tv anche attraverso l'utilizzo di tecnologie che hanno garantito di ampliare la produzione del contenuto pur osservando le precauzioni imposte dall'emergenza Covid19. Per quanto riguarda il posizionamento, nel corso del 2020 si è consolidato il percorso di comunicazione volto a

posizionare Mediaset Play come un punto di riferimento dell'intrattenimento online, da cui passare in ogni occasione, tanto nelle piccole pause in mobilità quanto nei più ampi spazi di relax e con il quale nutrire varie occasioni di socialità.

- Nel 2020 sono state infine avviate le attività di campaign marketing digitale che con oltre 520 milioni di comunicazioni inviate tramite push notification ed e-mail, hanno raggiunto oltre 12 milioni di utenti, contribuendo all'aumento dell'audience e al consumo di video.
- Da ricordare che sul Main Screen piattaforma non ancora rilevata dalla ricerca Auditel Digitale Mediaset Play è presente sulle sole Smart TV abilitate agli standard HBBTV e MHP con un'applicazione a cui si può accedere dai canali lineari: i telespettatori, sintonizzandosi su un canale Mediaset, possono, tramite il proprio telecomando, guardare on demand i programmi delle reti Mediaset (intrattenimento, fiction, news, film, documentari) e contenuti extra. Inoltre, con la funzionalità Restart, possono far ripartire dall'inizio il programma in onda in quel momento, oppure vedere i momenti salienti del programma in modalità nearlive. Quest'applicazione ha raggiunto nell'ultimo trimestre 2020 una media di oltre 220 mila TV attive nel giorno medio (in crescita +47% rispetto l'anno precedente) e coloro che fruiscono video all'interno del servizio mostrano profili di consumo prolungati, simili a quelli della TV lineare (principalmente formati lunghi).
- Polo Informazione: il polo Informazione, raccolto sotto il brand TGC24, è al suo interno articolato in News (sotto la testata TGC24), Informazione Sportiva (sotto la testata Sportmediaset) ed Informazione Meteo (sotto il marchio Meteo.it).
- L'audience del polo Informazione ha fatto registrare durante l'anno un'importante crescita raggiungendo complessivamente nel corso del 2020 una Total Audience media giornaliera pari a 2.863.000 utenti unici (Fonte Audiweb 2.0, perimetro complessivo con TAL) posizionandosi, sotto il marchio TGC24, al terzo posto del mercato digitale italiano dell'informazione.
- In relazione ai consumi in mobilità, l'insieme delle App gratuite del polo informazione vede a fine 2020 circa 13,1 milioni di download¹⁰, in crescita del 13% rispetto al parco di fine 2019. In quest'ambito, l'App del TGC24 ha raggiunto i 3,4 milioni di download complessivi, con un incremento del parco istallato del 21% rispetto all'anno prima (dato aggiornato a dicembre 2020); nel solo anno 2020 i download sono stati 585 mila, con un incremento del 168% rispetto al 2019. Il servizio di previsioni meteo (Meteo.it) ha raggiunto 6,3 milioni di download con una crescita del 9%. I download dell'app SportMediaset sono arrivati a 2,3 milioni (+8% rispetto al 2019); nel solo anno 2020 i download sono stati 173mila, con un incremento del 31% rispetto al 2019. L'App del TG5 ha raggiunto nel 2020 1,1 milioni di download, in crescita del 28%. (Fonte dati: App Annie al 31 dicembre 2020. Il perimetro di riferimento del parco App installato fa riferimento alle sole versioni attive distribuite negli store).
- Per quanto riguarda le radio, nel corso dell'anno, oltre alle attività di manutenzione evolutiva, sono state effettuate integrazioni verso l'aggregatore Radioplayer e sono stati resi inclusi i canali TV di 105 e RMC sulle rispettive destination digital (sito e app).
- Le app delle radio sono state inoltre rese disponibili anche agli utenti Huawei.

Nel 2020 sono stati confermati gli accordi di distribuzione di contenuti con tutti i partner: IOL che raggruppa i primi 2 portali Libero e Virgilio, con Microsoft (msn.it), Citynews (Today.it e tutti i siti verticali), Fanpage (gruppo editoriale Ciaopeople) e SuperguidaTv, la più importante guida televisiva digitale italiana.

¹⁰ Fonte: App Annie / App store

Questi accordi valorizzano e promuovono i contenuti scelti da RTI, permettendo di raggiungere un ulteriore bacino di utenza utilizzabile in funzione delle diverse esigenze dell'editore o della concessionaria. Considerando anche la distribuzione esterna, il totale video visti arriva a superare 3.3 miliardi di video nell'anno.

Per quanto riguarda la presenza sui Social Network, Mediaset si conferma una delle media company che meglio ha saputo creare engagement con le proprie community: 41 milioni di fan totali sulle pagine Facebook del network Mediaset, oltre 8 milioni i followers sui profili Twitter e più di 20 milioni di followers sui profili Instagram.

Le attività sui Social Network consentono di catturare l'attenzione dell'audience attiva sui diversi canali, diversa per età e composizione.

La diffusione anche sui social network di contenuti esclusivi, di anticipazioni e di attività di live streaming hanno anche un intento promozionale del palinsesto TV, cercando di incrementare la notorietà dei diversi programmi presso un'audience digitale e creando occasioni di interazione con essa. L'inserimento di brevi estratti del programma, corredati da un link diretto ai nostri siti, vuole attrarre traffico verso Mediaset Play aumentando la visualizzazione dei video sulle piattaforme Mediaset.

Il 2020 ha visto i primi risultati delle attività congiunte fatta tra il mondo AVOD Mediaset Play e quello SVOD Infinity. Soprattutto nel periodo della pandemia sono state sviluppate attività di marketing e commerciali volte ad agevolare le fruizioni degli utenti finali, costretti a casa dalla situazione contingente, tramite l'offerta di gratuità commerciali sul servizio pay e il maggior sfruttamento dei diritti AVOD sul servizio free, per offrire più prodotto di contenuto "scripted" (in un momento in cui molte produzioni dovevano rimanere chiuse). In particolare, la sempre maggior attenzione verso l'identificazione di una customer journey unica dell'utente (sia free che pay) ha portato ad aumentare i consumi di contenuti su entrambe le piattaforme che ancora oggi sono destinazioni separate (due app distinte) ma che nei prossimi mesi convoglieranno verso un'unica destinazione. In questo contesto l'app di Infinity ha raggiunto 4,1 milioni di download, in crescita a sua volta del 60% rispetto l'anno precedente.

Offerta Non lineare Pay Infinity

Nel 2013 il Gruppo Mediaset ha lanciato **Infinity**, il primo servizio di streaming on demand in Italia che mette sempre a disposizione un ricchissimo catalogo di film, cartoni, Serie TV, programmi e fiction, da guardare senza interruzioni pubblicitarie, dove e quando si vuole e da qualsiasi dispositivo abilitato che abbia una connessione internet.

Attraverso Infinity il Gruppo Mediaset punta a creare un servizio che metta a disposizione di tutti il grande cinema, in modo facile e senza i vincoli delle pay Tv tradizionali. Infinity offre migliaia di contenuti sempre disponibili, un'offerta commerciale semplice, chiara e senza vincoli; disponibilità su un'ampia gamma di dispositivi connessi e in grado di soddisfare anche i clienti tecnologicamente più evoluti attraverso funzionalità a valore aggiunto.

Infinity: Il cinema prima di tutto. Nel 2020 Infinity, all'interno del panorama OTT Italiano, consolida il proprio posizionamento come servizio prediletto per gli appassionati di cinema: Infinity Premiere, 4K e grandi titoli per tutti i gusti. Infinity Premiere si conferma come un'iniziativa di grande successo: titoli come "Joker", "Richard Jewell", "Birds of Prey (e la fantasmagorica rinascita di Harley Quinn)" compongono un bouquet di grandi anteprime. Il grande cinema con l'altissima qualità di visione in 4K e HDR continua ad arricchirsi di titoli: la saga completa de "Il Signore degli Anelli" e "Lo Hobbit", "Tenet" e "il diritto di opporsi" sono solo alcuni esempi di film che costituiscono un'offerta di cinema unica nel

panorama dei servizi OTT. Anche il catalogo di Serie TV continua ad infoltirsi con l'arrivo di Serie TV in anteprima come le nuove stagioni di "Riverdale", "Young Sheldon" e "Batwoman" e dei cofanetti completi de "La verità sul caso Harry Quebert" e "The Vampire Diaries".

Con l'emergenza sanitaria nel Paese e la conseguente chiusura delle sale cinematografiche, Infinity si è confermato punto di riferimento e promotore del cinema a casa: "Le streghe", "Favolacce" e "Trolls World Tour" sono solo alcuni dei film che hanno debuttato direttamente in streaming, sulla piattaforma, saltando così il passaggio nelle sale cinematografiche.

Un'offerta commerciale semplice, chiara e senza vincoli: Infinity è offerto ad un prezzo mensile di 7,99 euro. I clienti che vogliono sottoscrivere l'offerta possono farlo in completa autonomia via internet, anche direttamente da TV connesse. Nel corso del 2020 nel periodo della prima ondata della pandemia sono state svolte attività commerciali volte a supportare le organizzazioni sociali coinvolte nell'emergenza sanitaria internazionale. In particolare, è stata promossa un'attività commerciale che elargiva tutto l'incasso della prima mensilità del servizio dei nuovi clienti Infinity al supporto della protezione civile italiana raggiungendo una donazione di circa 100.000€. A queste si aggiungono diverse attività (#iorestoacasa) fatte con enti nazionali come SIAE e aziende quali Vodafone (Vodafone Happy Black), volti a massimizzare la penetrazione del servizio verso il pubblico attraverso sconti commerciali.

Infinity è disponibile su un'ampia gamma di dispositivi connessi, più di 2.000 modelli diversi di device, tra cui PC, Mac, Tablet Android, iPad, Smart TV, Smartphone, iPhone, Playstation, XBOX e Decoder Digitali Terrestri. Nel corso del 2020 il parco device ha raggiunto la sua massima espansione complice il periodo di lock down, garantendo al servizio una reach quasi completa del mercato.

Infinity è in grado di soddisfare anche i clienti tecnologicamente più evoluti attraverso funzionalità a valore aggiunto che mirano ad arricchire la user experience dei clienti. I contenuti sono disponibili in alta definizione, 4K UHD ed HDR, con sottotitoli e con audio sia in italiano che in lingua originale. Infinity è dotato di un motore di raccomandazione per i contenuti che, analizzando le abitudini di consumo, propone a ciascun cliente contenuti sempre nuovi ed in linea con le sue preferenze. Nel 2020 è stato rilasciato il canale Infinity Selection sulla piattaforma Amazon Prime Video permettendo di raggiungere una parte della popolazione nativa digital allargando ulteriormente l'audience del servizio.

OFFERTA RADIOFONICA

Il Gruppo Mediaset nel corso del triennio 2016-2018 ha costituito attraverso una serie di acquisizioni il proprio comparto radiofonico commerciale costituito da R101, Radio 105 e Virgin Radio Italy, Radio Subasio e RMC.

R101. Nel corso del 2020 l'attività editoriale ha puntato a consolidare il posizionamento dell'emittente, una "music station" caratterizzata dal giusto mix tra musica ed intrattenimento e rivolta ad un target prettamente "adult". Il mondo di R101 rappresenta un vero e proprio sistema integrato che mette al centro la musica e l'intrattenimento, per intercettare qualunque desiderio di fruizione da parte del pubblico attraverso ogni tipo di supporto e differenti touch points (tv, radio, digital e social).

L'emittente è dotata di un parco speaker composto da professionisti del settore che mettono a servizio della musica stessa le loro capacità di conduzione. Da questo punto di vista, dopo le significative implementazioni di palinsesto avvenute nel 2019, l'attività del 2020 è stata all'insegna del consolidamento e della conferma di tutte le principali fasce di conduzione.

L'attività di marketing si è focalizzata sulla promozione del palinsesto ed in particolare del morning show "La banda di R101", storico programma di punta dell'emittente, che è stato sostenuto con una importante campagna pubblicitaria su TV, Stampa e canali digitali. In mancanza di attività legate ai grandi concerti ed eventi live, sospesi a causa dell'emergenza sanitaria, le piattaforme digital, social ed il canale TV hanno svolto un ruolo ancora più centrale nel coinvolgimento del pubblico, anche a seguito delle mutate abitudini di fruizione del mezzo conseguenti al cambiamento di stile di vita determinato dalla pandemia.

Dal punto di vista tecnologico, nel corso del 2020, è stato avviato un progetto di consolidamento e di ottimizzazione delle frequenze di proprietà, e di manutenzione evolutiva degli apparati ed impianti trasmissivi con un importante telemettrizzazione di tutta la rete sia diffusiva che di collegamento.

Anche l'indagine sugli ascolti radiofonici Radio Ter, nel 2020, a causa della pandemia, ha subito delle sospensioni delle rilevazioni durante il primo semestre. I dati a disposizione, relativi al secondo semestre 2020, accreditano a R101 2.018.000 ascoltatori nel giorno medio e 11.211.000 ascoltatori nei 7 giorni.

Radio 105 vanta una programmazione basata su contenuti di intrattenimento e musica, leader sul target "young adults". L'emittente che ogni giorno, con i suoi programmi e i suoi personaggi unici, è il punto di riferimento per i giovani italiani.

Radio 105 vanta in palinsesto alcuni tra i programmi più amati d'Italia: "Tutto Esaurito", il morning show con il "Capitano" Marco Galli e la sua ciurma e "Lo Zoo di 105", il programma più irriverente d'Italia, con Marco Mazzoli e il suo gruppo.

Oltre a queste eccellenze la sperimentazione di nuovi format e speaker è costante.

La vocazione di Radio 105 è quella di sposare le passioni dei propri ascoltatori rendendo ogni evento un'occasione per coinvolgere la community e farla sentire parte attiva. Nell'arco dell'anno, venendo meno le attività sul territorio a causa dello scoppio della pandemia, è stato avviato un importante lavoro di sviluppo dei canali social della radio con l'obiettivo di garantire agli ascoltatori e agli utenti di vivere esperienze e contenuti esclusivi.

Nel 2020 è proseguita l'attività di promozione TV, digital e social a favore della campagna istituzionale "Radio 105: Proud to be different", pensata e sviluppata per celebrare e amplificare il valore della "diversity": Radio 105 ha molte anime, caratterizzata da un'ampia varietà di stili, programmi, personalità rivolti a un pubblico anch'esso eterogeneo. Il payoff "proud to be different", lanciato nel 2018, sancisce il posizionamento dell'emittente: unica perché differente, differente perché varia, controcorrente, diversa e originale. Nel corso dell'anno è stato realizzato un nuovo shooting da cui è nato il nuovo spot, aggiornato con alcuni nuovi frame dei conduttori e una nuova base musicale.

Il presidio del territorio e il contatto con le persone è da sempre uno degli elementi più strategici per l'emittente. A causa della pandemia tuttora in corso, Radio 105 ha riconvertito le risorse editoriali allocate per gli eventi, in due importanti attività digitali: il lancio del canale Twitch Radio_105 e la partecipazione attiva alla prima edizione on line della Milan Games Week.

Le due attività sono state fortemente interconnesse tra loro: MGWX è stato un evento senza precedenti in Italia che ha unito, in uno show digitale, per la prima volta il più importante evento italiano dedicato ai videogiochi, all'esports, al digital entertainment e alla geek culture, e Cartoomics, lo storico appuntamento con il mondo del fumetto, dell'editoria, dell'intrattenimento e della cultura pop. I quattro giorni di streaming, con 6 canali attivi e oltre 1,2 milioni di visualizzazioni complessive, sono stati lo scenario perfetto per il lancio del canale Twitch di Radio 105.

Twitch è la piattaforma social con il servizio streaming dal vivo relativo ai videogames più seguito al mondo, da un paio di anni in forte e costante crescita anche in Italia con all'attivo oltre 4 milioni di utenti (target maschile, core 16-24 anni). La sua caratteristica principale è l'interattività con l'audience, che proietta i content creator in una dimensione personale e vicina agli spettatori. Con l'obiettivo di rafforzare il presidio di un target strategico per la radio e nell'ambito di un più ampio progetto di sviluppo delle piattaforme digital e social, Radio 105 ha deciso di aprire il proprio canale proprio durante la Opening Night di MGW. Nei giorni successivi, sul palco digitale della manifestazione si sono alternati contenuti musicali, intrattenimento e gameplay con una produzione ad hoc che ha garantito 6 ore di live streaming al giorno su Twitch. La produzione di contenuti è poi proseguita nel mese di dicembre con la creazione di due puntate live, sempre dedicate all'intrattenimento e al gaming, che hanno dato continuità ai programmi realizzati per MGW.

Segnaliamo, inoltre, che durante i mesi estivi Radio 105 ha seguito da remoto il Giffoni Film Festival il celebre festival cinematografico per bambini e ragazzi che si svolge ogni anno nella città di Giffoni Valle Piana, in provincia di Salerno. Anche in questo caso, un'edizione digitale con una limitata presenza di ospiti e attività sul territorio che ha offerto alla radio la possibilità di garantire una copertura editoriale di qualità con contenuti esclusivi, interviste e contributi musicali.

Radio 105 si è confermata anche per il 2020 Radio Ufficiale di AC Milan e di Monza Calcio nel mondo del calcio e di Olimpia Milano nel mondo del basket. Le partite, seppur a porte chiuse, sono state l'occasione per la radio di visibilità televisiva, ove prevista.

Da un punto di vista musicale, Radio 105 si conferma con un profilo pop, dance e urban con alcuni tratti legati al mondo della musica elettronica e all'ormai consolidato fenomeno Trap a cui Radio 105 dedica un programma radiofonico, un'app e format social volti a comunicare in modo mirato con il target di riferimento.

Sempre in ambito musicale si è data continuità agli appuntamenti di 105 Mi Casa Live, il programma di punta serale condotto da Max Brigante, che ha ospitato per un paio di mesi tutti i lunedì una serie di artisti che si sono raccontati ai microfoni della radio e hanno realizzato dei minishowcase in diretta radio, tv e sui social.

Tutte le attività di Radio 105 vengono concepite con una declinazione nativamente crossmediale; l'emittente si pone infatti nei confronti della propria community come un sistema fruibile da differenti touch points (radio, sito, app, social). Da gennaio 2020 è stata implementata l'offerta con il lancio del canale televisivo di Radio 105, Radio 105TV, fruibile sul digitale terrestre, canale 157.

Il palinsesto inizialmente un flusso continuo di videoclip rappresentativi dell'anima musicale della radio (contemporary music con il meglio della musica italiana e internazionale) con l'informazione delle news di TgCom24 in scorrimento continuo - è stato poi completato nel corso della primavera con l'inserimento delle dirette dei programmi 105 Take Away (condotto dal Daniele Battaglia e Diletta Leotta) e 105 Mi Casa (condotto da Max Brigante).

Il canale è stato supportato nell'arco di tutto il 2020 da diversi flight di spot televisiva, promo radiofoniche e copertura social.

Come anticipato, l'offerta digitale di Radio 105 è stata oggetto nel 2020 di una importante implementazione editoriale social che ha coinvolto tutti i profili ufficiali dell'emittente (Facebook, Instagram, Twitter, Youtube e Tik Tok) con l'obiettivo di proseguire nel percorso di crescita in termini di numero follower ed engagement. Sono state realizzate attività editoriali ad hoc per ciascun canale attraverso l'ideazione di numerosi format (quali ad esempio pillole MGW, 105 Milan Talk, Ask To, #ptbd) e contenuti esclusivi.

Dal punto di vista tecnologico, nel corso dell'esercizio è stata potenziata la copertura del segnale nazionale mediante l'acquisizione di nuove frequenze.

E' proseguito il piano di interventi di manutenzione evolutiva degli apparati ed impianti trasmissivi che sta portando ad una telemetizzazione di tutta la rete sia diffusiva che di collegamento.

Nel corso del 2020 è stata inoltre portata a termine la migrazione del sistema di collegamento satellitare sul più efficiente satellite Hotbird 13°E.

Anche l'indagine sugli ascolti radiofonici Radio Ter, nel 2020, a causa della pandemia, ha subito delle sospensioni delle rilevazioni durante il primo semestre. I dati a disposizione, relativi al secondo semestre 2020, accreditano a Radio 105 4.361.000 ascoltatori nel giorno medio e 14.332.000 ascoltatori nei 7 giorni.

Virgin Radio Italy rappresenta un vero e proprio Lovemark internazionale: il suo forte posizionamento STYLE ROCK mette al centro dell'offerta la programmazione musicale di genere, caratterizzata da un'accurata scelta nella tipologia di brani trasmessi con un giusto bilanciamento di canzoni attuali e del passato.

La mission di Virgin Radio è essere il punto riferimento per la community degli appassionati di musica rock in Italia.

Il palinsesto dell'emittente è caratterizzato dalla presenza di alcuni tra i talent più accreditati nel mondo della musica Rock in Italia: DJ Ringo, Paola Maugeri, Dr. Feelgood, Massimo Cotto, Andrea Rock e Giulia Salvi sono solo alcuni dei nomi che quotidianamente animano la programmazione di Virgin Radio.

Nel corso del 2020 la strategia di Virgin Radio è stata tesa a rinforzare il presidio di territori alternativi a quello degli eventi dal vivo come festival e concerti, che da sempre rappresentano una componente fondamentale del posizionamento dell'emittente e che sono venuti inevitabilmente meno in seguito allo scoppio della pandemia. Oltre alla conferma della campagna Rock Ambassador, che ha visto come nuovo testimonial Billie Joe Armstrong dei Green Day, l'emittente ha legato il suo nome a tutte le più importanti novità discografiche dell'anno nell'ambito della musica rock, promuovendo le anteprime italiane dei nuovi album di alcune delle principali band internazionali come AC/DC e Foo Fighters.

In questo contesto un ruolo decisivo è stato svolto dai canali digital e social dell'emittente, che hanno coinvolto e ingaggiato la community con contest ed attività di fidelizzazione.

Dal punto di vista tecnologico, nel corso dell'esercizio è stata potenziata la capillarizzazione della rete attraverso specifiche attivazioni di impianti mirati ed è stata ottimizzata la copertura del segnale attraverso specifiche operazioni di compatibilizzazioni di frequenze.

Nel corso del 2020 è stato eseguito un restyling del suono, che ora risulta più caldo e adeguato allo "style Rock" caratteristico dell'emittente.

Sono stati inoltre effettuati rilevanti interventi di manutenzione evolutiva degli apparati ed impianti trasmissivi con un importante telemetizzazione di tutta la rete sia diffusiva che di collegamento.

Anche l'indagine sugli ascolti radiofonici Radio Ter, nel 2020, a causa della pandemia, ha subito delle sospensioni delle rilevazioni durante il primo semestre. I dati a disposizione, relativi al secondo semestre 2020, accreditano a Virgin Radio 2.698.000 ascoltatori nel giorno medio e 7.947.000 ascoltatori nei 7 giorni.

Radio Monte Carlo è la Radio Italiana del Principato di Monaco, un brand riconosciuto a livello internazionale e di grande prestigio.

La raffinata selezione musicale, un'informazione attenta all'attualità e alle nuove tendenze insieme ad uno spiccato interesse per le passioni dei propri ascoltatori, fanno di Radio Monte Carlo un must in fatto di lifestyle, design, cinema, arte, moda, viaggi e sport.

Il Palinsesto di Radio Monte Carlo può contare sulla presenza di vere icone della radiofonia come Rosaria Renna e Max Venegoni, Kay Rush, Maurizio Di Maggio, Nick The Nightfly, Tamara Donà con Guido Bagatta oltre ad uno speciale "Dardust Night", il venerdì sera dalle 22.00 alle 1.00.

Il percorso di rafforzamento della brand identity intrapreso con il restyling e la nuova campagna di comunicazione "L'essenza della musica" (settembre 2019) è proseguito, nonostante l'interruzione forzata degli eventi a causa della pandemia da Covid 19, con un piano di comunicazione estivo su quotidiani e stampa periodica.

L'emittente, a fronte del forte ridimensionamento di ospiti ed eventi, ha potenziato e valorizzato i diversi touch points (sito & social in particolare) per comunicare e intrattenere il proprio target, avvalendosi anche di un monitoraggio continuativo delle performance e del gradimento (Engagement e incremento fanbase).

Da inizio maggio 2020, è stata inoltre inaugurata Radio Monte Carlo Tv, visibile sul canale 716 di Sky e 67 del TivùSat con una programmazione 24 ore al giorno di Pop, Soul, R'n'B e l'esclusiva selezione di Monte Carlo Nights, insieme al meglio dei grandi artisti internazionali.

I grandi appuntamenti live di cui Radio Monte Carlo era media partner, tra cui i concerti (Celine Dion, Cat Steven, James Blunt, etc), i festival musicali (Umbria Jazz, Piano City, Tenera mente, Time in Jazz, Jazz Mi, etc) e i grandi eventi sportivi e non (Fuori Vinitaly, Taormina Film Festival, Vogue for Milano, Merano Wine Festival, Grand Prix F1 e il Rolex Masters di Tennis, etc) a causa della Pandemia sono stati in gran parte rimandati o annullati. Solo alcuni sono stati realizzati in versione digitale, permettendo di sperimentare una nuova modalità di collaborazione e di perseguire almeno in parte l'obiettivo di brand awareness.

Radio Monte Carlo è anche la Radio dell'Arte e delle Grandi Mostre, che sono state, per buona parte dell'anno, promosse sulle proprie frequenze confermando le sinergie con le più importanti realtà come Palazzo Ducale di Genova, Forte di Bard, la Casa dei Tre Oci a Venezia e il Chiostro de Bramante a Roma. Purtroppo, molte di queste hanno subito nel corso dell'anno sospensioni a causa dei provvedimenti per il contenimento del Covid19, limitando la possibilità di contest per gli ascoltatori.

Confermate e rinnovate le partnership con il Gruppo autostradale ASTM, il Teatro Manzoni di Milano, il Teatro Regio di Parma, la Città di Genova e il Blue Note di Milano. Tra le novità, l'accordo triennale con Umbria Jazz di cui Radio Monte Carlo è tornata ad esser la radio ufficiale (l'evento nel 2020 è stato realizzato in versione ridotta e a pubblico limitato).

Dal punto di vista tecnologico, nel corso del 2020, è stato avviato un progetto di consolidamento e di ottimizzazione delle frequenze di proprietà, e di manutenzione evolutiva degli apparati ed impianti trasmissivi con un importante telemetrazione di tutta la rete sia diffusiva che di collegamento. Nel corso dell'anno è stato eseguito un restyling del suono che ora risulta più caratteristico e distintivo dell'emittente.

Anche l'indagine sugli ascolti radiofonici Radio Ter, nel 2020, a causa della pandemia, ha subito delle sospensioni delle rilevazioni durante il primo semestre. I dati a disposizione, relativi al secondo semestre 2020, accreditano a Radio Monte Carlo 1.438.000 ascoltatori nel giorno medio e 6.223.000 ascoltatori nei 7 giorni.

Radio Subasio è l'emittente radiofonica locale con numeri da network. Presente da oltre 40 anni, è leader di ascolti nel Centro Italia.

La proposta editoriale di Radio Subasio è orientata ad un target prevalentemente familiare ed è strutturata sugli elementi distintivi della tradizione, della solarità e dell'interattività, con un format musicale pop che lascia grande spazio alla musica italiana senza trascurare i grandi successi internazionali. Grande importanza nella programmazione dell'emittente rivestono anche le interviste ai grandi protagonisti della musica italiana.

Nel 2020 l'attività di Radio Subasio si è focalizzata sul consolidamento e sulla promozione del prodotto radiofonico, rappresentato dall'offerta musicale dell'emittente e dal coinvolgimento diretto e attivo del pubblico. Da questo punto di vista, nonostante le limitazioni imposte dalla situazione sanitaria, sono stati confermati tutti i principali format tra cui Subasio Music Club, momento di incontro tra gli artisti e gli ascoltatori che in seguito alla pandemia è stato declinato in modalità "virtuale" con il pubblico collegato da casa.

Per quanto riguarda la comunicazione, nel corso dell'anno sono state pianificate campagne pubblicitarie mirate sulle regioni con il maggior bacino potenziale di ascoltatori per l'emittente (Lazio, Toscana, Campania).

Dal punto di vista tecnologico, nel corso del 2020, è stato avviato un progetto di consolidamento e di ottimizzazione delle frequenze di proprietà, e di manutenzione evolutiva di apparati ed impianti trasmissivi con adeguamenti delle infrastrutture di proprietà.

Anche l'indagine sugli ascolti radiofonici Radio Ter, nel 2020, a causa della pandemia, ha subito delle sospensioni delle rilevazioni durante il primo semestre. I dati a disposizione, relativi al secondo semestre 2020, accreditano a Radio Subasio 1.687.000 ascoltatori nel giorno medio e 5.229.000 ascoltatori nei 7 giorni.

ATTIVITA' DI RACCOLTA PUBBLICITARIA

Il Gruppo Mediaset opera in Italia attraverso due concessionarie di pubblicità controllate al 100%: Publitalia'80, concessionaria esclusiva delle reti Mediaset in chiaro e Digitalia'08, concessionaria specializzata nella raccolta pubblicitaria esclusiva dei canali Premium da metà 2019 visibili a pagamento esclusivamente sulla piattaforma Sky.

Il Gruppo inoltre partecipa in joint-venture con Mondadori al 50% Mediamond, concessionaria dedicata alla raccolta pubblicitaria sui mezzi Internet e radio del Gruppo Mediaset e sui siti delle testate del Gruppo Mondadori nonché di editori terzi.

Nel 2020 Publitalia ha acquisito 410 nuovi clienti che hanno generato un commissionato pari al 4,7% dei ricavi della concessionaria. Con i primi 10 clienti è stato raggiunto il 18,8% del commissionato della concessionaria.

Mercato pubblicitario italiano

Il mercato pubblicitario sulla base dei dati Nielsen chiude il 2020 con una raccolta complessiva pari a 5 miliardi di euro in flessione del 15,3%, con una perdita in valore di 903 milioni di euro. Al netto del *Direct Mail*, che vale nell'anno 187 milioni di euro, il calo è pari al -14,6%. E' stato un anno a due velocità, a causa dei pesanti effetti della crisi economica, generata dalla pandemia di Covid-19, che si è abbattuta anche sugli investimenti pubblicitari: il primo semestre ha segnato un calo del -26,8%, con il trimestre Marzo-Maggio, in piena emergenza sanitaria, che ha visto quasi dimezzare gli investimenti (-43,6%); il mercato (al netto del *Direct mail*) ha evidenziato invece un forte recupero nel secondo semestre, con un calo contenuto al -3,1%.

Gli investimenti pubblicitari televisivi hanno registrato su base annua una flessione del -9,5%, un dato che conferma, in uno scenario di generalizzata e forte contrazione, la centralità del mezzo televisivo nel mercato con una quota in crescita di 3,8 punti rispetto al 2019. Nel primo semestre la flessione del mezzo televisivo pari al -22,3% è stata inferiore a quella del mercato (-26,8%) mentre la ripresa degli investimenti nel secondo semestre ha determinato un dato positivo (+4,8%). Mediaset chiude il 2020 al -10,1%, dato che risente anche della minor raccolta sui canali Pay. L'andamento della raccolta Mediaset sui mezzi Tv Free invece è allineato, nell'anno, a quello del mercato TV, con un andamento nel secondo semestre pari al 5,1%.

Rai archivia l'anno in flessione del 7,4% e La7 al -1,8%; Sky e Discovery chiudono i 12 mesi rispettivamente al -11,8% e al -11,4%.

Il 2020 aggrava ulteriormente le difficoltà della Stampa che segna un -24,1%, derivante da un -16,2% sui Quotidiani ed un -36,6% sui Periodici, con una conseguente perdita di 1,7 punti di quota di mercato.

Anche la Radio è stato un media fortemente condizionato dalla crisi: dopo un ottimo primo bimestre, (+13,8%), nel lockdown ha visto una contrazione superiore al 60% e una ripresa nel secondo semestre sempre però al di sotto della raccolta dello stesso periodo dell'anno precedente. L'anno si chiude così al -25%. Il Digital, invece, è il mezzo che ottiene il risultato migliore, con investimenti quasi in pareggio sul 2019, -0,8%.

La quota Mediaset totale (Tv, Radio, Web) raggiunge e supera il 40,3%, in aumento di 2 punti rispetto al 2019.

Anno decisamente negativo anche per le Affissioni ed il Transit, mezzi fortemente condizionati dalle restrizioni imposte alla mobilità: chiudono rispettivamente al -45,7% e al -57,1%. Su Cinema (-84,0%) e GoTv (-89,0%) dal mese di Marzo gli investimenti si sono azzerati, il dato del 2020 si riferisce al solo primo bimestre.

Mezzi	2020		2019		Variazione %
	ml./euro	quota %	ml./euro	quota %	
Stampa	664	13,8%	874	15,5%	-24,1%
Televisione	3.252	67,6%	3.595	63,8%	-9,5%
Radio	329	6,8%	438	7,8%	-25,0%
Affissioni	47	1,0%	86	1,5%	-45,7%
Cinema	4	0,1%	25	0,5%	-84,0%
Digital	451	9,4%	454	8,1%	-0,8%
Transit	60	1,2%	139	2,5%	-57,1%
Out of home TV	2	-	21	0,4%	-89,0%
Totale mercato (area classica*)	4.808	100,0%	5.633	100,0%	-14,6%

(*) escluse direct mail. Fonte Nielsen 15.02.2021

ALTRE ATTIVITA'

Distribuzione cinematografica

Medusa Film SpA è una delle maggiori imprese di distribuzione cinematografiche italiane. La società produce e acquista principalmente film italiani distribuendoli sul territorio nazionale, sfruttandone l'intero ciclo di vita del prodotto: dalla programmazione nelle sale cinematografiche fino ad arrivare alla cessione del diritto televisivo in ogni sua forma.

L'analisi della performance della società nonché dell'intero mercato, in un anno come il 2020, in cui il Covid 19 ha avuto un impatto devastante sul mercato, è inevitabilmente fuorviante, soprattutto se i dati sono confrontati rispetto all'anno precedente. Le sale cinematografiche sono infatti rimaste chiuse dal 24 febbraio in alcune regioni importanti e dall'8 marzo in tutto il territorio nazionale, fino al 14 giugno. Hanno richiuso nuovamente dal 25 ottobre.

Con tale premessa, nel 2020 secondo la Fonte dati Cinetel, gli incassi totali derivanti dal Box Office si sono attestati a 183 milioni di euro, corrispondenti a 28 milioni di biglietti venduti contro i 635 milioni di euro e 98 milioni di biglietti dell'anno precedente, con una diminuzione del 71%. Il numero dei nuovi film distribuiti nell'anno, invece, sempre secondo la stessa fonte, è in diminuzione rispetto al 2019, 246 contro 523 dell'anno precedente (53%).

E' interessante notare che alla fine di febbraio, prima quindi delle chiusure, il mercato cresceva in termini di incasso con una percentuale maggiore di oltre il 20% rispetto al 2019, anno quest'ultimo che alla fine avrebbe fatto registrare la 5° miglior performance dal 1995.

Ritornando all'analisi dell'intero anno, è bene sottolineare il risultato del cinema italiano che nel 2020 ha fatto registrare un box office pari a 103,2 milioni di euro (135 nel 2019, 23,6%) ed una quota sul totale del 56,6%. Per converso, è crollata la quota di mercato del cinema targato USA, con un risultato del 28,4% (era del 65,2% nel 2019) pari ad un incasso di 51,8 milioni di euro (414,3 nel 2019, 87,5%), facilmente spiegabile con il rinvio delle uscite in sala dei principali blockbuster.

La "tenuta" del cinema italiano è spiegabile con la presenza di due film targati Medusa, "Tolo tolo", di e con Checco Zalone, che ha realizzato un incasso pari a 46,2 milioni di euro (primo incasso dell'anno) e "Odio l'estate", di Massimo Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo, 7,5 milioni di euro (terzo incasso dell'anno).

Pur con il significato che si voglia attribuire al 2020, in termini di incassi derivanti dai biglietti venduti nelle sale cinematografiche, Medusa Film, è leader di mercato con una quota 31% corrispondente ad un valore pari a 56,5 milioni di euro.

La performance del cinema italiano nei primi 2 mesi, in un mercato "normale", ed i successi ottenuti anche in un anno difficile come il 2020, sono la conferma che il ruolo ed i risultati di Medusa sono di assoluto rilievo e ribadiscono ancora una volta la correttezza del posizionamento strategico della società, da sempre punto di riferimento del cinema nazionale.

Brand Extension

La divisione Brand Extension si occupa di valorizzare i brand televisivi di maggior successo del Gruppo Mediaset. Lo sfruttamento avviene con attività di Licensing, che coinvolgono partner esterni, ma anche con attività dirette, a marchio Fivestore. Tra i prodotti Fivestore troviamo riviste, speciali editoriali, calendari, libri e DVD disponibili nelle edicole o sui principali siti di e-commerce.

Nel corso del 2020, nonostante le note difficoltà, sono state venduti 1,74 milioni di Prodotti Editoriali, con un Fatturato Netto di € 3,7 milioni e un sostanziale mantenimento del business, grazie anche al successo delle serie TV turche Bitter Sweet e Day Dreamer.

Buoni i risultati per i due mensili, 'Cotto e Mangiato' e 'Mela Verde', che complessivamente hanno raggiunto le 450 mila copie vendute.

Anche il settimanale Uomini e Donne ha solo parzialmente subito lo stop del programma TV, durante il primo lockdown, registrando vendite vicine alle 600 mila copie.

In ambito Licensing, si segnalano le numerose iniziative a marchio Day Dreamer (figurine, libri, gadget, calendari e riviste), oltre al consueto buon andamento della storica property Lupin III.

Pubblicità internazionale

Il Gruppo Mediaset affida a Publieurope Ltd. il presidio strategico del mercato pubblicitario europeo con l'obiettivo di realizzare fatturati aggiuntivi attraverso gli investimenti della clientela internazionale.

In particolare gli obiettivi sono perseguiti attraverso:

- costanti contatti con gli headquarter delle multinazionali;
- ricerca di nuove concessioni e di nuovi prodotti in altri Paesi.

L'attività è svolta attraverso le sedi di Londra, Monaco, Parigi e in collaborazione con le strutture dedicate di Milano (Publitalia'80) e di Madrid (Publiespaña).

Il portafoglio prodotti di Publieurope si è ampliato nel corso degli anni, garantendo un'offerta commerciale crossmediale, composta da:

- tutte le reti televisive italiane generaliste, tematiche, free e pay del Gruppo Mediaset;
- le reti televisive, i siti internet e l'outdoor TV di Mediaset España;
- i magazines, i siti internet e le emittenti radiofoniche gestite da Mediamond;
- i canali tv tradizionali e tematici nonché i siti internet del gruppo tedesco ProSiebenSat1;
- il principale network multichannel in Europa, Studio 71, controllato dal gruppo tedesco ProSiebenSat.1 Media, che opera sulle principali piattaforme gratuite di distribuzione video;
- i canali televisivi, i siti internet e le radio del gruppo francese TF1;
- il circuito di canali televisivi commerciali SBS, diffusi nel Belgio Fiammingo;
- i canali televisivi, i siti internet e le emittenti radiofoniche di Talpa TV in Olanda;
- tutte le reti tv e i siti internet del gruppo inglese Channel 4;
- gli impianti pubblicitari situati su edifici di grande prestigio nelle principali città italiane e a Londra.

Nel corso del 2020 l'offerta della società si è ulteriormente arricchita grazie a:

- i magazines, i siti internet e le App del Gruppo francese ReworldMedia, che ha acquisito anche le testate di Mondadori France;
- le campagne digital multiterritoriali di EBX, joint venture costituita da Mediaset Italia, Mediaset Espana, ProSiebenSat.1, TF1 e Channel4.

Data la natura dell'attività di subconcessionaria svolta da Publieurope, il contributo economico ai risultati di Gruppo va considerato in relazione al volume di commissionato generato pari a circa 192 milioni di euro, di cui circa 158 milioni di euro relativi ai mezzi italiani e spagnoli del Gruppo.

I risultati del 2020 della società risultano penalizzati dall'annullamento degli investimenti pubblicitari dei clienti del settore turistico (agenzie online, compagnie aeree ed enti nazionali di promozione turistica) a seguito della pandemia e conseguenti lockdown.

SPAGNA

Mediaset è l'azionista di controllo di Mediaset España Comunicación S.A., società cui fa capo il gruppo televisivo spagnolo proprietario della rete televisiva Telecinco che ha iniziato le sue trasmissioni nel 1990.

Mediaset España è il Gruppo televisivo privato leader della televisione spagnola in termini di ascolti e raccolta pubblicitaria e nel settore uno dei gruppi più redditizi d'Europa.

La società è quotata nelle borse di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia ed è stata inserita dal 3 gennaio 2005 nell'Ibex 35, l'indice delle maggiori trentacinque società spagnole per capitalizzazione e volumi medi trattati. Il titolo come i suoi comparabili europei ha risentito a partire dal mese di marzo della repentina caduta dei corsi di borsa a seguito dell'impatto sui mercati finanziari registrato nella fase iniziale e più acuta dell'emergenza pandemica. Tale fase si è protratta sino alla fine del mese di ottobre per poi registrare un rialzo del 59,1% nell'ultima parte dell'anno. A partire dal 22 giugno 2020 a seguito del venir meno dei requisiti di ammissione, principalmente a causa dell'impatto sulla capitalizzazione intervenuta nella fase più acuta della pandemia, il titolo è uscito dall'Ibex 35 ed è stato ammesso nell'indice IBEX Medium Cap.

Il Gruppo Mediaset España punta a consolidare in Spagna la propria posizione di leader nel mercato della televisione commerciale, operando specularmente al Gruppo Mediaset in Italia come gruppo televisivo integrato nelle seguenti aree di attività:

- **Raccolta pubblicità dei mezzi televisivi** di proprietà attraverso la concessionaria di Gruppo Publiespaña
- **Raccolta pubblicitaria su mezzi non televisivi** sia di Gruppo che di terzi
- **Televisione generalista** con i canali nazionali Telecinco e Cuatro
- **Multichannel:** canali tematici gratuiti (Divinity, Factoria de Ficción, Boing, Energy e Be Mad, canale in HD)
- **Attività di OTTV** attraverso le piattaforme streaming Mitele e MitelePlus
- **Internet** (attraverso la società Conecta 5).

Oltre a Mediaset España, operano in tale mercato a livello nazionale:

- il Gruppo Atresmedia che dispone di due canali generalisti commerciali (Antena3 e la Sexta), di quattro canali tematici e tre reti radiofoniche;
- Corporación de Radio y Televisión Española, S.A. (RTVE) è il gruppo nazionale di concessione pubblica in Spagna, finanziato dalla sovvenzione annuale concessa dal governo spagnolo nonché dai contributi delle emittenti private che, per legge, sono obbligate a destinare il 3% delle proprie entrate al sostegno delle attività dell'emittente pubblica nazionale. Dispone di due canali generalisti FTA TV (La1 e La2) e tre canali tematici FTA TV dedicati all'informazione (Canale 24 horas), un altro allo sport (Teledporte) e ai bambini (Clan). Gestisce inoltre sei stazioni radio e offre i suoi contenuti digitali attraverso il suo sito web;

- Otto canali televisivi tematici free to air trasmessi a livello nazionale Trece, Ten, Dkiss, Real Madrid TV, Gol, Paramount, DMax e Disney Channel;
- una federazione di emittenti locali (autonomicas) riunite sotto il brand La Forta;
- la piattaforma digitale a pagamento satellitare Moviestar Fusion, canali pay-per-view come AXN e FOX e la tv via cavo di Vodafone;
- "on-demand". All'interno di questo ambiente digitale, si è specializzato anche in una sezione per i più giovani, che si chiama PlayZ;
- Piattaforme a pagamento OTT come Netflix, Amazon Prime, HBO, Rakuten, Filmin, AppleTV e Disney + che sono state implementate in Spagna negli ultimi anni.

Mercato Pubblicitario

Il mercato pubblicitario televisivo spagnolo è il quinto in Europa, il secondo, dopo l'Italia, per incidenza del mezzo televisivo rispetto al totale degli investimenti sui mezzi classici. Secondo i dati Infoadex la percentuale di tale mercato, costituito dalle reti nazionali e dalle emittenti locali, nel 2020 si è attestata al 33,6%.

Nel 2020 i dati macroeconomici relativi all'economia spagnola hanno evidenziato una diminuzione del del PIL pari al 11% rispetto all'esercizio precedente, il peggior andamento economico dei principali paesi dell'eurozona. L'andamento degli investimenti pubblicitari in Spagna così come in tutta Europa ha subito un forte rallentamento in concomitanza con l'adozione delle severe misure di distanziamento sociale e di limitazione delle attività economiche disposte dalle autorità governative per fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19. Sulla base dei dati Infoadex il mercato pubblicitario dei mezzi televisivi e digitali si è attestato a 2.417,5 milioni di euro in diminuzione del 15% rispetto all'esercizio precedente mentre il mercato pubblicitario televisivo ha evidenziato una riduzione pari al 18,4% rispetto al 2019. La quota di mercato televisivo del Gruppo Mediaset España si attesta al 43,2% mentre sul mercato riferibile ai mezzi televisivi e digitali la quota si attesta al 31,0%.

Mezzi	2020		2019		Variazione %
	ml./euro	quota %	ml./euro	quota %	
Stampa	348	7,1%	512	8,6%	-31,9%
Televisione	1.461	30,0%	1.803	30,3%	-19,1%
Televisioni locali	80	1,6%	92	1,5%	-13,0%
Magazine	111	2,3%	195	3,3%	-43,1%
Radio	375	7,7%	486	8,2%	-22,7%
Affissioni	221	4,5%	423	7,1%	-47,7%
Cinema	10	0,2%	37	0,6%	-73,0%
Canali Tematici	99	2,0%	108	1,8%	-8,2%
Internet	2.174	44,6%	2.296	38,6%	-5,3%
Totale mercato	4.879	100,0%	5.952	100,0%	-18,0%

Broadcasting e ascolti

Per quanto riguarda i dati di ascolto, il Gruppo Mediaset España continua ad essere leader sul totale individui nelle 24 ore con una quota di share del 28,4% con un distacco dal proprio principale concorrente di 2,10 punti percentuali.

Sul fronte del target commerciale il Gruppo Mediaset España ha raggiunto una quota del 29,6% con 2 punti percentuali in più rispetto al proprio principale competitor.

Considerando il canale principale, nel 2020 **Telecinco** ha raggiunto il 14,6% sul totale individui nelle 24 ore risultando per l'ottavo anno consecutivo il canale spagnolo più visto; mentre nel target commerciale si attesta ad una media nell'anno pari al 14,3%.

Per quanto riguarda il Prime Time, Telecinco è leader nel totale individui con una media del 13,8%.

Cuatro rappresenta il terzo canale più visto tra i *millennial* (16-34 anni) e raggiunge una quota di ascolto pari al 5,4% di share medio sul totale individui nelle 24 ore e al 6,1% nel target commerciale.

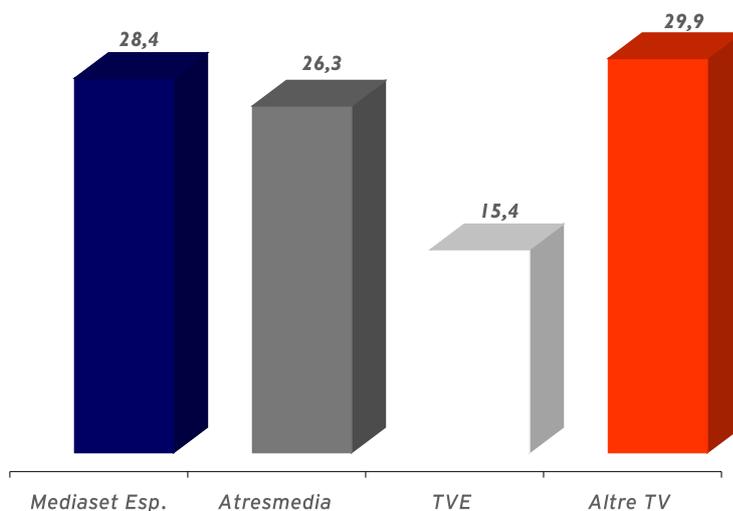
I canali FDF, Divinity e Energy hanno confermato anche nel 2020 ottimi risultati in termini di ascolto.

Nel dettaglio gli ascolti sul target commerciale di riferimento:

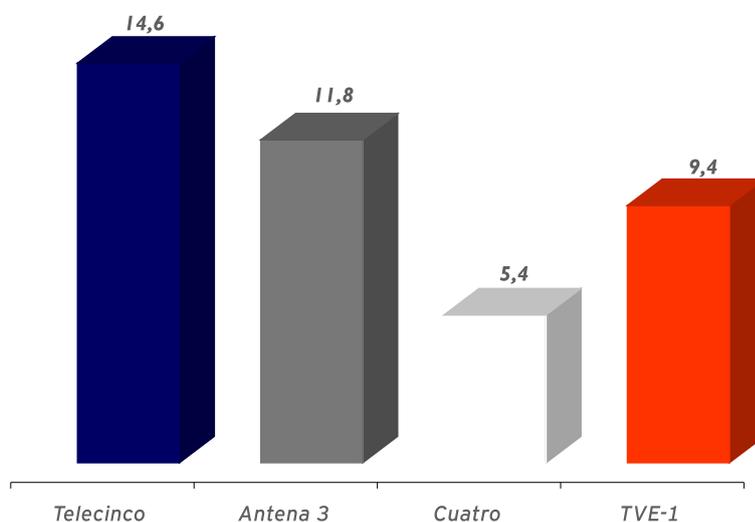
- Boing canale tematico gratuito dedicato ai bambini dai 4 ai 12 anni ottiene un'audience pari al 11,1%;
- FDF raggiunge sul target commerciale (13-24 anni) uno share pari al 6,9%;
- Divinity, canale dedicato ad un pubblico femminile raggiunge sul proprio target commerciale (16-44 anni) ascolti pari a 2,5%;
- Energy canale dedicato ad un pubblico maschile raggiunge sul target commerciale (uomini 25-44 anni) raggiunge il 2,5% di share;
- Be Mad, raggiunge sul proprio target commerciale (uomini 16-44 anni) uno share pari al 0,9%.

Share Anno 2020	INDIVIDUI			TARGET COMMERCIALE		
	24 hours	Prime Time	Day Time 7:00-2:00	24 ore	Prime Time	Day Time
	14,6%	13,8%	14,9%	14,3%	13,6%	14,5%
	5,4%	5,8%	5,3%	6,1%	6,7%	5,8%
TOTALE RETI GENERALISTE	20,0%	19,6%	20,2%	20,4%	20,3%	20,4%
  						
 						
TOTALE RETI SEMI GENERALISTE E TEMATICHE	8,4%	7,5%	8,8%	9,3%	8,0%	9,8%
MEDIASET <i>españa.</i>	28,4%	27,2%	29,0%	29,6%	28,3%	30,2%

ANNO 2020 - 24 Ore
% INDIVIDUI PER GRUPPO



ANNO 2020 - 24 Ore
% Share Individui



Come mostra il prospetto seguente, Mediaset España ha mantenuto anche nel 2020 un'elevata componente autoprodotta del proprio palinsesto sulle reti generaliste Telecinco e Cuatro pari all'85,7% (80% nel 2019).

Palinsesti Mediaset España - Ore emesse 2020

Tipologie	Reti Generaliste		Reti Tematiche		Totale Reti Mediaset	
Film	1.272	7,2%	1.760	4,0%	3.032	4,9%
Fiction	1.242	7,1%	23.343	53,1%	24.585	40,0%
Cartoni		-	7.114	16,2%	7.114	11,6%
Totale diritti	2.514	14,3%	32.216	73,3%	34.730	56,5%
News	1.654	9,4%	2.787	6,3%	4.441	7,2%
Sport	242	1,4%	31	0,1%	273	0,4%
Intrattenimento	3.146	17,9%	1.379	3,1%	4.525	7,4%
Cultura	10.011	57,0%	7.506	17,1%	17.517	28,5%
Totale produzioni	15.053	85,7%	11.704	26,6%	26.757	43,5%
Totale	17.568	100,0%	43.920	100,0%	61.488	100,0%

Palinsesti Mediaset España - Ore emesse 2019

Tipologie	Reti Generaliste		Reti Tematiche		Totale Reti Mediaset	
Film	1.215	6,9%	2.044	4,7%	3.259	5,3%
Fiction	1.596	9,1%	20.687	47,2%	22.283	36,3%
Cartoni	-	-	7.460	17,0%	7.460	12,2%
Totale diritti	2.811	16,0%	30.191	68,9%	33.002	53,8%
News	1.950	11,1%	1.545	3,5%	3.495	5,7%
Sport	242	1,4%	87	0,2%	329	0,5%
Intrattenimento	3.337	19,0%	3.173	7,2%	6.510	10,6%
Cultura	9.180	52,4%	8.804	20,1%	17.984	29,3%
Totale produzioni	14.709	83,9%	13.609	31,0%	28.318	46,1%
Totale	17.520	100,0%	43.800	100,0%	61.320	100,0%

Multichannel

Grazie alla Centrale di Trasmissione, Mediaset España è dotata di una piattaforma digitale in grado di distribuire e ricevere contenuti audiovisivi via satellite, fibra ottica, rete mobile e ADSL.

Nel 2020 il Gruppo Mediaset España ha continuato a consolidare la propria strategia di diversificazione multicanale. Infatti, oltre a Telecinco e Cuatro, reti generaliste del Gruppo Mediaset España, completano l'offerta multichannel i canali tematici ormai consolidati:

- **Energy**, canale tematico dal contenuto sportivo dedicato ad un pubblico maschile;
- **FDF** (Factoria de Ficción), costituita da contenuti fiction spagnola e internazionale;
- **Boing**, canale dedicato all'intrattenimento per ragazzi;
- **Divinity**, canale dedicato ad un pubblico femminile giovane;
- **Be Mad**, dedicato ad un pubblico maschile (uomini 16-44 anni).

Produzione e distribuzione di contenuti

Mediaset España ha rafforzato la sua attività di distribuzione di contenuti con la creazione di **Producción y Distribución de Contenidos Audiovisuales Mediterráneo S.L.U.**, società costituita con l'intento di riunire sotto la stessa struttura organizzativa tutte le società di produzione del Gruppo con l'obiettivo di massimizzare l'attività di commercializzazione dei contenuti anche su base internazionale e alle principali piattaforme di abbonamento Video on Demand. Queste società producono contenuti audiovisivi, cinematografici e digitali, e contenuti di intrattenimento, fiction, film, eventi sportivi e formati digitali con l'obiettivo di acquisire e sviluppare format internazionali, anche stipulando accordi con altri produttori indipendenti. Mediterráneo giocherà anche un ruolo chiave nella distribuzione, impegnandosi nella vendita di contenuti (fiction).

Investimenti in Diritti televisivi

Mediaset España anche nel 2020 ha continuato la sua politica di investimenti in diritti televisivi con particolare attenzione non solo al rafforzamento della tipologia costituita dalla fiction nazionale seriale, ma anche alla fornitura di contenuti di elevata qualità sia per il canale principale che per i nuovi canali tematici, al fine di alimentare la propria library e salvaguardare nel futuro le proprie quote d'ascolto e con esse i livelli della propria raccolta pubblicitaria.

Le disposizioni normative obbligano gli operatori televisivi spagnoli a investire il 3% dei ricavi operativi in produzioni cinematografiche spagnole ed europee. Nell'ambito di tale contesto la società controllata **Telecinco Cinema SAU** opera con l'obiettivo di trasformare questo obbligo di legge in opportunità imprenditoriale ed è impegnata da alcuni anni nella realizzazione di importanti pellicole di qualità.

Il 2020 è stato un anno disastroso anche sul fronte dell'industria cinematografica spagnola. Con la dichiarazione dello stato di emergenza avvenuta il 14 marzo 2020 sono stati chiusi i cinema e riaperti poi il 3 giugno e con capienza ridotta. Con pochissime eccezioni nei mesi estivi, il dato di frequenza settimanale dei teatri e dei cinema non supera il 25% rispetto agli anni precedenti.

Nel corso del mese di gennaio è stata distribuita la pellicola "Adu" con un incasso che ha superato il milione di euro nella prima settimana di programmazione raggiungendo poi i sei milioni di incasso e più di un milione spettatori. Diretto da Salvador Calvo e interpretato da Anna Castillo, Luis Tosar e il ragazzo Mustapha Oumarau è stato girato in diverse aree dell'Africa e della Spagna.

L'anomala situazione del 2020 causata dalla pandemia ha portato all'inevitabile conseguenza di posticipare l'uscita in sala al 2021 di una serie di pellicole tra cui:

- "Operación Camarón" è una commedia remake dell'italiana "Song' e Napule" da "The Walt Disney Company", diretto da Carlos Therón e interpretato da Julián López e Natalia de Molina;
- "Malnazidos" un film diretto Javier Ruíz Caldera e interpretato da Miki Esparbé e Aura Garrido;
- Ed infine "Waydown". Si tratta del progetto più ambizioso per Mediaset España per il 2021. Diretto da Jaime Balagueró, è stato girato in inglese e ha un cast internazionale nel quale spicca Freddy Highmore ("Il buon dottore"), Liam Cunningham ("Il Trono di Spade") e gli spagnoli José Coronado e Luis Tosar.

Nel corso del 2020 sono stati avviati una serie di progetti tra cui la terza di Tadeo Jones che essendo un film d'animazione, non è stato influenzato dalle misure restrittive a cui è soggetto il comparto cinematografico. Al momento si sta girando "El cuarto pasajero", una commedia diretta da Alex de la Iglesia, che continua la collaborazione con Mediaset España dopo il successo di "Perfecto desconocido"

che nel cast Blanca Suárez, Rubén Cortada, Ernesto Alterio e Alberto San Juan. L'uscita sala è prevista per il 2022.

Ulteriori progetti sono in fase di avvio anche per 2021 sempre con qualità e standard elevati requisito indispensabile per il successo delle produzioni internazionali.

Offerta digital free e pay non lineare

Il Gruppo Mediaset España considera le attività web come un fattore strategico di successo in prospettiva di diversificazione delle proprie attività presenti e future. L'insieme dei siti web del Gruppo è rappresentato dai siti dei canali, Mitele.es (piattaforma internet per lo streaming in diretta), Mtmad.es (la piattaforma video esclusiva per internet), Eltiempohoy.es (il sito web del meteo), Yasss.es (il sito web dei contenuti per i millenials), Uppers, Mediaset.es (il sito web per i contenuti corporate del Gruppo), El Desmarque (sito dedicato alle notizie di calcio e sport) e Nius Diario (sito dedicato alle notizie) a cui occorre aggiungere le app dei suoi contenuti principali (Mitele, Mediaset Sport, Gran Hermano) e i social network di ogni canale, programma o serie (Facebook, Twitter e Instagram).

Nel 2020 il Gruppo Mediaset España ha consolidato la sua posizione nel business digitale, ottenendo cifre record sia in streaming video che in singoli utenti. Secondo i dati Comscore viene confermata la propria leadership nel consumo di video digitali raggiungendo il miglior risultato in assoluto con 5.221 milioni di video visualizzati tra gennaio e dicembre 2020, un dato che posiziona il Gruppo al terzo posto nella classifica spagnola di consumo di video, dietro solamente a Google e VEVO.

Con riferimento al sito *Telecinco.es* si evidenzia una crescita di utenti unici pari al 20% rispetto al 2019.

Per quanto riguarda le piattaforme di contenuti televisivi, "Mitele.es" rafforza la sua leadership in termini di consumo video raggiungendo i 3,0 milioni di video visti mentre la piattaforma di contenuti digitali Mtmad ha registrato una crescita dei video visualizzati pari al 49% rispetto al 2019.

Particolare attenzione merita la piattaforma a pagamento nata del mese di luglio 2019 **Mitele PLUS** che rappresenta la nuova offerta della piattaforma di contenuti OTT di Mediaset España senza pubblicità che include eventi sportivi, programmi live e su richiesta, la spagnola Santander Soccer League e Champion League. L'offerta include anche contenuti esclusivi, serie, fiction, canali 24 ore su 24, anteprime e diversi format di Mediaset España molto popolari sul mercato.

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI DI COLLEGAMENTO E JOINT-VENTURE

EITowers, è la società controllata dal Fondo infrastrutturale F2iSGR, partecipata da Mediaset con una quota del 40%. Il Gruppo EITowers rappresenta uno dei principali operatori nazionali nel settore delle infrastrutture di rete servizi integrati per le comunicazioni elettroniche, svolgendo la propria attività a favore degli operatori radiotelevisivi e di telecomunicazione mobile e wireless, attraverso contratti pluriennali. In particolare, EITowers fornisce a propri clienti l'ospitalità sulla propria infrastruttura (le "torri" o "postazioni" trasmissive) di impianti di trasmissione e antenne di diffusione del segnale, nonché una serie di servizi a maggiore contenuto tecnologico connessi alla pianificazione, progettazione, assistenza tecnica, manutenzione ordinaria e straordinaria, logistica. Inoltre, attraverso le proprie centrali operative e le infrastrutture di rete satellitari e in fibra ottica, fornisce anche il servizio di gestione del traffico di contribuzione a favore delle produzioni televisive di altri operatori nazionali attivi nei settori della produzione di eventi sportivi e di news. EITowers sulla base di un contratto pluriennale di "full service" con decorrenza 1° luglio 2018-30 giugno 2025, rinnovabile per ulteriori 7 anni, previa rinegoziazione del nuovo corrispettivo nei dodici mesi antecedenti la scadenza, fornisce i servizi di ospitalità, assistenza e manutenzione, progettazione degli apparati trasmissivi nonché il servizio per la gestione del traffico di contribuzione a beneficio di Elettronica Industriale, operatore di rete del Gruppo Mediaset, nonché servizi di ospitalità e manutenzione per gli apparati trasmissivi radiofonici delle emittenti del Gruppo. Nel corso del 2020 è iniziata la progressiva integrazione delle attività della società NetCo conferitaria del ramo d'azienda del Gruppo Persidera acquisita alla fine del 2019, nel quale sono confluite le infrastrutture televisive strumentali all'esercizio della trasmissione su frequenze terrestri di editori televisivi di primario standing, consolidando il proprio ruolo di principale *Tower Operator* indipendente e di soggetto industriale aggregante del settore a livello nazionale. In data 23 dicembre 2020 EITowers ha sottoscritto con Phoenix Towers International Development LLC un accordo (Share Purchase Agreement) finalizzato all'acquisto da parte di quest'ultima della società Towertel S.p.A. operante nel business Telecom. La finalizzazione di tale operazione, soggetta ad autorizzazioni regolamentari è prevista nel secondo trimestre 2021.

Mediamond S.p.A., joint venture paritetica tra Publitalia'80 e Mondadori Pubblicità, è la concessionaria specializzata nella raccolta pubblicitaria radiofonica delle emittenti gestite dal Gruppo Mediaset, sui siti televisivi e video sviluppati dal Gruppo Mediaset, sui siti delle testate del Gruppo Mondadori nonché di editori terzi.

Boing S.p.A., joint venture fra R.T.I. SpA che ne detiene il 51% e Turner Broadcasting System Europe Ltd. che ne detiene il 49%, realizza e gestisce i due canali tematici gratuiti per bambini Boing e Cartoonito distribuiti rispettivamente dal 2004 e 2011 sulla piattaforma digitale terrestre.

Fascino Produzione Gestione Teatro Srl, joint venture paritetica tra R.T.I. SpA e Maria De Filippi, svolge avvalendosi dell'apporto artistico e creativo esclusivo del socio, attività di ideazione, progettazione e realizzazione di programmi televisivi di intrattenimento principalmente destinati al *prime time* e *day time* di Canale 5 fra cui *C'è Posta per te*, *Amici*, *Uomini e Donne*.

Tivù Srl, società costituita nel 2008 e partecipata da R.T.I. SpA, Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A. (che ne detengono ciascuna il 48,16%), La7 Srl (3,49%) e altri soci terzi, svolge attività di promozione e comunicazione pianificata nei confronti degli utenti della piattaforma digitale terrestre e satellitare gratuita ed in particolare gestisce l'offerta dei servizi connessi alla piattaforma satellitare per l'offerta televisiva digitale gratuita denominata "TivùSat", integrativa della piattaforma digitale terrestre per gli utenti di alcune regioni e province autonome non raggiungibili da tale segnale.

Nessma S.A. società partecipata al 34,12% gestisce l'omonimo canale televisivo gratuito satellitare diffuso in Tunisia e nei paesi del Nord Africa.

ALTRE PARTECIPAZIONI

Il Gruppo attraverso Mediaset e Mediaset España è il principale azionista di **ProSiebenSat.1 Media SE**, di cui detiene anche in virtù dell'ultima tranche acquisita a gennaio 2021 una quota complessiva del 23,5% del capitale (24,2% dei diritti di voto) ProSiebenSat.1 Media SE è uno dei più grandi gruppi televisivi in Europa con posizione di leadership in Germania, Austria e Svizzera. Ha un azionariato diffuso ed è quotato alla Borsa di Francoforte. Nel 2020 ha conseguito ricavi netti consolidati per 4.047 milioni di euro (4.135 milioni di euro nel 2019), un Risultato Operativo (Ebit) di 553 milioni di euro (578 milioni di euro nel 2019) e un risultato netto consolidato di 252 milioni di euro (413 milioni di euro nel 2019). In sede di approvazione del Bilancio Consolidato 2020 è stata proposta la distribuzione di un dividendo pari a euro 0,49 per azione.

Il Gruppo sia in Italia che in Spagna nell'ambito del progetto di venture capital **AD4Ventures** detiene inoltre quote azionarie di minoranza di startup, prevalentemente digital nell'area consumer e retail, di medie dimensioni e ad alto potenziale di crescita e sviluppo, tramite campagne di comunicazione pubblicitarie in Italia ed in Spagna effettuate da tali società reinvestendo le risorse finanziarie immesse a titolo di capitale da Mediaset. Dall'inizio della propria attività AD4Ventures ha investito in 13 Start-up europee di cui 7 con sedi od operations in Italia.

ANALISI DEI RISULTATI CONSOLIDATI PER AREE GEOGRAFICHE E DI ATTIVITÀ

Di seguito si presenta l'analisi del conto economico e della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, evidenziando separatamente la contribuzione ai risultati di Gruppo delle due aree geografiche di attività, Italia e Spagna e la scomposizione dei ricavi in funzione delle principali tipologie.

La forma e i contenuti dei prospetti economici, patrimoniali e di rendiconto finanziario di seguito sono esposti in forma riclassificata rispetto a quelli contenuti nei successivi Prospetti di bilancio consolidato al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo e delle singole Business Unit. Per tali grandezze vengono fornite, in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 novembre 2005 (CESR/05-178b) in materia di indicatori alternativi di performance ("*Non Gaap Measures*"), le descrizioni dei criteri adottati nella loro predisposizione e le apposite annotazioni di rinvio alle voci contenute nei prospetti obbligatori.

Risultati economici

Nel successivo prospetto di conto economico consolidato per natura sono indicati i risultati intermedi relativi al *Margine operativo lordo* (EBITDA) ed al *Risultato Operativo* (EBIT).

Il *Risultato Operativo* (EBIT) è ottenuto partendo dal *Risultato prima delle imposte* a cui vengono sottratti i *Proventi finanziari* e il *Risultato delle Partecipazioni* e sommati gli *Oneri finanziari*.

Il *margine operativo lordo* (EBITDA) è ottenuto sommando al *Risultato Operativo* (EBIT) gli *Ammortamenti e svalutazioni*.

(valori in milioni di euro)

GRUPPO MEDIASET

Conto Economico	2020	2019
Ricavi netti consolidati	2.636,8	2.925,7
Costo del personale	(470,1)	(498,2)
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(1.330,2)	(1.490,2)
Costi operativi	(1.800,3)	(1.988,4)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	836,4	937,3
Ammortamenti e svalutazioni Diritti	(455,9)	(479,0)
Altri ammortamenti e svalutazioni	(110,8)	(103,7)
Ammortamenti e svalutazioni	(566,7)	(582,7)
Risultato Operativo (EBIT)	269,7	354,6
Oneri/Proventi finanziari	(3,8)	10,0
Risultato delle partecipazioni	20,0	17,1
Risultato ante-imposte	285,9	381,7
Imposte sul reddito	(66,6)	(93,9)
(Utile)/Perdita di competenza di terzi azionisti	(80,0)	(97,5)
Risultato Netto attività in funzionamento	139,3	190,3
Risultato netto attività discontinue		
Risultato Netto di competenza del Gruppo	139,3	190,3

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico di Gruppo.

GRUPPO MEDIASET	2020	2019
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	-68,3%	-68,0%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	31,7%	32,0%
Ammortamenti e svalutazioni	-21,5%	-19,9%
Risultato Operativo (EBIT)	10,2%	12,1%
Risultato ante-imposte	10,8%	13,0%
Risultato Netto di competenza del Gruppo	5,3%	6,5%

Di seguito l'analisi del conto economico viene effettuata evidenziando separatamente a livello di gestione operativa il contributo economico generato dalle attività nelle due diverse aree geografiche, Italia e Spagna. Si precisa che al fine di evidenziare sinteticamente la contribuzione alla generazione dei risultati di Gruppo nelle due aree geografiche di attività, il conto economico delle attività viene esposto già al netto dell'importo relativo ai dividendi eventualmente distribuiti da Mediaset España a Mediaset SpA.

Analisi dei risultati per aree geografiche: Italia

Di seguito viene esposto il Conto economico sintetico del Gruppo Mediaset, relativamente alle attività domestiche:

(valori in milioni di euro)

ITALIA

Conto Economico	2020	2019
Ricavi netti consolidati	1.800,5	1.982,1
Costo del personale	(349,5)	(376,6)
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(993,9)	(1.085,8)
Costi operativi	(1.343,4)	(1.462,4)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	457,1	519,7
Ammortamenti e svalutazioni Diritti	(329,9)	(343,8)
Altri ammortamenti e svalutazioni	(88,7)	(84,6)
Ammortamenti e svalutazioni	(418,6)	(428,4)
Risultato Operativo (EBIT)	38,5	91,3
Oneri/Proventi finanziari	(2,1)	10,2
Risultato delle partecipazioni	17,3	11,0
Risultato ante-imposte	53,8	112,4
Imposte sul reddito	(16,0)	(37,5)
(Utile)/Perdita di competenza di terzi azionisti	1,5	1,3
Risultato Netto attività in funzionamento	39,2	76,3
Risultato netto attività discontinue		
Risultato Netto di competenza del Gruppo	39,2	76,3

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico.

ITALIA	2020	2019
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	-74,6%	-73,8%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	25,4%	26,2%
Ammortamenti e svalutazioni	-23,2%	-21,6%
Risultato Operativo (EBIT)	2,1%	4,6%
Risultato ante-imposte	3,0%	5,7%
Risultato Netto di competenza del Gruppo	2,2%	3,8%

Di seguito si riporta il prospetto sintetico riepilogativo delle principali tipologie di ricavo, i cui andamenti sono già commentati nella parte iniziale della presente Relazione sulla gestione.

ITALIA	2020	2019	var. ml/euro	var. %
Ricavi consolidati netti				
Ricavi pubblicitari lordi	1.735,3	1.939,0	(203,7)	-10,5%
Agenzie	(245,9)	(273,9)	28,0	10,2%
Totale ricavi pubblicitari netti	1.489,4	1.665,1	(175,6)	-10,5%
Altri ricavi	311,0	317,0	(6,0)	-1,9%
Totale Ricavi Consolidati	1.800,5	1.982,1	(181,6)	-9,2%

I **ricavi pubblicitari** includono la raccolta dei canali televisivi free e pay gestite dalle rispettive concessionarie del Gruppo e la quota di spettanza del Gruppo dei ricavi dei siti web e delle emittenti radiofoniche di proprietà gestite in sub concessione dalla partecipata Mediamond. L'andamento della raccolta pubblicitaria nel periodo in esame ha risentito a partire dal mese di marzo della forte contrazione dell'attività economica durante il periodo di lockdown deciso dalle autorità governative per fronteggiare e contenere la diffusione della pandemia COVID-19, cui è seguito un deciso miglioramento nella seconda parte dell'anno, come più dettagliatamente riportato nel paragrafo "COVID-19: principali impatti e azioni di mitigazione" della presente Relazione sulla gestione.

La diminuzione degli **Altri Ricavi** è dovuta principalmente alla componente rappresentata dai ricavi caratteristici dell'offerta Mediaset Premium cessata a partire da giugno 2019. In termini omogenei il complesso degli *altri ricavi* registra un incremento di 21 milioni di euro, generato principalmente dall'attività di distribuzione cinematografica di Medusa che a gennaio 2020 ha proposto il blockbuster Tolo Tolo di Checco Zalone, prodotto da Taodue e da maggiori proventi derivanti da sub-licenze di contenuti televisivi e cinematografici a operatori e piattaforme terze.

Nel corso del 2020 tutte le principali voci di costo hanno subito significative riduzioni. In termini aggregati ed escludendo i maggiori costi dei film distribuiti nelle sale all'inizio dell'esercizio e le

sopravvenienze attive contabilizzate a riduzione dei costi nel periodo comparativo nell'ambito della ridefinizione del perimetro di attività Premium, i costi complessivi anche per effetto delle azioni di revisione dei palinsesti attivate a partire dal mese di marzo per fronteggiare gli impatti dell'emergenza COVID-19, registrano una riduzione rispetto all'omologo periodo del 2019 pari al -8,6%.

ANALISI DEI RISULTATI PER AREE GEOGRAFICHE: SPAGNA

Di seguito si riporta il conto economico delle attività spagnole, coincidente con i dati consolidati del Gruppo Mediaset España.

(valori in milioni di euro)

SPAGNA

Conto Economico

	2020	2019
Ricavi netti consolidati	836,6	946,2
Costo del personale	(120,6)	(121,5)
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(336,7)	(404,9)
Costi operativi	(457,3)	(526,4)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	379,4	419,8
Ammortamenti diritti	(126,7)	(135,9)
Altri ammortamenti e svalutazioni	(22,1)	(19,1)
Ammortamenti e svalutazioni	(148,8)	(154,9)
Risultato Operativo (EBIT)	230,5	264,9
Oneri/Proventi finanziari	(1,8)	(0,2)
Risultato delle partecipazioni	2,6	5,9
Risultato ante-imposte	231,4	270,6
Imposte sul reddito	(50,4)	(56,8)
Utile/Perdita di competenza di terzi azionisti	2,3	2,0
Risultato Netto attività in funzionamento	178,7	211,7
Risultato netto attività discontinue		
RISULTATO NETTO	178,7	211,7

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico delle attività spagnole.

SPAGNA	2020	2019
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	-54,7%	-55,6%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	45,3%	44,4%
Ammortamenti e svalutazioni	-17,8%	-16,4%
Risultato Operativo (EBIT)	27,6%	28,0%
Risultato ante-imposte	27,7%	28,6%
Risultato Netto	21,4%	22,4%

Il seguente prospetto mostra il dettaglio dei ricavi e dei costi del Gruppo Mediaset España evidenziandone le componenti più significative:

(valori in milioni di euro)

SPAGNA	2020	2019	var. ml/euro	var. %
Ricavi Consolidati				
Ricavi pubblicitari lordi	759,1	916,5	(157,4)	-17,2%
Sconti d'agenzia	(29,8)	(40,0)	10,2	-25,5%
Ricavi pubblicitari netti	729,3	876,5	(147,2)	-16,8%
Altri ricavi	107,3	69,8	37,6	53,8%
Totale ricavi netti consolidati	836,6	946,3	(109,6)	-11,6%

La voce **Altri ricavi** include principalmente i proventi derivanti dalla distribuzione di coproduzioni cinematografiche, da accordi di sublicenza di contenuti con altri operatori e ricavi relativi all'area Internet.

I **costi totali** del Gruppo Mediaset España sono diminuiti di 75,2 milioni di euro (-11%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2020, il **risultato operativo** dell'area Spagna si assesta a **178,7 milioni di euro**, rispetto ai 211,7 milioni di euro del 2019.

Di seguito l'analisi delle altre componenti del conto economico viene condotta con riferimento al complesso del Gruppo Mediaset.

	2020	2019	var. ml/euro
(Oneri)/Proventi finanziari	(3,8)	10,0	(13,8)

La voce *Oneri/proventi finanziari* includeva nel 2019 proventi per 26,0 milioni di euro relativi ai dividendi di competenza di Mediaset distribuiti dalla partecipata ProSiebenSat.1 Media SE, oneri per 18,6 milioni di euro connessi al contratto *collar* stipulato a copertura dell'investimento partecipativo in ProSiebenSat.1 Media SE e proventi netti da valutazione delle differenze su cambi per 14,2 milioni di euro. Al netto di tali proventi, il complesso degli oneri finanziari netti registra complessivamente una riduzione pari a 2,6 milioni di euro che riflette principalmente la riduzione del costo medio dell'indebitamento finanziario netto, anche tenuto conto degli oneri pari a 1,3 milioni di euro connessi nel 2019 al rimborso del prestito obbligazionario Mediaset di 375 milioni di euro effettuato nel mese di gennaio 2019.

	2020	2019	var. ml/euro
Risultato delle partecipazioni	20,0	17,1	3,0

Il *risultato delle partecipazioni* include i risultati generati dalle valutazioni con il metodo del patrimonio netto di partecipazioni sulle quali il gruppo esercita influenza notevole ed eventuali proventi/oneri generati dallo smobilizzo di tali attività.

Nel 2020 tale voce include proventi per 17,0 milioni di euro corrispondenti alla quota di competenza di Mediaset (40%) del risultato economico di periodo della partecipazione di collegamento detenuta in El Towers (14,6 milioni di euro nel 2019). Tali risultati includono gli impatti, delle quote di ammortamento degli asset identificati ai sensi dell'IFRS 3 in sede di allocazione del plusvalore generato a seguito del perfezionamento dell'OPA lanciata nel 2018 da 2i Towers Holding su El Towers pari per la quota di spettanza del Gruppo Mediaset, per entrambi gli esercizi, a -12,6 milioni di euro.

Il Risultato delle partecipazioni del 2019 includeva inoltre il provento per 2,9 milioni di euro a titolo di aggiustamento del prezzo riconosciuto a Mediaset España da Telefonica (previsto nell'ambito degli accordi di cessione della quota di partecipazione del 22% in Digital Plus-DTS del 4 luglio 2014, al raggiungimento di prefissate soglie di abbonati di DTS negli anni successivi all'operazione) e la plusvalenza di 3,6 milioni di euro realizzata da Mediaset España a fronte della cessione della quota di partecipazione del 43,71% detenuta in Pegaso Television INC.

	2020	2019
Risultato ante imposte	285,9	381,7
Imposte	(66,6)	(93,9)
Tax Rate (%)	23,3%	24,6%
Risultato di competenza di terzi azionisti	80,0	97,5
Risultato Netto attività in funzionamento	139,3	190,3
Risultato Netto attività discontinue		
Risultato Netto di competenza del Gruppo	139,3	190,3

Il *tax rate* di Gruppo riflette l'effetto combinato delle diverse basi imponibili nelle due principali aree geografiche del Gruppo.

Il *Risultato di competenza di terzi azionisti* è relativo alle quote dei risultati consolidati di Mediaset España (44,31%), e Monradio (20%) e a partire dal secondo trimestre 2020 della quota del 20% della società Beintoo.

Struttura patrimoniale e finanziaria

Di seguito vengono presentati i prospetti di Stato patrimoniale sintetico di Gruppo e per area geografica, esposti in forma riclassificata al fine di evidenziare i due macro aggregati costituiti dal **Capitale investito netto** e dalla **Posizione Finanziaria netta**, quest'ultima costituita dal *Debito finanziario lordo* ridotto delle *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e dei *Crediti e attività finanziarie correnti*. Il dettaglio relativo alle voci di bilancio che contribuiscono alla determinazione della *Posizione finanziaria netta* viene esposto nella successiva nota esplicativa n. 12.7.

Tali prospetti differiscono pertanto rispetto allo schema patrimoniale contenuto nei prospetti obbligatori di Bilancio, predisposto secondo la ripartizione della quota corrente e non corrente di attività e passività.

Nella voce *Partecipazioni e altre attività finanziarie* sono incluse le attività inserite nel prospetto di *Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata* nelle voci *Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto* e *Altre attività finanziarie* (limitatamente per quest'ultima voce alle *Partecipazioni* e ai *Crediti finanziari non correnti*, con esclusione degli strumenti derivati designati di copertura inclusi nella voce *Capitale Circolante Netto e Altre Attività/Passività*).

La voce *Capitale circolante netto e altre attività e passività* include le *attività correnti* (con l'esclusione delle *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e delle *Attività finanziarie correnti* incluse nella *Posizione finanziaria netta*), le *attività e passività per imposte anticipate e differite*, le *attività non correnti possedute per la vendita*, i *Fondi per rischi e oneri*, i *Debiti verso fornitori* e i *Debiti tributari*.

Di seguito viene esposta la situazione patrimoniale sintetica di Gruppo al 31 Dicembre 2020 e 2019.

Gruppo Mediaset - Sintesi Patrimoniale	31-dic-20	31-dic-19
Diritti televisivi e cinematografici	932,7	974,7
Avviamenti	803,2	796,7
Altre immobilizzaz. immateriali e materiali	869,9	968,8
Partecipazioni e altre attività finanziarie	1.159,8	1.026,6
Capitale circolante netto e altre attività/passività	531,1	541,0
Fondo trattamento di fine rapporto	(66,7)	(69,2)
Capitale investito netto	4.230,1	4.238,7
Patrimonio netto di Gruppo	2.668,3	2.477,9
Patrimonio netto di terzi	497,3	412,5
Patrimonio netto	3.165,6	2.890,4
Posizione Finanziaria netta Indebitamento/(Liquidità)	1.064,4	1.348,3

Si precisa che l'**indebitamento finanziario netto** alla base del calcolo dei covenants finanziari previsti in alcuni contratti di finanziamento, non include le passività finanziarie contabilizzate ai sensi dell'IFRS 16 e i debiti contratti nell'ambito dell'operazione di acquisto delle quote di partecipazione in ProSiebenSat.1 Media SE ed è pari al 31 Dicembre 2020 a 473,6 milioni di euro (768,8 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Di seguito viene esposto separatamente il dettaglio delle situazioni patrimoniali sintetiche delle due aree geografiche, Italia e Spagna.

(valori in milioni di euro)

Sintesi Patrimoniale per area geografica	Italia		Spagna	
	31-dic-20	31-dic-19	31-dic-20	31-dic-19
Diritti televisivi e cinematografici	811,9	828,6	122,9	148,9
Avviamenti	145,6	142,8	294,5	290,8
Altre immobilizzazioni immateriali e materiali	638,2	709,1	231,7	259,7
Partecipazioni e altre attività finanziarie	1.705,2	1.705,6	331,8	198,2
Capitale circolante netto e altre attività/passività	522,6	491,8	7,7	48,4
Fondo trattamento di fine rapporto	(66,7)	(69,2)	-	-
Capitale investito netto	3.756,8	3.808,6	988,7	946,0
Patrimonio netto di Gruppo	2.565,7	2.485,8	1.109,6	912,3
Patrimonio netto di terzi	3,4	4,8	2,3	3,5
Patrimonio netto	2.569,1	2.490,6	1.111,9	915,8
Posizione Finanziaria netta Indebitamento/(Liquidità)	1.187,7	1.318,0	(123,2)	30,2

Nel prospetto seguente, la situazione patrimoniale sintetica di Gruppo al 31 dicembre 2020 viene scomposta al fine di evidenziare gli effetti derivanti dal consolidamento integrale di Mediaset España.

Sintesi Patrimoniale per area geografica al 31 dicembre 2020	Italia	Spagna	Eliminazioni/ Rettifiche	Gruppo Mediaset
Diritti televisivi e cinematografici	811,9	122,9	(2,1)	932,7
Avviamenti	145,6	294,5	363,2	803,2
Altre immobilizzaz. immateriali e materiali	638,2	231,7	-	869,9
Partecipazioni e altre attività finanziarie	1.705,2	331,8	(877,2)	1.159,8
Capitale circolante netto e altre attività/passività	522,6	7,7	0,7	531,1
Fondo trattamento di fine rapporto	(66,7)	-	-	(66,7)
Capitale investito netto	3.756,8	988,7	(515,4)	4.230,1
Patrimonio netto di Gruppo	2.565,7	1.109,6	(1.007,1)	2.668,3
Patrimonio netto di terzi	3,4	2,3	491,7	497,3
Patrimonio netto	2.569,1	1.111,9	(515,4)	3.165,6
Posizione Finanziaria netta Indebitamento/(Liquidità)	1.187,7	(123,2)	-	1.064,4

Nel prospetto seguente viene esposto il **rendiconto finanziario** di sintesi su base consolidata e per area geografica al fine di apprezzare la contribuzione della dinamica finanziaria nei due periodi. In tali prospetti diversamente dallo schema previsto dallo IAS 7, utilizzato per la predisposizione del prospetto di rendiconto finanziario obbligatorio, sono evidenziate le variazioni della Posizione Finanziaria netta che rappresenta per il Gruppo l'indicatore più significativo della propria capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie, evidenziando separatamente i flussi finanziari caratteristici generati dalle attività in funzionamento (*Free cash flow*) da quelle di generazione o assorbimento legate ad operazioni di M&A (variazioni area di consolidamento, acquisizione e/o dismissione di partecipazioni o interessenze di minoranza in società controllate, altri asset strategici/finanziari), distribuzione e/o incasso dividendi, riacquisti di azioni proprie della capogruppo o di sue controllate e dai flussi finanziari netti generati da attività qualificate ai sensi dell'IFRS 5 come possedute per la vendita o cedute.

Si segnala che la *Posizione Finanziaria Netta Consolidata* iniziale 2020 recepisce, rispetto a quella riportata nello Stato patrimoniale sintetico al 31 Dicembre 2019, la diversa contabilizzazione di Passività finanziarie connesse a diritti di opzione detenuti da Mediaset Espana su quote minoritarie di partecipazioni controllate. Inoltre alcuni movimenti del rendiconto finanziario dell'area geografica Spagna del 2020 sono stati esposti al fine di garantirne una classificazione coerente ai criteri di Gruppo.

**Rendiconto finanziario sintetico
consolidato al 31 dicembre**

	2020	2019
Posizione finanziaria netta iniziale	(1.341,2)	(877,0)
Flusso di cassa gestione caratteristico (Free Cash Flow)	311,8	265,9
Flusso di cassa operativo (*)	816,9	899,4
Incremento di immobilizzazioni	(450,9)	(600,1)
Disinvestimenti di immobilizzazioni	3,9	9,5
Variazione Circolante / Altre	(58,0)	(42,9)
Variazioni area di consolidamento	(8,0)	(19,8)
(Acquisti)/vendite azioni proprie della capogruppo e delle controllate	(0,6)	(94,6)
Partecipazioni/attività finanziarie e variazione di quota in società controllate	(67,0)	(617,0)
Dividendi incassati	40,6	40,8
Dividendi distribuiti	-	(46,6)
Avanzo/(Disavanzo) attività in funzionamento	276,8	(471,3)
Posizione finanziaria netta finale	(1.064,4)	(1.348,3)

(*): Risultato netto +/- quota minoritari + ammortamenti +/- accantonamenti netti +/- risultato valutazione partecipazione a equity - plus/minus su partecipazioni +/- imposte differite

La generazione di cassa caratteristica del Gruppo (**Free Cash Flow**) risulta pari a **311,8 milioni di euro** rispetto ai 265,9 milioni di euro dell'esercizio precedente.

(valori in milioni di euro)

Rendiconto finanziario sintetico per aree geografiche al 31 dicembre	Italia		Spagna	
	2020	2019	2020	2019
Posizione finanziaria netta iniziale	(1.318,0)	(1.042,5)	(23,2)	165,5
				-
Flusso di cassa gestione caratteristica (Free cash Flow)	104,1	78,3	207,7	187,5
Flusso di cassa operativo (*)	475,6	507,0	341,4	394,0
Incremento di immobilizzazioni	(352,3)	(421,0)	(98,7)	(181,3)
Disinvestimenti di immobilizzazioni	0,3	4,5	3,6	5,0
Variazione Circolante / Altre	(19,6)	(12,1)	(38,6)	(30,2)
Variazioni area di consolidamento (Acquisti)/vendite azioni proprie della capogruppo e delle controllate	(3,2)	(13,4)	(4,9)	(6,3)
Partecipazioni/attività finanziarie e variazione di quota in società controllate	-	-	(0,6)	(94,6)
Dividendi incassati	(7,1)	(432,9)	(59,9)	(184,1)
Dividendi distribuiti	36,5	92,4	4,1	1,7
	-	-	-	(100,0)
Avanzo/(Disavanzo) attività in funzionamento	130,4	(275,6)	146,4	(195,7)
Posizione Finanziaria Netta finale	(1.187,7)	(1.318,0)	123,2	(30,2)

(*): Risultato netto +/- quota minoritari + ammortamenti +/- accantonamenti netti +/- risultato valutazione partecipazione a equity - plus/minus su partecipazioni +/- imposte differite

Gli **incrementi di immobilizzazioni** evidenziati nel rendiconto finanziario sono sinteticamente dettagliati nel prospetto seguente:

(valori in milioni di euro)

	Italia		Spagna	
	2020	2019	2020	2019
Incrementi di immobilizzazioni				
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici	(328,0)	(341,9)	(103,0)	(162,2)
Variazione anticipi su diritti	25,4	(21,2)	15,2	(10,9)
Diritti televisivi: investimenti/anticipi	(302,6)	(363,1)	(87,8)	(173,1)
Incrementi di altre immobilizzazioni	(49,7)	(58,0)	(10,9)	(8,2)
Totale incremento di immobilizzazioni	(352,3)	(421,0)	(98,7)	(181,3)

Il flusso di cassa correlato alla voce **variazioni area di consolidamento** è relativo nel 2020 all'acquisizione in Italia della quota di partecipazione dell'80% Beintoo, e in Spagna del 51% del capitale di Aninpro Creative SL (progetto Be a Lion), mentre nel 2019 includeva gli esborsi di cassa, al netto della posizione finanziaria delle entità acquisite, sostenute per l'acquisizione di R2 Srl e gli esborsi sostenuti nell'ambito di operazioni M&A di Mediaset España (60% della società El Desmarque Portal Deportivo SL e acquisizione delle quote di controllo di società collegate).

La voce **acquisto/vendita azioni proprie** della capogruppo e delle controllate era relativa nel 2019 agli esborsi sostenuti dalla controllata Mediaset España per acquisto di azioni proprie.

La voce **partecipazioni/altre attività finanziarie e variazioni di quota in società controllate**, include principalmente nel 2020 gli investimenti per 72,9 milioni di euro connessi all'incremento della quota di partecipazione (4,99% del capitale) in ProSiebenSat.1 Media SE; il 2019 include principalmente gli esborsi connessi alle acquisizioni delle quote di partecipazione in ProSiebenSat.1 Media SE e agli strumenti finanziari di copertura per complessivi 531,1 milioni di euro e quelli pari a 31,6 milioni di euro relativi all'acquisizione di una quota complessivamente pari all'1,63% del capitale di Mediaset España effettuati a seguito del piano autorizzato dal Consiglio d'Amministrazione di Mediaset del 4 settembre 2019.

Nel 2020 sono stati incassati **dividendi dalle partecipate** principalmente riferibili a El Towers per 34,8 milioni di euro, nello stesso periodo del 2019 erano stati incassati dividendi dalla partecipata El Towers per 16,7 milioni e da ProSiebenSat.1 Media SE per un importo al netto delle ritenute d'acconto pari a 20,0 milioni di euro.

La voce **dividendi distribuiti** nel 2019 faceva riferimento alla distribuzione dei dividendi agli azionisti terzi da parte di Mediaset España.

ANALISI DEI RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO

Passiamo ora all'analisi dei risultati economici e finanziari conseguiti dalla Vostra Società nel corso dell'esercizio.

Risultati Economici

Di seguito viene esposto il conto economico sintetico, raffrontato e commentato rispetto ai risultati del precedente esercizio:

(valori in milioni di euro)

	2020	2019
Totale ricavi	1,7	5,2
Costo del personale	2,6	15,0
Acquisti, servizi e altri costi operativi	14,1	21,8
Oneri diversi di gestione	4,8	6,2
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	1,1	3,7
Totale costi	22,6	46,7
Utili/perdite derivanti da dismissioni di attività non correnti	-	-
Risultato operativo	(20,9)	(41,5)
Dividendi e altri oneri/proventi da partecipazioni	34,8	172,6
(Oneri)/proventi finanziari	(2,6)	(6,7)
Totale proventi/(oneri) da attività finanziaria e partecipativa	32,2	165,9
Risultato prime delle imposte	11,3	124,4
Imposte sul reddito dell'esercizio	(5,7)	(1,6)
Utile/(perdita) dell'esercizio	17,0	126,0

Con effetto dal 1° marzo 2020 la società Mediaset S.p.A. ha conferito in Mediaset Italia S.p.A, il ramo di azienda "Italia" avente ad oggetto la totalità delle azioni di R.T.I. S.p.A. e di Publitalia '80 S.p.A., oltre che le strutture organizzative che erogano i servizi di alta direzione connessi a indirizzo strategico, affari legali, affari societari, affari istituzionali, servizi di sicurezza, gestione del personale e servizi finanziari. Come conseguenza del conferimento Mediaset è titolare della partecipazione totalitaria in Mediaset Italia. Come conseguenza del conferimento si rilevano, a livello economico, considerevoli scostamenti di valore.

Totale Ricavi

I ricavi rilevano un decremento di 3,5 milioni di euro passando dai 5,2 milioni di euro nell'esercizio 2019 agli 1,7 milioni di euro del 2020.

La variazione, determinata dagli effetti del conferimento ramo d'azienda sopra descritto, si riferisce principalmente a:

- -3,2 milioni di euro per minori ricavi per servizi intercompany di staff;
- -0,2 milioni per effetto della plusvalenza sulla cessione dell'immobile del Largo del Nazareno di Roma alla controllata R.T.I. S.p.A. avvenuta nel 2019.

Totale Costi

I costi registrano un decremento di 24,1 milioni di euro passando dai 46,7 milioni di euro dell'esercizio 2019 ai 22,6 milioni di euro del 2020, principalmente per effetto del conferimento ramo.

La variazione è determinata da:

- -12,4 milioni di euro per minori costi del personale per effetto del trasferimento dei dipendenti in Mediaset Italia;
- -7,7 milioni di euro per minori costi relativi ad acquisti, servizi e altri costi operativi di cui tra le principali variazioni si rilevano -6,1 milioni di euro per minori costi relativi a consulenze e collaborazione, -0,7 per minori costi intercompany relativi ai servizi di staff e -0,8 milioni di euro per minori costi relativi ad affitti e locazioni;
- -1,4 milioni di euro per minori oneri diversi di cui -2,2 milioni di euro per una riduzione del costo relativo all'IVA indetraibile pro-rata e +1,0 milioni di euro per l'erogazione della liberalità a favore di Mediafriends Onlus relativa alla raccolta fondi "Aiutiamo chi ci aiuta";
- -2,6 milioni per minori costi relativi ad ammortamenti e svalutazioni di cui -2,3 milioni di euro per minori accantonamenti a fondo svalutazione crediti e ai fondi rischi e -0,3 milioni di euro per minori ammortamenti.

Risultato operativo

Il risultato operativo risulta negativo per 20,9 milioni di euro in miglioramento di 20,6 milioni di euro rispetto al risultato negativo di 41,5 milioni di euro del 2019.

Attività finanziaria e partecipativa

La gestione finanziaria e partecipativa nel 2020 rileva un risultato positivo di 32,2 milioni di euro, con un decremento pari a 133,7 milioni di euro rispetto ai 165,9 milioni di euro del 2019. Tale risultato è determinato da:

un risultato della gestione di partecipazioni positivo di 34,8 milioni di euro in decremento di 137,8 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio per effetto di:

- minori dividendi incassati dalle partecipate per 138,3 milioni di euro;
- minori oneri per svalutazioni partecipazioni per 0,5 milioni di euro.

un risultato della gestione finanziaria negativo per 2,6 milioni di euro, in miglioramento di 4,1 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio per effetto di:

-17,0 milioni di euro per un minor saldo positivo tra proventi e oneri finanziari verso imprese controllate e collegate e a controllo congiunto. Tale voce comprende gli interessi attivi e passivi maturati sul conto corrente infragruppo, in particolare:

- i proventi passano da 22,3 milioni di euro del 2019 a 8,5 milioni di euro del 2020 registrando un decremento di 13,8 milioni di euro;
- gli oneri registrano un saldo pari a 3,3 milioni di euro, in incremento di 3,2 milioni di euro rispetto all'anno precedente;

+1,0 milione di euro per un minor saldo negativo tra oneri e proventi finanziari netti verso altri, che passa da -10,2 milioni di euro nel 2019 a -9,2 milioni di euro del 2020. Nella voce sono compresi:

- interessi passivi IRR per 6,8 milioni di euro;
- oneri accessori sui finanziamenti per 2,5 milioni di euro;
- altri proventi finanziari al netto degli oneri per 0,1 milioni di euro;

+18,6 milioni di euro per minori oneri finanziari su azioni collar;

+1,5 per altri proventi/oneri finanziari;

un risultato netto della gestione compravendita titoli invariato rispetto allo scorso esercizio che presenta un saldo utile/ perdite su cambi sostanzialmente nullo.

Risultato pre-imposte e imposte sul reddito

Il risultato prima delle imposte è positivo per 11,3 milioni di euro, in peggioramento di 113,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il conto economico beneficia di un provento per imposte pari a 5,7 milioni di euro per effetto principalmente del provento IRES da consolidato fiscale.

Utile dell'esercizio

L'esercizio si chiude con un utile di 17,0 milioni di euro rispetto ai 126,0 milioni di euro del 2019.

Struttura patrimoniale e finanziaria

Di seguito viene presentato il prospetto di Stato patrimoniale sintetico, riclassificato rispetto agli schemi contenuti nei prospetti di Bilancio predisposti secondo la ripartizione della quota corrente e non corrente di attività e passività, al fine di evidenziare i due macro aggregati costituiti dal Capitale investito netto e dalla Posizione Finanziaria netta, quest'ultima costituita dalle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e dai Crediti e attività finanziarie correnti ridotte sia dal Debito finanziario lordo sia da Altre passività correnti.

Nella voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti sono incluse le attività inserite nello schema di Situazione patrimoniale - finanziaria alle voci Partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto e in altre imprese. La voce Capitale circolante netto e altre attività/(passività) finanziarie correnti include le attività correnti (con l'esclusione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività e passività finanziarie correnti incluse nella Posizione finanziaria netta), i fondi per rischi e oneri correnti, i debiti commerciali e i debiti tributari.

Il dettaglio analitico delle principali componenti della Posizione finanziaria netta è evidenziato nell'apposita nota illustrativa.

(valori in milioni di euro)

	31/12/20	31/12/19
Partecipazioni	3.612,9	3.592,9
Attività/(passività) finanziarie non correnti	10,3	29,2
Immobilizzazioni materiali e immateriali	-	2,1
Imposte anticipate/(differite)	216,8	221,5
Fondi rischi e oneri		(0,1)
Trattamento di fine rapporto	(0,1)	(1,1)
Totale attività/(passività) non correnti	3.839,9	3.844,5
Capitale circolante netto e altre attività/(passività) finanziarie correnti	(145,2)	(223,0)
Capitale investito netto	3.694,7	3.621,5
Patrimonio netto	2.054,0	1.979,0
Posizione finanziaria netta	(1.640,7)	(1.642,5)

Di seguito sono sintetizzate le principali variazioni intervenute nella situazione patrimoniale del 31 dicembre 2020 rispetto al 31 dicembre 2019.

Il valore delle Partecipazioni pari a 3.612,9 milioni di euro rileva un incremento di 20,0 milioni di euro rispetto al 2019 principalmente per effetto di un:

- incremento del valore della partecipazione in Mediaset Italia S.p.A. per effetto del conferimento ramo per 1.329,9 milioni di euro;
- decremento del valore delle partecipazioni in R.T.I. S.p.A. e Publitalia per effetto del conferimento delle stesse in Mediaset Italia per 1.333,6 milioni di euro;
- incremento del valore della partecipazione in ProSiebenSat.1 Media per 20,4 milioni di euro di cui 11,6 milioni di euro per l'acquisto di un ulteriore 0,744% e 8,7 milioni di euro per effetto della valutazione delle azioni al fair value alla chiusura dell'esercizio.

Il Capitale Circolante Netto, negativo per 145,2 milioni di euro, risulta in miglioramento per 77,8 milioni di euro rispetto al valore dello scorso anno.

La Posizione Finanziaria Netta risulta in linea con quella del 2019 passando da -1.642,5 a -1.640,7 milioni di euro nel 2020.

Il Patrimonio Netto, pari a 2.054 milioni di euro, si incrementa di 75,0 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio.

Nel prospetto seguente viene esposto il Rendiconto finanziario di sintesi al fine di apprezzare la contribuzione della dinamica finanziaria nei due periodi. Anche tale prospetto viene esposto in forma riclassificata rispetto allo schema previsto dallo IAS 7 utilizzato per la predisposizione del prospetto di rendiconto finanziario obbligatorio, evidenziando le variazioni della Posizione finanziaria netta che rappresenta l'indicatore significativo della propria capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie.

(valori in milioni di euro)

	2020	2019
Posizione finanziaria netta iniziale	(1.642,5)	(792,6)
Free cash flow	(33,0)	(1.023,0)
- Flusso di cassa operativo*	(21,2)	(16,3)
- Investimenti in partecipazioni	(11,7)	(638,2)
- Variazione altre attività/passività finanziarie	(21,6)	(358,2)
- Variazione del capitale circolante	21,5	(10,3)
Dividendi incassati	34,8	173,1
Avanzo/Disavanzo	1,8	849,9
Posizione finanziaria netta finale	(1.640,7)	(1.642,5)

(*): Risultato operativo +/- quota minoritari + ammortamenti +/- accantonamenti netti +/- altre variazioni non monetarie

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO E DELLA CAPOGRUPPO

(Comunicazione CONSOB 6064293 del 27 luglio 2006)

	Patrimonio netto al 31/12/2020	Risultato dell'esercizio 2020	Patrimonio netto al 31/12/2019	Risultato dell'esercizio 2019
Come da situazione patrimoniale ed economica di Mediaset S.p.a.	2.054,8	17,0	1.980,0	126,0
Eccedenze dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati d'esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni	1.188,9	326,7	964,9	749,8
Rettifiche di consolidamento per:				
Eliminazione di utili e perdite infragruppo non realizzate	(64,9)	2,3	(77,7)	11,8
Elisione dividendi	-	(126,5)	-	(605,6)
Altre rettifiche di consolidato	(13,1)	(0,3)	23,2	5,8
Totale	3.165,6	219,3	2.890,3	287,8
Quota terzi attività	(497,3)	(80,0)	(412,5)	(97,5)
Come da bilancio consolidato	2.668,3	139,3	2.477,9	190,3

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO REDATTA AI SENSI DEL D.LGS. 254/2016

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (“DNF consolidata”) di Mediaset S.p.A., predisposta ai sensi del D.Lgs. 254/2016, è costituita da una relazione distinta (Bilancio di Sostenibilità) rispetto alla presente relazione sulla gestione, come previsto dall’Art. 5 comma 3, lettera b) del D.lgs 254/16, ed è disponibile sul sito internet www.mediaset.it, nella sezione “Corporate/sostenibilità”.

Per maggiori approfondimenti in merito alle successive sezioni della presente Relazione sulla Gestione relative a “Informativa sui principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto”, “Risorse umane”, “Ambiente”, “Iniziativa sociali”, “Tutela dei minori”, si rimanda ai contenuti del Bilancio di Sostenibilità (DNF consolidata).

INFORMATIVA SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Il sistema di Enterprise Risk Management nel Gruppo Mediaset

Il Gruppo Mediaset ha implementato, quale parte integrante del proprio Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, sia in Italia che in Spagna, un modello di Risk Management per meglio rispondere ai rischi ai quali è strutturalmente esposto.

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, come definito dal Codice di Autodisciplina, è “l’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell’impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l’efficienza e l’efficacia delle operazioni aziendali, l’affidabilità dell’informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti”.

Il Gruppo ha adottato la metodologia ERM (Enterprise Risk Management), già individuata come metodologia di riferimento dalle Linee di Indirizzo sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi emanate ed aggiornate di volta in volta dal CdA a partire dal 2008.

Le linee di indirizzo sono state attuate attraverso la definizione di una serie di norme operative atte ad individuare e regolamentare le attività, le responsabilità ed i flussi informativi necessari per la gestione dei rischi (“Policy sul Sistema di Controllo Interno”).

Il processo di rilevazione e valutazione periodica dei rischi ha evidenziato che il presidio dei rischi aziendali è nel complesso gestito adeguatamente. Negli ultimi anni, il Gruppo ha infatti manifestato una propensione ed una capacità ad adattare progressivamente le modalità di presidio dei rischi strategici e di processo in relazione sia all’evoluzione dello scenario competitivo che alle opportunità di crescita fornite dal mercato, consapevole che l’attuale scenario congiunturale e i fattori di forte discontinuità che caratterizzano i trend di mercato e di settore presentano grandi elementi di incertezza e richiedono pertanto un costante monitoraggio e il mantenimento di un’elevata soglia di attenzione.

Principali fattori di rischio e incertezze

Il perseguimento degli obiettivi così come definiti dalle *Linee di Indirizzo Strategiche*, nonché la situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Mediaset sono influenzati da vari potenziali fattori di rischio e incertezze principalmente riconducibili alle seguenti tipologie di seguito descritte.

Rischi strategici, legati a fattori sia esterni che interni in grado di minacciare strutturalmente il modello di business e la sostenibilità dei vantaggi competitivi acquisiti, compromettendo in maniera significativa il raggiungimento degli obiettivi a medio-lungo termine, la solidità finanziaria e la creazione di valore economico per gli azionisti:

- rischi esterni e di settore, principalmente riconducibili all'evoluzione del ciclo economico, all'evoluzione dei mercati intermedi e finali di riferimento (costituiti dalla domanda di consumo di contenuti audiovisivi e d'intrattenimento e dalla domanda di spazi pubblicitari), all'evoluzione del contesto competitivo ed alle connesse dinamiche di disponibilità e contendibilità dei fattori produttivi chiave costituiti dai contenuti e dalle risorse artistiche strategiche e dall'evoluzione del contesto regolatorio di riferimento su base internazionale e nazionale;
- rischi interni connessi all'implementazione delle linee e degli indirizzi strategici al fine di contrastare la strutturale maturità dei mercati caratteristici di riferimento, facendo leva sulla capacità, attraverso la gestione del modello di offerta editoriale basato sui contenuti autoprodotti originali a forte connotazione locale, di generare stabili ed elevate coperture dei target commercialmente rilevanti e su una costante azione di ottimizzazione e efficienza dei relativi processi in ottica di flessibilità di gestione e controllo dei costi, agendo inoltre in chiave evolutiva, anche attraverso partnership e alleanze, nello sviluppo di nuovi modelli editoriali e commerciali e di adeguate competenze manageriali, professionali e tecnologiche anche in ottica di sviluppo di un modello societario e organizzativo che consenta il perseguimento di strategie di crescita dimensionale sovranazionale.

Rischi ESG, connessi all'adeguata gestione dei fattori di sostenibilità rilevanti, anche in ottica dei profili di rischio reputazionale associati, la cui identificazione, gestione attiva e controllo risulta funzionale al raggiungimento degli obiettivi strategici di medio e lungo periodo contribuendo al soddisfacimento delle aspettative dei principali stakeholders sia interni che esterni, principalmente in relazione a:

- politiche ambientali connesse alla gestione e al controllo dei consumi energetici, della gestione di scarichi e rifiuti e delle emissioni ed al rispetto delle normative connesse all'installazione degli apparati trasmissivi radio-televisivi in relazione al rispetto dei limiti previsti in materia di emissioni elettromagnetiche;
- responsabilità sociale connessa alle politiche di gestione, sviluppo e valorizzazione delle Risorse Umane (salvaguardia dei profili di occupazione, salute e sicurezza, non discriminazione e tutela dei diritti umani, diversità e pari opportunità, formazione, relazioni sindacali e industriali), alla responsabilità editoriale ed alla gestione responsabile nei confronti di clienti, fornitori e comunità e territorio;
- governo societario, modelli e sistema di valori, rispetto delle leggi e dei regolamenti.

Rischi Operativi e di processo principalmente riconducibili a:

- rischi connessi all'interruzione del business ed alla gestione di crisi aziendali;
- rischi finanziari connessi alla gestione dei fabbisogni ed alle oscillazioni di tassi e valute;
- rischi connessi alla mancata protezione dei diritti di proprietà intellettuale;
- rischi connessi alla gestione di contenziosi legali.

In relazione alla pandemia **COVID-19** la descrizione delle principali azioni di mitigazione e gestione dei rischi e degli impatti connessi è stata riportata precedentemente nel paragrafo **COVID-19: principali impatti e azioni di mitigazione** a cui si rimanda.

Di seguito si riporta per ciascuna delle principali categorie e fattori di rischio strategici e operativi strutturalmente presenti per l'attività del Gruppo precedentemente e sommariamente indicati, la descrizione della loro natura e delle principali attività di gestione e mitigazione poste in essere dal Management in relazione alle principali evidenze disponibili alla data di riferimento della presente situazione consolidata.

Come già indicato l'informativa sui principali rischi afferenti agli ambiti ESG, si rimanda ai contenuti presenti nel Bilancio di Sostenibilità (DNF consolidata).

Rischi esterni e di settore

Rischi connessi all'andamento del ciclo economico

Le attività caratteristiche del Gruppo Mediaset dipendono in larga misura dall'andamento degli investimenti pubblicitari, strutturalmente ciclici e strettamente correlati, seppur con differenziazioni tra i diversi settori merceologici, all'andamento generale del contesto economico ed allo sviluppo dei mercati finali dove operano le aziende clienti. Ancorché la correlazione tra andamento macroeconomico (prodotto interno lordo e consumi privati) e investimenti pubblicitari sia strutturalmente prevedibile nel lungo periodo, negli ultimi anni si osserva in tutti i principali mercati a livello europeo una minor correlazione.

L'andamento degli investimenti pubblicitari ha comunque risentito negli ultimi anni degli impatti negativi legati a fasi economiche recessive o comunque deboli dell'economia, tuttavia la tradizionale tendenza degli investimenti pubblicitari a concentrarsi proprio nei momenti di maggiore difficoltà sulla televisione generalista che garantisce maggior visibilità sul mass-market, ha storicamente consentito al Gruppo sia in Italia che in Spagna di consolidare le rispettive quote di mercato anche in tali contesti.

Per effetto dell'emergenza pandemica nel 2020 tutte le principali aree economiche, con l'eccezione della Cina (paese da cui si è originata e diffusa l'epidemia) hanno subito recessioni senza precedenti. In particolare nell'Eurozona il PIL è calato del -6,8%, in Italia del -8,9% e in Spagna del -11,0%. Sulla base delle più recenti stime si prevede che gli Stati Uniti possano recuperare il livello pre-crisi già nel corso del 2021, mentre l'Eurozona potrà raggiungere questo traguardo solo nel 2022 e con una elevata eterogeneità tra i diversi Paesi. In particolare per Italia e Spagna si stima un recupero dei livelli del Pil pre-crisi non prima del 2023.

Come già precedentemente riportato l'andamento della raccolta pubblicitaria dopo i positivi risultati dei primi due mesi dell'esercizio ha fortemente risentito in particolare nella prima parte del 2020 degli impatti sul mercato pubblicitario generati dall'emergenza COVID-19 che hanno determinato per la maggioranza degli investitori il differimento o il riposizionamento delle campagne pubblicitarie pianificate, determinando alla fine del primo semestre un calo generalizzato degli investimenti.

In Italia su base annua il mercato pubblicitario complessivo relativo all'area classica è sceso del 14,6% rispetto al 2019, mentre il mercato dei mezzi sui cui opera il Gruppo (televisione, radio, digital editori) è sceso in misura pari al -10,1%. Gli investimenti riservati al mezzo televisivo registrano una flessione del -9,5%, dato che conferma dato che conferma, in uno scenario di generalizzata contrazione, la sua centralità nel mercato ed un andamento più prossimo al calo del PIL. Sulla base dei trend storici le aspettative di mercato per il 2021 prevedono un rimbalzo del mercato significativamente superiore a quello atteso per l'economia.

In tale contesto la leadership di mercato di Mediaset conseguita sia in termini di quota pubblicitaria che di risultati editoriali sui target di riferimento, unita soprattutto in Italia ad una forte focalizzazione sui piani di riduzione costi ha consentito di consolidare l'equilibrio economico-finanziario di medio periodo del Gruppo e di porre le premesse per recuperare marginalità economica con maggiore efficacia e dinamismo in presenza di condizioni generali del mercato durevolmente stabilizzate.

Per maggiori dettagli relativamente all'analisi dell'andamento generale dell'economia e dei principali indicatori economici e finanziari congiunturali nel corso del 2020, si rimanda a quanto già esposto nel precedente paragrafo "Andamento generale dell'economia", del presente documento.

Rischi connessi all'evoluzione del mercato media & communications

Cambiamenti tecnologici, frammentazione dell'audience e aumento della competizione

I modelli dei broadcaster tradizionali sono ormai costantemente esposti al processo di allargamento dello scenario competitivo tradizionale principalmente indotto dall'evoluzione tecnologica. L'affermazione di nuove ed innovative piattaforme distributive sta infatti progressivamente modificando le modalità di consumo degli utenti finali, indirizzandoli verso modelli maggiormente personalizzati e meno standardizzati in termini di fruizione di servizi, contenuti e pubblicità rispondendo alle richieste del telespettatore più tecnologicamente evoluto e di investitori sempre più esigenti e sofisticati.

I principali trend di mercato che delineano nuove dinamiche competitive possono riassumersi nei seguenti punti:

- l'evoluzione tecnologica ha progressivamente modificato le modalità di fruizione dei contenuti, verso media più interattivi/on demand, favorendo in particolare la migrazione del pubblico più giovane verso forme più "personalizzate"; tale processo è destinato a consolidarsi nei prossimi anni con il processo di transizione previsto in Italia dalla normativa a partire dalla seconda metà del 2022 alla nuova tecnologia trasmissiva DVB-T2 che implicherà la progressiva sostituzione dell'attuale parco di televisori con smart TV connettibili alla rete;
- la domanda di contenuti di intrattenimento continua a registrare tassi di crescita sia sui media tradizionali che sulle nuove piattaforme;
- per il settore della televisione commerciale generalista, la convergenza tra piattaforme distributive crea da un lato opportunità di sviluppo (offerte multicanale e pay tv), ma dall'altro comporta potenziali minacce quali la frammentazione dell'audience e l'aumento del numero complessivo di piattaforme disponibili per la fruizione del contenuto televisivo (satellite, internet, mobile, etc.), con conseguente maggiore complessità del contesto competitivo;
- la moltiplicazione delle piattaforme distributive aumenta il valore dei contenuti editoriali rafforzando il "vantaggio competitivo degli operatori "tradizionali" che detengono il Know how dell'ideazione, realizzazione e packaging dei contenuti e della costruzione del palinsesto;
- l'assenza di barriere tecnologiche aumenta il rischio per i broadcaster tradizionali di essere disintermediati dai gruppi detentori di contenuti e dei format originali o dagli operatori internet,

- alcuni dei quali cominciano ad assumere comportamenti di acquisto sul mercato dei contenuti nel tentativo di replicare modelli di offerta concorrenziali rispetto ai broadcaster;
- il contesto competitivo spagnolo appare invece meno frammentato con un mercato televisivo commerciale caratterizzato dai due principali poli privati costituiti da Mediaset España ed Atresmedia.

Dal contesto appena descritto deriva quindi il rischio di un possibile minore interesse verso la cosiddetta televisione generalista in chiaro da parte del pubblico televisivo reso in parte più raffinato ed esigente dai nuovi mezzi di comunicazione e, di conseguenza, il rischio per il Gruppo di non presidiare adeguatamente le opportunità derivanti dai business emergenti. L'approccio strategico di Mediaset al rischio principale generato da tali dinamiche competitive è di consolidare l'attuale modello di aggregatore e distributore multiplatforma e multicanale che rappresenta per il Gruppo la risposta adeguata per fronteggiare le sfide del mercato e l'evoluzione dei modelli di consumo, definendo un sistema editoriale integrato in cui le diverse componenti (free generalista, free multichannel, pay non lineare e web) abbiano un posizionamento coerente con il "mercato" e strutturando meccanismi organizzativi in grado di garantire un efficace coordinamento operativo sia sul fronte delle strategie di produzione/acquisto dei contenuti che della vendita e un modello editoriale distintivo rispetto agli OTT fortemente basato sulla disponibilità di contenuti (informativi, d'intrattenimento e scripted) locali e fidelizzanti. Tale approccio consente di mantenere, attraverso la televisione generalista e i canali tematici di maggior richiamo in chiaro, sia il presidio sull'audience maggiormente concentrata, sia attraverso il modello principalmente basato sull'offerta televisiva a pagamento non lineare (OTT), sia il presidio sull'audience maggiormente frammentata.

Nell'attuazione di tale strategia, Mediaset dispone di un vantaggio competitivo costituito dalla radicata cultura maturata nel business della tv generalista e dal Know how unico acquisito come broadcaster generalista che per primo ha sviluppato offerte e modelli innovativi (modello di pay per view in modalità prepagata). Alle iniziative di sviluppo in rete con l'attivazione di TGCom 24, nel 2013 si è aggiunta l'innovativa offerta di contenuti on-demand *Infinity* e il lancio nel 2018 della nuova piattaforma on-line Mediaset Play.

A tal fine il Gruppo si avvale di risorse altamente formate e con competenze consolidate nei diversi ambiti del business della "tv free" e ha inoltre acquisito in questi anni nuove professionalità dal mercato per rafforzare le competenze interne a presidio delle aree di innovazione e sviluppo.

Presidio del mercato dei contenuti

Un ulteriore elemento che caratterizza l'evoluzione del settore media & communication è costituito dal crescente valore assunto dai contenuti.

In Italia, Mediaset, attraverso la propria controllata R.T.I. SpA possiede la più importante library di diritti televisivi italiana e una delle più importanti in Europa, grazie ad accordi pluriennali stipulati sia con le principali major americane sia con produttori indipendenti americani ed europei (Tv movie, soap opera, miniserie e telefilm), che assicurano la copertura dei fabbisogni dei business "free" e "pay on demand" del Gruppo.

Il Gruppo Mediaset in Italia attraverso le controllate Medusa Film e Taodue, società leader rispettivamente nella distribuzione e produzione originale di prodotti e contenuti televisivi e cinematografici, si assicura il controllo e la disponibilità del miglior prodotto cinematografico e televisivo nazionale. In Spagna le attività di produzione e commercializzazione a terzi di contenuti (fiction, cinema, eventi sportivi e formati digitali) fanno invece capo alla società Mediterraneo e alle sue controllate e a Telecinco Cinema, società cui fa capo l'attività di investimento e distribuzione di opere cinematografiche

nazionali e europee previste dalla normativa e che negli ultimi anni ha acquisito un ruolo di leader di mercato selezionando, finanziando e distribuendo titoli di grande successo. Si segnala inoltre che Mediaset España disporrà nel 2021 della disponibilità dei diritti in chiaro del Campionato Europeo di Calcio per nazioni originariamente previsto nell'estate 2020 e rinviato a causa della pandemia, mentre Mediaset in Italia disporrà dei diritti di trasmissione gratuita sulle reti generaliste della migliore partita di ogni turno della Champions League (finale compresa) anche per le prossime tre stagioni fino al 2024. In più, Mediaset offrirà per ognuna delle prossime tre stagioni anche la visione di altre 104 partite in diretta streaming pay: in pratica, tutti gli incontri della Champions League a esclusione di uno per turno.

Rischi connessi all'evoluzione del mercato pubblicitario

La raccolta pubblicitaria televisiva continua a rappresentare la principale fonte di ricavo del Gruppo sebbene negli ultimi anni il Gruppo si sia diversificato con ulteriori linee di ricavo costituite dalle attività televisive a pagamento e presidiato attività complementari a quelle televisive (vendita di contenuti multiplatforma, teleshopping, distribuzione cinematografica).

Nell'attuale contesto generale e settoriale, la raccolta pubblicitaria è soggetta a cicli economici più brevi ed all'evoluzione dei mercati dove operano i suoi clienti e risente strutturalmente dell'allargamento del contesto competitivo indotto dalla continua evoluzione tecnologica che determina processi strutturali di frammentazione e diversificazione del consumo di prodotti e mezzi audiovisivi multiplatforma.

In tale contesto i dati relativi al totale ascolto televisivo evidenziano in Italia negli ultimi anni una sostanziale tenuta del consumo televisivo. Tale crescita risulta però distribuita tra una maggiore varietà e numerosità di canali, fenomeno che ha accompagnato la crescita in questi anni della penetrazione della piattaforma digitale terrestre, determinando la progressiva e fisiologica erosione delle quote di ascolto detenute dai canali storici e generalisti.

Il modello di televisione generalista in chiaro costituirà comunque anche nei prossimi anni il principale mezzo in grado di raggiungere un elevato numero di contatti ma appare evidente come soprattutto nell'attuale contesto sia aumentata l'attrattività e quindi la competizione anche dei canali semi generalisti caratterizzati da una maggiore capacità di profilazione di target specifici.

Per tale motivo la strategia commerciale del Gruppo punta nell'attuale fase congiunturale a mantenere e consolidare le quote complessive d'ascolto garantite dall'insieme della propria offerta editoriale, facendo leva sulla stabilità e l'elevata copertura di tutti i target commercialmente rilevanti anche in virtù di un'offerta generalista in chiaro completa e che nella seconda parte dell'esercizio e per la stagione successiva si è ulteriormente arricchita con la disponibilità di alcune partite della Champions League e di un'offerta integrata multiplatforma e cross-mediale unica nel panorama nazionale.

Tale strategia è perseguita da Mediaset sia in Italia che in Spagna dove il Gruppo opera con le proprie concessionarie interne esclusive Publitalia '80 e Publiespaña che negli anni hanno consolidato la propria posizione di leadership, sviluppando modelli di gestione caratterizzati dalla capacità di rispondere tempestivamente alle mutate esigenze degli investitori ed ai cambiamenti del mercato, attraendo nuovi investitori e sviluppando politiche commerciali con l'obiettivo di massimizzare la capacità dell'editore televisivo di segmentare i target commercialmente più interessanti e di ottimizzare la collocazione degli spazi pubblicitari nei palinsesti.

Sfruttando tale know how, il Gruppo attraverso la creazione di concessionarie specializzate, Digitalia '08 in Italia (specializzata nella raccolta pubblicitaria dei canali digitali pay) e Publimedia Gestion in Spagna e la partecipazione paritetica con Mondadori nella joint-venture Mediamond presidia anche l'attività di raccolta pubblicitaria sugli altri mezzi sviluppati dal Gruppo. In particolare, a partire dal 2014, Mediamond si è rafforzata per mezzo del conferimento da parte del Gruppo Mondadori delle attività e

dei contratti di concessione sui mezzi gestiti in precedenza da Mondadori Pubblicità. Il Gruppo, attraverso le proprie concessionarie punta pertanto a sfruttare in ottica di vendita cross-mediale le sinergie nell'attività di vendita di pubblicità televisiva, sul web, sui mezzi stampa e radio con un presidio unico nel panorama nazionale.

Le concessionarie del Gruppo inoltre in virtù delle competenze acquisite e maturate negli ultimi anni sono oggi all'avanguardia nelle proposte al mercato di nuove e innovative modalità di pubblicità mirata (*Ad-Tech, addressable, programmatic*), componente che è attesa e, in forte crescita nello scenerio dei prossimi anni caratterizzato da una crescente diffusione delle TV connesse.

I dati relativi alle quote di mercato detenute dalle concessionarie del Gruppo nei rispettivi mercati pubblicitari di riferimento sono riportati nelle specifiche sezioni della presente Relazione sulla gestione dedicate all'analisi delle attività del Gruppo; quelli relativi alla concentrazione dei clienti sono invece riportate all'interno del paragrafo sulla gestione dei rischi finanziari contenuti nelle Note Esplicative al bilancio consolidato.

Rischi connessi a cambiamenti normativi

Il Gruppo Mediaset opera in diverse aree di business caratterizzate da forte regolamentazione normativa. Costituisce, pertanto, un fattore di rischio della propria attività caratteristica il mancato rispetto di tale regolamentazione con conseguenti danni economici (applicazioni di sanzioni amministrative), di immagine e reputazionali.

Le operazioni del Gruppo possono anche essere limitate ad esempio a causa della revoca delle sue autorizzazioni generali per i servizi di comunicazione elettronica e dei diritti d'uso delle frequenze a seguito di violazioni gravi e ripetute di norme specifiche.

I rischi di carattere normativo sono connessi all'allargamento degli ambiti e dei soggetti passibili di regolamentazione, ovvero dall'introduzione di norme più restrittive rispetto a quelle oggi in vigore in tema di determinazione di tetti antitrust, protezione dell'ascolto e della visione di contenuti da parte di minori, affollamenti, inserimenti, interruzioni pubblicitarie, tutela del pluralismo e della par condicio, quote di riserva in favore di opere europee, limitazione delle emissioni elettromagnetiche.

Nel contesto competitivo ormai stabilmente allargato agli operatori globali del web un tema centrale di regolamentazione è rappresentato per gli editori televisivi dalla necessità di limitare l'attuale asimmetria regolatoria fra il settore televisivo e i nuovi servizi, in particolare quelli fruibili tramite internet, soprattutto al fine di limitare le attuali posizioni dominanti di tali operatori nell'utilizzo dei dati di navigazione degli utenti sui siti non di proprietà.

In materia di infrastrutture e trasmissione del segnale si segnalano i rischi derivanti dalla stabilizzazione dello scenario infrastrutturale di riferimento, inteso come l'individuazione, almeno per un periodo temporale congruo, del digitale terrestre quale piattaforma elettiva della diffusione dei canali televisivi in particolare free, nonché dalla gestione del processo di "refarming" delle frequenze in banda 700 Mhz previsto a partire dalla seconda metà del 2022.

In ultimo, è sempre presente il rischio di possibili riforme dell'emittenza pubblica, sia in termini di governance che di forme di finanziamento, i cui effetti potrebbero ripercuotersi sull'emittenza privata.

La diversità dei processi produttivi e gestionali, la molteplicità degli attori coinvolti in ciascuno di essi, la complessità e la numerosità delle norme applicabili ai diversi processi nonché i margini di interpretazione delle diverse norme, rendono fondamentali, al fine di limitare i rischi connessi, le attività di monitoraggio dello sviluppo normativo e del rispetto operativo delle norme.

L'attività di ricerca, divulgazione, monitoraggio operativo può considerarsi, nel suo complesso, consolidata ed efficace per presidiare il rischio di mancato rispetto delle norme applicabili, anche grazie all'individuazione di funzioni aziendali ad hoc.

Per quanto le attività di controllo siano efficaci, potrebbero comunque presentarsi elementi e situazioni non governabili o delle quali siano di difficile previsione gli effetti sull'attività e o gli impatti sul pubblico.

Per maggiori dettagli circa l'evoluzione dello scenario normativo, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo "Sviluppo del quadro legislativo nel settore televisivo" della presente Relazione sulla Gestione.

Rischi connessi all'implementazione delle strategie e dei principali processi operativi

Rischi connessi all'interruzione di business

Il Gruppo dispone di funzioni organizzative e protocolli dedicati per prevenire, valutare, sviluppare e attuare strategie, politiche e piani operativi in grado di fronteggiare e superare ai sensi delle vigenti normative in materia di sicurezza aziendale le più diverse situazioni di rischi ed eventi esogeni e/o intenzionalmente condotti da terzi potenzialmente in grado di arrecare danni alle persone ed all'organizzazione, alle risorse materiali e immateriali aziendali, all'integrità, disponibilità e riservatezza di dati e informazioni private e sensibili, compromettendo la continuità operativa e di business.

Per un Gruppo televisivo integrato, il rischio di interruzione di business è legato principalmente al rischio di non garantire adeguatamente e continuativamente il livello di copertura territoriale dei contenuti, rischio riconducibile principalmente alle seguenti tipologie:

- Rischio che l'infrastruttura di rete non sia adeguata a garantire i livelli di servizio in termini di disponibilità;
- Rischio di mancata copertura parziale del territorio a causa di limitazioni del coordinamento internazionale;
- Rischio di mancata copertura parziale del territorio a causa dell'attribuzione ad altri servizi di parte delle frequenze attualmente in uso al broadcast.

Per ridurre il primo tipo di rischio sono stati realizzati sistemi di diffusione e trasporto del segnale che rispondono a criteri di alta disponibilità attraverso apparati che presentano un elevato livello di affidabilità (Sistemi ad alta disponibilità o Fault Tolerance). Inoltre, i principali sistemi di diffusione del segnale sono costituiti da apparati ridondati.

Sono state realizzate reti di trasporto del segnale basate su un'architettura che sfrutta diverse risorse alternative (rete magliata in ponti radio, satellite, fibre ottiche) garantendo, in questo modo, una elevata sicurezza nel trasporto del segnale e un'infrastruttura ottimale dal punto di vista dell'affidabilità.

I risultati in termini di qualità e disponibilità sono costantemente monitorati da apposite centrali di controllo.

La seconda tipologia di rischio precedentemente indicata è generata dalla necessità di coordinare gli impianti di trasmissione operanti in Italia con quelli operanti nei Paesi vicini. Il coordinamento può imporre limitazioni alle aree di copertura, in particolare degli impianti ubicati nelle aree di confine. Per ridurre questo rischio occorre realizzare antenne in grado di concentrare il segnale, quanto più possibile, nelle aree da servire, limitandone la propagazione verso le aree da proteggere. Mediaset può vantare un'esperienza più che trentennale nello studio di antenne, sempre più sofisticate, che consentono di abbattere in parte il rischio di perdita di copertura. Mediaset, attraverso la controllata Elettronica Industriale, ha inoltre rivestito un ruolo importante nella conversione al digitale, completata

nel corso dell'anno 2012, avendo sostenuto, a partire dal 2003, investimenti finalizzati alla realizzazione dell'infrastruttura di diffusione in tecnologia digitale (Multiplex). Questa lunga esperienza nella gestione di reti digitali ha consentito a Mediaset di sfruttare al meglio le opportunità consentite dall'uso della tecnologia SFN riducendone contemporaneamente le criticità.

I trasmettitori per il trasporto e la diffusione dei segnali sono di proprietà di Elettronica Industriale SpA, società controllata, che detiene i diritti d'uso delle frequenze. I trasmettitori sono ubicati presso 1.700 torri tecnologiche nella disponibilità di El Towers SpA, società collegata, in forza di un contratto quadro fra le due Società rinnovato a far data dal 1° luglio 2018 per 7 anni. Le torri di El Towers SpA consentono la copertura del 96% della popolazione nazionale.

Il Gruppo dipende inoltre dai servizi di comunicazione elettronica forniti da El Towers in Italia e Retevision S.A.U. in Spagna, provider con i quali sulla base degli accordi vigenti sono concordate specifiche disposizioni sul livello di servizio con l'obiettivo di prevenire e/o ridurre il rischio di interruzione o interruzione dei servizi,

El Towers è uno dei maggiori operatori di reti di comunicazione elettronica in Italia, al servizio di emittenti radiotelevisive e fornitori di telecomunicazioni mobili con accordi a lungo termine. In particolare, il gruppo El Towers fornisce l'hosting sulla propria infrastruttura ("torri" o "stazioni" di trasmissione) oltre a una serie di servizi correlati quali assistenza tecnica, manutenzione ordinaria e straordinaria, logistica e pianificazione. Inoltre, il gruppo El Towers gestisce i "link di contribuzione broadcast" per le produzioni televisive del Gruppo e di altri operatori nazionali nel settore degli eventi sportivi e dell'informazione attraverso i propri centri operativi e infrastrutture di rete.

Mediaset dipende dai servizi di El Towers dal punto di vista operativo e tecnico per il processo di diffusione del segnale televisivo di Mediaset attraverso la piattaforma della Televisione Digitale Terrestre (DTT). Questi servizi non potrebbero essere facilmente sostituiti dato che attualmente il principale fornitore di servizi alternativi nel mercato italiano è Rai Way, che è il fornitore di Radiotelevisione Italiana (RAI), l'emittente pubblica italiana. Inoltre, tutte le apparecchiature di trasmissione di Mediaset sono fisicamente ospitate presso le sedi di El Towers. Mediaset detiene una quota di minoranza in El Towers e non esercita il controllo sulla società.

Allo stesso modo, in Spagna Mediaset España dipende dai servizi di Retevisión dal punto di vista operativo e tecnico per il processo di diffusione del segnale televisivo di Mediaset España attraverso la piattaforma DTT. Retevisión 1, S.A.U., società interamente controllata da Cellnex, S.A., è il principale operatore di reti di comunicazioni elettroniche che serve emittenti radiofoniche e televisive e fornitori di telecomunicazioni mobili con accordi a lungo termine. Retevisión gestisce una rete a livello nazionale dedicata al trasporto e trasmissione di segnali TV e radio DTT e analogici, inclusi servizi complementari, assistenza tecnica e manutenzione.

La Società detiene attraverso la controllata Elettronica Industriale la licenza di operatore di rete per 5 multiplex digitali su frequenze terrestri e nell'ambito del processo di refarming della banda 700 in corso che prevede alla metà del 2022 per gli operatori televisivi nazionali il rilascio di parte della propria dotazione frequenziale in favore dei servizi mobili in 5G, ha già ottenuto in previsione di tale data l'assegnazione di 2 Multiplex e mezzo e in previsione di esito favorevole per l'assegnazione mediante asta agli operatori nazionali di un ulteriore mezzo multiplex previsto nella prima parte dell'esercizio in corso, si garantirà nel nuovo scenario dei prossimi anni caratterizzato dal passaggio alla tecnologia trasmissiva digitale terrestre di seconda generazione DVBT-2 la disponibilità di una capacità trasmissiva non inferiore e anzi più performante rispetto a quella attuale.

.

Rischi finanziari

Nel corso del 2020 la pandemia ha colpito tutta l'economia mondiale ma l'Italia è sicuramente tra i paesi più colpiti a livello europeo.

In questo contesto economico il Gruppo Mediaset ha intensificato la sua politica di attenzione al controllo dei costi e degli investimenti.

In particolare come già riportato nel paragrafo COVID-19: principali impatti e azioni di mitigazione nella prima parte del 2020, un approccio particolarmente prudente nel definire la struttura ottimale del debito incrementando la disponibilità di linee di credito committed e anticipando i rinnovi delle scadenze 2020 e parte di quelle 2021.

In quest'ottica:

- sono stati **rinegoziati e rinnovati** 400 milioni di linee di credito committed;
- sono stati formalizzati 250 milioni di **nuove linee** di credito committed.

Nel **terzo e quarto trimestre** dell'anno sono proseguite le attività di revisione e di «fine tuning» delle linee di credito a medio lungo termine con l'obiettivo di adeguare la struttura del debito alla situazione attuale, in via di normalizzazione, di ridurre il costo medio sfruttando opportunità di mercato e di allungare marginalmente, la scadenza media del debito.

Nel corso dell'anno è stata inoltre ristrutturata la rata con scadenza 2020 del Funded Collar legato all'operazione Prosieben stipulato con Credit Suisse posticipandola a ottobre 2024.

Come previsto dalla policy di Gruppo sul rischio liquidità, l'esposizione finanziaria media non è risultata superiore all'80% del valore complessivo attualmente accordato dal sistema creditizio.

La presenza di debiti finanziari a tasso variabile e l'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valute diverse dall'euro (principalmente dollaro statunitense) espongono naturalmente il Gruppo ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei cambi. Il Gruppo, coerentemente con le proprie Policy di gestione dei rischi finanziari adotta, mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze, un approccio di gestione a tali rischi finalizzato rispettivamente ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, predeterminando il valore a cui i diritti risulteranno iscritti una volta acquisiti ed a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei tassi di interesse riconosciuti sui debiti a medio-lungo termine.

L'informativa di maggior dettaglio sulle politiche di gestione dei rischi finanziari, incluse quelle relative alle analisi di sensitività relative al rischio cambio e tasso sono riportate nella specifica nota esplicativa al Bilancio consolidato "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi" a cui si rimanda.

Rischi connessi alla mancata tutela dei diritti di proprietà intellettuale dei contenuti

Il presidio dei rischi legati al controllo del mercato dei contenuti si traduce inoltre in una maggiore attenzione verso i contenuti prodotti in mercati monitorati costantemente per ricercare contenuti innovativi e attraverso la costante azione che il Gruppo svolge con altri player internazionali presso gli organismi competenti al fine di salvaguardare il modello industriale dei broadcaster assicurando la tutela del diritto d'autore sul web. Negli ultimi anni Mediaset ha avviato una serie di azioni legali nei confronti soprattutto di operatori Over-the-top (OTT) a seguito di ripetute violazioni consistenti nel caricamento non autorizzato di migliaia di video coperti da diritto d'autore sui siti di tali operatori. Nel corso del 2019

come già riportato nella precedente sezione relativa agli *“Eventi significativi e Principali operazioni societarie dell’esercizio”* il Gruppo ha ottenuto importanti riscontri giurisprudenziali costituiti dalle sentenze con le quali alcuni portali sono stati condannati a risarcire Mediaset per tali violazioni e vengono sin d’ora previste penali rilevanti a fronte di eventuali futuri caricamenti di materiale Mediaset non autorizzati.

Rischi connessi alla gestione dei contenziosi legali

Per la natura del suo business, il Gruppo è soggetto nello svolgimento delle proprie attività al rischio di azioni giudiziali. In presenza di obbligazioni attuali, conseguenti ad eventi passati, di tipo legale, contrattuale o derivante da dichiarazioni o comportamenti dell’impresa tali da indurre nei terzi la valida aspettativa che l’impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione sono stati effettuati negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi rischi presenti tra le passività di bilancio.

Per maggiori dettagli sui principali contenziosi legali attualmente in corso si rimanda a quanto riportato nell’apposito paragrafo della *“Note Esplicative del bilancio consolidato”*.

RISORSE UMANE

Mediaset attua storicamente azioni e politiche volte a salvaguardare sicurezza, benessere, formazione e sviluppo delle competenze dei propri dipendenti, risorsa centrale e indispensabile per lo sviluppo futuro del Gruppo.

L'impegno e la motivazione dei dipendenti sono elementi essenziali per il successo del Gruppo che continua ad offrire alle proprie risorse opportunità di crescita che valorizzino le diverse realtà di provenienza e i differenti percorsi di esperienza e competenza.

In quest'ottica, il presidio di processi e di strumenti è finalizzato a garantire una corretta valutazione delle persone a partire dalla fase di selezione, un monitoraggio costante nei percorsi di crescita ed una progettazione di percorsi formativi professionali e manageriali volti a sviluppare comportamenti distintivi.

Nel realizzare tali attività ed iniziative, il Gruppo Mediaset rispetta i diritti dei lavoratori, ne tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, garantisce le pari opportunità e favorisce la crescita professionale di ciascuno, senza distinzione di genere, categoria e livello aziendale.

Composizione del personale

I dipendenti del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2020 sono pari a **4.906 unità** (di cui 4.809 a tempo indeterminato), in diminuzione rispetto al 2019 (4.984 unità di cui 4.797 a tempo indeterminato).

Organico puntuale	ITALIA		SPAGNA	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
Dirigenti	224	235	120	112
Giornalisti	326	335	301	320
Quadri	700	723	99	96
Impiegati	2.092	2.128	1.019	1.007
Operai	9	12	16	16
Totale	3.351	3.433	1.555	1.551

Organico medio	ITALIA		SPAGNA	
	2020	2019	2020	2019
Dirigenti	230	235	119	114
Giornalisti	325	342	311	313
Quadri	700	723	99	97
Impiegati	2.063	2.127	1.019	1.015
Operai	16	38	16	19
Totale	3.334	3.465	1.564	1.558

Si precisa che nel 2020 con riferimento al settore geografico Italia, sono presenti 3.351 unità (di cui 3.272 a tempo indeterminato) dipendenti di società operanti sul territorio italiano, mentre nel 2019 erano pari a 3.433 unità (di cui 3.342 a tempo indeterminato).

In tale settore sono inoltre comprese 25 unità della società Publieurope International Ltd., principalmente concentrate nella sede di Londra e 1 unità relativa alla società Medset SAS.

I dipendenti del Gruppo si concentrano principalmente in Italia e in Spagna: circa il 68% in Italia mentre circa il 31% sul territorio spagnolo. Una quota inferiore, pari a circa l'1%, è dipendente presso uffici localizzati in Francia, Regno Unito, e Germania, Sud America di seguito raggruppati sotto la categoria "Altri Paesi".

Selezione e assunzione

Il Gruppo Mediaset pone costante attenzione all'attività di selezione all'ingresso per garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al contesto produttivo e culturale aziendale, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

Iniziative di formazione

Nel 2020 sono proseguite con regolarità le attività di formazione manageriale e professionale oltre a quelle legate agli adempimenti di legge.

La pandemia da Covid 19 ha influito notevolmente, durante il 2020, sulla regolare tenuta dei corsi di formazione che sono stati adattati alle mutate e necessarie circostanze, senza intaccarne l'efficacia con il ricorso a lezioni virtuali a distanza.

Iniziative rivolte al mondo esterno

Sono proseguite anche nel 2020 le iniziative di formazione rivolte a persone non dipendenti dall'azienda, finalizzate a sviluppare competenze collegate con il mondo della televisione commerciale.

Servizi ai dipendenti

Il Mediacyber è ormai da tempo una realtà consolidata in azienda. Si tratta di uno spazio destinato ad una serie di iniziative finalizzate a migliorare la qualità della vita dei dipendenti ed a garantire un miglior bilanciamento tra la sfera professionale e quella privata.

Allo spazio fisico si affianca anche un sito intranet, in cui vengono raccolte ed aggiornate una serie di convenzioni siglate con istituti bancari, assicurazioni ed oltre un centinaio di operatori commerciali attivi online o nei pressi delle principali sedi del Gruppo.

Sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione e assistenza

Il piano di prevenzione dei rischi sul lavoro garantisce la conformità dell'azienda con le disposizioni legislative sulla prevenzione dei rischi sul lavoro e i requisiti previsti dalla OHSAS 18001:2007 per la prevenzione dei rischi professionali standard.

RISORSE UMANE DELLA CAPOGRUPPO

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

Il complesso scenario macroeconomico degli ultimi anni non ha impedito a Mediaset di continuare ad implementare politiche di investimento nei confronti dei propri dipendenti, considerati come una risorsa preziosa ed indispensabile per lo sviluppo futuro dell'azienda.

In Mediaset, infatti, il benessere e la valorizzazione delle risorse umane rivestono una posizione strategica, nella consapevolezza che da tale fattore dipende il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

L'impegno e la motivazione dei dipendenti sono elementi importanti per il successo della Società che continua ad offrire alle proprie risorse opportunità di crescita che considerino i vantaggi derivanti dalle diverse realtà di provenienza, esperienze e competenze.

In quest'ottica, il presidio di processi e di strumenti è finalizzato a garantire una corretta valutazione delle persone a partire dalla fase di selezione, un monitoraggio costante nei percorsi di crescita ed una progettazione di percorsi formativi professionali e manageriali volti a sviluppare comportamenti distintivi.

Nel realizzare tali attività ed iniziative, Mediaset rispetta i diritti dei lavoratori, ne tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, garantisce le pari opportunità e favorisce la crescita professionale di ciascuno, senza distinzione di genere, categoria e livello aziendale.

Consistenza e distribuzione geografica

L'organico dei dipendenti di Mediaset a fine 2020 è pari a 1 unità a tempo indeterminato, in diminuzione rispetto alla consistenza a fine 2019 pari a 57 dipendenti, a fronte del trasferimento delle restanti risorse in Mediaset Italia previsto dal progetto che sarebbe dovuto concludersi con la costituzione di MFE.

Il 100% dell'organico opera nell'area milanese.

Distribuzione geografica del personale dipendente Italia (t.i.)

Sedi	2020	%	2019	%
Milano	1	100,0%	51	89,5%
Roma	-	-	6	10,5%
Totale	1	100,0%	57	100,0%

Selezione

Mediaset pone costante attenzione all'attività di selezione all'ingresso per garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al

contesto produttivo e culturale aziendale, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

Mediaset gode da sempre di grande visibilità e capacità di attrazione, testimoniate dal numero di curricula pervenuti spontaneamente attraverso la sezione Lavora con noi del sito Corporate, collegata ai siti delle società del Gruppo.

Iniziativa Formazione

Nell'arco del 2020 le attività formative sono proseguite, pur limitate dalle misure di contenimento del rischio contagio Covid.

Di seguito si evidenziano le principali iniziative realizzate nel corso del 2020, comprensive di quelle erogate nei primi mesi dell'anno a dipendenti successivamente trasferiti in Mediaset Italia:

Ore di formazione per tipologia di intervento

Formazione	2020	2019
Sviluppo manageriale	55	23
Aggiornamento professionale	13	91
Linguistica	23	404
Adempimenti	1	203
Totale	92	721

Sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione ed assistenza

Le iniziative realizzate nel corso del 2020 volte a perseguire l'obiettivo della salute e della sicurezza sul posto di lavoro sono state pesantemente condizionate dall'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Coronavirus (COVID-19).

Il Gruppo Mediaset ha attuato tutto quanto disposto dalle norme (DPCM, Decreti Ministero Sanità, Ordinanze Regionali, ecc.) e dal Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro:

- ha predisposto Protocolli ed Informative specifiche, Procedure e Linee Guida per la gestione dell'emergenza coronavirus;
- ha attivato i Comitati Covid, a tutti i livelli aziendali, per la definizione delle misure da adottare e per la verifica sul campo dell'applicazione delle stesse;
- ha previsto la misurazione della temperatura corporea all'ingresso delle sedi aziendali;
- ha messo a disposizione di tutti i lavoratori e collaboratori, e di chiunque debba accedere a qualsiasi titolo nelle sedi aziendali, specifici D.P.I. (mascherine) e disinfettanti per le mani;
- ha garantito la salubrità dei suoi ambienti di lavoro, incrementando le pulizie e pianificando sanificazioni periodiche;

- ha dato la possibilità, ai propri dipendenti e collaboratori, di effettuare gratuitamente in azienda vaccinazioni antinfluenzali e anti-polmonite e di sottoporsi a "screening diagnostici" periodici per l'individuazione della presenza del virus SARS-CoV-2 (test anticorpali, antigenici e molecolari);
- ha esteso lo smart working o il "lavoro agile" a un numero elevato di lavoratori/collaboratori, al fine di limitare le presenze nelle sedi aziendali;
- ha riorganizzato i percorsi interni alle sedi e gli spazi di lavoro, al fine di garantire le distanze di sicurezza;
- ha gestito i rapporti con i Fornitori anche in tema di Covid, con specifici protocolli e limitandone l'accesso ai casi di assoluta necessità, previo test;
- ha riorganizzato i palinsesti e le "produzioni televisive", adottando le misure stabilite dai DPCM e dai Protocolli specifici, limitando la presenza di pubblico/ospiti in Studio, sottoponendo a test tutti coloro che accedono agli ambienti di produzione, ecc.;
- ha gestito i rientri da assenze per malattia, sottoponendo i casi ai medici competenti;
- ha implementato la sezione "Sicurezza e Salute" della Intranet, con un ampio capitolo dedicato all'Emergenza Coronavirus, che raccoglie tutta la normativa in materia e le comunicazioni, informative, procedure, disposizioni predisposte dall'azienda.

Sono inoltre proseguite le abituali attività e quelle nuove già programmate, volte a perseguire l'obiettivo della salute e della sicurezza sul posto di lavoro:

- consolidamento della Funzione HSE (Health, Safety and Environment), che integra l'attuale area della Prevenzione e Protezione della Salute e Sicurezza sul Lavoro con la nuova area relativa alla Tutela dell'Ambiente, e che assicura un service a tutte le società del Gruppo Mediaset;
- adozione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro aggiornato al nuovo standard europeo UNI ISO 45001 e ottenimento della relativa Certificazione a livello di Corporate, rilasciata dall'Organismo di certificazione DNV-GL (Det Norske Veritas);
- utilizzo di un sistema informativo, a supporto del Sistema di gestione, per la "Gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori", per la "Gestione degli Infortuni", per la "Sorveglianza sanitaria" e per la gestione di altre attività, come "Non Conformità", "Audit", "Prescrizioni Legali", ecc., ed aggiornamento del sito intranet aziendale sulla sicurezza e salute;
- utilizzo di una piattaforma informatizzata specifica per la gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza in ambito "appalti" e per la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.);
- mantenimento della Certificazione europea di "Luogo di lavoro che promuove la salute" - Rete ENWHP (European Network for Workplace Health Promotion) grazie all'attivazione delle seguenti nuove iniziative:
- introduzione del progetto "scale per la salute";
- implementazione sito intranet con sezione dedicata al WHP per la promozione di "stili di vita salutari", in collaborazione con ATS - Milano;
- effettuazione di riunioni periodiche (art. 35), consultazione e coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori in ordine alla valutazione dei rischi e all'aggiornamento del relativo documento, all'individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione in azienda;
- effettuazione di verifiche/sopralluoghi dei luoghi di lavoro del Gruppo e delle attrezzature in uso ai lavoratori, da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione e dei Medici competenti;

- costante attenzione, nella gestione dei luoghi di lavoro, agli aspetti legati alla salute e sicurezza dei lavoratori, alle prescrizioni legali applicabili, alla gestione delle emergenze e ai relativi presidi;
- effettuazione delle esercitazioni antincendio, con prova di evacuazione, nelle sedi del Gruppo;
- analisi per il controllo della qualità degli ambienti di lavoro con misurazioni relative a inquinanti chimici e biologici, ad agenti fisici quali: campi elettromagnetici, gas radon, rumore, microclima, ecc.;
- a causa della pandemia in corso le visite mediche periodiche sono state sospese dal mese di marzo 2020 e differite a fine emergenza sanitaria.

AMBIENTE

Il Gruppo Mediaset, pur non essendo una società di trasformazione industriale, al fine di fornire un'informazione in linea con le esigenze dei propri stakeholder, riporta i principali indicatori di performance ambientali, principalmente relativi ai consumi energetici ed alle emissioni di CO2 nell'apposita sezione della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario. Il Gruppo valuterà inoltre di integrare progressivamente questa informativa con riguardo all'impatto generato e subito dal Gruppo in ambito *Climate Change*, anche sulla base dell'evoluzione della normativa in materia, con particolare riferimento alle indicazioni della Commissione Europea (Comunicazione 2019/C 209/01 *"Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: Integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima"*).

Si segnala che Mediaset nell'ambito dell'Associazione di categoria europea di cui è membro fondatore (ACT) partecipa ai lavori nell'ambito del piano di azione promosso dalla Commissione Europea che - tra i vari obiettivi - persegue anche la realizzazione di un settore media audiovisivo europeo a impatto zero sul clima, nell'ambito degli obiettivi globali che fissano al 2050 l'azzeramento delle emissioni di CO2.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 CODICE CIVILE

Attività di sviluppo e innovazione tecnologica

La Direzione Innovazione e Ricerca Tecnologica di RTI, nel corso del 2020 è stata oggetto di una riorganizzazione aziendale interna alla Direzione Tecnologia, al fine di sviluppare una più stretta cooperazione tra i reparti dell'azienda per una maggiore focalizzazione sui processi di sviluppo del core business. La nuova area denominata: Innovazione e Standard Tecnologici, è collocata in staff al Direttore delle Tecnologie di RTI.

L'area di "Innovazione e Standard Tecnologici" persegue i seguenti obiettivi:

- definizione delle specifiche tecniche e dei requisiti commerciali negli organismi di standardizzazione Internazionale.
- compartecipazione nelle sedi associative alla redazione e pubblicazione delle specifiche tecniche per i ricevitori TV.
- prototipazione e divulgazione di tecnologie emergenti utili allo sviluppo di business cases mirate al core business aziendale.
- partecipazione ai tavoli di lavoro istituzionali e comunitari per lo sviluppo della TV Digitale in Italia e in Europa.
- supporto tecnologico alla formazione, informazione e divulgazione dei principali trend di innovazione tecnologica in azienda.
- studio del contesto tecnologico del mondo Media.
- proposte e sviluppo di Proof of Concepts di progetti di tecnologie emergenti.

Nel 2020, l'area di "Innovazione e Standard Tecnologici", ha conseguito attività di ricerca e di laboratorio per la definizione di specifiche tecniche e requisiti di base per i ricevitori televisivi del mercato italiano per attivare i business case principali richiesti dall'azienda RTI. Le specifiche di cui sopra sono state raccolte in pubblicazioni scientifiche di carattere tecnico.

Pubblicazione del Volume UltraHD Book 2.0: la nuova Specifica Tecnica per i ricevitori TV del mercato italiano nella versione multiplatforma: DTT¹¹, SAT¹² e OTT¹³ orientate alla produzione di ricevitori conformi alla cosiddetta TV 4.0.

Il Volume UHD Book 2.0 edito da HD Forum Italia è stata approvata e pubblicata nell'ottobre 2020.

La versione 2.0 della suddetta specifica, include il più recente standard per la diffusione di servizi di TV lineare via Internet¹⁴: il DVB-I che si affiancherà nei prossimi anni alla diffusione di canali lineari broadcast via Internet su Smart TV connesse dotate del front end DVB-I.

Sono state inoltre introdotte, tecnologie collaterali allo sviluppo di servizi di TV lineare DVB-I quali: il supporto a "IP1 hybrid receiver" profile per funzionalità avanzate nei ricevitori TV multiplatforma, il "service List discovery" per l'identificazione di liste canali nazionali di servizi DVB-I, nonché il supporto a tecniche di distribuzione a bassa latenza come il "Low Latency DASH" che consente di trasmettere attraverso le reti IP, flussi di canali televisivi in perfetta sincronia con la trasmissione via etere (DVB-T; DVB-S).

La nuova specifica tecnica italiana include inoltre riferimenti specifici a standard emergenti come il "Target Advertisement" che consentono supporto alle funzionalità di "Spot Substitution" verso utenti profilati grazie alla connessione broadband. Questa soluzione è funzionale all'adozione di nuove offerte pubblicitarie televisive.

L'**UltraHD Book collection** è edita da HD Forum Italia di cui Mediaset è Socio Fondatore dal 2006, detenendo inoltre la carica di VicePresidente con delega allo sviluppo della specifica tecnica italiana per i ricevitori TV.

L'UltraHD Book collection è il presidio tecnologico più avanzato in circolazione in Europa per la realizzazione di ricevitori televisivi multiplatforma pronti per il formato Ultra-Alta Definizione (UHD o 4K), incluse le nuove specifiche per le immagini di qualità avanzata (HDR), l'audio immersivo di nuova generazione (NGA) e l'interattività da remoto (HbbTV 2.0.x). I contenuti del Volume Ultra HD Book 2.0 sono stati definiti anche in vista del refarming dello spettro di radiofrequenza dei 700 Mhz. in banda UHF nonché per l'introduzione di codificatori ad alta efficienza (HEVC), necessari per garantire il passaggio delle trasmissioni televisive alle peculiarità offerte dalla nuova TV 4.0, prevista in Italia da luglio 2022.

Proof of Concept DVB-I¹⁵:

Nel 2020 inoltre, l'area di Innovazione e Standard Tecnologici della Direzione Tecnologie, ha contribuito alla evoluzione dello standard DVB-I sviluppando internamente un Proof of Concept attraverso la realizzazione di un "testbed" da laboratorio, per acquisire competenze interne sul funzionamento della piattaforma e delineare i requisiti funzionali per un futuro lancio di servizi televisivi ibridi multiplatforma.

La Fase 1 del progetto è stata dimostrata nel luglio del 2020 attraverso l'intera filiera end-to-end: dalla produzione reale di un servizio DVB-I, attraverso la distribuzione su una Content Delivery Network dotata di tecnologie a bassa latenza "DASH LL", fino al ricevitore TV dotato di funzionalità DVB-I. Il pieno successo della dimostrazione ha avviato la Fase 2 della sperimentazione con una serie di nuovi requisiti tecnici da apportare all'intero testbed, che fanno capo a un numero di specifici "usecase" da verificare.

¹¹ DTT: Piattaforma Digitale Terrestre (DVB-T/T2)

¹² SAT: Piattaforma Satellitare (DVB-S/S2)

¹³ OTT: Piattaforma Broadband IP (DVB-I)

¹⁴ Internet: Piattaforma Broadcast IP (DVB-I)

¹⁵ DVB-I: Digital Video Broadcasting over IP network. È il nuovo standard della TV attraverso il protocollo Internet

La demo di presentazione dei risultati di fase 2 è prevista per il marzo 2021.

La sperimentazione ha inteso offrire la partecipazione ad altri stakeholder della filiera al P.o.C. di servizi DVB-I, sviluppando partnership tecnologiche con altri broadcaster, operatori di rete e TV manufacturers, assumendo via via l'identità di sperimentatore di sistema nazionale, includendo anche modelli di definizione dei requisiti di funzionamento e di valutazione del comportamento dei ricevitori dinanzi all'integrazione di servizi broadcast e broadband verificando inoltre l'impatto sulla user experience dell'utente finale sulle seguenti funzionalità: LCN; Zapping time e latency dei servizi offerti, channel banner information, parental control, content protection, etc..

Progetto HbbTV¹⁶: sono proseguite nel 2020 in ambito HbbTV, con il contributo di Mediaset che è parte attiva anche nella governance dell'associazione, le attività di raccolta di Commercial Requirements per nuove Technical Specification in previsione della pubblicazione della versione aggiornata dello standard HbbTV 2.0.3, la cui pubblicazione è prevista nel corso dell'anno 2021.

Inoltre, in virtù della pubblicazione dello standard DVB-I dello scorso dicembre 2019, HbbTV ha recentemente iniziato la raccolta di ulteriori requisiti commerciali per il funzionamento integrato di HbbTV con il client DVB-I, per il quale si rende necessario un ulteriore addendum alla specifica tecnica HbbTV 2.0.3 in pubblicazione, nonché nuovi e specifici test di conformità (assertion test) per la certificazione dei nuovi ricevitori TV basati sul middleware HbbTV 2.0.3 che saranno immessi nel mercato Italiano nel 2022 a cavallo del passaggio al refarming della banda 700 Mhz.

Progetto Copyright Management: Mediaset nel corso del 2020 ha ulteriormente sviluppato il progetto di Copyright management iniziato nell'autunno del 2019.

La Copyright Directive recentemente adottata in Sede Europea, nell'attuazione dell'art. 17 auspica una profonda cooperazione tra titolari dei diritti di contenuti e fornitori di servizi di condivisione di contenuti online, al fine di tutelare il diritto d'autore ed il corretto sfruttamento commerciale delle opere tutelate.

Mediaset, attenta a cogliere il significato di tutela e di garanzia del corretto utilizzo dei contenuti e dei diritti ad essi connessi, presente all'interno della Direttiva, ha proseguito le sue attività a seguito della elaborazione di un proposta, presentata a Bruxelles alla Direzione Generale DG Connect nell'ottobre 2019 e successivamente in sede EBU¹⁷, che consiste nello sviluppo di una soluzione tecnologica aperta, per dotare le trasmissioni televisive in chiaro di una filigrana invisibile e permanente (watermark) che incorpori un codice in grado di classificare univocamente i contenuti audiovisivi trasmessi dall'emittente, ai fini di una pronta e corretta identificazione degli stessi qualora vengano utilizzati sulle piattaforme di fornitori di servizi di condivisione di contenuti online.

Tale filigrana, una volta inserita nelle immagini trasmesse, resiste alla manipolazione dei contenuti in modo tale da consentire alle piattaforme di condivisione online, la lettura delle "necessary & relevant information" del contenuto scaricato (content metadata) come auspicato dalla Direttiva Europea sul Copyright all'Art.17, attraverso l'adozione di un tool standardizzato (open software) fornito dai broadcaster, nonché l'identificazione dei proprietari dell'opera trasmessa e dei diritti di sfruttamento ivi connessi.

Al fine di definire una soluzione aperta adatta ed applicabile a tutte le emittenti televisive ma anche radiofoniche, si rende necessario definire regole e semantiche comuni per queste filigrane, insieme a un formato univoco contenente tali dati, leggibili con chiavi di accesso ad hoc, che consentono ai proprietari delle piattaforme online il pronto recupero delle informazioni sull'opera, sulla proprietà e sui

¹⁶ HbbTV: (hybrid broadcast broadband TV) software evoluto per la TV Interattiva presente nei ricevitori TV sviluppati per il mercato Europeo degli ultimi 5 anni.

¹⁷ EBU: European Broadcasting Union

diritti di sfruttamento della medesima al fine di un corretto utilizzo commerciale laddove concesso. Ciò ha lo scopo di prevenire la pirateria e la contraffazione.

Tale proposta nel corso dell'anno 2020 ha condotto a due filoni di sviluppo: il primo prettamente interno all'azienda e orientato alla realizzazione di un progetto Mediaset per dotarsi di sistemi e tecnologie di Copyright Protection su tutti i prodotti televisivi emessi e distribuiti su tutte le piattaforme distributive e in tutti i contesti possibili: linear, VoD, Free-to-air, Premium e Pay.

La realizzazione del progetto vedrà la luce nel corso del 2021.

Un secondo filone si occupa invece di creare allo stesso tempo un modello esteso condiviso della proposta di Copyright Protection, attraverso la realizzazione di un framework di standardizzazione a livello Europeo da finalizzare insieme ad altri partners (broadcaster, editori, produttori di contenuti, technology vendor e system integrator) al fine di promuovere una Copyright infrastructure largamente adottabile in sede europea e internazionale.

Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Le informazioni di dettaglio sugli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle operazioni e delle transazioni con le imprese controllanti, collegate ed a controllo congiunto, consociate, incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 29 luglio 2006, sono riportate nella successiva nota esplicativa 9.

Si segnala che in data 27 febbraio 2020 è stato stipulato l'atto di conferimento che regola il trasferimento di un ramo d'azienda comprensivo sostanzialmente di tutto il business e di alcune delle partecipazioni di Mediaset S.p.A. (Mediaset) a favore di Mediaset Italia S.p.A., società di diritto italiano interamente e direttamente controllata da Mediaset (Mediaset Italia e il Conferimento). Come reso noto a mezzo di comunicato stampa diffuso in data 7 giugno 2019, il Conferimento si inseriva nel contesto del progetto di fusione transfrontaliera per incorporazione di Mediaset e di Mediaset España Comunicación S.A. (Mediaset España) in Mediaset Investment N.V. (la Fusione), società di diritto olandese interamente controllata da Mediaset che, a seguito dell'efficacia della Fusione, avrebbe dovuto assumere la denominazione "MFE - MEDIAFOREUROPE N.V.". In particolare, il perfezionamento del Conferimento costituiva una delle condizioni sospensive della Fusione.

Gli effetti giuridici del Conferimento decorrono dal 1° marzo 2020.

Il Conferimento beneficia dell'esenzione prevista dall'articolo 14 del regolamento in materia di operazioni con parti correlate, approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come modificato e integrato (il Regolamento OPC), e dall'art. 7, lett. d) della "Procedura per le operazioni con parti correlate" adottata da Mediaset e pubblicata sul sito internet di Mediaset (www.mediaset.it). In virtù di tale esenzione, Mediaset non ha pubblicato il documento informativo ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento OPC.

Facoltà di derogare (opt-out) all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni significative

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, il Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2012 ha scelto di aderire al regime di opt-out previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1 bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 e seguenti modifiche ed integrazioni, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Azioni Proprie detenute da società controllate

Nessuna delle società controllate detiene azioni proprie dell'emittente.

ALTRE INFORMAZIONI

Privacy: misure di tutela e garanzia

In adempimento alla normativa vigente (in particolare al Regolamento Europeo 2016/679 ed al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ss.mm.ii.), il Gruppo Mediaset ha adottato il Modello Organizzativo Privacy e definito una serie di Istruzioni Operative e Linee Guida al fine di ottimizzare i processi aziendali connessi ai temi *data protection*.

Le Società del Gruppo Mediaset che aderiscono ed alle quali è stato applicato il Modello Privacy sono Mediaset S.p.A e la quasi totalità delle società del Gruppo non quotate, con sede in Italia e consolidate integralmente nel bilancio di Gruppo.

Di seguito l'elenco delle società che hanno aderito:

- Digitalia
- Elettronica Industriale
- Mediafriends
- Mediaset
- Medusa
- Monradio (R101)
- Publitalia
- RTI
- R2
- Radiomediaset
- Radio Studio 105
- RMC Italia
- Radio Subasio
- Taodue
- Virgin Radio
- Radio Aut
- Mediaset Italia

Vigilanza e controllo

La Vostra Società ha dato seguito all'attuazione del D. Lgs. 231/2001 relativo alle responsabilità penali nelle imprese, nominando già dall'esercizio 2003 un "Organo di Vigilanza e Controllo" interno che, in piena autonomia e con il supporto delle funzioni aziendali ed eventualmente di consulenti esterni, deve vigilare sulla piena applicazione del "modello organizzativo" adottato, aggiornarne i contenuti, segnalando eventualmente violazioni o inadempienze al Consiglio di Amministrazione della Società.

Attività di direzione e coordinamento

Mediaset S.p.A. è soggetta al controllo di fatto di Fininvest SpA in quanto tale società detiene al 31 Dicembre 2020 il 44,175% del capitale della società. In data 4 maggio 2004 Fininvest ha comunicato a Mediaset di non svolgere attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti di Mediaset stessa. La Società ha preso atto della comunicazione di Fininvest nella riunione del consiglio di amministrazione dell'11 maggio 2004. Quanto dichiarato da Fininvest è

continuativamente confermato dalla circostanza che Mediaset definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività d'indirizzo o di coordinamento della propria attività d'impresa da parte di Fininvest. In particolare, Fininvest non impartisce a Mediaset direttive né svolge attività di assistenza o di coordinamento tecnico, amministrativo o finanziario in favore di Mediaset e delle sue controllate. Mediaset S.p.A. esercita attualmente attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti delle seguenti società del Gruppo Mediaset:

- Beintoo S.p.A.
- Digitalia '08 S.r.l.
- Elettronica Industriale S.p.A.
- Mediaset Italia S.p.A.
- Medusa Film S.p.A.
- Monradio S.r.l.
- Publitalia '80 S.p.A.
- R2 S.r.l.
- Radio Aut S.r.l.
- RadioMediaset S.p.A.
- Radio Studio 105 S.p.A.
- Radio Subasio S.r.l.
- RMC Italia S.p.A.
- R.T.I. S.p.A.
- Taodue S.r.l.
- Virgin Radio Italy S.p.A.

Comunicazione Consob DAC/RM97001574 del 20/02/1997

In relazione alla raccomandazione Consob (Comunicazione del 20/02/1997, Prot. DAC/RM97001574) si fornisce l'elenco degli amministratori con i relativi incarichi:

Presidente

Fedele Confalonieri con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 15.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Presidente spetta la rappresentanza della Società.

Vice Presidente e Amministratore Delegato

Pier Silvio Berlusconi con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 15.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Vice Presidente e Amministratore Delegato spetta la rappresentanza della Società. Il Vice Presidente e Amministratore Delegato sostituisce, con rappresentanza della Società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice Presidente e Amministratore Delegato attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità al proposito.

Consiglieri

Marina Berlusconi
Marina Brogi
Andrea Canepa
Raffaele Cappiello
Costanza Esclapon de Villeneuve
Giulio Gallazzi
Marco Giordani
Francesca Mariotti
Gina Nieri
Danilo Pellegrino
Niccolo' Querci
Stefano Sala
Carlo Secchi

Comitato Esecutivo

Fedele Confalonieri
Pier Silvio Berlusconi
Marco Giordani
Gina Nieri
Niccolo' Querci
Stefano Sala

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Carlo Secchi (Presidente)
Marina Brogi
Costanza Esclapon de Villeneuve

Comitato Remunerazione

Andrea Canepa (Presidente)
Marina Brogi
Francesca Mariotti

Comitato Governance e Nomine

Raffaele Cappiello (Presidente)
Francesca Mariotti
Carlo Secchi

Comitato Parti Correlate

Marina Brogi (Presidente)

Giulio Gallazzi

Carlo Secchi

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2020

In data 21 gennaio 2021 Mediaset España ha incrementato la quota di partecipazione in ProSieben Sat1 Media SE acquisendo una quota pari al 3,4% del capitale per un corrispettivo pari a 104 milioni di euro. A seguito di tale operazione il Gruppo detiene una quota complessiva di partecipazione in tale società pari al 23,5% del capitale (24,2% dei diritti di voto).

Nel corso del mese di febbraio Mediaset si è assicurata fino al 2024 i diritti di trasmissione gratuita sulle reti generaliste della miglior partita di ogni turno di Champions League, Finale compresa; il match sarà visibile gratuitamente anche online. In più, Mediaset offrirà per ognuna delle prossime tre stagioni anche la visione di altre 104 partite in diretta streaming pay: in pratica, tutti gli incontri della Champions League a esclusione di uno per turno. I match saranno visibili su tutti i device, dalle smart tv fino a tablet, pc e cellulari. Mediaset, che già offre in chiaro i match della stagione in corso, si è pertanto aggiudicata per altri tre anni il diritto a trasmettere sulle proprie piattaforme un totale di 121 partite di Champions League a stagione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo Mediaset nei primi tre mesi dell'esercizio ha registrato in Italia una accelerazione dei ricavi pubblicitari con una raccolta lorda che segna una crescita del 6.1% rispetto all'omologo periodo del 2020.

Questo risultato è decisamente superiore alle attese e molto positivo poiché si confronta con un primo trimestre del 2020 solo parzialmente colpito dagli effetti dell'emergenza sanitaria. Per lo stesso motivo, il secondo trimestre 2021 dovrebbe beneficiare di una controcifra molto favorevole con un incremento della raccolta cumulata dei primi sei mesi dell'anno significativamente superiore a quella registrata nel primo trimestre.

Il secondo trimestre del 2021 sarebbe quindi il quarto consecutivo a registrare un incremento della raccolta pubblicitaria per Il Gruppo in Italia. Raccolta che mostra segnali di tenuta anche nella seconda parte dell'anno. E questo nonostante un confronto con l'omologo periodo dello scorso anno che deve tener conto della non disponibilità per Mediaset di importanti eventi sportivi internazionali estivi 2021 (Olimpiadi, Europei di Calcio).

In Spagna invece il mercato pubblicitario ha fatto registrare, nei primi mesi dell'anno, ancora un andamento poco brillante, anche se con concreti segnali di ripresa nelle ultime settimane. Anche Mediaset España dovrebbe beneficiare nel secondo trimestre di una controcifra favorevole a cui si aggiungerà l'atteso miglioramento progressivo della situazione economica e pubblicitaria generato dall'attenuazione delle limitazioni legate al COVID-19. Inoltre, Mediaset España disporrà dei diritti degli Europei di calcio che dovrebbero rappresentare un ulteriore catalizzatore per la propria raccolta pubblicitaria.

Sulla base di tali evidenze, e pur in un contesto ancora fortemente incerto, il Gruppo punta nel 2021 a rafforzare ulteriormente i propri risultati economici e la generazione di cassa grazie anche a una costante azione di controllo dei costi.

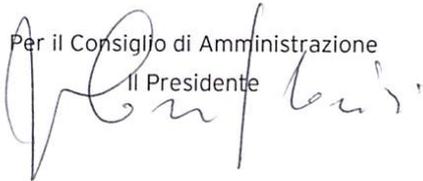
In ultimo, si conferma l'obiettivo di garantire ai propri dipendenti e collaboratori le massime condizioni di sicurezza, il proposito di perseguire lo sviluppo evolutivo dei modelli di offerta lineare e non lineare nonché la costante valorizzazione dei propri contenuti esclusivi, sia negli attuali mercati di riferimento sia in un'ottica di crescita internazionale.

RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO

L'utile dell'esercizio 2020 di Mediaset S.p.A. ammonta ad euro 17.006.880,42.

Vi proponiamo di voler deliberare la destinazione dell'intero utile d'esercizio (di euro 17.006.880,42) a riserva straordinaria.

Conseguentemente all'approvazione di questa proposta la riserva straordinaria ammonterà ad Euro 1.497.911.389,78.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente 

A photograph of the Mediaset tower at night, illuminated with blue and white lights. The tower has several levels with circular platforms and antennas. The word "MEDIASET" is written in large, glowing yellow letters on one of the upper levels.

MEDIASET

2020

Bilancio Consolidato 2020

*Prospetti Contabili Consolidati
e Note esplicative*

GRUPPO MEDIASET
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
(valori in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO	Note	2020	2019
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	7.1	2.612,3	2.893,6
Altri ricavi e proventi	7.2	24,4	32,2
TOTALE RICAVI		2.636,8	2.925,7
Costo del personale	7.3	470,1	498,2
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	7.4	1.330,2	1.490,2
Ammortamenti e svalutazioni	7.5	566,7	582,7
TOTALE COSTI		2.367,0	2.571,1
RISULTATO OPERATIVO		269,7	354,6
Oneri finanziari	7.6	(60,5)	(55,6)
Proventi finanziari	7.7	56,7	65,6
Risultato delle partecipazioni	7.8	20,0	17,1
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		285,9	381,7
Imposte sul reddito	7.9	(66,6)	(93,9)
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		219,3	287,8
Risultato netto attività discontinue			
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	7.10	219,3	287,8
Attribuibile a:			
- Capogruppo		139,3	190,3
- Interessi di minoranza		80,0	97,5
Utile/(perdita) per azione:	7.11		
- Base		0,12	0,17
- Diluito		0,12	0,17

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto Economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 17.

GRUPPO MEDIASET
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO
(valori in milioni di euro)

	Note	2020	2019
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO (A):	7.10	219,3	287,8
Utili/(perdite) complessivi che transitano da Conto Economico		(9,8)	5,9
Parte efficace di utile/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	10.5	(12,1)	8,8
Altri utili/(perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	10.4	(0,6)	(0,7)
Effetto fiscale	10,4	2,9	(2,1)
Utili/(perdite) complessivi che non transitano da Conto Economico		48,8	(44,0)
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	10.4	(1,9)	(3,6)
Utili e perdite derivanti da valutazione su opzioni	10.4	(43,9)	4,7
Utili e perdite derivanti da attività finanziare classificate fair value to OCI	10.4	79,0	(47,3)
Effetto fiscale	10.4	15,5	2,2
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		39,0	(38,0)
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO (A+B)		258,3	249,8
attribuibile ai soci della controllante:		166,1	153,8
attribuibile ai soci di minoranza:		92,2	96,0

GRUPPO MEDIASET
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA
(valori in milioni di euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/2020	31/12/2019
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	8.1	335,1	356,5
Diritti televisivi e cinematografici	8.2	932,7	974,7
Avviamenti	8.3	803,2	796,7
Altre immobilizzazioni immateriali	8.5	534,8	612,4
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	8.6	473,2	494,5
Altre attività finanziarie	8.7	749,7	610,6
Attività per imposte anticipate	8.8	475,1	476,2
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		4.304,0	4.321,6
Attività correnti			
Rimanenze	9.1	47,9	44,7
Crediti commerciali	9.2	826,4	863,2
Crediti tributari	9.3.1	44,9	54,3
Altri Crediti e attività correnti	9.3.2	216,6	182,7
Attività finanziarie correnti	9.4	68,8	35,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.5	447,9	245,1
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		1.652,4	1.425,7
Attività non correnti possedute per la vendita			
TOTALE		5.956,4	5.747,3

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 17.

GRUPPO MEDIASET
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA
(valori in milioni di euro)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	31/12/2020	31/12/2019
Capitale e riserve			
Capitale Sociale	10.1	614,2	614,2
Riserva da sovrapprezzo azioni	10.2	275,2	275,2
Azioni proprie	10.3	(389,7)	(401,3)
Altre riserve	10.4	545,7	525,5
Riserve da valutazione	10.5	(35,2)	(66,1)
Utili/(perdite) di esercizi precedenti	10.6	1.518,7	1.340,1
Utile/(perdita) del periodo		139,3	190,3
Patrimonio Netto di Gruppo		2.668,3	2.477,9
Utile (perdita) di terzi		80,0	97,5
Capitale e riserve di terzi		417,3	314,9
Patrimonio netto di Terzi		497,3	412,5
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI		3.165,6	2.890,4
Passività non correnti			
Trattamento di fine rapporto	11.1	66,7	69,2
Passività fiscali differite	8.8	95,7	89,8
Debiti e passività finanziarie	11.2	1.156,9	1.031,0
Fondi rischi e oneri	11.3	41,3	48,1
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		1.360,6	1.238,1
Passività correnti			
Debiti verso banche	12.1	449,5	612,2
Debiti verso fornitori	12.2	638,6	722,7
Fondi rischi e oneri	11.3	72,7	80,2
Debiti tributari	12.3	8,6	3,5
Altre passività finanziarie	12.4	78,2	28,3
Altre passività correnti	12.5	182,6	171,9
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		1.430,2	1.618,8
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita			
TOTALE PASSIVITA'		2.790,7	2.857,0
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		5.956,4	5.747,3

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 17.

GRUPPO MEDIASET
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
(valori in milioni di euro)

Note	2020	2019
ATTIVITA' OPERATIVA:		
Risultato Operativo	269,7	354,6
+ Ammortamenti e svalutazioni	566,7	582,7
+ Altri Accantonamenti e variazioni non monetarie	48,4	(12,1)
+ variazione crediti commerciali	36,9	27,9
+ variazione debiti commerciali	(43,9)	115,0
+ variazione altre attività e passività	(17,2)	(63,8)
- interessi (versati)/incassati	0,9	(0,7)
- imposte sul reddito pagate	(40,4)	(47,5)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa [A]	821,2	956,1
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
incassi per vendita di immobilizzazioni	3,2	6,0
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici (Incrementi)/decrementi anticipi per diritti	(431,0)	(501,9)
Investimenti in altre immobilizzazioni	40,6	(32,1)
Investimenti in partecipazioni	(60,6)	(64,6)
Variazione debiti per investimenti	(0,2)	(1,1)
Incassi/(pagamenti) derivanti da operazioni di copertura	(40,2)	(121,7)
(Incrementi)/decrementi di attività finanziarie	9,2	(35,0)
Incassi/(pagamenti) derivanti da prestiti concessi ad altre imprese	13.1	(73,7)
Dividendi incassati	-	1,9
Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite	40,6	40,8
Variazioni quote in società controllate/variazione area di consolidamento	13.2	(7,6)
	13.3	(0,4)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]	(520,2)	(1.263,3)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:		
variazione azioni proprie della capogruppo e di società controllate	(0,6)	(94,6)
variazione netta debiti finanziari	13.4	(62,7)
prestiti obbligazionari	13.4	-
pagamento dividendi	-	(375,0)
variazione netta altre attività/passività finanziarie	-	(46,6)
interessi (versati)/incassati	13.4	(25,0)
	(9,9)	(30,0)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento [C]	(98,2)	162,6
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]	202,9	(144,6)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO [E]	245,1	389,8
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO [F=D+E]	447,9	245,1

GRUPPO MEDIASET
PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
(valori in milioni di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale e altre riserve	Azioni proprie	Riserva da valutazione	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Totale Patrimonio Netto Terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldo al 31/12/2018	614,2	275,2	594,6	(408,6)	(32,6)	898,3	471,3	2.412,4	443,7	2.856,1
Restatement 2018							(3,0)	(3,0)		(3,0)
Saldo al 01/01/2019	614,2	275,2	594,6	(408,6)	(32,6)	898,3	468,3	2.409,4	443,7	2.853,1
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2018	-	-	-	-	-	468,3	(468,3)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	(46,6)	(46,6)
Valutazione Riserva pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	1,9	3,0	-	4,9	-	4,9
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-	-	7,3	-	-	-	7,3	-	7,3
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	-	-	(7,3)	-	-	-	-	(7,3)	-	(7,3)
Variazione quote società controllate	-	-	(17,9)	-	-	(29,0)	-	(46,9)	(79,3)	(126,2)
Aggregazioni di impresa	-	-	-	-	-	-	-	-	1,4	1,4
Altri movimenti	-	-	(43,2)	-	0,3	(0,5)	-	(43,4)	(2,7)	(46,1)
Utile/(perdita) complessivo	-	-	(0,7)	-	(35,8)	-	190,3	153,8	96,0	249,8
Saldo finale 31/12/2019	614,2	275,2	525,5	(401,3)	(66,1)	1.340,1	190,3	2.477,9	412,5	2.890,4
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2019	-	-	-	-	-	190,3	(190,3)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valutazione Riserva pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	3,5	(4,3)	-	(0,8)	-	(0,8)
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-	-	11,6	-	-	-	11,6	-	11,6
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	-	-	-	-	-	(7,3)	-	(7,3)	-	(7,3)
Variazione quote società controllate	-	-	20,9	-	-	-	-	20,9	-	20,9
Aggregazioni/cessione di impresa	-	-	-	-	-	-	-	-	(3,4)	(3,4)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	(0,1)	-	(0,1)	(3,9)	(4,0)
Utile/(perdita) complessivo	-	-	(0,6)	-	27,4	-	139,3	166,1	92,2	258,3
Saldo al 31/12/2020	614,2	275,2	545,7	(389,7)	(35,2)	1.518,7	139,3	2.668,3	497,3	3.165,6

GRUPPO MEDIASET
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.
15519 DEL 27 LUGLIO 2006
(valori in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO	Note	2020	di cui Parti correlate (nota 17)	Incidenza %	2019	di cui Parti correlate (nota 17)	Incidenza %
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	7.1	2.612,3	108,8	4%	2.893,6	126,3	4%
Altri ricavi e proventi	7.2	24,4	3,4	14%	32,2	3,5	11%
TOTALE RICAVI		2.636,8			2.925,7		
Costo del personale	7.3	470,1			498,2		
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	7.4	1.330,2	367,1	28%	1.490,2	395,6	27%
Ammortamenti e svalutazioni	7.5	566,7	-	0%	582,7	-	0%
TOTALE COSTI		2.367,0			2.571,1		
RISULTATO OPERATIVO		269,7			354,6		
Oneri finanziari	7.6	(60,5)	(1,1)	2%	(55,6)	(1,5)	3%
Proventi finanziari	7.7	56,7	0,2	0%	65,6	0,3	0%
Risultato delle partecipazioni	7.8	20,0			17,1		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		285,9			381,7		
Imposte sul reddito	7.9	(66,6)			(93,9)		
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		219,3			287,8		
Risultato netto attività discontinue		-			-		
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	7.10	219,3			287,8		
Attribuibile a:							
- Capogruppo		139,3			190,3		
- Interessi di minoranza		80,0			97,5		
Utile/(perdita) per azione:	7.11						
- Base		0,12			0,17		
- Diluito		0,12			0,17		

GRUPPO MEDIASET

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in milioni di euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/2020	di cui Parti correlate (nota 17)	Incidenza %	31/12/2019	di cui Parti correlate (nota 17)	Incidenza %
Attività non correnti							
Immobili, impianti e macchinari	8.1	335,1			356,5		
Diritti televisivi e cinematografici	8.2	932,7	1,2	0%	974,7	1,2	0%
Avviamenti	8.3	803,2			796,7		
Altre immobilizzazioni immateriali	8.5	534,8	0,1	0%	612,4	0,1	0%
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	8.6	473,2			494,5		
Altre attività finanziarie	8.7	749,7	3,2	0%	610,6	5,2	1%
Attività per imposte anticipate	8.8	475,1			476,2		
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		4.304,0			4.321,6		
Attività correnti							
		-			-		
Rimanenze	9.1	47,9			44,7		
Crediti commerciali	9.2	826,4	63,0	8%	863,2	66,9	8%
Crediti tributari	9.3.1	44,9	-	0%	54,3	-	0%
Altri Crediti e attività correnti	9.3.2	216,6	0,3	0%	182,7	0,4	0%
Attività finanziarie correnti	9.4	68,8	13,8	20%	35,8	11,8	33%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.5	447,9			245,1		
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		1.652,4			1.425,7		
Attività non correnti possedute per la vendita		-			-		
TOTALE		5.956,4			5.747,3		

GRUPPO MEDIASET

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in milioni di euro)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	31/12/2020	di cui Parti correlate (nota 17)	Incidenza %	31/12/2019	di cui Parti correlate (nota 17)	Incidenza %
Capitale e riserve							
Capitale Sociale	10.1	614,2			614,2		
Riserva da sovrapprezzo azioni	10.2	275,2			275,2		
Azioni proprie	10.3	(389,7)			(401,3)		
Altre riserve	10.4	545,7			525,5		
Riserve da valutazione	10.5	(35,2)			(66,1)		
Utili/(perdite) di esercizi precedenti	10.6	1.518,7			1.340,1		
Utile/(perdita) dell'esercizio		139,3			190,3		
Patrimonio Netto di Gruppo		2.668,3			2.477,9		
Utile (perdita) di terzi		80,0			97,5		
Capitale e riserve di terzi		417,3			314,9		
Patrimonio Netto di Terzi		497,3			412,5		
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI		3.165,6			2.890,4		
Passività non correnti							
Trattamento di fine rapporto	11.1	66,7			69,2		
Passività fiscali differite	8.8	95,7			89,8		
Debiti e passività finanziarie	11.2	1.156,9	100,0	8%	1.031,0	99,9	10%
Fondi rischi e oneri	11.3	41,3			48,1		
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		1.360,6			1.238,1		
Passività correnti							
Debiti verso banche	12.1	449,5			612,2		
Debiti verso fornitori	12.2	638,6	52,8	8%	722,7	79,5	11%
Fondi rischi e oneri	11.3	72,7			80,2		
Debiti tributari	12.3	8,6	2,8	32%	3,5	1,2	34%
Altre passività finanziarie	12.4	78,2	41,8	54%	28,3	3,9	14%
Altre passività correnti	12.5	182,6	9,9	5%	171,9	9,8	6%
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		1.430,2			1.618,8		
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita		-			-		
TOTALE PASSIVITA'		2.790,7			2.857,0		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		5.956,4			5.747,3		

NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

Mediaset S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Via Paleocapa, 3 - Milano. L'azionista di controllo è Fininvest S.p.A. Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicati nella sezione descrittiva che precede la Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio è espresso in euro in quanto questa è la valuta nelle quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità, e di capitale è contenuta nel paragrafo Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi delle presenti Note Esplicative.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ed i relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea in vigore a tale data.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dell'IFRS 9 e dell'IFRS 13 viene adottato il criterio del fair value.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

I valori delle voci di bilancio consolidato, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

La redazione del bilancio consolidato e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali.

Si segnala infine che a partire dal presente bilancio consolidato, prendendo spunto dai numerosi progetti che lo IASB sta sviluppando in tema di "*Effective Communication*", si è ritenuto opportuno rivedere la modalità e la struttura espositiva di taluni contenuti delle *note esplicative* per rendere più agevole ed efficace la comprensione delle informazioni. Con tale finalità i contenuti precedentemente raccolti nella sezione relativa ai *principi contabili applicati* vengono ora riportati, in relazione agli specifici ambiti di applicazione, in apposite note che introducono ciascuna delle voci di bilancio oggetto di commento. In tale sezione vengono invece mantenute le descrizioni generali inerenti la struttura e i criteri seguiti nella predisposizione dei Prospetti e Schemi di bilancio, i principi, i criteri e i metodi generali afferenti il consolidamento, la contabilizzazione delle *business combination* e delle poste ad esse correlate e la valutazione delle partecipazioni di collegamento e delle joint-venture.

2.1 Uso di stime

Le principali stime utilizzate nella predisposizione del Bilancio consolidato sono relative alla determinazione del valore recuperabile delle unità generatrici di cassa (cash generating unit - CGU) alle quali l'avviamento o altre attività a vita utile definita o indefinita sono allocate ai fini della verifica periodica prevista dallo IAS 36. La valutazione di tali attività secondo i criteri previsti dallo IAS 36 prevede la possibilità di determinare il valore recuperabile utilizzando il maggiore tra il valore d'uso e il fair value al netto dei costi di dismissione. La stima del valore d'uso richiede la stima alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che si prevede saranno prodotti nelle loro condizioni correnti dall'uso delle singole attività o del Gruppo di attività (CGU) sulla base dei piani aziendali quinquennali (2021-2025) redatti coerentemente con le linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2021 e la stima di un appropriato tasso di sconto.

Le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano la determinazione del tasso di attualizzazione (WACC), del tasso di crescita dei flussi oltre l'orizzonte di previsione (g), nonché l'evoluzione dei mercati di riferimento e quindi le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi per gli anni di previsione esplicita ed i flussi utilizzati nella determinazione dei Terminal Value. La stima del fair value, richiede a sua volta l'applicazione dei criteri e delle tecniche valutative previste dall'IFRS 13 finalizzate alla determinazione, mediante l'utilizzo di una o più tecniche di valutazione che massimizzino l'utilizzo di input osservabili rilevanti, del prezzo ipotetico derivante alla data di valutazione dalla vendita di attività o di gruppi di attività a soggetti economici operanti nel mercato principale di quelle attività.

In particolare, nella predisposizione della presente bilancio consolidato, si è reso necessario verificare ai sensi dello IAS 36 la recuperabilità del valore contabile degli avviamenti e delle altre attività ammortizzabili non finanziarie, in presenza degli elementi di forte discontinuità del contesto economico generale di riferimento connessi all'emergenza sanitaria tuttora in corso COVID-19 che a tutti gli effetti rappresenta un *trigger event*, al fine di riflettere in tali valutazioni le evidenze informative più recenti (principalmente costituite dalle stime di andamento del ciclo economico e della raccolta pubblicitaria nei principali mercati ove il Gruppo opera fornite da operatori esterni) rispetto a quelle disponibili nel corso delle valutazioni intermedie effettuate per le principali CGUs in sede di predisposizione della relazione finanziaria semestrale che pure avevano confermato la recuperabilità dei valori contabili alla data. Tale processo è stato supportato dal parere di un esperto indipendente che ha emesso una fairness opinion in merito alla ragionevolezza e adeguatezza delle scelte metodologiche assunte, dei parametri utilizzati e delle modalità applicative seguite. Le verifiche e le analisi condotte hanno confermato la recuperabilità dei valori contabili iscritti alla data di riferimento.

Con riferimento alle principali attività finanziarie oggetto di valutazione ai sensi dell'IFRS 9 non si sono osservati significativi deterioramenti nel merito creditizio generale delle controparti tali da impattare in maniera rilevante sulla stima delle c.d. Expected Credit Losses che sono state aggiornate anche tenendo in considerazione i parametri di mercato osservabili alla data del presente Bilancio Consolidato senza pertanto comportare significativi impatti in termini di svalutazione delle attività iscritte.

Oltre a quanto sopra indicato i principali dati congegnati si riferiscono inoltre ai fondi rischi e oneri ed ai fondi svalutazione, alla determinazione della vita utile delle immobilizzazioni (materiali, immateriali e diritti televisivi), alla valutazione di recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni in società collegate, alla determinazione del *fair value* per attività e passività finanziarie valutate secondo tale metodo.

Nella verifica circa la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio al 31 dicembre 2020, con particolare riferimento alle perdite fiscali pregresse generate nell'ambito del consolidato fiscale italiano,

sono stati presi in considerazione i risultati imponibili derivati dai piani quinquennali (2021-2025) utilizzati ai fini dei test di impairment per il periodo esplicito e, mediante estrapolazione da quest'ultimi dei redditi attesi per gli esercizi successivi. Nella verifica di iscrivibilità sono considerati anche gli effetti derivanti dalle differenze temporanee su cui sono contabilizzate imposte differite passive. Alla luce delle verifiche condotte su tali basi non sono stati identificati elementi tali da modificare in maniera significativa l'orizzonte temporale di recupero stimato alla chiusura del Bilancio Consolidato 2019.

Le stime e le assunzioni di cui sopra sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

3. SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2020

A partire dal 1° gennaio 2020 sono applicabili alcuni nuovi principi contabili e/o interpretazioni ed emendamenti di principi precedentemente in vigore.

In data **29 marzo 2018**, lo IASB ha pubblicato un emendamento al “**References to the Conceptual Framework in IFRS Standards**”. L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo

In data **22 ottobre 2018** lo IASB ha pubblicato il documento “**Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)**”. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output. L'emendamento ha inoltre introdotto un test (“concentration test”), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un business. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistati non costituisce un business e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un business. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di business in specifiche fattispecie. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data **31 ottobre 2018** lo IASB ha pubblicato il documento “**Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)**”. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nei principi IAS 1 - Presentation of Financial Statements e IAS 8 - Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e introdotto il concetto di “obscured information” accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è “obscured” qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Lo IASB, in data **26 settembre 2019**, ha pubblicato l'emendamento denominato "**Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform**". Lo stesso modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre all'IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone, inoltre, alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe. L'introduzione del nuovo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo

In data **28 maggio 2020** lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)**". Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Tale modifica si applica ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020 con la possibilità di applicazione in via anticipata al 1° gennaio 2020. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo

Prospetti e schemi di bilancio

La Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti". Un'attività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- si suppone che venga realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziazione;
- si suppone che venga realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

In mancanza delle condizioni sopra riportate le attività sono classificate come non correnti.

Una passività è definita corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Il **Conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, conformemente alle modalità di redazione del reporting interno di Gruppo ed in linea con la prassi internazionale

prevalente nel settore, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il *risultato operativo* è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore).

Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa, all'interno del Risultato operativo, possono essere eventualmente indicate separatamente componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti. Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di "operazioni atipiche e/o inusuali" contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Il prospetto di **Conto Economico complessivo** mostra le voci di costo e ricavo, al netto dell'effetto fiscale, che come richiesto o consentito dai vari Principi contabili internazionali, sono imputate direttamente tra le riserve patrimoniali. Tali voci sono suddivise tra quelle che potranno essere riclassificate nel conto economico in futuro, rispetto a quelle voci che non sono riclassificabili. Per ciascuna delle tipologie di riserve patrimoniali significative indicate in tale prospetto sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Il **Rendiconto Finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Gli investimenti in diritti televisivi nonché la variazione degli anticipi corrisposti a fronte di futuri acquisiti di diritti sono inclusi nell'attività d'investimento. Le variazioni dei debiti nei confronti di fornitori per investimenti, vengono incluse nei Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento. Analogamente anche gli incassi e i pagamenti relativi a operazioni di copertura dei flussi di cassa per pagamenti in valuta di diritti televisivi sono classificati coerentemente all'elemento coperto nei flussi derivanti dall'attività d'investimento. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio-lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di **Movimentazione del Patrimonio Netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- composizione dell'utile/perdita complessiva;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti;
- acquisto e vendita di azioni proprie;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", vengono anche presentati in aggiunta ai

prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e situazione patrimoniale e finanziaria consolidata con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Principi e area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Mediaset S.p.A. e delle società italiane ed estere sulle quali Mediaset S.p.A. ha il diritto di esercitare direttamente o indirettamente il controllo, inteso come la possibilità dell'investitore di influenzare i suoi ritorni (esposizione o diritti alla variabilità dei risultati) attraverso l'esercizio del potere, inteso come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità controllata, ossia quelle che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento.

Generalmente, la maggioranza dei diritti di voto comporta il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera gli altri fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle *imprese controllate* sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, ossia assunte integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile di tali partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (*Purchase Method*) o nel caso di applicazione (opzione esercitabile separatamente per ciascuna aggregazione di impresa) del *Full Goodwill Method* rilevando anche la quota di avviamento non di pertinenza del Gruppo con contropartita il patrimonio netto di pertinenza degli azionisti di minoranza. L'eventuale differenza residua, se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento", se negativa è rilevata come provento a conto economico.

In caso di acquisizioni di partecipazioni di controllo dalla comune controllante (*business combination under common control*), fattispecie esclusa dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3, in assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IAS/IFRS specifiche per tali tipologie di operazioni, tenuto conto di quanto disposto dallo IAS 8, si ritiene generalmente applicabile il criterio basato sul *principio della continuità dei valori*, che prevede che nel bilancio d'esercizio del soggetto acquirente le attività e le passività siano trasferite ai valori risultanti dal bilancio consolidato alla data del trasferimento dell'entità comune che controlla le parti che realizzano l'aggregazione, con rilevazione dell'eventuale differenza tra il corrispettivo riconosciuto per la partecipazione ed il valore netto contabile delle attività iscritte in apposita riserva del patrimonio netto di Gruppo.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi relativi a crediti, debiti, costi e ricavi tra società consolidate, nonché gli utili non realizzati su operazioni infragruppo.

Le quote di patrimonio netto e del risultato di periodo delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono identificate ed evidenziate separatamente nella *situazione patrimoniale-finanziaria* e nel *conto economico* consolidati.

Nel caso di perdita di controllo la differenza tra il fair value del corrispettivo ricevuto e il valore contabile delle attività nette iscritte a livello consolidato è rilevata nel conto economico. Qualora il complesso delle attività cedute rappresenti un business rilevante (corrispondente ad un settore di attività o una

business unit) tale differenza è classificata all'interno del risultato netto attività discontinue unitamente al risultato generato dalle attività cedute fino alla data di deconsolidamento. Variazioni determinate da acquisti o cessioni nella quota detenuta in una controllata, senza che ciò si traduca in una perdita di controllo sono assimilate a transazioni con i soci. Conseguentemente la differenza tra il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto a fronte di tale transazioni e la rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi è rilevata nelle *Riserve per operazioni con azionisti terzi* (inclusa nella voce "Altre Riserve") del Patrimonio netto della controllante. Analogamente anche i costi accessori derivanti da tali operazioni sono iscritti in accordo con lo IAS 32 nel Patrimonio netto.

Le attività e le passività di *imprese estere* rientranti nell' area di consolidamento esposte in valute diverse dall'euro, incluso l'avviamento e gli adeguamenti di *fair value* di attività e passività identificate in sede di allocazione del prezzo corrisposto nell'ambito di un'aggregazione aziendale, sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio; proventi e costi sono convertiti invece al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione derivanti dall'applicazione di tali criteri sono contabilizzate in apposita riserva del patrimonio netto fino al momento della cessione della partecipazione.

Le situazioni contabili delle *società collegate* e di società sottoposte a *controllo congiunto*, sono iscritte nel bilancio consolidato applicando il metodo del patrimonio netto, come descritto nella successiva voce *Partecipazioni*.

Ai sensi dello IAS 28, una *collegata* è un'impresa nella quale il gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa ma non il controllo o il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Con riferimento invece al IFRS 11, una *joint venture* è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo (patrimonio netto).

Per controllo congiunto si intende la condivisione, *stabilita contrattualmente*, del controllo di un accordo che esiste unicamente quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il *consenso unanime* di tutte le parti che condividono il controllo.

Avviamenti

L'*avviamento* derivante dall'acquisizione del controllo di una partecipazione o di un ramo d'azienda rappresenta l'eccedenza tra il costo di acquisizione (inteso come somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale), aumentato del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili dell'entità acquisita alla data di acquisizione.

Ai fini della determinazione dell'avviamento, il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è calcolato come somma del *fair value* delle attività trasferite e della passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita, includendo anche il *fair value* di eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di acquisizione.

Eventuali rettifiche dell'avviamento possono essere rilevate nel *periodo di misurazione* (che non può superare un anno dalla data di acquisizione) per effetto o di variazioni successive del *fair value* dei corrispettivi sottoposti a condizione o della determinazione del valore corrente di attività e passività acquisite, se rilevate solo provvisoriamente alla data di acquisizione e qualora tali variazioni siano determinate come rettifiche sulla base di maggiori informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'aggregazione.

Eventuali differenze successive rispetto alla stima iniziale del *fair value* delle passività per **pagamenti futuri sottoposti a condizioni** vengono rilevati nel conto economico, a meno che derivino da informazioni addizionali esistenti alla data di acquisizione (in tal caso sono rettificabili entro i 12 mesi dalla data di acquisizione). Analogamente eventuali diritti alla restituzione di alcune componenti di prezzo al verificarsi di alcune condizioni devono essere classificate come attività dell'acquirente.

Gli **oneri accessori** riferibili ad operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzati nel periodo in cui sono sostenuti, con l'eccezione di quelli correlabili ad emissioni di titoli di debito o titoli azionari da rilevare secondo quanto disposto dallo IAS 32 e IFRS 9.

In caso di **acquisto di quote di controllo non totalitarie**, l'avviamento e corrispondentemente la quota di interessenza di pertinenza dei terzi può essere determinato alla data di acquisizione sia rispetto alla percentuale di controllo acquisita (cd. *partial goodwill*) sia valutando al *fair value* le quote del patrimonio netto di terzi (cd. *full goodwill method*).

La scelta del metodo di valutazione è effettuabile di volta in volta per ciascuna transazione.

In caso di **acquisizioni del controllo per fasi** si procede alla rideterminazione del *fair value* dell'interessenza precedentemente detenuta, sino a quel momento, contabilizzata a seconda dei casi secondo quanto indicato dall'IFRS 9 - *Strumenti finanziari*, secondo lo IAS 28 - *Partecipazioni in imprese collegate* o secondo l'IFRS 11 - *Accordi a controllo congiunto*, come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo, rilevando eventuali utili o perdite conseguenti a tale valutazione nel conto economico. Inoltre in tali circostanze ogni valore precedentemente rilevato nel Patrimonio netto come *Altri utili e perdite complessive* deve essere riclassificato nel conto economico salvo il caso in cui la partecipazione venga classificata come attività finanziaria FVOCI senza rigiro a conto economico.

In caso di cessione di quote di partecipazioni controllate, l'ammontare residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti rilevati a seguito di **aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010** sono stati contabilizzati secondo i criteri previsti dalla precedente versione dell'IFRS 3 che prevedeva:

- in presenza di *acquisto di quote di controllo non totalitarie* la loro determinazione proporzionale sulla base della quota del *fair value* delle attività nette acquisite;
- in caso di *acquisizioni del controllo per fasi* la loro determinazione come somma degli importi determinabili separatamente per ogni transazione;
- l'inclusione degli oneri accessori nella determinazione del costo di acquisizione
- i corrispettivi sottoposti a condizione fossero rilevati alla data di acquisizione solo qualora il loro pagamento fosse ritenuto probabile ed il loro ammontare attendibilmente determinabile; qualora rilevati successivamente venivano contabilizzati ad incremento dell'avviamento.

Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.

Cambiamenti di stime contabili

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi ed interpretazioni che il Gruppo si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo non intende adottare tali principi in via anticipata.

In data **23 gennaio 2020** lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2022; è comunque consentita un'applicazione anticipata.

In data **14 maggio 2020** lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti che entreranno in vigore il 1° gennaio 2022:

- **Amendments to IFRS 3 Business Combinations:** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
- **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:** le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:** l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

In data **27 agosto 2020** lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "**Interest Rate Benchmark Reform-Phase 2**" che contiene emendamenti ai seguenti standard:

- IFRS 9 Financial Instruments;

- IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
- IFRS 4 Insurance Contracts; e
- IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021.

4. PRINCIPALI INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se si detenga il controllo sull'impresa si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa e consideri solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa.

Come previsto dall'IFRS 10 al paragrafo B80 e seguenti nell'esercizio in corso il requisito del controllo è stato oggetto di valutazione ai fini della verifica delle condizioni che ne avevano determinato la classificazione tra le società controllate e le joint venture. Nel 2020 non sono intervenuti fatti e circostanze tali da modificare le conclusioni a cui si era giunti negli esercizi precedenti con riferimento alle seguenti società:

- le società Boing S.p.A. (quota di possesso 51%), Mediamond S.p.A. (quota di possesso 50%), Fascino S.r.l. (quota di possesso 50%), Tivù S.r.l. (quota di possesso 48,16%) e European Broadcaster Exchange Ltd (EBX) (quota di possesso 25%) rappresentano per il Gruppo delle joint venture, ovvero un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo e pertanto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Di seguito si riportano le principali operazioni che hanno riguardato il perimetro di consolidamento nel corso dell'esercizio.

Costituzione, acquisizione di nuove società, aumenti di capitale e cessione di società controllate o loro quote

- in data **14 febbraio 2020** la società Blu Ocean S.r.l. è stata liquidata.
- In data **27 febbraio 2020** Mediaset S.p.A. ha conferito alla propria società controllata Mediaset Italia S.p.A. il ramo d'azienda rappresentato dai servizi di alta direzione e dalle partecipazioni detenute in Publitalia '80 S.p.A. e Reti Televisive Italiane (R.T.I.) S.p.A. Gli effetti giuridici del conferimento decorrono dal 1 marzo 2020.
- in data **27 marzo 2020** Publitalia'80 ha acquisito l'80% del capitale della società Beintoo S.r.l., società specializzata nel settore del mobile data advertising. A partire da tale data la società viene consolidata con il metodo del consolidamento integrale.
- In data **1 luglio 2020** Mediaset Espana Communication S.A. ha acquisito il 51% del capitale sociale della società Aninpro Creative S.L. (Be a Lion), società che offre soluzioni commerciali in ambito digitale e dei social network in grado di offrire ai propri inserzionisti una maggiore visibilità del proprio brand. Tale società viene consolidata con il metodo del consolidamento integrale.
- In data **30 luglio 2020** è stata costituita da RTI S.p.A la società Mediashopping S.r.l. nella quale è stato conferito il ramo d'azienda relativo alle attività di commercializzazione e vendita a distanza

(teleshopping) Successivamente in data **29 ottobre** con decorrenza **1 novembre 2020** tale partecipazione è stata ceduta a terzi.

- In data **16 dicembre 2020** il Gruppo Mediaset Espana ha acquisito la restante parte, pari 35%, del capitale sociale della società Megamedia Televisión, S.L.U
- Nel corso del **mese di novembre 2020** la società Aninpro Creative, S.L ha costituito la società Be a Iguana, S.L.U.

Costituzione, acquisizione di nuove società, aumenti di capitale e cessione di società collegate

- In data **10 marzo 2020** la società Produccion Y Distribucion de Contenidos Audiovisual Mediterraneo SLU ha acquistato il 40% del capitale sociale della società Fenix Media Audivisual, S.L. Tale società viene valutata nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.
- In data **26 ottobre 2020** la società Producciones Mandarina, S.L. ha costituito la società Campanilla Films, S.L.

Costituzione, acquisizione di nuove società, aumenti di capitale e cessione di partecipazioni di minoranza

- In data **16 dicembre 2019** la società R.T.I. S.p.A. ha conferito l'intera quota di partecipazione detenuta in Class CNBC (10,9%) a Telesia S.p.A., a fronte di una quota del 6,734% del capitale sociale di quest'ultima. Gli effetti del suddetto conferimento si sono prodotti a partire dal mese di febbraio 2020. Tale operazione non ha comportato effetti economici per il Gruppo.
- Nel corso del **mese di marzo** il Gruppo Mediaset ha incrementato la propria quota di partecipazione nel capitale di ProSiebenSat.1 Media SE portandola dal 15,11% del 31 dicembre 2019 al 20,10% (20,71% dei diritti di voto). L'investimento partecipativo di minoranza in ProSiebenSat.1 Media SE, in assenza di rappresentanti nominati da Mediaset negli organi di gestione e controllo della partecipata e degli altri indicatori che lo IAS 28 (Investments in Associates and Joint Ventures) indica come usualmente presenti nelle situazioni di esercizio di influenza significativa, non si configura ai sensi di tale principio, benché rappresentativo di una quota di diritti di voto superiore al 20%, come partecipazione collegata, ossia entità su cui l'investitore possa esercitare un'influenza significativa partecipando al processo decisionale relativamente alle politiche finanziarie e operative e continua pertanto ad essere classificato e trattato contabilmente come attività finanziaria ai sensi dell'IFRS 9 (Financial Instruments), adeguando i valori contabili della partecipazione e dei relativi strumenti derivati di copertura ai rispettivi fair value con contropartita Riserve da valutazione del Patrimonio netto, senza rigiro a conto economico. Si segnala inoltre che la valutazione in merito all'assenza di influenza significativa sulla partecipata, tenuto anche conto degli specifici profili di corporate governance che ne regolano il funzionamento, è stata confermata da un apposito parere redatto da un esperto indipendente.
- nel corso del **primo trimestre 2020** le percentuali di partecipazione detenute da R.T.I. S.p.A. nelle società ProSiebensat.1 Digital Content LP e ProSiebensat.1 Digital Content GP LTD sono diminuite passando dal 5,52% al 5,27%. Tale percentuale si è ulteriormente ridotta al 3,9% nel corso del quarto trimestre. Tale quota residua è stata oggetto di cessione nel corso dei primi mesi del 2021.
- In data **23 aprile 2020** Mediaset S.p.A. ha sottoscritto un contratto di reverse collar con l'obiettivo fissare un prezzo massimo per l'acquisizione di un'ulteriore quota pari al 4,1% del capitale azionario

di ProSiebenSat.1 Media SE. Tale strumento finanziario è stato oggetto di realizzo nel corso del mese di gennaio 2021, essendo venuti meno i presupposti alla base della sua stipula.

Nell'ambito degli investimenti partecipativi che si collocano nel quadro delle attività acquisizione di partecipazioni denominate *AD4Venture* sono state effettuate le seguenti operazioni:

- in data **15 maggio 2020** R.T.I. S.p.A. ha acquisito la quota del 1,04% del capitale sociale della società Satsipay S.p.A. società operante nei sistemi di pagamento. Nel corso del quarto trimestre la quota di partecipazione è diminuita al 1,01%.
- in data **19 maggio 2020** R.T.I S.p.A. ha sottoscritto una quota del 17,02% del capitale sociale della società Termostore S.r.l società operante nell'installazione e manutenzione di impianti di riscaldamento e climatizzazione sia B2C che B2B. Nel corso del quarto trimestre la partecipazione è diminuita al 8,78% del capitale sociale.
- nel corso del **secondo trimestre** la società R.T.I. S.p.A. ha ceduto una quota di partecipazione pari al 1,72% del capitale sociale della società Westwing Group GmbH realizzando una plusvalenza pari a 1,2 milioni di euro (tale plusvalenza non è transitata da conto economico coerentemente con la modalità di classificazione dell'investimento ai sensi dell'IFRS 9).
- in data **6 novembre 2020** RTI S.p.A. ha acquisito una quota pari 10,31% del capitale sociale della società GILDA S.r.l. società operante nel settore del food deliver.
- nel corso del **secondo trimestre 2020** la società Advertisement 4 Adventures SLU ha ridotto la propria quota di partecipazione nel capitale sociale della società Innovacion y Desarrollo de Nuevos Canales Comerciales SL passando da 7,84% a 7,36%.
- nel corso del **quarto trimestre 2020** la partecipazione detenuta da RTI nella società Check Bonus S.r.l. è diminuita da 4,20% a 3,62%
- nel corso del **quarto trimestre 2020** RTI e Advertisement 4 Adventures SLU hanno ridotto la propria quota di partecipazione detenuta in Deportvillage SL rispettivamente al 6,85% ed al 12,29% del capitale sociale
- nel corso del **quarto trimestre 2020** è stata ceduta la partecipazione detenuta da Advertisement 4 Adventures SLU in Playspace pari al 9,09%.

Il prospetto seguente illustra i principali dati economico - patrimoniali per l'esercizio in corso relativi alle società controllate con interessenze di terzi significative così come richiesto dall'IFRS 12 nel paragrafo 12 e nel paragrafo B10 della Guida Operativa.

	Gruppo Mediaset España
Quota detenute da azionisti di minoranza	44,3%
Risultato di competenza di azionisti di minoranza	79,2
Patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza	491,7
Attività correnti	629,4
Attività non correnti	1.095,8
Passività correnti	51,7
Passività non correnti	373,4
Ricavi	836,6
Risultato dell'esercizio	178,7
Altre componenti del conto economico complessivo	27,5
Conto economico complessivo	206,2
Disponibilità liquide derivanti da attività operativa	318,4
Disponibilità liquide derivanti da attività di investimento	(171,1)
Disponibilità liquide derivanti da attività di finanziamento	44,7
Dividendi distribuiti	-

Il prospetto seguente illustra i principali dati economici - patrimoniali per l'esercizio in corso per le principali società collegate ed a controllo congiunto identificate in relazione all'entità del valore di carico della relativa partecipazione detenuta e in termini di contributo ai risultati economici del Gruppo, così come richiesto dall'IFRS 12 nel paragrafo 20 e nel paragrafo B12 e B13 della Guida operativa.

	Gruppo EITowers	Boing S.p.A.	Mediamond S.p.A.
Attività correnti	187,4	19,6	115,5
Disponibilità liquide	29,1		
Attività non correnti	1.976,1	8,9	4,4
Passività correnti	74,2	13,9	112,1
Passività finanziarie correnti	21,5	9,8	0,6
Passività non correnti	258,0	0,4	8,2
Passività finanziarie non correnti	920,5	-	
Ricavi	278,3	29,0	181,8
Risultato dell'esercizio	42,5	(7,8)	(2,3)
Altre componenti del conto economico complessivo	(0,3)	-	(0,3)
Conto economico complessivo	42,2	(7,8)	(2,6)
Ammortamenti e svalutazioni	98,4	3,0	0,1
Imposte sul reddito	7,7	(2,4)	0,1
Dividendi distribuiti	(87,0)	-	-

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI MEDIASET S.P.A., MEDIASET ESPAÑA COMUNICACIÓN S.A. E MEDIASET INVESTMENT N.V.

In relazione al processo finalizzato alla realizzazione del progetto di Fusione transfrontaliera per incorporazione di Mediaset S.p.A. (Mediaset) e Mediaset España Comunicación, S.A. (Mediaset España) in Mediaset Investment N.V. (la Fusione), società di diritto olandese interamente e direttamente controllata da Mediaset che, a seguito dell'efficacia della Fusione, avrebbe dovuto assumere la denominazione "MFE - MEDIAFOREUROPE N.V.", si riportano di seguito i principali eventi intervenuti nel corso dell'esercizio.

I termini e i principali eventi connessi a tale processo avvenuti nel corso dell'esercizio 2019, inclusi i procedimenti giudiziari instaurati in Italia, in Spagna e in Olanda su iniziativa di Vivendi S.A. (Vivendi) e Simon Fiduciaria S.p.A. (Simon Fiduciaria) successivamente alle delibere di approvazione del Progetto di Fusione da parte dell'Assemblea Straordinaria di Mediaset e Mediaset Espana del 4 Settembre 2019, sono dettagliatamente riportati nella sezione della Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato 2019 afferente agli "Eventi significativi e principali operazioni societarie dell'esercizio" alla quale si rimanda.

Nei primi mesi del 2020 si sono svolte le Assemblee straordinarie di Mediaset e Mediaset España, tenutesi rispettivamente in data 10 gennaio e 5 febbraio 2020, che hanno approvato le specifiche modifiche alla Proposta di Statuto e ai Termini e Condizioni delle SVS, proposte dai rispettivi consigli di amministrazione in data 22 novembre e 5 dicembre 2019.

In data **21 gennaio 2020** Vivendi e Simon Fiduciaria hanno notificato a Mediaset separati atti di citazione ex artt. 2377 e 2378 del codice civile con istanza cautelare ex art. 2378, comma 3, del codice civile, con cui hanno chiesto al Tribunale di Milano, tra l'altro, di sospendere in via cautelare l'esecuzione e l'efficacia della suddetta deliberazione assunta dall'Assemblea Straordinaria (nonché di ogni

presupposta, collegata e/o conseguente deliberazione)e, nel merito, di annullare tale delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria (nonché ogni atto presupposto, relativo e/o conseguente, incluse quelle sulla base delle quali non è stato consentito a Simon Fiduciaria di partecipare e votare alla suddetta assemblea con la partecipazione da questa detenuta pari al 19,19% del capitale sociale di Mediaset) e di condannare genericamente, previo accertamento dell'illiceità delle condotte tenute, Mediaset e Fininvest. a risarcire Vivendi dei danni subiti e subendi. Tali nuovi procedimenti di merito e cautelari sono stati riuniti a quelli già pendenti.

In data **23 gennaio 2020** è intervenuta l'iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano del verbale dell'Assemblea Straordinaria di Mediaset.

In data **3 febbraio 2020** il Tribunale di Milano, con ordinanza, ha rigettato tutte le istanze cautelari presentate da Vivendi e da Simon Fiduciaria con le quali si chiedeva la sospensione delle delibere adottate dalle assemblee degli azionisti di Mediaset in data 4 settembre 2019 e 10 gennaio 2020. Tale ordinanza è stata reclamata da Vivendi e Simon Fiduciaria. La discussione sul reclamo, originariamente fissata al 12 marzo 2020, è stata successivamente rinviata al 2 aprile 2020.

In data **5 febbraio 2020** l'assemblea straordinaria degli azionisti di Mediaset España ha approvato le specifiche modifiche alla Proposta di Statuto e ai Termini e Condizioni delle SVS, corrispondenti a quelle già approvate dall'assemblea straordinaria degli azionisti di Mediaset in data 10 gennaio 2020.

In data **14 febbraio 2020**, l'*Audiencia Provincial* di Madrid ha rigettato, con provvedimento non impugnabile, l'appello di Mediaset España contro il provvedimento cautelare adottato dal Tribunale di Madrid in data 11 ottobre 2019.

In data **17 febbraio 2020** è stato pubblicato sul quotidiano nazionale olandese "*Trouw*" e sulla Gazzetta Ufficiale olandese (*Staatscourant*) un avviso relativo all'avvenuto deposito presso il Registro delle imprese olandese del progetto comune di fusione e dei relativi allegati.

In data **26 febbraio 2020** il Tribunale di Amsterdam ha rigettato le istanze cautelari presentate da Vivendi con le quali si chiedeva di vietare a DutchCo di dare esecuzione alla Fusione. La corte olandese ha respinto tutte le richieste cautelari di Vivendi, ritenendo, tra l'altro, il meccanismo di voto speciale previsto dalla Proposta di Statuto conforme alla legge olandese, così come l'intera operazione di Fusione.

In data **27 febbraio 2020** è stato stipulato l'atto di conferimento delle attività operative e di *business* di Mediaset alla controllata Mediaset Italia. Tale operazione è divenuta efficace in data 1 marzo 2020. Il perfezionamento della Riorganizzazione Mediaset costituiva una delle condizioni sospensive della Fusione. A seguito e per effetto del conferimento, Mediaset rimane titolare della partecipazione totalitaria in Mediaset Italia S.p.A. e di altre partecipazioni sociali. A fronte del conferimento, Mediaset ha sottoscritto tutte le azioni di nuova emissione che sono state emesse da Mediaset Italia S.p.A. in esecuzione dell'aumento di capitale deliberato in data 27 febbraio 2020; il valore di tali azioni di nuova emissione (comprensivo di capitale e sovrapprezzo) non è superiore al valore del ramo d'azienda conferito, come attestato dall'esperto indipendente sulla base della situazione patrimoniale di conferimento al 30 settembre 2019. Il conferimento ha beneficiato dell'esenzione prevista dall'art. 14 del regolamento in materia di operazioni con parti correlate, approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come modificato e integrato (il Regolamento OPC), e dall'art. 7, lett. d) della "*Procedura per le operazioni con parti correlate*" adottata da Mediaset. In virtù di tale esenzione, Mediaset non ha pubblicato il documento informativo ai sensi dell'art. 5 del Regolamento OPC.

In data **3 marzo 2020** Vivendi ha minacciato nuove azioni legali in Olanda contro DutchCo in ragione del fatto che, secondo i legali olandesi di Vivendi, la procedura seguita da DutchCo in Olanda si porrebbe in

contrasto con la normativa olandese applicabile sotto il profilo, tra l'altro, della violazione del diritto di informazione dei soci.

DutchCo, ritenendo che questa ulteriore iniziativa di Vivendi fosse priva di fondamento e strumentale, e, in ogni caso, al fine di evitare ogni pretesto per ennesime azioni legali da parte di Vivendi e ulteriori ritardi derivanti da tali procedimenti, ha volontariamente deciso di ritirare il deposito del progetto di fusione eseguito il 5 febbraio 2020 presso il Registro delle imprese olandese. Questo al solo fine di svolgere con le Autorità competenti tutte le necessarie verifiche e procedere a un nuovo deposito.

Nell'ambito del procedimento di merito pendente in Spagna, in data 5 marzo 2020 Mediaset España ha depositato un'istanza con la quale ha chiesto al giudice - anche in considerazione delle mutate circostanze di fatto, a seguito dell'approvazione della delibera assembleare del 5 febbraio 2020 - di revocare il provvedimento con cui è stata disposta la sospensione dell'efficacia della delibera assunta dall'assemblea straordinaria di Mediaset España in data 4 settembre 2019.

In data **30 luglio 2020** il Tribunale di Madrid ha accolto la richiesta di sospensione dell'efficacia della delibera dell'assemblea del 4 settembre 2019 di Mediaset España relativa a tale progetto avanzata da Vivendi. Tale decisione ha determinato nei fatti l'impossibilità di perfezionare la Fusione nelle modalità ed entro i termini previsti.

In data **5 agosto 2020** il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ha esaminato il provvedimento del 30 luglio del Tribunale di Madrid e considerati i tempi di impugnazione incompatibili con il termine di completamento della fusione fissato ai sensi della legge olandese (2 ottobre 2020) ha preso atto che il Progetto di Fusione come deliberato in data 7 giugno 2019 non risultava più realizzabile.

Seppure senza alcun effetto data la citata impossibilità di completare la Fusione, in data **1° settembre 2020** il Tribunale di Amsterdam, ribaltando il giudizio di primo grado favorevole a Mediaset, ha accolto il ricorso in appello di Vivendi in cui si chiedeva la sospensione del progetto di Fusione.

Si segnala che, in considerazione della mancata realizzazione della prospettata operazione di fusione, non sarà più dovuto il debito residuo nei confronti di Peninsula, pari a 30 milioni di euro, relativo al premio per le opzioni put sottoscritte nel corso del 2019 con la controparte aventi ad oggetto una parte delle azioni per le quali i soci di Mediaset S.p.A. e Mediaset España avrebbero potuto esercitare il diritto di recesso. Tale debito, contabilizzato al 31 dicembre 2019 a diretta deduzione del patrimonio netto, è stato rilasciato a diretto incremento del patrimonio netto.

PROCEDIMENTI MEDIASET - VIVENDI - SIMON FIDUCIARIA

Per quanto riguarda i procedimenti civili pendenti presso il Tribunale di Milano - Sez. Imprese B - R.G. numeri. 47205/2016 e 30071/2017 che vedono opposte Mediaset S.p.A. e RTI S.p.A a Vivendi S.A. per ottenere il risarcimento del danno da parte di quest'ultima a fronte rispettivamente dell'inadempimento del relativo contratto di vendita di Mediaset Premium concluso in data 8 aprile 2016 ed alla scalata ostile del dicembre 2017. Il Tribunale di Milano in data **19 aprile 2021**:

- Decidendo nel processo n. 47205/2016, ha dichiarato l'avvenuta risoluzione del contratto sospensivamente condizionato, stipulato dalle parti l'8 aprile 2016 e risoltosi il 30 settembre 2016; ha accertato l'inadempimento di Vivendi agli obblighi preliminari e prodromici all'avveramento della condizione costituita dall'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie all'esecuzione dell'operazione di cui sopra; ha condannato Vivendi al risarcimento del danno in favore di Mediaset ed RTI mediante pagamento di una somma complessiva di 1,7 milioni di euro, oltre accessori.

- Decidendo nei processi n. 47575/2016 e n. 30071/2017, ha ritenuto che l'operazione di acquisto, da parte di Vivendi, di azioni Mediaset a partire dal dicembre 2016 per un quantitativo complessivamente di poco inferiore al 30 % del capitale non sia avvenuto in violazione delle previsioni del contratto stipulato l' 8 aprile 2016 e risoltosi il 30 settembre 2016; che l'operazione non possa essere ritenuta illegittima ai sensi dell'art. 43, comma 11, D. Lgs. 177/2003 (Tusmar), norma non più applicabile nell'ordinamento italiano nella sua formulazione originaria in ragione delle statuizioni di cui alla sentenza della Corte Europea di Giustizia del 3 settembre 2020 in causa n. 719/18; che l'operazione non integra le contestate condotte di concorrenza sleale.

Con riferimento ai procedimenti aperti presso il Tribunale di Milano che vedono opposte Vivendi e Simon Fiduciaria, riguardanti tra l'altro l'impugnazione di talune delibere dell'assemblea degli azionisti di Mediaset del 27 giugno 2018, 18 aprile 2019, 4 settembre 2019 e 10 gennaio 2020 (già dettagliatamente descritti nella Relazione sulla gestione nel Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2019), si segnala che, relativamente ad uno di essi, in data **22 aprile 2021** il Tribunale Civile di Milano, con sentenza di primo grado n. 50173/2018, accogliendo la domanda di Simon Fiduciaria SpA, ha annullato la delibera C4 ("Proposta di istituzione di un piano di compensi ai sensi dell'art. 114 bis del Decreto Legislativo n. 58/1998") assunta dall'Assemblea ordinaria degli azionisti di Mediaset il 27 giugno 2018. Secondo il Tribunale, l'art. 43 comma 11 del TUSMAR, sulla base del quale Simon Fiduciaria non è stata ammessa a partecipare alla suddetta assemblea, va disapplicato con efficacia retroattiva. Tale disapplicazione travolge pertanto tutti gli atti compiuti nel periodo della sua vigenza, tra cui l'esclusione dal voto di Simon Fiduciaria sulle delibere assembleari che siano state tempestivamente impuginate da quest'ultima.

Il **3 settembre 2020** la Corte di Giustizia dell'Unione Europea, a seguito di remissione da parte del TAR della questione di pregiudizialità di interpretazione sollevata da Vivendi nel corso del procedimento amministrativo di impugnazione della Delibera AGCom del 18 Aprile 2017 178/17/Cons ha affermato che sebbene in linea di principio la restrizione alla libertà di stabilimento lamentata da Vivendi potrebbe essere giustificata da un motivo imperativo di interesse generale, vale a dire la tutela del pluralismo dell'informazione e dei media, tuttavia la disposizione contestata dell'art. 43 del TUSMAR non può essere considerata idonea a conseguire l'obiettivo da essa perseguito, "giacché fissa soglie che, non consentendo di determinare se e in quale misura un'impresa sia effettivamente in grado di influire sul contenuto dei media, non presentano un nesso con il rischio che corre il pluralismo dei media".

A seguito di tale pronuncia il **23 dicembre 2020** il TAR Lazio ha annullato la citata delibera AGCOM 178/17/Cons. Mediaset ha proposto ricorso al Consiglio di Stato.

5. AGGREGAZIONI DI IMPRESA

Di seguito si riportano le principali operazioni di aggregazione aziendale avvenute nel corso dell'esercizio come indicato nella sezione *Principali informazioni relative all'area di consolidamento*.

In data **27 marzo 2020** Publitalia '80 ha acquisito l'80% del capitale sociale della società **Beintoo S.r.l.** società specializzata nel settore del mobile data advertising. L'operazione si configura come *business combination* ed ai sensi dell'IFRS 3 alla data del presente Bilancio consolidato il differenziale tra il prezzo di acquisto e il valore contabile delle attività nette acquisite è stato allocato in via definitiva ad avviamento. Nell'ambito di tale operazione sono state negoziate inoltre opzioni reciproche che consentiranno a Publitalia di acquisire in futuro l'ulteriore quota del 20% di tale società e ai soci di minoranza di cedere tali quote attraverso opzioni put a fronte delle quali è stato iscritto un debito pari a 3,9 milioni di euro nella voce *Altre passività correnti*.

La tabella seguente riassume il fair value delle attività acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione.

Attività nette acquisite	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)	Adeguamento in sede di allocazione definitiva	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione definitiva)
Attività materiali e immateriali	0,4		0,4
Imposte anticipate/(differite)	0,9		0,9
Crediti/debiti commerciali	(0,2)		(0,2)
Altre Attività/(passività)	(0,2)		(0,2)
Attività/(passività) finanziarie	(0,8)		(0,8)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,2		0,2
Totale attività nette acquisite (a)	0,2		0,2
Quota di competenza di azionisti terzi (b)	0,0		0,0
Totale attività nette acquisite pro-quota (a) - (b)	0,1		0,1
Totale costo dell'acquisizione	2,9		2,9
Avviamento	2,8		2,8

In data **1 luglio 2020** Mediaset Espana Communication S.A. ha acquisito il 51% del capitale sociale della società Aninpro Creative S.L come indicato nella sezione relativa alle Principali operazioni societarie. L'operazione si configura come *business combination* ed ai sensi dell'IFRS 3, la differenza tra il corrispettivo pagato ed il valore netto contabile delle attività e passività acquisite alla data di acquisizione del controllo è stato allocato in via definitiva ad attività immateriali per 2,0 milioni di euro e per la differenza (3,7 milioni di euro considerando gli effetti fiscali calcolati sull'allocazione al valore delle attività immateriali) ad avviamento.

Nell'ambito di tale operazione sono state negoziate inoltre opzioni reciproche che consentiranno a Mediaset España di acquisire in futuro l'ulteriore quota del 49% di tale società e ai soci di minoranza di cedere tali quote attraverso opzioni put a fronte delle quali è stato iscritto un debito pari a 9,4 milioni di euro nella voce *Debiti e passività finanziarie*.

Attività nette acquisite	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)	Adeguamento in sede di allocazione definitiva	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione definitiva)
Attività materiali e immateriali	0,2	2,0	2,3
Crediti/(debiti) commerciali	1,7		1,7
Attività/(passività) fiscali differite		(0,5)	(0,5)
Altre Attività/(passività)	(2,1)		(2,1)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,7		0,7
Totale attività nette acquisite (a)	0,4	1,5	2,0
Quota di competenza di azionisti terzi (b)	0,2		0,2
Totale attività nette acquisite pro-quota (a) - (b)	0,2	1,5	1,8
Totale costo dell'acquisizione	5,4		5,4
Avviamento	5,2	(1,5)	3,7

6. INFORMATIVA DI SETTORE

Di seguito si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'IFRS 8 per i settori operativi identificati sulla base dell'attuale struttura organizzativa e del reporting direzionale interno di Gruppo.

I segmenti di attività principali per il Gruppo, come già riportato nell'analisi dei risultati esposta nella *Relazione sulla Gestione*, coincidono con le *aree geografiche*, Italia e Spagna, individuate sulla base della localizzazione delle attività.

In funzione della natura di tale segmentazione, per le aree geografiche vengono fornite di seguito le informazioni e le riconciliazioni richieste dall'IFRS 8 relative a utili o perdite, attività e passività, estrapolabili dai due sub-consolidati specificatamente predisposti a tale livello.

Settori geografici

Nei prospetti seguenti sono riportati i principali dati economico-patrimoniali riconducibili alle due aree geografiche di attività Italia e Spagna rispettivamente al 31 dicembre 2020 e 2019.

Tali prospetti sono stati ottenuti elaborando specifici sub-consolidati, nei quali il valore di carico delle partecipazioni detenute da società appartenenti ad un segmento in società detenute in un altro segmento sono mantenute ai rispettivi costi di acquisto ed elise in sede di consolidamento. Analogamente nel conto economico di settore, oneri e proventi (relativi a dividendi eventualmente ricevuti da tali partecipazioni) sono indicati nella voce *Risultato altre partecipazioni*.

In particolare, i dati relativi all'attivo intersettoriale riguardano l'elisione delle partecipazioni iscritte tra le attività del settore geografico Italia in Mediaset España.

I costi di natura non monetaria si riferiscono ad accantonamenti per fondi rischi ed oneri ed a costi per i piani di incentivazione a medio - lungo termine.

2020	ITALIA	SPAGNA	Elisioni/ rettifiche	CONSOLIDATO
DATI ECONOMICI				
Ricavi esterni	1.798,9	837,9		2.636,8
Ricavi Infrasettoriali	1,6	(1,2)	(0,3)	-
Ricavi netti consolidati	1.800,5	836,6	(0,3)	2.636,8
	%	68%	32%	100%
Risultato operativo (EBIT)	38,5	230,5	0,7	269,7
Proventi/(oneri) finanziari	(2,1)	(1,8)	(0,0)	(3,8)
Risultato partecipazioni valutate a equity	17,3	2,8	0,1	20,2
Risultato altre partecipazioni	0,0	(0,2)		(0,2)
Risultato ante imposte	53,8	231,4	0,8	285,9
Imposte	(16,0)	(50,4)	(0,2)	(66,6)
Risultato netto attività in funzionamento	37,7	181,0	0,6	219,3
Risultato netto attività discontinue	-	-	-	-
RISULTATO DEL PERIODO	37,7	181,0	0,6	219,3
Attribuibile a:				
- Capogruppo	39,2	178,7	(78,6)	139,3
- Terzi	(1,5)	2,3	79,2	80,0
ALTRE INFORMAZIONI				
Attività	4.749,0	1.725,2	(517,9)	5.956,4
Passività	2.179,9	613,3	(2,5)	2.790,7
Investimenti in imm. materiali e immateriali (*)	352,3	98,7	-	450,9
Ammortamenti e svalutazioni	418,6	148,8	(0,7)	566,7
Altri costi di natura non monetaria	23,2	2,3	-	25,5

(*) Inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

2019	ITALIA	SPAGNA	Elisioni/ rettifiche	CONSOLIDATO
DATI ECONOMICI				
Ricavi esterni	1.979,9	945,8		2.925,7
Ricavi Infrasettoriali	2,2	0,4	(2,6)	-
Ricavi netti consolidati	1.982,1	946,2	(2,6)	2.925,7
	% 68%	32%		100%
Risultato operativo (EBIT)	91,3	264,9	(1,6)	354,6
Proventi/(oneri) finanziari	10,2	(0,2)	0,0	10,0
Risultato partecipazioni valutate a equity	11,0	5,9	0,2	17,1
Risultato altre partecipazioni	53,4	-	(53,4)	-
Risultato ante imposte	165,8	270,6	(54,7)	381,7
Imposte	(37,5)	(56,8)	0,4	(93,9)
Risultato netto attività in funzionamento	128,3	213,8	(54,3)	287,8
Risultato netto attività discontinue	-	-	-	-
RISULTATO DEL PERIODO	128,3	213,8	(54,3)	287,8
Attribuibile a:				
- Capogruppo	129,6	211,7	(151,1)	190,3
- Terzi	(1,3)	2,0	96,8	97,5
ALTRE INFORMAZIONI				
Attività	4.843,2	1.423,1	(519,0)	5.747,3
Passività	2.352,6	507,4	(3,1)	2.856,9
Investimenti in imm. materiali e immateriali (*)	421,0	181,3	(2,2)	600,1
Ammortamenti e svalutazioni	428,4	154,9	(0,6)	582,7
Altri costi di natura non monetaria	(16,5)	2,1	-	(14,3)

(*) Inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

Il prospetto seguente illustra il rendiconto finanziario per area geografica.

Rendiconto finanziario per area geografica	ITALIA		SPAGNA	
	2020	2019	2020	2019
Risultato operativo	38,5	91,3	230,5	264,9
+ Ammortamenti e svalutazioni	418,6	428,4	148,8	154,9
+ Altri Accantonamenti e variazioni non monetarie	47,4	(17,4)	1,0	5,3
+ variazione capitale circolante /altre attività passività	1,6	105,6	(25,9)	(26,4)
- interessi (versati)/incassati	(0,8)	(0,9)	1,8	0,2
- imposte sul reddito pagate	(2,6)	(6,8)	(37,8)	(40,7)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa [A]	502,6	600,2	318,5	358,1
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO				
incassi per vendita immobilizzazioni	0,7	6,0	2,5	-
Investimenti in diritti (Incrementi)/decrementi di anticipi per diritti	(328,0)	(341,9)	(103,0)	(162,2)
Investimenti in altre immobilizzazioni	(49,7)	(56,5)	(10,9)	(8,2)
Variazioni debiti per investimenti (incluse operazioni di copertura)	(18,9)	(159,7)	(12,1)	3,0
Investimenti in partecipazioni (Incrementi)/decrementi di altre attività finanziarie	(0,2)	(1,1)	-	-
incassi/pagamenti derivanti da prestiti concessi ad altre imprese	-	-	-	1,9
Dividendi incassati	36,5	92,4	4,1	1,7
Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite	(2,7)	(12,1)	(4,9)	(6,3)
Variazione quote in società controllate/variazione area di consolidamento	0,4	(31,6)	(0,8)	(1,1)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]	(349,1)	(857,4)	(171,1)	(354,9)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:				
variazione azioni proprie della capogruppo e società controllate			(0,6)	(94,6)
variazione netta debiti finanziari	(111,6)	572,5	48,9	153,6
prestiti obbligazionari	-	(375,0)	-	-
pagamento dividendi			-	(100,0)
variazione netta altre attività / passività finanziarie	(22,3)	(18,8)	(2,8)	1,4
interessi (versati)/incassati	(9,0)	(29,5)	(0,9)	(0,5)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento [C]	(142,8)	149,2	44,7	(40,0)
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]	10,6	(108,0)	192,2	(36,7)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO [E]	116,1	224,0	129,0	165,7
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO [F=D+E]	126,7	116,1	321,2	129,0

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

7. CONTO ECONOMICO

Per i principali commenti relativi alle variazioni dei ricavi e dei costi operativi si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione a commento dei risultati del Gruppo.

7.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni



I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento del controllo derivante dalla cessione della proprietà o dal compimento della prestazione

In particolare, per le principali tipologie di ricavo generate dalle attività del Gruppo, di seguito sono riportati i rispettivi criteri di riconoscimento e contabilizzazione:

Ricavi pubblicitari (ricavi pubblicitari televisivi e altri ricavi pubblicitari), al momento dell'apparizione dell'inserzione o dello spot pubblicitario; i ricavi per vendita di pubblicità in cambio merce (e corrispondentemente il costo delle merci) sono iscritti al fair value per tener conto del valore di presunto realizzo della merce stessa;

Vendita di merci, al momento in cui vengono spediti o consegnati (a seconda dell'effettivo trasferimento del controllo in accordo alle specifiche clausole contrattuali e commerciali);

Commercializzazione diritti e produzioni televisive anche per periodi di sfruttamento limitato, che comportino il trasferimento in capo al cessionario del controllo dell'attività, vengono riconosciuti integralmente al momento della decorrenza dello sfruttamento ceduto (ovvero nel momento in cui la controparte può iniziare a beneficiare dei diritti di sfruttamento);

Ricavi tv a pagamento: i corrispettivi fatturati per i servizi pay tv in abbonamento sono competenziati pro-rata temporis a partire dalla data di attivazione del contratto; i corrispettivi fatturati ai distributori derivanti dalla vendita di carte prepagate e ricariche che consentono la fruizione di eventi in modalità *Pay per view*, sono ripartiti in funzione della durata residua delle carte e delle ricariche vendute. Analogamente anche i costi diretti vengono ripartiti lungo tale durata;

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse;

Di seguito sono riportate le principali tipologie di attività riconducibili a ciascuna delle principali nature di ricavo.

I ricavi per vendita di **pubblicità televisiva** includono i ricavi, al netto dei ristorni di agenzia, relativi alla vendita di spazi pubblicitari relativa ai canali televisivi in chiaro da parte di Publitalia '80 S.p.A., la raccolta pubblicitaria sui canali a pagamento trasmessi in tecnica digitale terrestre effettuata da Digitalia '08, la raccolta pubblicitaria sulle emittenti spagnole del Gruppo Mediaset España effettuata da parte di Publiespana S.A. e Publimedia S.A.

Gli **altri ricavi pubblicitari** includono le competenze di spettanza del Gruppo relativamente ai ricavi per raccolta pubblicitaria radiofonica e sui siti internet di proprietà in concessione esclusiva della partecipata Mediamond, oltre ai ricavi per servizi commerciali relativi al teletext ed a ricavi pubblicitari su mezzi non televisivi realizzati da Publieurope Ltd. e Publimedia S.A.

I ricavi da **commercializzazione diritti e produzioni** includono principalmente proventi derivanti dalla cessione multiplatforma di contenuti premium e dalla cessione degli sfruttamenti sui mezzi home video e televisivi di diritti cinematografici

I **Ricavi TV a pagamento** si riferiscono principalmente alla vendita di abbonamenti e tessere prepagate generate dall'offerta Mediaset Premium cessata a giugno 2019 ed ai proventi connessi all'offerta di contenuti e servizi in modalità non lineare delle piattaforme streaming Infinity in Italia e Mitele PLUS in Spagna, la cui offerta commerciale è stata avviata nel corso del 2020.

I ricavi per **vendita merci** sono generati dall'attività di teleshopping e dall'attività di barter pubblicitario

I ricavi per **realizzazione, noleggio e manutenzione di impianti televisivi** sono principalmente relativi ai proventi riconosciuti a fronte dell'utilizzo della capacità trasmissiva delle reti televisive digitali terrestri. In tale voce sono inclusi inoltre i ricavi da vendite di apparati da parte di Elettronica Industriale S.p.A. a clienti terzi.

I ricavi da **distribuzione cinematografica** fanno riferimento alle attività di noleggio delle pellicole cinematografiche agli esercenti delle sale cinematografici distribuiti sul territorio nazionale svolte da Medusa Film e Telecincio Cinema

La voce **altri ricavi** comprende principalmente ricavi derivanti da royalties relative ad attività di merchandising, proventi da traffico telefonico originato dall'interazione con alcune produzioni televisive relativo sia alle reti Mediaset sia a Mediaset España e vendita di contenuti e servizi multimediali a operatori telefonici.

Di seguito si fornisce la composizione di tali ricavi, evidenziandone le principali tipologie:

	2020	2019
Ricavi pubblicitari televisivi	2.083,0	2.388,2
Altri ricavi pubblicitari	149,6	164,8
Commercializzazione diritti e produzioni televisive	180,0	109,1
Ricavi TV a pagamento	32,3	48,0
Vendita merci	10,6	14,6
Realizzazione, noleggio e manutenzione impianti televisivi	81,7	96,4
Ricavi da distribuzione cinematografica	33,7	35,1
Altri ricavi	41,4	37,3
TOTALE	2.612,3	2.893,6

La riduzione delle voci **Ricavi pubblicitari televisivi e altri ricavi pubblicitari** è riferibile alla forte contrazione degli investimenti da parte degli inserzionisti pubblicitari, principalmente concentrata nel secondo trimestre dell'esercizio durante il periodo di lockdown disposto per la maggior parte delle attività produttive dalle autorità governative sia in Italia che in Spagna per fronteggiare e contenere la diffusione della pandemia COVID-19. I commenti relativi all'andamento dei ricavi pubblicitari nel corso dell'esercizio sono dettagliatamente riportati nella *Relazione sulla gestione* a cui si rimanda.

L'incremento dei ricavi da **commercializzazione diritti e produzioni televisive** dell'esercizio è principalmente riferibile ai maggiori proventi derivanti sia in Italia che in Spagna da accordi di sublicenza di diritti SVOD relativi a produzioni cinematografiche e televisive nei confronti di operatori terzi e dai maggiori proventi derivanti dagli accordi di sublicenza esclusiva dei canali Cinema e Serie di Premium a Sky.

La diminuzione dei ricavi derivanti generati dall'offerta **Tv a pagamento** è dovuta alla cessazione dall'offerta Mediaset Premium a giugno 2019, parzialmente bilanciata dai proventi connessi all'offerta di contenuti e servizi in modalità non lineare delle piattaforme streaming Infinity in Italia e Mitele PLUS in Spagna, la cui offerta commerciale è stata avviata nel corso del 2020.

La diminuzione dei ricavi derivanti da **Vendita merci** è dovuta alla cessione a terzi delle attività di commercializzazione e vendita a distanza svolte fino al 31 ottobre 2020 con il brand Mediashopping.

La diminuzione dell'esercizio dei ricavi generati dalla **realizzazione, noleggio e manutenzione impianti televisivi** è principalmente riferibile alla cessazione di contratti di noleggio di capacità trasmissiva con operatori terzi giunti a scadenza nel corso dell'esercizio.

I ricavi da **distribuzione cinematografica** si mantengono sostanzialmente allineati rispetto a quelli dell'esercizio precedente in virtù degli incassi generati nei primi due mesi del 2020 dai blockbuster Tolo Tolo e Odio l'estate distribuiti in tale periodo da Medusa che hanno compensato la sostanziale interruzione dell'attività -per effetto della forzata chiusura delle sale cinematografiche decretata sia in Italia che in Spagna a partire dal mese di marzo 2020, a seguito dell'emergenza pandemica. .

Ricavi per area geografica

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per area geografica in funzione del Paese di residenza del cliente:

	2020	2019
Italia	1.735,7	1.912,0
Spagna	765,6	914,2
Paesi U.E	89,7	45,1
Nord America	12,1	10,5
Altri Paesi	9,3	11,8
TOTALE	2.612,3	2.893,6

Concentrazione dei ricavi

Non si segnalano ricavi verso singoli clienti per importi pari o superiori al 10% dei ricavi consolidati.

7.2 Altri ricavi e proventi



Gli Altri ricavi e proventi sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento del controllo derivante dalla cessione della proprietà o dal compimento della prestazione. La voce comprende principalmente ricavi e proventi non caratteristici, proventi per locazioni, affitti immobiliari e sopravvenienze.

Contributi pubblici (contributi in conto esercizio) ottenuti a fronte di investimenti in impianti e di produzioni cinematografiche sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento e che gli stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati nel conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

	2020	2019
Plusvalenza da alienazione	0,4	1,5
Proventi per affitti e locazioni	1,8	1,8
Contributi in conto esercizio	5,1	0,9
Sopravvenienze attive	5,8	10,2
Altri proventi non caratteristici	11,3	17,8
TOTALE	24,4	32,2

7.3 Costi del personale



Il costo del personale è costituito dalla remunerazione in denaro o in natura, riconosciuta ai dipendenti a fronte dei servizi prestati (diversa dalle indennità di quiescenza o di fine rapporto). In particolare la voce comprende: salari, stipendi e premi di produzione che maturano nell'esercizio, ferie maturate e non godute dal personale dipendente, premi una tantum, contributi agli enti previdenziali e assistenziali. I costi del personale sono definiti dai contratti di lavoro e per determinare l'entità non è necessario fare delle ipotesi di tipo attuariale e rappresentando costi del lavoro di "breve periodo" devono essere interamente attribuiti all'esercizio cui si riferiscono.

La voce Piani di incentivazione a medio-lungo termine comprende il costo per i Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale contabilizzati ai sensi dell'IFRS 2 così come indicato nel capitolo 15 Pagamenti basati su azioni

	2020	2019
Retribuzioni ordinarie	254,0	268,8
Retribuzioni straordinarie	12,3	13,5
Indennità speciali	22,8	23,8
13a e 14a mensilità	36,5	36,8
Ferie maturate e non godute	0,0	0,4
Totale salari e stipendi	325,7	343,3
Oneri sociali	95,4	99,3
Trattamento di fine rapporto	0,4	0,4
Piani di Incentivazione a MLT	3,5	4,9
Altri costi del personale	45,1	50,2
Totale costi del personale	470,1	498,2

Nella voce *Piani di incentivazione a MLT* è compreso l'onere di competenza del 2020 relativo ai piani di incentivazione a medio-lungo termine assegnati da Mediaset S.p.A. nel corso del 2018 e 2019.

La voce *Altri costi del personale include* incentivi all'esodo e benefici a breve termine (diversi da salari, stipendi, contributi e assenze retribuite) comprendenti benefici quali assistenza medica, auto aziendali, mensa e altri beni o servizi gratuiti o a prezzi ridotti ed i compensi agli amministratori dipendenti delle società del Gruppo per 4,4 milioni di euro (5,4 milioni di euro al 31 dicembre 2019) di cui 3,6 milioni di euro relativi al Gruppo Mediaset España (4,6 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

7.4 Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi



I costi sono iscritti a conto economico quando sono relativi a beni e servizi utilizzati nell'esercizio

	2020	2019
Acquisti	90,0	63,6
Variazioni magazzino materie prime, semilavorati, prodotti finiti e incremento lavori interni	(20,7)	(25,9)
Consulenze, collaborazioni e prestazioni	222,3	248,2
Realizzazione produzioni e acquisto produzioni	369,4	471,3
Competenze editore e minimi garantiti	28,4	36,3
Spazi pubblicitari e relazioni esterne	21,2	25,6
EDP	20,4	23,8
Ricerca, formazione e altri costi del personale	4,9	11,3
Altre prestazioni di servizi	358,0	405,5
Prestazioni di servizi	1.024,4	1.221,9
Godimento beni di terzi	160,0	205,0
Accantonamenti/(Utilizzi) per rischi	22,0	(19,3)
Altri oneri di gestione	54,5	44,9
Totale acquisti, prestazioni di servizi e altri costi	1.330,2	1.490,2

Nella voce *Acquisti* sono inclusi 59,7 milioni di euro relativi ad acquisti di diritti con durata inferiore ad un anno (22,1 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Nella voce *Altre prestazioni di servizi* sono inclusi costi relativi alle associazioni di categoria per l'utilizzo delle opere dell'ingegno pari a 95,9 milioni di euro (100,7 milioni di euro al 31 dicembre 2019), costi relativi al *customer care* per 1,4 milioni di euro (2,6 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e costi di manutenzione pari a 72,5 milioni di euro (73,8 milioni di euro al 31 dicembre 2019). In tale voce sono inoltre compresi costi per provvigioni passive, utenze, spese bancarie e assicurative.

Nella voce *Godimento beni di terzi* sono inclusi per 117,5 milioni di euro (149,0 milioni di euro al 31 dicembre 2019) i costi relativi al trasporto del segnale televisivo ed affitto tralicci e postazioni per le due aree geografiche di riferimento, royalties per 11,5 milioni di euro (14,2 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e 17,6 milioni di euro relativi ad affitti e locazioni prevalentemente relativi a studi ed apparecchiature televisive e ad immobili uso ufficio (24,8 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Nella voce *Accantonamenti per rischi* è compreso l'utilizzo di fondi stanziati negli esercizi precedenti per riflettere l'onerosità di alcune produzioni televisive.

La voce *Altri oneri di gestione* comprende i costi relativi al contributo del 3% del fatturato pubblicitario lordo sostenuti dal Gruppo Mediaset España in base alla legge di settore sul finanziamento della televisione pubblica.

7.5 Ammortamenti e svalutazioni

	2020	2019
Ammortamenti diritti televisivi	455,3	477,6
Ammortamenti altre immobilizzazioni immateriali	43,4	42,3
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	62,9	59,3
Svalutazioni/(ripristini) diritti televisivi	0,6	1,4
Svalutazioni/(ripristini delle immobilizzazioni)	0,2	0,2
Svalutazioni crediti	4,2	1,9
Totale ammortamenti e svalutazioni	566,7	582,7

Per i commenti relativi alle variazioni degli ammortamenti si rimanda ai successivi capitoli delle Immobilizzazioni materiali e Immateriali.

7.6 Oneri finanziari



Gli oneri finanziari sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti secondo il criterio di competenza, provvedendo a stanziare interessi, sconti e gli altri oneri finanziari già maturati e non ancora liquidati alla data di bilancio, ovvero a rinviare quelli già contabilizzati nell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri

Gli oneri finanziari includono

- gli interessi passivi su passività finanziarie calcolati utilizzando il criterio costo ammortizzato;
- gli oneri finanziari relativi a leasing rilevati secondo quanto previsto dal IFRS 16 Leases;
- le differenze di cambio derivanti da attività di copertura di attività e passività in valuta estera;

	2020	2019
Oneri per interessi su passività finanziarie	(9,4)	(10,5)
Oneri su strumenti derivati	(0,1)	(0,0)
Altri oneri finanziari	(4,9)	(21,8)
Perdite su cambi	(46,1)	(23,3)
Totale	(60,5)	(55,6)

La voce *Altri oneri finanziari* include gli oneri finanziari su locazioni contabilizzate ai sensi dell'IFRS 16. La variazione rispetto all'esercizio precedente principalmente relativa ad oneri sostenuti nel 2019 e connessi al contratto *collar* stipulato a copertura dell'investimento partecipativo in ProSiebenSat.1 Media SE.

7.7 Proventi finanziari



I proventi finanziari sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui sono realizzati secondo il criterio di competenza.



I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui ne viene deliberata la distribuzione

	2020	2019
Proventi per interessi su attività finanziarie	0,7	0,6
Proventi su strumenti derivati	1,6	
Altri proventi finanziari	1,4	1,3
Dividendi da partecipazioni FVTOCI		26,0
Utili su cambi	52,9	37,6
Totale	56,7	65,6

Nell'esercizio precedente la voce **Dividendi da partecipazioni FVTOCI** si riferiva ai dividendi di competenza di Mediaset distribuiti dalla partecipata ProSiebenSat1 Media SE.

Le voci **perdite ed utili su cambi** includono sia gli effetti degli strumenti derivati relativi alle operazioni finanziarie di copertura delle esposizioni valutarie connesse a impegni per futuri acquisiti di diritti (per la componente non inclusa nella relazione di copertura), sia gli effetti degli strumenti derivati che coprono le variazioni di cambi di elementi iscritti in bilancio (crediti e debiti in valuta).

7.7.1 Oneri/proventi finanziari rilevati ai sensi dell'IFRS 9

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa che evidenzia i proventi e gli oneri finanziari rilevati a conto economico classificati secondo le categorie dell'IFRS 9

CATEGORIE IFRS 9 AL 31 DICEMBRE 2020	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili/(perdite) su cambi	Proventi/(oneri) netti
Strumenti finanziari derivati	-	2,9	(1,3)	(13,5)	(11,8)
Passività al costo ammortizzato	(10,4)	-	-	20,2	9,8
Attività finanziarie a costo ammortizzato	0,7	-	-	-	0,7
Totale categoria IFRS 9	(9,7)	2,9	(1,3)	6,7	(1,4)
Altri oneri e proventi finanziari					(2,5)
Totale oneri e proventi finanziari					(3,8)

CATEGORIE IFRS 9 AL 31 DICEMBRE 2019	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili/(perdite) su cambi	Proventi/(oneri) netti
Strumenti finanziari derivati	-	-	0,1	17,6	17,6
Passività al costo ammortizzato	(11,0)	-	-	(3,3)	(14,2)
Attività finanziarie a costo ammortizzato	0,7	-	-	-	0,7
Totale categoria IFRS 9	(10,3)	-	0,1	14,3	4,0
Altri oneri e proventi finanziari					5,9
Totale oneri e proventi finanziari					10,0

Nella voce *Strumenti finanziari derivati* sono compresi gli oneri e proventi finanziari netti sia relativi a strumenti derivati a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio - lungo termine sia relativi a copertura delle variazioni del rischio cambio.

Nella voce *Altri oneri e proventi finanziari* sono inclusi principalmente gli effetti relativi all'attualizzazione del trattamento di fine rapporto, gli interessi relativi alle attualizzazioni di fondi rischi con scadenza superiore all'anno e gli oneri finanziari su locazioni contabilizzate ai sensi dell'IFRS 16. In particolare si segnala che nell'esercizio 2019 la voce includeva proventi relativi ai dividendi di competenza di Mediaset distribuiti dalla partecipata ProSiebenSat.1 Media SE ed oneri connessi al contratto *collar* stipulato a copertura di tale investimento partecipativo.

7.8 Risultato delle partecipazioni



La voce comprende la quota di risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, inclusive di eventuali perdite di valore o ripristini, le svalutazioni dei crediti finanziari relativi a tali partecipazioni iscritte nella voce altre attività finanziarie non correnti, le plus/minusvalenze relative alle partecipazioni che non sono state classificate tra gli strumenti FVTOCI.

	2020	2019
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	20,2	19,2
Plus/(minus)valenze da cessioni	(0,2)	2,0
Altri (oneri)/proventi	-	(4,1)
Totale	20,0	17,1

Il risultato delle **partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto** include principalmente oneri e proventi relativi all'iscrizione del pro-quota dei risultati delle partecipazioni in società collegate ed a controllo congiunto. In particolare, si segnalano:

- proventi relativi alla partecipazione detenuta in El Towers per 17,0 milioni di euro;
- proventi relativi alla partecipazione detenuta nella società La Fabrica de la Tele per 1,2 milioni di euro;
- proventi relativo alla partecipazione detenuta in Fascino PGT S.r.l. per 3,3 milioni di euro;
- proventi relativi alla partecipazione detenuta nella società Bulldog Tv Spain per 0,9 milioni di euro;
- oneri relativi alla partecipazione detenuta in Boing S.p.A. per 4,0 milioni di euro;
- oneri relativi alla partecipazione detenuta in Mediamond S.p.A. pari a 1,2 milioni di euro.

La voce **Plus/(minus)valenze da cessione** includeva nel 2019 3,6 milioni di euro relativi al provento a titolo di aggiustamento del prezzo riconosciuto a Mediaset España da Telefonica previsto nell'ambito degli accordi di cessione della quota di partecipazione del 22% in Digital Plus-DTS del 4 luglio 2014, al raggiungimento di prefissate soglie di abbonati di DTS negli anni successivi all'operazione e oneri conseguenti alla cessione della partecipazione Blasteem per complessivi 1,6 milioni di euro.

La voce **Altri (oneri)/proventi** si riferiva nello scorso esercizio alla svalutazione dei cediti detenuti verso il gruppo Nessma.

7.9 Imposte sul reddito



Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla determinazione del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

	2020	2019
Imposte correnti (IRAP)	3,7	3,7
Imposte correnti (IRES)	0,0	1,6
Imposte esercizi precedenti	1,5	0,2
Imposta sostitutiva		3,4
Imposte società estere	34,3	37,6
Totale Imposte correnti	39,6	46,6
Imposte anticipate	(6,6)	0,2
Utilizzo attività imposte anticipate	36,9	54,3
Totale Imposte anticipate	30,2	54,5
Accantonamento passività per imposte differite	1,0	0,3
Utilizzo passività fiscali differite	(4,2)	(7,5)
Totale Imposte differite	(3,2)	(7,3)
Totale	66,6	93,9

La voce *imposte correnti* comprende le imposte (IRES) di competenza dell'esercizio relative alle società del Gruppo in Italia che non aderiscono al consolidato fiscale e l'IRAP di competenza delle società italiane.

Nella voce *imposte esercizi precedenti* sono compresi principalmente oneri generatisi a seguito della rideterminazione delle imposte in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi rispetto a quanto iscritto nei bilanci degli anni precedenti. In tale voce è iscritta la svalutazione, effettuata in via prudenziale, delle imposte anticipate iscritte sulle perdite fiscali utilizzate per abbattere il maggior reddito imponibile accertato pari a 3,1 milioni di euro così come indicato nella sezione relativa ai *Fondi rischi e passività potenziali*.

Nella voce *Imposta sostitutiva* era compreso lo scorso esercizio la quota di svalutazione per 3,4 milioni di euro sul credito per imposte assolute all'estero iscritto a seguito dell'incasso del dividendo dalla partecipata ProSiebenSat,1 Media SA.

Le voci *imposte anticipate e differite* accolgono le principali movimentazioni economiche dell'esercizio in relazione all'iscrizione e/o utilizzo che si genera per effetto dell'andamento dei disallineamenti temporali tra i valori fiscali e contabili di attività e passività. Tra le imposte anticipate è compreso l'utilizzo per 7,0 milioni di euro a seguito della generazione nell'esercizio di redditi imponibili positivi da parte delle società che aderiscono al Consolidato fiscale italiano

Le *imposte di società estere* sono principalmente relative alle imposte di competenza stanziata dalla società appartenenti al Gruppo Mediaset Espana.

Di seguito è riportato il prospetto di raccordo tra l'aliquota fiscale vigente in Italia relativa all'imposta sul reddito delle società per gli esercizi 2020 e 2019 e l'aliquota effettiva di Gruppo.

	2020	2019
Aliquota d'imposta vigente	27,90%	27,90%
Effetto diversa base imponibile IRAP	0,60%	0,69%
Effetto società con tassazione differente da quella italiana	-5,03%	-4,95%
Imposta sostitutiva		0,89%
Oneri indeducibili e altre rettifiche di consolidamento che non comportano effetto fiscale	-0,18%	0,07%
Aliquota d'imposta effettiva	23,29%	24,60%

7.10 Risultato netto dell'esercizio

Il risultato netto consolidato attribuibile alla capogruppo passa da un utile pari a 190,3 milioni di euro dell'esercizio precedente ad un utile pari a 139,3 milioni di euro al 31 dicembre 2020.

7.11 Utile/(perdita) per azione



L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al n° medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del n° di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di stock option e di incentivazione già maturati.

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito è basato sui seguenti dati:

	2020	2019
Risultato netto dell'esercizio (milioni di euro)	139,3	190,3
Numero di azioni ordinarie al netto delle azioni proprie	1.139.192.789	1.137.944.400
EPS base	0,12	0,17
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	1.140.814.899	1.139.191.907
EPS diluito	0,12	0,17

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del numero di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di incentivazione già maturati.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

8. ATTIVITÀ NON CORRENTI

Di seguito si riportano i prospetti di movimentazione relativi agli ultimi due esercizi per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione ed il valore netto delle principali poste di bilancio relative alle attività non correnti.

8.1 Immobili, impianti e macchinari



Gli *Impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni* sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, di eventuali costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

Tipologia cespiti	Categoria	aliquota di ammortamento
Fabbricati	Terreni e fabbricati	2% -3%
Impianti e macchinari	Impianti e macchinari	10%- 20%
Costruzioni leggere e attrezzature	Attrezzature industriali e commerciali	5% - 16%
Mobili e macchine d'ufficio	Altri beni	8% - 20%
Automezzi ed altri mezzi di trasporto	Altri beni	10% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nella successiva nota "Valutazioni di recuperabilità di avviamenti ed altre attività non correnti (Impairment test)

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, le stesse sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("component approach").

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il corrispettivo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico economico rispettivamente nelle voci Altri ricavi e proventi e Altri oneri di gestione.

COSTO ORIGINARIO	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Immobili, impianti e macchinari di proprietà	Diritti d'uso su immobili, impianti e macchinari	Totale attività di funzionamento
Saldo iniziale 1/1/2019	227,0	759,8	76,7	116,5	20,2	1.200,1	140,6	1.340,7
Aggregazione di impresa	-	30,9	0,0	0,4	1,0	32,2	-	32,2
Acquisizioni	1,2	16,4	0,6	3,2	26,4	47,9	8,8	56,7
Altri movimenti	1,2	(64,1)	1,2	(0,2)	(22,2)	(84,2)	-	(84,2)
Disinvestimenti	(0,1)	(15,2)	(1,4)	(1,5)	(0,3)	(18,5)	(0,2)	(18,7)
Saldo finale 31/12/2019	229,3	727,8	77,2	118,3	25,0	1.177,5	149,2	1.326,8
Aggregazione di impresa	-	-	0,1	0,1	-	0,2	-	0,2
Acquisizioni	1,4	15,4	0,9	3,2	25,6	46,4	5,3	51,7
Altri movimenti	(0,5)	(2,9)	0,5	(0,2)	(16,7)	(19,8)	(14,1)	(34,0)
Disinvestimenti	-	(8,6)	(0,0)	(0,6)	-	(9,3)	(2,3)	(11,7)
Saldo finale 31/12/2020	230,2	731,6	78,7	120,7	33,9	1.195,0	138,0	1.333,0

FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Immobili, impianti e macchinari di proprietà	Diritti d'uso su immobili, impianti e macchinari	Totale attività di funzionamento
Saldo iniziale 1/1/2019	(137,4)	(673,5)	(66,6)	(105,7)	-	(983,2)	-	(983,2)
Aggregazione di impresa	-	(20,1)	0,0	(0,3)	-	(20,3)	-	(20,3)
Altri movimenti	(0,0)	75,8	0,5	2,5	-	78,7	0,0	78,7
Disinvestimenti	0,1	11,4	1,4	1,4	-	14,2	-	14,2
Ammortamenti	(4,8)	(29,4)	(2,9)	(3,6)	-	(40,7)	(18,6)	(59,3)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	(0,5)	-	-	-	(0,5)	-	(0,5)
Saldo finale 31/12/2019	(142,2)	(636,4)	(67,6)	(105,7)	-	(951,8)	(18,5)	(970,3)
Aggregazione di impresa	-	-	(0,1)	(0,0)	-	(0,1)	-	(0,1)
Altri movimenti	1,8	12,5	0,9	1,3	-	16,4	9,2	25,6
Disinvestimenti	-	8,3	0,0	0,6	-	9,0	1,0	10,0
Ammortamenti	(5,2)	(28,6)	(2,6)	(3,9)	-	(40,3)	(22,6)	(62,9)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	0,0	-	-	(0,1)	(0,1)	-	(0,1)
Saldo finale 31/12/2020	(145,6)	(644,1)	(69,3)	(107,7)	(0,1)	(966,9)	(31,0)	(997,8)

SALDO NETTO	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Immobili, impianti e macchinari di proprietà	Diritti d'uso su immobili, impianti e macchinari	Totale attività di funzionamento
Saldo iniziale 1/1/2019	89,6	86,2	10,1	10,7	20,3	216,9	140,6	357,5
Aggregazione di impresa	-	10,8	0,1	0,1	1,0	11,9	-	11,9
Acquisizioni	1,2	16,4	0,6	3,2	26,4	47,9	8,8	56,7
Altri movimenti	1,2	11,6	1,7	2,2	(22,2)	(5,5)	0,0	(5,5)
Disinvestimenti	(0,0)	(3,8)	(0,0)	(0,1)	(0,3)	(4,3)	-	(4,3)
Ammortamenti (Svalutazioni)/Ripristini	(4,8)	(29,4)	(2,9)	(3,6)	-	(40,7)	(18,6)	(59,3)
	-	(0,5)	-	-	-	(0,5)	-	(0,5)
Saldo finale 31/12/2019	87,2	91,3	9,6	12,5	25,1	225,6	130,9	356,5
Aggregazione di impresa	-	-	0,1	0,0	-	0,1	-	0,1
Acquisizioni	1,4	15,4	0,9	3,2	25,6	46,4	5,3	51,7
Altri movimenti	1,3	9,6	1,3	1,1	(16,7)	(3,4)	(5,0)	(8,4)
Disinvestimenti	-	(0,3)	-	(0,0)	-	(0,3)	(1,3)	(1,7)
Ammortamenti (Svalutazioni)/Ripristini	(5,2)	(28,6)	(2,6)	(3,9)	-	(40,3)	(22,6)	(62,9)
	-	0,0	-	-	(0,1)	(0,1)	-	(0,1)
Saldo finale 31/12/2020	84,6	87,4	9,2	12,9	33,8	228,0	107,0	335,1

Gli incrementi del periodo per le classi che compongono la voce immobili, impianti e macchinari di proprietà, pari a 59,8 milioni di euro e si riferiscono per 0,1 milioni di euro ad aggregazioni d'impresa, per 46,4 milioni di euro ad acquisti dell'anno e per 13,3 milioni di euro a riclassifiche di anticipi classificati tra le immobilizzazioni in corso e acconti nell'anno precedente.

Le principali tipologie di incremento inclusive della capitalizzazione di anticipi precedentemente versati sono così sintetizzabili:

- 2,7 milioni di euro relativi alla voce Terreni e fabbricati principalmente riconducibili a lavori di ristrutturazione degli uffici, presso le sedi di Cologno Monzese in relazione al progetto di trasferimento del personale della società Publitalia dalla sede di Milano Due alla sede di Cologno Monzese e alla realizzazione di un nuovo parcheggio dipendenti;
- 25,0 milioni di euro nelle voci Impianti e macchinari, riferibili principalmente per 2,5 milioni di euro ad interventi tecnologici per obsolescenze di studio, per 3,5 milioni di euro inerenti al processo di digitalizzazione di studi televisivi e per 5,2 milioni di euro per all'acquisizione e approntamento di una nuova regia mobile destinata al centro di produzione Elios di Roma e per 8,7 milioni di euro riguardanti l'acquisto di impianti di telediffusione, registrazione e ponti radio inerenti la nuova tecnologia DVB-T2 digitale terrestre;
- 2,4 milioni di euro relativi alle voci Attrezzature industriali e commerciali e altri beni principalmente inerenti all'acquisizione e la sostituzione di apparecchiature hardware;
- 25,6 milioni di euro relativi ad incrementi nella voce Immobilizzazioni materiali in corso e acconti destinati principalmente per 2,6 milioni di euro al progetto di regia HP e IP condivise che consentiranno di gestire più studi, per 6,7 milioni di euro per la realizzazione della nuova centrale video e per 5,8 milioni di euro relativi alla ristrutturazione degli uffici presso la sede di Viale Europa 44 di Cologno Monzese.

8.1.1 Diritti d'uso immobili impianti e macchinari



I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali in un'apposita voce denominata "Diritti d'uso su immobili, impianti e macchinari" per un importo pari al valore della passività finanziaria determinato sulla base del valore attuale dei pagamenti futuri attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece iscritta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari. Il valore del diritto d'uso iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione considerando anche la probabilità di rinnovo del contratto in caso di presenza di un'opzione di rinnovo enforceable.

I canoni relativi a contratti di locazione che hanno durata pari o inferiore a 12 mesi ed i contratti in cui l'attività sottostante è di modesto valore sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

La voce Diritti d'uso su immobili impianti e macchinari comprende i contratti di locazione contabilizzati ai sensi dell'IFRS 16 relativi ad affitti di immobili e studi televisivi ed al noleggio di auto aziendali. Gli incrementi sono relativi all'accensione di nuovi contratti nel periodo in esame. Le quote di ammortamento dei diritti d'uso sono determinate sulla base dei lease term definiti.

Di seguito viene esposta la suddivisione della voce "Diritti d'uso su immobili, impianti e macchinari".

	Attività per diritti d'uso immobili	Attività per diritti d'uso auto	TOTALE
Saldo al 31/12/2019	120,3	10,5	130,9
Aggregazioni di impresa	0,9		0,9
Acquisizioni	2,2	3,1	5,3
Disinvestimenti	(1,3)	(0,0)	(1,3)
Ammortamenti e svalutazioni	(18,6)	(4,1)	(22,6)
Altri movimenti	(5,4)	(0,5)	(5,9)
Saldo al 31/12/2020	98,1	9,0	107,0

La voce *Altri movimenti* comprende principalmente la variazione dei contratti di locazione iscritti in bilancio applicando il principio contabile IFRS16 relativi agli immobili siti in Milano Due a seguito della transazione definitiva di risoluzione anticipata del contratto di affitto della sede di Palazzo Cellini con efficacia a partire dal 31 Dicembre 2020 in relazione al progetto di trasferimento del personale della società Publitalia. dagli uffici della sede di Segrate alla sede di Cologno Monzese. La voce comprende inoltre la disdetta del tacito rinnovo della sede di Palazzo Vasari e dell'area parcheggio di Segrate Milano Due.

8.2 Diritti televisivi e cinematografici



I diritti televisivi sono ammortizzati sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo e per il periodo della loro prevista utilità. La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo perdite di valore delle attività

Per i diritti televisivi il criterio di ammortamento riflette ragionevolmente e attendibilmente la correlazione tra le molteplici opportunità di sfruttamento editoriale, il numero dei passaggi contrattualmente disponibili e la loro effettiva emissione. In funzione dei rispettivi modelli di business, il criterio lineare è quello prevalentemente applicato alla library utilizzata nell'ambito delle attività televisive del Gruppo in Italia, mentre il metodo decrescente è quello applicato alla library utilizzata nell'ambito delle attività televisive del Gruppo in Spagna. Tale differente trattamento contabile riflette le differenti condizioni contrattuali e le conseguenti modalità di sfruttamento dei due paesi principali in cui il Gruppo opera.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente speso.

I diritti relativi ad eventi sportivi acquisiti per lo sfruttamento in modalità Pay o Pay Per View in tecnologia digitale terrestre sono ammortizzati al 100% alla messa in onda dell'evento.

I diritti relativi a programmi sportivi, giornalistici e di intrattenimento sono ammortizzati al 100% nell'anno di decorrenza del diritto; i diritti relativi alle fiction a lunga serialità sono ammortizzati per il 70% nei primi dodici mesi a partire dalla loro disponibilità, e per il residuo 30% nei dodici mesi successivi.

I diritti disponibili per molteplici mezzi di sfruttamento, destinati ad attività di distribuzione, sono ammortizzati in conformità alla migliore prassi contabile internazionale facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi consuntivi per ogni tipologia di sfruttamento rispetto alla stima dei ricavi complessivi derivanti dallo sfruttamento del diritto stesso. Tale stima viene rivista periodicamente al fine di determinare le quote di ammortamento da rilevare nell'esercizio.

	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	FONDO SVALUTAZIONE	VALORE NETTO
Saldo iniziale al 1/1/2019	8.452,3	(7.267,5)	(212,6)	972,2
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-
Acquisizioni	470,8	-	-	470,8
Riclassifica da immobilizzazioni in corso	31,1	-	-	31,1
Altri movimenti	(337,6)	332,8	(12,0)	(16,8)
Disinvestimenti	(120,0)	115,2	-	(4,7)
Ammortamenti	-	(477,6)	-	(477,6)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	(0,2)	(0,2)
Saldo finale al 31/12/2019	8.496,7	(7.297,1)	(224,9)	974,7
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-
Acquisizioni	379,2	-	-	379,2
Riclassifica da immobilizzazioni in corso	51,7	-	-	51,7
Altri movimenti	(348,5)	319,4	14,2	(14,9)
Disinvestimenti	(131,1)	128,9	-	(2,2)
Ammortamenti	-	(455,3)	-	(455,3)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	(0,6)	(0,6)
Saldo finale 31/12/2020	8.448,1	(7.304,1)	(211,2)	932,7

Gli *incrementi* complessivi del 2020 risultano pari a 431,0 milioni di euro (501,9 milioni di euro nel corso dell'esercizio 2019) e si riferiscono ad acquisti dell'esercizio per 379,2 milioni di euro (470,8

milioni di euro al 31 dicembre 2019), a capitalizzazioni di anticipi precedentemente versati a fornitori (classificati al 31 dicembre 2019 nella voce immobilizzazioni in corso e acconti), per 51,7 milioni di euro (31,1 milioni di euro al 31 dicembre 2019). Relativamente agli acquisti 296,5 milioni di euro si riferiscono ad investimenti effettuati nell'ambito del settore geografico Italia. I rimanenti 82,8 milioni di euro sono relativi ad acquisti effettuati dal Gruppo Mediaset España.

Nella voce *Altri movimenti* sono inclusi principalmente, oltre all'effetto della contabilizzazione dei contributi governativi per -1,1 milioni di euro, -13,3 milioni di euro relativi alla rettifica del valore contabile dei diritti Pay contrattualizzati nel corso dell'esercizio per effetto dell'utilizzo di parte del fondo rischi stanziato in sede di impairment 2018 dei diritti pay cinema serie per la parte relativi a impegni futuri. La restante variazione è da attribuirsi a diritti contrattualmente scaduti, cessioni riferite ad esercizi precedenti ed annulli di contratti,

Relativamente agli acquisti dell'anno 45,8 milioni di euro sono relativi a diritti con decorrenza successiva al 31 dicembre. I diritti non ancora in decorrenza al 31 dicembre 2020 ammontano complessivamente a 62,8 milioni di euro circa (42,5 milioni di euro circa al 31 dicembre 2019) e sono relativi principalmente a diritti di sfruttamento free e pay di fiction, produzioni cinematografiche e di trattenimento.

8.3 Avviamenti

	Totale
Saldo iniziale 31/12/2019	794,1
Incrementi per aggregazioni di impresa (Attività discontinue)	2,7
Saldo al 31/12/2019	796,7
Incrementi per aggregazioni di impresa	6,5
Saldo netto finale al 31/12/2020	803,2

Gli incrementi pari a 6,5 milioni di euro sono riconducibili per 2,8 milioni di euro all'acquisizione del 80% del capitale della società Beintoo effettuata Publitalia '80 S.p.A. e per 3,7 milioni di euro dall'acquisizione delle società Aninpro Creative S.L. effettuata dal Gruppo Mediaset Espana, così come indicato nella sezione *Aggregazioni di impresa*.

Al 31 dicembre 2020 gli avviamenti sono stati sottoposti a procedura di impairment test richiesto almeno annualmente ai sensi dello IAS 36, così come di seguito commentato.

8.4 Valutazione di recuperabilità di avviamenti ed altre attività non correnti (Impairment test)



Il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("impairment") in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso di avviamenti, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività immateriali non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il valore che è possibile ottenere dall'uso dell'attività (*value in use*) nelle sue condizioni correnti e quello ricavabile dalla vendita dell'attività (*fair value* al netto dei costi di dismissione).

Il valore d'uso è determinabile sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del singolo bene o dell'unità generatrice di flussi di cassa (le c.d. cash generating units) cui il bene appartiene e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile, sulla base dei più recenti piani aziendali approvati.

Il *fair value* (al netto dei costi di vendita) è determinabile sulla base delle disposizioni dell'IFRS 13 (*Fair value measurement*), quantificando il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività o gruppo di attività in una regolare operazione tra operatori di mercato, tenendo conto delle caratteristiche in termini di eventuali limitazioni alla vendita ed alle condizioni d'uso rilevanti per tali operatori alla data di valutazione.

Tali valutazioni vengono svolte a livello delle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Units*, CGU) alle quali i valori degli avviamenti e delle altre attività pluriennali sono imputati. Le cash generating units sono individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Coerentemente con la struttura organizzativa di business del Gruppo al 31 dicembre 2020, le CGU in continuità con il 2019 coincidono con i settori operativi presentati ai sensi dell'IFRS 8 (**Mediaset Espana**) o con aree di attività individuabili all'interno del settore Italia (**TV Free to Air, Pay TV e attività del comparto Radio**).

In caso di svalutazione per perdite di valore (impairment) il costo viene imputato al conto economico diminuendo prioritariamente gli avviamenti ed eventualmente per gli ammontari eccedenti, proporzionalmente il valore delle altre attività della CGU di riferimento. Con l'eccezione dell'avviamento sono consentiti eventuali ripristini di valore delle altre immobilizzazioni qualora le condizioni che ne avevano determinato la valutazione si siano modificate; in tal caso il valore contabile di tale attività è incrementabile nei limiti della nuova stima del valore recuperabile e non oltre il valore che sarebbe stato determinato in assenza delle precedenti svalutazioni.

Come già riportato nella nota 2 "Criteri Generali di redazione e Principi Contabili per la predisposizione del Bilancio", il forte impatto e l'elevata incertezza prodotte sullo scenario macroeconomico globale a seguito dell'emergenza sanitaria connessa alla pandemia COVID-19, sviluppatasi a partire dalla fine del primo trimestre dell'esercizio e tuttora in corso, hanno determinato forti discontinuità ed un generalizzato deterioramento dei principali indicatori esterni e interni osservabili per il Gruppo soprattutto nella prima parte dell'esercizio, richiedendo l'effettuazione di verifiche di recuperabilità intermedie in sede di predisposizione della relazione finanziaria consolidata semestrale. Sulla base di tali valutazioni e delle analisi di sensitività svolte, i valori recuperabili al 30 giugno delle CGU Free To Air, Radio e Mediaset España determinati attraverso la stima del *value in use*, si erano mantenuti superiori rispetto ai rispettivi valori contabili, non determinando pertanto la necessità di procedere ad alcuna rettifica di valore delle relative attività. Si ricorda che, in relazione agli assets della CGU Pay Tv non erano invece stati identificati indicatori di potenziale perdita di valore e conseguentemente non si era reso necessario effettuare un test di impairment a tale data.

Pur in presenza di un forte recupero dei principali indicatori di performance nelle principali attività del Gruppo nella seconda parte dell'esercizio, considerato da un lato il perdurante elevato livello di incertezza caratterizzante il contesto generale e dall'altro i requirements dello IAS 36 e le raccomandazioni contenute negli *enforcement* dei regulator internazionali e nazionali, si è reso necessario riverificare in sede di predisposizione del presente Bilancio la recuperabilità del valore contabile degli avviamenti e delle altre attività materiali e immateriali a vita utile definita e indefinita delle CGU del Gruppo, per riflettere le più recenti evidenze informative esterne e interne e il processo strutturato di pianificazione pluriennale che il Gruppo ha aggiornato alla data di riferimento del presente Bilancio Consolidato, svolgendo tali verifiche in continuità di metodi valutativi rispetto all'esercizio precedente.

Ulteriore indicatore di impairment osservabile alla data di riferimento del presente Bilancio Consolidato è costituito dal valore del prezzo di borsa di Mediaset S.p.A. e della controllata Mediaset España alla chiusura dell'esercizio. Per effetto infatti del brusco ribasso dei mercati azionari progressivamente intervenuto a partire dal 20 febbraio 2020 e principalmente concentrato nel successivo mese di marzo, la capitalizzazione di borsa di Mediaset S.p.A. e Mediaset Espana che nella seconda parte dell'anno ha comunque registrato un significativo recupero, al termine dell'esercizio risultava ancora inferiore alle quotazioni immediatamente precedenti lo sviluppo della pandemia ed ai rispettivi valori contabili del 31 dicembre 2020. L'osservazione dell'andamento delle quotazioni successive al 31 dicembre 2020 ha invece messo in evidenza un ulteriore rialzo dei valori di mercato che alla fine del mese di marzo risultavano sostanzialmente allineati ai livelli precedenti l'inizio della crisi pandemica e ai valori contabili di riferimento.

Le valutazioni svolte al 31 dicembre 2020 di seguito descritte hanno a loro volta evidenziato la recuperabilità dei valori contabili relativi alle CGU Mediaset España, Free TV Italia, Radio e confermato la recuperabilità del valore contabile residuo dei diritti cinema e serie pay/SvoD che unitamente ai connessi impegni di acquisto futuro, al 31 dicembre 2018 erano stati oggetto di svalutazioni e accantonamenti per complessivi 162,7 milioni di euro. Inoltre per le valutazioni di recuperabilità effettuate applicando il metodo del *Value in use*, all'interno dello schema di sensitivity adottato, sono stati individuati per ciascuna delle CGU oggetto di verifica, i valori puntuali dei tassi di attualizzazione e le variazioni medie annue dei ricavi pubblicitari che a parità di tutte le altre componenti dei flussi, e cioè assumendo prudenzialmente l'invarianza di costi e investimenti, azzerano il differenziale tra valore recuperabile e valore contabile. In considerazione dei significativi differenziali tra le variabili chiave (flussi di cassa e tassi di attualizzazione) utilizzate e quelle di rottura per le principali CGU del Gruppo, pur in presenza delle citate incertezze connesse all'intensità e durata dell'attuale crisi, non sono state identificate potenziali perdite durevoli di valore relativamente alle attività iscritte nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020.

Il prospetto seguente mostra gli importi e l'allocazione degli avviamenti alle rispettive CGU. La movimentazione di tale voce negli ultimi due esercizi è riportata nella nota esplicativa 7.3.

CGU	2020	2019
Mediaset España	657,7	654,0
Free TV Italia	145,6	142,8
Totale Avviamenti	803,2	796,7

L'avviamento di 657,7 milioni di euro imputato alla **CGU Mediaset España** si è generato per 363,2 milioni di euro in seguito all'acquisizione del controllo da parte di Mediaset in tale società perfezionato nel 2003 e per 294,5 milioni di euro in relazione ad aggregazioni di impresa successivamente perfezionate dalla tessa società spagnola. Il valore contabile delle attività allocate alla CGU Mediaset Espana include anche attività a vita utile indefinita pari a 85,2 milioni di euro, classificate nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" (relative al valore assegnato al multiplex Cuatro in fase di allocazione del corrispettivo riconosciuto dalla controllata Mediaset España nel 2010 nell'ambito dell'acquisizione dal Gruppo Prisa delle relative attività televisive).

La valutazione di recuperabilità dei valori contabili afferenti la CGU Mediaset España è stata effettuata stimando l'equity value della quota di interessenza del Gruppo sulla base del *value in use* delle attività operative relative e del valore corrente attribuibile alle altre attività e passività. Le risultanze di tale processo valutativo sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset España del 24 Febbraio 2021 ed esaminate dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. del 30 Marzo 2021. La stima del *value in use* della CGU Mediaset España è stata effettuata stimando i flussi di cassa prospettici delle attività operative della CGU principalmente correlate all'andamento atteso dei ricavi pubblicitari generabili nell'orizzonte di previsione determinati sulla base delle principali evidenze esterne disponibili con riferimento all'andamento macroeconomico e del mercato pubblicitario, assumendo una sostanziale stabilità delle quote di mercato (ascolti televisivi e investimenti pubblicitari) e basate sulla ripianificazione delle principali componenti di costo a fronte delle azioni di contenimento e di efficientamento implementate nel corso del 2020 per fronteggiare il calo dei ricavi, assumendo un tasso di attualizzazione di riferimento pari al 7,9% e un tasso di crescita in perpetuo g pari a zero, in linea con i parametri utilizzati nell'impairment test al 31 dicembre 2019. Con riferimento alla *sensitivity* condotta sulla CGU Mediaset España, emerge una corrispondenza fra il valore recuperabile e il valore contabile i) in corrispondenza di una flessione dei ricavi pubblicitari lordi in tutti gli anni di piano pari a circa 4 punti percentuali rispetto a quelli assunti nello scenario base dal management (a parità di tutte le altre condizioni, ossia in uno scenario che non assume prudenzialmente alcuna azione di contrasto su costi e investimenti a fronte di tale eventuale calo) e ii) considerando a parità delle assunzioni operative e gestionali (ricavi, costi e investimenti) assunte nello scenario base, un WACC pari al 14,6%, nella considerazione di un g -rate pari a 0.

Le valutazioni di recuperabilità degli avviamenti e delle altre attività del Gruppo in Italia relative alle **CGU Free To air Italia, Radio e library Pay TV**, sono state svolte sulla base della metodologia, del processo e delle assunzioni approvate dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. del 30 marzo 2021 che ha esaminato i principali indicatori e le evidenze esterne e interne osservabili in relazione a tali valutazioni nonché le assunzioni e le linee guida alla base dei piani. Tali processi sono stati supportati da fairness opinion di esperto indipendente avente ad oggetto la ragionevolezza e adeguatezza delle scelte metodologiche assunte, dei parametri utilizzati e delle modalità applicative seguite.

La recuperabilità degli avviamenti e delle altre attività (principalmente costituite da diritti televisivi e cinematografici e diritti di utilizzo delle frequenze televisive) afferenti la **CGU TV Free Italia** e delle attività (principalmente costituite dal valore dei diritti di utilizzo delle frequenze radiofoniche e da marchi) afferenti la **CGU Radio** è stata verificata determinando il *value in use* mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa desumibili dai piani aziendali quinquennali 2021-2025 predisposti sulla base delle assunzioni approvate dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. in data 30 Marzo 2021. Le previsioni contenute nei piani rappresentano la miglior stima del management, e hanno tenuto conto delle indicazioni ricavabili dalle principali fonti informative esterne e dalle previsioni di evoluzione dei mercati di riferimento formulate dai principali osservatori specializzati in merito all'andamento atteso della raccolta pubblicitaria e delle più recenti prospettive di andamento del ciclo economico attese nell'orizzonte di pianificazione che evidenziano la maggiore reattività del mercato pubblicitario, in particolare di quello televisivo, rispetto al tasso di recupero dell'economia che contraddistingue anche su base storica le fasi di ripresa congiunturale successiva a forti picchi recessivi.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa futuri delle CGU TV Free Italia e Radio è stato calcolato applicando principi e parametri in continuità con il passato, aggiornando alla data di riferimento i parametri finanziari e di mercato componenti il costo medio ponderato del capitale al netto delle imposte, sulla base della struttura finanziaria determinabile su base aggregata per le attività italiane del Gruppo, tenuto conto della valutazione corrente di mercato del costo del denaro, assumendo come

rendimento dei titoli privi di rischio (*free risk rate*) il rendimento medio annuo dei titoli decennali del debito pubblico in Italia e un premio per il rischio azionario di lungo periodo pari al 4,7%. Nella determinazione del costo dell'equity è stata anche considerata in continuità con gli esercizi precedenti una componente prudenziale addizionale pari all'1% per riflettere la difficoltà insita nel processo previsionale tenuto conto del confronto su base storica tra flussi finanziari consuntivi e stimati. Questo esercizio ha determinato un tasso di sconto pari a 4,36%. Il tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione è stato assunto pari all'1,35%, coerentemente con le più recenti previsioni di medio - lungo periodo dell'inflazione previste per l'Italia dal Fondo Monetario Internazionale e in riduzione a quello utilizzato per il test di impairment al 31 dicembre 2019 pari all'1,5%.

In considerazione della straordinarietà della situazione e dell'elevato livello di incertezza che caratterizza il contesto di riferimento legato alla pandemia COVID-19, gli Amministratori, coerentemente con gli approcci prudenziali raccomandati delle autorità di Vigilanza, nello svolgimento delle valutazioni di recuperabilità delle attività allocate a tali CGU, hanno effettuato in aggiunta alle sensitivity sui parametri chiave, una specifica analisi utilizzando a parità di flussi previsionali e del tasso di crescita in perpetuo, livelli maggiori del tasso di sconto in modo da mitigare su tale parametro effetti straordinari e contingenti, sino a giungere al 6% (valore peraltro sostanzialmente allineato al tasso di attualizzazione utilizzato per l'impairment del bilancio 2019 in uno scenario pre-pandemico). Anche utilizzando tale maggiore tasso di sconto, sono stati ottenuti valori recuperabili, in ogni caso, superiori ai valori contabili delle attività delle CGU.

Infine sulla CGU TV Free e Radio sono state condotte le analisi di sensitività agendo sui parametri chiave, ossia i) sui ricavi pubblicitari, a parità di tutte le altre condizioni, ossia in uno scenario che non assume prudenzialmente alcuna azione di contrasto sui costi (inclusi quelli variabili) e sugli investimenti a fronte di tale eventuale calo e ii) tassi di attualizzazione (Wacc), a parità delle assunzioni operative e gestionali (ricavi, costi e investimenti) assunte nello scenario base. Sulla base di tali analisi sono stati identificati:

- per la CGU TV Free un'equivalenza fra il valore recuperabile e il valore contabile i) in corrispondenza di una flessione dei ricavi pubblicitari lordi in tutti gli anni di piano rispetto a quelli assunti nello scenario base dal management di circa 9 punti percentuali e 7 punti percentuali (rispettivamente utilizzando un tasso di attualizzazione del 4,36% e del 6%), e ii) di un Wacc pari all'11,0 %, nella considerazione di un g-rate pari a 1,35%.

- per la CGU Radio una corrispondenza fra il valore recuperabile e il valore contabile i) in corrispondenza di una flessione dei ricavi pubblicitari in tutti gli anni di piano rispetto a quelli assunti nello scenario base dal management di oltre 7 punti percentuali e di 0,5 punti percentuali (rispettivamente utilizzando un tasso di attualizzazione del 4,36% e del 6%) e ii) di un Wacc pari al 6,14 %, nella considerazione di un g-rate pari a 1,35%.

La valutazione di recuperabilità degli asset principali afferenti il comparto radiofonico è stata inoltre confermata da apposita perizia redatta da un esperto indipendente che ha verificato alla data di riferimento del Bilancio Consolidato il fair value dei diritti di utilizzo delle frequenze radiofoniche in capo alle diverse emittenti del Gruppo. Tali valori sono risultati superiori rispetto ai rispettivi valori contabili di iscrizione nel Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020.

La valutazione di recuperabilità degli asset afferenti la **CGU Pay TV** ha riguardato la stima del valore corrente delle attività immateriali a vita utile definita relativi alla library dei diritti Cinema e Serie Pay /SvoD, pari al 31 dicembre 2020 a 105,6 milioni di euro, al lordo di un fondo rischi pari a 6,5 milioni di euro stanziato negli esercizi precedenti nell'ambito delle valutazioni di recuperabilità afferenti i diritti

televisivi e gli impegni contrattuali in essere. Tale library è composta in prevalenza da diritti esclusivi per le varie piattaforme trasmissive, acquisiti dalle major americane sulla base di accordi di acquisto quadro pluriennali scaduti nel 2020, ed è stata condotta verificando in continuità con la valutazione effettuata alla chiusura dell'esercizio precedente la coerenza dei flussi di cassa derivanti dallo sfruttamento di tali diritti nell'orizzonte temporale coincidente con l'accordo di sublicenza con Sky (in scadenza a giugno 2021) considerando altresì gli impegni contrattuali in essere legati agli acquisti futuri di alcuni titoli seriali che continueranno ad essere prodotti dai fornitori, nonché le principali evidenze relative al potenziale valore di mercato stimabile per tali diritti al termine di tale accordo, sulla base delle aspettative di realizzo degli stessi, prendendo in considerazione le valutazioni rilevabili dalle più recenti transazioni e/o negoziazioni ad essi relativi.

8.5 Altre immobilizzazioni immateriali



Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

Le attività immateriali generate internamente sono imputate al conto economico nel periodo in cui sono sostenute se relative a costi di ricerca. I costi di sviluppo, prevalentemente relativi a software, sono capitalizzati e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili (mediamente 3 anni), a condizione che siano identificabili, che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia probabile che l'attività genererà benefici economici futuri.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo perdite di valore delle attività.

I costi afferenti al diritto d'uso di frequenze televisive destinate alla realizzazione delle reti digitali terrestri acquisite da terzi ai sensi della vigente normativa, sono ammortizzati, in quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione, a partire dal momento di attivazione del servizio e fino al 30 giugno 2032 sulla base del periodo di validità del provvedimento di assegnazione definitiva del diritto d'uso in ambito nazionale del 28 giugno 2012.

La licenza di trasmissione del segnale televisivo del "multiplex Cuatro" di Mediaset España viene considerata un'attività immateriale a vita utile indefinita; per questo motivo non è assoggettata ad un processo di ammortamento sistematico, ma sottoposta con frequenza almeno annuale a verifica della recuperabilità.

I diritti d'uso delle frequenze radiofoniche a partire dal 1° gennaio 2016 vengono ammortizzati in quote costanti su un periodo di 25 anni. La stima del periodo di sfruttamento di tali diritti è stata effettuata nell'ambito dello svolgimento dei processi valutativi connessi alle aggregazioni aziendali afferenti il polo radiofonico del Gruppo.

Per il titolo autorizzativo alla fornitura in ambito nazionale di servizi audiovisivi e conseguente attribuzione della numerazione automatica del canale generalista in relazione alle modalità ed ai requisiti previsti in sede di rinnovo per tale autorizzazione si stima una vita utile fino sino a giugno 2035.

	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Marchi	Diritti/Licenze d'uso e Titoli Autorizzativi	Imm. immateriali in corso e acconti	Altre Immobilizzazioni immateriali	Totale attività di funzionamento
COSTO ORIGINARIO						
Saldo iniziale 1/1/2019	231,7	330,6	734,5	79,0	85,8	1.461,5
Aggregazione di impresa	49,5	3,8	-	-	-	53,3
Acquisizioni	5,6	-	9,3	65,2	-	80,1
Altri movimenti	6,2	-	2,5	(39,5)	(0,2)	(31,1)
Disinvestimenti	(0,5)	-	(0,6)	-	-	(1,1)
Saldo finale 31/12/2019	292,4	334,5	745,7	104,7	85,6	1.562,7
Aggregazione di impresa	0,0	0,0	-	-	1,4	1,4
Acquisizioni	4,8	2,0	0,5	12,5	0,1	19,9
Altri movimenti	3,8	-	(36,0)	(57,5)	(0,2)	(89,9)
Disinvestimenti	(0,9)	-	-	(0,5)	-	(1,3)
Saldo finale 31/12/2020	300,2	336,5	710,2	59,2	86,9	1.492,8
FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE						
	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Marchi	Diritti/Licenze d'uso e Titoli Autorizzativi	Imm. immateriali in corso e acconti	Altre Immobilizzazioni immateriali	Totale attività di funzionamento
Saldo iniziale 1/1/2019	(215,9)	(190,6)	(329,0)	(35,4)	(85,1)	(855,8)
Aggregazione di impresa	(48,3)	-	-	-	-	(48,3)
Altri movimenti	(1,0)	-	(2,5)	-	0,0	(3,5)
Disinvestimenti	0,5	-	0,3	-	-	0,8
Ammortamenti	(12,1)	(10,2)	(19,8)	-	(0,2)	(42,3)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	(1,2)	-	(1,2)
Saldo finale 31/12/2019	(276,8)	(200,8)	(351,0)	(36,6)	(85,3)	(950,2)
Aggregazione di impresa	(0,0)	(0,0)	-	-	(0,9)	(0,9)
Altri movimenti	(0,0)	0,0	35,7	-	0,2	35,9
Disinvestimenti	0,9	-	-	-	-	0,9
Ammortamenti	(12,5)	(10,1)	(20,6)	-	(0,3)	(43,5)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	-	(0,1)	(0,1)
Saldo finale 31/12/2020	(288,4)	(211,0)	(335,9)	(36,6)	(86,2)	(958,1)

SALDO NETTO	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Marchi	Diritti/Licenze d'uso e Titoli Autorizzativi	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale attività di funzionamento
Saldo iniziale 1/1/2019	15,8	139,9	405,4	43,5	0,1	605,5
Aggregazione di impresa	1,2	3,8	-	-	-	5,0
Acquisizioni	5,6	-	9,3	65,2	-	80,1
Altri movimenti	5,1	-	(0,0)	(39,5)	(0,2)	(34,5)
Disinvestimenti	0,0	-	(0,3)	-	-	(0,3)
Ammortamenti	(12,1)	(10,2)	(19,8)	-	(0,2)	(42,3)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	(1,2)	-	(1,2)
Saldo finale 31/12/2019	15,7	133,5	394,6	68,0	0,2	612,4
Aggregazione di impresa	0,0	0,0	-	-	0,5	0,5
Acquisizioni	4,8	2,0	0,5	12,5	0,1	19,9
Altri movimenti	3,8	0,0	(0,3)	(57,5)	0,4	(53,6)
Disinvestimenti	-	-	-	(0,5)	-	(0,5)
Ammortamenti	(12,5)	(10,1)	(20,6)	-	(0,3)	(43,5)
(Svalutazioni) / Ripristini	-	-	-	-	-	(0,1)
Saldo finale 31/12/2020	11,8	125,5	374,3	22,6	0,6	534,8

Gli incrementi della voce **Diritti di brevetto industriale ed utilizzo delle opere d'ingegno** pari a 8,6 milioni di euro, di cui 3,8 milioni di euro iscritti nell'esercizio precedente nella voce Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti riguardano principalmente l'acquisto e l'upgrade di software esistenti.

La voce **Marchi** include:

- il marchio dell'emittente spagnola Cuatro per un valore residuo pari a 85,5 milioni di euro. Tale attività era stata iscritta a seguito del processo di *Purchase Price Allocation* effettuato da Mediaset España Communication S.A. nel corso dell'esercizio 2011. Il periodo di ammortamento è stato stimato in 20 anni;
- il marchio dell'emittente radiofonica Radio 105 per un valore residuo pari a 35,3 milioni di euro. Tale attività è stata contabilizzato a seguito del processo di allocazione definitiva del prezzo (*Purchase Price Allocation*) dell'acquisizione delle attività radiofoniche del Gruppo Finelco effettuata nel corso del 2016 il cui periodo di ammortamento è stato stimato in 25 anni;
- il marchio dell'emittente radiofonica Radio Subasio per un valore residuo pari a 4,3 milioni di euro contabilizzato a seguito del processo di allocazione definitiva del prezzo (*Purchase Price Allocation*) dell'acquisizione delle attività radiofoniche delle società Radio Subasio e Radio Aut effettuato nel corso del 2017. Il periodo di ammortamento è stato stimato in 25 anni a partire dall'efficacia dell'acquisizione;

La voce **Diritti/Licenze d'uso e titoli autorizzativi** include i diritti di utilizzo delle frequenze televisive in capo alla controllata Elettronica Industriale S.p.A. destinate in Italia all'esercizio di reti nazionali in tecnica digitale terrestre per 130,6 milioni di euro e la licenza di trasmissione del segnale televisivo del "multiplex Cuatro" identificata per un importo pari a 85,0 milioni di euro in sede di allocazione definitiva del corrispettivo riconosciuto dalla controllata Mediaset España nel 2010 nell'ambito dell'acquisizione dal Gruppo Prisa delle relative attività televisive. Il valore contabile residuo dei diritti d'uso delle frequenze in capo ad Elettronica Industriale S.p.A., è stato sottoposto a valutazione di recuperabilità

nell'ambito della CGU Free TV Italia così come commentato nella nota 8.4 che ha confermato la recuperabilità dei valori di carico. La recuperabilità del valore contabile relativo alla licenza televisiva afferente al Multiplex spagnolo Cuatro è stata invece effettuata nell'ambito dell'impairment test condotto a livello della CGU Mediaset España, illustrato anch'esso nella nota 8.4 che ha confermato i valori di carico.

La voce include inoltre i diritti d'uso delle frequenze radiofoniche per 136,2 milioni di euro relativi alle emittenti radiofoniche del Gruppo Mediaset (Monradio S.r.l., Radio Studio 105, Virgin Radio, Radio Monte Carlo, Radio Subasio e Radio Aut).

La voce **immobilizzazioni in corso e acconti**, si riferisce principalmente ad acconti versati a fornitori per acquisto di diritti, per anticipi su doppiaggi, per opzioni sulla realizzazione di programmi e ad attivazioni di produzioni. Gli incrementi di periodo includono principalmente anticipi versati a fornitori di diritti e ad acconti sulla realizzazione di fiction a lunga serialità.

8.6 Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto



Tali partecipazioni sono contabilizzate nel bilancio consolidato applicando il metodo del patrimonio netto. Al momento dell'acquisizione la differenza tra il costo della partecipazione, inclusivo di eventuali oneri accessori e la quota della partecipante nel fair value netto di attività, passività e passività potenziali identificabili della partecipata sono contabilizzate secondo quanto previsto dall'IFRS 3, rilevando se positivo un avviamento (incluso nel valore contabile della partecipazione) o se negativo un provento nel conto economico consolidato.

I valori di carico di tali partecipazioni sono adeguati successivamente alla rilevazione iniziale, sulla base delle variazioni pro quota del patrimonio netto della partecipata risultanti dalle situazioni contabili predisposte da tali società, disponibili al momento della redazione del bilancio consolidato.

In presenza di perdite di pertinenza del Gruppo eccedenti il valore di carico della partecipazione, si procede ad azzerare il valore contabile della stessa, rilevando appositi accantonamenti o passività per la quota delle eventuali ulteriori perdite solo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Qualora non vengano rilevate tali ulteriori perdite e la partecipata realizzi in seguito utili, la partecipante rileva la quota di utili di propria pertinenza solo dopo che questi hanno eguagliato le perdite non contabilizzate.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il valore contabile di tali partecipazioni, eventualmente inclusivo anche di avviamento, qualora ricorrano i presupposti previsti dalle disposizioni dello IAS 36, deve essere assoggettato ad impairment test.

In caso di svalutazione per perdite di valore il relativo costo viene imputato al conto economico; il valore originario può essere ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Nel prospetto seguente sono riepilogate le quote detenute sulla base delle percentuali di possesso ed i valori di carico delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto nei due esercizi di riferimento. Nell'ambito di tali valutazioni non sono state riscontrati potenziali perdite di valore. Si rimanda alla precedente nota 7.8 *Risultato delle partecipazioni* per i dettagli circa gli effetti economici dell'esercizio relativi alle partecipazioni in oggetto. Si segnala che le valutazioni sono state effettuate considerando i dati dei bilanci e dai reporting package disponibili alla data di approvazione del presente Bilancio Consolidato.

	31/12/2020		31/12/2019	
	quota %	valore di carico (mio €)	quota %	valore di carico (mio €)
Imprese collegate:				
El Towers S.p.a.	40,0%	437,0	40,0%	455,6
Alma Productora Audiovisual S.L.	30,0%	0,3	30,0%	0,2
Auditel S.p.A.	26,7%	0,7	26,7%	0,6
Bulldog Tv Spain S.L.	30,0%	1,5	30,0%	1,5
La Fabrica De La Tele SL	30,0%	2,3	30,0%	3,2
Producciones Mandarina S.L.	30,0%	2,0	30,0%	2,0
Studio 71 Italia S.r.l.	49,0%	0,2	49,0%	0,2
Superguida Tv S.r.l.	20,2%	0,7	20,2%	0,6
Titanus Elios S.p.A.	30,0%	2,5	30,0%	2,4
Unicorn Content S.L.	30,0%	1,3	30,0%	1,5
Altre		0,3		0,1
Totale		448,8		467,9
Imprese a controllo congiunto				
Boing S.p.A.	51,0%	2,2	51,0%	6,2
European Broadcaster Exchange (EBX) Ltd.	25,0%	0,2	25,0%	0,3
Fascino P.G.T. S.r.l.	50,0%	17,8	50,0%	14,5
Mediamond S.p.a.	50,0%	1,4	50,0%	2,7
Tivù S.r.l.	48,2%	2,8	48,2%	2,9
Totale		24,4		26,6
Saldo finale		473,2		494,5

Il prospetto seguente illustra i principali dati economico-patrimoniali delle società collegate ed a controllo congiunto desunti dai bilanci e dai reporting package disponibili alla data di approvazione del presente Bilancio Consolidato.

Esercizio 2020	Attività	Patrimonio netto	Passività e Patrimonio Netto di terzi	Ricavi	Risultato di esercizio
El Towers S.p.A. (*)	2.595,2	1.093,0	1.502,2	278,3	42,5
Alea Media S.A.	3,6	(1,2)	4,8	6,9	0,2
Alma Productora Audiovisual S.L.	1,8	0,9	0,9	2,9	0,1
Auditel S.r.l.	11,5	2,3	9,2	27,6	0,1
Boing S.p.A.	28,5	4,3	24,2	28,9	(7,8)
Bulldog Tv Spain S.L.	9,4	5,1	4,3	24,4	2,8
European Broadcaster Exchange (EBX) Limited) (**)	2,8	0,7	2,1	3,0	-
Campanilla Films SL	0,6	-	0,6	0,2	-
Fascino P.G.T S.rl.	49,0	33,2	15,8	65,6	6,4
LaFabrica De La Tele SL	13,0	7,8	5,2	29,2	4,1
Mediamond S.p.A.	122,3	1,4	120,9	181,8	(2,3)
Pagoeta Media SLU	1,1	-	1,1	1,6	-
Titanus Elios S.p.A.	18,4	8,3	10,1	4,6	2,1
Tivù S.r.l.	11,4	5,8	5,6	13,3	3,3
Studio 71 Italia S.r.l.	2,2	0,5	1,7	3,3	(0,4)
Superguida Tv S.r.l.	2,3	1,5	0,8	1,0	0,2
Producciones Mandarina S.L.	6,8	6,6	0,2	0,8	(0,3)
Unicorn Content S.L.	7,1	4,3	2,8	23,2	3,3

(*) *valori consolidati*

(**) *Valori espressi in sterline*

Esercizio 2019	Attività	Patrimonio netto	Passività e Patrimonio Netto di terzi	Ricavi	Risultato di esercizio
El Towers S.p.A. (*)	2.488,4	1.138,1	1.350,3	283,8	36,4
Alea Media S.A.	2,8	(1,7)	4,5	10,9	(1,0)
Alma Productora Audiovisual S.L.	1,4	0,8	0,6	3,9	0,3
Auditel S.r.l.	11,5	2,3	9,2	27,6	0,1
Boing S.p.A.	32,0	12,2	19,8	35,7	(2,5)
Bulldog Tv Spain S.L.	6,4	5,1	1,3	23,9	2,8
European Broadcaster Exchange (EBX) Limited (**)	3,1	0,7	2,4	3,1	(1,0)
Fascino P.G.T S.rl.	45,4	26,5	18,9	74,5	3,9
LaFabbrica De La Tele SL	16,5	10,5	6,0	33,5	5,6
Mediamond S.p.A.	137,6	3,9	133,7	223,9	(0,8)
Titanus Elios S.p.A.	19,5	8,0	11,5	4,7	2,9
Tivù S.r.l.	8,5	6,0	2,5	11,2	1,7
Studio 71 Italia S.r.l.	1,9	0,5	1,4	2,5	(0,6)
Superguida Tv S.r.l.	1,5	1,3	0,2	0,9	0,2
Producciones Mandarina S.L.	7,9	6,7	1,2	7,1	0,4
Unicorn Content S.L.	7,3	4,8	2,5	22,6	2,6

(*) valori consolidati

(**) Valori espressi in sterline

Si segnala, che la recuperabilità del valore dell'avviamento residuo risultante nella situazione patrimoniale consolidata di Ei Towers al 31 dicembre 2020 è stato confermato dal *value in use* determinato dalla stessa società sulla base degli ultimi piani aziendali approvati.

8.7 Altre attività finanziarie



Le partecipazioni diverse dalle partecipazioni collegate o a controllo congiunto sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce "altre attività finanziarie" e sono valutate ai sensi dello IFRS 9 ed iscritte nella categoria delle attività finanziarie valutate a fair value con contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

I dividendi relativi a tali partecipazioni sono iscritti a conto economico.

Rientrano in questa categoria anche le partecipazioni minoritarie acquisite dal Gruppo nell'ambito dell'attività "Ad4Ventures", iniziativa di venture capital con l'obiettivo di investire con intento non speculativo su un orizzonte di medio periodo su nuove aziende italiane ad alto potenziale di crescita, attive nell'area tecnologica e digitale. Per tali partecipazioni il fair value può essere determinato sulla base di appositi modelli valutativi o tenendo conto dei prezzi di transazioni di vendita recenti sul capitale di tali società o facendo riferimento alla valutazione di mercato in caso di partecipazioni in società quotate.

I crediti di natura finanziaria iscritti nella voce sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

	Saldo al 31/12/2019	Variazione campo di consolidamento	Incrementi	Decrementi	Adeguamenti di fair value/ Impairment	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2020
Partecipazioni	519,5	-	76,7	(2,1)	77,9	0,1	672,0
Crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)	6,6	0,0	2,8	(3,4)	-	(0,0)	5,9
Altre attività finanziarie	6,0	-	-	-	2,6	-	8,6
Strumenti derivati designati di copertura	78,5	-	-	-	(15,4)	-	63,1
TOTALE	610,6	0,0	79,4	(5,5)	65,1	0,0	749,7

Gli incrementi della voce **Partecipazioni** dell'esercizio si riferiscono per 72,9 milioni di euro all'acquisto di un'ulteriore quota di partecipazione pari al 5,0% nella società Prosiebensat.1 Media SE effettuate da Mediaset S.p.A. e Mediaset Espana S.A. rispettivamente per lo 0,75% e 4,25% del capitale sociale e per 3,8 milioni di euro all'acquisizione di partecipazioni nell'ambito delle attività denominata AD4ventures.

La voce *Adeguamenti di fair value/impairment* si riferisce agli effetti delle valutazioni al fair value delle partecipazioni iscritte. Come previsto dall'IFRS 9, il Gruppo si avvale per tale categoria di attività finanziarie dell'opzione che prevede che le variazioni di fair value di tali attività siano iscritte in un'apposita riserva di patrimonio netto che non prevede il rigiro a conto economico. Tale riserva è riferibile per 81,7 milioni di euro agli effetti delle valutazioni al fair value con contropartita in apposita riserva del patrimonio netto della partecipazione detenuta in Prosiebensat.1 Media SE. Per effetto di tali adeguamenti il fair value della quota di partecipazione del 20,1% detenuta dal Gruppo in ProsiebenSat1 Media SE al 31 dicembre è pari a 644,2 milioni di euro.

I decrementi si riferiscono alla cessione di quote di partecipazioni detenute nell'ambito dell'attività denominata Ad4Venture

Le variazioni nella voce **Strumenti derivati designati di copertura** si riferiscono principalmente alla variazione della quota non corrente del fair value dell'opzione put stipulata a copertura delle variazioni del valore della partecipazione detenute in Prosiebensat.1 Media SE. Al 31 dicembre 2020 il fair value di tali opzioni è complessivamente pari a 61,5 milioni di euro.

Nella voce è compresa, inoltre, la quota non corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio e del rischio tasso di interesse.

8.8 Attività per imposte anticipate e passività fiscali differite



Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto. Le imposte anticipate sono inoltre registrate dal Gruppo sulle perdite fiscali consuntivate qualora siano attesi redditi imponibili futuri in grado di permettere al Gruppo di utilizzare tali importi.

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri.

Nella verifica circa l'iscrivibilità e la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio, con particolare riferimento alle perdite fiscali generate nell'ambito del consolidato fiscale Italiano, sono stati presi in considerazione i risultati imponibili derivati dai piani quinquennali utilizzati ai fini dei test di impairment per il periodo esplicito e, mediante estrapolazione da quest'ultimi dei redditi attesi per gli esercizi successivi.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

	31/12/2020	31/12/2019
Imposte anticipate	475,1	476,2
Imposte differite passive	(95,7)	(89,8)
Posizione netta	379,4	386,4

Gli importi sopra riportati corrispondenti ai saldi patrimoniali relativi alle attività per imposte anticipate ed alle passività fiscali differite sono determinati sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali di attività e passività iscritte in bilancio rispetto ai corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

Si segnala che sono imputate direttamente a patrimonio netto le attività e le passività fiscali relative alle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti, alla movimentazione delle riserve di copertura dei flussi di cassa futuri ed agli effetti delle rettifiche di consolidato che transitano direttamente a patrimonio netto.

I seguenti prospetti evidenziano separatamente per attività e passività la movimentazione relativa ai due esercizi di imposte anticipate e differite.

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	Saldo al 1/1	(Addebiti)/ accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/ accrediti a Patrimonio Netto	Aggregazioni di impresa/	Attività discontinue	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2019	520,1	(54,5)	0,4	1,3	-	9,0	476,3
Esercizio 2020	476,3	(33,3)	19,6	0,9	-	11,7	475,1

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Saldo al 1/1	(Addebiti)/ accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/ accrediti a Patrimonio Netto	Aggregazioni di impresa	Attività discontinue	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2019	(86,5)	7,3	(0,3)	-	-	(10,3)	(89,8)
Esercizio 2020	(89,8)	3,2	(1,2)	(0,3)		(7,6)	(95,7)

Gli **Accrediti/(addebiti) a conto economico**, relativi ad *Attività per imposte anticipate* si riferiscono oltre ad attivazioni e rilasci di periodo sulle differenze temporanee venutesi a definire, all'utilizzo per 7,0 milioni di euro a seguito della generazione nell'esercizio di redditi imponibili relativi alle società che aderiscono al Consolidato fiscale italiano. Si segnala che per l'esercizio 2020 in tale voce è iscritta la svalutazione, effettuata in via prudenziale, delle imposte anticipate iscritte sulle perdite fiscali utilizzate per abbattere il maggior reddito imponibile accertato pari a 3,1 milioni di euro così come indicato nella sezione relativa ai *Fondi rischi e passività potenziali*.

La voce **Accrediti/(addebiti) a patrimonio netto** accoglie le movimentazioni delle imposte anticipate e differite relative alle riserve da valutazione di strumenti derivati finanziari a copertura dei flussi di cassa, a copertura di variazioni di fair value di attività finanziarie e delle riserve relative ad utili e perdite attuariali.

La voce **Aggregazioni di impresa** si riferisce all'iscrizione delle attività e passività fiscali differite relative all'acquisizione della società Beintoo.

Relativamente alle attività per imposte anticipate, la voce **Altri movimenti** si riferisce prevalentemente a riclassifiche tra attività fiscali anticipate e passività fiscali differite.

Di seguito si riportano i prospetti con il dettaglio della composizione per gli ultimi 2 esercizi delle differenze temporanee che hanno originato attività per imposte anticipate e imposte differite.

	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2020	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2019
Attività per imposte anticipate per:				
Immobilizzazioni materiali	89,9	16,8	94,1	17,7
Immobilizzazioni immateriali	248,0	62,6	8,6	2,0
Diritti televisivi e cinematografici	252,4	63,2	357,2	90,7
Fondo svalutazione crediti	25,5	6,1	35,1	8,4
Fondi rischi e oneri	64,5	17,3	63,9	17,4
Fondo trattamento di fine rapporto	40,6	9,7	38,6	9,3
Rimanenze	10,0	2,8	3,5	0,9
Strumenti derivati di copertura	83,7	20,8	-	-
Perdite fiscali riportabili	890,6	213,7	942,4	226,6
Altre differenze temporanee	33,9	8,1	189,7	47,3
Rettifiche di consolidato	192,9	53,8	200,4	55,9
Totale	1.931,9	475,1	1.933,5	476,3

Le imposte anticipate ammontano a 475,1 milioni di euro e, oltre agli effetti fiscali relativi alle rettifiche di consolidamento, comprendono 79,2 milioni di euro relativi a differenze temporanee generate nell'ambito del Gruppo Mediaset España e 342,1 milioni di euro relativi alle società afferenti al perimetro del consolidato fiscale italiano. Con riferimento a quest'ultima componente, 212,6 milioni di euro sono relativi alla totalità delle perdite fiscali IRES illimitatamente riportabili generate nell'ambito del consolidato fiscale (pari a 885,7 milioni di euro) e si sono ridotte rispetto al dato del 31 dicembre 2019 (pari a 909,8 milioni di euro) in linea con le stime formulate nell'ambito della valutazione di recuperabilità effettuata al termine dello scorso esercizio. Nella voce *Perdite fiscali riportabili* sono, inoltre, comprese attività fiscali differite relative a perdite fiscali relative alla società Beintoo, acquisita nel corso del 2020 e quindi non facente parte del consolidato fiscale.

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri. Con particolare riferimento alle imposte anticipate relative al consolidato fiscale italiano in cui sono presenti perdite fiscali IRES illimitatamente riportabili, la valutazione dell'iscrivibilità e del periodo di recuperabilità del valore al 31 dicembre 2020 è stata effettuata stimando i redditi imponibili IRES del consolidato fiscale Italia sulla base delle seguenti assunzioni:

- risultati pre-imposte delle attività in Italia derivanti dal consolidamento dei piani 2021-2025 predisposti in sede di impairment test sulla base delle assunzioni presentate nel CdA Mediaset del 30 marzo 2021;
- stime delle variazioni fiscali principalmente relative ai proventi da dividendi da controllate e partecipate, ai maggiori ammortamenti fiscali dei diritti pay oggetto di svalutazione nel 2018 e ad altre componenti di risultato fiscalmente non rilevanti;

- estrapolazione dei redditi imponibili oltre l'orizzonte dei piani di impairment, applicando ipotesi di crescita e marginalità coerenti con le assunzioni (tasso di crescita di lungo periodo e flussi utilizzati per la determinazione del Terminal Value) adottate in sede di impairment.

Sulla base di tale esercizio è stato determinato un periodo di recuperabilità pari a circa 10 anni confermato anche applicando specifici fattori di sconto, come raccomandato dal documento ESMA del 15 luglio 2019.

	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2020	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2019
Passività per imposte differite per:				
Immobilizzazioni materiali	0,2	0,1	0,2	0,1
Immobilizzazioni immateriali	325,4	85,4	304,1	80,5
Fondo svalutazione crediti	-	-	0,6	0,1
Fondi rischi e oneri	0,6	0,1		
Fondo trattamento di fine rapporto	29,5	7,1	28,7	6,9
Strumenti derivati di copertura	-	-	1,6	0,4
Altre differenze temporanee	13,2	3,0	6,5	1,8
Rettifiche di consolidato	-	-	-	-
TOTALE	368,8	95,7	341,7	89,8

Si segnala che la voce *Immobilizzazioni immateriali* comprende inoltre l'effetto fiscale relativo all'allocazione definitiva del corrispettivo pagato per l'operazione di acquisizione del Gruppo Finelco (ora Radiomediaset) effettuata nel 2016, per l'allocazione definitiva del corrispettivo pagato per l'operazione di acquisizione delle società Radio Subasio S.r.l. e Radio Aut S.r.l. effettuata nel 2018 e per l'acquisizione di RMC Italia S.p.A. effettuata nel 2019.

9. ATTIVITÀ CORRENTI

9.1 Rimanenze



Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori (metodo FIFO) e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.. Sono incluse tra le Rimanenze anche i diritti televisivi acquisiti per periodi di sfruttamento inferiori ai 12 mesi e i costi delle produzioni televisive già ultimate in quanto tali diritti sono destinati ad essere interamente sfruttati al momento della prima messa in onda. Tali rimanenze sono scritte al costo effettivo di acquisto o produzione.

La voce in oggetto alla fine del periodo è così composta:

			31/12/2020	31/12/2019
	Lordo	Svalutazioni	Valore netto	Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0,1	-	0,1	0,1
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0,7		0,7	1,5
Prodotti finiti e merci	57,0	(10,0)	47,0	43,0
Totale	57,9	(10,0)	47,9	44,7

Le materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono principalmente parti di ricambio per apparecchiature radiotelevisive.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati sono principalmente riferibili a scenografie e produzioni televisive in corso di realizzazione.

I prodotti finiti e merci includono principalmente produzioni televisive prevalentemente in carico a R.T.I. S.p.A. per 17,2 milioni di euro (22,0 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e del Gruppo Mediaset España per 13,0 milioni di euro.

Si segnala che il fondo svalutazioni prodotti finiti accoglie l'accantonamento effettuato nel presente esercizio relativo a produzioni televisive le cui puntate non state mandate in onda a causa del perdurare dell'emergenza Covid-19

9.2 Crediti commerciali



I crediti sono iscritti al loro valore nominale che, salvo i casi di significative dilazioni concesse ai clienti, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato. Ai sensi dell'IFRS 9 i crediti commerciali sono classificati nelle categorie previste per i modelli di business Held to collect e held to collect and sell. Il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment valutando l'expected credit loss considerando un orizzonte temporale di 12 mesi in assenza di evidenze di un incremento significativo del rischio di credito. I crediti espressi in valuta extra UEM sono valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Il riconoscimento della cessione crediti è soggetto ai requisiti previsti dall'IFRS 9 per la derecognition di attività finanziarie. Di conseguenza tutti i crediti ceduti a società di factoring con clausola pro-solvendo o pro-soluto, nel caso in cui questi ultimi includano clausole che implicino il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio sebbene siano stati legalmente ceduti con contestuale contabilizzazione di una passività finanziaria di pari importo. Le commissioni di factor sono classificate nella voce "Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi".

Tale voce alla fine del periodo è così composta:

	Saldo al 31/12/2020 scadenze in anni			Saldo al 31/12/2019
	Totale	Entro 1	Oltre 1	
Crediti verso clienti	763,3	759,9	3,5	796,3
Crediti verso parti correlate	63,0	63,0		66,9
Totale	826,4	822,9	3,5	863,2

In tale voce sono inclusi crediti verso Sky Italia S.r.l., per 22,6 milioni di euro per concessione d'uso diritti per licenza canali Pay Cinema e Serie Tv, crediti verso Warner Bros Entertainment Italia S.r.l. per 13,2 milioni di euro per la rinuncia all'esclusività su taluni diritti televisivi e cinematografici che erano stati concessi da Warner in esercizi precedenti e crediti per concessioni d'uso diritti SVOD per 7,1 milioni di euro.

Per il dettaglio dei crediti verso parti correlate si rimanda alla successiva nota 17 (*rapporti con parti correlate*).

Rischio di credito

Il rischio di credito nasce prevalentemente a fronte dall'attività di vendita degli spazi pubblicitari effettuata sulle reti televisive del Gruppo Mediaset italiane e spagnole.

Il Gruppo sulla base di apposita policy gestisce il rischio credito relativo alla vendita di spazi pubblicitari attraverso una articolata procedura di affidamento dei propri clienti mediante l'analisi della situazione economica e finanziaria degli stessi sia in fase di determinazione del limite di affidamento iniziale sia attraverso il continuo e costante monitoraggio del rispetto delle condizioni di pagamento aggiornando, ove necessario, il limite di affidamento precedentemente assegnato.

Sulla base della suddetta procedura di affidamento e dei suoi successivi aggiornamenti è possibile suddividere l'esposizione della clientela nelle seguenti tre classi di rischio che rappresentano in sintesi la frammentazione di una più ampia ed articolata suddivisione:

Basso rischio

Clienti che presentano indici di rischiosità nella norma e situazioni di natura economica e finanziaria che supportano adeguatamente il fido loro attribuito.

Medio rischio

Clienti che in passato non hanno puntualmente ottemperato agli impegni contrattuali o presentano situazioni economico-finanziarie critiche rispetto a quelle del loro affidamento originario. A fronte di queste specifiche delle posizioni creditorie viene operata una svalutazione determinata sulla base dell'incidenza percentuale delle perdite osservate storicamente.

Alto rischio

Clienti nei confronti dei quali sono in corso situazioni di contenzioso o di insolvenza oggettiva dei propri crediti sui quali vengono operate svalutazioni specifiche e in taluni casi accordati piani di rientro o dilazioni di pagamento che comunque non eccedono i 12 mesi.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi netti e del fondo svalutazione suddivisi nelle classi sopraelencate

CLASSI DI RISCHIO al 31 DICEMBRE 2020	Credito Lordo	Scaduto				Totale scaduto	Fondo svalutazione crediti	Credito Netto
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre			
CREDITI PUBBLICITA' ITALIA:								
Basso	350,8	13,7	3,1	1,2	6,2	24,4	1,3	349,4
Medio	27,6	3,6	0,5	0,1	1,3	5,5	1,2	26,4
Alto	20,0	1,2	0,9	0,6	7,0	9,8	9,4	10,6
CREDITI PUBBLICITA' ESTERO :								
Basso	231,0	35,9	5,1	1,1	0,1	42,3	2,7	228,3
Medio	23,9	2,4	0,3	0,0	0,4	3,0	-	23,9
Alto	5,8	0,1	0,1	0,0	5,2	5,5	5,0	0,8
ALTRI CREDITI:								
Operatori telefonici/televisivi	58,3	0,1	0,1	0,4	2,7	3,2	1,5	56,8
Area distribuzione cinematografica	28,3	15,2	0,2	0,7	9,9	26,0	7,0	21,3
Altri clienti	53,1	1,9	0,7	0,5	10,8	13,8	7,2	46,2
CREDITI VERSO PARTI CORRELATE:								
Basso	63,4	0,0	-	-	0,1	0,1	0,4	63,0
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	862,2	74,2	11,1	4,7	43,7	133,6	35,8	826,4

CLASSI DI RISCHIO al 31 DICEMBRE 2019	Credito Lordo	Scaduto				Totale scaduto	Fondo svalutazione crediti	Credito Netto
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre			
CREDITI PUBBLICITA' ITALIA:								
Basso	392,6	19,0	8,8	1,0	12,9	41,7	1,5	391,1
Medio	43,8	6,5	2,6	0,7	0,0	9,9	1,0	42,7
Alto	12,8	0,1	-	0,0	11,5	11,6	11,1	1,7
CREDITI PUBBLICITA' ESTERO :								
Basso	209,9	25,2	0,8	0,3	0,4	26,8	2,0	207,9
Medio	12,9	1,9	0,4	0,0	0,0	2,3	-	12,9
Alto	8,7	2,0	0,6	0,2	(0,6)	2,2	5,3	3,4
ALTRI CREDITI:								
Operatori telefonici/televisivi	87,6	6,9	1,3	4,6	3,9	16,8	2,8	84,8
Area distribuzione cinematografica	25,1	16,9	0,2	0,6	5,4	23,0	7,2	17,9
Altri clienti	43,7	0,8	1,1	7,1	8,0	17,0	9,8	33,9
CREDITI VERSO PARTI CORRELATE:								
Basso	67,2	0,6	-	-	-	0,6	0,2	66,9
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	904,0	79,9	15,8	14,5	41,6	151,8	41,0	863,2

La voce *Operatori telefonici/televisivi* si riferisce principalmente a crediti derivanti dall'attività di vendita di contenuti.

Relativamente alla principale tipologia di crediti commerciali generati dall'attività di raccolta pubblicitaria in Italia si segnala che in termini di concentrazione con i primi 10 clienti è stato raggiunto il 19,5% dei ricavi.

Di seguito viene esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

	Saldo al 1/1	accantonamento dell'esercizio	utilizzo dell'esercizio	Business Combination/ Variazione area di consolidamento	Saldo al 31/12
Esercizio 2020	40,9	5,6	(11,1)	0,3	35,8
Esercizio 2019	78,8	6,0	(43,9)	-	41,0

Si riporta, inoltre, la tabella con il dettaglio delle altre attività finanziarie la cui massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di bilancio.

	2020	2019
Crediti finanziari	34,0	30,0
Altri strumenti derivati di copertura	3,0	16,3
Crediti commerciali	826,4	863,2
Crediti verso factor	99,6	64,2
Depositi bancari e postali	447,8	245,0
Totale attività finanziarie	1.410,7	1.218,8

9.3 Crediti tributari, altri crediti e attività correnti

9.3.1 Crediti tributari

La voce pari a 44,9 milioni di euro (54,3 milioni di euro al 31 dicembre 2019) comprende 32,0 milioni di euro relativi alla posizione netta nei confronti dell'erario delle società italiane del Gruppo che aderiscono al consolidato fiscale (30,5 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Nella voce in oggetto, sono inoltre inclusi 8,3 milioni di euro (7,2 milioni di euro al 31 dicembre 2019) rappresentativi della posizione netta IRAP relativa alle società del Gruppo a fronte di versamenti di acconti effettuati e 4,3 milioni di euro (16,1 milioni di euro al 31 dicembre 2019) relativi a crediti tributari della controllata Mediaset España S.A.

9.3.2 Altri crediti e attività correnti

	31/12/2020	31/12/2019
Crediti verso altri	163,7	118,2
Ratei e risconti	52,9	64,5
Totale	216,6	182,7

La voce crediti verso altri comprende principalmente:

- anticipi a fornitori, collaboratori ed agenti corrisposti a professionisti e fornitori dell'area pubblicità e a fornitori, artisti e professionisti per produzioni televisive per 12,8 milioni di euro (15,6 milioni di euro al 31 dicembre 2019);
- crediti verso l'erario complessivi 46,1 milioni di euro (33,4 milioni di euro al 31 dicembre 2019);
- crediti per 99,6 milioni di euro nei confronti di società di factor, per cessione di crediti commerciali con clausola pro-soluto, per i quali il regolamento finanziario da parte del factor non è ancora avvenuto alla data di chiusura del periodo. Si segnala che l'ammontare dei crediti ceduti nel periodo a società di factor con clausola pro-soluto ammontano complessivamente a 920,2 milioni di euro (821,3 milioni di euro al 31 dicembre 2019);

La voce ratei e risconti attivi, di cui 27,4 milioni di euro relativi al Gruppo Mediaset España, si riferisce principalmente (21,3 milioni di euro) ai costi già sostenuti, ma di competenza del prossimo esercizio verso la società Union des Association Europees de Football relativi alla UEFA-Nations League 2020/2021 e verso la società Sky Italia S.r.l. relativi ai match della Champions League 2020/2021 trasmessi sulle reti free dal Gruppo Mediaset.

9.4 Attività finanziarie correnti



Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie (ad eccezione degli strumenti finanziari derivati) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie non classificate nelle categorie previste per i modelli di business held to collect e held to collect and sell sono valutate al "fair value" ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" od in apposita riserva del Patrimonio netto fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore (tale riserva è classificata all'interno della voce "Riserve di valutazione").

Il fair value di titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio.

Il fair value di titoli non quotati in un mercato attivo e di derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

	31/12/2020	31/12/2019
Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	19,4	17,5
Attività finanziarie per altri derivati di copertura	1,3	8,9
Attività finanziarie per derivati di copertura su azioni	48,1	9,5
Totale	68,8	35,8

La voce **Crediti finanziari correnti** comprende principalmente contributi governativi ottenuti a fronte di produzioni cinematografiche effettuate da Medusa Film e Taodue deliberati dagli enti competenti ma non ancora erogati per complessivi 5,2 milioni di euro (5,2 milioni di euro al 31 dicembre 2019), rapporti finanziari di conto corrente gestiti da Mediaset S.p.A. per conto di società collegate ed a controllo congiunto per 9,8 milioni di euro (10,5 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e crediti nei confronti della società Alea Media per 4,0 milioni di euro.

La voce **Attività finanziarie per altri derivati di copertura** si riferisce alla quota corrente del *fair value* degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio, sia relativi a impegni futuri per acquisto di diritti sia connessi ad elementi iscritti in bilancio, in particolare crediti e debiti in valuta.

La voce **Attività finanziarie per derivati di copertura su azioni** si riferisce alla quota corrente del *fair value* relativo all'opzione put stipulata a copertura delle variazioni di *fair value* del valore della partecipazione detenuto in ProSiebensat.1 Media SE. ed alla sottoscrizione e successiva valutazione al *fair value* di un'opzione call stipulata nell'ambito di un contratto di reverse collar con l'obiettivo di fissare un prezzo massimo per la futura acquisizione di un'ulteriore quota pari al 4,1% del capitale azionario di ProSiebenSat.1 Media. Tale strumento finanziario è stato oggetto di realizzo nel corso del mese di gennaio 2021, essendo venuti meno i presupposti alla base della sua stipula

9.5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti



Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ed elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Tale voce risulta così composta:

	31/12/2020	31/12/2019
Depositi bancari e postali	447,8	245,0
Denaro e valori in cassa	0,1	0,1
Totale	447,9	245,1

Si segnala che di tale importo 321,2 milioni di euro si riferiscono al Gruppo Mediaset España. Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto di *Rendiconto finanziario consolidato*.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

10. CAPITALI E RISERVE

Le principali poste componenti il patrimonio netto e le relative variazioni sono le seguenti:

10.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale del Gruppo Mediaset, coincidente con quello della Capogruppo, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 1.181.227.564 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna per un controvalore di 614,2 milioni di euro. Nessuna variazione è intervenuta nel periodo in esame.

10.2 Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2020 la Riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 275,2 milioni di euro. Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

10.3 Azioni proprie



Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto; tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in un'apposita riserva di Patrimonio netto (classificata nella voce "Altre Riserve").

Tale voce accoglie azioni di Mediaset S.p.A. acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, del 27 aprile 2004, del 29 aprile 2005, del 20 aprile 2006 e del 19 aprile 2007.

	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
	Numero	Valore a bilancio	Numero	Valore a bilancio
Saldo iniziale	43.283.164	401,3	44.085.239	408,6
Aumenti				-
Diminuzioni	(1.248.389)	(11,6)	(802.075)	(7,3)
Saldo finale	42.034.775	389,7	43.283.164	401,3

La diminuzione dell'esercizio si riferisce per 1.247.507 azioni all'assegnazione di azioni proprie ai dipendenti a seguito della maturazione dei diritti relativi al Piano di incentivazione a medio - lungo termine di Mediaset S.p.A. emesso nel 2017 e per 882 azioni all'assegnazione di azioni proprie agli ex soci di minoranza di Videotime S.p.A. a seguito dell'operazione di fusione avvenuta nel 2018.

10.4 Altre riserve

	31/12/2020	31/12/2019
Riserva Legale	122,8	122,8
Riserva da valutazione ad equity	(7,9)	(7,3)
Riserva da consolidamento	(79,0)	(79,0)
Riserva per operazioni con azionisti terzi	205,8	204,8
Altre Riserve	304,0	284,2
Totale	545,7	525,5

La variazione del periodo nella voce *Riserve da valutazione ad equity* recepisce nell'ambito delle valutazioni delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto le componenti imputate direttamente nel patrimonio della partecipata.

La variazione nella voce *Riserve per operazioni con azionisti terzi* recepisce la contropartita nel patrimonio netto del debito iscritto a fronte dell'opzione *put* concessa sia agli attuali soci di minoranza della società controllata Beintoo S.r.l. per la cessione a Publitalia '80 dell'ulteriore quota del 20% del capitale sociale (si precisa che in relazione a tale quota è inoltre presente un'opzione call esercitabile da Publitalia '80) sia ai soci della società Aninpro Creative per l'acquisizione dell'ulteriore quota del 49% del capitale sociale S.L. da parte del Gruppo Mediaset Espana.

La voce *Altre Riserve* includeva nel 2019 l'effetto imputato a diretta riduzione del patrimonio netto del premio definito con Peninsula per le opzioni *put* sottoscritte con la controparte aventi ad oggetto una parte delle azioni per le quali i soci di Mediaset S.p.A. e Mediaset España avrebbero potuto esercitare il diritto di recesso nell'ambito del progetto di fusione MFE - MEDIAFOREUROPE. In considerazione degli eventi legati a tale progetto di fusione intervenuti nell'esercizio, come più dettagliatamente riportato nel paragrafo "Progetto di fusione per incorporazione di Mediaset S.p.A., Mediaset Espana Comunicacion S.A. e Mediaset Investment N.V.", il debito residuo pari a 30 milioni di euro relativo a tale premio non essendo più dovuto alla controparte è stato pertanto rilasciato a diretto incremento del patrimonio netto.

10.5 Riserve da valutazione



La Riserva da valutazione di strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa è costituita nell'ambito della valutazione degli strumenti derivati qualificati per la copertura del rischio cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valuta ed a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio e lungo termine. Tale valutazione prevede la contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo con rigiro a conto economico.

La Riserva per Piani di incentivazione accoglie la contropartita delle quote di costo maturate, determinate ai sensi dell'IFRS 2, per i Piani di incentivazione a medio - lungo termine attribuiti da Mediaset S.p.A.

La Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali accoglie le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a patrimonio netto. Tale valutazione prevede la contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico.

La Riserva da valutazione partecipazioni FVOCI (Fair Value through other comprehensive income) accoglie la valutazione a fair value delle partecipazioni iscritte nell'attivo non corrente nella voce "Altre attività finanziarie" e valutate ai sensi dello IFRS 9 come "attività finanziarie FVOCI". Tale valutazione prevede la contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico.

La Riserva time value su opzioni e Riserva intrinsic value su opzioni sono costituite nell'ambito della valutazione degli strumenti derivati qualificati per la copertura del fair value di strumenti di equity e prevedono coerentemente con quanto previsto per l'oggetto della copertura, la contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico.

	31/12/2020	31/12/2019
Strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa	(3,2)	1,2
Piani di incentivazione	7,3	8,1
Utili/(perdite) attuariali	(32,4)	(31,0)
Partecipazioni FVTOCI	(0,5)	(51,9)
Riserva time value su opzioni	(32,3)	7,4
Riserva intrinsic value su opzioni	25,9	
Totale	(35,2)	(66,1)

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio per tali riserve:

	Strumenti finanziari di copertura dei flussi di cassa futuri	Piani di incentivazione	Utili/(perdite) attuariali su Piani a benefici definiti	Partecipazioni FVTOCI	Riserva time value su opzioni	Riserva intrinsic value su opzioni	Totale Riserva da valutazione
Saldo iniziale 31/12/2019	1,2	8,1	(31,0)	(51,9)	7,4	-	(66,1)
Incrementi/(decrementi)	(0,5)	3,5	(1,9)		-		1,1
Trasferimenti a Conto Economico	(1,3)				-		(1,3)
Rettifica del valore iniziale dell'elemento coperto	(4,3)		-				(4,3)
Variazioni di Fair Value	(6,0)		-	45,7	(52,3)	36,4	23,8
Imposte anticipate/differite	2,9		0,5	(0,6)	8,9		11,7
Altri movimenti	4,8	(4,3)	-	6,3	3,7	(10,5)	(0,1)
Saldo finale 31/12/2020	(3,1)	7,3	(32,4)	(0,5)	(32,3)	25,9	(35,2)

La variazione dell'esercizio della **Riserva per Piani di incentivazione** si riferisce ad incrementi dell'esercizio pari a 3,5 milioni di euro relativi alla quota di costo maturata relativamente ai piani di incentivazione emessi dal Gruppo Mediaset negli esercizi 2018, 2019 e decrementi relativi alla riclassifica della riserva a seguito dell'assegnazione di azioni proprie relative al piano 2017 a seguito della maturazione dei relativi diritti.

La variazione delle riserve sopra commentate, ad esclusione di quella relativa ai Piani di incentivazione, è riportata nel prospetto di Conto Economico Complessivo al lordo degli effetti fiscali

10.6 Utili (perdite) esercizi precedenti

La variazione intervenuta rispetto al 31 dicembre 2019 si riferisce principalmente all'iscrizione del risultato dell'esercizio precedente pari a 190,3 milioni di euro.

11. PASSIVITÀ NON CORRENTI

11.1 Trattamento di fine rapporto



Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto (TFR) obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art.2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (con l'eccezione dei dipendenti di aziende con meno di 50 dipendenti), per effetto delle scelte operate dai dipendenti, vengono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

I benefici a favore dei dipendenti che, secondo la disciplina italiana, rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) sono considerati dallo IAS 19 come benefici successivi al rapporto di lavoro la cui rilevazione in bilancio deve avvenire attraverso l'utilizzo di metodologie attuariali.

Per i benefici soggetti a valutazione attuariale, la passività relativa al TFR deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto del lavoro ed attualizzando, poi, l'importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione della passività è quello relativo alla curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti corporate di rating AA.

Da un punto di vista contabile, attraverso la valutazione attuariale si imputano a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR e nella voce "Costo del personale" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti solo per quelle società del Gruppo con meno di 50 dipendenti e che quindi non hanno trasferito alla previdenza complementare le quote maturate dal 1 gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico e sono esposti nel prospetto di Conto economico complessivo.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che il Gruppo riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- Riproporzione delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte del Gruppo.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo Mediaset, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso per il periodo 2017-2019
Probabilità di uscita dal Gruppo	Percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati aziendali di ciascuna società del Gruppo. Le probabilità adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti). Nelle valutazioni attuariali sono state considerate le nuove decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito, con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n° 214 nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
Anticipazione del TFR	Le frequenze di anticipazione e le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati storici di ciascuna Società del Gruppo.
Previdenza complementare	Coloro che devolvono interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e non costituiscono oggetto di valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti aggiornate al 31 dicembre 2020

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso di inflazione	Lo scenario inflazionistico è stato desunto dal "Documento di Economia e Finanza e dalle Note di aggiornamento più recenti" adottando un tasso di inflazione pari all'1,5% quale scenario medio dell'inflazione programmata
Tassi di attualizzazione	Curva dei tassi relativa a titoli obbligazionari di primarie aziende alla data di valutazione. In particolare è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro al 31 dicembre 2020 (fonte Bloomberg)

La movimentazione del fondo TFR è riepilogata in sintesi nella tabella seguente:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Fondo al 1/1	69,2	68,9
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti (service cost)	0,4	0,4
(Utili)/perdite attuariali	1,9	3,6
Proventi finanziari (interest cost)	(0,2)	(0,1)
Indennità liquidate	(4,8)	(3,7)
Aggregazioni di impresa	0,2	0,1
Disinvestimento Attività discontinue		
Altri movimenti		
Fondo al 31/12	66,7	69,2

Di seguito si mostra il valore assunto dalla passività in corrispondenza di variazioni delle principali assunzioni di natura demografica ed economico-finanziaria relativa ai parametri coinvolti nel calcolo.

Analisi di sensitività			
ipotesi economico - finanziarie		DBO	Service cost
curva tassi di attualizzazione	+50 b.p.	64,5	0,4
	-50 b.p.	69,0	0,4
tasso di inflazione	+50 b.p.	68,1	0,4
	-50 b.p.	65,3	0,4
ipotesi demografico - attuariali		DBO	Service cost
incrementi salariali	+50 b.p.	66,8	0,4
	-50 b.p.	66,6	0,4
probabilità di cessazione del rapporto di lavoro	+50%	65,4	0,4
	-50%	68,9	0,4
variazione su quota di fondo TFR anticipato	+50%	66,6	0,4
	-50%	66,9	0,4

11.2 Debiti e passività finanziarie



I debiti verso banche e le passività finanziarie sono iscritti al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Le passività finanziarie per debito IFRS 16 sono iscritte secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 16 Leases

	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso banche	929,8	869,1
Debiti verso altri finanziatori	0,1	5,3
Passività finanziarie per debito IFRS 16 (quota non corrente)	91,6	113,1
Passività finanziarie su altri derivati di copertura (quota non corrente)	2,5	0,1
Passività finanziarie per derivati su azioni	118,4	43,4
Altre passività finanziarie	14,5	0,0
Totale	1.156,9	1.031,0

La voce *Debiti verso banche (non correnti)* si riferisce alle linee di credito "committed per le quote in scadenza oltre i 12 mesi e riferibili a Mediaset S.p.A. e Mediaset España S.A. Tali debiti sono iscritti in bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato.

La variazione dell'esercizio pari complessivamente a 159,4 milioni di euro è così sintetizzabile:

- Riclassifica per 448,0 milioni di euro nella voce *Debiti verso banche* della quota corrente di tre linee di credito di pari valore nominale;
- rimborso anticipato di 50 milioni di euro di una linea di credito con U.B.I S.p.A. con scadenza febbraio 2021;
- accensione di una nuova linea di credito con Intesa San Paolo per un importo nominale pari a 150 milioni (scadenza marzo 2025), iscritta tra i debiti e le passività finanziarie per la quota con scadenza oltre 12 mesi per un importo pari a 149,0 milioni di euro;
- accensione di una nuova linea di credito con Unicredit S.p.A. (scadenza maggio 2022) per un importo nominale complessivo pari a 100 milioni di euro ed iscritto tra i debiti e le passività finanziarie per la quota con scadenza oltre 12 mesi per un importo pari a 99,8 milioni di euro;
- accensione di una nuova linea di credito con U.B.I S.p.A. (scadenza aprile 2023) per un importo nominale complessivo pari a 100 milioni di euro ed iscritto tra i debiti e le passività finanziarie per la quota con scadenza oltre 12 mesi per un importo pari a 99,8 milioni di euro;
- accensione di una nuova linea di credito con BNL S.p.A. (scadenza aprile 2023) per un importo nominale complessivo pari a 100 milioni di euro ed iscritto tra i debiti e le passività finanziarie per la quota con scadenza oltre 12 mesi per un importo pari a 99,7 milioni di euro;
- riclassifica dalla voce debiti non correnti di due quote in scadenza nel 2021 del debito nei confronti di Credit Suisse;

Si precisa che i debiti con Credit Suisse sono stati sottoscritti nell'ambito dell'operazione di acquisto delle quote di partecipazione in ProSiebenSat1.

Alcuni finanziamenti sono soggetti a *covenants* finanziari su base consolidata come dettagliato nella tabella successiva. In tale tabella sono inoltre indicate le date di accettazione da parte delle varie controparti dei *waiver* negoziati da Mediaset nel corso del mese di dicembre 2019 così come riportato nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019. Per effetto di tali accettazioni Mediaset ha richiesto ed ottenuto dalle Controparti dei contratti di finanziamento la conferma che per il calcolo degli indici previsti nei *covenants* la determinazione dell'Indebitamento finanziario netto, avvenga sulla base di Principi Contabili IAS/IFRS in vigore al 31 Dicembre 2018 e senza includere rispetto alla Posizione Finanziaria netta consolidata determinata ai sensi della Comunicazione Consob 6064293 e riportata alla successiva nota 12.6:

- le passività rilevate a partire dal 1 gennaio 2019 ai sensi dell'IFRS 16 (lease);
- i debiti relativi ai finanziamenti contratti da Mediaset e Mediaset Espana con Credit Suisse a fronte dell'acquisizione delle quote di partecipazione in ProSiebenSat1.

Si segnala che i contratti stipulati nel corso del 2020 riportano ai fini del calcolo degli indici previsti per *covenants* la determinazione dell'Indebitamento finanziario netto sulla base di Principi Contabili IAS/IFRS in vigore al 31 Dicembre 2018.

controparte	covenants	periodicità verifica	data accettazione waiver
Unicredit	Debito Finanziario Netto/EBITDA inferiore a 2	semestrale	05/12/2019
	Debito Finanziario Netto/Equity inferiore a 2		
Mediobanca	Debito Finanziario Netto/EBITDA inferiore a 2	semestrale	29/11/2019
	EBITDA/Oneri Finanziari Netti superiore o uguale a 10		
Intesa - S.Paolo 2019	Posizione Finanziari Netta/EBITDA inferiore a 2	semestrale	02/12/2019
BBVA 2019	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2	semestrale	16/12/2019
	Indebitamento Finanziario Netto/Equity minore di 2		
BNL 2019	Debito Finanziario Netto/EBITDA minore di 2	semestrale	06/12/2019
	Debito Finanziario Netto/Equity minore di 2		
BPM 2019	Posizione Finanziari Netta/EBITDA inferiore a 2	semestrale	18/12/2019
Intesa - S.Paolo 2020	Posizione Finanziari Netta/EBITDA inferiore a 2	semestrale	
Unicredit 2020	Debito Finanziario Netto/EBITDA inferiore a 2	semestrale	
	Debito Finanziario Netto/Equity inferiore a 2		
BNL 2020	Debito Finanziario Netto/EBITDA minore di 2	semestrale	
	Debito Finanziario Netto/Equity minore di 2		
UBI 2020	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2	annuale	
	Indebitamento Finanziario Netto/Equity minore di 2		

Si segnala che le grandezze riportate nella tabella precedente sono grandezze definite contrattualmente con le singole controparti e pertanto potrebbero non pienamente coincidere con i principali indicatori alternativi di risultato identificati dal Gruppo all'interno della Relazione sulla Gestione.

Sia per i finanziamenti che per le linee di credito qualora i covenants finanziari non fossero rispettati Mediaset S.p.A. potrebbe essere chiamata a rimborsare la parte utilizzata. Alla data di riferimento del presente bilancio tali parametri sono rispettati. Sulla base delle attuali evidenze previsionali e seppur in presenza dell'attuale elevata incertezza connessa alla pandemia COVID-19, ci si aspetta che tali parametri siano rispettati anche alle prossime date di verifica.

Al 31 dicembre 2020 il 73,2% circa delle linee di credito totali accordate era *committed* (67,5% al 31 dicembre 2019).

Nel prospetto seguente sono riportati i tassi di interesse effettivi e gli oneri finanziari addebitati a conto economico relativi ai finanziamenti contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato ed il fair value calcolato sulla base dei tassi di mercato a fine esercizio:

	IRR	Oneri Finanziari	Fair Value
Intesa - S.Paolo 30.03.2020	0,5%	0,7	154,2
Unicredit 29.9.2016	0,72%	1,5	201,3
Unicredit 18.7.2017	0,78%	0,9	101,6
Unicredit 15.5.2020	0,18%	0,2	100,5
Mediobanca 18.11.2016	1,38%	1,4	259,1
BNL 26.4.2020	0,27%	2,5	101,0
UBI 4.12.2017	0,46%	0,3	50,6
UBI 28.4.2020	0,19%	0,3	100,9
Credit Suisse 29.05.2019	0,23%	0,8	276,9
Credit Suisse 11.11.2019	0,17%	0,3	154,7
Credit Suisse 22.03.2020	0,25%	0,1	49,3

La voce *Passività finanziarie per debito IFRS 16* si riferisce alla quota non corrente del debito per locazioni iscritto ai sensi dell'IFRS 16.

La voce *Passività finanziarie su altri derivati di copertura* si riferisce alla quota non corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse per 2,0 milioni di euro e per 0,4 milioni di euro alla quota non corrente del fair value relativo a strumenti derivati a copertura del rischio cambio.

La voce *Passività finanziarie per derivati di coperture su azioni* si riferisce all'opzione call concessa alla controparte finanziaria nell'ambito del contratto di *collar* sottoscritto a copertura delle variazioni di *fair value* del valore della partecipazione detenuta in Prosiebensat.1 Media SE.

La voce *Altre passività* si riferisce alla quota non corrente dei debiti relativi ad opzioni di acquisto delle quote residue del capitale sociale di società controllate.

11.3 Fondi per rischi e oneri e passività potenziali



I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di manifestazione. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite). Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo

La composizione e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

	31/12/2020	31/12/2019
Fondi al 1/1	128,4	162,8
Accantonamenti	49,3	55,8
Utilizzi	(63,6)	(95,3)
Oneri Finanziari	0,2	0,2
Variazione area di consolidamento	(0,2)	4,8
Fondi al 31/12	114,0	128,4
Di cui:		
Entro 12 mesi	41,3	80,2
Oltre 12 mesi	72,7	48,1
Totale	114,0	128,4

I fondi rischi al 31 dicembre 2020 sono principalmente riferibili a cause legali per 33,1 milioni di euro (23,0 milioni di euro al 31 dicembre 2019), a controversie con il personale per 3,2 milioni di euro (3,3 milioni di euro al 31 dicembre 2019), a rischi contrattuali per 65,1 milioni di euro (77,9 milioni di euro al 31 dicembre 2019) di cui relativi al sottoutilizzo delle risorse artistiche rispetto a quanto contrattualmente previsto per 17,5 milioni di euro (10,0 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Tra le variazioni dell'esercizio è compreso l'utilizzo di fondi stanziati negli esercizi precedenti per riflettere l'onerosità di alcune produzioni televisive.

Di seguito si riporta l'aggiornamento al 31 dicembre 2020 dei principali procedimenti giudiziari in corso e delle passività potenziali di cui è già stata data informativa nei bilanci degli esercizi precedenti e nelle situazioni infrannuali dell'esercizio.

Con riferimento all'avviso di accertamento ai fini IRES notificato in data 2 gennaio 2019, si segnala che la Commissione Tributaria Provinciale di Roma con la sentenza n. 3969/13/20 depositata il 23 giugno 2020 si è pronunciata respingendo le motivazioni di Reti Televisive Italiane S.p.A. avverso l'avviso di accertamento n. JB0E0300282/2017 con il quale veniva contestato, per il periodo d'imposta 2012, un maggior reddito imponibile pari a 13 milioni di euro. Il 16 febbraio 2018 era stata presentata istanza di utilizzo delle perdite fiscali, istanza accolta dall'Agenzia delle Entrate il 18 aprile 2018. Nel bilancio al 31 dicembre 2020 si è ritenuto, in ottica prudenziale e alla luce della citata pronuncia della Commissione Tributaria Provinciale, a svalutare le imposte anticipate iscritte sulle perdite fiscali utilizzate per abbattere il maggior reddito imponibile accertato. La Società ha proposto ricorso innanzi la Commissione Tributaria Regionale del Lazio.

Con riferimento a Mediaset España, si riporta di seguito l'aggiornamento dei principali procedimenti in corso e delle passività potenziali rispetto a quanto segnalato nel bilancio al 31 dicembre 2019.

In data 21 febbraio 2018, Mediaset España è stata informata dalla Commissione Nazionale dei Mercati e della Concorrenza (Comisión Nacional de los Mercados y la Competencia - CNMC) dell'avvio di un procedimento sanzionatorio (S/DC/617/17) per presunta violazione dell'articolo 1 della Legge sulla tutela della concorrenza (LDC) e dell'articolo 101 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), il quale contesta il fatto che alcune condizioni per la contrattazione di pubblicità televisiva

stabilite da Mediaset España e Atresmedia potessero limitare ingiustificatamente il funzionamento del mercato.

In data 4 gennaio 2019, la CNMC ha notificato a Mediaset España il Dossier relativo ai fatti di cui al suddetto procedimento, nel quale, partendo da una serie di premesse, venivano mosse alcune accuse ritenute prive di qualsiasi base fattuale e giuridica, così come indicato nel verbale delle Argomentazioni presentato dalla Società in data 6 febbraio 2019.

In data 7 febbraio 2019, la Direzione della concorrenza (DC) della CNMC, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 39 del Regolamento per la tutela della concorrenza, ha convenuto di avviare azioni finalizzate alla risoluzione convenzionale del procedimento sanzionatorio in oggetto.

In data 29 aprile 2019, la DC ha deciso di respingere le proposte di impegno presentate da Mediaset España (e Atresmedia), ponendo fine alla procedura di risoluzione convenzionale. Tale accordo è stato oggetto di ricorso amministrativo, respinto con delibera del 23 maggio 2019. In data 29 maggio 2019, Mediaset España ha presentato un ricorso contenzioso-amministrativo contro detta risoluzione, che è attualmente in fase di discussione.

Senza attendere la risoluzione di tale processo, la CNMC ha proseguito con il procedimento sanzionatorio, conclusosi con risoluzione del 12 novembre 2019, ai sensi della quale Mediaset España e Atresmedia sono state dichiarate responsabili di una presunta violazione dell'articolo 1 della LDC e dell'articolo 101 del TFUE per l'applicazione di condizioni per la contrattazione di pubblicità televisiva che, presumibilmente, avrebbero potuto ingiustificatamente limitare il funzionamento del mercato, imponendo sanzioni a entrambe le società, che, nel caso di Mediaset España, ammontavano a 39,0 milioni di euro, oltre che la cessazione delle presunte condotte illecite.

Tuttavia, la summenzionata risoluzione sanzionatoria risulta infondata e senza alcuna prova, poiché, fondamentalmente, Mediaset España non ha mai coordinato la sua politica commerciale pubblicitaria con Atresmedia, e nessuna delle società detiene una posizione dominante nel mercato pubblicitario televisivo della quale potrebbero abusare.

Si ritiene che il mercato rilevante che deve essere preso in considerazione per questi ultimi effetti non possa continuare a essere il mercato della pubblicità televisiva, ma il mercato della pubblicità audiovisiva, indubbiamente molto più esteso e composto non solo da operatori televisivi, ma da tutti gli operatori audiovisivi, compresi, quindi, quelli che operano nel campo digitale (internet, OTT, ecc.).

Inoltre, la summenzionata risoluzione mostra altri difetti, tra cui: una scarsa considerazione della struttura del mercato, una base giuridica errata, una totale assenza di prove degli effetti presumibilmente generati e un errore nella classificazione dei comportamenti, nonché numerosi vizi di base nelle indagini condotte dall'organismo istruttore dell'autorità garante della concorrenza.

Sulla base di quanto precede si segnala che il 13 gennaio 2020, entro il periodo legalmente stabilito a tale scopo, Mediaset España ha presentato un ricorso amministrativo contro detta risoluzione e ha chiesto l'immediata sospensione cautelare dei suoi effetti, sia in relazione all'ordine di cessazione dei comportamenti sanzionati, sia in relazione al pagamento della sanzione imposta. Con ordinanza del 4 settembre 2020, la Audiencia Nacional ha sospeso provvisoriamente il pagamento della sanzione ma non l'ordine di cessazione delle condotte sanzionate. Per questo motivo l'ordinanza è stata oggetto di ricorso da parte di Mediaset España, successivamente respinto con ordinanza del 17 Novembre 2020 e impugnato, quindi, davanti alla Corte di Cassazione ed attualmente in attesa di risoluzione.

I gravi difetti evidenziati, unitamente alle solide motivazioni di natura fattuale, giuridica ed economica fornite, sostenute anche da relazioni di esperti indipendenti, dovrebbero portare all'adozione delle misure cautelari richieste e, in ogni caso, permettono di confidare sul fatto che la risoluzione per la

quale è stato presentato ricorso sarà annullata in via giurisdizionale. Per tali motivazioni, la Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata non include alcun accantonamento in relazione a tale eventualità, in quanto gli Amministratori e i loro consulenti non ritengono probabile il materializzarsi nel rischio di tale passività.

Con sentenza del 4 marzo 2019 (la "sentenza"), il Tribunale dei marchi europei n° 1 della Spagna accoglie sostanzialmente le istanze cumulative avanzate da ITV Global Entertainment Limited ("ITV") contro Mediaset España Comunicación, S.A. ("Mediaset") nel 2014 e 2016 e respinge la domanda riconvenzionale presentata da Mediaset contro ITV rispetto all'ultima delle istanze.

Nelle sue istanze, ITV richiedeva il riconoscimento della sua proprietà sul marchio dell'Unione Europea Pasapalabra (il "MUE"), che Mediaset España cessasse l'utilizzo dello stesso e che versasse un risarcimento per l'uso improprio che ne avrebbe fatto.

Da parte sua, Mediaset España chiedeva il respingimento delle richieste di ITV e l'accettazione della domanda riconvenzionale, al fine di annullare la registrazione del MUE a nome di ITV, e richiedeva che la proprietà di Mediaset España su detto MUE fosse riconosciuta dato il suo contributo alla generazione della reputazione di detto marchio negli ultimi quattordici anni.

Il Tribunale ha stabilito che ITV era il proprietario del MUE, pur riconoscendo nella Sentenza stessa che questi deriva direttamente dal precedente marchio Passaparola, creato da RTI (Mediaset Italia)/Einstein Multimedia, senza alcun intervento da parte di ITV, e che questa circostanza presuppone, di per sé, che la registrazione del MUE da parte di ITV sia dovuta solo a un atto di malafede.

Sulla base del riconoscimento di ITV come proprietario del MUE, la sentenza ha condannato Mediaset España a pagare un risarcimento di 8,7 milioni di euro per l'uso improprio che avrebbe fatto del MUE dal 2009.

Con riferimento al contenzioso che vede coinvolti Mediaset Espana e ITV relativamente alla proprietà del marchio "Pasapalabra" si segnala che la sentenza che ha sancito il riconoscimento della proprietà ad ITV è stata oggetto di appello entro il periodo stabilito, giudicata dal Tribunale provinciale di Alicante con sentenza del 16 gennaio 2020. Sebbene la rivendicazione di Mediaset sulla proprietà del marchio Pasapalabra sia stata respinta, la sentenza di appello considera che, dato che il titolo del formato e il marchio ricadono sulla stessa denominazione (Pasapalabra), ITV non può vedere raddoppiato il proprio risarcimento sommando quello derivante dal procedimento 1181/2010 giudicato dal Tribunale di Madrid, sopra citato, al risarcimento stabilito all'interno del procedimento giudicato dal Tribunale dei marchi di Alicante. Pertanto, due punti importanti della sentenza impugnata vengono annullati:

- Si annulla completamente la pena a versare un risarcimento per l'intero periodo compreso tra il 3 agosto 2009 (data di richiesta di registrazione del marchio da parte di ITV) fino al 1° febbraio 2016 (data di concessione della registrazione di tale marchio), in quanto si considera che il "ragionevole risarcimento" al quale ITV avrebbe diritto è stato già coperto dal risarcimento stabilito per il medesimo periodo dal procedimento seguito dal Tribunale di Madrid.
- Per quanto riguarda il risarcimento relativo al periodo compreso tra il 2 febbraio 2016 e la cessazione dell'emissione del programma Pasapalabra, la sentenza ordina che l'importo risultante sia ridotto della cifra che, a causa dell'utilizzo del formato durante lo stesso periodo, deve essere versata a titolo di risarcimento nella procedura di esecuzione discussa dinanzi al Tribunale di Madrid.

Mediaset España procederà a presentare ricorso in cassazione dinanzi alla Corte suprema, in quanto ritiene che sia necessario risarcire solo in presenza di un danno, che in questo caso non sussiste, ma,

laddove sussistesse, sarebbe stato coperto dal risarcimento di cui al procedimento 1181/10 del Tribunale di prima istanza di Madrid, di cui sopra. Inoltre, se si osserva la politica di licenze applicata da ITV, questa addebita un unico importo per formato, titolo e marchio, per cui il pagamento del marchio sarebbe già incluso, ancora una volta, nel risarcimento menzionato.

La presente Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata non include alcun accantonamento in relazione a tale eventualità, in virtù del fatto che gli Amministratori supportati anche dal parere dei loro consulenti non ritengono probabile il materializzarsi del rischio di tale passività, rimanendo fiduciosi rispetto a una risoluzione positiva della vicenda.

In data 14 ottobre 2019, Sociedad General de Autores y Editores (SGAE) ha avviato davanti al tribunale di Madrid un procedimento nei confronti di Mediaset España. Sostenendo che la società è tenuta al pagamento delle fatture relative al quarto trimestre 2018 ed ai primi trimestri 2019 sulla base del contratto firmato in data in data 23 gennaio 2018. Mediaset España ha pagato le fatture pur detraendone una quota che sulla base del suddetto contratto a parere della società risulterebbe non dovuta. Con sentenza dell'11 gennaio 2021, il tribunale commerciale di Madrid ha accettato la domanda avanzata dalla SGAE condannando Mediaset Espana a pagare l'importo di 4,9 milioni di euro che aveva trattenuto. Tuttavia, contro tale sentenza è stato proposto ricorso in data 9 febbraio 2021.

Inoltre, si segnala che la società Grupo Editorial Telecinco S.A.U. società interamente controllata da Mediaset Espana ha impugnato dinanzi al Tribunale Madrid l'accordo del Consiglio di Amministrazione di SGAE del 7 maggio 2019, con il quale SGAE stessa ha accettato la redistribuzione dei diritti effettuata nel 2018, applicando retroattivamente il limite di legge introdotto dalla riforma della legge sulla proprietà intellettuale del marzo 2019. L'udienza preliminare relativa a questo procedimento si è tenuta il 4 dicembre 2019 e la sentenza è prevista per il mese di giugno 2021.

Le solide argomentazioni alla base del ricorso fanno ritenere in una soluzione giudiziaria favorevole a Mediaset Espana.

12. PASSIVITÀ CORRENTI

12.1 Debiti verso banche



I debiti finanziari (correnti e non correnti) sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo

	31/12/2020	31/12/2019
Finanziamenti	449,5	328,2
Linee di credito	-	284,0
Totale	449,5	612,2

La voce **finanziamenti** si riferisce alla quota corrente di linee credito committed. La variazione rispetto all'esercizio precedente è riferibile alla riclassifica di linee di credito per complessivi nominali pari a 448 milioni di euro scadenti entro 12 mesi, al rimborso di una parte della linea di credito accesa con Credit Suisse ed alla riclassifica nella voce *Debiti e passività finanziarie non correnti* di una quota del debito nei confronti di Credit Suisse a seguito della rinegoziazione delle scadenze. Si segnala che nel corso del mese di gennaio è stato rimborsato anticipatamente il debito nei confronti di **Mediobanca** per nominali 100 milioni di euro.

Le **linee di credito**, tutte a tasso variabile, si riferiscono ad anticipazioni a breve termine con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno e rinnovabile. Il fair value coincide con il valore di iscrizione. Alla chiusura del presente esercizio, il Gruppo non ha fatto ricorso a tale tipologia di finanziamento a breve termine

12.2 Debiti verso fornitori



I debiti verso fornitori sono iscritti al valore nominale che generalmente approssima il costo ammortizzato; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

	Saldo al 31/12/2020 scadenze in anni			Saldo al 31/12/2019
	Totale	Entro 1	Oltre 1	
Debiti verso fornitori	585,8	570,9	14,9	643,1
Debiti verso parti correlate	52,8	52,8		79,5
Totale	638,6	623,7	14,9	722,7

La voce si riferisce principalmente a debiti verso fornitori di diritti per acquisto di licenze relative a diritti televisivi e cinematografici per 254,6 milioni di euro (204,1 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e debiti per acquisto e realizzazione di produzioni televisive e verso collaboratori artistici e professionisti dell'area televisiva per 291,3 milioni di euro (442,2 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

I debiti verso parti correlate si riferiscono ai debiti verso società collegate, consociate e controllante. Il dettaglio di tali debiti è esposto nella successiva nota 17 (rapporti con parti correlate).

12.3 Debiti tributari

La voce pari a 8,6 milioni di euro (3,5 milioni di euro al 31 dicembre 2019) si riferisce alle posizioni nei confronti dell'erario per le società che non rientrano nel consolidato fiscale e le posizioni debitorie relative alle società estere.

12.4 Altre passività finanziarie

	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso altri finanziatori	44,6	5,1
Passività Finanziaria IFRS 16 - Quota corrente	19,4	18,9
Passività finanziarie su altri derivati di copertura	7,4	2,2
Passività finanziarie su derivati su azioni	6,8	2,2
Totale	78,2	28,3

I **debiti verso altri finanziatori**, si riferiscono prevalentemente a debiti verso società di factor per 0,6 milioni di euro (3,9 milioni di euro al 31 dicembre 2019), a rapporti finanziari di c/c con società collegate ed a controllo congiunto per milioni 41,8 di euro (3,9 milioni di euro al 31 dicembre 2019), a finanziamenti ricevuti a fronte dell'attività di sviluppo, distribuzione e produzione cinematografica per 0,3 milioni di euro (0,6 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

La voce **Passività finanziarie su altri derivati di copertura** si riferisce per 6,7 milioni di euro alla quota corrente del fair value degli strumenti derivati IRS a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie ed alla quota corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio sia relativi a impegni futuri per acquisto di diritti sia connessi ad elementi iscritti in bilancio, in particolare crediti e debiti in valuta

La voce **Strumenti Passività finanziarie su derivati su azioni** è relativa all'opzione call concessa alla controparte finanziaria nell'ambito del contratto di *collar* sottoscritto a copertura delle variazioni di fair value del valore della partecipazione detenuta in Prosiebensat.1 Media SE.

12.5 Altre passività correnti

	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18,7	19,6
Ritenute su redditi di lavoro	12,8	14,8
Debito IVA	15,0	29,0
Altri debiti verso l'erario	8,1	10,0
Acconti	5,3	5,4
Debiti verso altri	96,9	76,9
Ratei e risconti	25,2	16,2
Totale	182,2	171,9

La voce **Debiti verso Altri** comprende principalmente debiti con il personale.

Nella voce **Ratei e risconti** sono inclusi risconti per concessioni diritto d'uso diritti Tv per 6,8 milioni di euro

12.6 Posizione Finanziaria Netta

Di seguito viene fornita la composizione della **Posizione finanziaria netta consolidata** determinata sulla base dei criteri previsti dalla **Comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006**, evidenziando l'indebitamento finanziario netto corrente e non corrente del Gruppo. Per ognuna delle voci esposte è altresì indicato il riferimento alla relativa nota di commento.

Per l'analisi delle variazioni della Posizione Finanziaria Netta intervenute nell'esercizio si rimanda alla *Relazione degli Amministratori sulla Gestione* nella sezione di commento alla *Struttura Patrimoniale e Finanziaria di Gruppo*.

In relazione a quanto riportato nella precedente nota 11.2 in merito ai *waiver* ottenuti da Mediaset dalle controparti dei contratti di finanziamento, viene anche riportata la **Posizione Finanziaria netta rettificata** da utilizzare nel calcolo di alcuni indici alla base dei covenant previsti da tali contratti.

Le rettifiche si riferiscono alle quote correnti e non correnti delle passività finanziarie rilevata ai sensi dell'IFRS 16 (lease) ed ai debiti relativi ai finanziamenti contratti da Mediaset e Mediaset Espana a fronte dell'acquisizione delle quote di partecipazione in ProSiebenSat1.

		31/12/2020	31/12/2019
Cassa	8.5	0,1	0,1
Depositi bancari e postali	8.5	447,8	245,0
Liquidità		447,9	245,1
Crediti e attività finanziarie correnti	0,1	26,3	31,0
Debiti verso banche	11.1	(0,1)	(284,0)
Quota corrente indebitamento non corrente		(352,3)	(328,7)
Debiti e passività finanziarie correnti	11.4	(63,8)	(24,0)
Indebitamento finanziario corrente		(416,2)	(636,7)
Posizione finanziaria netta corrente		58,0	(360,7)
Debiti verso banche	10.2	(1.028,5)	(869,1)
Debiti e passività finanziarie non correnti	10.2	(94,0)	(118,5)
Indebitamento finanziario non corrente		(1.122,4)	(987,6)
Posizione finanziaria netta (ex Comunicazione CONSOB 6064293 28 luglio 2006)		(1.064,4)	(1.348,2)
Quota corrente indebitamento non corrente		147,4	73,6
Debiti e passività finanziarie correnti (debito IFRS 16)		19,1	18,9
Debiti verso banche non correnti		332,4	373,9
Debiti e passività finanziarie non correnti (debito IFRS 16)		91,9	113,1
Posizione finanziaria netta (escludendo i debiti IFRS 16 e debiti per acquisizione ProSieben)		(473,6)	(768,8)

Di seguito si riporta la composizione di alcune voci della Posizione finanziaria netta redatta ai sensi della suddetta Comunicazione Consob, rimandando, ove necessario, alle singole voci di bilancio per commentarne le principali variazioni.

Nella voce **Crediti e attività finanziarie correnti** sono compresi i crediti finanziari pari a 19,4 milioni di euro inclusi nella nota 9.4 ed il fair value di strumenti derivati a copertura del rischio cambio per la parte eccedente rispetto alla variazione dei debiti in valuta coperti per 6,9 milioni di euro.

Nella voce **Altri debiti e passività finanziarie correnti** come indicato nella nota 12.4 sono compresi i debiti verso società di factor, rapporti di conto corrente con società collegate ed a controllo congiunto e finanziamenti ricevuti a fronte dell'attività di sviluppo, distribuzione e produzione cinematografica e la quota corrente del debito per locazioni iscritto ai sensi dell'IFRS 16 per 19,1 milioni di euro.

Nella voce **Parte corrente dell'indebitamento non corrente** è compresa la quota corrente di finanziamenti bancari a medio e lungo termine per 350,8 milioni di euro e la parte corrente del *fair value* degli strumenti derivati a copertura del rischio variazione del tasso di interesse per 1,5 milioni di euro (0,5 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Nella voce **Debiti e passività finanziarie non correnti**, come indicato nella nota 112 è compresa la quota non corrente del *fair value* degli strumenti derivati a copertura del rischio variazione del tasso di interesse per 2,0 milioni di euro ed alla quota non corrente del debito per locazioni iscritto ai sensi dell'IFRS 16 per 91,9 milioni di euro.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted* oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Il Gruppo Mediaset, grazie ad un'attenta e oculata politica finanziaria, che si rispecchia nella policy adottata, ed al costante monitoraggio sia del rapporto tra fidi accordati e utilizzati sia dell'equilibrio tra debito a breve e debito a medio lungo termine, si è dotato di linee di finanziamento in qualità e quantità adeguata.

Come già detto in precedenza l'attività di tesoreria del Gruppo è accentrata presso Mediaset S.p.A. e Mediaset España Comunicaciòn SA che operano nei rispettivi mercati nazionali e nei mercati esteri, attraverso l'utilizzo di movimenti automatici di cash pooling cui aderiscono la quasi totalità delle società.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- il mantenimento di un sostanziale equilibrio tra le linee di finanziamento *committed* ed *uncommitted* al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie;
- Il mantenimento dell'esposizione finanziaria media nell'esercizio non risulti superiore all' 80% del valore complessivo accordato dal sistema creditizio;
- la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa.

Il Gruppo, al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, concentra le date di pagamento della quasi totalità dei fornitori in corrispondenza dei più significativi flussi d'incasso.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del "*cd. Worst case scenario*", e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando, in funzione della tipologia del finanziamento ricevuto, la data più vicina per la quale al Gruppo può essere richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe.

Si precisa che al 31 dicembre 2020 nelle voci "*debiti verso banche correnti*" entro 3 mesi non sono comprese linee di credito relative ad anticipazioni a brevissimo termine con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno. Si segnala, infine, che nella voce *debiti verso banche correnti* sono presenti i debiti relativi alla quota interessi di term loan in scadenza entro l'anno.

Il Gruppo prevede di far fronte a tali obbligazioni mediante il realizzo delle proprie attività finanziarie in particolare con l'incasso dei crediti connessi alle diverse attività commerciali in essere.

La differenza tra i valori di bilancio ed il totale dei flussi finanziari è da ricondursi principalmente al calcolo degli interessi per la durata contrattuale dei debiti verso istituti di credito. Inoltre, sui finanziamenti valutati con il metodo dell'amortized cost la metodologia di calcolo degli interessi prevede l'utilizzo del tasso nominale anziché del tasso effettivo di rendimento.

Per quanto riguarda la sezione relativa agli strumenti derivati, si precisa che, nell'ipotesi di regolamento dei flussi lordi, per cambio contrattuale si intende il cambio a termine definito alla data di stipula del contratto, mentre il cambio di fine esercizio è rappresentato dal cambio spot alla data di bilancio.

VOCI DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2020	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni		
PASSIVITA' FINANZIARIE:								
debiti verso banche non correnti	929,8	-	-	-	942,6	-	942,6	11.2
debito verso banche correnti	449,5	105,5	75,4	276,9	-	-	457,8	12.1
debiti finanziari verso parti correlate	41,8	41,8	-	-	-	-	41,8	12.4
debiti verso fornitori per diritti	254,6	196,6	17,9	25,2	14,9	-	254,6	12.2
debiti verso altri fornitori	331,1	329,7	1,4	-	-	-	331,1	12.2
debiti verso parti correlate	52,8	52,8	-	-	-	-	52,8	12.2
debiti verso società di factor	2,2	2,2	-	-	-	-	2,2	12.4
debiti verso società di leasing	111,0	3,7	7,1	8,3	52,6	49,9	121,6	12.4
altri debiti e passività finanziarie	15,2	0,7	-	-	14,5	-	15,2	12.4
Totale	2.188,0	733,0	101,8	310,4	1.024,6	49,9	2.219,7	
STRUMENTI DERIVATI:								
derivati designati di copertura (acquisti divisa): (valorizzati al cambio contrattuale)	3,3	186,3	0,9	0,2	41,3	-	228,6	8.7;9.4; 11.2;12.4
derivati designati di copertura (disponibilità divisa): (valorizzati al cambio di fine esercizio)		(182,6)	(0,9)	(0,2)	(42,9)	-	(226,6)	
derivati designati di copertura (rischio tasso)	3,5	0,3	0,4	0,7	2,6	-	4,0	8.7;9.4; 11.2;12.4
Totale	6,9	4,0	0,4	0,7	0,9	-	5,9	

VOCI DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2019	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni		
PASSIVITA' FINANZIARIE:								
debiti verso banche non correnti	869,1				885,5		885,5	11.2
debito verso banche correnti	612,2	285,9	251,9	76,7	-	-	614,5	12.1
debiti finanziari verso parti correlate	3,9	3,9	-	-	-	-	3,9	12.4
debiti verso fornitori per diritti	204,1	148,8	17,3	22,9	15,1	-	204,1	12.2
debiti verso altri fornitori	438,9	438,8	0,1		-	-	438,9	12.2
debiti verso parti correlate	79,4	79,4	-	-	-	-	79,4	12.2
debiti verso società di factor	0,6	0,6	-	-	-	-	0,6	12.4
debiti verso società di leasing	132,0	4,3	4,2	10,5	60,5	52,6	132,0	12.4
altri debiti e passività finanziarie	5,9	0,7	-		5,2	-	5,9	12.4
Totale	2.346,2	962,4	273,4	110,1	966,3	52,6	2.365,0	
STRUMENTI DERIVATI:								
derivati designati di copertura (acquisti divisa):								
(valorizzati al cambio contrattuale)	(14,7)	280,7	0,9	0,2	84,2		365,9	8.7;9.4; 11.2;12.4
derivati non designati di copertura (disponibilità divisa):								
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		-			-		-	
derivati designati di copertura (rischio tasso)	0,6	0,2	0,2	0,1	0,2		0,6	8.7;9.4; 11.2;12.4
Totale	(14,1)	(8,2)	0,2	0,1	(10,7)	-	(18,7)	

12.7 Strumenti derivati di copertura



Il Gruppo Mediaset è esposto a rischi finanziari connessi a:

- Variazioni di tassi di cambio principalmente a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi denominati in valute diverse dall'euro, marginalmente a fronte dell'attività di acquisto merce;
- variazione del tasso d'interesse a fronte di finanziamenti pluriennali stipulati a tasso variabile;
- variazione di prezzo relativo a strumenti di equity.

Come indicato nella sezione dei Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019, a partire dal presente esercizio sono applicate le disposizioni relative dell'IFRS 9 riguardanti l'hedge accounting in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

Mediaset ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo, finalizzate a ridurre la propria esposizione ai rischi di cambio, tasso d'interesse, e di liquidità: tale attività, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Mediaset S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuare le relative coperture.

Mediaset S.p.A. e Mediaset España agiscono direttamente sui propri mercati di riferimento svolgendo un'attività di controllo e gestione dei rischi finanziari delle proprie società controllate. La scelta delle controparti finanziarie si concentra su quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

Copertura rischio cambio

Il Gruppo utilizza strumenti derivati, principalmente contratti a termine su valute, per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Per il Gruppo Mediaset il rischio di cambio è legato alla possibilità che le parità valutarie si modifichino nel periodo intercorrente tra il momento in cui è divenuta altamente probabile l'acquisizione di assets denominati in valuta straniera (trattativa d'acquisto diritti autorizzata) e il momento in cui tali assets sono iscritti in bilancio, pertanto l'obiettivo della copertura è definire il cambio del controvalore in euro con riferimento al momento in cui la trattativa è stata approvata (hedge accounting secondo i principi IAS/IFRS). Le coperture di ordini d'acquisto merci seguono il medesimo trattamento contabile in quanto, analogamente al caso precedente, l'obiettivo della copertura è la definizione del controvalore in euro della merce al momento dell'emissione dell'ordine. L'hedge accounting viene quindi mantenuto con una copertura a massa dei debiti sino al momento del pagamento degli stessi. L'obiettivo della copertura del rischio cambio in questo caso è la definizione del controvalore in Euro dei debiti in valuta diversi dall'Euro, al fine di eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio e di predeterminare il valore di regolamento dei debiti in valuta diversa dall'Euro.

Gli strumenti derivati sono classificati tra le attività e passività finanziarie correnti e non correnti e sono rilevati al fair value.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al forward rate di contratto e il notional amount valorizzato al fair forward, il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio.

Il fair value viene rettificato in considerazione del merito di credito della controparte in caso di fair value positivo e di Mediaset S.p.A. e Mediaset España S.A. in caso di fair value negativo. Si precisa, infine, che l'aggiustamento per il merito di credito viene calcolato solo per i derivati con scadenza superiore ai 4 mesi dalla data di valutazione.

Mediaset designa come strumenti di copertura ai fini dell'attivazione dell'hedge accounting quelli relativi alla copertura di esposizioni valutarie connesse principalmente a impegni per futuri acquisti di diritti televisivi denominati in valuta estera (forecast transaction) per i quali è formalmente documentata sia la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura che l'elevata probabilità/efficacia connessa alla manifestazione dell'evento coperto. Tale relazione è documentata anche nel caso di coperture a massa di debiti in divisa diversa da euro.

La porzione efficace dell'aggiustamento di fair value del derivato che è stato designato e che è qualificabile come strumento di copertura viene rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata a conto economico.

La contabilizzazione di tali operazioni avviene attivando il cash flow hedge. Secondo tale regola la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di patrimonio netto; nel caso della copertura degli impegni per acquisti di diritti tale riserva è utilizzata per rettificare successivamente il valore d'iscrizione in bilancio dell'asset (basis adjustment). Il cash flow hedge viene attivato anche nelle relazioni di copertura che riguardano i debiti in divisa. In questo caso l'elemento coperto ossia il debito in valuta viene convertito al cambio spot della data di bilancio e l'effetto è registrato a conto economico coerentemente con le variazioni di valore attribuibili allo spot element

Copertura rischio tasso d'interesse

Il rischio tasso è originato da movimenti avversi dei tassi di interesse cui sono sottoposti i flussi di interessi legati alle passività finanziarie di medio- lungo periodo del Gruppo. Gli strumenti derivati utilizzati a copertura di tale rischio sono principalmente Interest Rate Swap e Opzioni.

Il fair value degli interest rate swap è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri ed il fair value di strumenti derivati collar è calcolato utilizzando la formula Black & Scholes.

Mediaset designa come strumenti di copertura, ai fini dell'attivazione dell'hedge accounting, quelli per i quali è formalmente documentata la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura. Come richiesto dall' IFRS 9, l'hedge accounting può essere applicato se vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore del rapporto economico, sia nel momento dell'attivazione della copertura sia durante tutta la vita dell'operazione di copertura.

Copertura rischio prezzo strumenti di Equity

Al fine di coprire il rischio di variazione del fair value derivante dalla variazione delle quotazioni di strumenti di equity, Mediaset utilizza opzioni put e call (hedging instrument) designate all'interno di una relazione di copertura di fair value hedge.

Ai sensi del principio contabile IFRS 9 paragrafo 6.5.15, ai fini della determinazione del fair value viene scomposto il valore intrinseco (elemento della relazione di copertura) ed il valore temporale delle opzioni (costo della copertura). La relazione di copertura è di tipo "time-period" related e prevede l'imputazione del valore del "time-period" lungo la durata contrattuale.

Si evidenzia che, avendo scelto di iscrivere la variazione di fair value dell'elemento coperto tra le componenti del conto economico complessivo senza rigiri a conto economico, anche la variazione del fair value riconducibile al "time period" e l'eventuale inefficacia della relazione di copertura, coerentemente con l'elemento coperto non verranno imputate a conto economico ma iscritte tra le componenti del conto economico complessivo.

Di seguito si riportano i valori di attività e passività finanziarie relativi a strumenti finanziari di copertura, già precedentemente commentati nella nota 8.7 (Altre attività finanziarie), nota 9.4 (attività finanziarie correnti), 11.2 (debiti e passività finanziarie) e 12.4 (altre passività finanziarie) al fine di evidenziare la posizione netta del Gruppo.

	31/12/2020	
	Attività	Passività
Contratti forward su valute	3,0	(6,3)
IRS su tassi	-	(3,5)
Collar su strumenti di equity	109,6	(125,2)
Totale	112,6	(135,0)

Di seguito si espone il nozionale degli strumenti finanziari a copertura del rischio cambio sia a fronte di impegni futuri per acquisto diritti sia di contratti già perfezionati:

	31/12/2020	31/12/2019
Dollari statunitensi (USD)	271,0	432,9
		-
Totale	271,0	432,9

Con riferimento alla copertura dei soli impegni futuri per acquisto diritti, gli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2020 sono stati stipulati con scadenze coerenti con i periodi in cui si presume che tali immobilizzazioni saranno contrattualizzate ed iscritte in bilancio. L'effetto economico generato da tali attività si manifesterà attraverso il processo di ammortamento a partire dalla decorrenza del diritto stesso.

Di seguito si riportano, nella valuta di riferimento (dollari statunitensi), i periodi entro cui si attende la manifestazione di tali flussi finanziari.

	entro 12 mesi	12-24 mesi	oltre 24 mesi	Totale
2020	218,4	52,6	0,1	271,0
2019	326,1	55,9	50,9	432,9

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio cambio del Gruppo è generata principalmente dall'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valute diverse dall'euro, prevalentemente nei confronti del dollaro statunitense, effettuati nelle rispettive aree di attività da RTI S.p.A. e Mediaset España Comunicación S.A.

In accordo con le policy di Gruppo, le Società adottano un approccio di gestione del rischio di cambio finalizzato ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, predeterminando, al contempo, il valore cui i diritti risulteranno iscritti una volta acquisiti.

Il rischio di cambio si manifesta sin dalla fase negoziale della stipula del contratto e sino al pagamento dell'ammontare dovuto per l'acquisizione dei diritti stessi. Da un punto di vista contabile, il Gruppo Mediaset, a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data di iscrizione dell'asset, applica la metodologia dell'hedge accounting documentando, con apposita relazione (c.d. hedging relationship), il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa e verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare, nel periodo intercorrente tra la data della definizione degli impegni di acquisto e la successiva contabilizzazione del diritto televisivo oggetto di copertura, viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dall'IFRS 9; secondo tale metodologia, la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di Patrimonio Netto che viene utilizzata a rettifica del valore di iscrizione del diritto in bilancio (basis adjustment), producendo un effetto a conto economico nel momento in cui l'elemento coperto (diritto) viene ammortizzato.

Successivamente all'iscrizione del diritto il Gruppo attua, nel periodo intercorrente tra l'accensione del debito e la sua estinzione, ancora un cash flow hedge in cui:

- l'elemento coperto, ossia il debito in valuta, viene convertito al cambio spot alla data di bilancio e l'effetto è registrato a conto economico;
- per lo strumento di copertura le variazioni dell'intrinsic value sono iscritte a other comprehensive income e successivamente tale variazione rigira a conto economico.

Le tipologie di contratti derivati principalmente utilizzate sono acquisti a termine ed acquisti di contratti opzionali. Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al cambio forward contrattuale e il notional amount valorizzato al cambio forward calcolato alla data di bilancio rettificato per il merito di credito.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie del rischio oggetto di copertura (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettici utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

L'aspettativa di manifestazione dei futuri cash flow oggetto di copertura è riportata in apposita tabella a commento della movimentazione della relativa riserva da valutazione (cash flow hedge reserve).

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di cambio EUR/USD, rappresentati principalmente da debiti per acquisizione di diritti e contratti derivati su valute, sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Il valore esposto in bilancio di detti strumenti finanziari è stato rettificato applicando al cambio di fine esercizio una variazione percentuale simmetrica pari alla volatilità implicita ad un anno della divisa di riferimento pubblicata dal provider Bloomberg e pari a 6,39% (7,55% per il 2019).

La sensitivity per i derivati oggetto di applicazione del cash flow hedge accounting ha comportato un impatto delle variazioni dello spot value sulla Riserva di Patrimonio Netto mentre la variazione dovuta ai punti a termine genera un effetto sul Risultato Economico, coerentemente con la metodologia definita dalla relazione di copertura.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del Risultato d'esercizio e del Patrimonio Netto consolidato conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente alla data di bilancio:

	cambio EUR/USD al 31 dicembre	variazione	cambio EUR/USD modificato	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2020	1,2271	6,39%	1,3055	0,1	(4,8)	(4,6)
		-6,39%	1,1487	(0,1)	5,4	5,3
2019	1,1234	7,55%	1,1882	0,5	(11,6)	(20,7)
		-7,55%	1,0586	(0,5)	13,0	24,0

Rischio di tasso di interesse

La gestione delle risorse finanziarie del Gruppo Mediaset prevede la centralizzazione presso la capogruppo Mediaset S.p.A e presso Mediaset España Comunicación S.A. (per le società da questa controllate) dell'operatività di cash-pooling. Ad esse è affidata integralmente l'attività di raccolta presso il mercato tramite stipula di finanziamenti a medio lungo termine e di apertura di linee di credito committed ed uncommitted.

Il rischio di tasso di interesse è originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono il Gruppo ad un rischio di cash flow. L'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interessi.

In tale ottica il Gruppo persegue le proprie finalità mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine.

L'orizzonte temporale ritenuto significativo per la gestione del rischio di variazione di tasso è definito nel termine minimo di 18 mesi di durata residua dell'operazione.

La contabilizzazione delle eventuali operazioni di copertura (cd. Hedge Accounting) è posta in essere a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dall'IFRS 9; secondo tale metodologia il minore in senso assoluto tra le variazioni del fair value clean dei derivati, ovvero il fair value al netto dei ratei per interessi maturati e le variazioni di fair value dell'underline movimenta una riserva di patrimonio netto La differenza tra tale valore e il fair value totale confluisce a conto economico ad ogni data di valutazione. Si precisa che il fair value ed il fair value value clean sono rettificati per tenere in considerazione il merito di credito.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettivi utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

Il fair value degli strumenti derivati interest rate swap (IRS) è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri.

L'aspettativa di manifestazione dei futuri cash flow oggetto di copertura è riportata in apposita tabella a commento della movimentazione della relativa riserva da valutazione (cash flow hedge reserve).

Il Gruppo ha in essere strumenti derivati IRS a copertura di finanziamenti a medio - lungo termine a tasso variabile.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche degli gli strumenti derivati relativi a Mediaset S.p.A.

	Tasso fisso	Tasso variabile	Floor	Validità	Scadenza
Interest Rate Swap - UNICREDIT - nozionale 50 milioni di euro	-0,20%	Euribor 3M/365	-1,10%	31/01/2017	29/09/2021
Interest Rate Swap - UNICREDIT - nozionale 25 milioni di euro	-0,20%	Euribor 3M/365	-1,10%	31/01/2017	29/09/2021
Interest Rate Swap - UNICREDIT - nozionale 100 milioni di euro	-0,40%	Euribor 3M/360	-0,70%	15/05/2020	14/05/2022
Interest Rate Swap - BNL - nozionale 100 milioni di euro	-0,30%	Euribor 3M/360	-0,80%	21/07/2020	17/04/2023
Interest Rate Swap - UBI BANCA - nozionale 100 milioni di euro	-0,30%	Euribor 3M/360	-0,70%	31/07/2020	30/04/2023
Interest Rate Swap - INTESA SANPAOLO - nozionale 150 milioni di euro	-0,20%	Euribor 3M/360	-1,00%	31/03/2020	28/03/2025

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

Ai debiti a medio/lungo termine è stata applicata la variazione di 50 bps al rialzo e 20 bps al ribasso alle date di refixing del tasso interno di rendimento rilevati in corso d'anno.

Per i debiti a breve ed a medio/lungo termine revolving ed alle altre poste finanziarie correnti è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione di 50 bps al rialzo e 20 bps al ribasso ai valori iscritti in bilancio.

Per gli IRS (interest rate swap) su tassi di interesse il valore di fair value è stato ricalcolato applicando uno shift non simmetrico (+50 bps, -20 bps) alla curva dei tassi di interesse alla data di bilancio. La quota di inefficacia è stata calcolata sulla base del fair value rideterminato utilizzando la curva dei tassi di interesse rettificati.

Non è stato possibile applicare una variazione simmetrica di 50 bps in quanto la curva dei tassi a brevissimo termine in essere alla data di bilancio riportava tassi negativi.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del Risultato d'esercizio e del Patrimonio Netto consolidato conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente alla data di bilancio:

	variazione	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2020	+50 b.p.	(3,0)	6,9	3,9
	-20 b.p.	(2,5)	0,0	(2,5)
2019	+50 b.p.	(2,0)	-0,4	(2,3)
	-20 b.p.	0,1	-2,2	(2,1)

Rischio prezzo

Sensitivity analysis

Al fine di coprire il rischio di variazione del fair value derivante dalla variazione delle quotazioni del titolo ProSiebenSat.1 Media SA, Mediaset e Mediaset Espana, ciascuna a copertura del proprio investimento partecipativo, hanno stipulato contratti di collar (acquisto di opzioni put e vendita di opzioni call) con l'obiettivo di contenere le oscillazioni di valore del titolo all'interno del corridoio 90%-120% rispetto al valore iniziale.

Con riferimento alle operazioni di copertura effettuate da Mediaset, l'effetto delle stesse è quello di fissare da un lato un livello massimo (120%-guadagno max pari a 46,9 milioni di euro), calcolato con riferimento allo strike delle opzioni call vendute, e dall'altro un livello minimo (90%-perdita max pari a 33,2 milioni di euro), calcolato con riferimento allo strike delle opzioni put acquistate.

Al 31.12.2020 il prezzo di riferimento del titolo era 13,755 euro e risultavano quindi in-the-money solo le tranches da 1 a 20 delle opzioni call vendute con strike 13,56.

Ipotizzando invece un prezzo per azione pari a 12,45 euro (variazione dell'85% dell'initial price delle tranches da 21 a 80 del collar), le opzioni PUT, con strike pari a 13,185 euro entrerebbero in-the-money e quindi si evidenzerebbe un valore intrinseco pari a 12,34 milioni di euro ed un'efficacia pari al 100%:

Tale variazione di valore intrinseco avrebbe impatto su un'apposita riserva di patrimonio netto e nessun impatto a conto economico.

Ipotizzando invece un prezzo per azione pari a 18,31 euro (variazione dell'125% dell'initial price delle tranches da 21 a 80 del collar), tutte le opzioni CALL vendute con strike pari a 17,58 e con strike pari a 13,56, entrerebbero in-the-money e quindi si evidenzerebbe un valore intrinseco pari a -38,8 mio ed un'efficacia pari al 100%:

Anche tale variazione di valore intrinseco avrebbe impatto su un'apposita riserva di patrimonio netto e nessun impatto a conto economico.

Con riferimento alle operazioni di copertura stipulate da Mediaset Espana, l'effetto delle stesse è quello di fissare da un lato un livello massimo (120%-guadagno max pari a 44,8 milioni di euro), calcolato con riferimento allo strike delle opzioni call vendute, e dall'altro un livello minimo (90%-perdita max pari a 29,5 milioni di euro), calcolato con riferimento allo strike delle opzioni put acquistate.

Tale variazione di valore intrinseco avrebbe impatto su un'apposita riserva di patrimonio netto e nessun impatto a conto economico.

Ipotizzando invece un prezzo per azione pari a 16,76 euro (variazione dell'125% dell'initial price del collar), le opzioni CALL, con strike pari a 16,09 euro entrerebbero in-the-money e quindi si evidenzerebbe un valore intrinseco pari a -8,6 milioni di euro ed un'efficacia pari al 100%.

Con riferimento al collar stipulato nel corso del 2020, ipotizzando invece un prezzo per azione pari a 7,58 euro (variazione dell'125% dell'initial price del collar), le opzioni CALL, con strike pari a 7,27 euro entrerebbero in-the-money e quindi si evidenzerebbe un valore intrinseco pari a -3,1 milioni di euro ed un'efficacia pari al 100%.

Anche tale variazione di valore intrinseco avrebbe impatto su un'apposita riserva di patrimonio netto e nessun impatto a conto economico.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

13. RENDICONTO FINANZIARIO

13.1 Incrementi/decrementi in attività finanziarie

La voce per l'esercizio 2020 si riferisce per 72,9 milioni di euro agli acquisti effettuati da Mediaset S.p.A. e Mediaset Espana S.A. rispettivamente per lo 0,75% e 4,25% del capitale sociale Prosiebensat.1 Media SE. Nell'esercizio precedente la voce si riferiva alla sottoscrizione del 15,1% del capitale sociale della società Prosiebensat.1 Media SE.

13.2 Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite

La voce si riferisce all'impatto dell'acquisto del 80% del capitale sociale della società Beintoo S.r.l. ed all'acquisto del 51% del capitale sociale della società Aninpro Creative SL. Per l'esercizio precedente la voce si riferiva all'impatto dell'acquisizione di El Desmarque Portal Deportivo SL e della società R2 S.r.l.

13.3 Variazione quote in società controllate/Variazione area di consolidamento

La voce si riferisce all'uscita di cassa per l'acquisto dell'ulteriore quota del 35% del capitale della società controllata Megamedia. Per l'esercizio 2019 la voce si riferisce uscita di cassa derivante dall'acquisto dell'ulteriore quota dell'1,63% del capitale della società controllata Mediaset Espana.

13.4 Variazione delle passività finanziarie

Di seguito si riporta la tabella prevista dallo IAS 7 relativa alla movimentazione delle passività finanziarie

VARIAZIONE PASSIVITA' FINANZIARIE	31-dic-19	Flusso monetario (*)	Variazioni fair value	Altre variazioni non monetarie (**)	31-dic-20
Strumenti derivati di copertura rischio tasso	0,6	-	3,0	-	3,6
Finanziamenti	328,2	(317,0)	-	438,2	449,4
Linee di credito	284,0	(284,0)	-	-	-
Debiti vs altri finanziatori	23,1	21,4	-	-	44,5
Debiti e passività non correnti vs banche	869,2	498,9	-	(438,2)	929,8
Totale passività finanziarie	1.505,0	(80,7)	3,0	(0,1)	1.427,3

(*) comprensivo del flusso di cassa relativo agli interessi pagati

(**) comprensivo della valutazione a costo ammortizzato

ALTRE INFORMAZIONI

14. INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

Nei prospetti seguenti sono fornite, separatamente per i due esercizi a confronto, le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed al risultato economico del Gruppo.

Categorie di attività e passività finanziarie

Di seguito si riporta la ripartizione del valore contabile di attività e passività finanziarie nelle categorie previste dal principio contabile IFRS 9.

ATTIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2020	CATEGORIE IFRS 9			VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
	Attività finanziarie per strumenti derivati	Attività finanziarie al costo ammortizzato	Attività finanziarie FVTOCI		
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE:					
partecipazioni			672,0	672,0	
derivati di copertura su azioni (quota non corrente)	61,5				8.7
altri derivati di copertura (quota non corrente)	1,7			1,7	
altre attività finanziarie		8,6		8,6	
crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)		6,0		6,0	
CREDITI COMMERCIALI:					
crediti verso clienti		763,3		763,3	9.2
crediti verso parti correlate		63,0		63,0	
ALTRI CREDITI/ATTIVITA' CORRENTI:					
crediti verso società di factoring		99,6		99,6	-
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI:					
crediti finanziari (quota entro 12 mesi)		19,4		19,4	9.4
derivati di copertura su azioni	48,0			48,0	
altri derivati di copertura	1,3			1,3	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI:					
depositi bancari e postali		447,8		447,8	9.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	112,5	1.407,7	672,0	2.137,0	

PASSIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2020	CATEGORIE IFRS 9			NOTE ESPLICATIVE
	Passività finanziaria per strumenti derivati	Passività al costo ammortizzato	VALORE DI BILANCIO	
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI:				
debiti verso banche		929,8	929,8	
derivati di copertura su azioni (quota non corrente)	118,4			11.2
altri derivati di copertura (quota non corrente)	2,5		2,5	
altre passività finanziarie		14,5	14,5	
PASSIVITA' CORRENTI:				
debiti verso banche		449,5	449,5	12.1
debiti verso fornitori		585,7	585,7	12.2
debito verso parti correlate		52,7	52,7	
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE:				
debiti verso società di factor		2,2	2,2	
altre passività finanziarie		0,7	0,7	
derivati di copertura su azioni	6,8		6,8	12.4
altri derivati di copertura	7,4		7,4	
debiti finanziari verso parti correlate		41,8	41,8	
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	135,0	2.076,9	2.093,5	

ATTIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2019	CATEGORIE IFRS 9			VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
	Attività finanziarie per strumenti derivati	Attività finanziarie al costo ammortizzato	Attività finanziarie FVTOCI		
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE:					
partecipazioni			519,5	519,5	
derivati di copertura su azioni (quota non corrente)	71,1				8.7
altri derivati di copertura (quota non corrente)	7,5			7,5	
Altre attività finanziarie		6,0		6,0	
crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)		6,6		6,6	
CREDITI COMMERCIALI:					
crediti verso clienti		796,3		796,3	9.2
crediti verso parti correlate		66,9		66,9	
ALTRI CREDITI/ATTIVITA' CORRENTI:					
crediti verso società di factoring		64,2		64,2	
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI:					
crediti finanziari (quota entro 12 mesi)		17,5		17,5	9.4
derivati di copertura su azioni	9,5			9,5	
altri derivati di copertura	8,9			8,9	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI:					
depositi bancari e postali		245,0		245,0	9.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	96,9	1.202,4	519,5	1.747,7	

PASSIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2019	CATEGORIE IFRS 9			NOTE ESPLICATIVE
	Passività finanziaria per strumenti derivati	Passività al costo ammortizzato	VALORE DI BILANCIO	
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI:				
debiti verso banche		869,1	869,1	
derivati di copertura su azioni (quota non corrente)	0,1		0,1	11.2
altri derivati di copertura (quota non corrente)	43,4		43,4	
altre passività finanziarie	0,1	5,3	5,4	
PASSIVITA' CORRENTI:				
debiti verso banche		612,2	612,2	12.1
debiti verso fornitori		643,0	643,0	12.2
debito verso parti correlate		79,4	79,4	
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE:				
debiti verso società di factor		0,6	0,6	
altre passività finanziarie		0,6	0,6	
derivati di copertura su azioni	2,2		2,2	12.4
altri derivati di copertura	2,2		2,2	
debiti finanziari verso parti correlate		3,9	3,9	
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	47,9	2.214,1	2.262,1	

Fair value di attività e passività finanziarie, modelli di calcolo utilizzati e dati di input utilizzati

Di seguito sono riportati gli ammontari corrispondenti al fair value delle attività e passività ripartiti sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione.

Si segnala che non sono riportate le attività e le passività finanziarie per le quali il fair value approssima il valore di bilancio e che il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi.

I dati di input utilizzati per la determinazione del fair value alla data di bilancio, rilevati dall'infoprovider Bloomberg, sono stati i seguenti:

- Le curve Euro per la stima dei tassi forward e dei fattori di sconto;
- I tassi di cambio spot della BCE;
- I tassi di cambio forward calcolati da Bloomberg;
- I fixing del tasso Euribor;
- I CDS (credit default swap) spread "mid" quotati delle diverse controparti (se disponibili);
- Spread creditizio di Mediaset S.p.A. e Mediaset España S.A.

Mark to Model

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2020	VALORE DI BILANCIO	Mark to Market				TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Partecipazioni	672,0	672,0			-	672,0	8.7
Crediti commerciali	9,3				9,4	9,4	9.4
Debiti verso banche	(1.379,2)				(1.392,4)	(1.392,4)	11.2
Debiti verso fornitori a medio lungo termine	(71,7)				(71,6)	(71,6)	12.2
Derivati di copertura su strumenti di equity							
- Put	77,8		77,8			77,8	
- Call	(93,4)		(93,4)			(93,4)	9.4;12.4
Altri derivati di copertura							
- Contratti forward	(3,3)				(3,3)	(3,3)	8.7;9.4; 11.2;12.4
- IRS su tassi	(3,5)				(3,5)	(3,5)	

Mark to Model

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2019	VALORE DI BILANCIO	Mark to Market				TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Partecipazioni	519,5	519,5			-	519,5	8.7
Crediti commerciali	6,8				6,9	6,9	9.4
Debiti verso banche	(1.481,3)				(1.492,1)	(1.492,1)	11.2
Debiti verso fornitori a medio lungo termine	(67,4)				(67,2)	(67,2)	12.2
Derivati di copertura su strumenti di equity							
- Put	80,5		80,5			80,5	
- Call	(45,6)		(45,6)			(45,6)	9.4;12.4
Altri derivati di copertura:							
- Contratti forward	14,6				14,6	14,6	8.7;9.4; 11.2;12.4
- IRS su tassi	(0,6)				(0,6)	(0,6)	

Il fair value dei titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo e dei derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti, facendo riferimento a prezzi di titoli quotati comparabili.

Il Fair value della voce debiti verso banche non correnti è stato calcolato considerando il credit spread di Mediaset S.p.A. comprendendo anche la quota a breve dei finanziamenti a medio - lungo termine.

Si precisa che per i crediti e debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso. Si precisa che il valore contabile indicato per i crediti ed i debiti per i quali è stato calcolato il fair value è comprensivo anche della quota con scadenza entro 12 mesi dalla data di bilancio. Il fair value dei crediti commerciali viene calcolato considerando il merito di credito della controparte solo in presenza sul mercato di informazioni utilizzabili per la sua determinazione. Per quanto riguarda i debiti commerciali, il fair value è stato rettificato considerando il merito di credito di Mediaset S.p.A. e Mediaset España S.A.

Per le attività e passività finanziarie iscritte in bilancio al fair value si riporta nella tabella seguente la classificazione, in funzione della natura dei parametri finanziari utilizzati nella determinazione del fair value, sulle base della scala gerarchica prevista dal principio:

- livello I: prezzi quotati su mercati attivi per strumenti identici;
- livello II: variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- livello III: variabili che non si basano su valori di mercato osservabili

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2020	VALORE DI BILANCIO	livello I	livello II	livello III	TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
Partecipazioni	672,0	644,2	27,8		672,0	8.7
Derivati di copertura su strumenti di equity						
- Put	77,8		77,8		77,8	8.7;9.4;
- Call	(93,4)		(93,4)		(93,4)	11.2;12.4
Altri derivati di copertura						
- Contratti forward	(3,3)		(3,3)		(3,3)	8.7;9.4;
- IRS su tassi	(3,5)		(3,5)		(3,5)	11.2;12.4

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2019	VALORE DI BILANCIO	livello I	livello II	livello III	TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
Partecipazioni	519,5	490,9	28,6		519,5	8.7
Derivati di copertura su strumenti di equity						
- Put	80,5		80,5		80,5	8.7; 9.4;
- Call	(45,6)		(45,6)		(45,6)	11.2;
Altri derivati di copertura						12.4
- Contratti forward	14,6		14,6		14,6	8.7; 9.4;
- IRS su tassi	(0,6)		(0,6)		(0,6)	11.2;
						12.4

15. EROGAZIONI PUBBLICHE

Ai sensi della Legge 124/2017 le sovvenzioni, i contributi ed i vantaggi economici di qualunque genere incassati da pubbliche amministrazioni italiane nel corso dell'esercizio sono pari a 6,3 milioni di euro

16. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo, in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica i piani per Stock Options ed i Piani di incentivazione a medio-lungo termine nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e richiede per la tipologia rientrante nella categoria "equity-settled", che prevede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del fair value dei diritti di opzione emessi (ricavato sulla base del valore di borsa del titolo) e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. vesting period) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti.

Al termine del periodo di esercizio la riserva di patrimonio netto viene riclassificata tra le riserve disponibili

Al 31 dicembre 2020 sono stati oggetto di contabilizzazione ai fini IFRS 2 Piani di incentivazione a medio-lungo termine attribuiti nel corso degli esercizi 2018 e 2019.

I piani che hanno generato effetti economici sono quelli esercitabili e per i quali alla data del presente bilancio non si è ancora concluso o si è concluso nell'anno il periodo di maturazione.

Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato. Le opzioni ed i diritti gratuiti di assegnazione deliberati a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolati al raggiungimento di target di performance economiche da parte della società e alla permanenza del dipendente all'interno del gruppo per un periodo prefissato.

Le caratteristiche dei piani di incentivazione con assegnazione gratuita delle azioni ai beneficiari in oggetto sono così sintetizzabili:

	Piano di incentivazione 2017	Piano di incentivazione 2018	Piano di incentivazione 2019
Grant date	27/06/2017	11/09/2018	12/03/2019
Vesting Period	dal 27/06/2017 al 31/12/2019	dal 11/09/2018 al 31/12/2020	dal 12/03/2019 al 31/03/2022
Periodo di esercizio/assegnazione	dal 01/07/2020	dal 01/10/2021	dal 01/04/2022
Fair Value	3,447 euro	2,508 euro	2,811 euro

In data 8 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha completato, sentito il Comitato di Remunerazione, l'accertamento delle condizioni previste dal regolamento dei Piani di incentivazione 2015-2017 per l'esercizio 2017 assegnando ai beneficiari 1.247.507 diritti di assegnazione.

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di stock option e dei piani di incentivazione a medio-lungo termine:

	Piano di incentivazione 2017	Piano di incentivazione 2018	Piano di incentivazione 2019	Totale
Diritti in circolazione al 1/1/2019	1.247.507	1.622.110	-	2.869.617
Assegnati durante l'esercizio			1.789.670	1.789.670
Esercitati durante l'esercizio				-
Non esercitati durante l'esercizio				-
Decaduti durante l'esercizio				-
Diritti in circolazione al 31/12/2019	1.247.507	1.622.110	1.789.670	4.659.287
Diritti in circolazione al 1/1/2019	1.247.507	1.622.110	1.789.670	4.659.287
Assegnati durante l'esercizio				-
Esercitati durante l'esercizio	(1.247.507)			(1.247.507)
Non esercitati durante l'esercizio				-
Decaduti durante l'esercizio				-
Diritti in circolazione al 31/12/2020	-	1.622.110	1.789.670	3.411.780

I piani di incentivazione sono iscritti a bilancio al loro Fair Value:

- Piano 2017: 3,447 euro per azione
- Piano 2018: 2,508 euro per azione
- Piano 2019: 2,811 euro per azione

Il fair value dei piani di incentivazione è determinato sulla base della quotazione di borsa alla grant date.

Anche la controllata Mediaset España ha in essere i piani di incentivazione a medio - lungo termine assegnati nel corso del 2018 e 2019.

Tali Piani prevedono l'attribuzione di diritti gratuiti per l'assegnazione di azioni di Mediaset España con godimento regolare, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance nonché alla sussistenza del rapporto di lavoro alla scadenza del periodo di vesting. Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato.

Le caratteristiche dei piani di incentivazione sono così sintetizzabili:

	Piano di incentivazione 2017	Piano di incentivazione 2018	Piano di incentivazione 2019
Grant date	27/04/2017	18/04/2018	10/04/2019
Vesting Period	dal 01/01/2017 al 31/12/2019	dal 01/01/2018 al 31/12/2020	dal 01/01/2019 al 31/12/2021
Periodo di esercizio/assegnazione	60 giorni successivi all'Assemblea degli azionisti 2020	60 giorni successivi all'Assemblea degli azionisti 2021	60 giorni successivi all'Assemblea degli azionisti 2022
Fair Value	11,30	9,20	6,30

Di seguito la sintesi della movimentazione dei Piani di incentivazione a medio - lungo termine:

	Piano di incentivazione 2017	Piano di incentivazione 2018	Piano di incentivazione 2019	Totale
Opzioni in circolazione al 1/1/2019	92.570	114.239	-	206.809
Assegnati durante l'esercizio			167.156	167.156
Esercitati durante l'esercizio				-
Non esercitati durante l'esercizio				-
Decaduti durante l'esercizio	(4.587)	(5.605)		(10.192)
Opzioni in circolazione al 31/12/2019	87.983	108.634	167.156	363.773
Opzioni in circolazione al 1/1/2020	87.983	108.634	167.156	363.773
Assegnati durante l'esercizio				-
Esercitati durante l'esercizio	(87.983)			(87.983)
Non esercitati durante l'esercizio				-
Decaduti durante l'esercizio				-
Opzioni in circolazione al 31/12/2020	-	108.634	167.156	275.790

I piani di incentivazione sono iscritti a bilancio al loro Fair Value:

- Piano 2017: 11,29 euro per azione
- Piano 2018: 9,24 euro per azione
- Piano 2019: 6,33 euro per azione

Il fair value dei piani di incentivazione è determinato sulla base della media aritmetica delle quotazioni ufficiali di borsa nei 30 giorni antecedenti la data di assegnazione.

17. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel prospetto riepilogativo seguente viene riportato per i principali aggregati economico-patrimoniali il dettaglio relativo a ciascuna società controparte di tali rapporti.

Gli ammontari complessivi delle posizioni/transazioni con parti correlate nonché la loro incidenza rispetto alle relative nature di bilancio sono espone negli appositi prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico redatti ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 Luglio 2006 presentati all'inizio del presente bilancio.

	Ricavi	Costi	Proventi / (Oneri) finanziari	Crediti Comm.li	Debiti Comm.li	Altri Crediti/ (Debiti)
ENTITA' CONTROLLANTE						
Fininvest S.p.A.	0,1	4,9	-	0,0	0,0	-
ENTITA' CONSOCIATE						
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.	0,1	2,9	-	0,1	1,5	-
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.*	6,4	1,1	-	3,9	1,0	(0,0)
Fininvest Gestione Servizi S.p.A.	0,0	0,0	-	0,0	-	-
Isim S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Mediobanca S.p.A.	-	-	(1,1)	-	-	(99,9)
Mediolanum S.p.A.*	3,4	-	-	0,2	-	-
Trefinance S.A.*	-	-	-	-	-	-
Altre consociate	0,0	0,3	-	0,0	0,3	0,2
Totale Consociate	9,9	4,3	(1,1)	4,2	2,8	(99,8)
ENTITA' COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO						
Alea Media	(0,0)	0,4	0,1	0,0	0,1	4,0
Alea La Maleta, SLU	-	-	-	-	-	-
Auditel S.p.A.	-	9,2	-	-	0,7	-
Aunia Publicidad Interactiva SLU	-	-	-	-	(0,0)	-
Boing S.p.A.	9,9	26,7	0,1	4,6	15,8	7,0
Bulldog TV Spain, SL	(0,0)	24,6	-	-	6,5	-
Gruppo El Towers **	2,1	172,7	-	0,5	1,3	0,1
En Melodia Producciones SL	-	0,0	0,0	-	-	-
European Broadcaster Exchange (EBX) Limited	-	-	-	-	-	-
Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	0,0	62,1	0,0	0,0	10,2	(32,7)
Fenix Media Audiovisual, SL	-	0,0	-	-	0,0	0,5
La Fabbrica De la Tele SL	0,0	28,3	-	0,0	6,2	-
Mediamond S.p.A.	89,8	0,6	0,0	53,4	1,8	(9,1)
Nessma Lux S.A.**	-	-	0,0	-	-	-
Pagoeta Media SL	-	-	-	-	-	-
Producciones Mandarina SL	0,0	2,4	-	0,0	0,1	-
Studio 71 Italia S.r.l.	0,1	0,3	-	0,0	0,2	-
SUPERGUIDATV S.r.l.	-	0,6	-	-	0,2	-
Titanus Elios S.p.A.	-	4,6	-	-	1,1	2,7
Tivù S.r.l.	0,3	1,4	-	0,2	0,4	-
Unicorn Content SL	(0,0)	20,4	-	0,0	5,2	-
Totale Collegate e a Controllo Congiunto	102,2	354,2	0,2	58,8	49,9	(27,4)
DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE***	-	3,5	-	-	0,0	(9,2)
FONDO DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE (Mediafond)	-	-	-	-	-	(0,7)
ALTRE PARTI CORRELATE****	0,0	0,3	-	0,0	0,0	0,0
TOTALE PARTI CORRELATE	112,2	367,1	(0,9)	63,0	52,8	(137,1)

* il dato include la società e le società da questa controllate, collegate o controllate congiuntamente

** il dato include la società e le società da questa controllate

*** il dato include gli amministratori di Mediaset S.p.A. e di Fininvest S.p.A., i loro stretti familiari e le società presso le quali tali soggetti esercitano il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto

**** il dato include i rapporti con alcuni consorzi che svolgono principalmente attività connesse alla gestione operativa della trasmissione del segnale televisivo.

I ricavi ed i *crediti commerciali* nei confronti di *entità consociate* sono relativi principalmente a vendite di spazi pubblicitari televisivi.

I ricavi verso Mediamond (joint venture paritetica tra Publitalia'80 e Mondadori Pubblicità) si riferiscono alle spettanze di competenza delle società del Gruppo Mediaset che operano come editori di emittenti radiofoniche e dei siti televisivi e video di proprietà a fronte dell'attività di raccolta pubblicitaria svolta dalla concessionaria su tali mezzi (radio e *digital*).

I *costi* ed i relativi *debiti commerciali* si riferiscono principalmente all'acquisto di diritti e produzioni televisive ed alle spettanze riconosciute a società collegate a fronte della vendita di spazi pubblicitari gestiti in concessione esclusiva dalle società del Gruppo.

I *costi* nei confronti della collegata El Towers sono relativi ai corrispettivi riconosciuti a fronte del contratto di "*full service*" relativo ai servizi di ospitalità, assistenza e manutenzione degli apparati trasmissivi e ai servizi di contribuzione del segnale svolti per Elettronica Industriale, nonché ai servizi di ospitalità e manutenzione svolti nei confronti delle emittenti radiofoniche del Gruppo.

La voce *altri crediti/debiti* fa riferimento principalmente a rapporti di debito per finanziamenti e linee di credito nei confronti di società consociate, a rapporti di c/c infragruppo e a finanziamenti concessi a società collegate.

I rapporti di debito per finanziamenti e linee di credito nei confronti delle altre società consociate pari a 99,8 milioni di euro si riferiscono all'utilizzo del finanziamento revolving della durata di 8 anni accordato da Mediobanca nel novembre 2016.

Per ulteriori informazioni richieste dallo IAS 24 relativamente ai compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla Relazione sulla remunerazione allegata al presente bilancio.

La voce *altre parti correlate* include i rapporti con alcuni consorzi che svolgono principalmente attività connesse alla gestione operativa della trasmissione del segnale televisivo.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre incassati dividendi da società collegate ed a controllo congiunto per un totale di 40,6 milioni di euro.

18. GARANZIE E IMPEGNI



Le garanzie comprendono sia le garanzie prestate che quelle ricevute dalla società. Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Le garanzie ricevute sono quelle rilasciate da terzi a beneficio o nell'interesse della società. Nelle garanzie prestate o ricevute dalla società si comprendono sia le garanzie personali (fideiussioni, avalli) che le garanzie reali (pegni, ipoteche). Le garanzie prestate sono rilevate nel momento in cui la società presta la garanzia.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti (c.d. contratti ad esecuzione differita) che possono incidere in modo rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società, e quindi la cui conoscenza sia utile per valutare tale situazione. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. Gli impegni sono inizialmente rilevati per un valore pari al valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Ad ogni chiusura di bilancio viene rideterminata la congruità degli ammontari relativi alle garanzie ed impegni

Il valore complessivo delle garanzie ricevute, prevalentemente fideiussioni bancarie, a fronte di crediti verso controparti terze è pari a 29,9 milioni di euro (46,0 milioni di euro al 31 dicembre 2019) di cui 10,6 si riferiscono al Gruppo Mediaset España (14,1 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Sono inoltre state rilasciate fideiussioni a favore di società terze per 123,4 milioni di euro (109,0 milioni di euro a 31 dicembre 2019). Tale importo si riferisce esclusivamente al Gruppo Mediaset España (106,9 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

I principali impegni in essere delle società del Gruppo Mediaset sono così riassumibili

- impegni per acquisto di diritti televisivi e cinematografici (free e pay) pari complessivamente a 660,9 milioni di euro (778,4 milioni di euro al 31 dicembre 2019). Tali impegni futuri si riferiscono principalmente a contratti di "volume deal" che il Gruppo Mediaset ha in essere con alcune delle principali Major americane;
- impegni relativi all'acquisizione di contenuti, eventi sportivi e noleggio programmi per 11,0 milioni di euro verso società collegate (16,5 milioni di euro al 31 dicembre 2019);
- impegni per collaborazioni artistiche, produzioni televisive, e contratti con agenzie stampa per circa 152,3 milioni di euro (175,8 milioni di euro al 31 dicembre 2019) di cui 28,8 milioni di euro verso Parti Correlate;
- impegni per servizi di capacità trasmissiva su frequenze digitali per 46,4 milioni di euro (76,9 milioni di euro al 31 dicembre 2019);
- impegni contrattuali per utilizzo capacità satellitare per 12,0 milioni di euro;
- impegni verso il Gruppo El Towers pari a circa 706,5 milioni di euro (876,3 milioni di euro al 31 dicembre 2019) relativi al contratto pluriennale in decorrenza dal 1° luglio 2018 fino al 30 giugno 2025 afferente la fornitura dei servizi di ospitalità, assistenza e manutenzione (full service);
- impegni per l'acquisto di nuove apparecchiature, locazioni di durata pluriennale, affitti postazioni alta frequenza, fornitura di servizi EDP e impegni verso associazioni di categoria per l'utilizzo delle opere dell'ingegno per complessivi 89,4 milioni di euro.

19. EVENTI SUCCESSIVI

Con riferimento agli eventi successivi si rimanda alla sezione *Eventi Successivi al 31 dicembre 2020* contenuta nella Relazione sulla Gestione consolidata.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente 

**20. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI ASSUNTE NELLA SITUAZIONE CONTABILE
CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2020**

(valori in milioni di euro)

Società consolidate integralmente	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo (*)
Mediaset S.p.A.	Milano	euro	614,2	0
Mediaset Investment N.V.	Amsterdam	euro	0,0	100,00%
Mediaset Italia S.p.A.	Milano	euro	0,1	100,00%
Publitalia '80 S.p.A.	Milano	euro	52,0	100,00%
Beintoo S.p.A.	Milano	euro	0,0	80,00%
Digitalia '08 S.r.l.	Milano	euro	10,3	100,00%
Publieurope Ltd.	Londra	GBP	5,0	100,00%
Adtech Ventures S.p.A.	Milano	euro	0,1	76,63%
R.T.I. S.p.A.	Roma	euro	500,0	100,00%
Elettronica Industriale S.p.A.	Lissone (MB)	euro	363,2	100,00%
Medusa Film S.p.A.	Roma	euro	120,0	100,00%
Monradio S.r.l.	Milano	euro	3,0	80,00%
Taodue S.r.l.	Roma	euro	0,1	100,00%
Medset Film S.a.s.	Parigi	euro	0,1	100,00%
R2 S.r.l.	Milano	euro	0,1	100,00%
Radio Mediaset S.p.A.	Milano	euro	7,4	100,00%
Radio Studio 105 S.p.A.	Milano	euro	0,8	100,00%
Radio Aut S.r.l.	Loc.Colle Bensi PG)	euro	0,0	100,00%
Radio Subasio S.r.l.	Assisi (PG)	euro	0,3	100,00%
RMC Italia S.p.A.	Milano	euro	1,1	100,00%
Virgin Radio Italy S.p.A.	Milano	euro	10,1	99,99%
Mediaset España Comunicaciòn S.A.	Madrid	euro	168,4	53,26%
Advertisement 4 Adventure, SLU	Madrid	euro	0,0	53,26%
Publiespaña S.A.U	Madrid	euro	0,6	53,26%
Publimedia Gestion S.A.U.	Madrid	euro	0,1	53,26%
Netsonic S.L	Madrid	euro	0,0	53,26%
Aninpro Creative SL	Madrid	euro	0,0	27,16%
Be a Iguana S.L.U.	Madrid	euro	0,0	27,16%
Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicaciòn S.A.U.	Madrid	euro	0,6	53,26%
Grupo Editorial Tele 5 S.A.U.	Madrid	euro	0,1	53,26%
Conecta 5 Telecinco S.A.U.	Madrid	euro	0,1	53,26%
Mediacinco Cartera S.L.	Madrid	euro	0,1	53,26%
Produccion y Distribucio de Contenidos Audiovisuales Mediterraneo SLU (ex Sogecable Editorial S.L.U.)	Madrid	euro	0,3	53,26%
Telecinco Cinema S.A.U.	Madrid	euro	0,2	53,26%
El Demarque Portal Deportvo SL	Siviglia	euro	0,0	31,96%
Megamedia Television S.L.	Madrid	euro	0,1	34,62%
Supersport Television S.L.	Madrid	euro	0,1	33,29%

(*) La quota detenuta dal Gruppo è calcolata considerando la quota direttamente e indirettamente detenuta dalla Capogruppo al 31 dicembre 2020, senza considerare le azioni proprie delle controllate e partecipate.

(valori in milioni di euro)

Società collegate o a controllo congiunto	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo (*)
Agrupacion de interés Economico Furia de Titanes II A.I.E.	Santa Cruz de Tenerife	euro	0,0	18,11%
Alea Media SA	Madrid	euro	0,1	21,30%
Auditel S.r.l.	Milano	euro	0,3	26,67%
Aunia Publicidad Interactiva SLU	Madrid	euro	0,0	26,63%
Boing S.p.A.	Milano	euro	10,0	51,00%
Bulldog TV Spain SL	Madrid	euro	0,0	15,98%
Campanilla Film SL	Madrid	euro	0,0	15,98%
El Towers S.p.A.	Milano	euro	0,1	40,00%
European Broadcaster Exchange (EBX) Limited	Londra	GBP	1,5	19,16%
Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	Roma	euro	0,0	50,00%
Fenix Media Audiovisual SL	Madrid	euro	0,0	21,30%
La Fabrica De La Tele S.L.	Madrid	euro	0,0	15,98%
Mediamond S.p.A.	Milano	euro	2,4	50,00%
Melodia Producciones SL en liquidacion	Madrid	euro	0,0	21,30%
Nessma S.A.	Lussemburgo	euro	11,3	34,12%
Nessma Broadcast S.A.	Tunisi	dinaro	1,0	32,27%
Producciones Mandarina S.L.	Madrid	euro	0,0	15,98%
Titanus Elios S.p.A.	Roma	euro	5,0	30,00%
Tivù S.r.l.	Roma	euro	1,0	48,16%
Studio 71 Italia S.r.l.	Cologno Monzese (MI)	euro	0,1	56,44%
Superguidatv S.r.l.	Napoli	euro	1,4	49,00%
Unicorn Content SL	Madrid	euro	0,0	15,98%

Altre partecipazioni	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo (*)
21 Buttons App SL	Barcellona	euro	0,0	4,35%
Aranova Freedom S.C.aR.L	Bologna	euro	0,0	13,33%
Ares Film S.r.l.	Roma	euro	0,1	5,00%
Audiradio S.r.l. (in liquidazione)	Milano	euro	0,0	9,50%
Blooming Experience SL	Valencia	euro	0,0	3,99%
ByHours Travel S.L.	Madrid	euro	0,0	4,89%
Check Bonus S.r.l.	Milano	euro	0,8	3,62%
Club Dab Italia Società Consortile per Azioni	Milano	euro	0,2	10,00%
Deporvillage S.L.	Barcellona	euro	0,2	13,40%
Gilda S.r.l.	Milano	euro	0,0	10,31%
Hundredrooms S.L.	Palma de Mallorca	euro	0,6	4,97%
Innovación y desarrollo de Nuevos Canales Comerciales, SL	Madrid	euro	0,0	3,92%
Kirch Media GmbH & Co. Kommanditgesellschaft auf Aktien	Unterföhring (Germania)	euro	55,3	2,28%
Letisan S.r.l.	Milano	euro	0,0	8,70%
Player Editori Radio S.r.l.	Milano	euro	0,0	14,72%
ProSiebenSat.1 Digital Content GP Ltd	Londra	GBP	0,0	14,68%
ProSiebenSat.1 Digital Content LP	Londra	GBP	0,0	14,59%
ProSiebenSat.1 MEDIA SE	Unterföhring (Germania)	euro	226,1	15,54%
Radio e Reti S.r.l.	Milano	euro	1,0	10,00%
Romaintv S.p.A. (in liquidazione)	Roma	euro	0,8	13,64%
Satsipay S.p.A.	Milano	euro	0,6	1,01%
Spotted GmbH	Mannheim (Germania)	euro	0,1	16,67%
Springlane GmbH	Dusseldorf	euro	0,1	5,23%
StyleRemains GmbH	Amburgo	euro	0,0	5,16%
Tavolo Editori Radio S.r.l.	Milano	euro	0,0	16,04%
Telesia S.p.A.	Roma	euro	1,8	6,70%
Termo S.p.A.	Milano	euro	0,3	8,72%
Videowall	Milano	euro	0,0	15,00%
Westwing Group GmbH	Monaco	euro	0,1	0,22%

(*) La quota detenuta dal Gruppo è calcolata considerando la quota direttamente e indirettamente detenuta dalla Capogruppo al 31 dicembre 2020, senza considerare le azioni proprie delle controllate e partecipate.



2020

Bilancio Consolidato 2020

*Attestazione del Bilancio Consolidato
ai sensi dell'art.154-bis del D. Lgs. 58/98*



Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Fedele Confalonieri, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Luca Marconcini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Mediaset S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2020.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 Dicembre 2020 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Mediaset S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

26 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Fedele Confalonieri)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
(Luca Marconcini)



2020

Bilancio Consolidato 2020

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
Mediaset S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Mediaset (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Mediaset S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Riconoscimento dei Ricavi pubblicitari televisivi

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il Gruppo Mediaset evidenzia Ricavi pubblicitari televisivi per 2.083,0 milioni di euro nel conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Come riportato dagli Amministratori nelle note esplicative al bilancio, i Ricavi pubblicitari televisivi sono rilevati al momento in cui viene trasmesso lo spot pubblicitario.

Riteniamo che tale area sia un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset in considerazione della rilevanza dell'ammontare, della numerosità e della varietà delle condizioni contrattuali applicate ai clienti e della complessità dei sistemi informatici di fatturazione e di rilevazione dei passaggi pubblicitari televisivi.

La nota 7.1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del bilancio consolidato riporta l'informativa sui ricavi del Gruppo, compresi i relativi criteri di rilevazione.

Procedure di revisione svolte

Al fine di valutare il corretto riconoscimento dei Ricavi pubblicitari televisivi, le principali procedure di revisione svolte sono state:

- Comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo Mediaset ai fini della corretta rilevazione dei Ricavi pubblicitari televisivi;
- Verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti in essere in relazione ai processi di fatturazione e rilevazione dei passaggi pubblicitari, inclusi i controlli di natura automatica, avvalendoci anche di specialisti informatici del network Deloitte;
- Riconciliazione del totale dei passaggi pubblicitari trasmessi nell'esercizio 2020, risultanti dal sistema informatico di rilevazione degli stessi, con i Ricavi pubblicitari televisivi iscritti in bilancio e fatturati/da fatturare ai clienti al fine di verificare il rispetto del principio della competenza temporale;
- Effettuazione di verifiche, su base campionaria, di alcune transazioni di vendita tramite analisi dei documenti sottostanti (quali ad esempio contratti o conferme d'ordine, fatture ed incassi ove avvenuti);
- Effettuazione di analisi sull'andamento delle principali componenti (volumi e scontistica) dei Ricavi pubblicitari televisivi contabilizzati nell'esercizio 2020 e nel primo bimestre del 2021;
- Esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative in merito al riconoscimento dei ricavi rispetto a quanto richiesto dai principi contabili di riferimento.

Impairment Test

Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione

Il Gruppo Mediaset, al 31 dicembre 2020, iscrive avviamenti per 803,2 milioni di euro ed altre attività immateriali a vita utile indefinita per 85,2 milioni di euro. Tali attività, come previsto dallo IAS 36, non sono ammortizzate ma sono sottoposte ad Impairment Test almeno annualmente. L'Impairment Test viene inoltre svolto con riferimento alle CGU che non includono avviamenti o altre attività a vita utile indefinita in presenza di indicatori di potenziali perdite di valore, ed è effettuato mediante confronto tra il valore recuperabile delle CGU, determinato tramite la metodologia del value in use o del fair value, e il valore contabile delle attività ad esse allocate. Al 31 dicembre 2020, l'Impairment Test è stato svolto in riferimento alle CGU Mediaset España, TV Free Italia, Radio e Pay TV.

L'Impairment Test sulla CGU Mediaset España, è stato effettuato determinando il valore recuperabile sulla base dell'equity value della quota di interessenza del Gruppo Mediaset, ottenuto come somma del value in use delle attività operative della CGU e del valore corrente delle altre attività e passività ad essa allocate. Il risultato di tale valutazione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset España del 24 febbraio 2021 ed esaminato dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. del 30 marzo 2021.

Con riferimento alle CGU TV Free Italia, Radio e alla library Pay TV, le valutazioni sono state effettuate sulla base della metodologia, del processo e delle assunzioni approvate dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. del 30 marzo 2021, e sono state supportate da fairness opinion redatta da un esperto indipendente.

In particolare, l'Impairment Test sulle CGU TV Free Italia e Radio è stato svolto dalla Direzione attraverso la determinazione del value in use basata su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la stima dei flussi di cassa desumibili dai piani quinquennali (2021-2025), la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e la stima di un tasso di lungo periodo (g-rate) per i flussi oltre l'orizzonte di pianificazione. La determinazione del valore recuperabile si basa inoltre su assunzioni influenzate da aspettative future e da variabili esterne fra le quali l'evoluzione dei mercati di riferimento e l'andamento del ciclo economico, che hanno tenuto conto dello scenario pandemico.

Le valutazioni svolte dalla Direzione con riferimento alla CGU Pay TV hanno riguardato il valore residuo della library dei diritti Cinema e Serie Pay/SvoD verificando, in continuità con le valutazioni effettuate alla chiusura dell'esercizio precedente, la coerenza dei valori contabili di iscrizione con i loro valori correnti determinati sulla base dei flussi di cassa derivanti dallo sfruttamento di tali diritti in considerazione dei relativi accordi contrattuali che ne regolano l'utilizzo, degli impegni di acquisto in essere legati agli investimenti futuri e delle principali evidenze relative al potenziale valore di realizzo di tali diritti al termine dei citati accordi.

A seguito dello svolgimento dell'Impairment Test, la Direzione ha confermato l'integrale recuperabilità dei valori contabili relativi alle CGU identificate all'interno del Gruppo.

Alla luce dell'elevato livello di incertezza dell'attuale contesto economico come conseguenza dell'evoluzione della pandemia da Covid-19, la Direzione ha inoltre condotto delle analisi di sensitività in relazione alle CGU per le quali il valore recuperabile è stato determinato utilizzando il metodo del value in use (Mediaset España, TV Free Italia e Radio) al fine di fornire informativa circa la variazione sui parametri chiave (ricavi pubblicitari e tassi di attualizzazione) necessaria, rispetto alle ipotesi assunte nell'ambito dell'Impairment Test, al fine di rilevare una corrispondenza tra il valore recuperabile e il valore contabile delle CGU oggetto di analisi.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare degli avviamenti e delle altre attività allocate alle diverse CGU, della soggettività e della aleatorietà insite nelle stime dei flussi di cassa attesi e delle variabili chiave del modello di Impairment Test utilizzate nell'ambito della determinazione del valore recuperabile delle diverse CGU, anche alla luce dello scenario di incertezza legato all'emergenza sanitaria tuttora in corso, abbiamo considerato l'Impairment Test un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset.

La nota 8.4 "Valutazione di recuperabilità di avviamenti ed altre attività non correnti (Impairment Test)" riporta l'informativa sull'Impairment Test, sulle sensitivity analysis e sull'analisi specifica predisposta dalla Direzione tenuto conto delle incertezze connesse al contesto pandemico.

Procedure di revisione svolte

Al fine di valutare la recuperabilità delle attività oggetto di Impairment Test, abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore recuperabile delle diverse CGU analizzandone i metodi e le assunzioni utilizzate per lo sviluppo dell'Impairment Test e, dopo aver identificato e compreso i controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo Mediaset su tale processo, abbiamo svolto le seguenti procedure anche avvalendoci del supporto di esperti interni al nostro Network:

- Esame della conformità ai principi contabili di riferimento della metodologia adottata dalla Direzione per l'Impairment Test;
- Analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa relativi alle diverse CGU, anche mediante analisi di settore (reports sulle attese di andamento del mercato pubblicitario e del ciclo economico), e ottenimento delle informazioni da noi ritenute necessarie dalla Direzione;
- Analisi degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto ai piani originari, al fine di valutare la natura degli stessi e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;

- Analisi della fairness opinion redatta dall'esperto indipendente finalizzata alla comprensione delle valutazioni effettuate e delle relative conclusioni raggiunte;
- Valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e del tasso di crescita di lungo periodo (g-rate), ivi incluso l'esame delle valutazioni effettuate dalla Direzione al fine di tenere conto dell'attuale contesto di incertezza legato all'evoluzione della pandemia da Covid-19;
- Verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del value in use delle diverse CGU;
- Verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU;
- Verifica delle sensitivity analysis e dell'analisi specifica predisposte dalla Direzione;
- Verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative dalla Direzione rispetto a quanto richiesto dai principi contabili di riferimento.

Valutazione delle Imposte Anticipate

Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione

Il Gruppo Mediaset, al 31 dicembre 2020, iscrive attività per Imposte Anticipate per 475,1 milioni di euro di cui circa 342,1 milioni di euro contabilizzate nell'ambito del consolidato fiscale italiano al quale alcune società del Gruppo aderiscono. Tali Imposte Anticipate sono relative per 212,6 milioni di euro allo stanziamento sulla totalità delle perdite fiscali IRES, illimitatamente riportabili, generate nell'ambito del consolidato fiscale italiano in esercizi precedenti.

Come riportato nelle note esplicative al bilancio consolidato, la valutazione dell'iscrivibilità e del periodo di recuperabilità è stata effettuata dalla Direzione sulla base della stima dei redditi imponibili futuri, determinati per il periodo esplicito applicando ai risultati pre-imposte ricavabili dal consolidamento dei piani 2021-2025, la stima delle principali variazioni fiscali attese, e per gli esercizi successivi, sino al decimo, mediante estrapolazione dai piani stessi dei redditi futuri applicando ipotesi ed assunzioni coerenti con quelle utilizzate in sede di Impairment Test.

In considerazione della consuntivazione nell'ambito del consolidato fiscale italiano di perdite fiscali in esercizi precedenti, della soggettività e della aleatorietà insite nelle stime dei redditi imponibili futuri, con particolare riferimento a quelli ipotizzati oltre l'orizzonte temporale coperto dai piani pluriennali, abbiamo considerato la valutazione delle attività per Imposte Anticipate un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset.

La nota 8.8 “Attività per imposte anticipate e passività fiscali differite” riporta l’informativa sulle attività per Imposte Anticipate del Gruppo e sulle relative valutazioni di recuperabilità svolte dalla Direzione.

Procedure di revisione svolte

Al fine di valutare la recuperabilità delle attività in oggetto, abbiamo preliminarmente esaminato le modalità utilizzate dalla Direzione nella verifica circa l’iscrivibilità e la recuperabilità delle attività per Imposte Anticipate.

Nell’ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l’altro, svolto le seguenti procedure:

- Analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei redditi imponibili futuri relativi al consolidato fiscale italiano, verificando sia la coerenza di questi ultimi con i piani pluriennali redatti dalla Direzione per i periodi espliciti, sia la coerenza con gli stessi delle ipotesi e delle assunzioni utilizzate dalla Direzione per i periodi successivi;
- Analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate per la stima delle principali variazioni fiscali applicate ai risultati pre-imposte previsti per gli esercizi futuri al fine di determinare il reddito imponibile atteso per tali esercizi;
- Analisi della correttezza delle aliquote applicate, delle differenze temporanee esistenti e del calcolo aritmetico delle Imposte Anticipate;
- Verifica dell’adeguatezza dell’informativa di bilancio fornita dagli Amministratori rispetto a quanto richiesto dai principi contabili di riferimento.

Contenzioso CNMC

Descrizione dell’aspetto chiave della revisione

Come indicato nella nota 11.3 “Fondi per rischi e oneri e passività potenziali”, la controllata Mediaset España Comunicación S.A. (“Mediaset España”) è oggetto di un procedimento sanzionatorio da parte della Comisión Nacional de los Mercados y la Competencia (il “Contenzioso CNMC”), che ha emesso nei confronti di Mediaset España una risoluzione contro la quale la società ha presentato ricorso amministrativo innanzi alla Corte d’Appello e che si trova attualmente in fase di discussione.

Per ciascun contenzioso gli Amministratori valutano, con il supporto dei propri consulenti esterni, il rischio di soccombenza e, nei casi in cui tale rischio venga ritenuto probabile ed i relativi effetti quantificabili, effettuano degli accantonamenti ritenuti adeguati in funzione delle valutazioni svolte. Nel caso in cui il rischio venga considerato possibile, non viene effettuato alcun accantonamento e tale rischio viene descritto nelle note esplicative al bilancio consolidato.

Nel caso di specie gli Amministratori, anche supportati dal parere dei propri consulenti, non ritengono probabile il manifestarsi del rischio di soccombenza, pertanto il bilancio consolidato non include alcun accantonamento in relazione a tale contenzioso.

In considerazione della complessità della questione, delle incertezze connesse all'esito del contenzioso e della rilevanza degli effetti economico-patrimoniali che ne potrebbero derivare, abbiamo ritenuto il Contenzioso CNMC un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2020.

Procedure di revisione svolte	<p>Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra le altre, svolto le seguenti procedure, tramite il coinvolgimento diretto di Deloitte, S.L. (Spagna):</p> <ul style="list-style-type: none">• Svolgimento di incontri con la Direzione di Mediaset España al fine di ottenere un'adeguata conoscenza della fattispecie;• Analisi delle valutazioni effettuate dalla Direzione anche sulla base dei pareri redatti dai propri consulenti legali interni ed esterni;• Svolgimento di procedure di conferma esterna nei confronti dei consulenti legali di Mediaset España ed analisi delle relative risposte;• Coinvolgimento di esperti legali locali appartenenti al network Deloitte con la finalità di valutare le conclusioni raggiunte dalla Direzione, considerando i diversi fattori sui quali tali conclusioni si basano e la documentazione formale fornita;• Analisi dell'informativa fornita nelle note esplicative e della coerenza della stessa con la documentazione ricevuta e con le valutazioni alle quali sono pervenuti gli Amministratori.
--------------------------------------	--

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Mediaset S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Mediaset S.p.A. ci ha conferito in data 28 giugno 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Mediaset S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Mediaset al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Mediaset al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Mediaset al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori della Mediaset S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Patrizia Arienti
Socio

Milano, 29 aprile 2021



2020

BILANCIO

SOMMARIO

Prospetti contabili e Note esplicative	1
Situazione patrimoniale-finanziaria	2
Conto economico	4
Conto economico complessivo	5
Rendiconto finanziario.....	6
Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto	7
Situazione patrimoniale - finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	8
Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	10
Informazioni generali.....	12
Adozione dei principi contabili internazionali.....	12
Criteri generali di redazione e Principi contabili per la predisposizione del bilancio e criteri di valutazione.....	12
Altre informazioni	24
Commenti alle principali voci delle attività	34
Commenti alle principali voci del patrimonio netto e delle passività	48
Commenti alle principali voci del conto economico	71
Impegni di investimento e garanzie.....	83
Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi	84
Allegati.....	101
Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98	105
Relazione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale	109



2020

*Prospetti contabili
e Note esplicative*

MEDIASET S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(valori in euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/2020	31/12/2019
Attività non correnti	5		
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	5.1	-	2.125.327
Partecipazioni	5.5		
<i>in imprese controllate</i>		2.815.589.807	2.815.976.789
<i>in imprese collegate e a controllo congiunto</i>		465.633.785	465.633.786
<i>in altre imprese</i>		331.708.703	311.333.176
Totale		3.612.932.295	3.592.943.751
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.6	36.587.726	53.489.683
Attività per imposte anticipate	5.9	216.799.413	222.498.943
Totale attività non correnti		3.866.319.434	3.871.057.704
Attività correnti	6		
Crediti commerciali	6.2		
<i>verso clienti</i>		1.721	10.884
<i>verso imprese controllate</i>		364.788	1.682.793
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		4.221	27.809
Totale		370.730	1.721.486
Crediti tributari	6.3	34.540.874	34.779.735
Altri crediti e attività correnti	6.4	38.170.773	43.297.527
Crediti finanziari infragruppo	6.5		
<i>verso imprese controllate</i>		956.517.829	942.608.367
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		9.729.103	10.475.283
Totale		966.246.932	953.083.650
Altre attività finanziarie correnti	6.6	54.665.338	19.752.624
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	121.547.831	13.062.468
Totale attività correnti		1.215.542.478	1.065.697.490
TOTALE ATTIVITA'		5.081.861.912	4.936.755.194

MEDIASET S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(valori in euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31/12/2020	31/12/2019
Patrimonio netto	8		
Capitale sociale	8.1	614.238.333	614.238.333
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	275.237.092	275.237.092
Azioni proprie	8.3	(389.702.373)	(401.298.035)
Altre riserve	8.4	2.212.944.484	2.064.211.475
Riserve da valutazione	8.5	15.084.926	(1.758.706)
Utili (perdite) portati a nuovo	8.6	(690.782.949)	(697.678.286)
Utile (perdita) dell'esercizio	8.7	17.006.880	126.028.024
TOTALE PATRIMONIO NETTO		2.054.026.393	1.978.979.897
Passività non correnti	9		
Trattamento di fine rapporto	9.1	50.422	1.126.691
Passività fiscali differite	9.2	-	977.038
Debiti e passività finanziarie	9.3	755.634.590	741.456.370
Fondi per rischi e oneri	9.4	-	60.284
Totale passività non correnti		755.685.012	743.620.383
Passività correnti	10		
Debiti verso banche	10.1	449.445.483	612.171.254
Debiti commerciali	10.2		
<i>verso fornitori</i>		2.203.008	36.368.936
<i>verso imprese controllate</i>		299.646	682.440
<i>verso imprese consociate</i>		-	11.942
<i>verso controllanti</i>		65.347	91.696
Totale		2.568.001	37.155.014
Fondi per rischi ed oneri	10.3	2.500.000	2.510.764
Debiti finanziari infragruppo	10.5		
<i>verso imprese controllate</i>		1.187.958.170	959.333.010
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		41.857.439	3.990.833
Totale		1.229.815.609	963.323.843
Altre passività finanziarie	10.6	333.230.884	328.281.329
Altre passività correnti	10.7	254.590.530	270.712.710
Totale passività correnti		2.272.150.507	2.214.154.914
TOTALE PASSIVITA'		3.027.835.519	2.957.775.297
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		5.081.861.912	4.936.755.194

MEDIASET S.p.A.
CONTO ECONOMICO
(valori in euro)

CONTO ECONOMICO	Note	esercizio 2020	esercizio 2019
Ricavi	12		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	12.1	1.689.383	4.894.408
Altri ricavi e proventi	12.2	70.344	334.315
Totale ricavi		1.759.727	5.228.723
Costi	13		
Costo del personale	13.1	2.590.308	15.040.337
Acquisti	13.2	6.834	83.027
Prestazioni di servizi	13.5	13.505.754	20.445.296
Godimento beni di terzi	13.6	598.630	1.356.835
Accantonamenti	13.7	-	21.760
Oneri diversi di gestione	13.8	4.823.425	6.174.010
Ammortamenti e svalutazioni	13.9	1.103.296	3.637.227
Totale costi		22.628.247	46.758.492
Risultato operativo		(20.868.520)	(41.529.769)
(Oneri)/proventi da attività finanziaria	15		
Oneri finanziari	15.1	(219.264.168)	(187.527.687)
Proventi finanziari	15.2	216.673.787	180.843.478
<i>dividendi da imprese controllate</i>		-	130.351.422
<i>dividendi da imprese collegate</i>		34.800.000	16.731.327
<i>dividendi da altre imprese</i>		-	26.027.826
<i>altri proventi/(oneri) da partecipazioni</i>		-	(467.554)
Totale		34.800.000	172.643.021
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria		32.209.619	165.958.812
Risultato prima delle imposte		11.341.099	124.429.043
Imposte sul reddito dell'esercizio	16		
imposte correnti	16.1	(5.386.798)	(814.372)
imposte differite/anticipate	16.2	(278.983)	(784.609)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		(5.665.781)	(1.598.981)
Utile (perdita) dell'esercizio	18	17.006.880	126.028.024

MEDIASET S.p.A.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Note	esercizio 2020	esercizio 2019
RISULTATO NETTO (A)	8.7	17.006.880	126.028.024
Utili/(Perdite) complessivi che transitano da Conto economico		(3.375.086)	17.560
Parte efficace di utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)		(4.440.902)	23.105
Effetto fiscale		1.065.816	(5.545)
Utili/(Perdite) complessivi che non transitano da Conto economico		27.895.418	(9.948.695)
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	8.5	(1.013)	(62.335)
Effetto fiscale		243	14.961
Utili/(perdite) derivanti da attività finanziarie classificate fair value to OCI		8.709.284	(19.576.015)
Effetto fiscale		(234.912)	234.912
Utili/(perdite) derivanti da valutazioni su opzioni		19.307.163	9.554.436
Effetto fiscale		114.653	(114.653)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		24.520.332	(9.931.135)
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO (A+B)		41.527.213	116.096.889

MEDIASET S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in migliaia di euro)

ATTIVITA' OPERATIVA	esercizio 2020	esercizio 2019
Risultato operativo	(20.869)	(41.530)
Ammortamenti (materiali/imm.li) e svalutazioni	1.135	3.727
Accantonamenti al netto degli utilizzi	-	45
Altre variazioni non monetarie	183	1.556
Variazione capitale circolante	2.702	(10.306)
Plusv/minusv cessione imm.ni	-	(222)
Interessi incassati/versati	9.361	22.709
Imposte sul reddito pagate/incassate	(7.684)	(2.570)
Dividendi incassati	34.800	173.111
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa (A)	19.628	146.520
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO		
(Investimenti)/Disinvestimenti imm.ni materiali	(23)	4.468
(Investimenti)/Disinvestimenti in partecipazioni:		
- imprese controllate	-	(311.718)
- imprese collegate	-	2
- altre imprese	(11.666)	(330.909)
Totale (Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni	(11.689)	(638.157)
Variazione netta altre attività	265.612	143.140
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento (B)	253.923	(495.017)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Variazione azioni proprie	-	(10.000)
Variazione netta debiti finanziari m/l	-	293.701
Variazione netta prestito obbligazionario	-	(375.000)
Variazione netta altre att./pass. finanziarie	(156.440)	281.585
Pagamenti interessi ed altri oneri finanziari	(8.622)	(47.066)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento (C)	(165.062)	143.220
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D=A+B+C)	108.489	(205.277)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	13.058	218.335
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (F=D+E)	121.547	13.058

Mediaset S.p.A.

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(valori in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Altre riserve	Riserve di valutazione	Utili/ (perdite) a nuovo	Utile/ (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 1/1/2019	614.238	275.237	(408.596)	122.848	1.985.702	6.189	(809.521)	111.843	1.897.940
Ripartizione risultato dell'esercizio 2018 come da assemblea del 18/04/2019	-	-	-	-	-	-	111.843	(111.843)	-
Altri movimenti	-	-	-	-	(40.000)	-	-	-	(40.000)
Movimentazione Piani di incentivazione M/L	-	-	7.298	-	(4.338)	1.983	-	-	4.943
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	(9.931)	-	126.028	116.097
Saldi al 31/12/2019	614.238	275.237	(401.298)	122.848	1.941.364	(1.759)	(697.678)	126.028	1.978.980
Saldi al 1/1/2020	614.238	275.237	(401.298)	122.848	1.941.364	(1.759)	(697.678)	126.028	1.978.980
Ripartizione risultato dell'esercizio 2019 come da assemblea del 26/06/2020	-	-	-	-	126.028	-	-	(126.028)	-
Altri movimenti	-	-	-	-	30.000	(6.895)	6.895	-	30.000
Movimentazione Piani di incentivazione M/L	-	-	11.596	-	(7.295)	(781)	-	-	3.520
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	24.520	-	17.007	41.527
Saldi al 31/12/2020	614.238	275.237	(389.702)	122.848	2.090.097	15.085	(690.783)	17.007	2.054.027

MEDIASET S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/20	di cui parti correlate	% di incidenza	31/12/19	di cui parti correlate	% di incidenza
Attività non correnti	5						
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	5.1	-			2.125.327		
Partecipazioni	5.5						
in imprese controllate		2.815.589.807			2.815.976.789		
in imprese collegate e a controllo congiunto		465.633.785			465.633.786		
in altre imprese		331.708.703			311.333.176		
Totale		3.612.932.295			3.592.943.751		
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.6	36.587.726	455.776	1,2%	53.489.683	-	0,0%
Attività per imposte anticipate	5.9	216.799.413			222.498.943		
Totale attività non correnti		3.866.319.434			3.871.057.704		
Attività correnti	6						
Crediti commerciali	6.2						
verso clienti		1.721			10.884		
verso imprese controllate		364.788	364.788	100,0%	1.682.793	1.682.793	100,0%
verso imprese collegate e a controllo congiunto		4.221	4.221	100,0%	27.809	27.809	100,0%
Totale		370.730			1.721.486		
Crediti tributari	6.3	34.540.874			34.779.735		
Altri crediti e attività correnti	6.4	38.170.773	23.910.795	62,6%	43.297.527	38.592.138	89,1%
Crediti finanziari infragruppo	6.5						
verso imprese controllate		956.517.829	956.517.829	100,0%	942.608.367	942.608.367	100,0%
verso imprese collegate e a controllo congiunto		9.729.103	9.729.103	100,0%	10.475.283	10.475.283	100,0%
Totale		966.246.932			953.083.650		
Altre attività finanziarie correnti	6.6	54.665.338	5.241.473	9,6%	19.752.624	3.159.719	16,0%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	121.547.831	9.356	0,0%	13.062.468	20.378	0,2%
Totale attività correnti		1.215.542.478			1.065.697.490		
TOTALE ATTIVITA'		5.081.861.912			4.936.755.194		

La voce *Crediti e attività finanziarie non correnti* di cui parti correlate è rappresentata dal credito verso la controllata indiretta RTI S.p.A. a fronte di strumenti derivati per coperture di rischi su cambi che Mediaset S.p.A. acquista sul mercato e poi trasferisce attraverso la stipula di un contratto intercompany.

La voce *Altri crediti e attività correnti* di cui parti correlate si riferisce principalmente ai crediti verso le controllate per 18.362 migliaia di euro relativi al credito Ires da Consolidato fiscale, al credito Iva centralizzata di Gruppo per 5.291 migliaia di euro, ai crediti verso controllate per trasferimenti di personale per 134 migliaia di euro e infine a risconti attivi su oneri accessori al finanziamento verso Mediobanca per complessivi 63 migliaia di euro di cui 29 migliaia di euro con scadenza oltre l'esercizio successivo.

La voce *Crediti finanziari infragruppo* di cui parti correlate è rappresentata da rapporti di conto corrente verso società controllate per 956.518 migliaia di euro (860.519 migliaia di euro verso la controllata R.T.I. S.p.A.) e verso società collegate a controllo congiunto per 9.729 migliaia di euro.

La voce *Altre attività finanziarie correnti* di cui parti correlate è formata dal credito verso la controllata R.T.I. S.p.A. a fronte di strumenti derivati per coperture di rischi su cambi che Mediaset S.p.A. acquista sul mercato e poi trasferisce attraverso la stipula di un contratto intercompany.

MEDIASET S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in euro)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	31/12/20	di cui parti correlate	% di incidenza	31/12/19	di cui parti correlate	% di incidenza
Patrimonio netto	8						
Capitale sociale	8.1	614.238.333			614.238.333		
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	275.237.092			275.237.092		
Azioni proprie	8.3	(389.702.373)			(401.298.035)		
Altre riserve	8.4	2.212.944.484			2.064.211.475		
Riserve da valutazione	8.5	15.084.926			(1.758.706)		
Utili (perdite) portati a nuovo	8.6	(690.782.949)			(697.678.286)		
Utili (perdita) dell'esercizio	8.7	17.006.880			126.028.024		
TOTALE PATRIMONIO NETTO		2.054.026.393			1.978.979.897		
Passività non correnti	9						
Trattamento di fine rapporto	9.1	50.422			1.126.691		
Passività fiscali differite	9.2	-			977.038		
Debiti e passività finanziarie	9.3	755.634.590	1.678.974	0,2%	741.456.370	105.963.119	14,3%
Fondi per rischi e oneri	9.4	-			60.284		
Totale passività non correnti		755.685.012			743.620.383		
Passività correnti	10						
Debiti verso banche	10.1	449.445.483	99.981.030	22,2%	612.171.254	1.409.732	0,2%
Debiti commerciali	10.2						
verso fornitori		2.203.008	35.526	1,6%	36.368.936	5.243	0,0%
verso imprese controllate		299.646	299.646	100,0%	682.440	682.440	100,0%
verso imprese consociate		-	-		11.942	11.942	100,0%
verso controllanti		65.347	65.347	100,0%	91.696	91.696	100,0%
Totale		2.568.001			37.155.014		
Fondi per rischi ed oneri	10.3	2.500.000			2.510.764		
Debiti finanziari infragruppo	10.5						
verso imprese controllate		1.187.958.170	1.187.958.170	100,0%	959.333.010	959.333.010	100,0%
verso imprese collegate e a controllo congiunto		41.857.439	41.857.439	100,0%	3.990.833	3.990.833	100,0%
Totale		1.229.815.609			963.323.843		
Altre passività finanziarie	10.6	333.230.884	319.717.318	95,9%	328.281.329	324.426.181	98,8%
Altre passività correnti	10.7	254.590.530	252.780.104	99,3%	270.712.710	247.343.985	91,4%
Totale passività correnti		2.272.150.507			2.214.154.914		
TOTALE PASSIVITA'		3.027.835.518			2.957.775.297		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		5.081.861.912			4.936.755.194		

La voce *Debiti e passività finanziarie non correnti* di cui parti correlate accoglie per 1.679 migliaia di euro il debito verso la controllata R.T.I. S.p.A. a fronte di strumenti derivati per coperture di rischi su cambio che Mediaset S.p.A. acquista sul mercato e poi trasferisce attraverso la stipula di contratti intercompany.

La voce *Debiti verso banche* di cui parti correlate accoglie per 99.981 migliaia di euro il contratto di finanziamento stipulato con Mediobanca nel 2016 con scadenza contrattuale 18 novembre 2022, tale finanziamento è stato riclassificato tra le passività correnti in quanto estinto anticipatamente in data 21 gennaio 2021

La voce *Debiti finanziari infragruppo* di cui parti correlate è rappresentata da rapporti di conto corrente verso società controllate per 1.187.958 migliaia di euro (di cui 338.872 migliaia di euro verso la controllata indiretta Elettronica Industriale S.p.A., 329.723 migliaia di euro verso la controllata indiretta Publitalia '80 S.p.A. e 276.748 migliaia di euro verso la controllata Mediaset Investment N.V.) e verso società collegate e a controllo congiunto per 41.857 migliaia di euro (di cui 32.730 migliaia di euro verso la collegata Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.).

La voce *Altre passività finanziarie* di cui parti correlate accoglie il debito a breve termine verso la controllata Mediaset Investment NV per 318.416 migliaia di euro a fronte del contratto "Share Premium Agreement" stipulato il 23 dicembre 2019 per un valore nominale pari a 315.000 migliaia di euro. Il debito scadrà il 30 giugno 2021 e comprende la quota di interessi maturati alla data del 31 dicembre per 3.416 migliaia di euro e il debito verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 1.301 migliaia di euro a fronte di strumenti derivati per coperture di rischi su cambio che Mediaset S.p.A. acquista sul mercato e poi trasferisce attraverso la stipula di contratti intercompany.

La voce *Altre passività correnti* di cui parti correlate si riferisce principalmente ai debiti verso società controllate, collegate e a controllo congiunto per l'adesione al Consolidato fiscale per 228.309 migliaia di euro e al debito relativo all'IVA centralizzata di Gruppo per 15.311 migliaia di euro.

MEDIASET S.p.A.

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO	Note	esercizio 2020	di cui parti correlate	% di incidenza	esercizio 2019	di cui parti correlate	% di incidenza
Ricavi	12						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	12.1	1.689.383	1.689.383	100,0%	4.894.408	4.894.408	100,0%
Altri ricavi e proventi	12.2	70.344	32.199	45,8%	334.315	100.334	30,0%
Totale ricavi		1.759.727			5.228.723		
Costi	13						
Costo del personale	13.1	2.590.308	169.856	6,6%	15.040.337	1.021.235	6,8%
Acquisti	13.2	6.834	-	-	83.027	-	-
Prestazioni di servizi	13.5	13.505.754	4.479.053	33,2%	20.445.296	4.601.842	22,5%
Godimento beni di terzi	13.6	598.630	598.630	100,0%	1.356.835	1.342.687	99,0%
Accantonamenti	13.7	-	-	-	21.760	-	-
Oneri diversi di gestione	13.8	4.823.425	1.168	0,0%	6.174.010	13.836	0,2%
Ammortamenti e svalutazioni	13.9	1.103.296	1.058.674	96,0%	3.637.227	3.320.644	91,3%
Totale costi		22.628.247			46.758.492		
Risultato operativo		(20.868.520)			(41.529.769)		
(Oneri)/proventi da attività finanziaria	15						
Oneri finanziari	15.1	(219.264.168)	(98.665.002)	45,0%	(187.527.687)	(93.467.334)	49,8%
Proventi finanziari	15.2	216.673.787	119.966.455	55,4%	180.843.478	88.421.103	48,9%
Proventi(oneri) da partecipazioni	15.3	-	-	-	-	-	-
<dividendi controllate<="" da="" div="" imprese=""></dividendi>		-	-	-	130.351.422	130.351.422	100,0%
<dividendi collegate<="" da="" div="" imprese=""></dividendi>		34.800.000	34.800.000	100,0%	16.731.327	16.731.327	100,0%
<dividendi altre="" da="" div="" imprese<=""></dividendi>		-	-	-	26.027.826	26.027.826	100,0%
altri proventi(oneri) da partecipazioni		-	-	-	(467.554)	(467.554)	100,0%
Totale		34.800.000	-	-	172.643.021	-	-
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria		32.209.619			165.958.812		
Risultato prima delle imposte		11.341.099			124.429.043		
Imposte sul reddito dell'esercizio	16						
imposte correnti	16.1	(5.386.798)	-	-	(814.372)	-	-
imposte differite/anticipate	16.2	(278.983)	-	-	(784.609)	-	-
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		(5.665.781)			(1.598.981)		
Risultato netto delle attività in funzionamento		17.006.880			126.028.024		
Utile (perdita) dell'esercizio	18	17.006.880			126.028.024		

La voce *Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi* di cui parti correlate si riferisce per 1.577 migliaia di euro ai corrispettivi maturati verso le controllate per la fornitura di servizi infragruppo in ambito di indirizzo strategico, affari legali, affari societari, affari istituzionali, servizi di sicurezza, gestione del personale e finanziaria. Si segnala che a partire dal 1 marzo 2020, data di efficacia del conferimento del "Ramo d'azienda Italia" alla controllata Mediaset Italia S.p.A., la Società eroga servizi infragruppo solo nell'ambito dell'area di tesoreria e finanza. La voce comprende inoltre 125 migliaia di euro di ricavi per commissioni su fidejussioni e garanzie prestate in favore delle controllate (di cui 58 migliaia di euro verso R.T.I. S.p.A.).

La voce *Costo del personale* di cui parti correlate si riferisce ai compensi verso gli amministratori dipendenti.

La voce *Prestazioni di servizi* di cui parti correlate si riferisce principalmente alla fornitura di servizi infragruppo in ambito di affari legali, affari istituzionali, indirizzo strategico, pianificazione e controllo, approvvigionamento di beni e servizi, gestione del personale, servizi generali, risk management, servizi informativi, amministrativi, fiscali e finanziari prestati dalla controllata indiretta R.T.I. S.p.A. per 891 migliaia di euro e fornitura di servizi di staff nell'ambito di affari societari per 68 migliaia di euro prestati dalla controllata Mediaset Italia S.p.A.. La voce comprende inoltre compensi verso amministratori non dipendenti per 3.506 migliaia di euro.

La voce *Godimento beni di terzi* di cui parti correlate si riferisce principalmente alle royalties riconosciute per l'utilizzo del marchio Fininvest alla controllante per 465 migliaia di euro.

La voce *Ammortamenti e svalutazioni* di cui parti correlate comprende la svalutazione dei crediti verso la collegata Nessma S.A. per 526 migliaia di euro e svalutazioni di crediti finanziari verso società controllate, collegate e a controllo congiunto per 533 migliaia di euro.

La voce *Oneri finanziari* di cui parti correlate accoglie principalmente perdite su cambi forex principalmente verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 94.247 migliaia di euro (di cui 35.623 migliaia di euro da valutazione) relativi a contratti mirror stipulati con la controllata rispetto agli strumenti finanziari derivati che la Società stipula con terze parti nell'ambito della copertura del rischio cambi della stessa, oneri finanziari verso Mediobanca S.p.A. per complessivi 1.077 migliaia di euro di cui 1.043 migliaia di euro relativi al finanziamento contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato e 34 migliaia di euro relativi agli oneri accessori ai finanziamenti a medio lungo termine nonché oneri finanziari per 3.331 migliaia di euro maturati al 31 dicembre sul debito verso la controllata Mediaset Investment N.V. a fronte del contratto "Share Premium Agreement" stipulato nel dicembre 2019 per un valore nominale di 315.000 migliaia di euro.

La voce *Proventi finanziari* di cui parti correlate si riferisce principalmente ad interessi attivi sul c/c infragruppo per 8.494 migliaia di euro verso società controllate, collegate e a controllo congiunto e ad utili su cambi forex prevalentemente verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 111.455 migliaia di euro (di cui 45.792 migliaia di euro da valutazione) relativi a contratti mirror stipulati con la controllata rispetto agli strumenti derivati che la Società stipula con terze parti nell'ambito della copertura del rischio cambio della stessa.

La voce *Proventi (oneri) da partecipazioni* di cui parti correlate si riferisce al dividendo deliberato dalla collegata El Towers S.p.A. nel corso dell'esercizio.

Maggiori dettagli sui rapporti verso le società del Gruppo sono forniti successivamente.

NOTE ESPLICATIVE

1. Informazioni generali

Mediaset S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Via Paleocapa, 3 - Milano. L'azionista di controllo è Fininvest S.p.A.. Le principali attività della Società e delle sue controllate sono indicate nella Relazione sulla gestione del Bilancio consolidato.

Si segnala che in data 27 febbraio 2020 è stato stipulato l'atto di conferimento che regola il trasferimento di un ramo d'azienda comprensivo sostanzialmente di tutte le attività operative della Società (ad eccezione dell'area tesoreria e finanza) e delle partecipazioni in società controllate italiane (RTI S.p.A e Publitalia '80 S.p.A.) a favore di Mediaset Italia S.p.A., società di diritto italiano interamente e direttamente controllata da Mediaset S.p.A. (di seguito anche il "Ramo d'azienda Italia"). Il conferimento si inseriva nel contesto del progetto di fusione transfrontaliera per incorporazione di Mediaset e di Mediaset España Comunicación S.A. in Mediaset Investment N.V., società di diritto olandese interamente controllata da Mediaset S.p.A. che, a seguito dell'efficacia della fusione, avrebbe dovuto assumere la denominazione "MFE - MEDIAFOREUROPE N.V.". In particolare, il perfezionamento del conferimento del ramo d'azienda costituiva una delle condizioni sospensive della fusione transfrontaliera. Gli effetti giuridici di tale conferimento decorrono dal 1° marzo 2020.

Il presente bilancio è espresso in euro in quanto questa è la valuta nella quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni della Società.

Gli importi esposti all'interno della presente nota sono espressi in migliaia di euro.

2. Adozione dei principi contabili internazionali

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005, attuativo nell'ordinamento Italiano del regolamento Europeo n. 1606/2002, dal 2006 in ottemperanza all'obbligo previsto dall'art.4 del citato decreto, predispone il bilancio conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Si segnala che al fine di garantire una maggiore comparabilità e una migliore esposizione delle voci di bilancio in caso di riclassifiche, laddove possibile, le voci dell'esercizio precedente sono state coerentemente rimesse. Qualora non sia stato possibile effettuare la rimesposizione del dato comparativo, è stata fornita adeguata informativa nelle note esplicative.

I dati del presente bilancio vengono comparati con quelli dell'esercizio precedente redatti in omogeneità di criteri.

3. Criteri generali di redazione e Principi contabili per la predisposizione del bilancio e criteri di valutazione

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie

obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla gestione.

La descrizione di come la Società gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale è contenuta nel paragrafo "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi" delle presenti Note Esplicative.

Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2020 sono stati applicati i Principi Contabili Internazionali e le loro interpretazioni in vigore a tale data.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dell'IFRS 9 e dell'IFRS 13 viene adottato il criterio del fair value.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2020

A partire dal 1° gennaio 2020 sono applicabili alcuni nuovi principi contabili e/o interpretazioni ed emendamenti di principi precedentemente in vigore.

In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards". L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output. L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 - Presentation of Financial Statements e IAS 8 - Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di

un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

In data 26 settembre 2019 lo IASB ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform". Lo stesso modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)". Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Tale modifica si applica ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020 ma le società possono avvalersi della possibilità di applicare in via anticipata tale modifica al 1° gennaio 2020. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti significativi sul bilancio della società.

Prospetti e schemi di bilancio

La **Situazione patrimoniale - finanziaria** è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti" e "non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
- é posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **Conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa, vengono indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti, quali ad esempio la dismissione di quote di partecipazioni di controllo.

Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di "operazioni atipiche e/o inusuali" contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Il prospetto di *Conto economico complessivo* mostra le voci di costo e ricavo al netto dell'effetto fiscale che, come richiesto o consentito dai Principi Contabili Internazionali, sono imputate direttamente tra le riserve patrimoniali.

Tali voci sono suddivise tra quelle che potranno essere riclassificate nel conto economico in futuro, rispetto a quelle voci che non sono riclassificabili. Per ciascuna delle tipologie di riserve patrimoniali significative indicate in tale prospetto sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Il **Rendiconto finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento. Il saldo della voce *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* accoglie esclusivamente i saldi di conto corrente bancario; il saldo del conto corrente non bancario intrattenuto con le controllate, collegate e a controllo congiunto ai fini della gestione accentrata della tesoreria rientra tra le attività di finanziamento.

Il prospetto di **Movimentazione del Patrimonio netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto relative a:

- destinazione del risultato di periodo;
- movimentazione delle riserve di Patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option, copertura su rischio tasso d'interesse e variazioni di fair value di attività finanziarie FVTOCI, compresi i relativi strumenti finanziari derivati di copertura);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS, sono alternativamente imputate direttamente a Patrimonio netto (utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto;
- utili e perdite complessivi d'esercizio.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e Situazione patrimoniale e finanziaria con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Attività non correnti

▪ Immobili, impianti e macchinari

Gli *Impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni* sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

- Fabbricati 2,5%
- Impianti e macchinari 10% - 20%
- Costruzioni leggere e attrezzature 5% - 16%
- Mobili e macchine d'ufficio 8% - 20%
- Automezzi ed altri mezzi di trasporto 10% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso, vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

▪ **Beni in leasing**

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali in un'apposita voce denominata "Diritti d'uso" per un importo pari al valore della passività finanziaria determinato sulla base del valore attuale dei pagamenti futuri attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece iscritta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari. Il valore del diritto d'uso iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione considerando anche la probabilità di rinnovo del contratto in presenza di un'opzione di rinnovo enforceable.

I canoni relativi a contratti di locazione che hanno durata pari o inferiore a 12 mesi ed i contratti in cui l'attività sottostante è di modesto valore sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

▪ **Perdita di valore delle attività**

Il valore contabile delle attività materiali e delle partecipazioni iscritte viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("*impairment*") delle attività in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

In caso di identificazione di indicatori di perdita di valore, la recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il fair value al netto di eventuali costi di dismissione e il valore d'uso del bene.

In caso di svalutazione per perdite di valore, il relativo costo viene imputato al conto economico; il valore originario può essere ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

▪ **Partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture**

Tali partecipazioni sono contabilizzate nel bilancio applicando il metodo del costo.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

▪ **Partecipazioni in altre imprese**

Le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate, collegate o a controllo congiunto sono valutate ai sensi dell'IFRS 9 ed in particolare classificate nella categoria delle attività finanziarie valutate a fair value con contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico.

Rientrano in questa categoria le partecipazioni minoritarie acquisite dalla Società con l'obiettivo di investire con intento non speculativo su un orizzonte di medio periodo. In tale ambito, il fair value può essere determinato sulla base di appositi modelli valutativi o tenendo conto dei prezzi di transazioni di vendita recenti sul capitale di tali società o, nel caso di partecipazioni in società quotate, sulla base del prezzo corrente di borsa alla data di chiusura dell'esercizio.

Attività correnti

▪ **Crediti commerciali**

I crediti sono iscritti al loro valore nominale che, salvo i casi di significative dilazioni concesse ai clienti, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato. Ai sensi dell'IFRS 9 i crediti commerciali sono classificati nella categoria Held to collect e held to collect and sell. Il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment valutando l'expected credit loss considerando un orizzonte temporale di 12 mesi in assenza di evidenze di un incremento significativo del rischio di credito. I crediti espressi in valuta extra UEM sono valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

▪ **Altre attività finanziarie correnti**

Tutte le attività finanziarie iscritte che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 devono, successivamente alla prima iscrizione, essere rilevate al costo ammortizzato o al fair value sulla base del modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Specificatamente:

- strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;
- strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al fair value con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo;

- tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio, ad eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale che possono essere designati come attività finanziarie per le quali le variazioni di fair value sono rilevate a Patrimonio netto senza rigiro a conto economico.

- **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

- **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto, tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in un'apposita riserva di Patrimonio netto.

Passività non correnti

- **Benefici ai dipendenti**

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "*post-employment benefit*", del tipo "*defined benefit plan*", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "*projected unit credit method*". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputa a **(Oneri)/proventi finanziari**, *l'interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente in apposita riserva di Patrimonio netto senza mai transitare a Conto economico.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1 gennaio 2007, sono stati modificati secondo le modalità previste dallo IAS 19 e le interpretazioni definite nel corso del mese di luglio 2007 dagli organismi tecnici nazionali competenti.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare di cui al suddetto Decreto, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi, a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica le Stock Option nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e prevede per la tipologia rientrante nella categoria "*equity-settled*", che richiede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del *fair value* dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di Patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti. Coerentemente con quanto previsto dall' IFRIC 11 "*IFRS 2-Group and Treasury Shares Transactions*" emesso il 30 novembre 2006 e omologato il 1° giugno 2007 dalla Commissione Europea, le Stock Option attribuite direttamente da Mediaset S.p.A. a dipendenti di proprie controllate dirette e indirette sono da considerarsi nella categoria "*equity settled*" e rilevate come incremento del valore della partecipazione con contropartita una riserva di Patrimonio netto.

▪ Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri includono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle controparti coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti rappresentano la migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione. Quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili, l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

▪ Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti sono rilevate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Passività correnti

▪ Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale; che generalmente approssima il costo ammortizzato. Quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

▪ Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

La Società svolge una funzione di intermediazione nell'esposizione dei rischi finanziari principalmente connessi a variazioni nei tassi di cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi, effettuata principalmente dalla controllata indiretta R.T.I. S.p.A., denominati in valute diverse dall'euro e con particolare predominanza verso il dollaro statunitense.

La stessa ricorre all'utilizzo di strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute) per svolgere la sua attività, coprendo rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Questi contratti, acquistati sul mercato per coprire i rischi di cambio relativi a contratti d'acquisto di diritti televisivi, nel bilancio di Mediaset S.p.A. non sono qualificabili come di copertura ai sensi dell'IFRS 9, pertanto le relative vengono contabilizzati con variazioni di fair value vengono contabilizzate a conto economico, quali utili e perdite realizzate e da valutazioni su cambi forex, nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari".

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il **notional amount** valorizzato al **forward rate** di contratto e il **notional amount** valorizzato al **fair forward** (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio).

La Società è esposta a rischi finanziari legati all'andamento del tasso d'interesse a fronte di finanziamenti a medio/lungo termine stipulati a tasso variabile.

Per quanto concerne tale ultimo rischio, se la copertura viene considerata efficace ai sensi dell'IFRS 9, la porzione efficace dell'adeguamento di fair value del derivato che è stato designato e che è qualificabile come strumento di copertura viene rilevata direttamente a Patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata a Conto economico. Tale riserva produce un effetto a Conto economico al realizzarsi dei flussi di cassa connessi al manifestarsi del rischio coperto, ovvero al pagamento degli interessi.

Come precedentemente indicato in premessa, alla nota "*Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi*", sono riportati in dettaglio gli strumenti utilizzati ed i relativi modelli adottati nella valutazione.

▪ Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti al momento del trasferimento al cliente del controllo sui beni o servizi promessi.

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I recuperi di costi sono esposti direttamente a riduzione dei costi.

▪ Riconoscimento dei costi

Sono registrati nell'esercizio di competenza tutti i costi che rispetto ai ricavi di esercizio manifestano un'associazione causale diretta, definibile in modo analitico o sulla base di ipotesi o assunzioni. In mancanza di correlazione diretta sono di competenza tutti i costi per i quali sia disposta una ripartizione nel tempo su base razionale sistematica.

▪ **Proventi e oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza.

▪ **Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla determinazione del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno. Quando gli effetti contabili di un'operazione sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti e le attività per imposte anticipate/differite sono anch'esse imputate direttamente al Patrimonio netto.

Mediaset S.p.A., è la consolidante fiscale per le società del Gruppo rientranti nel perimetro del consolidato fiscale nazionale. Sulla base dei contratti di consolidato fiscale in essere, la consolidante remunera le perdite generate dalle controllate solo se ritenute recuperabili nell'ambito delle previsioni di imponibili futuri generabili nel perimetro del consolidato fiscale. Nella verifica circa l'iscrivibilità e la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio al 31 dicembre 2020, con particolare riferimento a quelle iscritte sulle perdite fiscali generate nell'ambito del consolidato fiscale italiano, sono stati presi in considerazione i risultati imponibili derivati dai piani quinquennali (2021-2025) redatti sulla base delle assunzioni approvate dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. del 30 marzo 2021 per il periodo esplicito e, mediante estrapolazione da quest'ultimi, dei redditi attesi per gli esercizi successivi.

Nella verifica di iscrिवibilità sono considerati anche gli effetti derivanti dalle differenze temporanee su cui sono contabilizzate imposte differite passive.

Nel caso in cui vengano trasferite perdite fiscali dalle società controllate, Mediaset S.p.A. effettua una registrazione patrimoniale iscrivendo attività per imposte anticipate e un debito per consolidato fiscale nei confronti delle controllate.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e la Società intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica di aliquote fiscali o delle relative normative, l'effetto risultante viene rilevato nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza direttamente al Patrimonio netto.

▪ **Dividendi percepiti**

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

▪ **Utile e perdite su cambi**

L'importo dell'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita di esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Alla chiusura di ogni esercizio è rideterminato l'importo complessivo degli utili e perdite non realizzati su cambi. Qualora emerga un utile netto complessivo su cambi superiore all'importo della riserva

patrimoniale, quest'ultima viene integrata. Se, invece, emerge una perdita o un utile netto inferiore all'importo iscritto nella riserva, rispettivamente l'intera riserva o l'eccedenza è riclassificata a una riserva liberamente distribuibile in sede di redazione del bilancio.

▪ **Uso di stime**

La redazione del bilancio d'esercizio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. In particolare, le stime sono state effettuate anche tenendo conto dell'emergenza sanitaria in corso connessa alla pandemia da Covid-19, che ha determinato forti discontinuità ed un generale deterioramento del contesto macroeconomico globale.

Le principali stime sono relative alla valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, delle partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto nonché dei fondi rischi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

▪ **Cambiamenti di stime contabili**

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a Conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2020

Sono di seguito illustrati gli emendamenti ed i principi che, alla data di redazione del presente Bilancio risultavano già omologati ma non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società.

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le assicurazioni. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono effetti nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "Interest Rate Benchmark Reform-Phase 2" che contiene emendamenti ai seguenti standard:

- IFRS 9 Financial Instruments;
- IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
- IFRS 4 Insurance Contracts; e
- IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Sono di seguito illustrati gli emendamenti ed i principi che, alla data di redazione del presente Bilancio risultavano già emanati ma non ancora in vigore non avendo ancora concluso il processo di omologazione necessario per la loro adozione.

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 - Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 - Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 - Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach ("PAA"). L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF). Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 - Financial Instruments e l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono effetti nel bilancio della Società dall'adozione di questo principio.

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
- Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

4. Altre informazioni

- Progetto di fusione transfrontaliera MFE-MEDIAFOREUROPE

In relazione al processo finalizzato alla realizzazione del progetto di Fusione transfrontaliera per incorporazione di Mediaset S.p.A. (Mediaset) e Mediaset España Comunicación, S.A. (Mediaset España) in Mediaset Investment N.V. (la Fusione), società di diritto olandese interamente e direttamente controllata da Mediaset che, a seguito dell'efficacia della Fusione, avrebbe dovuto assumere la denominazione "MFE - MEDIAFOREUROPE N.V.", si riportano di seguito i principali eventi intervenuti nel corso dell'esercizio.

I termini e i principali eventi connessi nel 2019 a tale processo, avvenuti nel corso dell'esercizio 2019, inclusi i procedimenti giudiziari instaurati in Italia, in Spagna e in Olanda su iniziativa di Vivendi S.A. (Vivendi) e Simon Fiduciaria S.p.A. (Simon Fiduciaria) successivamente alle delibere di approvazione del Progetto di Fusione da parte dell'Assemblea Straordinaria di Mediaset e Mediaset Espana del 4 Settembre 2019, sono dettagliatamente riportati nella sezione della Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato 2019 afferente agli "Eventi significativi e principali operazioni societarie dell'esercizio" alla quale si rimanda.

Nei primi mesi del 2020 si sono svolte le Assemblee straordinarie di Mediaset e Mediaset España, tenutesi rispettivamente in data 10 gennaio e 5 febbraio 2020, che hanno approvato le specifiche modifiche alla Proposta di Statuto e ai Termini e Condizioni delle SVS, proposte dai rispettivi consigli di amministrazione in data 22 novembre e 5 dicembre 2019.

In data **21 gennaio 2020** Vivendi e Simon Fiduciaria hanno notificato a Mediaset separati atti di citazione ex artt. 2377 e 2378 del codice civile con istanza cautelare ex art. 2378, comma 3, del codice civile, con cui hanno chiesto al Tribunale di Milano, tra l'altro, di sospendere in via cautelare l'esecuzione e l'efficacia della suddetta deliberazione assunta dall'Assemblea Straordinaria (nonché di ogni presupposta, collegata e/o conseguente deliberazione) e, nel merito, di annullare tale delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria (nonché ogni atto presupposto, relativo e/o conseguente, incluse quelle sulla base delle quali non è stato consentito a Simon Fiduciaria di partecipare e votare alla suddetta assemblea con la partecipazione da questa detenuta pari al 19,19% del capitale sociale di Mediaset) e di condannare genericamente, previo accertamento dell'illiceità delle condotte tenute, Mediaset e Fininvest a risarcire Vivendi dei danni subiti e subendi. Tali nuovi procedimenti di merito e cautelari sono stati riuniti a quelli già pendenti.

In data **23 gennaio 2020** è intervenuta l'iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano del verbale dell'Assemblea Straordinaria di Mediaset.

In data **3 febbraio 2020** il Tribunale di Milano, con ordinanza, ha rigettato tutte le istanze cautelari presentate da Vivendi e da Simon Fiduciaria con le quali si chiedeva la sospensione delle delibere adottate dalle assemblee degli azionisti di Mediaset in data 4 settembre 2019 e 10 gennaio 2020. Tale ordinanza è stata reclamata da Vivendi e Simon Fiduciaria. La discussione sul reclamo, originariamente fissata al 12 marzo 2020, è stata successivamente rinviata al 2 aprile 2020.

In data **5 febbraio 2020** l'assemblea straordinaria degli azionisti di Mediaset España ha approvato le specifiche modifiche alla Proposta di Statuto e ai Termini e Condizioni delle SVS, corrispondenti a quelle già approvate dall'assemblea straordinaria degli azionisti di Mediaset in data 10 gennaio 2020.

In data **14 febbraio 2020**, l'*Audiencia Provincial* di Madrid ha rigettato, con provvedimento non impugnabile, l'appello di Mediaset España contro il provvedimento cautelare adottato dal Tribunale di Madrid in data 11 ottobre 2019.

In data **17 febbraio 2020** è stato pubblicato sul quotidiano nazionale olandese "*Trouw*" e sulla Gazzetta Ufficiale olandese (*Staatscourant*) un avviso relativo all'avvenuto deposito presso il Registro delle imprese olandese del progetto comune di fusione e dei relativi allegati.

In data **26 febbraio 2020** il Tribunale di Amsterdam ha rigettato le istanze cautelari presentate da Vivendi con le quali si chiedeva di vietare a DutchCo di dare esecuzione alla Fusione. La corte olandese ha respinto tutte le richieste cautelari di Vivendi, ritenendo, tra l'altro, il meccanismo di voto speciale previsto dalla Proposta di Statuto conforme alla legge olandese, così come l'intera operazione di Fusione.

In data **27 febbraio 2020** è stato stipulato l'atto di conferimento delle attività operative e di *business* di Mediaset alla controllata Mediaset Italia. Tale operazione è divenuta efficace in data 1 marzo 2020. Il perfezionamento della Riorganizzazione Mediaset costituiva una delle condizioni sospensive della Fusione. A seguito e per effetto del conferimento, Mediaset rimane titolare della partecipazione totalitaria in Mediaset Italia S.p.A. e di altre partecipazioni sociali. A fronte del conferimento, Mediaset ha sottoscritto tutte le azioni di nuova emissione che sono state emesse da Mediaset Italia S.p.A. in esecuzione dell'aumento di capitale deliberato in data 27 febbraio 2020; il valore di tali azioni di nuova emissione (comprensivo di capitale e sovrapprezzo) non è superiore al valore del ramo d'azienda conferito, come attestato dall'esperto indipendente sulla base della situazione patrimoniale di conferimento al 30 settembre 2019. Il conferimento ha beneficiato dell'esenzione prevista dall'art. 14 del regolamento in materia di operazioni con parti correlate, approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come modificato e integrato (il Regolamento OPC), e dall'art. 7, lett. d) della "*Procedura per le operazioni con parti correlate*" adottata da Mediaset. In virtù di tale esenzione, Mediaset non ha pubblicato il documento informativo ai sensi dell'art. 5 del Regolamento OPC.

In data **3 marzo 2020** Vivendi ha minacciato nuove azioni legali in Olanda contro DutchCo in ragione del fatto che, secondo i legali olandesi di Vivendi, la procedura seguita da DutchCo in Olanda si porrebbe in contrasto con la normativa olandese applicabile sotto il profilo, tra l'altro, della violazione del diritto di informazione dei soci.

DutchCo, ritenendo che questa ulteriore iniziativa di Vivendi fosse priva di fondamento e strumentale, e, in ogni caso, al fine di evitare ogni pretesto per ennesime azioni legali da parte di Vivendi e ulteriori ritardi derivanti da tali procedimenti, ha volontariamente deciso di ritirare il deposito del progetto di fusione eseguito il 5 febbraio 2020 presso il Registro delle imprese olandese. Questo al solo fine di svolgere con le Autorità competenti tutte le necessarie verifiche e procedere a un nuovo deposito.

Nell'ambito del procedimento di merito pendente in Spagna, in data 5 marzo 2020 Mediaset España ha depositato un'istanza con la quale ha chiesto al giudice - anche in considerazione delle mutate circostanze di fatto, a seguito dell'approvazione della delibera assembleare del 5 febbraio 2020 - di revocare il provvedimento con cui è stata disposta la sospensione dell'efficacia della delibera assunta dall'assemblea straordinaria di Mediaset España in data 4 settembre 2019.

In data **30 luglio 2020** Il Tribunale di Madrid ha accolto la richiesta di sospensione dell'efficacia della delibera dell'assemblea del 4 settembre 2019 di Mediaset España relativa a tale progetto avanzata da Vivendi. Tale decisione ha determinato nei fatti l'impossibilità di perfezionare la Fusione nelle modalità ed entro i termini previsti.

In data **5 agosto 2020** il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ha esaminato il provvedimento del 30 luglio del Tribunale di Madrid e considerati i tempi di impugnazione incompatibili con il termine di completamento della fusione fissato ai sensi della legge olandese (2 ottobre 2020) ha preso atto che il Progetto di Fusione come deliberato in data 7 giugno 2019 non risultava più realizzabile.

Seppure senza alcun effetto data la citata impossibilità di completare la Fusione, in data **1° settembre 2020** il Tribunale di Amsterdam, ribaltando il giudizio di primo grado favorevole a Mediaset, ha accolto il ricorso in appello di Vivendi in cui si chiedeva la sospensione del progetto di Fusione.

Ulteriori procedimenti Mediaset-Vivendi-Simon Fiduciaria

Per quanto riguarda i procedimenti civili pendenti presso il Tribunale di Milano - Sez. Imprese B - R.G. numeri. 47205/2016 e 30071/2017 che vedono opposte Mediaset S.p.A. e RTI S.p.A. a Vivendi S.A. per ottenere il risarcimento del danno da parte di quest'ultima a fronte rispettivamente dell'inadempimento del relativo contratto di vendita di Mediaset Premium concluso in data 8 aprile 2016 ed alla scalata ostile del dicembre 2017 il Tribunale di Milano in data 19 aprile 2021:

- decidendo nel processo n. 47205/2016, ha dichiarato l'avvenuta risoluzione del contratto sospensivamente condizionato, stipulato dalle parti l'8 aprile 2016 e risoltosi il 30 settembre 2016; ha accertato l'inadempimento di Vivendi agli obblighi preliminari e prodromici all'avveramento della condizione costituita dall'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie all'esecuzione dell'operazione di cui sopra; ha condannato Vivendi al risarcimento del danno in favore di Mediaset ed RTI mediante pagamento di una somma complessiva di 1,7 milioni di euro, oltre accessori;
- decidendo nei processi n. 47575/2016 e n. 30071/2017, ha ritenuto che l'operazione di acquisto, da parte di Vivendi, di azioni Mediaset a partire dal dicembre 2016 per un quantitativo complessivamente di poco inferiore al 30% del capitale non sia avvenuto in violazione delle previsioni del contratto stipulato l'8 aprile 2016 e risoltosi il 30 settembre 2016; che l'operazione non possa essere ritenuta illegittima ai sensi dell'art. 43, comma 11, D. Lgs. 177/2003 (Tusmar), norma non più applicabile nell'ordinamento italiano nella sua formulazione originaria in ragione delle statuizioni di cui alla sentenza della Corte Europea di Giustizia del 3 settembre 2020 in causa n. 719/18; che l'operazione non integra le contestate condotte di concorrenza sleale.

Con riferimento ai procedimenti aperti presso il Tribunale di Milano che vedono opposte Vivendi e Simon Fiduciaria, riguardanti tra l'altro l'impugnazione di talune delibere dell'assemblea degli azionisti di Mediaset del 27 giugno 2018, 18 aprile 2019, 4 settembre 2019 e 10 gennaio 2020 (già dettagliatamente descritti nella Relazione sulla gestione nel Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2019), si segnala che, relativamente ad uno di essi, in data 22 aprile 2021 il Tribunale Civile di Milano, con sentenza di primo grado n. 50173/2018, accogliendo la domanda di Simon Fiduciaria SpA, ha annullato la delibera C4 ("Proposta di istituzione di un piano di compensi ai sensi dell'art. 114 bis del Decreto Legislativo n. 58/1998") assunta dall'Assemblea ordinaria degli azionisti di Mediaset il 27 giugno 2018. Secondo il Tribunale, l'art. 43 comma 11 del TUSMAR, sulla base del quale Simon Fiduciaria non è stata ammessa a partecipare alla suddetta assemblea, va disapplicato con efficacia retroattiva. Tale disapplicazione travolge pertanto tutti gli atti compiuti nel periodo della sua vigenza, tra cui l'esclusione dal voto di Simon Fiduciaria sulle delibere assembleari che siano state tempestivamente impuginate da quest'ultima.

▪ **Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate**

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2010 ha deliberato di adottare la "Procedura per le operazioni con parti correlate", redatta secondo i principi indicati nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.

La procedura, pubblicata sul sito della Società (www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate_it.shtml), stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle Operazioni con Parti Correlate realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

I seguenti prospetti illustrano dettagliatamente i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le società controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate, che sono stati posti in essere alle normali condizioni di mercato.

(valori in migliaia di euro)

CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti e attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti finanziari infragruppo	Altre attività finanziarie correnti
Controllate Gruppo Mediaset					
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	456	129	116	860.519	5.241
Medusa Film S.p.A.		32	3.810		
Publitalia '80 S.p.A.		114	5.682		
Digitalia '08 S.r.l.		25	169		
Elettronica Industriale S.p.A.		4	5.239		
Monradio S.r.l.		6		17.348	
Taodue S.r.l.		2	5.252	12.951	
RadioMediaset S.p.A.		11	400	64.906	
Radio Studio 105 S.p.A.		10	1.495		
Virgin Radio Italy S.p.A.		7			
RMC Italia S.p.A.		1		793	
Radio Subasio S.r.l.		6	99		
Radio Aut S.r.l.		1	79		
Mediaset Investment N.V.			337		
R2 S.r.l.		4	1.090		
Mediaset Italia S.p.A.		12	79		
Collegate Gruppo Mediaset					
Boinq S.p.A.				9.729	
Tivù S.r.l.		1			
EI Towers S.p.A.		3			
Consociate Gruppo Fininvest					
Mediobanca S.p.A.			63		5
Banca Mediolanum S.p.A.					5
TOTALI	456	369	23.911	966.247	5.251

(valori in migliaia di euro)

DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti e passività finanziarie non correnti	Debiti commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti finanziari infragruppo	Altre passività finanziarie correnti
Controllante Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.		65			
Controllate Gruppo Mediaset					
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	1.679	276	194.785		1.301
Medusa Film S.p.A.			325	118.206	
Publieurope Ltd.				18.425	
Publitalia '80 S.p.A.			10.720	329.723	
Digitalia '08 S.r.l.			635	9.397	
Elettronica Industriale S.p.A.			20.290	338.872	
Monradio S.r.l.			4.026		
Taodue S.r.l.			3.089		
RadioMediaset S.p.A.			2.216		
Radio Studio 105 S.p.A.			59	6.520	
Virain Radio Italy S.p.A.			1.318	12.316	
RMC Italia S.p.A.			1.057		
Radio Subasio S.r.l.			10	2.518	
Radio Aut S.r.l.			2	1.803	
Mediaset Investment N.V.				276.748	318.416
R2 S.r.l.				8.536	
Mediaset Italia S.p.A.		24	2.254	64.894	
Collegate Gruppo Mediaset					
Fascino Produzione e Gestione Teatro S.r.l.				32.730	
Boing S.p.A.			2.836		
Mediamond S.p.A.				9.056	
Adtech Ventures S.p.A.				72	
Consociate Gruppo Fininvest					
Mediobanca S.p.A.			1		99.981
Altre parti correlate					
Dirigenti con responsabilità strategiche		36	9.155		
TOTALI	1.679	436	261.935	1.229.816	419.698

(valori in migliaia di euro)

RICAVI E COSTI	Ricavi operativi	Costi operativi	Oneri finanziari	Proventi finanziari	(Oneri)/proventi da partecipazioni
Controllante Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.		538			
Controllate Gruppo Mediaset					
Mediaset Espana Comunicacion S.A.	8	-			
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	857	1.492	94.247	118.875	
Medusa Film S.p.A.	132	-			
Publleurope Ltd.	2	-			
Publitalia '80 S.p.A.	396	-			
Digitalia '08 S.r.l.	79	-			
Elettronica Industriale S.p.A.	43	-			
Monradio S.r.l.	24	10		163	
Taodue S.r.l.	13	6		236	
RadioMediaset S.p.A.	42	40		466	
Radio Studio 105 S.p.A.	39	-			
Virgin Radio Italy S.p.A.	24	(1)		52	
RMC Italia S.p.A.	10	(1)		81	
Radio Subasio S.r.l.	22	-			
Radio Aut S.r.l.	2	-			
Mediaset Investment N.V.		-	3.331		
R2 S.r.l.	13	-			
Mediaset Italia S.p.A.	33	73		5	
Collegate Gruppo Mediaset					
Fascino Produzione e Gestione Teatro S.r.l.		(13)		3	
Boing S.p.A.		8	10	65	
Tivù S.r.l.	1	-			
Nessma SA		526		15	
Mediamond S.p.A.		-		6	
EI Towers S.p.A.	3	-			34.800
Consociate Gruppo Fininvest					
Fininvest Real Estate & Services S.p.A.		3			
Mediobanca S.p.A.			1.077		
Altre parti correlate					
Dirigenti con responsabilità strategiche		3.659			
TOTALI	1.744	9.999	98.665	119.966	34.800

I rapporti più significativi intrattenuti tra la Mediaset S.p.A. e le parti correlate, di cui le precedenti tabelle ne sintetizzano gli importi, hanno riguardato:

- ricavi per la fornitura di servizi infragruppo in ambito di indirizzo strategico, affari legali, affari societari, affari istituzionali, servizi di sicurezza, internal auditing, gestione del personale e finanziari per 1.577 migliaia di euro, di cui 791 migliaia di euro verso la controllata R.T.I. S.p.A.;
- concessione dalla controllante Fininvest S.p.A. della licenza d'uso del marchio Fininvest, per un corrispettivo di 465 migliaia di euro totalmente pagati nell'anno;
- locazione passiva dei fabbricati da parte della controllata R.T.I. S.p.A. pari a 114 migliaia di euro totalmente pagati nell'anno;
- corrispettivo per la fornitura di servizi di staff regolati da contratti infragruppo verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 891 migliaia di euro;
- un finanziamento term loan contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato acceso con Mediobanca S.p.A. in data 18 novembre 2016 per un importo contrattuale di 100.000 migliaia di euro; tale finanziamento è stato estinto anticipatamente in data 21 gennaio 2021;
- debito finanziario a breve termine a fronte dello Share Premium Agreement stipulato in data 23 dicembre 2019 con la controllata diretta Mediaset Investment NV per un valore complessivo di 315.000 migliaia di euro maggiorato degli interessi maturati al 31 dicembre 2020 per 3.416 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2020 i rapporti infragruppo hanno riguardato inoltre la gestione delle partecipazioni che nell'esercizio ha comportato l'incasso del dividendo dalla collegata a controllo congiunto El Towers S.p.A. per 34.800 migliaia di euro.

Mediaset S.p.A. svolge un servizio di gestione centralizzata delle attività finanziarie, anche attraverso la gestione dei rapporti di conto corrente infragruppo, che ha generato interessi attivi verso le seguenti società:

- R.T.I. S.p.A. 7.420 migliaia di euro;
- RadioMediaset S.p.A. 466 migliaia di euro;
- Tao Due S.r.l. 236 migliaia di euro;
- Monradio S.r.l. 163 migliaia di euro;
- RMC Italia S.p.A. 81 migliaia di euro;
- Virgin Radio Italy S.p.A. 52 migliaia di euro;
- Boing S.p.A. 62 migliaia di euro;
- Mediamond S.p.A. 6 migliaia di euro;
- Mediaset Italia S.p.A. 5 migliaia di euro;
- Fascino Produzioni Gestioni Teatro S.r.l. 3 migliaia di euro.

Si ricorda che gli interessi passivi vengono calcolati solo se la somma Media Euribor 1 mese più spread risulta essere maggiore di zero, nel corso dell'esercizio non sono maturati interessi passivi.

Nella sezione "Altre parti correlate", in applicazione dello IAS 24, sono indicati principalmente rapporti verso gli Amministratori per i compensi spettanti.

Si segnala infine, ai sensi delle Comunicazioni CONSOB n. 1574 del 20 febbraio 1997 e n. 2064231 del 30 settembre 2003, che nel corso del 2020 Mediaset S.p.A. non ha sostenuto costi, in relazione a rapporti di consulenza, con alcuna società correlata.

▪ **Azioni proprie**

Al 31 dicembre 2020 il valore delle azioni proprie in portafoglio, acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, 27 aprile 2004, 29 aprile 2005, 20 aprile 2006 e 19 aprile 2007, è pari a 389.702 migliaia di euro (401.298 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), equivalenti a n. 42.034.775 azioni parzialmente destinate alle esigenze dei piani di Incentivazione e del buyback deliberati, di cui n. 109.058 azioni assegnate agli ex soci di minoranza di Videotime S.p.A. a seguito dell'operazione di fusione avvenuta nel 2018.

Nel corso dell'esercizio, sono state movimentate azioni proprie a fronte del trasferimento di n. 1.247.507 azioni proprie, secondo le condizioni previste dal regolamento del Piano di incentivazione 2017, che prevedeva, alla scadenza del Piano, l'assegnazione di azioni ai singoli destinatari, i quali ne hanno potuto disporre dopo aver corrisposto i relativi oneri fiscali.

▪ **Piani di stock options - pagamenti basati su azioni**

Al 31 dicembre 2020 sono stati oggetto di contabilizzazione ai fini IFRS 2 i Piani di incentivazione a medio-lungo termine assegnati negli esercizi 2018 e 2019.

I piani che hanno generato effetti economici sono quelli esercitabili e per i quali alla data del presente bilancio non si è ancora concluso o si è concluso nell'anno il periodo di maturazione.

Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono la consegna di azioni proprie riacquistate sul mercato.

Le opzioni ed i diritti gratuiti di assegnazione deliberati a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolati al raggiungimento di target di performance economiche da parte del Gruppo e alla permanenza del dipendente all'interno del gruppo per un periodo prefissato.

Le caratteristiche dei piani di incentivazione sono così sintetizzabili:

	Piano di incentivazione 2017 (*)	Piano di incentivazione 2018 (*)	Piano di incentivazione 2019 (*)
Grant date	01/07/2017	11/09/2018	12/03/2019
Vesting Period	dal 01/07/2017 al 31/12/2019	dal 11/09/2018 al 31/12/2020	dal 12/03/2019 al 31/12/2021
Periodo di esercizio	dal 01/07/2020	01/10/2021	01/04/2022
Fair Value	3,447	2,5079	2,8114

(*) Piani di incentivazione a medio-lungo termine con assegnazione gratuita delle azioni ai beneficiari

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di incentivazione a medio-lungo termine:

	Piano di incentivazione 2016 (*)	Piano di incentivazione 2017 (*)	Piano di incentivazione 2018 (*)	Piano di incentivazione 2019 (*)	Totale
Opzioni in circolazione all'1/1/19	785.169	1.247.507	1.622.110	-	3.654.786
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	1.789.670	1.789.670
Esercitate durante l'esercizio	(785.169)	-	-	-	(785.169)
Decadute durante l'esercizio	-	-	-	-	-
Opzioni in circolazione al 31/12/19	-	1.247.507	1.622.110	1.789.670	4.659.287
Opzioni in circolazione all'1/1/20	-	1.247.507	1.622.110	1.789.670	4.659.287
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	-	-
Esercitate durante l'esercizio	-	(1.247.507)	-	-	(1.247.507)
Opzioni in circolazione al 31/12/20	-	-	1.622.110	1.789.670	3.411.780

(*) Piano di incentivazione a medio-lungo termine con assegnazione gratuita delle azioni ai beneficiari

I Piani di incentivazione sono iscritti a bilancio al loro Fair Value:

- Piano 2018: 2,5079 euro per opzione;
- Piano 2019: 2,8114 euro per opzione.

Il fair value dei piani di incentivazione è determinato sulla base della quotazione di borsa del titolo Mediaset alla grant date.

▪ **Consolidato fiscale**

Partecipano all'istituto del Consolidato Fiscale di cui agli Art. 117 e ss. del TUIR che vede Mediaset S.p.A. in qualità di consolidante le seguenti società:

- per il triennio 2018/2020 R.T.I. S.p.A., Tao Due S.r.l., Radio Aut S.r.l. e Radio Subasio S.r.l.;
- per il triennio 2019/2021 Monradio S.r.l., Mediaset Investment NV, Mediaset Italia S.p.A., Radio Studio 105 S.p.A., RMC Italia S.p.A., Virgin Radio Italy S.p.A. e RadioMediaset S.p.A.;
- per il triennio 2020/2022 Elettronica Industriale S.p.A., Publitalia '80 S.p.A., Medusa Film S.p.A., Digitalia '08 S.r.l., Boing S.p.A. e R2 S.r.l..

▪ **Attività di direzione e coordinamento**

Mediaset S.p.A. è soggetta al controllo di fatto di Fininvest S.p.A. in quanto tale società detiene il 44,17% del capitale della Società. In data 4 maggio 2004 Fininvest ha comunicato a Mediaset di non svolgere attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti di Mediaset stessa. La Società ha preso atto della comunicazione di Fininvest nella riunione del consiglio di amministrazione dell'11 maggio 2004. Quanto dichiarato da Fininvest è confermato dalla circostanza che Mediaset definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività d'indirizzo o di coordinamento della propria attività d'impresa da parte di Fininvest. In particolare, Fininvest non impartisce a Mediaset direttive né svolge attività di assistenza o di coordinamento tecnico, amministrativo o finanziario in favore di Mediaset e delle sue controllate.

▪ **Conferimento ramo d'azienda**

In data 27 febbraio 2020 è stato stipulato l'atto di conferimento del "Ramo d'azienda Italia" alla controllata Mediaset Italia S.p.A., riferito sostanzialmente a tutte le attività operative della Società (ad eccezione dell'area tesoreria e finanza) e alle partecipazioni nelle controllate RTI S.p.A. e Publitalia '80 S.p.A.. Il conferimento di tale ramo, che ha avuto efficacia a partire dal 01 marzo 2020, è costituito principalmente da immobilizzazioni materiali, immateriali, finanziarie, crediti e debiti, personale e relative posizioni attive e passive (ivi compreso TFR). Il valore contabile del ramo d'azienda, pari a 1.329.880 migliaia di euro alla data di conferimento, ha incrementato il valore di carico della partecipazione nella controllata Mediaset Italia S.p.A., che era stata costituita nel luglio 2019.

Alla data di conferimento i valori contabili del ramo, costituito da n. 56 dipendenti, erano i seguenti:

**Valore contabile del "Ramo d'azienda Italia" conferito
a Mediaset Italia S.p.A.**

01 marzo 2020

Attività cedute	1.336.542
Immobilizzazioni materiali	2.071
Immobilizzazioni immateriali	-
Partecipazioni in società controllate e altre attività finanziarie non correnti	1.333.620
Imposte Anticipate	467
Crediti comm.li e altri crediti correnti	370
Denaro e valori in cassa	14
Passività Cedute	(6.661)
Fondo TFR	(1.141)
Imposte Differite	(385)
Debiti e passività finanziarie non correnti	(1.686)
Fondo rischi e oneri	(71)
Debiti comm.li a altre passività correnti	(2.961)
Altre passività finanziarie correnti	(418)
Attività/Passività cedute	1.329.880
Partecipazione Mediaset Italia S.p.A. - incremento	1.329.880

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLE ATTIVITA'

(valori in migliaia di euro)

5. Attività non correnti

5.1 Immobili, impianti e macchinari

Le tabelle riportate riepilogano le movimentazioni relative agli ultimi due esercizi per il costo storico, i fondi ammortamento e svalutazione e il valore netto.

Costo storico	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Diritti d'uso IFRS 16 - Locazione Immobili	Diritti d'uso IFRS 16 - Noleggio Auto	Totale
01/01/19	6.129	733	183	3.667	-	-	10.712
Acquisizioni	-	-	-	-	122	163	285
Effetto IFRS 16	-	-	-	-	1.794	462	2.256
Disinvestimenti	(4.999)	(3)	-	(24)	-	(30)	(5.056)
31/12/19	1.130	730	183	3.643	1.916	595	8.197
Acquisizioni	-	-	-	-	-	23	23
Conferimento ramo d'azienda	(1.130)	(730)	(183)	(3.643)	(1.916)	(618)	(8.220)
31/12/20	-	-	-	-	-	-	-

Fondi di ammortamento e svalutazione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Diritti d'uso IFRS 16 - Locazione Immobili	Diritti d'uso IFRS 16 - Noleggio Auto	Totale
01/01/19	1.609	731	177	3.648	-	-	6.165
Disinvestimenti	(491)	(3)	-	(24)	-	(8)	(526)
Ammortamento	12	1	1	5	214	108	342
Ammortamento Noleggio auto assegnate ai dipendenti	-	-	-	-	-	90	90
31/12/19	1.130	730	178	3.629	214	190	6.071
Ammortamento	-	-	-	-	39	5	44
Conferimento ramo d'azienda	(1.130)	(730)	(178)	(3.629)	(253)	(227)	(6.147)
Ammortamento Noleggio auto assegnate ai dipendenti	-	-	-	-	-	32	32
31/12/20	-	-	-	-	-	-	-

Saldo netto	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Diritti d'uso IFRS 16 - Locazione Immobili	Diritti d'uso IFRS 16 - Noleggio Auto	Totale
01/01/19	4.520	2	6	19	-	-	4.547
Acquisizioni	-	-	-	-	122	163	285
Riclassificazione	-	-	-	-	1.794	462	2.256
Disinvestimenti	(4.508)	-	-	-	-	(23)	(4.531)
Ammortamento	(12)	(1)	(1)	(5)	(214)	(108)	(342)
Ammortamento Noleggio auto assegnate ai dipendenti	-	-	-	-	-	(90)	(90)
31/12/19	-	-	5	14	1.702	404	2.125
Acquisizioni	-	-	-	-	-	23	23
Ammortamento	-	-	-	-	(39)	(5)	(44)
Conferimento ramo d'azienda	-	-	(5)	(14)	(1.663)	(391)	(2.074)
Ammortamento Noleggio auto assegnate ai dipendenti	-	-	-	-	-	(32)	(32)
31/12/20	-	-	-	-	-	-	-

La voce nel corso dell'esercizio si è azzerata per effetto delle seguenti movimentazioni:

- incremento per acquisizioni pari 23 migliaia di euro relativo ai diritti d'uso di auto ai sensi dell'IFRS16;
- ammortamenti del periodo fino alla data di efficacia del conferimento pari a 44 migliaia di euro di cui 39 migliaia di euro relativo ai diritti d'uso di immobili e 5 migliaia di euro ai diritti d'uso di auto pool;
- ammortamenti del periodo fino alla data di efficacia del conferimento pari a 32 migliaia di euro relativi ai diritti d'uso delle auto assegnate ai dipendenti ai sensi dell'IFRS16, classificati nel Conto economico alla voce *Costo del personale*;

- conferimento del "Ramo d'azienda Italia" per 2.074 migliaia di euro, ed in particolare per 1.663 migliaia di euro per diritti d'uso di immobili e per 391 migliaia di euro per diritti d'uso di auto assegnate ai dipendenti.

5.5 Partecipazioni

Partecipazioni in società controllate dirette e indirette

	quota di possesso	31/12/20			quota di possesso	31/12/19		
		partecipaz.	valore di carico stock opt.	totale		partecipaz.	stock opt.	totale
Mediaset Espana Comunicacion S.A.	53,2633%	868.975	-	868.975	52,59%	868.975	-	868.975
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	0%	-	11.046	11.046	100%	1.534.219	9.903	1.544.122
Medusa Film S.p.A.	0%	-	1.450	1.450	0%	-	1.258	1.258
Pubitalia '80 S.p.A.	0%	-	7.595	7.595	100%	51.134	6.566	57.700
Digitalia '08 S.r.l.	0%	-	58	58	0%	-	58	58
Elettronica Industriale S.p.A.	0%	-	111	111	0%	-	111	111
RadioMediaset S.p.A.	0%	-	195	195	0%	-	137	137
Mediaset Investment N.V.	100%	595.245	-	595.245	100%	595.245	-	595.245
Mediaset Italia S.p.A.	100%	1.330.000	913	1.330.913	100%	120	-	120
Partecipazioni in imprese controllate		2.794.221	21.369	2.815.590		3.049.694	18.032	3.067.726
F.do svalutaz. partecipazioni in imprese controllate								(251.749)
Totale				2.815.590				2.815.977

La posta ammonta complessivamente a 2.815.590 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un decremento pari a 387 migliaia di euro per effetto della seguente movimentazione:

- incremento per complessivi 1.329.880 migliaia di euro della partecipazione nella controllata diretta Mediaset Italia S.p.A. che passa da 120 migliaia di euro a 1.330.000 migliaia di euro per effetto del conferimento del "Ramo d'azienda Italia". In particolare, a fronte di tale conferimento, l'atto notarile del 27 febbraio 2020 ha deliberato di aumentare il capitale sociale da 120 migliaia di euro a 600.000 migliaia di euro e di costituire una riserva sovrapprezzo azioni per il valore di 730.000 migliaia di euro;
- incremento pari a 3.337 migliaia di euro quale quota maturata nell'esercizio in relazione ai Piani di Incentivazione a medio-lungo termine assegnati ai dipendenti di alcune società controllate nel 2018 e 2019;
- decremento per complessivi 1.333.604 migliaia di euro dovuto al conferimento del ramo d'azienda verso la controllata Mediaset Italia S.p.A. che ha comportato il trasferimento a tale società delle partecipazioni nella controllata RTI S.p.A., che alla data di efficacia del conferimento era iscritta ad un valore di 1.282.470 migliaia di euro (al netto di un fondo svalutazione di 251.749 migliaia di euro) e nella controllata Pubitalia '80 S.p.A., che a tale data era iscritta ad un valore contabile di 51.134 migliaia di euro.

La partecipazione nella società Mediaset Espana Communication S.A., corrispondente ad una quota del capitale sociale del 53,26% della controllata, al 31 dicembre 2020 evidenziava un valore di iscrizione superiore alla pro-quota del Patrimonio netto della società e della relativa capitalizzazione di borsa. Si ricorda infine che le azioni ordinarie sono quotate nelle Borse valori di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia e al mercato telematico spagnolo (SIB).

La valutazione di recuperabilità del valore della partecipazione in Mediaset Espana Communication S.A. è stata effettuata sulla base delle evidenze dell'impairment test condotto su base consolidata. In particolare, tale test è stato effettuato sulla base del value in use delle attività operative relative e del valore corrente attribuibile alle altre attività e passività.

Le risultanze di tale processo valutativo sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset España del 24 febbraio 2021 ed esaminate dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. del 30 marzo 2021. La stima del *value in use* è stata effettuata stimando i flussi di cassa prospettici delle attività operative, principalmente correlate all'andamento atteso dei ricavi pubblicitari generabili nell'orizzonte di previsione ottenibili sulla base delle principali evidenze esterne disponibili con riferimento all'andamento macroeconomico e del mercato pubblicitario, assumendo una sostanziale stabilità delle quote di mercato (ascolti televisivi e investimenti pubblicitari) e basate sulla ripianificazione delle principali componenti di costo a fronte delle azioni di contenimento e di efficientamento implementate nel corso del 2020 per fronteggiare il calo dei ricavi, assumendo un tasso di attualizzazione di riferimento pari all'7,9% e un tasso di crescita in perpetuo pari a zero, in linea con i parametri utilizzati nell'ambito delle valutazioni al 31 dicembre 2019.

Dal menzionato esercizio di stima del *value in use*, è emersa una significativa coverage rispetto ai valori contabili di iscrizione e non è pertanto stata identificata alcuna necessità di effettuare svalutazioni.

Sono inoltre state condotte delle analisi di sensitività che hanno evidenziato una corrispondenza tra valore recuperabile e valore contabile soltanto in presenza di un eventuale peggioramento molto significativo delle variabili chiave (tasso di attualizzazione e ricavi pubblicitari) utilizzate nell'ambito della valutazione. Alla luce di tali analisi, non sono stati identificati elementi dai quali si possa desumere l'esistenza di una perdita durevole di valore in relazione al valore di iscrizione della partecipazione in Mediaset Espana al 31 dicembre 2020.

Il prospetto delle differenze tra valore di carico e la quota di competenza di Patrimonio netto è esposto nell'allegato "*Elenco partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2020 (art. 2427 c. 5 c.c.)*". Non sono state identificate oltre a quanto sopra riportato, ulteriori partecipazioni le quali il valore di carico superi l'ammontare pro-quota del Patrimonio netto di competenza.

Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto

	31/12/20				31/12/19			
	quota di possesso	valore di carico		totale	quota di possesso	valore di carico		totale
	partecipaz.	stock opt.			partecipaz.	stock opt.		
Nessma S.A.	34,12%	-	-	-	34,12%	-	-	-
Nessma Broadcast S.a.r.l.	32,27%	468	-	468	32,27%	468	-	468
El Towers S.p.A.	40,00%	465.329	305	465.634	40,00%	465.329	305	465.634
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto		465.797	305	466.102		465.797	305	466.102
F.do svalutaz. partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto				(468)				(468)
Totale				465.634				465.634

La posta ammonta complessivamente a 465.634 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, non rileva variazioni. La voce include sia la quota di partecipazione pari al 40% nella collegata El Towers S.p.A. per un valore di 465.634 migliaia di euro sia la quota di partecipazione pari al 32,27% nella collegata Nessma Broadcast S.a.r.l. e 34,12% nella collegata Nessma S.A. per un valore complessivo di 468 migliaia di euro azzerato totalmente dalla svalutazione effettuata nel corso del precedente esercizio.

Con riferimento ad El Towers S.p.A., la recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione è confermata dal value in use determinato dalla stessa società sulla base degli ultimi piani aziendali approvati.

Partecipazioni in altre imprese

	31/12/20		31/12/19	
	quota di possesso	valore di carico	quota di possesso	valore di carico
Kirch Media GmbH & Co. KGaA in amministrazione straordinaria	2,28%		2,28%	
Nessma Entertainment S.a.r.l.	0,00016%		0,00016%	
ProSiebenSat.1 MEDIA SE	10,35%	331.709	9,61%	311.333
Partecipazioni in altre imprese		331.709		311.333

La posta ammonta complessivamente a 331.709 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento di 20.376 migliaia di euro così dettagliato:

- nel mese di marzo 2020 è stata incrementata la quota di partecipazione nel capitale di ProSiebenSat 1 - Media SE che passa dal 9,61% al 10,35% mediante l'acquisto di n. 1.733.532 azioni per un valore unitario pari a 6,73 euro che ha comportato un esborso finanziario di 11.666 migliaia di euro;
- incremento per ulteriori 8.709 migliaia di euro della partecipazione in ProSiebenSat 1 - Media SE per effetto della valutazione al fair value (13,755 euro per azione) con contropartita nella voce Riserva da valutazione del Patrimonio netto; a seguito di tale adeguamento il fair value della quota di partecipazione al 31 dicembre 2020 ammonta a 331.709 migliaia di euro. La società ha un azionariato diffuso ed è quotata alla Borsa di Francoforte. Si segnala che, tale investimento partecipativo, non sussistendone i presupposti, non si configura ai sensi dello IAS 28 (Investments in Associates and Joint Ventures) come partecipazione collegata, ossia entità su cui l'investitore possa esercitare un'influenza significativa partecipando al processo decisionale relativamente alle politiche finanziarie e operative e pertanto, in continuità con l'esercizio precedente, viene

classificato e trattato contabilmente come attività finanziaria ai sensi dell'IFRS 9 (Financial Instruments), adeguando i valori contabili della partecipazione e dei relativi strumenti derivati di copertura ai rispettivi fair value con contropartita la voce Riserve di valutazione del patrimonio netto, senza rigiro a conto economico.

La voce comprende le quote di partecipazione del 2,28% nella società Kirch Media GmbH & Co. e del 0,00016% nella società Nessma Entertainment S.a.r.l., che rispetto al precedente esercizio non hanno subito variazioni.

5.6 Crediti e attività finanziarie non correnti

	31/12/20				31/12/19
	Scadenze in anni				Totale
	Totale	Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Crediti non correnti verso altri	8.642	-	8.642	-	6.158
Derivati per forward v/terzi quota oltre 12 mesi	1.679	-	1.679	-	7.452
Derivati per forward v/controllate quota oltre 12 mesi	456	-	456	-	-
Derivati per opzioni su azioni Put - quota oltre 12 mesi	25.811	-	25.811	-	39.880
Totale	36.588	-	36.588	-	53.490

La voce ammonta complessivamente a 36.588 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un decremento pari a 16.902 migliaia di euro.

La posta è così formata:

- per 8.642 migliaia di euro da crediti non correnti verso altri di cui 8.500 migliaia di euro da crediti riferiti a due polizze assicurative a rendimento minimo garantito sottoscritte nel precedente esercizio e per 142 migliaia di euro da crediti per depositi cauzionali;
- per 1.679 migliaia di euro si riferisce alla quota non corrente del fair value di contratti derivati accesi con Unicredit S.p.A. a copertura dei rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili sia a fronte di debiti già acquisiti e perfezionati, stipulati per le finalità di copertura di società controllate;
- per 456 migliaia di euro dalla voce Derivati per forward v/controllate che rappresentano la quota non corrente del fair value degli strumenti derivati per contratti a termine su valute (del tipo forward) che Mediaset S.p.A., dopo averli acquistati sul mercato a copertura dei rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati delle sue controllate dirette e indirette, ha provveduto a trasferire alle stesse mediante la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni;
- per 25.811 migliaia di euro si riferisce alla quota non corrente del fair value relativo al contratto derivato per opzioni su azioni (Put) acceso con Credit Suisse International e stipulato a copertura delle variazioni di fair value della quota di partecipazione detenuta nella broadcaster tedesca ProSiebenSat 1 - Media SE.

5.9 Attività per imposte anticipate

L'importo indicato in tabella corrisponde al saldo patrimoniale relativo al credito per imposte anticipate determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, oltre che delle perdite fiscali trasferite dalle società del Gruppo aderenti all'accordo di consolidato fiscale nazionale.

Le imposte anticipate sono determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno e sono considerate recuperabili sulla base dei risultati imponibili desumibili dai piani pluriennali del segmento Italia del Gruppo Mediaset.

I seguenti prospetti evidenziano la movimentazione del periodo e la composizione al termine dell'esercizio delle attività per imposte anticipate:

	31/12/20	31/12/19
Saldo iniziale	222.499	231.701
Accrediti/(addebiti) a Conto economico	279	789
Accrediti/(addebiti) a Patrimonio netto	353	418
Conferimento ramo d'azienda	(467)	-
Altri movimenti	(5.865)	(10.409)
Saldo finale	216.799	222.499

	31/12/20		31/12/19	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Attività per imposte anticipate per:				
Immobilizzazioni immateriali	-	-	8	2
Fondo rischi cause legali/lavoro	-	-	70	17
Compensi amministratori	9.155	2.197	9.055	2.173
Fondo svalutazione crediti tassato	-	-	153	37
Imposte e tasse e contributi associativi	1	-	6	1
Trattamento fine rapporto	4	1	1.708	410
Fondo svalutazione crediti finanziari	5.658	1.358	4.599	1.104
Hedging Reserve IRS	3.151	756	-	-
Riserva Fair value Partecipazioni	-	-	979	235
Riserve time value su opzioni	-	-	701	168
Perdite fiscali da Consolidato fiscale	885.362	212.487	909.800	218.352
Totale attività per imposte anticipate	903.331	216.799	927.079	222.499

La posta ammonta complessivamente a 216.799 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un decremento pari a 5.700 migliaia di euro.

Il credito per imposte anticipate iscritto in bilancio relativo alle perdite fiscali maturate nell'ambito dell'istituto del consolidato fiscale di Gruppo si è decrementato per complessive 5.865 migliaia di euro.

Si ricorda che, a fronte della notifica dell'avviso di accertamento n. JB0E0300282/2017 alla controllata RTI S.p.A., si era provveduto, nel corso del 2018, alla presentazione dell'istanza di utilizzo delle perdite fiscali di Gruppo all'Agenzia delle Entrate al fine di abbattere il maggior reddito imponibile accertato per il periodo d'imposta 2012 pari ad euro 13.063 migliaia di euro.

La sentenza n. 3969/13/20 depositata il 23 giugno 2020 della Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha respinto le motivazioni della controllata RTI S.p.A. e conseguentemente si è provveduto, in via prudenziale, a svalutare, per un valore pari a 3.135 migliaia di euro, le imposte anticipate iscritte sulle perdite fiscali utilizzate per abbattere il maggior reddito imponibile accertato. La controllata ha proposto ricorso innanzi la Commissione Tributaria Regionale del Lazio.

Tale fattispecie non ha generato effetti sul risultato d'esercizio della Società in quanto ha comportato una corrispondente riduzione dei debiti iscritti nei confronti della controllata RTI S.p.A. in relazione alle perdite fiscali trasferite da quest'ultima nell'ambito del consolidato fiscale di Gruppo.

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri. Con particolare riferimento alle imposte anticipate iscritte in relazione alle perdite fiscali illimitatamente riportabili maturate nell'ambito del consolidato fiscale di Gruppo, la valutazione dell'iscrivibilità e del periodo di recuperabilità del valore al 31 dicembre 2020 (pari a 212.487 migliaia di euro, in riduzione di 5.865 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente) è stata effettuata stimando i redditi imponibili IRES del consolidato fiscale sulla base delle seguenti assunzioni:

- risultati pre-imposte delle attività in Italia derivanti dal consolidamento dei piani 2021-2025 predisposti sulla base delle assunzioni approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società del 30 marzo 2021:
- stime delle variazioni fiscali principalmente relative ai proventi da dividendi da controllate e altre partecipate, ai maggiori ammortamenti fiscali dei diritti pay oggetto di svalutazione nel 2018 e ad altre componenti di risultato fiscalmente non rilevanti;
- estrapolazione dei redditi imponibili oltre l'orizzonte dei piani applicando ipotesi di crescita e marginalità coerenti con le assunzioni (tasso di crescita di lungo periodo e flussi utilizzati per la determinazione del Terminal Value) adottate in sede di impairment test nell'ambito del Bilancio consolidato di Gruppo.

Sulla base di tale esercizio è stato determinato un periodo di recuperabilità pari a circa 10 anni confermato anche applicando specifici fattori di sconto, come raccomandato dal documento ESMA del 15 luglio 2019.

6. Attività correnti

6.2 Crediti commerciali

Tale voce alla fine dell'esercizio è così composta:

	31/12/2020				31/12/2019
	Totale	Scadenze in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Crediti verso clienti	2	2		163	
Fondo svalutazione crediti	-	-		(153)	
Totale crediti verso clienti al netto	2	2	-	11	
Crediti verso imprese controllate	365	365		1.683	
Crediti verso imprese collegate e a controllo congiunto	4	4		28	
Totale	371	371	-	1.721	

Crediti verso clienti

La posta, al netto del fondo svalutazione crediti, ammonta a 2 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata di 9 migliaia di euro.

Il fondo svalutazione crediti che nel precedente esercizio ammontava a 153 migliaia di euro, si è azzerato a seguito del conferimento del "Ramo d'azienda Italia" alla controllata Mediaset Italia S.p.A.

Crediti commerciali verso imprese controllate

I crediti commerciali verso imprese controllate ammontano a 365 migliaia di euro, di cui principalmente:

- 287 migliaia di euro (di cui 100 migliaia di euro verso Publitalia '80 S.p.A. e 75 migliaia di euro verso R.T.I. S.p.A.) per la fornitura di servizi infragruppo in ambito di indirizzo strategico, affari legali, affari societari, affari istituzionali, servizi di sicurezza, gestione del personale e finanziari internal auditing;
- 28 migliaia di euro per l'addebito di commissioni su fidejussioni e garanzie prestate in favore delle controllate di gruppo;
- 18 migliaia di euro per addebito di compensi per amministratori dipendenti;
- altri crediti per 32 migliaia di euro.

Crediti commerciali verso imprese collegate e a controllo congiunto

I crediti commerciali verso imprese collegate e a controllo congiunto ammontano a 4 migliaia di euro e si riferiscono a riaddebiti di compensi ad amministratori che hanno rinunciato all'emolumento in favore di Mediaset S.p.A..

Si segnala che la voce *Crediti commerciali*, rispetto al precedente esercizio, ha subito una variazione in diminuzione di 1.350 migliaia di euro da attribuire quasi integralmente all'operazione di conferimento del "Ramo d'azienda Italia" alla controllata Mediaset Italia S.p.A..

6.3 Crediti tributari

La posta risulta così dettagliata:

	31/12/20	31/12/19
Crediti verso l'erario per I.R.E.S. da consolidato fiscale	30.876	30.415
Crediti verso l'erario per IRAP	1.095	1.795
Altri crediti verso l'erario	2.570	2.570
Totale	34.541	34.780

La voce ammonta complessivamente a 34.541 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, rileva un lieve decremento pari a 239 migliaia di euro.

Di seguito il commento alle voci:

Credito verso l'erario per IRES da consolidato fiscale

La voce ammonta a 30.876 migliaia di euro e risulta così formata:

- per 13.672 migliaia di euro dal credito spettante in seguito all'istanza di rimborso Ires presentata in qualità di consolidante per sopravvenuta deducibilità dell'IRAP dovuta sulle spese per personale dipendente e assimilato per il quinquennio 2007-2011 (art. 2 co 1 quater D.L. 6 dicembre 2011 n. 201), voce invariata rispetto al precedente esercizio;
- per 17.204 migliaia di euro dai crediti d'imposta riportati a nuovo rilevati nel Consolidato fiscale di Gruppo.

Crediti verso l'erario per IRAP

La voce ammonta a 1.095 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, rileva un decremento pari a 700 migliaia di euro.

Altri crediti verso l'Erario

La voce, invariata rispetto al precedente esercizio, ammonta a 2.570 migliaia di euro e rappresenta il credito per imposte assolte all'estero iscritto a seguito dell'incasso del dividendo dalla partecipata ProSiebenSat.1 Media SA avvenuto nel corso del 2019. Il credito complessivo, pari a 5.958 migliaia di euro, era stato svalutato per 3.388 migliaia di euro al fine di adeguarlo al presumibile valore di realizzo, considerando che per la parte residua è stata presentata istanza di rimborso presso le Autorità fiscali tedesche.

6.4 Altri crediti e attività correnti

Tale voce risulta così composta:

	31/12/20	31/12/19
Crediti verso dipendenti	33	46
Anticipi	5	342
Crediti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	108	108
Crediti verso l'Erario	13.213	3.020
Crediti verso altri	97	151
Crediti diversi verso imprese controllate	23.848	38.451
Risconti attivi	867	1.180
Totale	38.171	43.298

La posta ammonta complessivamente a 38.171 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è decrementata per 5.127 migliaia di euro.

La voce comprende crediti in scadenza oltre i 12 mesi per 369 migliaia di euro.

Si ritiene che il fair value dei crediti approssimi il valore contabile.

Di seguito il commento delle principali voci.

Crediti diversi verso imprese controllate

La voce ammonta a 23.848 migliaia di euro e risulta principalmente formata da:

- 18.362 migliaia di euro quale credito per IRES da consolidato fiscale verso le società controllate che partecipano al carico fiscale di Gruppo in applicazione dell'Accordo sull'esercizio d'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale, principalmente verso la controllata Publitalia 80 S.p.A. per 5.682 migliaia di euro e verso la controllata Tao Due S.r.l. per 4.526 migliaia di euro;
- 5.291 migliaia di euro per il credito relativo alla procedura Iva di Gruppo, principalmente verso la controllata Elettronica Industriale S.p.A. per 3.918 migliaia di euro.

Crediti verso l'Erario

La voce che ammonta a 13.213 migliaia di euro, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento di 10.193 migliaia di euro principalmente ascrivibile alla voce *Iva di Gruppo* che nell'esercizio in corso presentava un saldo a credito pari a 10.360 migliaia di euro. La posta include anche il credito pari a 2.853 migliaia di euro sorto a seguito del pagamento dell'iscrizione a ruolo provvisoria relativa agli avvisi di accertamento notificati per gli esercizi 2004 e 2005 ai fini IVA nonché dal credito relativo al rimborso Iva auto anno 2004, rilevati entrambi a seguito della fusione per incorporazione della controllata Videotime S.p.A. avvenuta il 1° marzo 2018. Gli avvisi di accertamento sono stati impugnati nei termini di legge, tuttavia la voce "Fondi per rischi ed oneri" include un accantonamento effettuato in esercizi precedenti con la finalità di coprire integralmente i crediti iscritti in caso di soccombenza nel contenzioso.

Risconti attivi

La voce ammonta a 867 migliaia di euro e risulta così composta:

- per 606 migliaia di euro da costi sostenuti per l'accensione di finanziamenti a medio lungo termine;
- per 14 migliaia di euro da commissioni su fidejussioni pagate in via anticipata;
- per altre 247 migliaia di euro formati prevalentemente da costi per premi assicurativi.

6.5 Crediti finanziari infragruppo

Crediti finanziari infragruppo verso imprese controllate

Riguardano i rapporti di conto corrente intrattenuti con alcune società del Gruppo il cui dettaglio è il seguente:

	31/12/20	31/12/19
Tao Due S.r.l.	12.951	23.763
R.T.I. S.p.A.	860.519	847.335
Monradio S.r.l.	17.348	13.930
RadioMediaset S.p.A.	64.906	42.477
Virgina Radio Italy S.p.A.	-	6.168
RMC Italia S.p.A.	794	8.935
Totale	956.518	942.608

I rapporti di conto corrente con le società controllate, collegate e a controllo congiunto sono regolati da un contratto quadro stipulato in data 18 dicembre 1995 e dai relativi emendamenti successivi che

prevedono, da parte di Mediaset S.p.A. per l'anno 2020, l'applicazione di tassi di interesse pari alla media Euribor 1 mese maggiorata di uno spread. Le società controparti calcolano gli interessi passivi aggiungendo uno spread pari al 2,30%, fino al 9 gennaio 2020 e successivamente a tale data all'1,5%, mentre gli interessi attivi vengono calcolati solo se la somma Media Euribor 1 mese più spread (pari al 0,2%), risulta essere maggiore di zero. A partire dall'esercizio 2017 gli interessi a favore di Mediaset S.p.A. vengono liquidati il 31 dicembre di ogni anno, mentre gli interessi passivi sono addebitati il 1° marzo dell'anno successivo a quello di competenza.

Crediti finanziari infragruppo verso imprese collegate e a controllo congiunto

Tale voce include i rapporti di conto corrente intrattenuti con le società collegate e a controllo congiunto, il cui dettaglio è il seguente:

	31/12/20	31/12/19
Fascino Prod. Gest. Teatro S.r.l.	-	3.987
Boing S.p.A.	9.729	6.488
Totale	9.729	10.475

6.6 Altre attività finanziarie correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/20	31/12/19
Attività finanziarie per strumenti derivati non di copertura		
Derivati per forward v/terzi	1.301	8.618
Derivati per forward verso controllate	5.241	1.538
Derivati per forward verso collegate	-	5
Totale	6.542	10.160
Attività finanziarie per strumenti derivati di copertura		
Derivati per opzioni su azioni	48.123	9.454
Totale	48.123	9.454
Altre attività finanziarie correnti	-	138
Totale	54.665	19.753

La voce ammonta complessivamente a 54.665 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementata per 34.912 migliaia di euro.

La posta risulta così dettagliata:

Attività finanziarie per strumenti derivati non di copertura

Si tratta del *fair value* degli strumenti derivati, rappresentati da contratti a termine su valute (del tipo *forward*) acquistati da Mediaset S.p.A. sul mercato per coprire i rischi, in capo alle società controllate derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Il *fair value* dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il *notional amount* valorizzato al *forward rate* di contratto e il *notional amount* valorizzato al *fair forward* (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio).

In particolare, Mediaset S.p.A. raccoglie le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio di cambio della controllata R.T.I. S.p.A. e della società a controllo congiunto Boing S.p.A. e provvede, una volta stipulato il contratto derivato sul mercato, a trasferirlo alle stesse mediante la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

Tali contratti nel bilancio d'esercizio della Società non sono qualificabili come di copertura ai sensi dell'IFRS 9 e vengono contabilizzati registrando le variazioni di *fair value* a conto economico, nelle voci "Oneri finanziari e Proventi finanziari".

Attività finanziarie per strumenti derivati di copertura

La voce ammonta a 48.123 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio si è incrementata per 38.669 migliaia di euro e si riferisce:

- per 18.984 migliaia di euro alla quota corrente del *fair value* relativo al contratto derivato per opzioni su azioni (Put) acceso nel 2019 con Credit Suisse International a copertura del rischio derivante dalle variazioni di *fair value* del valore della partecipazione detenuta nella broadcaster tedesca ProSiebenSat 1 Media SE;
- per 29.139 migliaia di euro alla valutazione al *fair value* di opzioni call stipulate nel mese di aprile 2020 nell'ambito di un contratto di reverse collar con l'obiettivo di fissare un prezzo massimo per la futura acquisizione di un'ulteriore quota pari al 4,1% del capitale azionario di ProSiebenSat 1 Media SE. Tale contratto è stato estinto **anticipatamente in data 21 gennaio 2021**.

Altre attività finanziarie correnti

La voce, nel corso dell'esercizio, si è azzerata a seguito dell'incasso del credito trasferito dalla Mediaset Investment S.a.r.l. estinta il 27 settembre 2018.

Si segnala che la posta comprende crediti finanziari correnti per complessivi 4.958 migliaia di euro verso le collegate a controllo congiunto Nessma S.A. e Nessma Broadcast S.a.r.l.. Tali crediti risultano integralmente svalutati al 31 dicembre 2020 e la quota di svalutazione effettuata nell'esercizio è pari a 525 migliaia di euro.

6.7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce risulta così composta:

	31/12/20	31/12/19
Depositi bancari e postali	121.548	13.049
Denaro e valori in cassa		13
Totale	121.548	13.062

La posta ammonta a 121.548 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per 108.486 migliaia di euro.

La voce *Depositi bancari e postali* include i rapporti di conto corrente intrattenuti presso primarie banche nazionali e non. La voce *Denaro e valori in cassa* pari a 13 migliaia di euro alla chiusura dello scorso esercizio, è stata trasferita alla controllata Mediaset Italia S.p.A. nell'ambito dell'operazione di conferimento del "Ramo d'azienda Italia".

Per maggiori dettagli in merito alle variazioni intervenute nell'esercizio, si rimanda al prospetto del Rendiconto finanziario ed al commento della Posizione Finanziaria Netta.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PATRIMONIONETTO E DELLE PASSIVITA'

(valori in migliaia di euro)

8. Patrimonio netto

Di seguito sono commentate le principali classi componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

8.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato per 614.238 migliaia di euro, risulta costituito da n. 1.181.227.564 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

8.2 Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2020 la riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 275.237 migliaia di euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

8.3 Azioni proprie

Tale voce accoglie azioni di Mediaset S.p.A. acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, del 27 aprile 2004, del 29 aprile 2005, del 20 aprile 2006 e del 19 aprile 2007. In data 18 aprile 2020 l'Assemblea degli Azionisti ha rinnovato la delega al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto di azioni proprie fino ad un massimo di 118.122.756 di azioni (10% del capitale sociale). Tale delega è valevole fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della delibera assembleare.

	31/12/2020		31/12/2019	
	Numero	Valore a bilancio	Numero	Valore a bilancio
Azioni proprie - saldo iniziale	43.173.224	401.298	43.958.394	408.596
diminuzioni per assegnazione piano incentivazione	(1.247.507)	(11.596)	(785.170)	(7.298)
Azioni proprie - saldo finale	41.925.717	389.702	43.173.224	401.298
n° azioni destinate ex soci Videotime	109.058		109.940	
Azioni proprie complessive- saldo finale	42.034.775		43.283.164	

Al 31 dicembre 2020 il valore di carico delle azioni in portafoglio è pari a 389.702 migliaia di euro, equivalenti a n. 42.034.775 azioni. La voce, rispetto al precedente esercizio, si è decrementata di n. azioni 1.247.507 per un valore pari a 11.596 migliaia di euro a seguito del trasferimento di azioni proprie ai partecipanti al Piano d'incentivazione 2017, secondo le condizioni previste dal regolamento, che prevede alla scadenza del Piano, l'assegnazione di azioni ai singoli destinatari, i quali, ne possono disporre dopo aver corrisposto i relativi oneri fiscali. La posta si è ulteriormente decrementata per l'assegnazione di n. 882 azioni proprie agli ex soci di minoranza di Videotime S.p.A. a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione avvenuta nel 2018.

Non sono presenti azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2020 destinate ad attività di stabilizzazione del valore di borsa.

8.4 Altre riserve

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/20	31/12/19
Riserva legale	122.848	122.848
Riserva straordinaria	1.480.904	1.354.876
Riserve da fusione	621.642	621.642
Riserva per utili/(perdite) da compravendita azioni proprie	(28.774)	(51.479)
Altre riserve disponibili	16.324	16.324
Totale	2.212.944	2.064.211

Riserva legale

Al 31 dicembre 2020 tale riserva risulta pari a 122.848 migliaia di euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio poiché la riserva ha già raggiunto il 20% del capitale sociale.

Riserva straordinaria

Al 31 dicembre 2020 la riserva ammonta a 1.480.904 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementata per 126.028 migliaia di euro a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio 2019 come da delibera assembleare del 26 giugno 2020.

Riserva da fusione

Al 31 dicembre 2020 la riserva ammonta a 621.642 migliaia di euro, invariata rispetto al precedente esercizio. La posta è formata principalmente per 621.071 migliaia di euro dall'incorporazione della controllata Mediaset Investimenti S.p.A. avvenuta il 31 dicembre 2012 quale risultato della differenza tra il valore del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012 della incorporata ed il relativo valore di carico della partecipazione.

Riserva per utili/perdite da compravendita azioni proprie

La posta ha un saldo negativo pari a 28.774 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è decrementato per un valore pari a 22.705 migliaia di euro per effetto di:

- incremento per 7.295 migliaia di euro dovuto agli effetti negativi sulle movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio, già commentate nella voce *Azioni proprie*;
- decremento per 30.000 migliaia di euro relativo al reversal per la componente di debito residuo dell'effetto imputato nel 2019 a diretta riduzione del Patrimonio netto del premio definito con Penisola per le opzioni put sottoscritte con la controparte avente ad oggetto una parte delle azioni per i quali i soci Mediaset S.p.A. E Mediaset Espana Comunicacion S.A. avrebbero potuto esercitare il diritto di recesso nell'ambito del progetto di fusione MFE - MEDIAFOREUROPE. In considerazione degli eventi legati a tale progetto di fusione intervenuti nell'esercizio, come più dettagliatamente riportato nel paragrafo "Progetto di fusione transfrontaliera MFE - MEDIAFOREUROPE", l'importo è stato rilasciato a diretto incremento del Patrimonio netto non essendo più dovuto alla controparte.

Altre riserve disponibili

La posta che ammonta a 16.324 migliaia di euro è formata principalmente dai valori liberati sia dalla Riserva Piani di incentivazione a m/l termine dei dipendenti della società sia da quella dei dipendenti delle controllate divenute disponibili nel corso di esercizi precedenti poiché scaduti i diritti di opzione esercitabili alle scadenze. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

8.5 Riserve da valutazione

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/20	31/12/19
Hedging reserve Irs	(2.395)	980
Riserva Fair Value partecipazioni	(10.867)	(19.341)
Riserve time value su opzioni	(3.888)	9.440
Riserve intrinsic value su opzioni	25.854	-
Riserva piani di incentivazione a m/l termine	1.383	2.569
Riserva piani di incentivazione a m/l termine società controllate	5.941	5.536
Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali	(943)	(943)
Totale	15.085	(1.759)

La voce **Hedging reserve Irs**, presenta un saldo negativo di 2.395 migliaia di euro e accoglie al netto dell'effetto fiscale, le variazioni di fair value contabilizzate al 31 dicembre 2020 in relazione a due derivati IRS a copertura del rischio tasso per due contratti di finanziamento negoziati con Unicredit e quattro derivati IRS stipulati nel 2020 a copertura del rischio tasso per altrettanti accordi di finanziamento accessi nel corso dell'esercizio con Intesa SanPaolo, BNP Paribas, UBI Banca e Unicredit, commentati nella voce **9.3 Debiti e passività finanziarie non correnti**.

La voce **Riserva Fair value Partecipazioni**, presenta un valore negativo pari a 10.867 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio rileva un decremento pari a 8.474 migliaia di euro. La posta accoglie le variazioni di fair value delle partecipazioni iscritte nell'attivo non corrente alla voce **Partecipazioni in altre imprese** e valutate ai sensi dell' IFRS 9 come "attività finanziarie FVTOCI". Tale valutazione prevede la contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del Conto economico complessivo senza rigiro a Conto economico.

Le **Riserve time value e intrinsic value su opzioni** presentano complessivamente un saldo positivo per 21.966 migliaia di euro (saldo positivo pari a 9.440 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) ed includono:

- un saldo negativo pari a 4.500 migliaia di euro (saldo positivo pari a 9.440 migliaia di euro) relativo alle variazioni di fair value delle opzioni put e call stipulate nell'ambito di un contratto di collar con Credit Suisse International nel 2019 a copertura del rischio di oscillazione del fair value della partecipazione in ProSiebeSat.1 Media SE. Le variazioni di fair value di tali strumenti sono contabilizzate nelle altre componenti del Conto economico complessivo senza rigiro a Conto economico, coerentemente con le modalità di contabilizzazione adottate all'oggetto della copertura.
- Un saldo positivo pari a 26.466 migliaia di euro relativo alle variazioni di fair value di opzioni call e put stipulate nell'ambito di un contratto di reverse collar con BNP Paribas SA nel 2020 con la finalità di fissare un prezzo massimo per la futura acquisizione di un'ulteriore quota del capitale azionario di ProSiebenSat 1 Media SE.

Le **Riserve Piani di incentivazione a m/l termine**, ammontano complessivamente a 7.324 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio rilevano un decremento pari a 781 migliaia di euro. Le voci

accolgono la contropartita della quota maturata al 31 dicembre 2020, determinata sulla base della quotazione di borsa alla grant date, per i piani 2018-2020 e 2019-2021 assegnati da Mediaset S.p.A. sia ai propri dipendenti sia ai dipendenti delle società controllate direttamente e indirettamente.

La **Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali** presenta un saldo negativo pari a 943 migliaia di euro, pressoché invariata rispetto al 31 dicembre 2019 ed accoglie, al netto della fiscalità differita, le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a Patrimonio netto.

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio per tali riserve.

	Saldo al 01/01/20	Incrementi/ (decrementi)	Trasferimenti a conto economico	Variazioni di Fair Value	Altri movimenti	Imposte differite	Saldo al 31/12/20
Hedging reserve IRS	980	-	(1.467)	(2.974)	-	1.066	(2.395)
Riserve time value su opzioni	9.440	-	-	(6.547)	(6.895)	115	(3.888)
Riserve intrinsic value su opzioni	-	-	-	25.854	-	-	25.854
Riserva fair value Partecipazioni	(19.341)	-	-	8.709	-	(235)	(10.867)
Riserva Piani di incentivazione m/l termine dipendenti	2.569	(1.186)	-	-	-	-	1.383
Riserva Piani di incentivazione m/l termine dipendenti delle società controllate	5.536	405	-	-	-	-	5.941
Riserva da utili/(perdite) attuariali	(943)	-	-	-	-	-	(943)
Totale	(1.759)	(781)	(1.467)	25.043	(6.895)	946	15.086

8.6 Utili (perdite) portati a nuovo

La voce presenta un saldo negativo pari a 690.783 migliaia di euro (697.678 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) ed è composta principalmente dall'effetto combinato delle rettifiche effettuate in sede di **First Time Adoption** dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS e dal risultato positivo dell'esercizio 2005. La voce accoglie anche le rettifiche effettuate in sede di First Time Adoption dell'IFRS 9, esposta al netto dei relativi effetti fiscali.

Il decremento rispetto al precedente esercizio pari a 6.895 migliaia di euro è dovuto alla riclassifica delle Riserve di valutazione per opzioni call e put per la quota parte riferibile alle opzioni chiuse nell'ambito della rinegoziazione effettuata nell'esercizio delle scadenze relative alla prima tranche del contratto collar funding sottoscritto con Credit Suisse International nel 2019 a copertura del rischio di oscillazione del fair value della partecipazione in ProSiebenSat 1 Media SE, scadenze che sono state posticipate all'esercizio 2024.

Come richiesto dalla normativa in materia di Diritto Societario la successiva tabella indica analiticamente le voci di Patrimonio Netto con indicazione della possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
			Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	614.238	=	-	-
Azioni proprie	(389.702)	=	-	-
Riserva da soprapprezzo azioni	275.237	A B C	-	-
Riserva da fusione	621.642	A B C	-	-
Riserva legale	122.848	B	-	-
Riserva straordinaria	1.480.905	A B C	-	-
Riserva utili/perdite azioni proprie	(28.774)	=	-	-
Altri riserve disponibili	16.324	A B C	-	-
Riserve di valutazione	15.085	=	-	-
Utili/(Perdite) es. preced. IAS /IFRS	(690.783)	=	-	-
Totale	2.037.019		-	-
	2.037.019			
Utile/(Perdita) d'esercizio	17.007		-	-
Quota distribuibile	1.301.855		-	-

Legenda:

- A - per aumento capitale sociale
- B - per copertura perdite
- C - per distribuzione ai soci

L'art. 1 comma 33 lettera q) della Legge Finanziaria per il 2008 ha soppresso il comma 4 lettera b) dell'art. 109 del TUIR che prevedeva la possibilità di dedurre extracontabilmente alcuni componenti di reddito non imputati a conto economico.

8.7 Utile (perdita) dell'esercizio

La voce accoglie il risultato positivo dell'esercizio pari a euro 17.006.880,42 (risultato positivo pari a euro 126.028.023,96 al 31 dicembre 2019).

9. Passività non correnti

9.1 Trattamento di fine rapporto

I benefici a favore dei dipendenti che rientrano secondo la disciplina italiana nel Trattamento di Fine Rapporto (TFR) vengono considerati dallo IAS 19 come "benefici successivi al rapporto di lavoro" del tipo "a benefici definiti" (per la quota maturata fino al 31 dicembre 2006) e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method".

La procedura per la determinazione dell'obbligazione di Mediaset S.p.A. nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione e delle future quote che verranno maturate fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che Mediaset S.p.A. riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- riproporzione delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte di Mediaset S.p.A..

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione in Mediaset S.p.A., senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate per l'esercizio 2020 sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso E' stata dedotta dalla tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2019.

Probabilità di uscita dalla Società Le percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti e scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati storici della Società.
Le probabilità di uscita adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti/Giornalisti).
Per il personale inquadrato con contratto a tempo determinato, si è portato l'orizzonte temporale di sviluppo fino alla scadenza prevista del contratto ed è stato ipotizzato che non vi siano uscite anticipate rispetto alla scadenza stessa.
Nelle valutazioni attuariali sono state considerate le decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011 "*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*", convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita, ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010.

Anticipazione del TFR Al fine di tener conto degli effetti che le anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state costruite le probabilità di uscita di parte dei volumi maturati. L'osservazione dei dati aziendali ha portato all'adozione di una probabilità annua di anticipo pari all' 1,00% e di una percentuale media del TFR maturato richiedibile a titolo di anticipo pari al 70,00%.

Previdenza complementare Coloro che hanno sempre devoluto interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e dunque non costituiscono oggetto di valutazione.
Per gli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti medesimi, aggiornate al 31.12.2020.

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso di inflazione Lo scenario inflazionistico è stato desunto dal "*Documento di Economia e Finanza*" e dalla "*Nota di aggiornamento*" più recenti ripetto alla data di intervento, adottando un tasso di inflazione pari all'1,50%, quale scenario medio dell'inflazione programmata.

Tassi di attualizzazione Ai sensi dello IAS 19R, il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. In particolare è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro (fonte: Bloomberg) al 31.12.2020.

La movimentazione della voce nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Trattamento di fine rapporto al 01/01/20	1.127
Quota maturata e stanziata a conto economico	(1)
Utile/(perdita) attuariale	1
Conferimento ramo d'azienda	(1.077)
Trattamento di fine rapporto al 31/12/20	50

La voce Conferimento ramo d'azienda include gli effetti della riduzione del Trattamento di fine rapporto derivanti dal trasferimento di 56 dipendenti alla controllata Mediaset Italia S.p.A. nell'ambito del conferimento del "Ramo d'azienda Italia".

Di seguito si mostrano gli effetti sul fondo TFR dell'analisi di sensitività effettuata sulle principali assunzioni di natura demografica ed economico-finanziaria relativa ai parametri coinvolti nel calcolo.

Ipotesi economico - finanziarie		DBO
Curva tassi di attualizzazione	+50 b.p.	50
	-50 b.p.	51
Tasso di inflazione	+50 b.p.	51
	-50 b.p.	50
Ipotesi demografico - attuariali		DBO
Incrementi salariali	+50 b.p.	50
	-50 b.p.	50
Probabilità di cessazione del rapporto di lavoro	+50%	50
	-50%	52
Variazione su quota di fondo TFR anticipato	+50%	50
	-50%	50

9.2 Passività fiscali differite

La voce assume, al 31 dicembre 2020, un valore pari a zero; si segnala in particolare tra le variazioni della voce nell'esercizio l'importo di 385 migliaia di euro legato al conferimento del "Ramo d'azienda Italia" alla controllata Mediaset Italia S.p.A..

Il seguente prospetto evidenzia il dettaglio della movimentazione del periodo in esame relativamente alle passività fiscali differite.

	31/12/20	31/12/19
Saldo iniziale	977	684
Addebiti/(accrediti) a Conto economico	-	4
Addebiti/(accrediti) a Patrimonio netto	(592)	289
Conferimento "Ramo d'azienda Italia"	(385)	-
Saldo finale	-	977

Di seguito si riporta la composizione della voce:

	31/12/20		31/12/19	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Passività per imposte differite per:				
Hedging Reserve IRS	-	-	1.602	385
Trattamento fine rapporto	-	-	1.290	309
Riserve time value su opzioni	-	-	1.179	283
Totale passività fiscali differite	-	-	4.071	977

Si rimanda alla nota 16 *Imposte sul reddito dell'esercizio* per la descrizione delle principali movimentazioni del periodo.

9.3 Debiti e passività finanziarie

La composizione della voce è la seguente:

	Totale	Saldo al 31/12/20 Scadenze in anni		Saldo al 31/12/19
		Da 1 a 5	Oltre 5	
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali				
Unicredit - 31/10/2016	-			198.376
Mediobanca - 18/11/2016	-			98.511
UBI Banca - 08/02/2017	-			49.731
Unicredit - 18/07/2017	99.309	99.309		99.000
UBI Banca - 04/12/2017	49.734	49.734		49.638
Credit Suisse - 04/06/2019	129.952	129.952		220.108
Intesa San Paolo - 30/03/2020	148.964	148.964		-
BNL - 17/04/2020	99.680	99.680		-
UBI Banca - 28/04/2020	99.846	99.846		-
Unicredit - 14/05/2020	99.801	99.801		-
Passività finanziarie IFRS 16	-	-	-	1.704
Altri Derivati				
Derivati per forward verso terzi	456	456		-
Derivati per forward verso controllate	1.679	1.679		7.452
Derivati per opzioni su azioni Call	24.185	24.185		16.834
IRS v/terzi	2.030	2.030		102
Totale	755.635	755.636	-	741.456

La posta ammonta complessivamente a 755.635 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementata di 14.179 migliaia di euro.

Alcuni finanziamenti sono soggetti a covenants finanziari su base consolidata come dettagliato nella tabella successiva. In tale tabella sono inoltre indicate le date di accettazione da parte delle varie controparti dei waiver negoziati da Mediaset nel corso del mese di dicembre 2019 così come riportato nel Bilancio al 31 dicembre 2019. Per effetto di tali accettazioni Mediaset ha richiesto ed ottenuto dalle Controparti dei contratti di finanziamento la conferma che per il calcolo degli indici previsti nei covenants la determinazione dell'Indebitamento finanziario netto, avvenga sulla base di Principi Contabili IAS/IFRS in vigore al 31 Dicembre 2018 e senza includere rispetto alla Posizione Finanziaria netta determinata ai sensi della Comunicazione Consob 6064293:

- le passività rilevate a partire dal 1 gennaio 2019 ai sensi dell'IFRS 16 (lease);
- i debiti relativi ai finanziamenti contratti da Mediaset e Mediaset Espana con Credit Suisse a fronte dell'acquisizione delle quote di partecipazione in ProSiebenSat1.

Si segnala che i contratti stipulati nel corso del 2020 riportano ai fini del calcolo degli indici previsti per i covenants la determinazione dell'Indebitamento finanziario netto sulla base di Principi Contabili IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2018.

Controparte	Covenants	Periodicità di verifica	Data accettazione waiver
Unicredit	Debito Finanziario Netto/EBITDA inferiore a 2	semestrale	05/12/2019
	Debito Finanziario Netto/Equity inferiore a 2		
Mediobanca	Debito Finanziario Netto/EBITDA inferiore a 2	semestrale	29/11/2019
	EBITDA/Oneri Finanziari Netti superiore o uguale a 10		
Intesa - S.Paolo 2019	Posizione Finanziari Netta/EBITDA inferiore a 2	semestrale	02/12/2019
BBVA 2019	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2	semestrale	16/12/2019
	Indebitamento Finanziario Netto/Equity minore di 2		
BNL 2019	Debito Finanziario Netto/EBITDA minore di 2	semestrale	06/12/2019
	Debito Finanziario Netto/Equity minore di 2		
BPM 2019	Posizione Finanziari Netta/EBITDA inferiore a 2	semestrale	18/12/2019
Intesa - S.Paolo 2020	Posizione Finanziari Netta/EBITDA inferiore a 2	semestrale	
Unicredit 2020	Debito Finanziario Netto/EBITDA inferiore a 2	semestrale	
	Debito Finanziario Netto/Equity inferiore a 2		
BNL 2020	Debito Finanziario Netto/EBITDA minore di 2	semestrale	
	Debito Finanziario Netto/Equity minore di 2		
UBI 2020	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2	annuale	
	Indebitamento Finanziario Netto/Equity minore di 2		

Sia per i finanziamenti che per le linee di credito qualora i covenants finanziari non fossero rispettati, Mediaset S.p.A. potrebbe essere chiamata a rimborsare la parte utilizzata. Alla data di riferimento del presente bilancio tali parametri risultano rispettati. Sulla base delle attuali evidenze previsionali e seppur in presenza dell'attuale elevata incertezza connessa alla pandemia COVID-19, ci si aspetta che tali parametri saranno rispettati anche alle prossime date di verifica.

Di seguito un commento dettagliato relativo alla composizione complessiva della voce Debiti e passività finanziarie.

Con data di stipula 29 settembre 2016, è in essere un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari a 200.000 migliaia di euro con Unicredit S.p.A, con scadenza al 29 settembre 2021, da utilizzarsi tutto come term loan e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato. Si evidenzia che, in data 05 gennaio 2021, è stato parzialmente estinto in via anticipata per una quota capitale pari a 100.000 migliaia di euro maggiorato degli interessi. La parte restante verrà estinta nel corso del 2021 come da naturale scadenza contrattuale. Il valore contabile di tale finanziamento al 31 dicembre 2020 è pari a 200.068 migliaia di euro, classificato nella voce Debiti verso banche (correnti) in quanto la scadenza dello stesso è prevista nel corso del 2021.

Per questo contratto sono previste le verifiche dei seguenti covenants finanziari:

- Debit Cover Ratio inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
- Debit Equity Ratio inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

Con data stipula 18 luglio 2017, è in essere un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari a 100.000 migliaia di euro con Unicredit S.p.A, con scadenza al 18 luglio 2022, da utilizzarsi tutto come *term loan* e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato. Alla data del 31 dicembre 2020 il valore contabile è pari a 99.309 migliaia di euro.

Per questo contratto sono previste i seguenti covenant finanziari:

- Debt Cover Ratio inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
- Debt Equity Ratio inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

In data 4 dicembre 2017, è stato stipulato un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari a 50.000 migliaia di euro con UBI Banca S.p.A, con scadenza al 14 dicembre 2022, da utilizzarsi tutto come *term loan* e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato. Alla data del 31 dicembre 2020 il valore contabile del *term loan* è pari a 49.734 migliaia di euro.

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenant finanziari:

- Rapporto IFN / PN inferiore a 2 da verificarsi annualmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
- Rapporto IFN / EBITDA inferiore a 2 da verificarsi annualmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

In data 30 marzo 2020 è stato negoziato un contratto di finanziamento con scadenza 28 marzo 2025, per un importo complessivo pari a 250.000 migliaia di euro con Intesa Sanpaolo S.p.A, utilizzato come *term loan* per un importo pari a 150.000 migliaia di euro, contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato e come linea di credito *revolving* per 100 migliaia di euro. Alla data del 31 dicembre 2020 il valore contabile del *term loan* è pari a 148.964 migliaia di euro.

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenants finanziari:

- Rapporto PFN / EBITDA inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

In data 17 aprile 2020, per un nozionale complessivo pari a 100.000 migliaia di euro e con scadenza 17 aprile 2023, è stato negoziato un contratto di finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A, utilizzato come *term loan* e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato. Alla data del 31 dicembre 2020 il valore contabile è pari a 99.680 migliaia di euro.

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenants finanziari:

- Rapporto PFN / PN inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
- Rapporto PFN / EBITDA inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

In data 28 aprile 2020, è stato stipulato un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari a 100.000 migliaia di euro con UBI Banca S.p.A, con scadenza al 30 aprile 2023 e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato. Alla data del 31 dicembre 2020 il valore contabile è pari a 99.846 migliaia di euro.

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenants finanziari:

- Rapporto PFN / PN inferiore a 2 da verificarsi annualmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
- Rapporto PFN / EBITDA inferiore a 2 da verificarsi annualmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

Per un nozionale complessivo pari a 100.000 migliaia di euro, in data 14 maggio 2020 e con scadenza 14 maggio 2022, è stato negoziato un contratto di finanziamento con Unicredit S.p.A. utilizzato come *term loan* e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato. Alla data del 31 dicembre 2020 il valore contabile è pari a 99.801 migliaia di euro.

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenants finanziari:

- Rapporto PFN / EBITDA inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.
- Rapporto PFN / PN inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;

Con data stipula 04 giugno 2019 è in essere un contratto con Credit Suisse International per un nozionale complessivo pari a 295.106 migliaia di euro, con scadenza 26 aprile 2022 e sottoscritto nell'ambito dell'operazione di acquisizione della partecipazione nella società ProSiebenSat.1 Media SA. Tale finanziamento è stato contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato, ma a differenza di quelli precedentemente citati, gli interessi passivi sono stati pagati tutti in via anticipata. In data 29 settembre 2020 le rate in scadenza sono state parzialmente rimborsate mentre per la quota residua di tali rate la scadenza è stata rinegoziata portandola al 2024. Alla data del 31 dicembre 2020 il valore contabile è pari a 277.309 migliaia di euro (di cui 147.357 migliaia di euro relativi alla quota corrente).

Per tale contratto non sono previsti covenants finanziari.

La prima data di revisione del tasso nel corso del 2021 per i diversi finanziamenti sarà la seguente:

- 29 gennaio 2021 per il finanziamento Unicredit del 29 settembre 2016;
- 25 gennaio 2021 per il finanziamento Unicredit del 18 luglio 2017;
- 15 marzo 2021 per il finanziamento UBI Banca S.p.A del 4 dicembre 2017.
- 31 marzo 2021 per il finanziamento Intesa Sanpaolo del 28 marzo 2020
- 21 gennaio 2021 per il finanziamento Banca Nazionale del Lavoro del 17 aprile 2020;
- 1 febbraio 2021 per il finanziamento UBI Banca S.p.A del 28 aprile 2020;
- 15 febbraio 2021 per il finanziamento Unicredit del 14 maggio 2020;

Nel prospetto seguente sono riportati i tassi di interesse effettivi (IRR), gli oneri finanziari addebitati a conto economico relativi ai finanziamenti stessi ed il fair value dei finanziamenti calcolato sulla base dei tassi di mercato in vigore alla chiusura dell'esercizio:

	IRR	Oneri finanziari	Fair value
Finanziamento Intesa Sanpaolo 1/2016 -30/06/2016	0,00%	314	-
Finanziamento Intesa Sanpaolo 30/03/2020	0,50%	689	154.163
Finanziamento Unicredit - 31/10/2016	0,72%	1.492	201.338
Finanziamento Unicredit - 18/07/2017	0,78%	881	101.566
Finanziamento Unicredit - 14/05/2020	0,18%	154	100.468
Finanziamento Mediobanca - 18/11/2016	1,38%	1.371	102.989
Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro - 02/12/2016	0,00%	126	-
Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro - 17/04/2020	0,27%	247	100.957
Finanziamento UBI Banca - 08/02/2017	0,00%	117	-
Finanziamento UBI Banca - 04/12/2017	0,46%	279	50.604
Finanziamento UBI Banca - 28/04/2020	0,19%	322	100.858
Finanziamento Credit Suisse - 04/06/2019	0,23%	835	276.913

Le voci *Derivati per forward verso controllate* e *Derivati per forward verso terzi* ammontano complessivamente a 2.135 migliaia di euro e si riferiscono alla quota non corrente del fair value negativo degli strumenti derivati per contratti a termine su valute (del tipo forward) che Mediaset S.p.A., dopo averli acquistati sul mercato a copertura dei rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati delle sue controllate dirette e indirette provvede a trasferire alle stesse mediante la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

La voce *Derivati per opzioni su azioni Call* che ammonta a 24.185 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio si è incrementata per 7.351 migliaia di euro e rappresenta la quota non corrente del fair value relativo al contratto derivato per opzioni su azioni (Call) acceso con Credit Suisse International a copertura del rischio derivante dalle variazioni di fair value della partecipazione in ProSiebenSat.1 Media SE.

La voce *IRS v/terzi* per un importo pari a 2.030 migliaia di euro (102 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), comprende il valore della quota non corrente del fair value di quattro nuovi contratti derivati su tassi (IRS) negoziati con Intesa SanPaolo, BNP Paribas, Unicredit e UBI Banca a copertura del rischio tasso a fronte dei contratti di finanziamento negoziati nel corso dell'anno.

La voce *Passività finanziarie IFRS16*, nel corso dell'esercizio si è azzerata a seguito del conferimento del "Ramo d'azienda Italia" alla controllata Mediaset Italia S.p.A..

9.4 Fondi per rischi ed oneri (non correnti)

La composizione ed i movimenti della voce sono di seguito riportati:

	Saldo iniziale 01/01/20	Accantonamenti	Utilizzi	Oneri finanziari	Conferimento ramo d'azienda	Saldo finale 31/12/20
Fondo rischi futuri	60	-	-	-	(60)	-
Totale	60	-	-	-	(60)	-

Il *fondo rischi ed oneri*, che era rappresentato dalla quota non corrente degli accantonamenti effettuati a fronte di contenziosi relativi a cause di risarcimento danni, si è azzerato per effetto del conferimento del "Ramo d'azienda Italia" alla controllata Mediaset Italia S.p.A.

10. Passività correnti

10.1 Debiti verso banche

I debiti verso banche sono così costituiti:

	Totale	Saldo al 31/12/20 Scadenze in anni			Saldo al 31/12/19
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Conto correnti passivi	-	-	-	-	4
Linee di credito	-	-	-	-	284.000
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali					
Intesa Sanpaolo - 01/2016 - 30/06/2016	-	-	-	-	149.950
Unicredit - 31/10/2016	200.068	200.068	-	-	1.643
Mediobanca - 18/11/2016	99.981	99.981	-	-	1.410
BNL - 02/12/2016	-	-	-	-	99.990
Pop. Bergamo - 08/02/2017	-	-	-	-	289
Unicredit - 18/07/2017	695	695	-	-	1.015
UBI Banca - 04/12/2017	189	189	-	-	277
Credit Suisse - 04/06/2019	147.357	147.357	-	-	73.593
Intesa Sanpaolo - 30/03/2020	682	682	-	-	-
BNL - 17/04/2020	210	210	-	-	-
UBI Banca - 28/04/2020	156	156	-	-	-
Unicredit - 14/05/2020	107	107	-	-	-
Totale	449.445	449.445	-	-	612.171

La voce, che ammonta complessivamente a 449.445 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata di 162.726 migliaia di euro ed accoglie principalmente le quote correnti relative ai finanziamenti contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato.

Nel corso del 2020 il finanziamento Intesa Sanpaolo è stato estinto anticipatamente con valuta 31 marzo rispetto alla scadenza naturale del 30 giugno 2020, così come il finanziamento di BNL, estinto con valuta 21 aprile rispetto alla scadenza contrattuale del 01 giugno 2020.

Il finanziamento con Unicredit del 31 ottobre 2016, iscritto ad un valore pari a 200.068 migliaia di euro, è stato parzialmente estinto in via anticipata il 5 gennaio 2021 per una quota capitale pari a 100.000 migliaia di euro maggiorato degli interessi. La parte restante verrà estinta nel corso del 2021 come da naturale scadenza contrattuale.

Il finanziamento acceso con Mediobanca nel corso del 2016 ed esposto in tabella per un valore complessivo pari a 99.981 migliaia di euro, con scadenza contrattuale 18 novembre 2022, è stato riclassificato tra le passività correnti in quanto estinto anticipatamente in data 21 gennaio 2021

L'importo di 147.357 migliaia di euro si riferisce alla quota corrente del finanziamento acceso con Credit Suisse International in data 04 giugno 2019 nell'ambito dell'operazione di acquisizione della partecipazione nella società ProSiebenSat.1 Media SE.

Si evidenziano quattro nuovi contratti di finanziamento accesi nel corso dell'esercizio con Banca Intesa Sanpaolo, con BNL, con UBI Banca e con Unicredit per un nozionale complessivo pari a 450.000 migliaia di euro. Gli importi iscritti corrispondono alle quote correnti di tali finanziamenti, già commentati alla nota **9.3 Debiti e passività finanziarie**.

Alla data del 31 dicembre 2020 non ci sono *Linee di credito* a breve utilizzate (al 31 dicembre 2019 le linee di credito a breve utilizzate ammontavano a 284.000 migliaia di euro).

Al 31 dicembre 2020 il 73,24% delle linee di credito disponibili era *committed*.

10.2 Debiti commerciali

	Totale	31/12/2020			31/12/2019
		Scadenze in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Debiti verso fornitori	2.203	2.203			36.369
Debiti verso imprese controllate	300	300			682
Debiti verso imprese consociate	-	-			12
Debiti verso controllanti	65	65			92
Totale	2.568	2.568	-	-	37.155

La voce ammonta complessivamente a 2.568 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, ha subito un decremento di 34.587 migliaia di euro.

Di seguito il commento delle principali voci.

Debiti verso fornitori

La voce ammonta a 2.203 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è decrementata per 34.166 migliaia di euro ascrivibile principalmente al debito contabilizzato nel 2019 per 30.000 migliaia di euro quale premio per l'acquisto di opzioni put su azioni proprie, come meglio dettagliato nella nota **8.4 Altre Riserve**.

La posta si riferisce a forniture per:

- consulenze e collaborazioni per 1.442 migliaia di euro;
- altri costi per 761 migliaia di euro.

Debiti verso imprese controllate

La voce che ammonta a 300 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio si è decrementata per 382 migliaia di euro e accoglie principalmente debiti per la fornitura di servizi di staff verso la controllata indiretta R.T.I. S.p.A.

Non risultano debiti con scadenza oltre i dodici mesi.

Il valore di iscrizione dei debiti commerciali ne approssima il fair value.

10.3 Fondi per rischi ed oneri (correnti)

La composizione ed i movimenti della voce sono di seguito riportati:

	Saldo iniziale 01/01/20	Accantona- menti	Utilizzi	Oneri finanziari	Conferimento ramo d'azienda	Saldo finale 31/12/20
Fondo rischi futuri correnti	2.511	-	-	-	(11)	2.500
Totale	2.511	-	-	-	(11)	2.500

Il *Fondo rischi futuri correnti*, pari a 2.500 migliaia di euro, comprende le seguenti tipologie di rischio, di cui si espone la movimentazione:

Tipologia	Saldo iniziale al 01/01/20	Accantonamento	Utilizzo	Conferimento "Ramo d'azienda Italia"	Saldo finale al 31/12/20
Personale	11	-	-	(11)	-
Fiscale	2.500	-	-	-	2.500
Totale	2.511	-	-	-	2.500

La posta accoglie perdite e passività potenziali realizzabili presumibilmente entro 12 mesi e, rispetto al precedente esercizio, ha subito un decremento di 10 migliaia di euro.

Il fondo fiscale riguarda contenziosi tributari in essere ai fini IVA per i periodi di imposta 2004 e 2005, nell'ambito del Contenzioso IVA per giochi e premi ed è stato accantonato in esercizi precedenti come descritto nella nota 6.4 *Altri crediti e attività correnti*.

10.5 Debiti finanziari infragruppo

Tale voce, si riferisce ai rapporti di conto corrente intrattenuti con le società controllate, collegate e a controllo congiunto.

Per quanto riguarda le condizioni applicate ai finanziamenti infragruppo si rinvia a quanto già indicato nella sezione dell'attivo alla voce 6.5 *Crediti finanziari infragruppo*.

Debiti finanziari infragruppo verso imprese controllate

	31/12/20	31/12/19
Medusa Film S.p.A.	118.206	141.384
Mediaset Investment N.V.	276.748	179.999
Mediaset Italia S.p.A.	64.894	120
Publieurope Ltd.	18.425	15.269
Publitalia '80 S.p.A.	329.723	264.026
Digitalia '08 S.r.l.	9.397	13.205
Elettronica Industriale S.p.A.	338.872	327.438
R2 S.r.l.	8.536	8.257
Radio Studio 105 S.p.A.	6.520	5.095
Virgin Radio Italy S.p.A.	12.316	-
Radio Subasio S.r.l.	2.518	2.060
Radio Aut S.r.l.	1.803	2.480
Totale	1.187.958	959.333

Debiti finanziari infragruppo verso imprese collegate e a controllo congiunto

	31/12/20	31/12/19
Fascino Prod. Gest. Teatro S.r.l.	32.730	-
Adtech Ventures S.p.A.	72	84
Mediamond S.p.A.	9.055	3.907
Totale	41.857	3.991

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta di Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2020, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

	31/12/20	31/12/19
Cassa		13
Depositi bancari e postali	121.548	13.049
Titoli e attività finanziarie correnti	-	-
Totale liquidità	121.548	13.062
Crediti finanziari verso imprese controllate	956.518	942.608
Crediti finanziari verso imprese collegate	9.729	10.475
Totale crediti finanziari correnti	966.247	953.083
Debiti verso banche	(449.445)	(612.171)
Debiti e passività finanziarie correnti	(319.933)	(315.967)
Debiti finanziari verso imprese controllate	(1.187.958)	(959.333)
Debiti finanziari verso imprese collegate	(41.857)	(3.991)
Indebitamento finanziario corrente	(1.999.194)	(1.891.462)
Posizione finanziaria netta corrente	(911.399)	(925.317)
Debiti e passività finanziarie non correnti	(729.315)	(717.171)
Indebitamento finanziario netto non corrente	(729.315)	(717.171)
Posizione finanziaria netta	(1.640.714)	(1.642.488)

La voce Debiti e passività finanziarie correnti include Debiti finanziari verso controllate per 318.416 migliaia di euro e la quota corrente del fair value dei Derivati IRS per 1.516 migliaia di euro, come riportato nella successiva nota 10.6 *Altre passività finanziarie*.

La voce Debiti e passività finanziarie non correnti include la quota non corrente dei finanziamenti passivi verso terzi per 727.286 migliaia di euro e la quota non corrente del fair value negativo dei Derivati IRS per 2.030 migliaia di euro, come riportato nella nota 9.3 *Debiti e passività finanziarie*.

Il saldo negativo della posizione finanziaria netta per 1.640.714 migliaia di euro si è decrementato rispetto al precedente esercizio per 1.774 migliaia di euro.

Si segnala che nel corso del 2020 la Società ha incassato dividendi dalla collegata El Towers S.p.A. per 34.800 migliaia di euro.

Nel mese di marzo 2020 è stato effettuato un ulteriore acquisto di quote azionarie nella società ProSiebenSat,1 Media SE per 11.666 migliaia di euro.

Si segnala inoltre che nel corso del 2020 sono state chiuse le linee di credito a breve termine per 280.000 migliaia di euro, sono stati rimborsati anticipatamente tre contratti di finanziamento per complessivi 300.000 migliaia di euro e accesi quattro contratti di finanziamento a medio lungo termine con diversi Istituti di credito per complessivi 450.000 migliaia di euro.

Tali dinamiche sono meglio dettagliate nel rendiconto finanziario.

Di seguito, in ottemperanza allo IAS 7, si riporta la movimentazione delle attività e passività finanziarie:

	Saldo iniziale 01/01/20	Flusso Monetario	Flussi non monetari			Saldo finale 31/12/20
			Variazioni value	fair	Altre variazioni	
Passività finanziarie non correnti:						
Debiti e passività finanziarie	715.365	-	-	-	11.920	727.285
Derivati designati di copertura rischio tassi	102	-	-	1.928	-	2.030
Passività finanziarie IFRS 16	1.704	-	-	-	(1.704)	-
Passività finanziarie correnti:						
Debiti verso banche	4	(4)	-	-	-	-
Linee di credito	284.000	(284.000)	-	-	-	-
Debiti e passività finanziarie	328.167	126.729	-	-	(5.451)	449.445
Derivati designati di copertura rischio tassi	468	760	-	288	-	1.516
Passività finanziarie IFRS 16	413	-	-	-	(413)	-
Debiti finanziari infragruppo	963.324	266.492	-	-	-	1.229.816
Debiti finanziari a breve termine v/controllate	315.085	-	-	-	3.331	318.416
Crediti finanziari infragruppo	(953.084)	(13.697)	-	-	534	(966.247)
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	1.655.549	96.280	2.215	8.218		1.762.262
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13.062)	(108.485)	-	-	-	(121.547)
Indebitamento finanziario netto	1.642.486	(12.205)	2.215	8.218		1.640.715
Passività finanziarie non correnti:						
Derivati non di copertura	7.452	-	(5.318)	-	-	2.135
Derivati designati di copertura opzioni su azioni - Call	16.834	-	-	7.351	-	24.185
Passività finanziarie correnti:						
Derivati non di copertura	10.162	124.282	(127.911)	-	-	6.534
Derivati designati di copertura per opzioni su azioni - Call	2.152	9.744	(7.805)	-	-	4.092
Derivati designati di copertura Collar su azioni (Put)	-	-	-	2.673	-	2.673
Attività finanziarie non correnti:						
Derivati non di copertura	(7.452)	-	5.318	-	-	(2.135)
Derivati designati di copertura per opzioni su azioni - Put	(39.880)	-	14.069	-	-	(25.811)
Attività finanziarie correnti:						
Derivati non di copertura	(10.160)	(124.297)	127.914	-	-	(6.542)
Derivati designati di copertura Collar su azioni (Call)	-	-	(29.139)	-	-	(29.139)
Derivati designati di copertura per opzioni su azioni - Put	(9.454)	3.073	(12.603)	-	-	(18.984)
Passività nette non derivanti da attività di finanziamento	(30.346)	12.803	(25.449)	-		(42.993)

10.6 Altre passività finanziarie

	31/12/20	31/12/19
Passività finanziarie per strumenti derivati non di copertura		
Derivati per forward verso terzi	5.233	1.544
Derivati per forward verso controllate	1.301	8.618
Totale	6.534	10.162
Passività finanziarie per strumenti derivati di copertura		
Derivati su IRS verso terzi	1.516	468
Derivati per opzioni su azioni	6.764	2.152
Totale	8.281	2.621
Altri debiti finanziari a breve termine		
Debiti finanziarie verso controllate	318.416	315.085
Totale	318.416	315.085
Passività finanziarie verso terzi		
Passività finanziarie IFRS 16 (quota corrente)	-	413
Totale	-	413
Totale	333.231	328.281

La voce ammonta complessivamente a 333.231 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementata per 4.950 migliaia di euro come da dettaglio seguente:

- *Passività finanziarie per strumenti derivati non di copertura* pari a 6.534 migliaia di euro (10.162 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) , si riferisce al fair value negativo dei derivati su cambi, sottoscritti nell'ambito della gestione della strategia di copertura di tale rischio per le società controllate;
- *Passività finanziarie per strumenti derivati di copertura* per complessivi 8.281 migliaia di euro (2.621 migliaia di euro al 31 dicembre 2019). La voce si riferisce:
 - per 1.516 migliaia di euro al valore della quota corrente del fair value negativo di due contratti derivati su tassi (IRS) negoziati nel 2016 con Unicredit S.p.A. e quattro nuovi contratti stipulati con diversi Istituti di Credito;
 - per 4.092 migliaia di euro (2.152 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), alla quota corrente del fair value negativo delle opzioni call stipulate nell'ambito di un contratto di collar acceso nel 2019 con Credit Suisse International a copertura del rischio derivante dalle variazioni di fair value della partecipazione in ProSiebeSat.1 Media SE;
 - per 2.673 migliaia di euro alla quota corrente del fair value negativo opzioni put stipulate nell'ambito di un contratto di reverse collar sottoscritto nel 2020 con BNP Paribas SA con la finalità di fissare un prezzo massimo per la futura acquisizione di un'ulteriore quota del capitale azionario di ProSiebenSat 1 Media SE.
- la voce *Debiti finanziari verso controllate* per 318.416 migliaia di euro (315.085 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) si riferisce al debito contratto con la controllata diretta Mediaset Investment NV per 315.000 migliaia di euro e finalizzato ad incrementare le risorse patrimoniali della controllata

attraverso la stipula di uno Share Premium Agreement avvenuta in data 23 dicembre 2019 con scadenza 30 giugno 2021. Tale accordo prevede l'applicazione di tassi d'interesse pari all'Euribor 1 mese maggiorato di uno spread del 1,50%. Al 31 dicembre 2020 sono maturati interessi passivi per 3.416 migliaia di euro, di cui 3.331 migliaia di euro maturati nell'esercizio;

- la voce *Passività finanziarie IFRS16* nel corso dell'esercizio si è azzerata a seguito del conferimento del "Ramo d'azienda Italia" alla controllata Mediaset Italia S.p.A.

10.7 Altre passività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/20	31/12/19
Debiti verso dipendenti per retribuzioni, mensilità aggiuntive, ferie maturate e non godute e note spese	37	1.722
Debiti verso enti assicurativi	7	31
Debiti verso azionisti per dividendi deliberati	30	30
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	64	474
Debiti verso l'Erario	141	18.652
Debiti verso Amministratori	9.155	9.015
Debiti verso Sindaci	219	285
Altri debiti diversi verso terzi	88	139
Debiti diversi verso imprese controllate	240.788	236.893
Debiti diversi verso imprese collegate e a controllo congiunto	2.836	1.375
Ratei passivi	3	3
Risconti passivi	1.223	2.094
Totale	254.591	270.713

La posta ammonta complessivamente a 254.591 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata per 16.122 migliaia di euro.

Di seguito il commento delle principali voci.

Debiti diversi verso imprese controllate, collegate e a controllo congiunto

La posta che ammonta complessivamente a 243.624 migliaia di euro si è incrementata di 5.356 migliaia di euro e risulta così dettagliata:

- debito per IRES da Consolidato fiscale pari a 225.542 migliaia di euro verso le società controllate e 2.767 migliaia di euro verso società a controllo congiunto che partecipano al consolidato fiscale nazionale di Gruppo;
- debito IVA trasferito dalle controllate a Mediaset S.p.A. nell'ambito della procedura IVA di Gruppo per 15.243 migliaia di euro e da società a controllo congiunto per 68 migliaia di euro.

Debiti verso Amministratori

La posta che ammonta a 9.155 migliaia di euro, rispetto al precedente esercizio si è incrementata per 140 migliaia di euro e comprende il debito contabilizzato in esercizi precedenti per il *trattamento di fine mandato* pari a 8.500 migliaia di euro nei confronti del Presidente della Società, che sarà da corrispondersi nel momento in cui dovesse cessare l'attuale incarico.

Debiti verso l'Erario

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2020	31/12/2019
Iva di Gruppo	-	17.859
Ritenute fiscali su redditi di lavoro dipendente	6	412
Ritenute fiscali su redditi di lavoro autonomo	22	222
Ritenute fiscali su redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente	113	125
Altri debiti verso l'Erario		34
Totale	141	18.652

La posta ammonta complessivamente a 141 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, ha subito un decremento di 18.511 migliaia di euro ascrivibile principalmente alla voce Iva di Gruppo che nell'esercizio in corso presenta saldo a credito.

Risconti passivi

La voce che ammonta a 1.223 migliaia di euro, rispetto al precedente esercizio, ha subito un decremento pari a 871 migliaia di euro e si riferisce ai proventi finanziari di competenza del prossimo esercizio legati all'operazione di acquisizione della partecipazione nella società ProSebienSat 1 Media SE.

Debiti verso dipendenti

La voce, che ammonta a 37 migliaia di euro, ha subito un decremento rispetto al precedente esercizio pari a 1.685 migliaia di euro a seguito del conferimento del "Ramo d'azienda Italia" alla controllata Mediaset Italia S.p.A.. La posta si riferisce a debiti per:

- retribuzioni ordinarie, straordinari e contributi per 30 migliaia di euro;
- quattordicesima mensilità per 7 migliaia di euro.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce, che ammonta a 64 migliaia di euro (474 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) si riferisce ai debiti verso Istituti Previdenziali per le quote relative agli stipendi di dicembre, sia a carico della società sia dei dipendenti.

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/2020	31/12/2019
Inps	15	257
Inail	49	46
Inpdai/Inpgi	-	34
Fpdac	-	133
Casagit	-	5
Totale	64	474

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

(valori in migliaia di euro)

12. Ricavi

12.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

La posta passa da un valore complessivo pari a 4.894 migliaia di euro nel 2019 a 1.689 migliaia di euro nel 2020. La diminuzione dei ricavi, pari a 3.205 migliaia di euro, è da attribuire principalmente all'operazione di conferimento del "Ramo d'azienda Italia" alla controllata Mediaset Italia S.p.A..

Le tipologie di ricavi sono le seguenti:

	2020	2019
Altre prestazioni di servizi	1.577	4.769
Provvigioni e commissioni	112	125
Totale	1.689	4.894

Altre prestazioni di servizi

La voce ammonta a 1.577 migliaia di euro e si riferisce a ricavi per la fornitura di servizi infragruppo in ambito di indirizzo strategico, affari legali, affari societari, affari istituzionali, servizi di sicurezza, gestione del personale, finanziari e internal auditing per i primi due mesi del 2020. A partire dal 1 marzo 2020 la società eroga infatti servizi infragruppo esclusivamente in ambito finanziario. Si segnalano in particolare ricavi per servizi di staff verso la controllata indiretta R.T.I. S.p.A. per 792 migliaia di euro e verso la controllata indiretta Publitalia '80 S.p.A. per 366 migliaia di euro;

Provvigioni e commissioni

La voce rileva i ricavi per commissioni su fidejussioni e garanzie prestate in favore delle controllate per 112 migliaia di euro di cui 58 migliaia di euro verso la controllata R.T.I. S.p.A..

Tutti i ricavi sono stati realizzati nel territorio nazionale.

12.2 Altri ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2020	2019
Altri ricavi	-	2
Plusvalenze attive	-	222
Insussistenze attive	47	7
Altri proventi	20	99
Sopravvenienze su altri ricavi e proventi	3	4
Totale	70	334

La voce ammonta complessivamente a 70 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un decremento pari a 264 migliaia di euro.

Di seguito il commento alle principali voci.

Insussistenze attive

La voce ammonta a 47 migliaia di euro ed è composta principalmente dall'eliminazione di debiti contrattuali prescritti verso fornitori prescritti nel corso dell'esercizio.

Altri proventi

La voce ammonta a 20 migliaia di euro e si riferisce al provento per utilizzo del marchio per 8 migliaia di euro verso la controllata Mediaset Espana Comunicacion S.A. e altri proventi per 12 migliaia di euro.

13. Costi

13.1 Costo del personale

La seguente tabella raffronta il numero di dipendenti al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e la media per l'esercizio 2020:

	Dipendenti al 31/12/20	Media esercizio 2020	Dipendenti al 31/12/19
Dirigenti	1	4	17
Quadri	-	3	20
Impiegati	-	3	18
Giornalisti	-	-	2
	1	10	57

La composizione del costo del personale è esposta nella tabella sottostante:

	2020	2019
Salari e stipendi	1.584	9.080
Oneri Sociali	490	2.512
Altri costi del personale	452	3.288
Costi accessori del personale	98	404
Sopravvenienze su costo del personale		(88)
Recupero costi del personale	(34)	(156)
Totale	2.590	15.040

La voce ammonta complessivamente a 2.590 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio si è decrementata per 12.450 migliaia di euro per effetto dell'operazione di conferimento del "Ramo d'azienda Italia" alla controllata Mediaset Italia S.p.A.. Il numero dei dipendenti conferiti alla controllata Mediaset Italia S.p.A. è pari a 56 unità.

Di seguito il commento alle principali voci.

Salari e stipendi

La posta ammonta a 1.584 migliaia di euro di cui:

- retribuzioni ordinarie e straordinarie per 1.396 migliaia di euro;
- altri costi per accantonamenti di tredicesima e quattordicesima per 186 migliaia di euro;
- indennità di presenza per 2 migliaia di euro.

Altri costi del personale

La voce ammonta a 453 migliaia di euro di cui:

- compensi agli amministratori dipendenti per 187 migliaia di euro;
- costi per Piani di Incentivazione relativi ai dipendenti per 183 migliaia di euro;
- oneri TFR per riallineamento utilizzi per 83 migliaia di euro.

Oneri sociali

La posta ammonta a 490 migliaia di euro di cui:

- contributi maturati su salari e stipendi per 432 migliaia di euro;
- altri costi per contributi maturati su tredicesima, quattordicesima, fondo ferie e INAIL per 58 migliaia di euro.

13.2 Acquisti

La composizione della voce è la seguente:

	2020	2019
Materiale vario di consumo	7	82
Sopravvenienze su acquisti		1
Totale	7	83

13.5 Prestazioni di servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2020	2019
Manutenzioni e riparazioni	27	31
Trasporto e magazzinaggio		9
Consulenze e collaborazioni	7.589	13.735
Utenze e logistica	20	139
Pubblicità, relazioni esterne e rappresentanza	109	339
Costi per servizi assicurativi	447	556
Spese viaggio e note spese	39	212
Spese amministrative e servizi E.D.P.	1.241	1.973
Emolumenti ad Amministratori e Sindaci	3.724	2.772
Spese per servizi bancari e finanziari	210	375
Altre prestazioni di servizio	155	260
Sopravvenienze su prestazioni di servizi	(55)	83
Recupero costi per prestazioni di servizi	-	(39)
Totale	13.506	20.445

La posta ammonta complessivamente a 13.506 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un decremento pari a 6.939 migliaia di euro ascrivibile principalmente all'operazione di conferimento del "Ramo d'azienda Italia" alla controllata Mediaset Italia S.p.A..

Di seguito il commento delle principali voci.

Consulenze e collaborazioni

La voce ammonta a 7.589 migliaia di euro (13.735 migliaia di euro nel 2019) e si riferisce principalmente a:

- prestazioni professionali legali e di assistenza in contenziosi per 4.203 migliaia di euro;
- altre prestazioni professionali e consulenze varie per 2.523 migliaia di euro;
- perizie e certificazioni per 631 migliaia di euro.

I costi per servizi di revisione contabile ammontano a 567 migliaia di euro. Il costo per servizi di attestazione del Modello Unico SC, IRAP, Modelli 770 e Dichiarazione non finanziaria ammontano a 69 migliaia di euro. Si segnala che sono stati prestati altri servizi diversi dalla revisione da parte della Società di revisione e delle Società appartenenti al suo network per un ammontare complessivo di 18 migliaia di euro.

Spese amministrative e servizi E.D.P.

La voce ammonta a 1.241 migliaia di euro (1.973 migliaia di euro nel 2019) e si riferisce principalmente a costi per:

- corrispettivo per la fornitura di servizi di Staff regolati da contratti infragruppo per complessivi 1.117 migliaia di euro di cui 891 migliaia di euro verso la controllata indiretta R.T.I. S.p.A.;
- servizi E.D.P. per 121 migliaia di euro;
- altri costi per 3 migliaia di euro.

Emolumenti ad Amministratori e Sindaci

La voce ammonta a 3.724 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per 952 migliaia di euro. La posta comprende i compensi verso gli Amministratori per 3.506 migliaia di euro (2.553 migliaia di euro nel 2019) e verso i Sindaci per 218 migliaia di euro (218 migliaia di euro nel 2019).

13.6 Godimento di beni di terzi

Tale voce è così composta:

	2020	2019
Noleggi e fitti	129	896
Royalties	465	465
Sopravvenienze godimento beni di terzi	5	(4)
Totale	599	1.357

La posta ammonta complessivamente a 599 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente si è decrementata di 758 migliaia di euro per effetto del conferimento del "Ramo d'azienda Italia" alla controllata Mediaset Italia S.p.A.

La voce comprende principalmente:

- costi per noleggi e fitti per 129 migliaia di euro di cui 114 migliaia di euro verso la controllata R.T.I. S.p.A.;
- costi per royalties per 465 migliaia di euro relativi all'utilizzo del marchio Fininvest.

13.7 Accantonamenti

La voce è così composta:

	2020	2019
Accantonamento al fondo rischi futuri	-	22
Totale	-	22

La posta non rileva accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

13.8 Oneri diversi di gestione

Tale voce è così dettagliata:

	2020	2019
Oneri tributari diversi	2.756	5.024
Sopravvenienze ed insussistenze passive	145	
Altri oneri di gestione	1.925	1.117
Sopravvenienze su oneri diversi di gestione	(3)	33
Totale	4.823	6.174

La voce ammonta complessivamente a 4.823 migliaia di euro (6.174 migliaia di euro nel 2019). Di seguito il commento delle voci principali:

La voce *Oneri tributari diversi* pari a 2.756 migliaia di euro è rappresentata prevalentemente dall'IVA indetraibile per effetto del pro-rata ai sensi dell'art. 19 bis D.P.R. 633/72 per 2.653 migliaia di euro.

La voce principale *Altri oneri di gestione* di 1.925 migliaia di euro comprende costi per:

- liberalità per 1.158 migliaia di euro, di cui 1.000 migliaia di euro donati a supporto della raccolta fondi "Aiutiamo chi ci aiuta" destinati al Dipartimento della Protezione Civile italiana per contrastare l'emergenza sanitaria Covid-19;
- contributi associativi per 642 migliaia di euro;
- abbonamenti e riviste per 69 migliaia di euro;
- altri oneri di gestione per 56 migliaia di euro.

13.9 Ammortamenti e svalutazioni

Tale posta riguarda gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e le svalutazioni di crediti effettuati nel corso dell'esercizio.

	2020	2019
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	45	341
Svalutazioni delle attività correnti	1.058	3.296
Totale	1.103	3.637

La voce ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, che ammonta a 45 migliaia di euro, è rappresentata principalmente da ammortamenti su diritti d'uso di immobili ai sensi dell'IFRS16 per 39 migliaia di euro e da ammortamenti su diritti d'uso di auto per 5 migliaia di euro.

Le svalutazioni delle attività correnti ammontano a 1.058 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, hanno subito un decremento di 2.238 migliaia di euro. La voce è rappresentata principalmente dall'accantonamento su crediti finanziari verso la collegata Nessma S.A. per 526 migliaia di euro e verso la controllata indiretta R.T.I. S.p.A. per 484 migliaia di euro applicando l'expected credit loss stimata sulla base dei requirements dell'IFRS 9.

15. (Oneri)/proventi da attività finanziaria

15.1 Oneri finanziari

La voce è così dettagliata:

	2020	2019
Interessi passivi su c/c Mediaset verso imprese controllate	3.331	85
Interessi passivi su finanziamenti a b/t	21	22
Interessi passivi su IRS	760	613
Interessi passivi IRR	6.827	6.595
Interessi passivi su prestito obbligazionario	-	1.326
Oneri accessori su finanziamenti	2.478	2.163
Oneri finanziari per opzioni su azioni	-	18.639
Altri oneri su compravendita titoli	22	-
Perdite su cambi realizzate	124.309	86.152
Perdite su cambi da valutazione	81.404	71.894
Oneri diversi dai precedenti	112	45
Sopravvenienze su oneri finanziari	-	(6)
Totale	219.264	187.528

La posta ammonta complessivamente a 219.264 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento di 31.736 migliaia di euro.

Di seguito il commento delle principali voci.

Interessi passivi IRR

La posta ammonta a 6.827 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento di 232 migliaia di euro. La voce accoglie gli interessi sui finanziamenti calcolati secondo il metodo dell'*amortized cost* di cui:

- 1.371 migliaia di euro verso la controparte Mediobanca;
- 1.003 migliaia di euro verso Intesa Sanpaolo;
- 2.528 migliaia di euro verso Unicredit;
- 718 migliaia di euro verso Ubi - Banca;
- 835 migliaia di euro verso Credit Suisse Suisse International;
- 372 migliaia di euro verso B.N.L..

Oneri accessori su finanziamenti

La posta ammonta a 2.478 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementata per 315 migliaia di euro. La voce rappresenta i costi relativi alle commissioni sia di utilizzo sia di mancato utilizzo di linee di credito a medio/lungo termine.

I valori più significativi sono i seguenti:

- 800 migliaia di euro con Intesa Sanpaolo;
- 259 migliaia di euro con Mediobanca;
- 846 migliaia di euro con BNL;
- 406 migliaia di euro con BPM;
- 167 migliaia di euro con BBVA.

Interessi passivi su IRS

La voce ammonta a 760 migliaia di euro (613 migliaia di euro nel 2019) e rileva gli oneri di competenza dell'esercizio in relazione ai tre contratti Irs negoziati nel 2016 e ai quattro contratti Irs negoziati nel 2020.

Interessi passivi su finanziamenti a b/t

La posta ammonta a 21 migliaia di euro (22 migliaia di euro nel 2019).

La voce è prevalentemente composta dagli interessi maturati sui finanziamenti a breve con:

- Banca Popolare di Sondrio per 2 migliaia di euro;
- Banca Nazionale del Lavoro per 12 migliaia di euro;
- UBI - Banca per 7 migliaia di euro.

15.2 Proventi finanziari

La voce è così dettagliata:

	2020	2019
Interessi attivi su c/c Mediaset da imprese controllate	8.423	22.199
Interessi attivi su c/c Mediaset da imprese collegate e a controllo congiunto	86	74
Interessi attivi su c/c bancari	3	19
Proventi finanziari su lending	871	502
Utili su cambi realizzati	124.306	86.155
Utili su cambi da valutazione	81.412	71.892
Proventi finanziari diversi dai precedenti	1.573	2
Totale	216.674	180.843

La posta ammonta complessivamente a 216.674 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un incremento di 35.831 migliaia di euro.

Utili e perdite su cambi

Il risultato complessivo dell'esercizio relativo alle differenze cambio realizzate e da valutazione è pari ad un valore positivo di 5 migliaia di euro (negativo di 1 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e rileva il risultato dell'attività di copertura del rischio su cambi, attraverso la stipula di contratti di negoziazione verso terzi, in favore della controllata R.T.I. S.p.A. e verso la società a controllo congiunto Boing S.p.A., nelle quali si origina il rischio. Ai sensi dell'IFRS 9 tali contratti non sono qualificabili come contratti di copertura e pertanto le relative variazioni di fair value vengono contabilizzate a Conto economico.

La seguente tabella evidenzia i proventi e gli oneri finanziari con la ripartizione delle categorie previste dall' IFRS 9 e delle altre non contemplate sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente:

Categorie IFRS 9	31/12/20	31/12/19
Passività al costo ammortizzato	(13.457)	(29.440)
Attività al costo ammortizzato	9.383	22.794
Attività/(Passività) FVTPL	1.488	(13)
	(2.586)	(6.659)
Altri proventi e oneri finanziari	(4)	(25)
Totale	(2.590)	(6.684)

15.3 Proventi/(oneri) da partecipazioni

Dividendi da imprese controllate

Nell'esercizio in esame non sono stati deliberati dividendi dalle società controllate.

	2020	2019
Mediaset Espana Comunicacion S.A.	-	53.351
Publitalia '80 S.p.A.	-	77.000
Totale dividendi da controllate	-	130.351
Totale	-	130.351

Dividendi da imprese collegate

La voce rileva i dividendi deliberati dalla collegata El Towers S.p.A., come di seguito illustrato:

	2020	2019
El Towers S.p.A.	34.800	16.731
Totale	34.800	16.731

Tali dividendi sono stati integralmente incassati nel corso dell'esercizio.

Dividendi da altre imprese

La voce accoglieva nel 2019 dividendi incassati dalla broadcaster tedesca ProSiebenSat.1 Media SE. Per effetto di accordi contrattuali relativi agli strumenti derivati stipulati nell'ambito dell'operazione di acquisizione della partecipazione, una quota parte degli stessi pari a 18.639 migliaia di euro erano stati riconosciuti alla controparte finanziaria dell'operazione e contabilizzati a conto economico come *Oneri finanziari*.

Di seguito il dettaglio in tabella:

	2020	2019
ProSiebenSat.1 Media SA	-	26.028
Totale	-	26.028

Altri proventi (oneri) da partecipazioni

	2020	2019
Accantonamento al fondo svalutazione partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto	-	(468)
Totale	-	(468)

La voce nell'esercizio precedente includeva la svalutazione nelle partecipate Nessma Broadcast S.a.r.l. e Nessma S.A..

Nel corso dell'esercizio in esame non sono stati effettuati accantonamenti al fondo svalutazioni partecipazioni.

16. Imposte sul reddito dell'esercizio

	2020	2019
Oneri/(proventi) per Ires da consolidato fiscale	(5.387)	(4.175)
Accantonamento al fondo imposte per Irap	-	(28)
Imposta sostitutiva	-	3.388
Totale imposte correnti	(5.387)	(814)
Accantonamento al fondo imposte differite		4
Totale imposte differite		4
Utilizzo credito per imposte anticipate	118	348
Imposte anticipate	(397)	(1.137)
Totale imposte anticipate	(279)	(789)
Totale	(5.666)	(1.599)

La voce imposte sul reddito dell'esercizio è così composta:

- provento per IRES da consolidato fiscale pari a 5.387 migliaia di euro, formato da 5.041 migliaia di euro quale provento IRES dell'esercizio e da 346 migliaia di euro quale provento per IRES relativo ad anni precedenti;
- accantonamento netto di anticipate per 279 migliaia di euro, formato da accantonamenti per 397 migliaia di euro al netto degli utilizzi per 118 migliaia di euro.

Nell'esercizio in esame la società non rileva base imponibile ai fini Irap.

19. Impegni di investimento e garanzie

Fidejussioni prestate

La Società ha contratto fidejussioni verso Istituti bancari nell'interesse di società controllate e collegate. In particolare Mediaset S.p.A. ha garantito un importo complessivo di 13.638 migliaia di euro (20.099 migliaia di euro al 31 dicembre 2019). Si segnalano tra le fidejussioni bancarie più rilevanti, quella rilasciata nell'interesse della controllata R.T.I. S.p.A., per 9.600 migliaia di euro quella che vede come beneficiaria l'Union Des Associations Européennes de Football (UEFA).

Operazioni finanziarie a termine

Mediaset S.p.A. opera direttamente con controparti finanziarie per coprire il rischio cambio di società controllate, collegate e a controllo congiunto.

La struttura delle attività del Gruppo Mediaset evidenzia la centralità delle attività di televisione commerciale; questo comporta la necessità di rivolgersi ai maggiori produttori internazionali di film ed eventi sportivi per l'acquisizione di diritti televisivi (negoziati prevalentemente in divise estere quali USD) con conseguente esposizione a rischi connessi alla fluttuazione dei tassi cambio.

Gli strumenti finanziari derivati sono impiegati per ridurre tali rischi come di seguito riportato.

Nel Gruppo Mediaset l'attività di tesoreria è accentrata sostanzialmente in Mediaset S.p.A. che opera con controparti finanziarie italiane ed estere.

Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ha approvato una policy sui rischi finanziari che prevede la quantificazione da parte della Direzione Finanza dei limiti massimi di rischio di cambio e di tasso di interesse assumibili e la definizione delle caratteristiche delle controparti idonee.

Gli impegni, pari a 434.959 migliaia di euro (770.238 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), sono relativi ad operazioni su divise per la copertura del rischio di cambio.

Si precisa infine che i derivati stipulati verso terzi a fronte della copertura del rischio cambio sono da intendersi pareggiati con quelli stipulati nei confronti della controllata R.T.I. S.p.A. e della società a controllo congiunto Boing S.p.A.

Altre informazioni

Tra i derivati di copertura per le variazioni del tasso di interesse (IRS su tassi) sono classificati oltre ai due contratti ancora in essere negoziati nel 2016, quattro nuovi contratti negoziati nel 2020, a copertura di altrettanti finanziamenti a medio/lungo termine stipulati con Banca Intesa Sanpaolo, Unicredit, BNP Paribas e UBI Banca.

A seguito dell'operazione di acquisizione della partecipazione nella società ProSiebenSat.1 Media SE effettuata durante l'esercizio 2019, Mediaset S.p.A. ha provveduto a coprirsi dal rischio di oscillazione del fair value di tale attività finanziaria. Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A., in data 30 marzo 2020, ha deliberato la possibilità di acquisire un'ulteriore quota del capitale azionario della partecipata, pari al 20,71% dei diritti di voto, fino al 24,9% mediante la sottoscrizione di nuove opzioni call e put con la controparte BNP Paribas SA. finalizzate a fissare un prezzo massimo per l'acquisto futuro di tale ulteriore quota. Tali nuove opzioni sottoscritte nel 2020 sono state oggetto di realizzo nel corso del mese di gennaio 2021, essendo venuti meno i presupposti alla base della sua stipula.

20. Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Classi di strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dall'IFRS 9 sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

esercizio 2020

VOCE DI BILANCIO	Categorie IFRS 9			Valore di bilancio	Note esplicative
	Attività per strumenti derivati	Attività finanziarie FVTOCI	Attività finanziarie al Costo Ammortizzato		
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Altre attività finanziarie					
Altre partecipazioni	-	331.709	-	331.709	5.5
Derivati designati di copertura	25.811	-	-	25.811	5.6
Derivati non designati di copertura v/controllate	456	-	-	456	5.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	1.679	-	-	1.679	5.6
Crediti finanziari	-	-	8.642	8.642	5.6
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali					
Verso clienti	-	-	2	2	6.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	-	369	369	6.2
Attività finanziarie correnti					
Derivati designati di copertura v/terzi	48.123	-	-	48.123	6.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	1.301	-	-	1.301	6.6
Derivati non designati di copertura - controllate	5.241	-	-	5.241	6.6
Disponibilità liquide ed equivalenti					
Depositi bancari e postali	-	-	121.548	121.548	6.7
Crediti finanziari infragruppo - controllate	-	-	956.518	956.518	6.5
Crediti finanziari infragruppo - collegate e a controllo congiunto	-	-	9.729	9.729	6.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	82.611	331.709	1.096.808	1.511.127	

VOCE DI BILANCIO	Categorie IFRS 9		Valore di bilancio	Note esplicative
	Passività per strumenti derivati	Passività finanziarie al costo ammortizzato		
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti e passività finanziarie				
Debiti verso banche	-	727.285	727.285	9.3
Derivati designati di copertura	26.215	-	26.215	9.3
Derivati non designati di copertura v/terzi	456	-	456	9.3
Derivati non designati di copertura v/controllate	1.679	-	1.679	9.3
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche				
Debiti verso banche	-	449.445	449.445	10.1
Debiti commerciali				
Verso fornitori	-	2.203	2.203	10.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	300	300	10.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	65	65	10.2
Altre passività finanziarie				
Derivati di copertura v/terzi	8.281	-	8.281	10.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	5.233	-	5.233	10.6
Derivati non designati di copertura - controllate/collegate a controllo congiunto	1.301	-	1.301	10.6
Debiti finanziari b/t - controllate	-	318.416	318.416	10.6
Debiti finanziari infragruppo - controllate/collegate e a controllo congiunto	-	1.229.816	1.229.816	10.5
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	43.164	2.727.530	2.770.694	

VOCE DI BILANCIO	Categorie IFRS 9			Valore di bilancio	Note esplicative
	Attività per strumenti derivati	Attività finanziarie FVTOCI	Attività finanziarie al Costo Ammortizzato		
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Altre attività finanziarie					
Altre partecipazioni	-	311.333	-	311.333	5,5
Derivati designati di copertura	39.880	-	-	39.880	5,6
Derivati non designati di copertura v/terzi	7.452	-	-	7.452	5,6
Crediti finanziari	-	-	6.158	6.158	5,6
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali					
Verso clienti	-	-	11	11	6,2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	-	1.711	1.711	6,2
Attività finanziarie correnti					
Derivati designati di copertura v/terzi	9.454	-	-	9.454	6,6
Derivati non designati di copertura v/terzi	8.618	-	-	8.618	6,6
Derivati non designati di copertura - controllate	1.538	-	-	1.538	6,6
Derivati non designati di copertura - collegate e a controllo congiunto	5	-	-	5	6,6
Altre attività finanziarie	-	-	138	138	6,6
Disponibilità liquide ed equivalenti					
Depositi bancari e postali	-	-	13.049	13.049	6,7
Denaro e valori in cassa	-	-	13	13	6,7
Crediti finanziari infragruppo - controllate	-	-	942.608	942.608	6,5
Crediti finanziari infragruppo - collegate e a controllo congiunto	-	-	10.475	10.475	6,5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	66.947	311.333	974.163	1.352.443	

VOCE DI BILANCIO	Categorie IFRS 9		Valore di bilancio	Note esplicative
	Passività per strumenti derivati	Passività finanziarie al costo ammortizzato		
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti e passività finanziarie				
Debiti verso banche	-	715.365	715.365	9.3
Derivati designati di copertura	102	-	102	9.3
Derivati non designati di copertura v/controllate	24.286	-	24.286	9.3
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche				
Debiti verso banche	-	612.171	612.171	10.1
Debiti commerciali				
Verso fornitori	-	36.369	36.369	10.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	682	682	10.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	104	104	10.2
Altre passività finanziarie				
Derivati di copertura v/terzi	2.621	-	2.621	10.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	1.544	-	1.544	10.6
Derivati non designati di copertura - controllate/collegate e a controllo congiunto	8.618	-	8.618	10.6
Debiti finanziari b/t - controllate	-	315.085	315.085	10.6
Debiti finanziari infragruppo - controllate/collegate e a controllo congiunto	-	963.324	963.324	10.5
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	37.170	2.643.100	2.680.271	

Fair value di attività e passività finanziarie, modelli di calcolo utilizzati e dati di input utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al fair value delle classi di strumenti finanziari ripartite sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

Si segnala che non sono riportate le attività e le passività finanziarie iscritte mal costo ammortizzato per le quali il fair value approssima il valore di bilancio e che il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi.

I dati di input utilizzati per la determinazione del fair value alla data di bilancio, rilevati dall'infoprovider Bloomberg, sono stati i seguenti:

- le curve Euro per la stima dei tassi forward e dei fattori di sconto;
- i tassi di cambio spot della BCE;
- i tassi di cambio forward calcolati da Bloomberg;
- i fixing del tasso Euribor;
- i CDS (credit default swap) spread "mid" quotati delle diverse controparti (se disponibili);
- lo spread creditizio di Mediaset S.p.A..

esercizio 2020

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Debiti verso banche	(1.176.730)	-	-	-	(1.189.856)	(1.189.856)	9,3/10,1
Altre Partecipazioni	331.709	331.709	-	-	-	331.709	5,5
Derivati non designati di copertura							
Contratti forward verso Terzi	(2.709)	-	-	-	(2.709)	(2.709)	6,6/10,6
Contratti forward verso controllate/collegate e a controllo congiunto	2.717	-	-	-	2.717	2.717	6,6/10,6
Derivati designati di copertura per il cash flow hedge							
Interest Rate Swap	(3.546)	-	-	-	(3.546)	(3.546)	9,3/10,6
Derivati designati a copertura di strumenti di equity							
Opzioni su azioni Call	862	-	862	-	-	862	9,3/10,6
Opzioni su azioni Put	42.122	-	42.122	-	-	42.122	5,6/6,6

esercizio 2019

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Debiti verso banche	(1.043.532)	-	-	-	(1.054.332)	(1.054.332)	9,3/10,1
Altre Partecipazioni	311.333	311.333	-	-	-	311.333	5,5
Derivati non designati di copertura							
Contratti forward verso Terzi	14.527	-	-	-	14.527	14.527	6,6/10,6
Contratti forward verso controllate/collegate e a controllo congiunto	(14.528)	-	-	-	(14.528)	(14.528)	6,6/10,6
Derivati designati di copertura per il cash flow hedge							
Interest Rate Swap	(570)	-	-	-	(570)	(570)	9,3/10,6
Derivati designati a copertura di strumenti di equity							
Opzioni su azioni Call	(18.986)	-	(18.986)	-	-	(18.986)	9,3/10,6
Opzioni su azioni Put	49.334	-	49.334	-	-	49.334	5,6/6,6

Il fair value dei debiti verso banche è stato calcolato considerando il credit spread di Mediaset S.p.A. comprendendo anche la quota a breve dei finanziamenti a medio lungo termine.

Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo e dei derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Si precisa che per i crediti e i debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso. Si precisa che il valore contabile indicato per i crediti ed i debiti per i quali è stato calcolato il fair value è comprensivo anche della quota con scadenza entro 12 mesi dalla data di bilancio. Il fair value dei crediti commerciali viene calcolato considerando il merito di credito della controparte solo in presenza sul mercato di informazioni utilizzabili per la sua determinazione. Per quanto riguarda i debiti commerciali, il fair value è stato rettificato considerando il merito di credito di Mediaset S.p.A..

Sui debiti finanziari con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso; conseguentemente il valore contabile di tali debiti per i quali è stato calcolato il fair value, è comprensivo anche della quota con scadenza entro i 12 mesi dalla data di bilancio.

Inoltre, si segnala che non sono state inserite nella tabella le attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile.

Le attività e passività finanziarie iscritte in bilancio al fair value sono state ulteriormente classificate sulla base della scala gerarchica prevista dal principio:

- a) **livello I:** prezzi quotati su mercati attivi per strumenti identici;
- b) **livello II:** variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- c) **livello III:** variabili che non si basano su valori di mercato osservabili.

Voce di bilancio	Valore di Bilancio	livello I	livello II	livello III	Totale Fair Value	Note esplicative
Altre partecipazioni	331.709	331.709			331.709	5.5
Derivati non designati per il cash flow hedge:						
- Contratti forward verso terzi	(2.709)		(2.709)		(2.709)	6.6/10.6
- Contratti forward verso controllate/collegate e a controllo congiunto	2.717		2.717		2.717	6.6/10.6
Derivati designati per il cash flow hedge:						
- Interest Rate Swap	(3.546)		(3.546)		(3.546)	9.3/10.6
Derivati designati a copertura di strumenti di equity						
- Opzioni su azioni Call	862		862		862	9.3/10.6
- Opzioni su azioni Put	42.122		42.122		42.122	5.6/6.6

La società ha individuato solamente il secondo livello di gerarchia per gli strumenti valutati al fair value (al netto del fair value relativo a partecipazioni in società quotate), in quanto applica modelli valutativi che si basano su valori di mercato osservabili.

Oneri e proventi finanziari rilevati secondo l'IFRS 9

Di seguito sono illustrati gli ammontari relativi agli oneri e proventi finanziari suddivisi secondo le categorie previste dall'IFRS 9.

esercizio 2020

Categorie IFRS 9	Da interessi	Al Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Attività/(Passività) FVTPL	-	1.465	23	1.488
Passività al costo ammortizzato	(13.439)	-	(18)	(13.457)
Attività al costo ammortizzato	9.383	-	-	9.383
Totale categorie IFRS 9				(2.586)

esercizio 2019

Categorie IFRS 9	Da interessi	Al Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Attività/(Passività) FVTPL	-	(11)	(2)	(13)
Passività al costo ammortizzato	(29.443)	-	3	(29.440)
Attività al costo ammortizzato	22.794	-	-	22.794
Totale categorie IFRS 9				(6.659)

Gestione del capitale

Gli obiettivi di Mediaset S.p.A. nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garantire la redditività degli azionisti, gli interessi degli stakeholders ed il rispetto dei covenants, sia di mantenere un'ottimale struttura del capitale.

Tipologia di rischi finanziari e di attività di copertura connesse

Il Comitato esecutivo di Mediaset S.p.A. ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di cambio, tasso d'interesse, prezzo e di liquidità cui è esposto il Gruppo: tale attività, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Mediaset S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuare le eventuali relative coperture.

Mediaset S.p.A. a tal fine agisce direttamente sul mercato e svolge un'attività di controllo e coordinamento di rischi finanziari delle società del Gruppo; la scelta delle controparti finanziarie si orienta su quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

Rischio di cambio

Mediaset S.p.A. svolge una funzione di intermediazione nella gestione del rischio di cambio finalizzato ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio cui è soggetta principalmente la controllata diretta R.T.I. S.p.A. a fronte dell'acquisizione di diritti televisivi prevalentemente in dollari statunitensi.

Mediaset S.p.A. raccoglie le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio cambio della controllata R.T.I. S.p.A. e provvede, una volta stipulato il contratto derivato sul mercato, a trasferirlo alla stessa attraverso la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

La tipologia di contratti derivati principalmente utilizzata è costituita da acquisti a termine.

Mediaset S.p.A. imposta la contabilizzazione di questi contratti (verso il mercato e ad esempio verso la controllata R.T.I. S.p.A.) qualificandoli come di intermediazione; gli stessi vengono pertanto contabilizzati registrando le variazioni di fair value a conto economico, quali "utili e perdite realizzate e da valutazione su cambi forex", nelle voci (oneri)/proventi finanziari.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al cambio forward contrattuale e il notional amount valorizzato al cambio forward calcolato alla data di bilancio.

L'analisi di sensitivity sui cambi non è stata effettuata in quanto l'attività ad essa correlata non dà effetti significativi perché derivante esclusivamente da un'attività d'intermediazione, come già precedentemente commentato.

In allegato viene fornito un prospetto degli strumenti derivati con l'indicazione del nozionale dei relativi contratti.

Rischio di tasso di interesse

La struttura del Gruppo Mediaset prevede la centralizzazione di tutte le risorse finanziarie presso la capogruppo Mediaset S.p.A. attraverso la gestione dei movimenti automatici di cash-pooling giornalieri cui aderiscono la totalità delle società del Gruppo. Alla Capogruppo è affidata integralmente l'attività di raccolta presso il mercato tramite stipula di finanziamenti a medio lungo termine e formalizzazione di linee di credito committed ed uncommitted.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta Mediaset S.p.A. è originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono la società ad un rischio di cash flow; l'obiettivo della società è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse.

Mediaset S.p.A. gestisce tale rischio mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine. L'orizzonte temporale ritenuto significativo per la gestione del rischio di variazione di tasso è definito nel termine minimo di 18 mesi.

Mediaset S.p.A. imposta la contabilizzazione di copertura (cd. Hedge Accounting) a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd. hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dall'IFRS 9; secondo tale metodologia il minore in senso assoluto tra le variazioni del fair value clean del derivato, ovvero il fair value al netto dei ratei per interessi maturati, e le variazioni di fair value dell'underlying movimentata una riserva di Patrimonio Netto. La differenza tra questo valore ed il fair value totale confluisce a conto economico ad ogni data di valutazione. Si precisa che il fair value ed fair value clean sono rettificati per tenere in considerazione il merito di credito.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettivi utilizzando le metodologie rispettivamente del *Dollar off-set* e della *volatility reduction measure*.

Il fair value dei derivati (IRS) è calcolato scontando i flussi di cassa futuri e rettificando il valore per il merito di credito.

Il portafoglio di prodotti derivati in essere, è rappresentato da sei IRS, dei quali sono di seguito riportati i livelli delle barriere tasso fisso e floor oltre che la relativa scadenza.

	Tasso fisso	Tasso variabile	Floor	Validità	Scadenza
Interest Rate Swap - UNICREDIT - nozionale 50 milioni di euro trade date 12/09/2016	-0,15%	Euribor 3M/365	-1,10%	31/01/2017	29/09/2021
Interest Rate Swap - UNICREDIT - nozionale 25 milioni di euro trade date 26/09/2016	-0,21%	Euribor 3M/365	-1,10%	31/01/2017	29/09/2021
Interest Rate Swap - BANCA INTESA SANPAOLO - nozionale 150 milioni di euro trade date 20/04/2020	-0,18%	Euribor 3M/360	-1,00%	31/03/2020	28/03/2025
Interest Rate Swap - BNP PARIBAS SA - nozionale 100 milioni di euro trade date 21/04/2020	-0,28%	Euribor 3M/360	-0,75%	21/04/2020	17/04/2023
Interest Rate Swap - UNICREDIT - nozionale 100 milioni di euro trade date 18/05/2020	-0,35%	Euribor 3M/360	-0,65%	15/05/2020	14/05/2022
Interest Rate Swap - UBI BANCA - nozionale 100 milioni di euro trade date 15/06/2020	-0,34%	Euribor 3M/360	-0,70%	31/07/2020	30/04/2023

Sensitivity analysis sul rischio tasso

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

- ai debiti a m/l termine è stata applicata la variazione asimmetrica di 50 bps al rialzo e di 20 bps al ribasso alle date di refixing del tasso interno di rendimento rilevati in corso d'anno;
- per i debiti a breve e m/l termine revolving e le altre poste finanziarie correnti è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione asimmetrica di 50 bps al rialzo e di 20 bps al ribasso ai valori iscritti in bilancio;
- per gli interest rate swap il valore di fair value è stato ricalcolato applicando uno shift asimmetrico di 50 bps al rialzo e di 20 bps al ribasso alla curva dei tassi di interesse alla data di bilancio. La quota di inefficacia è stata calcolata sulla base del fair value rideterminato utilizzando la curva dei tassi d'interesse rettificati;
- la variazione applicata non è simmetrica in quanto la curva dei tassi d'interesse riporta valori negativi per un lungo tratto.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del risultato economico d'esercizio e del Patrimonio netto conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente al 31 dicembre 2020:

Anni	Variazione b.p.	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2020	50	-1.433,0	7.283,5	5.850,5
	-20	-3.893,3	1.043,8	-2.849,5
2019	50	-637,3	-389,0	-1.026,3
	-20	-1.251,6	-1.301,5	-2.553,1

Sensitivity analysis rischio prezzo

Al fine di coprire il rischio di variazione del fair value derivante dalla variazione delle quotazioni del titolo Prosieben, Mediaset ha stipulato delle opzioni put e call (c.d., collar) che permettono di contenere le oscillazioni di valore del titolo all'interno del corridoio 90%-120% rispetto al valore iniziale.

L'effetto economico della copertura è quello di fissare da un lato un livello massimo (120%-guadagno max pari a 46,9 mio), calcolato con riferimento allo strike delle opzioni call vendute, e dall'altro un livello minimo (90%-perdita max pari a 33,2 mio), calcolato con riferimento allo strike delle opzioni put acquistate.

Al 31.12.2020 il prezzo di riferimento del titolo era 13,755 e risultavano quindi in-the-money solo le tranches da 1 a 20 delle opzioni call vendute con strike 13,56.

Ipotizzando invece un prezzo pari a 12,45 (variazione dell'85% dell'initial price delle tranches da 21 a 80 del collar), le opzioni PUT acquistate con strike pari a 13,185 entrerebbero in-the-money e quindi si evidenzerebbe un valore intrinseco pari a 12,34 mio ed un'efficacia pari al 100%:

Tale variazione di valore intrinseco avrebbe impatto su un'apposita riserva di patrimonio netto e nessun impatto a conto economico.

Ipotizzando invece un prezzo pari a 18,31 (variazione dell'125% dell'initial price delle tranches da 21 a 80 del collar), tutte le opzioni CALL vendute con strike pari a 17,58 e con strike pari a 13,56, entrerebbero in-the-money e quindi si evidenzerebbe un valore intrinseco pari a -38,8 mio ed un'efficacia pari al 100%:

Anche tale variazione di valore intrinseco avrebbe impatto su un'apposita riserva di patrimonio netto e nessun impatto a conto economico.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento uncommitted oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Come già detto in precedenza l'attività di tesoreria del Gruppo è accentrata presso Mediaset S.p.A. che opera con controparti finanziarie nazionali ed estere, attraverso l'utilizzo di movimenti automatici di cash pooling su base giornaliera.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- il mantenimento di un sostanziale equilibrio tra le linee di finanziamento committed ed uncommitted al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie;
- il mantenimento dell'esposizione finanziaria media nell'esercizio entro un ammontare sostanzialmente equivalente all'80% del valore complessivo affidato dal sistema creditizio;
- la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa.

Le società del Gruppo, su specifica disposizione di Mediaset S.p.A., al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, concentrano le date di pagamento della quasi totalità dei fornitori in corrispondenza dei più significativi flussi d'incasso.

Le tabelle successive evidenziano, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del cd. "Worst case scenario", e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando la data più vicina per la quale alla società è richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

esercizio 2020

Voci di bilancio	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni		
Passività finanziarie								
Finanziamenti e debiti verso banche	1.176.730	1.790	75.413	276.920	838.836	-	1.192.959	9,3/10,1
Debiti verso altri fornitori	2.203	2.203	-	-	-	-	2.203	10,2
Debito verso imprese del Gruppo Mediaset	300	300	-	-	-	-	300	10,2
Debito verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	65	65	-	-	-	-	65	10,2
Debiti finanziari infragruppo - contr.te/collegate e a controllo congiunto	1.229.816	1.229.816	-	-	-	-	1.229.816	10,5
Debiti finanziari a breve termine verso controllate	318.416	-	319.895	-	-	-	319.895	10,6
Totale	2.727.530	1.234.174	395.308	276.920	838.836	-	2.745.238	
Strumenti derivati								
Derivati non di copertura verso Terzi (acquisti divisa)	2.709	174.689	-	-	41.266	-	215.954	6,6-10,6
Derivati non di copertura verso Terzi (disponibilità divisa)	-	(170.977)	-	-	(42.921)	-	(213.898)	
Derivati non di copertura verso soc. controllate/collegate a controllo congiunto (vendita divisa)	(2.717)	(174.702)	-	-	(41.266)	-	(215.967)	6,6-10,6
Derivati non di copertura verso soc. controllate/collegate a controllo congiunto (trasferimento divisa)	-	170.981	-	-	42.921	-	213.902	
Derivati designati di copertura rischio tassi verso terzi	3.546	341	371	724	2.558	-	3.994	10,6
Totale	3.538	333	371	724	2.558	-	3.985	

esercizio 2019

Voci di bilancio	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni		
Passività finanziarie								
Finanziamenti e debiti verso banche	1.327.536	285.895	251.880	76.736	731.734	-	1.346.245	9,3/10,1
Debiti verso altri fornitori	36.369	36.369	-	-	-	-	36.369	10,2
Debiti passività finanziarie IFRS 16	2.117	109	94	184	974	757	2.117	10,2
Debito verso imprese del Gruppo Mediaset	682	682	-	-	-	-	682	10,2
Debito verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	104	104	-	-	-	-	104	10,2
Debiti finanziari infragruppo - contr.te/collegate e a controllo congiunto	963.324	963.324	-	-	-	-	963.324	10,5
Debiti finanziari a breve termine verso controllate	315.085	-	316.816	-	-	-	316.816	10,6
Totale	2.645.217	1.286.482	568.790	76.920	732.708	757	2.665.657	
Strumenti derivati								
Derivati non di copertura verso Terzi (acquisti divisa)	(14.527)	276.805	-	-	84.169	-	360.974	6,6-10,6
Derivati non di copertura verso Terzi (disponibilità divisa)	-	(285.083)	-	-	(95.058)	-	(380.141)	
Derivati non di copertura verso soc. controllate/collegate e a controllo congiunto (vendita divisa)	14.528	(276.811)	-	-	(84.169)	-	(360.980)	6,6-10,6
Derivati non di copertura verso soc. controllate/collegate e a controllo congiunto (trasferimento divisa)	-	285.090	-	-	95.058	-	380.148	
Derivati designati di copertura rischio tassi verso terzi	570	186	184	88	161	-	619	10,6
Totale	572	186	184	88	161	-	620	

La differenza tra i valori di bilancio ed il totale dei flussi finanziari è da ricondursi principalmente agli interessi calcolati sulla durata contrattuale dei debiti verso gli Istituti di credito. Inoltre, sui finanziamenti valutati con il metodo dell'amortized cost, la metodologia di calcolo degli interessi prevede l'utilizzo del tasso nominale anziché del tasso effettivo di rendimento.

Per quanto riguarda la sezione relativa agli strumenti derivati, si precisa che per cambio contrattuale si intende il cambio a termine definito alla data di stipula del contratto; mentre il cambio di fine esercizio rappresenta il cambio spot alla data di bilancio.

Per una migliore rappresentazione della tabella, in considerazione dell'attività d'intermediazione nella gestione del rischio di cambio svolta da Mediaset S.p.A., sono stati inseriti anche i flussi di cassa positivi derivanti dalle vendite di divisa alle società controllate e collegate a controllo congiunto.

Rischio di credito

Per quanto riguarda le controparti finanziarie terze rispetto alle altre società del Gruppo, Mediaset S.p.A. non è caratterizzata da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità.

Le seguenti tabelle evidenziano come, in ragione della tipologia di controparte, i crediti commerciali e finanziari verso terzi rispetto alle società del Gruppo e con essa la relativa svalutazione contabilizzata nell'esercizio, rappresentino un ammontare del tutto trascurabile.

esercizio 2020

CLASSI DI RISCHIO	Totale credito netto	Scaduto				Totale	Svalutazione crediti
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre		
Crediti commerciali							
Altri crediti	6	-	-	-	-	-	-
Crediti verso Gruppo Mediaset	365	1	-	-	32	33	-
Totale	371	1	-	-	32	33	-
Crediti finanziari							
Altre attività finanziarie	8.642						
Depositi bancari	121.548						
Derivati designati di copertura v/terzi	73.934						
Derivati non designati di copertura v/terzi	2.980						
Derivati non designati di copertura v/controllate, collegate e a controllo congiunto	5.697						
Crediti finanziari infragruppo v/collegate e a controllo congiunto	9.729						
Crediti finanziari infragruppo v/controllate	956.518						
Totale	1.179.048						

esercizio 2019

CLASSI DI RISCHIO	Totale credito netto	Scaduto				Totale	Svalutazione crediti
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre		
Crediti commerciali							
Altri crediti	39	-	-	-	154	154	152
Crediti verso Gruppo Fininvest	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso Gruppo Mediaset	1.683	-	-	4	64	68	1
Totale	1.721	-	-	4	218	222	153
Crediti finanziari							
Altre attività finanziarie	6.296						
Depositi bancari	13.049						
Derivati designati di copertura v/terzi	49.334						
Derivati non designati di copertura v/terzi	16.070						
Derivati non designati di copertura v/controllate, collegate e a controllo congiunto	1.538						
Derivati non designati di copertura v/collegate e a controllo congiunto	5						
Crediti finanziari infragruppo v/collegate e a controllo congiunto	10.475						
Crediti finanziari infragruppo v/controllate	942.608						
Totale	1.039.375						

Nelle seguenti tabelle sono esposte la movimentazione sia del fondo svalutazione crediti commerciali sia finanziari, per l'esercizio in corso e per quello precedente.

Fondo svalutazione crediti commerciali	31/12/20	31/12/19
Saldo iniziale	153	157
Utilizzo dell'esercizio	-	(4)
Conferimento ramo d'azienda	(153)	-
Saldo finale	-	153

Fondo svalutazione crediti finanziari	31/12/20	31/12/19
Saldo iniziale	4.599	1.303
Accantonamento dell'esercizio	1.074	4.149
Utilizzo dell'esercizio	(15)	(853)
Saldo finale	5.658	4.599

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2020

Non si segnalano eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio. La società continuerà la propria attività di holding finanziaria.

PROPOSTA DI DELIBERA

L'utile dell'esercizio 2020 di Mediaset S.p.A. ammonta ad euro 17.006.880,42.

Vi proponiamo di voler deliberare la destinazione dell'intero utile d'esercizio (di euro 17.006.880,42) a riserva straordinaria.

Conseguentemente all'approvazione di questa proposta la riserva straordinaria ammonterà ad euro 1.497.911.389,78.

Per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note esplicative, delle quali costituiscono parte integrante.

- Prospetto degli strumenti derivati al 31 dicembre 2020.
- Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2020 (Art. 2427 n° 5 c.c).
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Prospetto degli strumenti derivati al 31 dicembre 2020

(valori in migliaia di euro)

Sottostanti Tipologia operazioni	Tassi di interesse e titoli di debito			Tassi di cambio			Equity		
	Valore nozionale	Fair Value		Valore nozionale	Fair Value		Valore nozionale	Fair Value	
		Pos.	Neg.		Pos.	Neg.		Pos.	Neg.
Derivati non quotati OTC									
<i>Derivati finanziari:</i>									
- contratti a termine vs terzi									
acquisti USD	-	-	-	263.341	2.926	5.689			
vendite USD	-	-	-	(867)	53	-			
- contratti a termine vs Gruppo									
acquisti USD	-	-	-	867	-	53			
vendite USD	-	-	-	(263.346)	5.697	2.926			
- IRS su tassi	525.000	-	3.546	-	-	-			
- Opzioni su azioni									
vendite PUT							(93.760)		2.673
acquisto CALL							96.857	29.139	
acquisto PUT							278.236	44.795	
vendite CALL							(370.981)		28.277
Totale	525.000	-	3.546	(5)	8.676	8.668	(89.648)	73.934	30.950

**Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate
al 31 dicembre 2020 (Art. 2427 n° 5 c.c.)**

(valori in migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valore nominale per azione/quota	Patrimonio netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso	Numero azioni/quote possedute	Valore di carico B	Valore ex art. 2426 (4) c.c. C	Differenze		
				Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota A	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota					B-A	B-C	
Imprese controllate														
Mediaset Italia S.p.A.	Milano	Euro	600.000	1,00	1.397.082	1.397.082	66.209	66.209	100%	600.000.000	1.330.000	-	(67.082)	-
Mediaset España Comunicacion S.A.	Madrid	Euro	168.359	0,50	976.014	519.825	142.506	75.899	53,26%	169.058.846	868.975	-	349.150	-
Mediaset Investment NV	Amsterdam	Euro	90	1,00	595.554	595.554	1.218	1.218	100%	90.000	595.245	-	(309)	-
Imprese collegate e a controllo congiunto														
Nessma S.A. (*)	Lussemburgo	Euro	14.194	100,00	(11.019)	(3.746)	(245)	(83)	34%	48.435	-	-	3.746	-
Nessma Broadcast S.a.r.l. (*)	Tunisi	Euro	998	100,00	3.133	1.003	2.182	698	32%	9.490	468	-	(535)	-
El Towers S.p.A.	Milano	Euro	10.055	1,00	1.006.453	402.581	23.528	9.411	40%	4.022.100	465.329	-	62.748	-

(*) I dati fanno riferimento all'ultimo bilancio approvato

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

(valori in migliaia di euro)

Tipologia di incarico	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi relativi all'esercizio 2020
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo-Mediaset S.p.A.	566
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Controllate	1.024
Revisione contabile	Rete Deloitte & Touche Sp.A.	Società Controllate	381
Servizi di Attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo-Mediaset S.p.A. (1)	69
Servizi di Attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Controllate (1)	61
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo-Mediaset S.p.A.	18
Altri servizi	Rete Deloitte & Touche Sp.A.	Società Controllate	758
Totale			2.877

(1) Servizi di Attestazione Modelli Unico, 770 e DNF



2020

*Attestazione del Bilancio di
esercizio
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs 58/98*



Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Fedele Confalonieri, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Luca Marconcini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Mediaset S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche della Società e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2020.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2020 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Mediaset S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

26 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Fedele Confalonieri)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
(Luca Marconcini)



2020

*Relazione della Società di Revisione
e del Collegio Sindacale*

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
Mediaset S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Mediaset S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Non ci sono aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Mediaset S.p.A. ci ha conferito in data 28 giugno 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Mediaset S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Patrizia Arienti
Socio

Milano, 29 aprile 2021

MEDIASET S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 (ai sensi dell'art. 153, D. Lgs. n. 58/98)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 (TUF) e del Codice Civile. Il Collegio Sindacale può, altresì, fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, del D. Lgs. 58/1998 (TUF) e D. Lgs. 39/2010 (Testo Unico sulla revisione legale), come modificato dal D. Lgs n. 135/2016, delle norme statutarie e delle norme emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo, di quelle contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate cui la Società ha formalmente aderito, tenendo altresì in considerazione i principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili aggiornati alla data del 26 aprile 2018.

Lo scrivente Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 26 giugno 2020 ed è composto da Giovanni Fiori, Presidente, e dai Sindaci Effettivi Flavia Daunia Minutillo e Riccardo Perotta.

Nel perdurare degli effetti derivanti dall'emergenza epidemiologica COVID 19, il Collegio Sindacale ha svolto da remoto una parte considerevole delle proprie attività, senza rilevare impatti sull'efficacia dell'attività di controllo.

In particolare, l'attività del Collegio Sindacale si è esplicata attraverso:

- la costante vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- la partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e dei Comitati endoconsiliari istituiti in adesione al Codice di Autodisciplina;
- periodiche riunioni con i vertici della Società e delle sue controllate, anche per acquisire informazioni sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo patrimoniale, finanziario ed economico;
- incontri con il management della Società volti ad approfondire specifiche tematiche (*induction session*) a beneficio sia degli Amministratori non esecutivi che del Collegio Sindacale;
- l'analisi dei principali aspetti della struttura organizzativa, al fine di accertarne la sua adeguatezza;
- l'esame del sistema di controllo interno e di controllo dei rischi, nonché del sistema amministrativo-contabile, al fine di accertarne l'adeguatezza e l'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- l'esame del piano di interventi e degli esiti delle verifiche svolte dalla funzione di *Internai Audit*;
- la vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti annuali e consolidati e sulla indipendenza delle società di revisione (Deloitte & Touche S.p.A.);
- la verifica delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri indipendenti;
- la verifica del rispetto dei criteri di indipendenza applicati allo stesso Collegio Sindacale in coerenza con quelli indicati dal Codice di Autodisciplina per gli Amministratori;

- la vigilanza sulle procedure riguardanti le operazioni con parti correlate;
- l'esame delle disposizioni impartite alle società controllate, anche ai fini di adempiere agli obblighi di comunicazione;
- periodici scambi di informazioni con i corrispondenti organi di controllo delle principali società controllate e con l'Organismo di Vigilanza di cui al D. Lgs. 231/2001;
- il confronto costante con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e con la Società di revisione incaricata della revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, Deloitte & Touche S.p.A.;
- la vigilanza sul processo di informativa finanziaria di cui all'art.19 del D. Lgs. 39/2010 e di Rendicontazione Non Finanziaria di cui al D. Lgs. 254/2016;
- l'aggiornamento sui presidi adottati dalla società in risposta all'emergenza epidemiologica COVID 19 mediante l'informativa ricevuta in Consiglio d'Amministrazione, in particolare dal Responsabile delle Risorse Umane

Quanto sopra premesso, si forniscono di seguito le informazioni di cui alle disposizioni contenute nella Comunicazione Consob DEM 1025564/2001, secondo la numerazione prevista dalla stessa, così come modificata e integrata con comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003, e successivamente con comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006.

1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale e loro conformità alla legge e all'atto costitutivo.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, durante le quali sono state esaminate le operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale, finanziario di Mediaset S.p.A. e delle società controllate, il Collegio Sindacale ha ricevuto le informazioni di cui all'art. 150, comma 1, del TUF. Tali operazioni sono esaurientemente rappresentate nella Relazione sulla gestione cui si rinvia.

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni, poste in essere nell'esercizio cui si riferisce la presente relazione deliberate e poste in essere non in conformità alla legge ed allo Statuto Sociale, non rispondenti all'interesse di Mediaset S.p.A., in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate, mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza degli interessi degli Amministratori o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

2. e 3. Operazioni atipiche ed inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.

In proposito il Collegio precisa che:

- in base alle analisi effettuate non si riscontrano operazioni che si configurino come atipiche/inusuali;
- le procedure adottate dalla società in merito alle operazioni con parti correlate sono conformi ai principi indicati nel Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010;
- le operazioni infra-gruppo o con parti correlate non hanno presentato profili di criticità, fermo restando il consueto invito ad una costante attenzione del *management* specie con riferimento all'efficacia delle procedure interne di supporto, verifica ed audit delle operazioni stesse; inoltre, il Collegio rinnova sempre il suggerimento alla implementazione di soluzioni informatiche di supporto alla rilevazione, gestione e rendicontazione delle operazioni con parti correlate;
- le predette operazioni sono state adeguatamente illustrate nelle note integrative ai bilanci individuale e consolidato e sono congrue e rispondenti all'interesse della Società;
- per quanto riguarda le operazioni poste in essere da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad essi (disposizioni in materia di *"Internai*

Dealing"), il Collegio ha accertato che la Società si è dotata di apposite norme e procedure interne per effettuare tali segnalazioni.

4. Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria. Osservazioni e proposte su eventuali rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione.

La partecipazione al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha consentito al Collegio Sindacale di coordinare lo svolgimento delle proprie funzioni di "Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile" con le attività del Comitato stesso. Anche in tale ambito, il Collegio Sindacale, identificato dall'art. 19, co. 2, del Testo Unico sulla revisione legale quale "Comitato per il controllo interno e la revisione legale" ha vigilato sul processo di informativa finanziaria.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha verificato, nell'ambito di una specifica riunione con il Dirigente Preposto, l'esistenza di adeguate norme e processi a presidio del processo di "formazione" e "diffusione" delle informazioni finanziarie e ritiene tale processo adeguato.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il processo che consente al Dirigente Preposto la redazione dei documenti contabili e societari, nominato ai sensi della Legge 262/2005, e del Presidente del Consiglio di Amministrazione, di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF.

Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio individuale e consolidato e di ogni altra comunicazione finanziaria, sono state predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto che, congiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ne attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione.

Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato le relazioni redatte dal revisore legale Deloitte & Touche S.p.A., a cui l'Assemblea degli azionisti Mediaset, tenutasi in data 28 giugno 2017, ha conferito l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e consolidato per gli esercizi dal 2017 al 2025.

Dette relazioni, emesse in data 29 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010, evidenziano che il bilancio individuale ed il bilancio consolidato del Gruppo sono stati redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall' *International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005. Pertanto, essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Inoltre, sempre a giudizio del revisore, la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui all'art. 123 bis, co.4 del D. Lgs. 58/1998 (TUF) presentate nella Relazione sul Governo Societario sono coerenti con i documenti di bilancio e conformi alle norme di legge.

Il Revisore nelle proprie relazioni non ha evidenziato rilievi.

Il Revisore Legale ha inoltre rilasciato la "Relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ex articolo 11 del Regolamento UE 537/2014 che illustra i risultati della revisione legale dei conti effettuata ed include la dichiarazione relativa all'indipendenza di cui all'art. 6, paragrafo 2 lettera a) del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, oltre che le informative richieste dall'art. 11 del medesimo Regolamento.

Non sono state segnalate dal Revisore informazioni su eventi o circostanze identificati nel corso della revisione che possano sollevare dubbi significativi sulla capacità dell'ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento, né segnalazioni su eventuali carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile o su eventuali questioni significative riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie rilevati nel corso della revisione. In tale ottica il revisore non ha predisposto una lettera di suggerimenti.

Il Collegio Sindacale provvederà ad informare l'organo di amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale, trasmettendo quanto prima a tal fine anche la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo 537/2014, ai

sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, come aggiornato dal D. Lgs. 135/2016 in attuazione della Direttiva 2014/56/UE che modifica la Direttiva 2006/43/CE.

La Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario, predisposta ai sensi del D. Lgs 254/16 è stata esaminata dal revisore Deloitte & Touche S.p.A., che ha emesso la relazione di revisione limitata in data odierna senza rilevare eccezioni. Sulla base del lavoro svolto, il revisore ha attestato che non sono pervenuti alla loro attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione Non Finanziaria del Gruppo Mediaset relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai GRI Standards. Il Collegio Sindacale, per tramite di specifici incontri con la funzione preposta alla predisposizione della Dichiarazione e con il Revisore Legale, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni previste nel D. Lgs. n. 254/2016, nell'ambito delle competenze ad esso attribuite istituzionalmente dall'ordinamento.

5. e 6. Indicazioni sulla eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 ed esposti
Nel corso dell'esercizio 2020, non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile.

7. e 8. Attività di vigilanza sull'indipendenza della società di revisione. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione o a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi e relativi costi.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza del revisore legale e in particolare ha ricevuto evidenza degli incarichi diversi dai servizi di revisione affidati al revisore nel corso dell'esercizio 2020.

In ottemperanza al Regolamento (UE) n. 537/2014 in materia di revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico e le modifiche apportate al D. Lgs. n. 39/2010 con l'emanazione del D. Lgs. n. 135/16, in vigore dal 5 agosto 2016, la Società ha aggiornato dal 19 aprile 2017, sotto la vigilanza del Collegio stesso, la Linea Guida per il conferimento di incarichi alla società di revisione legale dei conti. La suddetta linea

guida norma anche il processo di preventiva valutazione ed approvazione da parte del Collegio Sindacale degli incarichi non audit da affidare al revisore, sia il monitoraggio del tetto massimo (cap) previsto dal Regolamento UE a livello di Gruppo.

Il Collegio ha esaminato la relazione sull'indipendenza del revisore legale, redatta ai sensi dell' art. 6, par. 2, lett. a) del Regolamento (UE) n.537/2014 e dell' art. 17 del D.Lgs. 39/2010, da questi rilasciata in data 29 aprile 2021 con la quale il revisore legale attesta che sulla base delle informazioni ottenute e delle verifiche condotte per le finalità del par. 17 lettera (a) del Principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260, tenuto conto dei principi regolamentari e professionali che disciplinano l' attività di revisione, fino alla data odierna, non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010 e delle relative disposizioni di attuazione.

Il Collegio Sindacale ha operato come Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC) ed ha autorizzato i servizi diversi dalla revisione contabile prestati dal revisore legale verificando che non rientrassero tra quelli vietati ai sensi dell'art.5, par.1, del Regolamento UE 537/2014 e che non compromettessero l'indipendenza rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Il Collegio Sindacale evidenzia l'assegnazione da parte della Società dei seguenti compensi riconosciuti alla Deloitte & Touche S.p.A., ovvero ad entità facenti parte del *network* internazionale della stessa, in relazione agli incarichi appresso specificati: 27.000 euro relativi ad alcune attività di attestazione (prevalentemente asseverazione crediti di imposta) prestate alla Società e alle sue controllate dirette, non oggetto di approvazione del Collegio Sindacale, in quanto di importo unitario inferiore rispetto alla soglia di approvazione prevista dalla policy adottata dalla Società.

9. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale ha esaminato ed espresso il proprio parere favorevole al Consiglio di Amministrazione sulla Politica in materia di diversità del Collegio Sindacale di

Mediaset S.p.A.. In proposito si ricorda che il Consiglio di Amministrazione ha auspicato che nel Collegio Sindacale sia presente un insieme di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari. Considerato che il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi (e tre sindaci supplenti), uno dei quali eletto dalla minoranza, il Consiglio ha ritenuto di individuare i seguenti elementi di diversità: (i) un adeguato livello d'esperienza e conoscenza relativamente al mercato in cui la Società opera, al sistema di governance, all'analisi contabile e finanziaria nonché al quadro normativo ovvero un'esperienza pluriennale nell'ambito delle società quotate; (ii) diversità di genere in modo che sia assicurata la presenza nel Collegio Sindacale - anche quando le disposizioni di legge in materia di equilibrio tra i generi avranno cessato di produrre effetto - di almeno un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente del genere meno rappresentato affinché la Società possa giovare dei diversi punti di vista ed esperienze che la diversità di genere comporta. A tal fine il Consiglio ha auspicato che le liste di candidati presentate dai soci - tranne quelle che contengono meno di tre candidati — indichino (sia per i Sindaci effettivi che per quelli supplenti) almeno un candidato del genere meno rappresentato; (iii) diversità di anzianità di carica per bilanciare le esigenze di continuità e rinnovamento nel controllo della Società e per fruire dei diversi punti di vista ed esperienze che caratterizzano la maggiore o minore permanenza in carica.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato ulteriori pareri.

10. Indicazioni della frequenza e del numero delle riunioni del Cda, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha svolto nel corso dell'esercizio le attività di competenza effettuando 33 riunioni del Collegio Sindacale, della durata media di circa 3 ore. 29 riunioni sono state svolte dal Collegio Sindacale in carica fino al 26 giugno 2020 e 4 riunioni sono state svolte dal Collegio Sindacale nominato il 26 giugno 2020.

Il Collegio Sindacale ha inoltre partecipato a tutte le sedici riunioni del Consiglio di Amministrazione, le due sedute assembleari, le sette riunioni del Comitato esecutivo,

le sedici riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, le sei riunioni del Comitato Parti Correlate, le sei riunioni del Comitato *Governance* e Nomine e le quattro riunioni del Comitato Remunerazione. L'impegno complessivo per singolo componente del Collegio Sindacale si è incrementato nel corso dell'esercizio per effetto soprattutto delle operazioni straordinarie e delle azioni legali che ne sono scaturite e, considerate anche le ulteriori attività di stretta competenza del Collegio Sindacale (attività istruttoria alle riunioni, relazione al bilancio di esercizio, pareri e verbalizzazioni).

11. e 12. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed adeguatezza della struttura organizzativa

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni, poste in essere nell'esercizio cui si riferisce la presente relazione, non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull' adeguatezza della struttura organizzativa della Società e, più in generale, del Gruppo Mediaset nel suo insieme, tramite l' acquisizione di informazioni e il costante aggiornamento fornito dalla Società sulle disposizioni organizzative. Tenuto conto della complessità della struttura organizzativa della Società e del Gruppo Mediaset, soggetta a un processo evolutivo continuo, il Collegio Sindacale ritiene che l'assetto organizzativo sia adeguato.

13. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Sulla base dei dati e delle informazioni acquisite nel corso delle attività svolte nel 2020 il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo Mediaset è stato ritenuto dalla funzione internal audit funzionante, con riferimento alla sua operatività, ed adeguato con riferimento alla sua idoneità a conseguire un accettabile rischio complessivo, in coerenza con le Linee di indirizzo del Sistema di Controllo interno e

di gestione dei Rischi definite dal Consiglio di Amministrazione. In merito a queste ultime il Collegio ne suggerisce un periodico monitoraggio e ne auspica un aggiornamento sia alla luce della evoluzione della struttura organizzativa del gruppo che delle *best practices* in materia.

Il Collegio Sindacale, nel prendere atto di quanto riportato nella Relazione sul Governo Societario circa l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, ha incontrato periodicamente il responsabile della funzione *internai audit* di gruppo ed esaminato la relazione 2020 della funzione. Con riferimento alle diverse segnalazioni evidenziate a livello di Gruppo dalla funzione di *internai audit* sono stati predisposti piani di intervento migliorativi e correttivi che richiedono il puntuale rispetto delle tempistiche previste da parte di tutti i soggetti coinvolti. In conformità con quanto raccomandato dagli standard internazionali di riferimento per la professione, la Funzione *Internai Auditing* ha posto in essere azioni finalizzate ad assicurare e migliorare la qualità delle attività svolte.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha preso visione ed ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni, sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali normative. Dagli incontri e dalle relazioni dell'Organismo di Vigilanza sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2020 non sono emerse criticità significative.

Il Collegio Sindacale ha preso atto dell'adeguamento del sistema di *whistleblowing* del Gruppo ai sensi della Legge 30 novembre 2017, n. 179.

In sintesi, il Collegio Sindacale non ha rilevato situazioni o fatti critici che possano far ritenere non adeguato il sistema di controllo interno nel suo complesso.

14. *Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo — contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.*

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo-contabile della Società nel rappresentare

correttamente i fatti di gestione, sull'efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi sul processo di informativa finanziaria, mediante: (i) la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, dalla Società di revisione legale e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; (ii) la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Comitato Parti Correlate; (iii) l'esame della Relazione annuale sulle attività svolte dalla funzione Controllo Interno di Mediaset; (iv) le informative in merito alle notizie e notifiche di ispezioni e procedimenti da parte di organi ed autorità, anche indipendenti.

Il Collegio ha inoltre preso atto delle Attestazioni, datate 26 aprile 2021, sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D.Lgs n. 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 14 maggio 1999, n. 11971, con le quali il Presidente del Consiglio d'Amministrazione ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano, tra l'altro, che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato:

- sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili e riconosciuti nella Comunità Europea, ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005;
- corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione e il Dirigente Preposto attestano altresì, che la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D. Lgs. N. 58/1998.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle istruzioni impartite alle Società controllate, ritenute idonee alla luce del ruolo di coordinamento e guida, anche a livello internazionale, proprio della capogruppo. Non è stata rilevata l'esigenza di azioni correttive per migliorare le disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del TUF.

Inoltre, il Collegio ha scambiato informazioni ed incontrato i corrispondenti organi di controllo delle principali società controllate del Gruppo: da tali incontri non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.

16. Attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati ed osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150. Comma 2. del D. Lgs. 58/1998

Dagli incontri periodici avuti con la società di revisione non sono emerse criticità in sede di revisione dei conti, né carenze significative nel sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria.

La Società di revisione legale ha rilasciato in data odierna la relazione aggiuntiva ex art. 11 Reg. Ue 537/14 in cui viene descritta in modo puntuale la complessiva attività svolta e di cui è parte integrante l'Audit Plan 2020 già oggetto di illustrazione da parte della Società di revisione al Collegio e al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, che ne ha approfondito i contenuti nel corso di riunioni collegiali. La Società di revisione legale non ha rilasciato una lettera di suggerimenti.

Non sono state segnalate informazioni su eventi o circostanze identificati nel corso della revisione che possano sollevare dubbi significativi sulla capacità dell'ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento né segnalazioni su eventuali carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile o su eventuali questioni significative riguardanti casi di non

conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie rilevati nel corso della revisione.

17. Vigilanza sull'adesione della società al codice di autodisciplina del Comitato Corporate Governance delle società quotate

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Società — conforme a quello elaborato, su iniziativa di Borsa Italiana SpA, dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate - senza rilevare carenze, come precisato anche nella Relazione sul governo societario predisposta dagli Amministratori. Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione sul funzionamento, dimensione e composizione propria e dei Comitati endoconsiliari con il supporto di una primaria società di consulenza, dando evidenza dei relativi esiti nella Relazione sul governo societario.

In particolare, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori; l'accertamento si è svolto tenendo sempre conto del suggerimento del Collegio Sindacale di effettuare detta valutazione anche sulla base delle informazioni a disposizione dell'emittente, con riferimento agli eventuali rapporti e/o relazioni di natura economico/finanziaria in essere tra le società del Gruppo Mediaset, gli Amministratori ed eventuali loro parti correlate, in coerenza con quanto previsto sui requisiti di indipendenza all'art. 3.C.1 lett. c) del Codice di Autodisciplina. Il Collegio Sindacale ha altresì verificato il possesso da parte dei propri componenti dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti agli Amministratori; la verifica di sussistenza di tali requisiti, contemplati tanto dal Testo Unico della Finanza quanto dal Codice di Autodisciplina, è stata effettuata tenendo anche conto degli esiti degli accertamenti effettuati dall' emittente — chiesti, come per gli Amministratori, dal Collegio medesimo — in merito agli eventuali rapporti e/o relazioni di natura economico/finanziaria in essere con le società del Gruppo Mediaset.

In merito alle attività previste dal Codice di Autodisciplina, nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale, oltre alle 26 riunioni di propria competenza, ha assicurato la propria presenza a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione, a tutte le riunioni del Comitato esecutivo ed a tutte le riunioni dei Comitati endoconsiliari, oltre che alle adunanze assembleari, per un totale complessivo di n. 74 riunioni.

Ai sensi del Codice di Autodisciplina, nel corso dell'esercizio 2020, il Collegio Sindacale è stato altresì sentito dal Consiglio d'Amministrazione in merito alle seguenti attività:

- definizione del piano di audit 2020;
- valutazione dei risultati esposti dal Revisore legale per tramite della relazione aggiuntiva ex articolo 11 del Regolamento UE 537/2014 al bilancio d'esercizio 2019;
- valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili e loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Infine, il Collegio Sindacale, ai sensi di quanto previsto dalle nuove norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate di aprile 2018, con riferimento all'esercizio 2020, ha effettuato un'autovalutazione del Collegio Sindacale stesso ad esito della quale è emersa una sintesi positiva sia sotto il profilo qualitativo di composizione del Collegio Sindacale che di efficace funzionamento dello stesso nel corso del terzo anno di mandato.

18. e 19 Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta ed indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D. Lgs. N. 58/1998.

In aderenza alle disposizioni Consob, precisiamo che dall'attività svolta non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità né elementi di inadeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno o del sistema amministrativo contabile.

Per quanto concerne il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2020, che presenta un utile di euro 17.006.880,42 abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la sua impostazione e formazione.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, considerato il contenuto delle relazioni redatte dal revisore legale, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti societari, non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio individuale al 31 dicembre 2020.

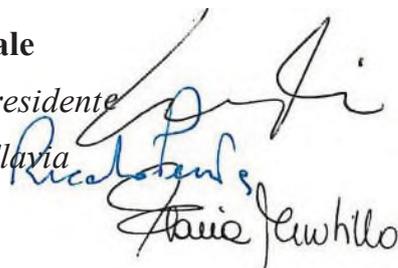
Milano, 29 aprile 2021

Il Collegio Sindacale

Giovanni Fiori - Presidente

Riccardo Perotta Flavia

Daunia Minutillo





2020

Mediaset S.p.A.

Bilancio 2020

*Prospetti riepilogativi dei dati essenziali
dell'ultimo bilancio delle Società Controllate*

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di euro)

ATTIVITA'	Publitalia '80 S.p.A.	Digitalia '08 S.r.l.	Adtech Ventures S.p.A.	R.T.I. S.p.A.	R2 S.r.l.	Monradio S.r.l.	Elettronica Industriale S.p.A.	Mediaset Investment NV	Mediaset Italia S.p.A.
Attività non correnti									
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	7.986	153	-	213.506	591	2.791	34.467	-	2.255
Diritti televisivi	-	-	-	891.329	-	-	-	-	-
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	1.132	-	-	33.958	613	34.880	130.616	-	-
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	20.839	-	200	720.604	-	101	-	-	1.333.626
Altre attività non correnti	-	-	-	4.532	-	-	116	-	-
Attività per imposte anticipate	5.041	490	-	89.341	411	58	18.127	100	486
Totale attività non correnti	34.998	644	200	1.953.270	1.615	37.831	183.326	100	1.336.368
Attività correnti									
Rimanenze	1.355	25	-	33.216	143	-	299	-	-
Crediti commerciali	402.779	5.982	-	764.151	3.002	6.343	76.144	-	1.222
Crediti tributari	674	274	-	527	-	-	1.137	-	-
Altri crediti e attività correnti	112.615	1.447	-	243.914	165	4.328	22.054	-	2.613
Crediti finanziari infragruppo	329.495	9.391	72	-	8.530	-	338.635	276.332	64.849
Attività finanziarie correnti	390	-	-	3.845	-	-	-	318.416	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.181	1	-	44	78	1	7	1.191	13
Totale attività correnti	849.489	17.118	73	1.045.696	11.917	10.673	438.277	595.939	68.697
TOTALE ATTIVITA'	884.487	17.762	273	2.998.966	13.532	48.503	621.603	596.039	1.405.065

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di euro)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Publitalia '80 S.p.A.	Digitalia '08 S.r.l.	Adtech Ventures S.p.A.	R.T.I. S.p.A.	R2 S.r.l.	Monradio S.r.l.	Elettronica Industriale S.p.A.	Mediaset Investment NV	Mediaset Italia S.p.A.
Patrimonio Netto									
Capitale sociale	52.000	10.339	50	500.000	1.000	3.030	363.167	90	600.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	2.000	3.080	-	595.155	730.000
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	33.315	181	376	1.040.822	1.121	-	216.029	-	-
Riserve da valutazione	(4.697)	(542)	-	(47.064)	3	(67)	(86)	-	883
Utili (perdite) di esercizi precedenti	(12.080)	(15)	-	(75.138)	-	17.840	22.628	(909)	(10)
Perdita ripianata in corso d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	12.586	(1.537)	(158)	3.296	4.692	(7.857)	(215)	1.218	66.209
TOTALE PATRIMONIO NETTO	81.124	8.426	268	1.421.917	8.816	16.026	601.523	595.554	1.397.082
Passività non correnti									
Trattamento di fine rapporto	10.853	909	-	47.929	63	260	174	-	1.114
Passività fiscali differite	674	47	-	5.972	2	6.920	139	-	385
Debiti e passività finanziarie	3.465	101	-	79.655	-	21	23	-	1.814
Fondi rischi e oneri	4.763	470	-	20.987	-	110	1.009	-	13
Totale passività non correnti	19.755	1.526	-	154.543	66	7.312	1.345	-	3.326
Passività correnti									
Debiti verso banche	3	-	-	15	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	750.378	6.464	-	452.683	1.765	7.598	3.204	72	1.328
Fondi rischi e oneri	-	-	-	29.359	1.500	-	-	-	49
Debiti tributari	-	-	-	-	178	-	-	77	-
Debiti finanziari infragruppo	-	-	-	861.122	-	17.360	-	-	-
Altre passività finanziarie	7.788	65	-	16.831	7	15	21	-	464
Altre passività correnti	25.439	1.280	4	62.496	1.200	193	15.510	337	2.815
Totale passività correnti	783.608	7.810	4	1.422.506	4.650	25.167	18.735	485	4.656
TOTALE PASSIVITA'	803.363	9.336	4	1.577.049	4.716	32.478	20.080	485	7.982
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	884.487	17.762	273	2.998.966	13.532	48.504	621.603	596.039	1.405.065

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO	Publitalia '80 S.p.A.	Digitalia '08 S.r.l.	Adtech Ventures S.p.A.	R.T.I. S.p.A.	R2 S.r.l.	Monradio S.r.l.	Elettronica Industriale S.p.A.	Mediaset Investment NV	Mediaset Italia S.p.A.
Ricavi									
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	1.419.146	11.954	-	1.376.846	12.506	8.899	202.285	-	2.798
Altri ricavi e proventi	713	1	-	38.354	394	281	377	-	55
Totale Ricavi	1.419.859	11.956	-	1.415.201	12.900	9.181	202.662	-	2.853
Costi									
Costi del personale	62.618	1.465	-	252.586	727	900	1.808	-	10.923
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	1.324.435	12.498	11	766.837	5.156	16.175	179.944	1.435	3.241
Ammortamenti e svalutazioni	10.569	28	-	365.958	1.200	2.316	21.503	347	291
Perdite (ripristini) di valore delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale costi	1.397.621	13.992	11	1.385.381	7.082	19.391	203.255	1.782	14.455
Risultato operativo	22.238	(2.036)	(11)	29.820	5.818	(10.210)	(593)	(1.782)	(11.602)
(Oneri)/proventi da attività finanziaria									
Oneri finanziari	(186)	(2)	-	(53.938)	(1)	(164)	(1)	0	(34)
Proventi finanziari	131	2	-	52.011		1	197	3.331	3
(Oneri)/proventi da partecipazioni	(2.920)	-	(147)	(11.097)	-	-	-	-	76.000
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria	(2.975)		(147)	(13.025)	0	(163)	196	3.331	75.968
Risultato prime delle imposte	19.263	(2.036)	(158)	16.795	5.818	(10.373)	(397)	1.549	64.366
Imposte sul reddito d'esercizio	6.676	(499)	-	13.499	1.126	(2.516)	(182)	330	(1.843)
Risultato netto delle attività in funzionamento	12.586	(1.537)	(158)	3.296	4.692	(7.857)	(215)	1.218	66.209
Utile (perdita) dell'esercizio	12.586	(1.537)	(158)	3.296	4.692	(7.857)	(215)	1.218	66.209

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di euro)

ATTIVITA'	RMC Italia S.p.A.	Medusa Film S.p.A.	Taodue S.r.l.	Radiomediaset S.p.A.	Radio Studio 105 S.r.l.	Radio Subasio S.r.l.	Radio Aut Virgin S.r.l.	Radio Italy S.p.A.
Attività non correnti								
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	1.792	97	932	5.730	2.744	3.416	69	2.416
Diritti televisivi	-	23.216	298	-	-	-	-	-
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	8.298	8.024	1.722	110	10.057	1.059	115	9.544
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	24	40	545	138.484	33	12	7	33
Altre attività non correnti	-	-	17	-	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate	409	4.802	3.647	327	317	277	3	214
Totale attività non correnti	10.523	36.180	7.162	144.652	13.151	4.764	194	12.208
Attività correnti								
Rimanenze	-	-	401	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	5.577	23.073	25.155	40.140	18.721	4.810	92	6.635
Crediti tributari	18	-	461	457	11	87	-	62
Altri crediti e attività correnti	2.072	1.776	1.640	3.624	613	685	147	1.702
Crediti finanziari infragruppo	-	118.124	-	-	6.516	2.518	1.803	12.307
Attività finanziarie correnti	-	2.595	2.252	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	39	3	1	-	3	-	-
Totale attività correnti	7.667	145.606	29.911	44.222	25.860	8.103	2.042	20.706
TOTALE ATTIVITA'	18.190	181.787	37.074	188.874	39.012	12.867	2.236	32.914

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di euro)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	RMC Italia S.p.A.	Medusa Film S.p.A.	Taodue S.r.l.	Radiomediaset S.p.A.	Radio Studio 105 S.r.l.	Radio Subasio S.r.l.	Radio Aut Virgin S.r.l.	Radio Italy S.p.A.
Patrimonio Netto								
Capitale sociale	1.100	120.000	51	7.378	780	260	10	10.063
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.567	-	2.056	10.851	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	20.891	23.011	4.735	51.732	17.173	9.667	2.021	20.770
Riserve da valutazione	26	87	(8)	(270)	(291)	-	-	(18)
Utili (perdite) di esercizi precedenti	(7.729)	(128)	(17)	459	7.302	-	-	(2.086)
Perdita ripianata in corso d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.080)	12.839	7.929	(991)	4.834	(288)	(155)	(2.429)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	12.774	155.810	14.745	69.159	29.799	9.639	1.876	26.302
Passività non correnti								
Trattamento di fine rapporto	460	380	26	2.020	1.402	485	15	90
Passività fiscali differite	28	-	2	-	80	263	156	363
Debiti e passività finanziarie	-	133	829	1.696	-	-	-	10
Fondi rischi e oneri	209	540	80	189	248	45	-	60
Totale passività non correnti	697	1.053	936	3.905	1.730	793	171	524
Passività correnti								
Debiti verso banche	-	5	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	3.683	19.367	2.671	46.584	5.614	1.550	82	5.699
Fondi rischi e oneri	-	745	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari infragruppo	794	-	12.960	64.952	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	350	70	915	-	-	-	6
Altre passività correnti	242	4.457	5.691	3.359	1.868	884	106	384
Totale passività correnti	4.719	24.924	21.393	115.810	7.483	2.435	189	6.088
TOTALE PASSIVITA'	5.416	25.977	22.329	119.715	9.213	3.228	359	6.612
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	18.190	181.787	37.074	188.874	39.012	12.867	2.236	32.914

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO	RMC Italia S.p.A.	Medusa Film S.p.A.	Taodue S.r.l.	Radiomediaset S.p.A.	Radio Studio 105 S.r.l.	Radio Subasio S.r.l.	Radio Aut Virgin S.r.l.	Radio Italy S.p.A.
Ricavi								
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	6.296	73.515	44.046	22.062	25.125	5.919	28	9.487
Altri ricavi e proventi	201	4.827	330	3.027	185	992	22	272
Totale Ricavi	6.497	78.342	44.375	25.089	25.310	6.911	50	9.759
Costi								
Costi del personale	1.018	3.401	2.269	4.618	1.699	1.025	93	871
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	8.871	32.061	10.787	16.897	16.066	5.207	163	11.191
Ammortamenti e svalutazioni	783	26.274	20.651	1.499	1.081	641	4	857
Perdite (ripristini) di valore delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale costi	10.672	61.737	33.707	23.014	18.846	6.873	261	12.920
Risultato operativo	(4.175)	16.605	10.668	2.074	6.464	38	(210)	(3.161)
(Oneri)/proventi da attività finanziaria								
Oneri finanziari	(82)	(18)	(249)	(499)	(6)	(12)	-	(52)
Proventi finanziari	1	36	-	7	5	-	-	-
(Oneri)/proventi da partecipazioni	-	0	-	(2.223)	-	-	-	-
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria	(81)	18	(249)	(2.715)	(1)	(12)	-	(52)
Risultato prime delle imposte	(4.255)	16.623	10.420	(641)	6.463	25	(210)	(3.213)
Imposte sul reddito d'esercizio	(1.176)	3.784	2.491	350	1.629	314	(56)	(784)
Risultato netto delle attività in funzionamento	(3.080)	12.839	7.929	(991)	4.834	(288)	(155)	(2.429)
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.080)	12.839	7.929	(991)	4.834	(288)	(155)	(2.429)

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di euro)

ATTIVITA'	Advertisement 4 Adventures SLU	Aninpro Creative S.L.	Conecta 5 Telecinco S.A.U.	El Desmarque Portal Deportivo SL	Grupo Audiovisual Mediaset (già Concursos Multiplataforma S.A.)	Grupo Editorial Tele 5 SAU	Medset Film Sas	Mediacinco Cartera SL	Mediaset Espana Comunicacion S.A.
Attività non correnti									
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	-	361	328	3	-	-	-	-	47.787
Diritti televisivi	-	-	-	-	-	-	-	-	110.017
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	-	60	1.467	-	-	-	392	-	269.485
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	11.450	51	-	0	-	-	1	-	470.588
Attività per imposte anticipate	321	-	-	-	-	-	-	-	79.440
Totale attività non correnti	11.772	472	1.794	3	-	-	393	-	977.318
Attività correnti									
Rimanenze	-	-	0	-	-	-	22	-	12.986
Crediti commerciali	-	5.068	185	2.272	-	4.776	273	-	7.397
Altri crediti e attività correnti	424	19	88	143	0	-	14	-	32.464
Crediti correnti infragruppo	-	148	6.567	227	-	-	-	-	205.065
Attività finanziarie correnti	462	-	4.940	-	2.048	4.140	-	35.918	101.066
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	73	430	443	2.018	61	195	862	1	175.937
Totale attività correnti	959	5.665	12.222	4.660	2.110	9.112	1.170	35.919	534.914
Attività non correnti possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	12.730	6.137	14.016	4.664	2.110	9.112	1.563	35.919	1.512.231

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di euro)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Advertisement 4 Adventures SLU	Aninpro Creative S.L.	Conecta 5 Telecinco S.A.U.	El Desmarque Portal Deportivo SL	Grupo Audiovisual Mediaset (già Concursos Multiplataforma S.A.)	Grupo Editorial Tele 5 SAU	Medset Film Sas	Mediacinco Cartera SL	Mediaset Espana Comunicacion S.A.
Patrimonio Netto									
Capitale sociale	55	3	62	11	60	120	545	50	163.718
Riserva da sovrapprezzo azioni	10.941	-	1.301	95	-	-	-	189.953	313.235
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	(94.038)
Utili/(perdite) di esercizi precedenti e Altre riserve	(8.489)	447	555	1.019	1.877	2.823	160	(154.083)	422.968
Riserve da valutazione	2.168	-	-	-	-	-	-	-	27.625
Utile (perdita) dell'esercizio	(55)	451	1.552	1.873	62	4.204	(242)	(1)	142.507
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.620	900	3.470	2.998	1.999	7.147	463	35.919	976.014
Passività non correnti									
Trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività fiscali differite	237	-	-	-	-	-	-	-	1.317
Debiti e passività finanziarie	-	-	6.000	-	-	-	-	-	296.772
Fondi rischi e oneri	-	-	8	-	-	-	-	-	11.996
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività non correnti	237	-	6.008	-	-	-	-	-	310.084
Passività correnti									
Debiti verso banche	-	198	-	2	-	-	548	-	40
Debiti commerciali	47	3.266	3.440	730	47	49	54	-	117.301
Fondi rischi e oneri	-	1.220	-	8	-	-	-	-	-
Debiti tributari	0	281	51	919	-	505	-	-	20.501
Debiti correnti infragruppo	199	1	(105)	-	64	1.411	-	-	32.031
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività correnti	7.626	272	1.153	7	-	-	497	-	56.260
Totale passività correnti	7.873	5.237	4.539	1.666	111	1.965	1.100	-	226.133
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	8.110	5.237	10.547	1.666	111	1.965	1.100	-	536.217
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	12.730	6.137	14.016	4.664	2.110	9.112	1.563	35.919	1.512.231

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO	Advertisement 4 Adventures SLU	Aninpro Creative S.L.	Conecta 5 Telecinco S.A.U.	El Desmarque Portal Deportivo SL	Grupo Audiovisual Mediaset (già Concursos Multiplataforma S.A.)	Grupo Editorial Tele 5 SAU	Medset Film Sas	Mediacinco Cartera SL	Mediaset Espana Comunicacion S.A.
Ricavi									
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	-	6.840	29.301	4.936	-	0	1.292	-	634.887
Altri ricavi e proventi	-	16	696	42	-	5.929	-	-	33.852
Totale Ricavi	-	6.856	29.997	4.978	-	5.929	1.292	-	668.740
Costi									
Costi del personale	-	1.070	915	976	-	-	71	-	86.974
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	49	5.150	26.151	1.502	(28)	271	1.171	2	311.955
Ammortamenti e svalutazioni	-	26	1.013	2	(55)	53	299	-	172.750
Perdite (ripristini) di valore delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale costi	49	6.246	28.079	2.480	(83)	324	1.541	2	571.678
Utiii/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti									
Risultato operativo	(49)	611	1.917	2.499	83	5.605	(249)	(2)	97.062
(Oneri)/proventi da attività finanziaria									
Oneri finanziari	(200)	(10)	(245)	(1)	(0)	(0)	-	-	(665)
Proventi finanziari	-	-	2	-	-	-	7	-	61.581
(Oneri)/proventi da partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	3.361
Altri (oneri)/proventi da attività finanziaria	131	-	4	-	-	-	-	-	101
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria	(68)	(10)	(239)	(1)	(0)	(0)	7	-	64.378
Risultato prime delle imposte	(117)	601	1.678	2.497	83	5.605	(242)	(2)	161.440
Imposte sul reddito d'esercizio	(62)	150	126	624	21	1.401	-	(0)	18.933
Risultato netto delle attività in funzionamento	(55)	451	1.552	1.873	62	4.204	(242)	(1)	142.507
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione									
Utile (perdita) dell'esercizio	(55)	451	1.552	1.873	62	4.204	(242)	(1)	142.507

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di euro)

ATTIVITA'	MegaMedia Televisión SL	Netsonic SL	Publiespaña SAU	Publieurope Ltd	Publimedia Gestión SAU	Producción y distribución de contenidos audiovisuales Mediterráneo S.L.U.	Supersport Televisión SL	Telecinco Cinema SAU
Attività non correnti								
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	7	-	1	3.193	-	-	117	-
Diritti televisivi	-	-	-	-	-	-	-	20.796
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	-	-	376	-	-	-	0	0
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	-	-	8.528	-	-	19.626	25	-
Attività per imposte anticipate	1	-	47	-	-	-	25	-
Totale attività non correnti	7	-	8.952	3.193	-	19.626	167	20.796
Attività correnti								
Rimanenze	-	-	-	-	-	-	-	0
Crediti commerciali	652	2	201.473	1.550	-	26.887	1.353	2.748
Altri crediti e attività correnti	84	-	117	742	-	5.863	148	8
Crediti correnti infragruppo	3.364	-	1.179	3.931	-	-	(134)	436
Attività finanziarie correnti	-	718	1.886	18.425	669	-	-	627
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	593	146	101.459	1.022	7	3.088	2.268	34.464
Totale attività correnti	4.692	865	306.114	25.670	676	35.838	3.636	38.282
Attività non correnti possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	4.700	865	315.066	28.863	676	55.464	3.803	59.078

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di euro)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	MegaMedia Television SL	Netsonic SL	Publiespaña SAU	Publieurope Ltd	Publimedia Gestion SAU	Produccion y distribucion de contenidos audiovisuales Mediterraneo S.L.U.	Supersport Television SL	Telecinco Cinema SAU
Patrimonio Netto								
Capitale sociale	70	10	601	7.697	61	341	70	400
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	1.689	-	-	-	5.258	-	11.637
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili/(perdite) di esercizi precedenti e Altre riserve	1.112	(4.008)	(34.626)	13.203	617	6.386	(510)	(4.437)
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	1.426	410	56.959	2.018	(2)	11.845	2.125	1.922
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.607	(1.899)	22.933	22.918	676	23.830	1.685	9.522
Passività non correnti								
Trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività fiscali differite	-	-	-	30	-	-	-	0
Debiti e passività finanziarie	-	2.711	-	2.373	-	-	-	21.500
Fondi rischi e oneri	-	-	2.008	-	-	610	358	21
Altre passività non correnti	-	-	1.100	-	-	-	-	-
Totale passività non correnti	-	2.711	3.108	2.403	-	610	358	21.521
Passività correnti								
Debiti verso banche	-	-	240	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	1.277	44	6.135	385	-	288	1.003	2.871
Fondi rischi e oneri	-	-	26.337	-	-	-	-	-
Debiti tributari	396	(5)	646	250	-	27	512	50
Debiti correnti infragruppo	166	0	226.345	565	-	8.546	109	309
Altre passività finanziarie	-	-	-	462	-	-	-	-
Altre passività correnti	253	14	29.322	1.880	-	22.163	135	24.806
Totale passività correnti	2.093	53	289.025	3.542	-	31.024	1.759	28.036
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	2.093	2.764	292.133	5.946	-	31.634	2.117	49.557
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	4.700	865	315.066	28.863	676	55.464	3.803	59.078

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO	MegaMedia Television SL	Netsonic SL	Publiespaña SAU	Publieurope Ltd	Pubilmmedia Gestion SAU	Produccion y distribucion de contenidos audiovisuales Mediterraneo S.L.U.	Supersport Television SL	Telecinco Cinema SAU
Ricavi								
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	14.191	18	725.965	11.145	-	34.251	13.797	18.496
Altri ricavi e proventi	143	-	739	-	-	0	6	52
Totale Ricavi	14.334	18	726.705	11.145	-	34.251	13.802	18.547
Costi								
Costi del personale	8.284	(2)	16.662	2.872	-	698	7.602	1.090
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	4.115	26	634.581	5.361	3	29.042	3.185	3.070
Ammortamenti e svalutazioni	34	8	(124)	522	-	(27)	59	12.038
Perdite (ripristini) di valore delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale costi	12.433	32	651.120	8.755	3	29.714	10.846	16.198
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti								
Risultato operativo	1.900	(15)	75.585	2.390	(3)	4.537	2.956	2.349
(Oneri)/proventi da attività finanziaria								
Oneri finanziari	(0)	(1.422)	(44)	(46)	(0)	(426)	(1)	(637)
Proventi finanziari	1	54	26	164	-	8.675	0	0
(Oneri)/proventi da partecipazioni	-	1.020	330	-	-	-	-	-
Altri (oneri)/proventi da attività finanziaria	(0)	59	0	-	-	86	(0)	(0)
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria	1	(288)	313	118	(0)	8.335	(1)	(638)
Risultato prime delle imposte	1.901	(303)	75.897	2.508	(3)	12.872	2.956	1.711
Imposte sul reddito d'esercizio	475	(713)	18.939	490	(1)	1.026	830	(211)
Risultato netto delle attività in funzionamento	1.426	410	56.959	2.018	(2)	11.845	2.125	1.922
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione								
Utile (perdita) dell'esercizio	1.426	410	56.959	2.018	(2)	11.845	2.125	1.922



2020

Gruppo Mediaset Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

La Relazione, redatta ai sensi dell'articolo 123-bis TUF, è messa a disposizione presso la sede sociale, pubblicata sul sito internet della società e disponibile presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage (www.emarketstorage.com) con le modalità e nei termini previsti dalla regolamentazione vigente.

Emittente: Mediaset S.p.A.

Sito Web: <https://corporate.mediaset.it>

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 31 dicembre 2020

Data di approvazione della Relazione: 26 aprile 2021



Indice

1. PROFILO DELL'EMITTENTE	4
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 26 APRILE 2021	6
Struttura del capitale sociale	6
Programma American Depositary Receipts	7
Restrizioni al trasferimento di titoli	7
Partecipazioni rilevanti nel capitale	7
Titoli che conferiscono diritti speciali	7
Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	7
Restrizioni al diritto di voto	8
Accordi tra azionisti	8
Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA	8
Accordi tra la società e gli amministratori	8
Norme applicabili alla nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche dello Statuto	8
Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	8
Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)	9
3. COMPLIANCE	9
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	10
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE	10
4.2 COMPOSIZIONE	11
4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	14
4.4 ORGANI DELEGATI	19
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	20
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	20
4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	21
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	22
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	23
7. COMITATO GOVERNANCE E NOMINE	24
8. COMITATO REMUNERAZIONE	26
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	28
10. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ	28
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	31

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	36
11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDITING	36
11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO	38
11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE	40
11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	40
11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	41
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	41
13. NOMINA DEI SINDACI	42
14. SINDACI.....	43
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	45
16. ASSEMBLEE.....	46
17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	47
18. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	47
ALLEGATO A.....	48
ALLEGATO B.....	51
ALLEGATO C.....	56
ALLEGATO D.....	58
ALLEGATO E.....	59
ALLEGATO F	60
ALLEGATO G.....	63
ALLEGATO H.....	64
ALLEGATO I.....	65

GLOSSARIO

Amministratore Incaricato: l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Mediaset S.p.A.

Assemblea: l'Assemblea dei soci di Mediaset S.p.A.

Codice di Corporate Governance/Codice: il Codice di Corporate Governance approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. e pubblicato in data 31 gennaio 2020, consultabile alla pagina: <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>

Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana/Comitato Corporate Governance: il Comitato per la Corporate Governance composto da esponenti di vertice delle società quotate e delle società di gestione del risparmio, nonché da rappresentanti degli enti promotori (ABI, ANIA, Assogestioni, Assonime, Borsa Italiana e Confindustria).

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Collegio Sindacale/Collegio: il Collegio Sindacale di Mediaset S.p.A.

Comitato Parti Correlate: il Comitato Parti Correlate di Mediaset S.p.A.

Consiglio di Amministrazione/Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A.

Consob: la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Dichiarazione Non Finanziaria: la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario redatta in attuazione della direttiva europea n. 2014/95/UE, recepita nell'ordinamento nazionale con il Decreto Legislativo n. 254/2016.

Dirigente Preposto: il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mediaset S.p.A.

Emittente/Società/Mediaset: Mediaset S.p.A.

Esercizio/Esercizio 2020: l'esercizio sociale 2020.

Gruppo: il Gruppo Mediaset.

MAR/Regolamento sugli Abusi di Mercato: Regolamento n. 596/2014 del Parlamento Europeo e relativi Regolamenti di Esecuzione.

Modello Organizzativo: il Modello di organizzazione, gestione e controllo di Mediaset S.p.A., ai sensi del D. Lgs. 231/2001, disponibile sul sito della Società.

Organo di Vigilanza e Controllo: l'Organismo di Vigilanza e Controllo nominato dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/01.

Politica di diversità/Politica: Politica in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ai sensi del comma 2, lett. d-bis dell'art. 123 bis del T.U.F.

Procedura Informazioni Privilegiate: la Procedura per la gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate di Mediaset S.p.A. che disciplina, ai sensi del Regolamento sugli abusi di mercato, la gestione interna e la comunicazione delle informazioni privilegiate.

Procedura Internal Dealing: la Procedura Internal Dealing di Mediaset S.p.A. che disciplina, ai sensi del Regolamento sugli abusi di mercato, il compimento delle operazioni effettuate dai soggetti rilevanti e dalle persone strettamente legate, disponibile sul sito della Società.

Procedura Parti Correlate: la Procedura per le operazioni con parti correlate di Mediaset S.p.A., disponibile sul sito della Società.

Regolamento Assembleare: il Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea di Mediaset del 9 aprile 2001, disponibile sul sito della Società.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249/2017 in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate (come successivamente modificato).

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123 - bis TUF.

Sistema: il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Statuto: lo Statuto sociale adottato da Mediaset S.p.A., disponibile sul sito della Società.

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Le informazioni contenute nella presente Relazione sono riferite all' Esercizio 2020 e, con riferimento a specifici temi, aggiornate al giorno del 26 aprile 2021, data della riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato la Relazione, unitamente al progetto di Bilancio.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE¹

Mediaset è un gruppo media multinazionale quotato alla Borsa Italiana dal 1996, operante principalmente nel settore televisivo in Italia e in Spagna.

In Italia Mediaset opera nel settore di attività denominato *Attività televisive integrate* che comprendono il broadcasting di TV commerciale con tre delle maggiori reti generaliste italiane e un esteso portafoglio di canali tematici gratuiti e a pagamento, sia in modalità lineare, che non lineare e OTTV, con un'ampia gamma di contenuti anche esclusivi centrati su calcio, cinema, serie TV, documentari e canali bambini. Nel corso degli ultimi tre esercizi Mediaset ha costituito anche un comparto di attività radiofoniche riunendo quattro delle maggiori emittenti nazionali.

In Spagna Mediaset è il principale azionista di Mediaset España Comunicación S.A. con una quota al 31 dicembre 2020 pari al 53,26% ed un'interessenza al netto delle azioni proprie pari al 55,69%. Mediaset España è l'operatore leader nella televisione commerciale spagnola con due dei principali canali generalisti (Telecinco e Cuatro) più un bouquet di canali tematici gratuiti. Mediaset España è quotata alla borsa di Madrid.

In Germania il Gruppo Mediaset è principale azionista di ProSiebenSat.1.Media SE con una quota complessiva pari al 23,5% del capitale (24,2% dei diritti di voto). ProSiebenSat.1 Media SE è la holding a capo di uno dei più grandi gruppi televisivi in Europa con posizione di leadership in Germania, Austria e Svizzera, ha un azionariato diffuso ed è quotata alla Borsa di Francoforte.

L'evoluzione del mercato pubblicitario richiede un'offerta sempre più integrata tra tutti i mezzi e tutte le piattaforme distributive. Anche nel campo specificamente televisivo il contesto competitivo è caratterizzato dalla proliferazione dell'offerta multicanale e multiplatforma. Uno scenario che ha effetti sia sul lato pubblicitario sia sul lato produttivo ed editoriale.

¹ Per il profilo dell'Emittente si rinvia anche al Bilancio e al sito della Società.

Sotto il profilo pubblicitario è necessaria una gestione congiunta dei vari mezzi per massimizzare i contatti e valorizzare la profilazione delle diverse fasce di utenza presidiate. Dal punto di vista produttivo ed editoriale è richiesta invece la capacità di gestire in modo coordinato e sinergico le strategie di programmazione e acquisizione dei contenuti.

In tale contesto, il Gruppo Mediaset ha sviluppato un modello televisivo integrato free/pay, lineare/non lineare che assicura sinergie e sfrutta il know-how maturato internamente nella realizzazione di programmi di intrattenimento, news e approfondimento, le competenze distintive sviluppate dalle controllate Medusa e Taodue nella distribuzione cinematografica e nella produzione di film e fiction televisive, integrando anche l'attività di acquisizione da terzi di contenuti sportivi, cinematografici e seriali.

Coerenti con questo modello anche lo sviluppo delle attività web, sempre più orientate ai video free online a vocazione televisiva, con capacità sia di rimando e amplificazione dei contenuti che di alimentazione e lancio di prodotti originali ed all'offerta di videostreaming pay in modalità on demand.

Di seguito vengono descritte le principali attività sulle quali si articola il modello di televisione integrata:

- produzione e acquisizione da terzi di contenuti;
- attività di distribuzione dei contenuti in modalità lineare e non lineare, in chiaro e a pagamento;
- altre attività: emittenti radiofoniche, produzione e distribuzione cinematografica, attività editoriali, licensing e merchandising, concessioni pubblicitarie estere facenti capo alla controllata Publieurope.

Mediaset ha adottato il sistema di amministrazione e controllo tradizionale che si compone dei seguenti organi sociali: l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo e il Collegio Sindacale. Il controllo contabile è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre comitati con funzioni propositive e consultive: il Comitato Remunerazione, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e il Comitato Governance e Nomine.

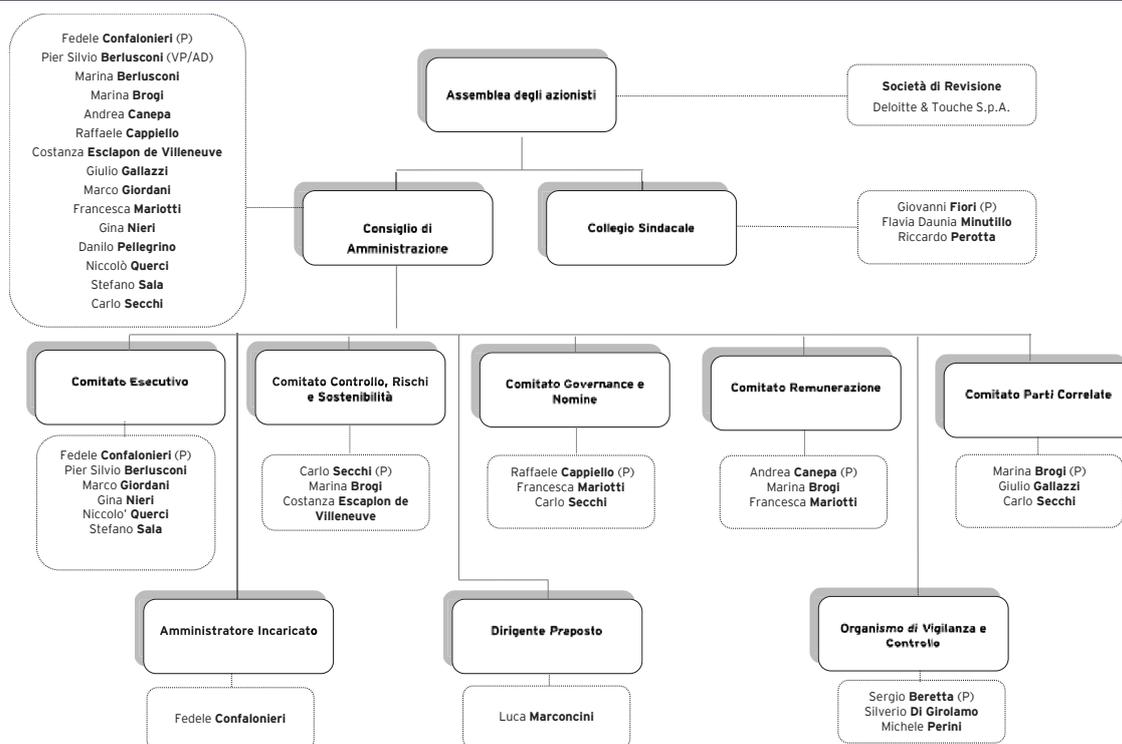
Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali e dei comitati sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto, dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti oltre che dai principi e dai criteri enunciati nel Codice di Corporate Governance cui la società aderisce.

Il Consiglio ha, altresì, nominato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari², l'Amministratore Incaricato, l'Organismo di Vigilanza e Controllo³ e il Comitato Parti Correlate⁴.

² Ai sensi dell'art. 154 - bis del TUF e dell'art 29 dello Statuto.

³ Ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

⁴ Ai sensi della delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche.



A seguito del cambiamento della composizione dell'indice FTSE-Mib, la Società è stata inclusa nel FTSE Italia Mid Cap Index.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 26 APRILE 2021

Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Mediaset S.p.A. ammonta a Euro 614.238.333,28 interamente versato e sottoscritto ed è rappresentato da azioni ordinarie, come di seguito riportate:

TABELLA 1: INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE			
	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato / non quotato
Azioni ordinarie	1.181.227.564* (valore nominale 0,52 cad.)	100%	Borsa Italiana - segmento Italia Mid Cap -
			Diritti e obblighi Ai sensi di legge e di Statuto

* Alla data del 26.04.2021 la società detiene in portafoglio n. 42.034.775,00 azioni proprie, pari al 3,55% del capitale sociale, il cui diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter del codice civile.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale⁵.

⁵ L'Assemblea del 27 giugno 2018 ha approvato un piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine per il triennio 2018-2020 ai sensi dell'art. 114-bis del TUF servito da azioni proprie della Società. Maggiori informazioni sul piano sono disponibili sul sito della Società.

Programma American Depositary Receipts

Il programma di ADR (American Depositary Receipts) avviato nel 2005 è terminato nel mese di novembre 2020 alla sua naturale scadenza.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Ai sensi di Statuto le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Si applicano le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data del 26 aprile 2021, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF, dal sito internet di Consob, le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale di Mediaset S.p.A. sono le seguenti:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE		
Dichiarante	Azionista diretto	% di possesso su capitale ordinario
Berlusconi Silvio	Fininvest S.p.A.	44,175
Vivendi S.A. (*)	Vivendi S.A.	28,804
Ersel SIM S.p.A. (*)	Simon Fiduciaria S.p.A.	19,193
Mediaset S.p.A. (**)	Mediaset S.p.A.	3,550

(*) Vivendi S.A. (comunicazione del 12 aprile 2018 ai sensi dell'art.120 del TUF), in esecuzione delle misure di ottemperanza alla Delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 178/17/CONS, ha sottoscritto un contratto di consulenza con Simon Fiduciaria S.p.A. ed il suo socio unico Ersel Sim S.p.A., relativo all'esercizio dei diritti di voto delle azioni intestate alla fiduciaria in base alle istruzioni impartitegli da Ersel Sim, per il tramite del suo Presidente. Vivendi S.A. ha mantenuto il diritto di fornire alla fiduciaria istruzioni sull'esercizio dei diritti di voto nell'assemblea di Mediaset S.p.A. sulle materie in relazione alle quali i soci che non hanno concorso all'assunzione della delibera sono legittimati ad esercitare il diritto di recesso.

(**) senza diritto di voto.

Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

L'Assemblea in data 18 aprile 2019, ha approvato la proposta di modifica dell'articolo 7 dello Statuto (introduzione della maggiorazione del voto di cui all'art. 127-quinquies del D. Lgs. 58/98). Lo Statuto prevede, quindi, azioni a voto maggiorato.

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti con un meccanismo di esercizio dei diritti di voto diverso da quello previsto per tutti gli altri azionisti della Società.

Restrizioni al diritto di voto

Hanno diritto di voto tutte le azioni ordinarie attualmente in circolazione ad esclusione delle azioni proprie detenute dalla Società per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter del c. c.⁶

Accordi tra azionisti

Non constano alla Società patti parasociali ai sensi dell'art. 122 TUF.

Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA

La Società, nell'ambito della sua normale attività, ha in essere contratti di finanziamento che prevedono, come d'uso nella prassi dei mercati finanziari, specifici effetti al verificarsi di un "change of control" (quali ad esempio rimborso immediato e cancellazione della linea in caso di cambiamento del controllo della Società). Nessuno di tali contratti può peraltro considerarsi, di per sé, significativo⁷.

Accordi tra la società e gli amministratori

Non sussistono accordi tra la società e gli amministratori di cui all'articolo 123 bis comma primo, lettera i) del TUF.

Norme applicabili alla nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche dello Statuto

Per quanto attiene alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori si rinvia al paragrafo 4) relativo al Consiglio di Amministrazione. Ai sensi dello Statuto, fatta salva la competenza dell'Assemblea straordinaria, che mantiene il potere di deliberare in materia, competono al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e scissione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505 bis e 2506 ter del c. c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Non sussistono deleghe per aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del c. c. o per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea del 26 giugno 2020 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di n. 118.122.756 azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 ciascuna - corrispondenti al 10% del capitale sociale - in una o più volte, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo

⁶ Ulteriori informazioni sono disponibili nei comunicati stampa del 26 e del 29 ottobre 2018, del 27 novembre 2018, del 25 gennaio 2019, del 18 aprile 2019, del 31 agosto 2019, del 2 settembre 2019, del 10 gennaio 2020, del 26 giugno 2020, pubblicati sul sito della Società.

⁷ Lo Statuto della società non prevede deroghe alle disposizioni in materia di OPA sulla passivity rule ai sensi dell'art. 104, commi 1 e 1-bis del TUF né l'applicazione delle regole di neutralizzazione ai sensi dell'art. 104-bis, commi 2 e 3 del TUF.

bilancio regolarmente approvato⁸. Le operazioni di acquisto vengono effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del c. c., dell'articolo 132 del decreto legislativo 58/98, dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti Consob, del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 e di ogni altra norma applicabile e delle relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali⁹.

Dalla data dell'Assemblea ad oggi non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie.

La Società, in esecuzione a quanto previsto dal Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine per gli anni 2015-2017, ha trasferito, secondo le norme di legge vigenti, sul deposito titoli dei singoli destinatari le azioni ordinarie derivanti dalla maturazione dei diritti, relativi all'esercizio 2017, attribuiti dal suddetto Piano¹⁰.

Pertanto, alla data del 26 aprile 2021 la Società detiene in portafoglio n. 42.034.775 azioni proprie pari al 3,55 % del capitale sociale.

Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Mediaset S.p.A. è soggetta al controllo di fatto di Fininvest S.p.A. in quanto tale società detiene il 44,175 % del capitale della società. In data 4 maggio 2004 Fininvest S.p.A. ha comunicato a Mediaset di non svolgere attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del c. c., nei confronti di Mediaset stessa. La Società ha preso atto della comunicazione di Fininvest S.p.A. nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2004.

Il Consiglio ha accertato, nella riunione del 10 marzo 2020 e nuovamente nella riunione del 26 aprile 2021, sentito il Collegio Sindacale, che Mediaset non è assoggettata ad alcuna attività di direzione e coordinamento da parte di Fininvest S.p.A.. Mediaset definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività d'indirizzo o di coordinamento della propria attività d'impresa da parte di Fininvest. In particolare, Fininvest non impartisce a Mediaset direttive né svolge attività di assistenza o di coordinamento tecnico, amministrativo o finanziario in favore di Mediaset e delle sue controllate.

Mediaset esercita attualmente attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del c.c., nei confronti delle società del Gruppo Mediaset¹¹.

3. COMPLIANCE

Mediaset aderisce al Codice di Corporate Governance. Nel gennaio 2020 il Comitato per la Corporate Governance ha adottato la nuova versione del Codice.

In linea con quanto indicato nell'introduzione del Codice di Corporate Governance, la Società ha avviato nel corso dell'Esercizio le attività di adeguamento illustrate nel prosieguo.

La società controllata Mediaset España Comunicación S.A., quotata alla Borsa valori di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia al Mercato Telematico spagnolo - Ibex 35 - e sue controllate è soggetta

⁸ Nell'ipotesi in cui - nei limiti dell'autorizzazione del 10% del capitale sociale - dovessero essere utilizzati strumenti derivati, le azioni ad essi sottostanti non supereranno la soglia del 5% del capitale sociale e, nel caso in cui dette azioni fossero destinate al servizio dei piani di incentivazione, la soglia dell'1%.

⁹ Maggiori informazioni sono disponibili sul sito della Società.

¹⁰ Maggiori informazioni sono disponibili sul sito della Società.

¹¹ Precisamente nei confronti delle seguenti società: Digitalia '08 S.r.l., Elettronica Industriale S.p.A., Medusa Film S.p.A., Monradio S.r.l., Publitalia '80 S.p.A., R.T.I. S.p.A., Mediaset Italia S.p.A., Radio Aut S.r.l., RadioMediaset S.p.A., RMC Italia S.p.A., Radio Studio 105 S.p.A., Radio Subasio S.r.l., Taodue S.r.l. Virgin Radio Italy S.p.A. e Beintoo S.p.A.

alla legge spagnola e al regime di corporate governance spagnolo. A partire dal 22 giugno 2020 il titolo è uscito dall'Ibex 35 ed è stato ammesso nell'indice IBEX Medium Cap.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Attuale composizione

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

La nomina e la sostituzione degli amministratori è disciplinata dall'articolo 17 dello Statuto riportato nell'Allegato A alla presente Relazione¹².

In base allo Statuto vigente hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale sottoscritto alla data di presentazione della lista che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione¹³.

Si precisa che Mediaset, oltre a quanto previsto dal TUF, dal Regolamento Emittenti Consob, dal Codice di Borsa e dalle norme di legge, non è soggetta ad ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio.

Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione non ritiene allo stato attuale necessaria l'adozione di un piano di successione per gli amministratori esecutivi, stante la stabile struttura della compagine azionaria in grado di assicurare un eventuale processo di nomina rapido e l'attuale assetto di deleghe di potere; la

¹² Lo statuto è stato modificato da ultimo dall'Assemblea straordinaria del 18 aprile 2019.

¹³ In conformità a quanto disposto da Consob in data 24 gennaio 2018 con Delibera n. 20273, per il 2018 la quota minima di partecipazione al capitale richiesta per la presentazione di liste di candidati è pari all'1%. Anche la Determinazione Consob n.44 del 29 gennaio 2021 prevede una percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati pari all'1%.

società può contare su amministratori con una lunga e consolidata esperienza nella conduzione della società e su manager di prima linea con affidabili competenze e capacità gestionali in grado di assicurare continuità alla gestione aziendale. Pertanto, non sussistono piani per la successione degli amministratori.

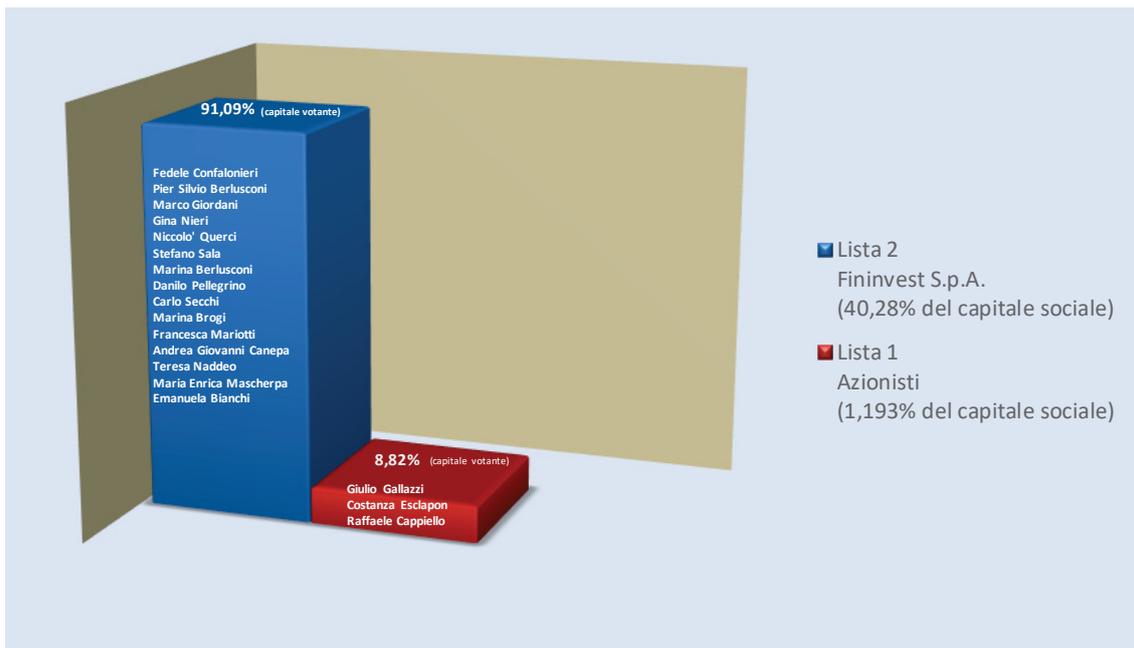
4.2 COMPOSIZIONE

L'articolo 17 dello Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette a quindici amministratori.

All'Assemblea del 27 giugno 2018 (n. 564.061.021 azioni pari al 47,75% del capitale sociale) sono state presentate due liste¹⁴.

Sono ad oggi componenti il Consiglio di Amministrazione:

Fedele Confalonieri, Pier Silvio Berlusconi, Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolò Querci, Stefano Sala, Marina Berlusconi, Marina Brogi, Andrea Canepa, Francesca Mariotti, Danilo Pellegrino, Carlo Secchi, (tratti dalla lista n. 2 di maggioranza); Raffaele Cappiello, Costanza Esclapon de Villeneuve e Giulio Gallazzi (tratti dalla lista n. 1 di minoranza).



¹⁴ La prima lista è stata presentata da parte dei seguenti azionisti:

ANIMA SGR S.p.A. (Gestore dei fondi: Anima Geo Italia, Anima Iniziativa Italia, Anima Crescita Italia e Anima Star Italia Alto Potenziale), ARCA FONDI S.G.R. S.p.A. (Gestore del fondo Arca Azioni Italia), EURIZON CAPITAL SGR S.p.A. (Gestore dei fondi: Eurizon Progetto Italia 40, Eurizon Azioni Italia, Eurizon Progetto Italia 70 e Eurizon PIR Azioni Italia, Eurizon Investment SICAV - PB Equity EUR; EURIZON CAPITAL SA (Eurizon Fund - Equity Italy), FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (Ireland): (Fonditalia Equity Italy e Fideuram Fund Equity Italy), FIDEURAM INVESTIMENTI SGR S.p.A. (Gestore dei fondi: Fideuram Italia e Piano Azioni Italia), INTERFUND SICAV (Interfund Equity Italy), KAIROS PARTNERS SGR S.P.A. (in qualità di management company di Kairos, International Sicav comparti: Target Italy Alpha, Risorgimento e Italia), LEGAL & GENERAL ASSURANCE (Pension Management) Limited, MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR S.P.A. (Gestore dei fondi: Mediolanum Flessibile Futuro Italia, Mediolanum Flessibile Globale e Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia) MEDIOLANUM INTERNATIONAL FUNDS (Challenge Funds - Challenge Italian Equity), PLANETARIUM FUND ANTHILIA SILVER, AMBER CAPITAL UK LLP (Gestore del fondo Amber Active Investors Ltd).

La seconda lista è stata presentata dall'azionista Fininvest S.p.A.

I curricula vitae dei componenti il Consiglio sono consultabili sul sito della Società e sono riportati nell'Allegato B alla presente Relazione.

CRITERI E POLITICHE DI DIVERSITÀ

Il Consiglio del 19 aprile 2021 ha approvato le modifiche alla Politica di diversità, adottata in data 24 aprile 2018. Le modifiche alla Politica tengono conto delle novità introdotte dalla Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 che ha modificato il comma 1-ter dell'art.147-ter e il comma 1-bis dell'art. 148 del T.U.F. che dettano le disposizioni in materia di equilibrio tra i generi, rispettivamente negli organi di amministrazione e controllo delle società quotate.

Nell'adozione della Politica è stato coinvolto il Comitato Governance e Nomine che ha espresso preventivo parere favorevole al Consiglio sulla Politica. Tale Politica è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione.

Il Consiglio del 26 aprile 2021, tenuto anche conto delle valutazioni formulate all'esito della precedente autovalutazione, in linea con la Politica, ha elaborato il proprio orientamento sulla dimensione e composizione dell'organo amministrativo da indicare agli azionisti in vista del rinnovo dell'organo consiliare sottoposto all'assemblea del 23 giugno 2021¹⁵ e pubblicato sul sito della Società.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In data 19 aprile 2021, su proposta del Comitato Governance e Nomine, il Consiglio ha aggiornato il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico stesso. In particolare:

- un amministratore esecutivo non dovrebbe ricoprire:
 - I. la carica di amministratore esecutivo in altra società quotata, italiana o estera, ovvero in una società finanziaria, bancaria o assicurativa o di grandi dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro) e
 - II. la carica di amministratore non esecutivo o di sindaco - di membro di altro organo di controllo - in più di tre società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro);
- un amministratore non esecutivo non dovrebbe ricoprire:
 - I. la carica di amministratore esecutivo in più di una società quotata italiana o estera, ovvero in società finanziaria, bancaria o assicurativa o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro) e la carica di amministratore non esecutivo o di sindaco - di membro di altro organo di controllo - in più di tre società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro), ovvero
 - II. la carica di amministratore non esecutivo o di sindaco - di membro di altro organo di controllo - in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro). Inoltre, qualora un amministratore ricopra cariche in più società facenti parte del medesimo gruppo, si tiene conto, ai fini del computo del numero degli incarichi, di una sola carica ricoperta

¹⁵ Maggiori informazioni sono disponibili sul sito della Società e nel successivo capitolo 17.

nell'ambito di tale gruppo; tale modalità di computo è consentita solamente con riferimento ad un solo gruppo.

L'accettazione dell'incarico comporta, per tutti gli amministratori della società, una loro valutazione preventiva circa la possibilità di dedicare il tempo effettivamente necessario allo svolgimento diligente dei rilevanti compiti loro affidati e delle conseguenti responsabilità. Ciò tenendo conto, fra l'altro, anche del numero delle cariche di amministratore e/o di sindaco dai medesimi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Restano escluse dal limite di cumulo le cariche ricoperte in Mediaset e in società del Gruppo Mediaset.

Nel caso di superamento dei limiti indicati, gli amministratori informano tempestivamente il Consiglio, il quale valuta la situazione alla luce dell'interesse della società ed invita l'amministratore ad assumere le conseguenti decisioni.

Il Consiglio rileva annualmente, sulla base delle informazioni ricevute da ciascun amministratore, le cariche di amministratore e/o di sindaco ricoperte dagli stessi in altre società, riportate nell'Allegato D alla presente Relazione.

Induction Programme

In linea con una consolidata prassi in ambito aziendale, al fine di accrescere la conoscenza da parte di tutti gli amministratori e dei sindaci della realtà e delle dinamiche aziendali e favorire una maggiore conoscenza del settore in cui opera la Società, del quadro normativo e autoregolamentare, nel corso dell'Esercizio sono proseguiti diversi incontri volti ad un approfondimento di specifiche tematiche di business e di corporate governance, attraverso uno strutturato programma di Induction anche con l'ausilio di consulenti esterni.

Nel corso del 2020, i Consiglieri hanno partecipato a sessioni di Induction con il coinvolgimento del *management* e delle seguenti direzioni: Direzione Affari Legali, Direzione Centrale Amministrazione, Finanza, Controllo e Business Development, Direzione Marketing Strategico, Direzione Amministrazione, Finanza e Business Development, Direzione Consolidato, Principi Contabili e Risk Officer, Direzione Affari Societari, Direzione Pianificazione e Controllo di Gruppo, Direzione Internal Auditing, Direzione Generale Marketing and Operations Publitalia '80, dedicate a tematiche di governance e all'approfondimento dei contenuti in essere, oltre che al business, finalizzati a illustrare il settore di attività in cui opera la società, i presidi, le dinamiche aziendali e, al fine di agevolare l'ingresso dei nuovi Sindaci, la sua struttura societaria e organizzativa del Gruppo.

Inoltre, a beneficio dei Consiglieri Indipendenti, sono state organizzate sedute di "Question time" volte ad approfondire l'operazione di incremento della partecipazione della Società in ProSiebenSat.1 Media SE e l'attività istruttoria al Bilancio d'esercizio.

A tutti questi incontri sono stati invitati a partecipare i sindaci della società.

La Società ha già provveduto a programmare per il 2021 ulteriori sessioni di Induction e di "Question time" focalizzandosi in particolare sull'evoluzione del mercato TV e video, sull'approfondimento del target che qualifica il pubblico di Mediaset che accede ai diversi device e servizi informativi offerti dall'Emittente. Come consuetudine sono state organizzate Induction e "Question time" volte ad approfondire l'attività istruttoria al Bilancio d'esercizio.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale della Società preposto all'amministrazione della stessa. Riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo. Il sistema delle deleghe di poteri è tale da mantenere, nell'ambito dell'organizzazione aziendale e societaria, il ruolo centrale del Consiglio. Spettano al Consiglio i poteri previsti dalla legge e dall'art. 23 dello Statuto¹⁶. Il Consiglio, inoltre, svolge le attività allo stesso attribuite dal Codice.

Il Consiglio si riunisce con cadenza regolare, in osservanza alle scadenze di legge e ad un calendario di lavori e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio si è riunito sedici volte. La durata media di ciascuna riunione è di circa un'ora e mezza. La percentuale di partecipazione degli amministratori nell'Esercizio è complessivamente pari a circa il 94% e gli amministratori indipendenti hanno assicurato una presenza media complessiva di circa il 97%¹⁷.

Il Consiglio ha dedicato agli argomenti posti all'ordine del giorno il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito, favorendo l'apporto di contributi da parte dei singoli amministratori.

Nel 2021 si sono tenute sei riunioni del Consiglio e sono state programmate e comunicate al mercato quattro riunioni per l'approvazione dei dati contabili di periodo¹⁸.

La tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare è assicurata dal Presidente mediante la distribuzione agli amministratori, nei giorni immediatamente antecedenti la data prevista per la riunione di Consiglio (di norma 4 giorni prima), della documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno, così da consentire agli interessati di avere contezza degli argomenti posti all'ordine del giorno e di avere elementi utili a consentire una efficace partecipazione ai lavori del Consiglio. Tale documentazione viene resa disponibile su supporto informatico fornito ad amministratori e sindaci a ogni riunione, consentendo la fruizione dei documenti in formato elettronico. A tal fine il Presidente si avvale del Segretario del Consiglio. In relazione alle riunioni tenutesi nel 2020 il termine di 4 giorni è stato rispettato, salvo i casi d'urgenza o quando vi sia stata la necessità di salvaguardare particolari esigenze di riservatezza. In tali circostanze il Presidente ha curato che siano stati effettuati adeguati e puntuali approfondimenti durante le sessioni consiliari favorendo l'intervento dei consiglieri e i contributi dei Comitati a supporto delle decisioni.

Il Consiglio ha adottato opportune misure in tema di organizzazione delle riunioni consiliari, anche alla luce degli ulteriori presidi posti a tutela della riservatezza delle informazioni privilegiate introdotte dalle disposizioni regolamentari europee relative agli abusi di mercato.

L'informativa al Consiglio è stata agevolata dal "Portale CdA Mediaset" che consente di mettere a disposizione degli amministratori e dei sindaci la documentazione correlata alle riunioni del Consiglio e dei Comitati, con l'accesso sicuro via browser da un device collegato ad internet. Sul "Portale CdA Mediaset" sono altresì accessibili il kit documentale, la rassegna stampa del Gruppo, la Biblioteca della

¹⁶ Il Consiglio di Amministrazione può, ai sensi di statuto, nominare uno o più Vice Presidenti e delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, tutti o parte dei propri poteri, salvo il disposto dell'art. 2381 c. c. e dell'art. 23 dello Statuto, nonché nominare un Comitato Esecutivo al quale delegare le proprie attribuzioni, salvo quelle riservate al Consiglio stesso. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, istituire altri Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

¹⁷ La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Consiglio è riportata nell'Allegato D alla presente Relazione.

¹⁸ Mediaset, in proposito, ha diffuso un calendario disponibile sul sito della Società.

Comunicazione e le sezioni Info Titolo, dedicata all'andamento del titolo Mediaset, e Info Advertising, dedicata allo Strategic Market con focus sulla competizione nel Total Video e nel Total Audience.

Il Presidente favorisce la partecipazione alle riunioni del Consiglio dei dirigenti responsabili delle funzioni aziendali competenti, fornendo gli opportuni approfondimenti al fine di una piena comprensione da parte degli amministratori sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Anche nel corso del 2020 ha avuto luogo la partecipazione di tali soggetti, quali: il Dirigente Preposto e Responsabile Consolidato, Principi Contabili e Risk Officer, il Responsabile Direzione Comunicazione e Immagine, il Responsabile della Direzione Affari Legali e il Responsabile della Direzione Affari Societari (che ricopre, altresì, l'incarico di Segretario del Consiglio). Al fine di consentire ai Consiglieri una efficace partecipazione ai lavori del Consiglio sono state organizzate riunioni preparatorie alle riunioni del Consiglio.

Nell'Esercizio il Consiglio, conformemente alle previsioni del Codice, ha condotto e svolto, fra l'altro, le seguenti attività:

- ha esaminato e approvato i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo e ne ha periodicamente monitorato l'attuazione;
- ha definito gli obiettivi strategici, la natura e il livello di rischio compatibile con essi, monitorandone nel corso dell'anno l'attuazione; su tali basi ha esaminato e approvato le previsioni economico-finanziarie triennali del Gruppo; ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei rischi; le valutazioni, che hanno avuto esito positivo, sono state supportate da apposite relazioni illustrative relative alle differenti strutture operative e di controllo delle società, redatte a cura degli organi delegati;
- ha valutato positivamente il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Comitato Esecutivo, dal Presidente, dal Vice Presidente e Amministratore Delegato, dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- ha esaminato ed approvato preventivamente le operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario della Società e delle controllate ed in particolare quelle con parti correlate;
- ha approvato il conferimento del ramo d'azienda, comprensivo di sostanzialmente tutto il business e di alcune delle partecipazioni di Mediaset S.p.A., a favore di Mediaset Italia S.p.A., società di diritto italiano interamente e direttamente controllata da Mediaset;
- ha autorizzato l'acquisto di una ulteriore partecipazione in ProSiebenSat.1 Media SE fino al raggiungimento del 24,9% dei diritti di voto;
- ha definito, sulla base della proposta del Comitato Remunerazione, la Politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità strategiche;
- ha effettuato la valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati;
- ha definito, con il supporto dell'apposito Comitato, le linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, determinando il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione coerente con gli obiettivi strategici individuati, includendo nelle proprie valutazioni i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività;
- ha valutato, alla luce delle relazioni ricevute dai soggetti incaricati di sovrintendere al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, dall'Organo di Vigilanza e Controllo e previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi nel complesso adeguato ed efficace rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;

- ha approvato, previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Auditing, sentiti il Collegio e l'Amministratore Incaricato; ha, altresì, preso atto della Relazione della Funzione Internal Auditing sull'attività svolta dalla stessa nell'Esercizio ed ha valutato idonee le risorse alla stessa affidate;
- ha preso atto, sentito il Collegio e previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, della Relazione aggiuntiva da parte della società di revisione a favore del Collegio Sindacale nella sua funzione di Comitato per il controllo contabile e la revisione contabile;
- ha approvato le relazioni contabili periodiche. In tali occasioni, il Consiglio ha ricevuto informativa circa i risultati conseguiti raffrontati con i dati storici e gli obiettivi di budget;
- ha preso atto della non realizzabilità del progetto di fusione transfrontaliera di Mediaset e Mediaset España Comunicación S.A. in Mediaset Investment N.V.;
- ha monitorato, con il supporto del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, per tutto l'anno l'evoluzione dell'Emergenza sanitaria Covid-19 in relazione all'andamento della Gestione e in merito alla corretta applicazione delle Misure di Sicurezza adottate dal Gruppo Mediaset a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nel 2021 il Consiglio anche in linea con le indicazioni del Codice:

- ha aggiornato le disposizioni in tema di riunioni consiliari, adottando, con il parere favorevole del Comitato Governance e Nomine, un regolamento del Consiglio di Amministrazione che disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio della Società nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie applicabili, tenuto altresì conto delle disposizioni del Codice. Tale regolamento prevede l'organizzazione delle sedute consiliari, la messa a disposizione degli amministratori delle informazioni e della relativa documentazione nonché la gestione dei flussi informativi verso il Consiglio di Amministrazione. La documentazione di supporto viene messa a disposizione, ove possibile, attraverso piattaforma informatica entro il quarto giorno antecedente a quello fissato per la riunione, fatti salvi i casi di urgenza nei quali la documentazione viene resa disponibile appena possibile e comunque prima dell'inizio della riunione consiliare. Per ragioni di riservatezza, la documentazione è messa a disposizione solo sulla piattaforma il cui accesso è consentito tramite credenziali personali;
- ha adottato, con il parere favorevole del Comitato Governance e Nomine, una Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti;¹⁹
- ha aderito, con il parere favorevole del Comitato Governance e Nomine, alle disposizioni del Codice in tema di indipendenza definendo i criteri per valutare la significatività delle relazioni e delle remunerazioni degli amministratori ai fini dell'accertamento dell'indipendenza degli amministratori stessi, in ottemperanza alle lettere c) e d) della raccomandazione 7 del Codice;²⁰
- ha aggiornato, su proposta del Comitato Governance e Nomine, il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi che un amministratore può ricoprire negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni²¹.

Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

A partire dal 2006 il Consiglio, conformemente alle previsioni del Codice, effettua annualmente il processo di autovalutazione. Attraverso questo momento di confronto è possibile avere riscontro dagli amministratori sulla dimensione e sul funzionamento del Consiglio nel suo complesso e dei suoi Comitati

¹⁹ Per la quale si rimanda al capitolo 15.

²⁰ Per i quali si rimanda al paragrafo 4.6.

²¹ Per il quale si rimanda al paragrafo 4.2.

e valutare i contributi all'attività del Consiglio da parte degli amministratori. Anche per l'Esercizio 2020 il Consiglio ha effettuato l'autovalutazione.

Il Comitato Governance e Nomine, in continuità ed in linea con le best practice, ha deciso di avvalersi di un qualificato advisor esterno ed ha proposto al Consiglio di proseguire questa attività avvalendosi dell'ausilio dell'advisor Spencer Stuart (società specializzata nel settore non avente ulteriori rapporti professionali o commerciali con la Società e con altre società del Gruppo) per dare continuità al lavoro svolto. L'esercizio 2020 rappresenta l'ultimo anno di mandato del Consiglio in carica, nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 27 giugno 2018. Stante il perdurare dell'emergenza sanitaria, il Comitato Governance e Nomine ha ritenuto necessario adeguare le modalità di realizzazione dell'autovalutazione; è stata prevista la facoltà per gli amministratori di avvalersi di colloqui individuali con l'advisor, sulla base di una traccia finalizzata a raccogliere le riflessioni degli amministratori, adottando un'efficace formula di interviste *one-to-one* che hanno preceduto la consueta riunione collegiale, tenutasi il 30 marzo 2021, che, per i motivi sopra descritti, si è tenuta esclusivamente attraverso collegamenti in audio e video conferenza, attivati su piattaforma informatica.

Come noto l'autovalutazione riguarda aspetti relativi alla dimensione, alla composizione e al funzionamento del Consiglio. Nella traccia sono state tenute presenti alcune aree di interesse per il Consiglio di Mediaset, ed una sezione specifica sulla gestione della crisi con specifico riferimento al Covid-19 e a temi legati alla sostenibilità (ESG) in generale. Questo terzo anno, ed il mandato nel suo complesso, è stato molto intenso ed il Consiglio di Amministrazione è stato chiamato a svolgere un'attività di tipo straordinario prima di tutto in relazione alle note vicende del contenzioso con Vivendi e alle sfide legate alla realizzazione della strategia di sviluppo a livello internazionale ed anche in ragione della situazione di emergenza sanitaria causata dalla pandemia.

Ad esito del processo di autovalutazione è emerso quanto di seguito sinteticamente riportato.

Emerge una valutazione complessiva positiva in merito all'efficacia delle azioni svolte dal Consiglio nel corso del mandato. È stata apprezzata la qualità del confronto e l'apertura ad ascoltare pareri diversi, improntati a dare contributi fattuali ai lavori del Consiglio. È stato evidenziato che il Consiglio, anche in virtù delle professionalità e competenze diversificate presenti al suo interno, ha dato costantemente prova di importante proattività. Il mix attuale di competenze è ritenuto adeguato e nel corso del mandato i Consiglieri hanno avuto l'opportunità di contribuire valorizzando le aree di specifica competenza ad assumere le deliberazioni nelle questioni sulle quali l'organo amministrativo è stato chiamato a deliberare. C'è stata una graduale crescita della consapevolezza del ruolo e della conoscenza delle tematiche specifiche da parte degli amministratori non esecutivi.

Tutti gli amministratori si sono sentiti ampiamente coinvolti nelle strategie ed hanno ricevuto regolari ed esaustivi update riguardo alle operazioni straordinarie. Le decisioni strategiche inerenti all'operazione straordinaria MFE-MEDIAFOREUROPE, l'acquisizione di un'ulteriore partecipazione in ProSiebenSat.1 e le decisioni inerenti le controversie pendenti con Vivendi sono state ampiamente discusse

C'è generale consenso sulla dimensione nell'ottica di garantire il giusto equilibrio fra esecutivi e indipendenti.

In un'ottica prospettica, gli amministratori sono stati chiamati a fornire indicazioni sugli "Orientamenti per una composizione ideale" del prossimo Consiglio che verrà messo a disposizione degli Azionisti per la presentazione delle liste per il rinnovo. Tutti gli amministratori sono stati concordi nell'indicare per il prossimo mandato la necessità che siano presenti professionalità complementari al fine di garantire un efficace funzionamento dell'organo Consiliare. In primo luogo, è stato espresso l'auspicio che ci possa essere in una certa misura continuità nella composizione dell'organo amministrativo, al fine di non disperdere il patrimonio di conoscenza acquisito da alcuni rispetto a Mediaset e al mercato di

riferimento. È stato ritenuto importante prevedere l'integrazione delle competenze ed il mix di genere età, esperienze; ma anche fare riferimento alla disponibilità di tempo che ciascun amministratore deve dedicare all'incarico nel Consiglio.

Per tutti i componenti il Consiglio si auspica autorevolezza, standing personale, forti capacità di comunicazione. In merito alle competenze da inserire nel prossimo Consiglio emergono in particolare come prioritarie quelle manageriali maturate a livello apicale, le esperienze in ambito innovazione digitale ed una forte internazionalità. Rispetto all'internazionalità, gli amministratori auspicano la presenza nel prossimo Consiglio di profili con esperienze maturate in contesti multinazionali operanti all'estero che possano utilmente contribuire al rafforzamento della strategia di internazionalizzazione di Mediaset.

È stato anche sottolineato che gli amministratori, ed in particolare gli indipendenti, hanno manifestato apprezzamento per i contenuti, la frequenza e l'approfondimento delle attività di Induction organizzate dalla Società. Analogo apprezzamento è stato rivolto al contributo fornito dai comitati.

Alla luce del prossimo rinnovo del Consiglio, è stato proposto:

- di avviare la programmazione di un piano di onboarding quanto più strutturato che copra aspetti rilevanti quali il modello di governance, le responsabilità in capo agli amministratori, la compliance, la gestione dei rischi ed il sistema dei controlli, e soprattutto sessioni relative alla conoscenza del Gruppo e degli scenari di mercato. Con riferimento a questo ultimo tema, sulla base dell'apprezzamento raccolto, non solo dagli amministratori indipendenti, proseguire con la pianificazione degli interventi formativi nel corso del mandato a vantaggio di tutti gli amministratori al fine di permettere una più ampia comprensione delle tematiche di business ed anche una maggior esposizione del management dell'azienda (non solo gli esecutivi presenti nel Board), con una conseguente più chiara reciproca conoscenza ed interazione;
- riprendere l'organizzazione dello "Strategy Day" in presenza (non appena possibile), quale momento efficace di riflessione collegiale sulla strategia aziendale, sul futuro e come occasione di socializzazione fra i Consiglieri con il supporto del management a livello di Gruppo;
- spingere sull'evoluzione digitale e proseguire con gli approfondimenti sui tutti i temi rilevanti di ESG al fine di integrare i temi di sostenibilità nella strategia aziendale. Condividere progressivamente le riflessioni in materia con tutto il Consiglio, così che esso possa acquisire un ruolo proattivo nella definizione e nel presidio di iniziative e progettualità;
- prevedere iniziative ed occasioni informali, tese a sviluppare maggiore sintonia fra i componenti e stimolo alla partecipazione attiva non solo valorizzando le competenze e le esperienze personali dei singoli ma anche la reciproca conoscenza. Il Consiglio, coeso, ha espresso rammarico in quanto la situazione di emergenza non ha consentito l'intensificazione delle relazioni interpersonali tra i Consiglieri avviate nel 2019 e divenute irrealizzabili a causa della pandemia.

Articolo 2390 del Codice Civile

L'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

4.4 ORGANI DELEGATI

Presidente

Il Presidente è tradizionalmente nominato dall'Assemblea. L'Assemblea del 27 giugno 2018 ha confermato Fedele Confalonieri quale Presidente della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 giugno 2018, ha attribuito al Presidente²² tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 15.000.000,00 per singola operazione, ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Ai sensi di Statuto, al Presidente spetta la rappresentanza della Società.

I membri del Consiglio sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica. Il Presidente si adopera affinché il Consiglio venga costantemente aggiornato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società, anche con la collaborazione del Direttore Affari Societari nonché Segretario del Consiglio.

Il Presidente coordina l'attività del Consiglio e dirige le riunioni consiliari. Al Presidente, o a chi ne fa le veci, compete la convocazione del Consiglio.

Vice Presidente e Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 giugno 2018, ha confermato Pier Silvio Berlusconi quale Vice Presidente e Amministratore Delegato, conferendo allo stesso tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 15.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Vice Presidente e Amministratore Delegato spetta la rappresentanza della Società²³.

Il Consiglio ha unanimemente ritenuto che l'articolazione delle suddette deleghe al Presidente e al Vice Presidente e Amministratore Delegato sia la più rispondente alle esigenze di efficienza organizzativa, comprovata dallo storico rapporto di collaborazione esistente tra le due figure che non ha generato alcun conflitto.

Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 giugno 2018, ha nominato il Comitato Esecutivo composto da sei membri, che resteranno in carica per il periodo di mandato del Consiglio, chiamandone a far parte oltre al Presidente Fedele Confalonieri, al Vice Presidente e Amministratore Delegato Pier Silvio Berlusconi, quali componenti di diritto, i consiglieri Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolò Querci e Stefano Sala.

Al Comitato Esecutivo il Consiglio ha attribuito tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 130.000.000,00 per singola operazione, con esclusione delle materie espressamente riservate alla competenza esclusiva del Consiglio.

²² In data 27 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha accolto favorevolmente l'indicazione del Presidente Fedele Confalonieri di risolvere il rapporto di lavoro dipendente dirigenziale al 31 luglio 2018 pur mantenendo il suo incarico e senza modificare gli assetti organizzativi e le deleghe dallo stesso conferite.

²³ Ai sensi di Statuto, il Vice Presidente sostituisce, con rappresentanza della Società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice Presidente attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità in proposito.

Nel corso del 2020, il Comitato Esecutivo si è riunito sette volte e ha visto il sistematico coinvolgimento dei dirigenti aziendali responsabili delle funzioni competenti. La durata media delle riunioni è di circa mezz'ora.

Alle riunioni del Comitato Esecutivo, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio.

La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato Esecutivo è riportata nell'Allegato D alla presente Relazione.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Conformemente a quanto previsto dalla legge e dallo Statuto, il Consiglio ed il Collegio sono informati sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo strategico, economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate.

Sono assicurati, nel corso delle riunioni consiliari, un ampio approfondimento ed un'esauriente trattazione di ogni argomento, in modo da consentire agli amministratori una consapevole decisione sulle materie in discussione.

L'attività delegata forma costantemente oggetto di informativa al Consiglio e al Collegio da parte degli organi delegati in occasione delle riunioni consiliari, secondo le modalità previste dallo Statuto e dalle disposizioni normative vigenti. In occasione della prima riunione consiliare utile, il Presidente, il Vice Presidente e Amministratore Delegato, il Comitato Esecutivo, gli amministratori con speciali incarichi e, più in generale, gli organi delegati relazionano il Consiglio e il Collegio sullo stato di avanzamento dei progetti loro affidati e delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, così come previsto dallo Statuto.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre al Presidente e al Vice Presidente e Amministratore Delegato, fanno parte del Consiglio altri quattro consiglieri esecutivi qui di seguito indicati:

Marco Giordani	Direttore Centrale Amministrazione, Finanza, Controllo e Business Development di Mediaset S.p.A., Amministratore Delegato di RTI S.p.A., Presidente di Monradio S.r.l., Presidente di RadioMediaset S.p.A., Presidente di Virgin Radio Italy S.p.A. e Presidente di Mediaset Investment N.V.
Gina Nieri	Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche di Mediaset S.p.A. e Vice Presidente di RTI S.p.A.
Niccolo' Querci	Direttore Centrale Risorse Umane e Operazioni di Mediaset S.p.A., Vice Presidente di RTI S.p.A. e Vice Presidente di Publitalia '80 S.p.A.
Stefano Sala	Amministratore Delegato di Publitalia '80 S.p.A., Presidente di Digitalia '08 S.r.l., Amministratore Delegato di Publieurope Limited, Presidente di Mediamond S.p.A. e Presidente di Videowall S.r.l.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Gli amministratori Indipendenti nominati nell'Assemblea del 27 giugno 2018 sono sette: Marina Brogi, Andrea Canepa, Raffaele Cappiello, Costanza Esclapon de Villeneuve, Giulio Gallazzi, Francesca Mariotti e Carlo Secchi.

Il Consiglio, nella riunione del 12 maggio 2020, ha valutato l'indipendenza dei propri amministratori ai sensi dell'art. 147 ter del T.U.F. e del Codice sulla base delle dichiarazioni fornite dagli interessati e ha ritenuto che i consiglieri Marina Brogi, Andrea Canepa, Raffaele Cappiello, Costanza Esclapon de Villeneuve, Giulio Gallazzi, Francesca Mariotti e Carlo Secchi sono in possesso dei requisiti di indipendenza ex art. 148, comma 3 del TUF nonché dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice. Il Consiglio valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle ipotesi previste dal Codice.

Ciascun Amministratore Indipendente ha assunto l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio il determinarsi di situazioni che facciano venir meno i requisiti.

L'indipendenza degli amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio, anche con il supporto del Comitato Governance e Nomine.

Il Collegio ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per valutare l'indipendenza degli amministratori nell'Esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2021, previo parere favorevole del Comitato Governance Nomine, aderendo alle disposizioni del Codice in tema di indipendenza, ha definito i criteri per valutare la significatività delle relazioni e delle remunerazioni degli amministratori ai fini dell'accertamento dell'indipendenza degli amministratori stessi, in ottemperanza alle lettere c) e d) della raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance. Tali criteri sono riportati nell'Allegato E alla presente Relazione.

Il numero e le competenze degli Amministratori Indipendenti sono adeguati alle dimensioni del Consiglio e all'attività svolta da Mediaset e sono tali da consentire la costituzione dei Comitati interni al Consiglio di cui verrà fornita ampia illustrazione nel proseguo della presente Relazione.

Il Presidente si adopera affinché il Consiglio nel suo complesso venga costantemente aggiornato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società; ciò avviene puntualmente durante le riunioni del Consiglio. Con prassi consolidata vengono periodicamente organizzati specifici incontri degli amministratori, in particolare Indipendenti, con il Chief Financial Officer ed il management della Società e delle sue controllate per una visione della struttura del Gruppo, una conoscenza del business per l'approfondimento di specifiche tematiche economico finanziarie e di corporate governance. A tali iniziative partecipano, abitualmente, anche tutti i membri del Collegio.

Riunione Amministratori Indipendenti

Gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti tra di loro, previa convocazione e in assenza degli altri amministratori, due volte nel corso dell'Esercizio, il 27 maggio 2020 e il 14 dicembre 2020.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio ha ritenuto di non recepire la raccomandazione del Codice di prevedere l'istituzione di un "lead independent director", in quanto non ricorrono i presupposti per la nomina dello stesso. Gli Amministratori Indipendenti, in ordine all'istituzione di un Lead Independent Director, hanno ritenuto nella riunione del 27 maggio 2020 non necessaria la nomina in considerazione dell'attuale assetto di deleghe di poteri. L'attuale struttura di governo societario garantisce, ad oggi, non soltanto flussi informativi costanti a tutti gli amministratori esecutivi e non esecutivi-indipendenti e non indipendenti ma anche un ampio coinvolgimento attivo e propositivo di tutti gli amministratori nella gestione complessiva della Società.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Dal 3 luglio 2016 sono in vigore le disposizioni in materia di abusi di mercato. Le disposizioni costituiscono un articolato quadro normativo in materia di abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato.

Il Consiglio è stato costantemente aggiornato sull'evoluzione della normativa ed ha assunto le misure atte a presidiare le aree interessate dal MAR adottando specifiche procedure.

Informazioni privilegiate

La Procedura Informazioni Privilegiate è stata adottata ai sensi del Regolamento sugli Abusi di Mercato, al fine di ottemperare alle disposizioni di legge e regolamentari, anche di rango europeo, vigenti in materia di abuso di informazioni privilegiate.

Il Consiglio, da ultimo in data 13 novembre 2018, con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha approvato l'aggiornamento della Procedura Informazioni Privilegiate²⁴, integrata con il processo di gestione delle Informazioni Rilevanti, coerentemente con la Linea guida Consob emessa nell'ottobre 2017, formalizzando la prassi già in uso e già presidiata dalle funzioni competenti per quanto concerne le Informazioni Rilevanti.

La Procedura Informazioni Privilegiate disciplina la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, riguardanti la Società e le società da essa controllate, nonché il funzionamento del "Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate". La Procedura Informazioni Privilegiate è una componente essenziale del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Mediaset e costituisce parte delle regole e delle prescrizioni adottate da Mediaset ai sensi del D. Lgs. 231/01 con la finalità di prevenire la commissione di illeciti.

La Procedura Informazioni Privilegiate si applica agli amministratori, ai sindaci, ai dipendenti della Società e delle Società controllate nonché ai soggetti esterni che agiscono in nome e per conto della società e delle società controllate - con l'esclusione della controllata quotata Mediaset España Comunicación S.A. obbligata alla tenuta del proprio Registro Insider, ai connessi adempimenti ed alle comunicazioni al mercato di riferimento.

Gli amministratori ed i sindaci della Società ed in generale tutti gli altri destinatari della suddetta Procedura Informazioni Privilegiate sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Le comunicazioni alle autorità e al pubblico vengono effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto della parità informativa e di quanto previsto dalla citata procedura.

La Società ha provveduto alla divulgazione della Procedura Informazioni Privilegiate al proprio personale e a quello delle Sue controllate, anche tramite pubblicazione sull'intranet aziendale ed ha, altresì, proseguito un'attività di formazione alle strutture competenti sul processo di gestione delle informazioni rilevanti/privilegiate.

Il Chief Financial Officer della Società, su incarico del Consiglio, avvalendosi delle funzioni interne competenti, provvede ad un costante monitoraggio sull'applicazione della Procedura Informazioni Privilegiate e sul suo stato di aggiornamento, relazionando periodicamente in merito al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

²⁴ La Società ha svolto le attività di assessment, gap analisi e mappatura dei flussi di informazioni rilevanti volte a identificare eventuali opportunità di miglioramento del processo di gestione delle informazioni privilegiate. Nell'ambito dell'analisi svolta è stato riscontrato un presidio efficace del processo di gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate, correttamente declinato e formalizzato in un processo/procedura che individua chiaramente ruoli e responsabilità, in ottemperanza al Regolamento (UE) e al Regolamento Emittenti Consob.

Internal dealing

Il Consiglio del 28 febbraio 2017 ha approvato, su proposta del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, la nuova Procedura istituzionale "Internal Dealing" ai sensi del Regolamento sugli Abusi di Mercato. La Procedura Internal Dealing ha lo scopo di disciplinare il compimento delle operazioni effettuate, anche per interposta persona, dai soggetti rilevanti e dalle persone strettamente legate, così come identificate dalla suddetta disciplina, ovvero gli obblighi, i termini e le modalità di pubblicazione delle operazioni dagli stessi compiute su strumenti finanziari della Società.

In particolare, è stato identificato nella Direzione Affari Societari di Mediaset il "Preposto Internal Dealing" al ricevimento, gestione e diffusione al mercato delle comunicazioni.

I soggetti rilevanti sono tenuti ad inoltrare al preposto, secondo un'apposita procedura, le informazioni relative alle operazioni concluse al fine di ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa vigente.

Il Chief Financial Officer della Società, su incarico del Consiglio, provvede ad un costante monitoraggio sull'applicazione della Procedura Internal Dealing, riferendone periodicamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, e sul suo stato di aggiornamento, avvalendosi delle funzioni interne competenti, anche alla luce delle best practices in materia, al fine di accertarne l'efficacia.

Infine, in ottemperanza al Regolamento sugli Abusi di Mercato e alla Procedura Internal Dealing, è stato introdotto il divieto per i soggetti rilevanti di compiere operazioni nei 30 giorni di calendario che precedono l'annuncio del progetto di bilancio annuale e della relazione finanziaria semestrale che la società pubblica ai sensi di legge o volontariamente (Black Out Periods).

In conformità a quanto raccomandato dalla Consob, la Società ha provveduto a creare sul proprio sito internet una apposita sezione denominata "Internal Dealing", dove è consultabile anche la Procedura Istituzionale Internal Dealing.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione²⁵ ha istituito al proprio interno i seguenti Comitati, tutti con funzioni propositive e consultive:

- Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità al quale sono state attribuite dal Consiglio del 28 giugno 2018 le competenze del Codice; sono state altresì attribuite allo stesso le competenze relative "alla supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con gli azionisti";
- Comitato Remunerazione al quale sono state confermate dal Consiglio del 28 giugno 2018 le competenze a suo tempo attribuite dallo stesso il 20 dicembre 2011;
- Comitato Governance e Nomine al quale sono state mantenute le precedenti competenze idonee a garantire l'aggiornamento delle regole di governance nonché l'adeguatezza, l'attuazione e l'osservanza delle medesime e sono state attribuite, altresì, quelle previste dal Codice al Comitato per le Nomine.

I Comitati istituiti all'interno del Consiglio hanno compiti istruttori, propositivi e/o consultivi attribuiti dal Consiglio anche in considerazione delle raccomandazioni del Codice in relazione alle materie per le quali è particolarmente avvertita l'esigenza di approfondimento in modo che sulle stesse si possa avere un confronto di opinioni, effettivo ed informato. L'istituzione e il funzionamento dei comitati interni al Consiglio rispondono ai criteri previsti dal Codice.

²⁵ Ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione può istituire Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone la composizione. I Comitati, qualora composti anche da soggetti esterni al Consiglio, sono dotati solo di poteri consultivi.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati hanno facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti, e possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società, nei limiti del budget approvato dal Consiglio.

I Comitati si sono dotati di propri regolamenti di funzionamento e di un calendario delle riunioni previste per ciascun esercizio sociale. I regolamenti dei comitati sono stati approvati dal Consiglio. Alle riunioni dei Comitati, presenziate dal Responsabile della Direzione Affari Societari al quale è stato attribuito l'incarico di Segretario del Comitato, partecipano il Presidente del Collegio Sindacale e/o altri membri del Collegio Sindacale e possono essere invitati per l'illustrazione di particolari temi, i responsabili di specifiche funzioni aziendali. Il Segretario, d'intesa con il Presidente del rispettivo Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato la documentazione e le informazioni a supporto degli argomenti all'ordine del giorno con anticipo sufficiente rispetto alla riunione.

I Presidenti del Comitato Governance e Nomine, del Comitato Remunerazione e del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità provvedono ad informare il Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile circa le materie trattate nei rispettivi incontri.

Il Consiglio, in sede di adozione della procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, rispondente ai requisiti indicati dalla Consob, ha istituito al proprio interno il Comitato Parti Correlate²⁶; quest'ultimo è chiamato ad esprimere specifici pareri in merito alle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente ovvero per il tramite di società controllate, nei casi indicati e secondo le modalità previste dalla citata procedura.

7. COMITATO GOVERNANCE E NOMINE

Il Comitato Governance e Nomine è composto da tre consiglieri non esecutivi e indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio.

Raffaele Cappiello	Presidente - Consigliere Indipendente
Francesca Mariotti	Consigliere Indipendente
Carlo Secchi	Consigliere Indipendente

Nel corso del 2020 il Comitato si è riunito sei volte. Tutte le riunioni sono state regolarmente verbalizzate. La durata media di ogni riunione è di circa un'ora. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato D alla presente Relazione. Nell'esercizio 2021 si sono tenute cinque riunioni.

Funzioni e attività del Comitato Governance e Nomine

Al Comitato sono state attribuite dal Consiglio le competenze del Comitato Governance e quelle del Codice previste per il Comitato per le Nomine ed in particolare lo stesso svolge i seguenti compiti:

- vigilare sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di corporate governance e sul rispetto dei principi di comportamento adottati dalla Società, informandone il Consiglio di Amministrazione;
- proporre modalità e tempi di effettuazione dell'autovalutazione annuale del Consiglio di Amministrazione;

²⁶ In precedenza denominato Comitato degli Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate. Fare riferimento al Capitolo 12 Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate al paragrafo "Comitato degli Indipendenti con Parti Correlate".

- esaminare preventivamente i contenuti dell'annuale Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
- supportare il Consiglio nella valutazione della permanenza dei requisiti d'indipendenza dei consiglieri indipendenti.
- formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna nonché al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore dell'Emittente e ad eventuali deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 Codice Civile;
- proporre al Consiglio candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

Nel 2020 il Comitato ha:

- esaminato la Relazione sulla Board Performance Evaluation relativa all'esercizio 2019 nell'ambito della quale è stata esaminata tra l'altro la lettera del 19 dicembre 2019 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance della Borsa Italiana;
- esaminato la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2019";
- esaminato la permanenza dei requisiti d'indipendenza dei Consiglieri indipendenti a supporto della valutazione del Consiglio;
- verificato i criteri per l'individuazione delle controllate aventi rilevanza strategica;
- esaminato i contenuti del Codice di Corporate Governance valutandone i potenziali impatti sul sistema di governo della Società, individuando le aree di più specifico interesse e analizzando le Q&A formulate dal Comitato per la Corporate Governance;
- dato avvio all'annuale processo di board Performance Evaluation, con il supporto di SpencerStuart, società specializzata nel settore.

Nel 2021 il Comitato ha:

- esaminato, in sessione congiunta con il Comitato Remunerazione, le principali novità e le opportunità di adeguamento della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione in relazione a quanto previsto all'art. 5 del Codice;
- esaminato la Relazione sulla Board Performance Evaluation relativa all'esercizio 2020 e la lettera del 22 dicembre 2020 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance della Borsa Italiana;
- espresso parere favorevole sulle modifiche della Politica in materia di diversità del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- espresso parere favorevole sulla Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti;
- espresso parere favorevole sui criteri per valutare la significatività delle relazioni e delle remunerazioni (di cui alle lettere c) e d) della Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance) degli amministratori ai fini dell'accertamento dell'indipendenza degli amministratori stessi;
- proposto l'aggiornamento dell'orientamento in merito al numero massimo di incarichi che un amministratore può ricoprire negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni;

- espresso parere favorevole sul regolamento del Consiglio di Amministrazione che ha aggiornato le proprie regole di funzionamento e definito i requisiti di professionalità e le attribuzioni del Segretario del Consiglio di Amministrazione;
- esaminato la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2020.

Al Comitato è attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 100 mila euro annui per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 27 giugno 2018.

8. COMITATO REMUNERAZIONE

Il Comitato Remunerazione è composto da tre consiglieri non esecutivi e indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio, fra loro sono presenti esperti in materia economica finanziaria.

Andrea Canepa	Presidente - Consigliere Indipendente
Marina Brogi	Consigliere Indipendente
Francesca Mariotti	Consigliere Indipendente

Nessun amministratore interessato ha preso parte alle riunioni del Comitato Remunerazione in cui sono state formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Nel corso del 2020 il Comitato si è riunito quattro volte. Tutte le riunioni sono state regolarmente verbalizzate. La durata media di ciascuna riunione è di circa un'ora. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato D alla presente Relazione. Nell'esercizio 2021 si sono tenute quattro riunioni.

Funzioni e attività del Comitato Remunerazione

Al Comitato Remunerazione sono state confermate dal Consiglio le seguenti competenze:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente e Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, avvalendosi, con riguardo ai Dirigenti con Responsabilità Strategica, delle informazioni fornite dal Presidente e dal Vice Presidente e Amministratore Delegato, formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine alla remunerazione del Presidente e del Vice Presidente e Amministratore Delegato, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione; monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione, e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine ai criteri per la definizione, da parte degli organi delegati di Mediaset S.p.A., della remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategica e degli altri dirigenti chiave del Gruppo Mediaset;

- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione, e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine alla Disciplina generale di attribuzione dei compensi (attribuzione, rinuncia o riversamento) riguardante i dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Mediaset designati a ricoprire cariche in organi amministrativi e di controllo e/o comitati nominati da organi amministrativi di società controllate o partecipate, italiane o estere;
- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, ai termini, alle condizioni e alle modalità dei piani di remunerazione basati su azioni.

Nel corso del 2020, il Comitato ha svolto le attività di propria competenza e, fra l'altro, ha:

- formulato, in relazione al Piano di incentivazione a medio-lungo termine 2018/2020, la proposta circa gli obiettivi e le categorie di destinatari per l'esercizio 2019;
- espresso parere favorevole in merito al riconoscimento della componente variabile ai Dirigenti con Responsabilità Strategica, come proposto dal Vice Presidente e Amministratore Delegato;
- espresso parere favorevole in merito alla fissazione degli obiettivi di performance SIA (Sistema di Incentivazione Annuale) per l'esercizio 2020, correlati alla componente variabile della remunerazione del Vice Presidente e Amministratore Delegato;
- approvato la proposta di Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti;
- espresso parere favorevole sulle rettifiche applicate ai valori "target" del Piano LTI 2015-2017, nel rispetto delle previsioni del Regolamento del Piano (art. 10.3);
- espresso, alla luce del mancato completamento dell'operazione di fusione transfrontaliera per incorporazione di Mediaset S.p.A. e di Mediaset España Comunicación S.A in Mediaset Investment N.V., parere favorevole in merito alla revoca della sospensione del Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine per gli anni 2018-2020, alla regolare prosecuzione dello svolgimento dei cicli 2018 e 2019 e alla non attuazione del terzo ciclo triennale del medesimo piano;
- preso atto del completamento del processo di accertamento delle condizioni previste dal regolamento del Piano LTI 2015-2017 per l'esercizio 2017.

Nel 2020 il Comitato ha valutato, anche sulla base dello scambio di informazioni intrattenuto con la Direzione Centrale Risorse Umane e Operazioni, coerente e concretamente applicata la Politica sulla Remunerazione approvata dall'Assemblea del 26 giugno 2020.

Nel 2021 il Comitato ha:

- esaminato, in sessione congiunta con il Comitato Governance e Nomine, le principali novità e le opportunità di adeguamento della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione in relazione a quanto previsto all'art. 5 del Codice;
- monitorato il proseguimento dell'attività di engagement dei Proxy Advisors e degli Stakeholders da parte delle funzioni competenti;
- conferito a Willis Towers Watson il mandato per lo svolgimento di un'attività di assessment sulla politica di remunerazione e di benchmarking a supporto della definizione della remunerazione dell'Amministratore Delegato, del Presidente Esecutivo, degli Amministratori non esecutivi e dell'Organo di Controllo, nonché attività finalizzate all'individuazione di indicatori non finanziari adeguati in modo da valutarne l'introduzione nell'ambito della prossima Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione, da pubblicarsi nel 2022;

- valutato il raggiungimento delle performance SIA per l'esercizio 2020 del Vice Presidente e Amministratore Delegato;
- approvato la proposta di istituire un piano di incentivazione e fidelizzazione di medio lungo termine triennale, avente finalità e caratteristiche analoghe al precedente;
- approvato la proposta di Relazione sulla politica in materia di remunerazione.

Al Comitato è attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 200 mila euro annui per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I Componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 27 giugno 2018.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'Assemblea del 26 giugno 2020 ha approvato la prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 con l'82,42% dei voti favorevoli e ha deliberato in senso favorevole sulla relazione sui compensi corrisposti nel corso dell'esercizio 2019 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche con l'82,34% dei voti favorevoli.

Il Consiglio del 12 maggio 2020 ha definito una politica generale per la remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica.

Nella riunione del 26 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un piano di fidelizzazione e incentivazione a medio lungo termine per il triennio 2020/2022 ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea del 23 giugno 2021.

Maggiori informazioni sul piano saranno riportate nel Documento Informativo - predisposto ai sensi del combinato disposto degli art. 114 -bis del TUF e 84 bis del Regolamento Emittenti - e nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, documenti che saranno disponibili nei termini di legge.

10. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è composto da tre consiglieri non esecutivi e indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio, tra loro sono presenti esperti in materia contabile e finanziaria.

Carlo Secchi	Presidente - Consigliere Indipendente
Marina Brogi	Consigliere Indipendente
Costanza Esclapon	Consigliere Indipendente

Nel corso del 2020, si sono tenute sedici riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità alle quali, su invito del Comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno, hanno partecipato e relazionato soggetti che non ne sono membri ed in particolare, secondo la rispettiva competenza, il Dirigente Preposto, il Responsabile della Funzione Internal Auditing, la responsabile della Direzione Affari Societari, esponenti della società di revisione, i responsabili di specifiche funzioni aziendali della società e/o del Gruppo, nonché, ove ritenuto opportuno, consulenti esterni. In alcune occasioni, il Comitato ha

provveduto ad invitare ad alcune proprie riunioni gli Amministratori Indipendenti, laddove i temi affrontati risultavano di interesse comune. Tutte le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

La durata media di ciascuna riunione è di circa due ore. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato D alla presente Relazione. Nell'Esercizio 2021 si sono tenute quattro riunioni.

Funzioni e attività del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, oltre ad assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno, esercita le funzioni in linea con quelle indicate nel Codice.

In data 20 dicembre 2016 il Consiglio ha individuato nel Comitato Controllo e Rischi (ora Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità) il Comitato competente, ai sensi del Codice, ad esprimersi sulla supervisione delle tematiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa e alle sue dinamiche di interazione con gli stakeholder; competenze confermate dal Consiglio del 28 giugno 2018.

Al fine di consentire al Consiglio di svolgere un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Comitato svolge sistematicamente nel corso dell'anno le attività di supporto, consistenti in un'adeguata attività istruttoria, in ordine alle valutazioni e decisioni del Consiglio stesso relative (oltre che al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi) all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche, ivi compreso il Bilancio annuale.

Nel corso dell'anno, il Comitato prende atto, di norma ogni sei mesi, delle Relazioni periodiche predisposte dall'Organo di Vigilanza e Controllo di Mediaset sull'esito delle verifiche svolte e delle iniziative intraprese ai sensi del D. Lgs. 231/01, che successivamente vengono presentate al Consiglio.

Annualmente il Comitato prende atto dell'aggiornamento delle attività svolte dal Dirigente Preposto ex L. 262/2005 sulla tutela del Risparmio, ai fini del rilascio dell'attestazione relativa al Bilancio d'Esercizio e al Bilancio Consolidato e dell'aggiornamento da parte del Risk Officer sulla valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, del Gruppo Mediaset, svolte secondo la metodologia "Enterprise Risk Management"; tale aggiornamento annuale è stato svolto anche dal responsabile della controllata quotata Mediaset España Comunicación S.A. Trimestralmente, il Comitato, sulla base della relazione predisposta dalla Direzione Internal Auditing, prende atto che non si verificano variazioni significative rispetto a quanto previsto nel Piano di Audit annuale.

Il Comitato, nel corso di tutto l'Esercizio, ha monitorato l'adeguatezza delle Misure di Sicurezza adottate dal Gruppo Mediaset a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, con riferimento alla normativa vigente in materia di Emergenza sanitaria Covid-19 ed è stato costantemente aggiornato sul tema dal Direttore Internal Audit.

Sempre nel corso dell'Esercizio il Comitato, fra l'altro, ha:

- esaminato e preso atto del piano di revisione 2019 predisposto dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A;
- preso atto della sintesi delle relazioni emesse dalla Funzione Internal Auditing e del Consuntivo dell'attività 2019 nonché delle risultanze 2019 dell'annuale "Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità". Il Comitato ha, altresì, monitorato il lavoro svolto dalla Funzione Internal Auditing, anche mediante le relazioni di audit periodiche emesse, e l'implementazione dei piani di azione in ordine alle misure correttive necessarie ad assicurare un continuo miglioramento del sistema;

- espresso parere favorevole al “Piano di Audit 2020” e ha altresì esaminato e preso atto della Relazione sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi al 31 dicembre 2019 predisposti dalla Funzione Internal Auditing;
- esaminato e preso atto del Piano di Audit 2020 e dell’ERM della controllata Mediaset España Comunicación S.A.;
- preso atto e condiviso la matrice di materialità relativa alla dichiarazione non finanziaria al 31 dicembre 2019 ex D.Lgs. 254/2016;
- valutato, unitamente al Dirigente Preposto, alla società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ed al Collegio, i principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato 2019, ritenendoli correttamente applicati, dando altresì avvio all’attività istruttoria relativa all’approvazione del bilancio 2019;
- preso atto e condiviso la metodologia adottata e le diverse assunzioni dei piani a supporto delle valutazioni relative al processo annuale e semestrale di “Impairment test”;
- svolto attività istruttoria relativamente alla predisposizione della Dichiarazione Non Finanziaria relativa all’esercizio 2019 redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016, esprimendo al Consiglio la propria valutazione positiva in merito alle analisi e ai contenuti del documento con riferimento alle tematiche di sostenibilità risultate materiali per il Gruppo Mediaset, tenuto conto delle relative attività e caratteristiche, e, complessivamente, sul processo di raccolta dei dati e delle informazioni;
- espresso parere favorevole in ordine ai Capitoli 10 e 11 della Relazione sul governo societario relativa all’esercizio 2019, relativi al Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.
- preso atto e condiviso la Relazione aggiuntiva, di cui all’art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, redatta da Deloitte & Touche S.p.A., e le conclusioni ivi contenute; il Comitato ha, altresì, preso atto che la Società di Revisione non ha emesso alcuna lettera di suggerimenti nei confronti del management;
- condiviso, nell’ambito dell’attività di consuntivazione degli obiettivi di performance del Dirigente Preposto previsti dal Sistema di Incentivazione Annuale dei Dirigenti del Gruppo, la valutazione circa il Piano delle Attività ex L. 262/2005;
- preso atto delle risultanze del monitoraggio e dell’applicazione della Procedura Istituzionale “Gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate”;
- preso atto della “Sintesi delle attività di audit svolte nel periodo gennaio - settembre 2020” predisposto dalla Direzione Internal Auditing;
- preso atto dell’aggiornamento periodico della “Lista fornitori diritti” predisposta dalla Direzione Diritti di RTI S.p.A. per la finalità di completamento della procedura aziendale di pianificazione, acquisizione e gestione dei diritti, valutandola positivamente;
- preso atto delle attività di Audit 2020 di Mediaset España Comunicación S.A. e del relativo aggiornamento;
- esaminato e preso atto del piano di revisione 2020 predisposto dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.;
- preso atto degli aggiornamenti delle attività di stakeholder engagement in corso nell’ambito delle attività di predisposizione del Bilancio di Sostenibilità 2020 del Gruppo.

Nel 2021 il Comitato ha tra l’altro:

- preso atto della sintesi delle relazioni emesse dalla Funzione Internal Auditing e del Consuntivo dell’attività 2020 nonché delle risultanze 2020 dell’annuale “Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità”. Il Comitato ha, altresì, monitorato il lavoro svolto dalla Funzione Internal Auditing, anche mediante le relazioni di audit periodiche emesse, e l’implementazione dei

piani di azione in ordine alle misure correttive necessarie ad assicurare un continuo miglioramento del sistema;

- espresso parere favorevole al “Piano di Audit 2021” e ha altresì esaminato e preso atto della Relazione sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi al 31 dicembre 2020 predisposti dalla Funzione Internal Auditing;
- esaminato e preso atto del Piano di Audit 2021 e dell’ERM della controllata Mediaset España Comunicación S.A.
- preso atto e condiviso la matrice di materialità relativa alla dichiarazione non finanziaria al 31 dicembre 2020 ex D. Lgs. 254/2016;
- valutato, unitamente al Dirigente Preposto, alla società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ed al Collegio, i principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato 2020, ritenendoli correttamente applicati, dando altresì avvio all’attività istruttoria relativa all’approvazione del bilancio 2020;
- preso atto e condiviso la metodologia adottata e le diverse assunzioni dei piani a supporto delle valutazioni relative al processo annuale di “Impairment test”;
- svolto attività istruttoria relativamente alla predisposizione della Dichiarazione Non Finanziaria relativa all’esercizio 2020 redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016, esprimendo al Consiglio la propria valutazione positiva in merito alle analisi e ai contenuti del documento con riferimento alle tematiche di sostenibilità risultate materiali per il Gruppo Mediaset, tenuto conto delle relative attività e caratteristiche, e, complessivamente, sul processo di raccolta dei dati e delle informazioni;
- espresso parere favorevole in ordine ai Capitoli 10 e 11 della Presente Relazione, relativi al Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

In occasione dell’approvazione del bilancio e della relazione semestrale il Comitato riferisce al Consiglio sull’adeguatezza del Sistema di Controllo Interno. Nel corso dell’attività sopra descritta e anche alla luce della Policy per la gestione del Sistema di Controllo adottata dall’Amministratore Incaricato sulla base delle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi del Gruppo Mediaset emanate da ultimo dal Consiglio nella riunione del 20 dicembre 2016, il Comitato ha proposto al Consiglio di valutare il sistema di controllo interno e gestione dei rischi nel complesso adeguato ed efficace rispetto alle caratteristiche dell’impresa ed al profilo di rischio assunto.

Al Comitato è stata attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 350 mila euro annue per spese connesse all’adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall’Assemblea del 27 giugno 2018.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi è costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell’impresa coerente con gli obiettivi prefissati.

Il Consiglio, con l’assistenza del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, esercita le funzioni elencate nel Codice.

Il Consiglio esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale e nel rispetto dei modelli di organizzazione e gestione adottati ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

In data 10 marzo 2020 il Consiglio, con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha esaminato le risultanze dell'aggiornamento annuale da parte del Risk Officer sulla valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici, di processo e di sostenibilità (ESG), valutando la natura e il livello di rischio compatibile con le linee di indirizzo strategico, definite nel corso della precedente riunione del 28 gennaio 2020.

Nella riunione del 25 febbraio 2020 il Consiglio, sulla base delle Relazioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, sentiti il Collegio e l'Amministratore Incaricato, ha preso atto senza rilievi del Consuntivo del Piano di Audit aggiornato al 31 dicembre 2019 e approvato il Piano di Audit predisposto dal Responsabile della Funzione Internal Auditing per l'anno 2020.

In data 28 gennaio 2020 il Consiglio, con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha esaminato nell'ambito dell'attività di monitoraggio periodico di obiettivi e risultati, le principali azioni intraprese dal Gruppo nel corso dell'esercizio in relazione agli obiettivi strategici precedentemente definiti ed al livello di rischio accettato ad essi correlato ed ha altresì ridefinito e aggiornato gli obiettivi strategici ai fini della successiva valutazione annuale dei rischi connessi.

Le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi definite per il Gruppo, che identificano l'Enterprise Risk Management Framework quale metodologia²⁷ di riferimento per il presidio del sistema di controllo interno, trovano attuazione, da parte dell'Amministratore Incaricato, nella "Policy di Enterprise Risk Management" che definisce i principali aspetti metodologici legati al processo di gestione dei rischi, nonché i ruoli, le responsabilità e le principali attività connesse al risk management.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo Mediaset è in grado di identificare e misurare i principali rischi aziendali, inclusi i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo, che potrebbero minare il raggiungimento degli obiettivi definiti, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Mediaset e dalle sue controllate, sulla base dei seguenti criteri:

- natura del rischio, con riferimento ai rischi di natura strategica, operativa, di reporting e di conformità con le normative vigenti;
- attitudine del rischio a pregiudicare la capacità di conseguire gli obiettivi aziendali;
- capacità dell'organizzazione di gestire adeguatamente il rischio identificato;
- corretto monitoraggio dei rischi aziendali che si attua attraverso la verifica di idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo. In particolare, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo Mediaset prevede:
 - il monitoraggio sistematico, da parte del management, dei principali rischi aziendali, finalizzato all'identificazione e implementazione di eventuali interventi correttivi da apportare ai presidi di controllo esistenti;
 - lo svolgimento di periodiche attività di verifica indipendente dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno, nonché la tempestiva attuazione di specifici interventi correttivi nell'ipotesi in cui vengano segnalate debolezze nel medesimo;
 - regole per il reporting sullo stato di adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

²⁷ Secondo la metodologia Enterprise Risk Management, il sistema di controllo si declina a partire dalla definizione della strategia della Società. Gli obiettivi dell'azienda sono considerati dalla metodologia secondo le seguenti categorie:

- obiettivi strategici: obiettivi di alto livello, allineati e a supporto della mission;
- obiettivi operativi: legati all'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse;
- obiettivi di reporting: legati all'affidabilità del reporting esterno ed interno all'azienda;
- obiettivi di compliance: legati alla conformità alle leggi e regolamenti applicabili.

A tal fine, l'Amministratore Incaricato cura la gestione del Sistema di Controllo Interno e gestione dei Rischi del Gruppo Mediaset affinché sia idonea a:

- reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio, prevedendo adeguati presidi di controllo;
- garantire, nell'ambito dei processi aziendali, un adeguato livello di separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, così da impedire il verificarsi di situazioni di conflitto di interesse nelle competenze assegnate;
- garantire, nell'ambito delle attività operative ed amministrativo-contabili, l'utilizzo di sistemi e procedure che assicurino la registrazione accurata dei fenomeni aziendali e dei fatti della gestione, nonché la predisposizione di flussi informativi affidabili e tempestivi all'interno e all'esterno del Gruppo;
- prevedere modalità per la comunicazione tempestiva dei rischi significativi e delle anomalie di controllo emerse verso appropriati livelli del Gruppo, consentendo l'individuazione e la tempestiva esecuzione di azioni correttive.

L'applicazione di tale modello alle società controllate quotate avviene, anche in coerenza con l'attività di direzione e coordinamento svolta dalla capogruppo, fornendo a tali società le Linee di Indirizzo e le connesse policy di attuazione.

Con particolare riferimento ai processi di informativa finanziaria, di seguito si riporta la descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno ad essi inerenti ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lettera b) del TUF.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

1. Premessa

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria²⁸, sviluppato nell'ambito del Gruppo Mediaset, è volto a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Mediaset, nel definire il proprio Sistema, si è allineata alle indicazioni esistenti nella normativa e nei regolamenti vigenti.

Poiché le norme di riferimento non stabiliscono esplicitamente criteri specifici per la progettazione, implementazione, valutazione e monitoraggio del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, Mediaset ha optato per l'applicazione di un modello universalmente riconosciuto tra i più accreditati: il CoSO Framework. Inoltre, l'implementazione del Sistema ha tenuto conto delle linee guida fornite da alcuni organismi di categoria in merito all'attività del Dirigente Preposto (Confindustria e Andaf).

L'articolo 154-bis del TUF ha previsto l'introduzione, nell'ambito dell'organizzazione aziendale delle emittenti con titoli quotati in mercati regolamentati, della figura del Dirigente Preposto, al quale sono attribuite specifiche responsabilità relativamente all'informativa societaria. Il Dirigente Preposto, tra le altre attività, è responsabile, in collaborazione con le funzioni preposte, della predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale, nonché di ogni altra informazione diffusa al mercato e relativa all'informativa contabile e del rilascio di apposite attestazioni.

²⁸ Per informativa finanziaria, a titolo esemplificativo, si fa riferimento a: informativa contabile periodica, relazione finanziaria annuale e semestrale, informativa finanziaria periodica aggiuntiva - anche con riferimento al consolidato - informativa continuativa e comunicati stampa.

1. Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Ruoli e Funzioni coinvolte

Il Dirigente Preposto, per soddisfare le esigenze previste dalla normativa, si avvale di una struttura aziendale appositamente istituita e della Direzione Organizzazione: tali strutture hanno il ruolo di supportare il Dirigente Preposto nel disegnare, implementare e mantenere adeguate procedure amministrative e contabili finalizzate alla redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e di fornire al Dirigente Preposto gli elementi per valutarne l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

La struttura di supporto al Dirigente Preposto a sua volta collabora con i process owners per la tempestiva identificazione degli eventi che possono influenzare o modificare lo schema di riferimento, l'aggiornamento delle procedure amministrative contabili, l'implementazione dei nuovi controlli e l'esecuzione di eventuali piani di miglioramento all'interno dei propri processi.

La Funzione Internal Auditing svolge periodicamente verifiche indipendenti sull'adeguatezza ed effettivo funzionamento del modello di controllo adottato dalla Società per ottemperare ai requisiti individuati dalla Legge sulla Tutela del Risparmio in relazione agli adempimenti correlati alla figura del Dirigente Preposto.

Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria si sostanzia in un insieme di procedure amministrative contabili e di strumenti di valutazione dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento delle stesse, che contribuiscono a formare un modello di controllo interno, mantenuto, aggiornato nel tempo e ove siano individuate concrete opportunità di razionalizzazione e ottimizzazione, ulteriormente sviluppato.

Il modello si struttura in tre fasi principali:

- a) definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi;
- b) rilevazione e documentazione dei controlli;
- c) valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli.

a) Definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi

Al fine di determinare e pianificare le attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili del Gruppo, la definizione dell'ambito di analisi descrive il percorso che deve essere seguito nella determinazione del livello di complessità, nell'identificazione e valutazione dei rischi e nella valutazione della materialità delle aree di bilancio. Tale percorso è finalizzato alla valutazione dei controlli sulle transazioni generate dai processi aziendali che alimentano i dati contabili e la loro trasposizione nel financial reporting.

L'individuazione dei processi significativi, rappresentativi del business avviene tramite un'analisi quantitativa sulle voci di bilancio, applicando il concetto di materialità sulle voci aggregate del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset, ed una valutazione qualitativa dei processi sulla base del loro livello di complessità.

Per ogni processo identificato come rilevante, sono quindi definiti i rischi "generici" di non affidabilità del Reporting finanziario insiti nel processo stesso, facendo riferimento alle cosiddette asserzioni di

bilancio (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa), che costituiscono gli obiettivi di controllo.

Il Dirigente Preposto rivede la definizione dell'ambito di riferimento con cadenza almeno annuale e ogniqualvolta si manifestino degli elementi che possano modificare in modo rilevante l'analisi effettuata.

A completamento dell'analisi di ambito è inoltre effettuata, a livello di Gruppo, un'analisi sintetica e complessiva del sistema di controllo interno a livello funzionale/organizzativo (entity level control). L'analisi declina ciascun componente del CoSO Framework nei presidi che, sulla base del Risk Assessment svolto, dovrebbero essere coperti da parte del Gruppo e presidiati dal management.

Per ciascun presidio identificato viene testata l'effettiva copertura del rischio ad esso collegato attraverso la verifica dell'esistenza di procedure e prassi aziendali vigenti nell'ambito del Gruppo.

b) Identificazione e documentazione dei controlli

L'identificazione dei controlli avviene a fronte del processo di rilevazione delle procedure amministrative e contabili e gli stessi rispondono a diverse control assertion²⁹.

I controlli rilevati e specificatamente applicati nello svolgimento delle attività sono formalizzati all'interno di un'apposita matrice ("Matrice dei rischi e dei controlli") ed, in essa, posti in relazione ai rischi "generici" di non affidabilità del Reporting finanziario.

Le procedure amministrative e contabili e i relativi controlli sono periodicamente monitorati ed aggiornati attraverso un processo che coinvolge il Dirigente Preposto, la sua struttura di supporto ed i process owner. In particolare, i process owner comunicano regolarmente alla struttura di supporto al Dirigente Preposto gli eventi che possono influenzare e modificare lo schema di riferimento dei processi rilevanti e, con cadenza annuale, la struttura di supporto al Dirigente Preposto ripercorre e valida l'intero modello di controllo, coinvolgendo tutti i process owner nel rivisitare i processi di propria competenza.

c) Valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli

La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, effettuata attraverso specifiche attività di verifica (testing), è volta a garantire sia il disegno che l'operatività dei controlli identificati.

Il Gruppo ha predisposto una "strategia di testing" che si sostanzia nella definizione dell'approccio e dei criteri adottati per effettuare tali verifiche: la periodicità dell'analisi, la determinazione del campione, le tipologie di test da effettuare, la formalizzazione delle verifiche svolte, i flussi informativi per la comunicazione degli esiti dei test effettuati.

L'attività di esecuzione dei test è effettuata al fine di garantire l'effettiva applicazione dei controlli rilevati nel rispetto della strategia di testing definita. Con cadenza semestrale, la struttura di supporto al Dirigente Preposto predispone una relazione nella quale sono esplicitate le attività svolte e gli esiti dei test effettuati.

Sulla base del risultato dell'attività di testing, il Dirigente Preposto, con la collaborazione della struttura a supporto, definisce un piano di rimedio al fine di sanare eventuali carenze che possano impattare

²⁹ Le control assertion di riferimento sono:

accuratezza: il controllo assicura che tutti i dettagli della singola transazione siano stati correttamente processati;

completezza: il controllo assicura che tutte le transazioni siano processate e che siano processate una sola volta;

validità: il controllo assicura che la transazione processata sia stata sottoposta ad adeguati livelli autorizzativi e che sia effettivamente riferibile alla realtà aziendale;

accesso ristretto: il controllo assicura che l'accesso a informazioni e transazioni sia adeguatamente configurato in funzione dei ruoli e delle responsabilità riconosciute aziendali.

negativamente sull'efficacia del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria.

La struttura di supporto al Dirigente Preposto, in collaborazione con i process owner per le rispettive aree di competenza, ha il compito di coordinare l'esecuzione degli eventuali piani di miglioramento e garantirne l'implementazione.

Con cadenza almeno annuale, il Dirigente Preposto riferisce al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, al Collegio e gli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo, in riferimento alle modalità con cui è condotta la valutazione di adeguatezza e di effettiva applicazione dei controlli e delle procedure amministrativo-contabili, nonché sul rispetto dei piani di rimedio definiti ed esprime la sua valutazione sull'adeguatezza del Sistema di controllo contabile e amministrativo.

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio, nella riunione consiliare del 27 giugno 2018, ha confermato il Presidente quale Amministratore Incaricato.

Nel corso del 2020 e nei primi mesi del 2021, l'Amministratore Incaricato ha:

- dato esecuzione alle linee di indirizzo emanate dal Consiglio e verificato l'adeguatezza ed efficacia del sistema;
- sovrinteso all'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate a seguito della definizione da parte del Consiglio delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'analisi e valutazione dei principali processi di business e di supporto al business, con il coinvolgimento del management del Gruppo, della Funzione Internal Auditing e del Risk Officer, ha permesso di esprimere la valutazione complessiva dello stato del Sistema di Controllo Interno e gestione dei rischi (che si è conclusa con la presentazione al Consiglio del 10 marzo 2020 dell'apposita Relazione da parte dell'Amministratore Incaricato).

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDITING

Nell'ambito dell'Emittente è individuata la Funzione Internal Auditing incaricata di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.

Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Incaricato e previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e sentito il Collegio, ha confermato Angelo Iacobi Responsabile della Funzione Internal Auditing, definito la remunerazione allo stesso attribuita coerente con le politiche aziendali ed assicurato che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità. I meccanismi di incentivazione del Responsabile della Funzione Internal Auditing sono stati ritenuti coerenti dal Consiglio con i compiti ad essa assegnati.

Al fine di assicurare un adeguato grado di indipendenza ed obiettività delle attività di internal audit, il Responsabile della Funzione Internal Auditing non è responsabile di alcuna area operativa.

La Funzione Internal Auditing riporta al Presidente che riferisce al Consiglio.

Nel rispetto degli standard internazionali di riferimento per la professione, la Funzione Internal Auditing verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso l'attuazione di un Piano di Audit, approvato dal Consiglio, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi aziendali.

Le attività svolte dalla Funzione Internal Auditing³⁰ hanno come perimetro di competenza Mediaset e tutte le Società del Gruppo da essa direttamente o indirettamente controllate, ad esclusione di Mediaset España Comunicación S.A. e sue controllate o partecipate. Con riferimento alle Società partecipate del Gruppo e alle *joint venture*, inoltre, le attività della Funzione Internal Auditing possono essere effettuate sulla base di specifica richiesta del Consiglio delle società stesse.

La Funzione Internal Auditing ha svolto nel corso del 2020 incarichi di:

- Assurance, che consistono in un esame obiettivo delle evidenze, attraverso analisi, valutazioni, raccomandazioni e qualificati commenti, allo scopo di ottenere una valutazione indipendente del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Consulenza, che consistono in servizi di supporto metodologico e assistenza intesi a fornire valore aggiunto e a migliorare i processi di governance, di gestione del rischio e di controllo.

Nell'ambito delle attività svolte nel corso del 2020, la Funzione Internal Auditing ha avuto libero e diretto accesso ai dati, alla documentazione, alle informazioni e al personale utili al corretto svolgimento del proprio incarico.

Nel periodo di riferimento, il Responsabile della Funzione Internal Auditing ha predisposto relazioni periodiche³¹ contenenti informazioni sulle attività svolte, incluse le attività inerenti l'affidabilità dei sistemi informativi aziendali compresi i sistemi di rilevazione contabile, sulle modalità con cui è stata condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità (adeguatezza ed effettivo funzionamento) del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Con riferimento all'Esercizio, la Funzione Internal Auditing ha ritenuto il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi funzionante e adeguato.

Il Responsabile della Funzione Internal Auditing ha altresì mantenuto flussi di comunicazione periodica con altri organi e strutture aziendali con funzioni di vigilanza e monitoraggio sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi quali, a titolo esemplificativo, il Dirigente Preposto, il Risk Officer e gli Organi di Vigilanza e Controllo del Gruppo.

In conformità con quanto raccomandato dagli standard internazionali di riferimento per la professione, la Funzione Internal Auditing ha posto in essere azioni finalizzate ad assicurare e migliorare la qualità delle attività svolte, anche tenuto conto dell'ultima *Quality Assurance Review* della Funzione Internal Auditing svolta nell'esercizio 2017 da un valutatore esterno qualificato e indipendente, che, unitamente alle risultanze delle valutazioni interne, hanno confermato la generale conformità della struttura e delle attività di internal audit svolte agli standard internazionali e al codice etico della professione, emessi dall'Institute of Internal Auditors.

³⁰ In conformità con il Mandato ad essa conferito dal Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2013.

³¹ Trasmesse al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Incaricato di Mediaset S.p.A.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO

Il sistema di controllo interno è stato ulteriormente rafforzato attraverso l'adozione di un Modello Organizzativo approvato - nella sua prima stesura - dal Consiglio in data 29 luglio 2003 e successivamente più volte modificato ed integrato fino all'attuale versione approvata il 23 febbraio 2021³².

Gli aggiornamenti del Modello Organizzativo progressivamente intervenuti hanno tenuto principalmente conto - tra l'altro - delle innovazioni legislative e del conseguente ampliamento del novero dei c.d. "reati presupposto", di mutamenti organizzativi interni nonché dei progressivi interventi giurisprudenziali in tema di modelli di organizzazione, gestione e controllo.

Con l'adozione del proprio Modello Organizzativo, Mediaset si è posta l'obiettivo di dotarsi di un sistema strutturato ed organico di regole di carattere generale, comportamentali ed operative (che si estrinsecano nell'assetto organizzativo della Società, nel sistema di attribuzione delle deleghe e dei poteri, nelle linee guida organizzative e nelle prassi operative, nel sistema disciplinare e così via), che risponda alle finalità ed alle prescrizioni del D. Lgs. 231/01 sia in termini di prevenzione dei reati e degli illeciti amministrativi (controlli preventivi) sia in termini di controllo sull'effettiva attuazione dello stesso e sull'eventuale irrogazione di sanzioni (controlli ex post).

Il Modello Organizzativo, infatti, è costituito da un insieme organico di principi, regole aziendali e disposizioni relativi alla gestione ed al controllo dell'attività sociale ed è costituito da un documento illustrativo di sintesi, contenente le norme generali idonee a prevenire la commissione degli illeciti contemplati dal D. Lgs. 231/01 e da una serie di allegati (comprendenti, tra l'altro, il testo aggiornato del D. Lgs. 231/01, la descrizione di ogni fattispecie criminosa prevista dalla norma, la sintesi delle c.d. "aree di attività a rischio reato" riguardanti la Società e dei relativi presidi organizzativi e di controllo di carattere generale nonché di quelli specificamente attribuiti alle singole aree).

La nuova versione del Modello Organizzativo della Società è stata adottata all'esito delle valutazioni svolte nel corso del 2020 finalizzate a verificare la necessità di un nuovo aggiornamento dello stesso. A seguito del completamento dell'attività di risk assessment, che ha tenuto conto, in particolare, dell'introduzione dei reati tributari nel novero dei c.d. "reati presupposto", si è, pertanto, proceduto ad aggiornare il Modello Organizzativo, ponendo l'accento sugli aspetti connessi ai rischi fiscali e alle necessarie misure preventive, in termini di controllo interno e procedure. Nel corso del 2021 anche le altre società controllate italiane del Gruppo procederanno ad un aggiornamento dei propri Modelli Organizzativi. La più recente versione del Codice Etico del Gruppo Mediaset, che sostituisce quella adottata nel 2012, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 5 febbraio 2019. Nel corso di tale anno, infatti, considerata la crescente attenzione alla *corporate governance* e tenuto conto della complessità degli ambiti in cui il Gruppo Mediaset si trova quotidianamente ad operare, è stata svolta un'analisi volta a verificare l'opportunità di una revisione della precedente versione, con l'obiettivo di confermare con chiarezza e, in alcuni casi, aggiornare, l'insieme dei valori e delle responsabilità che il Gruppo Mediaset riconosce, accetta, condivide ed assume. Nel nuovo testo,

³² Il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 recentemente approvato da Mediaset ha modificato la precedente versione - adottata il 5 febbraio 2019 - non solo al fine di ricomprendere gli aggiornamenti riguardanti le nuove tipologie di reati presupposto (con particolare riferimento ai reati tributari), ma anche in considerazione del diverso assetto organizzativo assunto dalla Società a far data dal 1° marzo 2020. Quale parte integrante del Modello Organizzativo di Mediaset - oltre agli "Indirizzi Generali in materia di Anticorruzione", policy di Gruppo adottata già nel 2014 al fine di allineare il Gruppo Mediaset alle best practices via via sviluppatesi a livello internazionale per contrastare i fenomeni corruttivi - la nuova versione ha aggiunto un documento dedicato alla "Prevenzione della commissione dei reati tributari ex art. 25 quinquiesdecies del D. Lgs. 231/01", con la finalità di dare un quadro d'insieme dei presidi di controllo preventivi adottati dal Gruppo Mediaset per mitigare il c.d. rischio fiscale, con specifico riferimento alle fattispecie di illecito di cui all'art. 25 quinquiesdecies, valorizzando i sistemi di controllo interno già esistenti in materia amministrativo-contabile e in tema di financial reporting, collocati nel più ampio contesto delle politiche aziendali di prevenzione dei rischi.

oltre alla riformulazione di alcuni articoli, ne sono stati introdotti di nuovi (ad es. in materia di prevenzione della corruzione, di utilizzo dei “social network”, di controllo interno e gestione dei rischi, di tutela della sicurezza pubblica, di adeguamento alla normativa sul *whistleblowing*). Nel corso del 2019 le società controllate italiane hanno adottato il nuovo Codice Etico di Gruppo.

Organo di Vigilanza e Controllo

Il Modello Organizzativo prevede che l'Organo di Vigilanza e Controllo abbia una composizione collegiale e sia nominato dal Consiglio, previo accertamento dei requisiti di onorabilità analoghi a quelli degli amministratori e di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire e dell'esenzione da cause di incompatibilità e motivi di conflitto di interesse con altre funzioni e/o incarichi aziendali tali da minarne l'indipendenza e la libertà di azione e di giudizio.

L'Organo di Vigilanza e Controllo, nominato dal Consiglio del 28 giugno 2018, previo accertamento dei requisiti di onorabilità analoghi a quelli degli amministratori della Società e di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire e l'esenzione da cause di incompatibilità e motivi di conflitto di interesse con altre funzioni e/o incarichi aziendali tali da minarne l'indipendenza e la libertà di azione e di giudizio, scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020. Esso è composto da tre membri nella persona dei Signori:

Sergio Beretta	Presidente - Consulente
Silverio Di Girolamo	Consulente
Michele Perini	Consulente

La composizione dell'Organo di Vigilanza e Controllo sopra descritta è stata ritenuta idonea a soddisfare l'esigenza di affidare tale ruolo e le conseguenti responsabilità a soggetti che garantiscano appieno l'effettiva autonomia ed indipendenza di cui tale organismo deve necessariamente disporre.

Mediaset non ha ritenuto di attribuire al Collegio Sindacale le funzioni di Organo di Vigilanza e Controllo, in quanto ha valutato opportuno mantenere un Organo con competenze specifiche in materia di *compliance* al D. Lgs. 231/01 ed interamente dedicato a tale attività.

Nello svolgimento della sua attività, l'Organo di Vigilanza e Controllo è supportato principalmente dalla Funzione Internal Auditing e può avvalersi - laddove necessario - del supporto di altre funzioni aziendali ovvero di consulenti esterni.

L'Organo di Vigilanza e Controllo svolge i compiti e le attribuzioni previsti nel Modello Organizzativo. Inoltre, allo scopo di assolvere alle proprie responsabilità, l'Organo di Vigilanza e Controllo può, in qualsiasi momento, nell'ambito della propria autonomia e discrezionalità, procedere ad atti di verifica riguardo all'applicazione del Modello Organizzativo e delle procedure ad esso riferibili, esercitabili anche disgiuntamente da ciascuno dei suoi componenti.

A seguito delle verifiche effettuate (sia su specifiche operazioni aziendali sia sulle procedure/regole di comportamento adottate), delle modifiche normative e/o organizzative di volta in volta intervenute nonché dell'individuazione di nuove “aree di attività a rischio reato” ovvero in caso di significative violazioni delle prescrizioni del Modello Organizzativo e/o delle procedure aziendali ad esso riferibili, l'Organo di Vigilanza e Controllo ha, inoltre, il compito di evidenziare alla Società l'opportunità di procedere ai relativi adeguamenti ed aggiornamenti del Modello Organizzativo e/o delle relative procedure. Attraverso successive attività di follow-up, l'Organo di Vigilanza e Controllo si accerta poi che le eventuali azioni correttive raccomandate alla Società siano state intraprese dalle competenti funzioni aziendali.

Nel corso del 2020, l'Organo di Vigilanza e Controllo si è riunito sette volte e ha relazionato, con cadenza semestrale, il Consiglio, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e il Collegio.

11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea del 28 giugno 2017, esaminata la raccomandazione formulata dal Collegio Sindacale, ha conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e consolidato, nonché di revisione contabile limitata della relazione semestrale per gli esercizi 2017/2025, ai sensi di legge. I bilanci delle società controllate sono oggetto di revisione contabile.

Successivamente l'Assemblea del 27 giugno 2018, sulla base della raccomandazione motivata predisposta dal Collegio Sindacale ha deliberato di integrare il corrispettivo per l'attività di revisione contabile di Deloitte & Touche S.p.A. a fronte dell'attività volta in seguito all'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali, IFRS 9 e 15, nonché per alcune variazioni apportate al perimetro di revisione.

In data 26 settembre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico finalizzato all'emissione della relazione di revisione limitata della Dichiarazione Non finanziaria per il periodo 2017-2025.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio del 28 giugno 2018, con il parere favorevole del Collegio, ha confermato "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" di Mediaset Luca Marconcini, responsabile della Direzione Consolidato, Principi Contabili e Risk Office. Al Dirigente Preposto sono stati attribuiti tutti i poteri e le responsabilità necessari per l'espletamento dell'incarico e dei relativi compiti stabiliti³³.

Per l'Esercizio, il Dirigente Preposto, avvalendosi delle funzioni Risk Office e Organizzazione, ha attuato, relativamente ai principali processi aziendali nell'ambito delle società operative del gruppo³⁴, le attività³⁵ previste per la valutazione, adeguamento e documentazione del Sistema di Controllo Interno ai fini della Legge 262/05.

Nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato 2020 della Società sono state allegare le attestazioni, rese secondo il modello stabilito con regolamento dalla Consob, dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure, nonché della corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e della loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento sottoscritte dal Dirigente Preposto e dal Presidente della Società.

Il Dirigente Preposto valuta, unitamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e alla società di revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di Gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, attività che è concretamente svolta nei primi mesi di ciascun esercizio.

³³ Ai sensi dell'articolo 154-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e ai sensi dell'art. 28 dello Statuto sociale.

³⁴ Con riferimento alle controllate quotate si precisa che il Dirigente Preposto del Gruppo Mediaset svolge attività di coordinamento con le rispettive funzioni preposte in tali società al fine di ricevere adeguata evidenza in relazione all'attività da queste svolte a supporto della valutazione di adeguatezza dei controlli.

³⁵ In particolare, è stata effettuata:

l'identificazione e valutazione dei processi aziendali e dei relativi rischi;

l'aggiornamento dei processi e dei controlli rilevati;

l'analisi di adeguatezza dei controlli posti in essere relativamente agli aspetti amministrativo-contabili e finanziari;

l'effettuazione dei test e relativa documentazione dei controlli per verificare l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili;

la formalizzazione di remediation plan volti a rimuovere le eventuali mancanze nei controlli rilevati;

il monitoraggio dello stato delle attività di remediation definite e l'attività di testing delle relative attività di controllo implementate.

Il Consiglio, nella riunione del 10 marzo 2020, ha attribuito al Dirigente Preposto una disponibilità finanziaria nella misura di 350 mila euro annui per le spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I meccanismi di incentivazione del Dirigente Preposto sono stati ritenuti coerenti dal Consiglio con i compiti allo stesso assegnati.

11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi è assicurato da costanti flussi informativi tra gli stessi, la cui continuità e tempestività è assicurata attraverso:

- la partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- la frequente partecipazione del Dirigente Preposto e del Risk Officer alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità; la periodica informativa al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, al Collegio Sindacale e all'Amministratore Incaricato da parte del Responsabile Internal Auditing, circa le attività svolte nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- lo scambio di informazioni tra il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, la società incaricata della revisione legale dei conti e il Dirigente Preposto in merito ai principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- la periodica informativa al Consiglio, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Collegio Sindacale da parte dell'Organismo di Vigilanza.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Procedura per le operazioni con parti correlate

Il Consiglio del 9 novembre 2010, con il parere favorevole del Comitato per la Governance, ha approvato la "Procedura per le operazioni con parti correlate"³⁶ e istituito il Comitato degli Indipendenti (oggi Comitato Parti Correlate).

Successivamente, il Consiglio del 17 dicembre 2013, preso atto del parere favorevole del Comitato, ha modificato l'articolo 7 lettera a) della Procedura Parti Correlate, con decorrenza dal 1° gennaio 2014³⁷. Il Comitato nel 2017 ha effettuato l'analisi triennale attestando l'efficacia e l'idoneità della Procedura a garantire la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate di Mediaset e ha espresso parere favorevole con riguardo alla decisione di non procedere ad alcuna modifica della Procedura vigente. Il Comitato ha avviato nel 2020 un'analisi delle modifiche apportate alla regolamentazione CONSOB in recepimento della Direttiva (UE) 2017/828 (Shareholder Rights Directive II). Tale analisi è proseguita nell'esercizio in corso ed è finalizzata alla revisione della Procedura Parti Correlate vigente. Il Consiglio, con parere favorevole del Comitato Parti Correlate,

³⁶ In attuazione di quanto previsto nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottate da Consob con delibera n.17221 del 12 marzo 2010, come modificato successivamente con delibera n.17389 del 23 giugno 2010, la Procedura, consultabile sul sito, stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle operazioni con parti correlate realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

³⁷ La modifica ha riguardato l'introduzione della soglia delle operazioni di importo esiguo con controparte persona fisica. In particolare, la Procedura ha individuato le operazioni di maggiore e minore rilevanza stabilendo le regole per il compimento delle stesse e ha individuato le operazioni alle quali non si applicano le predette regole. Tra le operazioni escluse rientrano in particolare le operazioni esigue (valore complessivo non superiore a Euro 300.000,00 se la controparte è una persona fisica e Euro 500.000,00 se la controparte è una persona giuridica), le operazioni con o tra società controllate e collegate e le operazioni ordinarie.

adotterà entro il 30 giugno 2021, termine stabilito da Consob per l'adeguamento, la nuova Procedura aggiornata.

Comitato Parti Correlate

Il Comitato Parti Correlate, nominato il 28 giugno 2018, è composto da tre amministratori Indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio.

Marina Brogi	Presidente - Consigliere Indipendente
Giulio Gallazzi	Consigliere Indipendente
Carlo Secchi	Consigliere Indipendente

Nel corso del 2020, il Comitato Parti Correlate si è riunito sei volte. Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni stesse presenza il Responsabile della Direzione Affari Societari a cui è stato attribuito l'incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d'intesa con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato la documentazione e le informazioni a supporto degli argomenti all'ordine del giorno con anticipo sufficiente rispetto alla riunione.

La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato D alla presente Relazione.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio e sono invitati, per il tramite del Segretario del Comitato, i responsabili di specifiche funzioni aziendali e consulenti esterni per l'illustrazione di particolari temi.

Il Comitato Parti Correlate svolge i compiti stabiliti dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura Parti Correlate. In particolare, con riferimento alle operazioni di minore rilevanza, esprime pareri non vincolanti; con riferimento alle operazioni di maggiore rilevanza esprime pareri vincolanti.

Il Comitato svolge, altresì, periodicamente attività di analisi e verifica sulla base dell'informativa, ai sensi dell'art. 8.5 della Procedura Parti Correlate, predisposta dalla Direzione Affari Societari.

Il Consiglio, nella riunione del 28 giugno 2018, ha attribuito al Comitato Parti Correlate una disponibilità finanziaria nella misura di 100 mila euro annui per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 27 giugno 2018.

Amministratori portatori di interesse

Prima della trattazione dell'argomento, l'amministratore deve dare notizia in modo esauriente agli altri amministratori e al Collegio di ogni interesse anche potenziale che, per conto proprio o di terzi, indipendentemente da una situazione di conflitto, abbia in una determinata operazione della Società precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore Delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione.

13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina dei sindaci è disciplinata dall'articolo 28 dello Statuto riportato nell'Allegato F alla presente Relazione.

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e tre supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti ed il Consiglio ne accerta la sussistenza.

Si sottolinea che, in base allo Statuto vigente, hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio. In proposito si segnala che ai sensi della determinazione Dirigenziale n. 28 del 30 gennaio 2020, la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Collegio alla data dell'Assemblea del 26 giugno 2020 era pari all'1%.

14. SINDACI

Il Collegio Sindacale vigila ai sensi delle disposizioni vigenti: sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate.

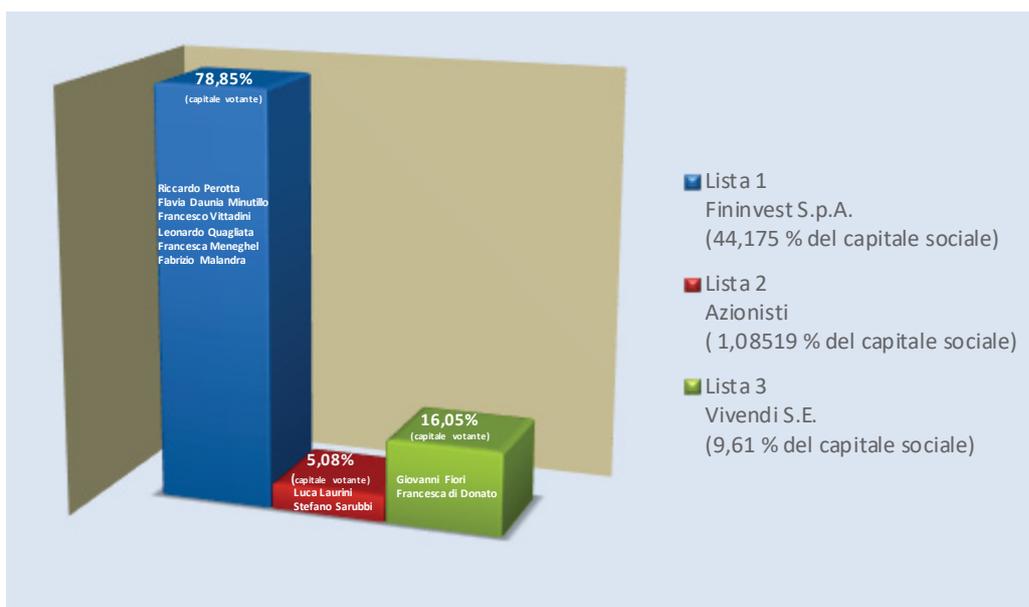
Ad oggi componenti il Collegio, che scadrà con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, sono:

Giovanni Fiori, Riccardo Perotta, Flavia Daunia Minutillo, Sindaci effettivi; Francesca di Donato, Leonardo Quagliata e Francesca Meneghel, Sindaci supplenti. L'Allegato G alla presente Relazione riporta la composizione del Collegio.

La Presidenza del Collegio è spettata a Giovanni Fiori, elencato al primo posto della lista n.3 di minoranza.

All'Assemblea del 26 giugno 2020 (n. 707.164.805 azioni pari al 59,86% del capitale sociale) sono state presentate tre liste³⁸.

³⁸ La prima lista è stata presentata dall'azionista Fininvest S.p.A. La seconda lista dai seguenti azionisti: Anima SGR S.p.A. gestore del fondo Anima Iniziativa Italia; Arca Fondi SGR S.p.A. gestore dei fondi: Fondo Arca Azioni Italia, Fondo Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30; Eurizon Capital S.A. gestore del fondo Eurizon Fund comparto Equity Italy Smart Volatility; Eurizon Capital SGR S.p.A. gestore dei fondi: Eurizon Progetto Italia 20, Eurizon PIR Italia 30, Eurizon Progetto Italia 70, Eurizon PIR Italia Azioni, Eurizon Azioni PMI Italia, Eurizon Progetto Italia 40; Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A. gestore dei fondi: Mediolanum Flessibile Futuro Italia, Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia; Pramerica SGR S.p.A. gestore di fondi: Pramerica MITO 25 & MITO 50. La terza lista dall'azionista Vivendi S.E..



I curricula vitae dei componenti il Collegio sono consultabili sul sito della Società e sono riportati nell'Allegato H alla presente Relazione.

Nessun cambiamento nell'attuale composizione del Collegio è intervenuto a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

CRITERI E POLITICHE DI DIVERSITÀ

Il Consiglio del 19 aprile 2021 ha approvato l'aggiornamento della Politica in materia di composizione del Collegio Sindacale³⁹ adottata in data 24 aprile 2018. Le modifiche della Politica tengono conto, tra l'altro, delle novità introdotte dalla Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 che ha modificato il comma 1-ter dell'art.147-ter e il comma 1-bis dell'art. 148 del T.U.F. che dettano le disposizioni in materia di equilibrio tra i generi, rispettivamente negli organi di amministrazione e controllo delle società quotate.

Nell'adozione della Politica sono stati coinvolti il Collegio Sindacale e il Comitato Governance e Nomine che hanno espresso preventivo parere favorevole al Consiglio sulla Politica. Tale Politica, riportata nell'Allegato I alla presente Relazione, contiene gli orientamenti e le raccomandazioni che sono state ritenute funzionali al conseguimento dell'obiettivo di avere una composizione del Collegio costituita da soggetti capaci di assicurare che il ruolo ad essi attribuito sia svolto in modo efficace.

Il Collegio ha verificato che la composizione soddisfa pienamente le suddette raccomandazioni, raggiungendo gli obiettivi fissati dalla Politica stessa in merito alle tipologie di diversità

Nel corso del 2020 si sono tenute 33 riunioni del Collegio. La durata media di ciascuna riunione è di circa 3 ore. Nell'anno 2021 si sono tenute 3 riunioni.

Come comunicato al mercato in occasione della nomina assembleare del 26 giugno 2020 tutti i Sindaci hanno dichiarato di possedere i requisiti normativamente e statutariamente previsti per la carica. In data 9 luglio 2020 il Collegio, in ottemperanza alle indicazioni del Codice volte ad assicurare il possesso da parte dei sindaci dei requisiti di indipendenza ha accertato l'esistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri. L'esito di tale verifica è stato reso noto al Consiglio del 28 luglio 2020.

Il Collegio ha, altresì, vigilato sull'indipendenza della società di revisione verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi forniti alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete. Il Collegio al riguardo ha ritenuto di non avere rilievi da evidenziare.

Il Collegio precedentemente in carica, in data 10 marzo 2020, ha completato il processo di autovalutazione, dandone informativa al Consiglio riunitosi in pari data.

Per quanto riguarda i requisiti dei membri del Collegio, si segnala che l'attuale Collegio possiede tutti i requisiti di legge.

Il Collegio, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la Funzione Internal Auditing, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Comitato Governance Nomine ed il Comitato Parti Correlate partecipando a tutte le riunioni dei Comitati, ivi compreso il Comitato Remunerazione.

Avviene regolarmente lo scambio di informazioni tra il Collegio e i Presidenti dei Collegi Sindacali delle società controllate. Il Collegio ha altresì incontrato l'Organo di Vigilanza e Controllo di Mediaset.

Il Presidente del Consiglio ha curato che i Sindaci potessero partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera il Gruppo, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento⁴⁰.

La remunerazione del Collegio Sindacale è determinata, ai sensi dello Statuto, dall'Assemblea degli Azionisti. Per le informazioni di dettaglio concernenti i compensi dei componenti il Collegio Sindacale si rinvia alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti della Società⁴¹.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il programma di comunicazione finanziaria nel 2020, a seguito delle limitazioni agli spostamenti dovute all'Emergenza sanitaria, è stato realizzato attraverso numerosi eventi virtuali con investitori di diversi Paesi. Sono state organizzate con cadenza trimestrale conference call⁴² in audiowebcasting sui risultati finanziari e la Società ha partecipato, tramite i suoi rappresentanti, a diverse conferenze di settore in streaming. Tali attività hanno integrato il lavoro quotidiano di interazione con i numerosi investitori che tramite il Team di Investor Relations entrano in contatto la Società.

Nel sito della Società si possono reperire sia informazioni di carattere economico finanziario (bilanci, relazioni semestrali e informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, presentazioni alla comunità finanziaria e andamento delle contrattazioni di Borsa concernenti gli strumenti finanziari emessi dalla Società) sia dati e documenti di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali e comitati della Società, statuto sociale, regolamento assembleare, verbali assembleari nonché documenti e informazioni in tema di corporate governance, modello organizzativo ex D. Lgs. N. 231/2001 e *whistleblowing*). Sul medesimo sito è altresì disponibile la Dichiarazione Non Finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 aprile 2021, con il parere favorevole del Comitato Governance e Nomine, ha approvato la Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti⁴³.

⁴⁰ Consultabili al capitolo 4.2 Composizione - "Induction Programme".

⁴¹ Maggiori informazioni sono disponibili sul sito della Società.

⁴² Disponibili in podcast sul sito della Società.

⁴³ Disponibile sul sito internet della Società.

Al fine di instaurare una relazione continuativa con gli azionisti fondata sulla comprensione dei reciproci ruoli, il Consiglio ha individuato nel Chief Financial Officer del Gruppo Marco Giordani il Responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti.

A tale scopo il Chief Financial Officer si avvale del contributo di due funzioni a suo diretto riporto:

- Direzione Affari Societari, che presidia i rapporti con gli Investitori Retail e gli Enti Istituzionali (Consob, Borsa Italiana);
- Direzione Investor Relations, che presidia i rapporti con la Comunità Finanziaria (Analisti Finanziari, Investitori Istituzionali, Società di Rating).

I riferimenti relativi alla Direzione Affari Societari e alla Direzione Investor Relations sono sul sito internet della Società.

16. ASSEMBLEE

L'Assemblea è il momento istituzionale di incontro tra il management della società e i suoi Azionisti.

Nella convocazione, nella programmazione e nella gestione delle adunanze assembleari, particolare attenzione viene rivolta a favorire la partecipazione da parte degli Azionisti, nonché a garantire il massimo livello qualitativo dell'informativa agli stessi offerta in tali circostanze, nel rispetto dei vincoli e delle modalità di diffusione inerenti alle informazioni price sensitive.

L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta tutti gli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge, obbligano gli stessi anche se non intervenuti o dissenzienti. L'Assemblea si riunisce nei casi e nei modi di legge, presso la sede sociale od altrove, purché in Italia. Come previsto dall'articolo 9 dello Statuto, l'Assemblea deve essere convocata mediante avviso pubblicato nei termini di legge, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, delle materie da trattare nonché ogni altra informazione prevista dalla normativa vigente. L'avviso e la documentazione inerente alle materie all'ordine del giorno devono essere pubblicati, nei termini di legge, sul sito internet della Società e con le altre modalità stabilite dalla normativa vigente.

Il Consiglio promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei loro diritti adoperandosi per ridurre i vincoli e gli adempimenti che ne rendano difficoltoso od oneroso l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto disciplinato all'art. 11 dello Statuto.

Ogni azionista che ha diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta, ai sensi di legge. Secondo quanto previsto dall'art. 135 - undecies del TUF, la Società ha individuato quale rappresentante designato per le assemblee 2020 la società Computershare S.p.A. con sede legale in Milano, via Lorenzo Mascheroni n. 19, a cui i soci possono conferire delega, con istruzione di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. L'avviso di convocazione dell'Assemblea riporta tutte le indicazioni in merito.

Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori. Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in sua assenza dal Vice Presidente.

Nel corso dell'Assemblea di Bilancio, il Consiglio riferisce sull'attività svolta, sia con le Relazioni al Bilancio, rese pubbliche preventivamente con le modalità previste dalla legge e dai regolamenti, sia rispondendo a richieste di chiarimenti da parte degli azionisti.

All'Assemblea competono tutti i poteri stabiliti dalla legge⁴⁴. Lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea della Società è disciplinato dal Regolamento Assembleare.

In relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'Assemblea degli Azionisti del 26 giugno 2020 si è tenuta secondo le modalità consentite dalla disciplina eccezionale contenuta nel Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24 aprile 2020. L'intervento in detta assemblea è avvenuto esclusivamente tramite il rappresentante designato (Computershare S.p.A.) ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF. In conformità alle disposizioni normative sopra descritte, la Società ha disposto che le domande sulle materie all'ordine del giorno fossero fatte pervenire a mezzo posta elettronica certificata prima della riunione assembleare ed entro un limite temporale prestabilito. La Società ha fornito risposta mediante pubblicazione in apposita sezione del sito internet della Società, anticipandone il termine, rispetto a quanto previsto dalla legge, per consentire agli azionisti di effettuare, in tempo utile, una scelta consapevole ai fini delle istruzioni di voto al Rappresentante Designato. Sono intervenuti, collegati in audio video conferenza, 14 amministratori.

All'Assemblea del 10 gennaio 2020 sono intervenuti 14 amministratori.

Le modalità di gestione dei lavori assembleari applicate nel 2020 saranno replicate in occasione dell'Assemblea del 23 giugno 2021, a fronte del protrarsi dell'emergenza sanitaria e della conferma del regime normativo eccezionale citato.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 verrà a scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione e i soci saranno chiamati a rinnovare l'organo consiliare. In vista del rinnovo, in ottemperanza alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione uscente ha innanzitutto espresso il proprio orientamento sulla dimensione e composizione del nuovo Consiglio. Tale orientamento è stato pubblicato sul sito della Società.

18. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Il Comitato Governance e Nomine ha esaminato le "Raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana per il 2021", contenute nella lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance del 22 dicembre 2020; sulle suddette aree di miglioramento, nel corso della riunione ci sono stati diversi interventi, che hanno ribadito l'adeguatezza delle prassi adottate dal Consiglio.

⁴⁴ Ai sensi di Statuto l'attribuzione all'organo amministrativo delle competenze a deliberare su materie (adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e scissione nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505 bis e 2506 ter del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative) che per legge spettano all'Assemblea straordinaria, non fa venire meno la competenza dell'Assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia. Per la costituzione e le deliberazioni delle Assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, così in prima come nelle successive convocazioni, si applicano le disposizioni di legge.

ALLEGATO A

Statuto Sociale

Consiglio di Amministrazione

Articolo 17)

1. La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette a quindici amministratori rieleggibili.
2. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in carica nel rispetto dei limiti temporali di legge.
3. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a quindici, ciascuno abbinato ad un numero progressivo da uno al numero di candidati indicati nella lista. Le liste possono essere presentate dai soci o dal Consiglio di Amministrazione.
4. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
5. Ogni socio non può presentare, o concorrere a presentare, né votare, più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscono a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N. 58/1998 avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.
6. Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale, sottoscritto alla data di presentazione della lista, stabilita e pubblicata dalla Consob ai sensi del regolamento adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione.
7. Ai fini della determinazione della quota minima di partecipazione di cui al paragrafo 6, richiesta per la presentazione delle liste, si ha riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.
La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito della lista purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.
8. Ai fini della nomina degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto o dalle norme di legge pro tempore vigenti per la presentazione delle liste stesse.
9. Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalle norme di legge pro tempore vigenti, indicandoli distintamente. Inoltre, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve indicare candidati di genere diverso secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione ai fini del rispetto della normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra generi.
10. Ciascuna lista deve essere corredata (i) dei curricula professionali dei candidati, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi, (ii) dell'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente, ai sensi delle norme di legge pro tempore vigenti, (iii) delle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione e (iv) delle ulteriori informazioni richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto, che verranno indicate nell'avviso di convocazione.
11. Ogni lista deve essere sottoscritta dai soci che l'hanno presentata e depositata presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, fermi i termini stabiliti dalla legge per il deposito con riguardo alle convocazioni successive alla prima, e deve essere messa a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro tempore vigenti.
12. Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dal paragrafo 7, all'atto della presentazione della lista, devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

13. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi.

14. La lista eventualmente presentata dal Consiglio di Amministrazione deve (i) essere depositata e resa pubblica, con le modalità previste dalla normativa di tempo in tempo applicabile alle liste presentate dai soci, entro il trentesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, fermi i termini stabiliti dalla legge per il deposito con riguardo alle convocazioni successive alla prima, e deve essere messa a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti per le liste dei soci, e (ii) soddisfare, mutatis mutandis, i requisiti stabiliti per la presentazione di liste da parte dei soci.

15. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.

16. Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito indicato:

(a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la "Lista di Maggioranza"), in base all'ordine progressivo in cui sono stati elencati, sono tratti tutti gli amministratori da eleggere meno due, qualora il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da eleggere sia compreso tra sette e undici, ovvero tre qualora il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da eleggere sia compreso tra dodici e quindici. Al candidato elencato al primo posto della Lista di Maggioranza spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione;

(b) i restanti componenti del Consiglio di Amministrazione sono tratti dalle liste che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza (le "Liste di Minoranza").

17. I voti ottenuti da ognuna delle Liste di Minoranza sono divisi per numeri interi progressivi da uno fino al numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna Lista di Minoranza, secondo l'ordine rispettivamente previsto dalle stesse. I quozienti attribuiti ai candidati delle varie Liste di Minoranza vengono disposti in una graduatoria decrescente. Risultano eletti Consiglieri di Amministrazione coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati, fino al numero necessario a completare la composizione del Consiglio di Amministrazione.

18. Nel caso in cui più candidati delle Liste di Minoranza abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista dalla quale non sia stato eletto ancora alcun Consigliere o sia stato eletto il minor numero di Consiglieri. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Consigliere ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Consiglieri, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti ottenuti dalle liste e sempre a parità di quoziente, si procede a ballottaggio mediante nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza semplice dei voti.

19. Qualora non fosse possibile completare la composizione del Consiglio secondo la procedura definita in precedenza, si provvede prelevando dalla Lista di Maggioranza, nell'ordine in essa presenti, gli eventuali candidati non ancora eletti che consentano di rispettare i requisiti di indipendenza e di genere richiesti dalle norme di legge pro tempore vigenti.

20. Qualora la composizione del Consiglio derivante dall'applicazione dei precedenti paragrafi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione in lista, gli ultimi eletti della Lista di Maggioranza del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della Lista di Maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea integra l'organo con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito. La sostituzione degli eletti appartenenti al genere più rappresentato che siano in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle norme di legge pro tempore vigenti dovrà in ogni caso avvenire con nominativi che tali requisiti analogamente posseggano.

21. La stessa procedura si applicherà mutatis mutandis qualora non sia stato eletto il numero di amministratori indipendenti richiesti dalle norme di legge pro tempore vigenti.

22. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi. Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

23. Qualora non vengano presentate liste ovvero qualora l'applicazione dei criteri di cui ai paragrafi precedenti non consenta di eleggere tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, provvede l'Assemblea seduta stante, con delibera adottata a maggioranza semplice, su proposta dei soggetti presenti cui spetta il diritto di voto, assicurando il rispetto dei requisiti richiesti dalle norme di legge pro

tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi.

24. La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

25. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione mediante cooptazione, comunque assicurando il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi. L'elezione di amministratori, nominati ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, è effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge in modo da assicurare il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

ALLEGATO B

Caratteristiche personali e professionali degli amministratori

FEDELE CONFALONIERI - Nato a Milano il 6 agosto del 1937. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano. È membro dell'Advisory Board di Confindustria e di Assolombarda. È Presidente di Mediaset Italia S.p.A. È Consigliere di Amministrazione del quotidiano "Il Giornale", Presidente della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano e membro del Consiglio Generale di Confindustria Radio Televisioni. È, altresì, Consigliere e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mediaset España Comunicación S.A..

PIER SILVIO BERLUSCONI - Nato a Milano il 28 aprile del 1969. Inizia la sua esperienza professionale nel '92 nell'area marketing di Publitalia, passa in seguito alla rete televisiva Italia 1. Nel novembre 1996 diventa Responsabile del coordinamento dell'area palinsesti e programmi delle reti Mediaset. Nel 1999 è nominato Vice Direttore Generale Contenuti R.T.I. Dall'aprile del 2000 è Vice Presidente del gruppo Mediaset, oltre che Presidente e Consigliere Delegato di R.T.I. Dall'aprile del 2015 è Amministratore Delegato di Mediaset S.p.A.. Dal febbraio 2020 è Vice Presidente e Amministratore Delegato di Mediaset Italia S.p.A. È, altresì, membro dei Consigli di Amministrazione delle seguenti società: Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Fininvest S.p.A. e Publitalia '80 S.p.A.

MARINA BERLUSCONI - Nata a Milano il 10 agosto 1966. Entra in azienda giovanissima e si interessa da sempre di gestione aziendale e dello sviluppo delle strategie economico-finanziarie del Gruppo. Nel luglio 1996 assume la carica di vicepresidente di Fininvest, che mantiene fino a ottobre 2005, quando accetta la nomina di presidente della holding. Dal febbraio 2003 è presidente della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

MARINA BROGI - Nata a Roma il 15 luglio 1967. Laureata in Economia politica alla Bocconi nel 1988 con il prof. Tancredi Bianchi, perfeziona gli studi alla London Business School. È professoressa ordinaria di International Banking and Capital Markets presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma La Sapienza, dove è stata vicepresidente dal 2011 al 2017. È presidente del comitato tecnico scientifico dell'Associazione Italiana Financial Industry Risk Managers (AIFIRM). Componente del comitato scientifico del Centro Studi Confindustria. Dal 2014 al 2016 è stata nel Securities and Markets Stakeholder Group dell'ESMA. Ha partecipato in qualità di commissaria a numerosi concorsi pubblici per la CONSOB, è stata interpellata come esperta dal Ministero dell'Interno e in Audizione presso la XI Commissione del Lavoro del Senato e VI Commissione Finanze della Camera dei Deputati. Dal 2008 componente di organi di amministrazione e controllo di società quotate e non quotate e di intermediari finanziari.

ANDREA CANEPA - Nato a Milano il 21 novembre 1961. Laureato in Giurisprudenza presso Università Statale di Milano, Specializzazione post laurea presso SDA Università Bocconi - corso per "Giuristi di Impresa", conseguimento abilitazione alla professione di avvocato. Esperienza professionale maturata prevalentemente nel settore del diritto societario, con particolare riferimento a regolamentazione e corporate governance di emittenti quotati e alla gestione di operazioni straordinarie. Ha ricoperto posizioni presso Segreteria Societaria Montedison S.p.a. dal 1989 al 1996, di Responsabile Affari Legali e Societari del gruppo Manuli dal 1997 al 1999 e presso Gruppo Mondadori quale Responsabile Affari Societari dal 2000 al 2008 e General Counsel Direttore Affari Legali e Societari dal 2008 al 2013. Esercita attività di consulenza in materia societaria presso Studio Legale Spada in Milano ed è consulente per l'area Affari Legali e Societari del gruppo editoriale HarperCollins Italia.

RAFFAELE CAPIELLO - Nato a Roma il 17 settembre 1968. Laureato in Giurisprudenza all'Università La Sapienza di Roma con lode. Dal 1992 svolge attività di consulenza ed assistenza legale, anche in sede giudiziaria, in materia societaria, bancaria, finanziaria, concorsuale presso lo studio del prof. Libonati in Roma, anche quale partner della associazione professionale "Libonati-Jaeger", fino al 2010 quando ha fondato un proprio studio in Roma. Docente di Diritto Commerciale presso la Scuola di Specializzazione per la Professione Legale dell'Università di Roma La Sapienza (2013/2019) e di Diritto Fallimentare al Master in Curatore fallimentare presso l'Università degli Studi Niccolò Cusano (dal 2018). È Componente dell'Arbitro Bancario Finanziario del Collegio di Roma (dal 2015). Ha ricoperto e ricopre il ruolo di organo di procedure concorsuali su incarico del Tribunale Fallimentare, del Ministero dello Sviluppo Economico e della Banca d'Italia, tra i quali: quello di Amministratore Straordinario di Stefanel S.p.A. in A.S del Gruppo Cotorossi in A.S., del Gruppo Cogolo in A.S., del Gruppo Altiforni e Ferriere di Servola in A.S., Cavorinvest s.p.a. in A.S.; di Commissario Liquidatore della Il Manifesto soc. coop. in lca e di Commissario Giudiziale del Concordato Preventivo della Acqua Marcia RE spa.. Ha ricoperto incarichi di amministratore indipendente in società finanziarie e quotate. Attualmente ricopre i seguenti incarichi: Amministratore indipendente, nominato dalla minoranza, della società B&C Speakers SpA, quotata alla Borsa di Milano; Componente del Comitato Consultivo del Fondo Tessalo - Fondo di Investimento Alternativo Immobiliare di Tipo Chiuso Riservato - gestito da DeA Capital Real Estate SGR SpA; Amministratore indipendente, nominato dalla minoranza, della società Mediaset SpA, quotata alla borsa di Milano; Amministratore indipendente, nominato dalla minoranza, della società Avio SpA, quotata alla borsa di Milano.

COSTANZA ESCLAPON DE VILLENEUVE - Nata a Firenze, fondatrice e Presidente di Esclapon & Co, società di consulenza di comunicazione strategica, è stata Direttore Comunicazione e Relazioni Esterne Rai dal 2012 al 2016. In precedenza, ha ricoperto l'incarico di Direttore Relazioni Esterne di Wind e Alitalia ed è stata capo ufficio stampa di Intesa Sanpaolo e di Enel. Ha insegnato Comunicazione all'Università La Sapienza di Roma. Ha ricevuto il Premio Bellisario nel 2012 ed è membro del CdA del Fai, di Enel S.p.A. e di Prelios Sgr.

GIULIO GALLAZZI - Nato a Bologna l'8 gennaio 1964, si è laureato nel 1987 in Economia Aziendale, ha conseguito nel 1990 un M.B.A. presso la SDA Bocconi di Milano ed è stato successivamente Visiting Scholar presso l'Harvard Business School. È il fondatore e attuale Presidente e C.E.O. di SRI Group, una holding internazionale che controlla nove società operative legate da forti interdipendenze strategiche di business, con sede principale a Londra e uffici operativi a Milano, Roma, Bruxelles, Lussemburgo, Shanghai, Pechino (P.R.C.) e Dubai (UAE) oltre a numerose collaborazioni (Joint Ventures) stabilite in 15 paesi a livello globale. Il Gruppo è oggi un riferimento importante per le PMI europee che pongono lo sviluppo internazionale al centro delle proprie strategie. SRI Group opera sui temi del Business Development Advisory, della Corporate Finance, del Business Management Internazionale, della Corporate e Governance Restructuring. In questi anni ha avviato nel gruppo una attività proprietaria di investimenti Private Equity nei settori del Fintech Bancario e Assicurativo, nel Digital Life Sciences e nella alta Tecnologia industriale, acquisendo notevoli capacità nella gestione del cambiamento strategico da Economia Tradizionale alla Digital Economy, sia nella Finanza Internazionale sia nell'Industria. Già Consigliere di Amministrazione di Ansaldo STS dal 2014 al 2016, azienda italiana leader a livello mondiale nelle tecnologie del segnalamento per il trasporto ferroviario e metropolitano. È stato Consigliere di Amministrazione di Gruppo Banca Carige, 2016-2018 dove a seguito di una crisi di governance è stato nominato Presidente del CDA per condurre la banca fino a nuova Assemblea dei soci. Oggi, oltre ad essere membro del CDA di Mediaset, è Consigliere in carica del gruppo ASTM nel settore delle grandi Infrastrutture e delle concessioni autostradali. Ha pubblicato numerosi lavori e articoli approfondendo i temi dello sviluppo aziendale e della finanza sostenibile. In gioventù ha avuto un'importante carriera sportiva: è stato campione europeo di football americano con la nazionale italiana

nel 1987, di cui ha anche ricoperto il ruolo di capitano, ed è stato campione italiano nel 1986 con i Warriors di Bologna. Nel 1988 è stato votato MVP del campionato.

MARCO GIORDANI - Nato a Milano il 30 novembre del 1961. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università "L. Bocconi" di Milano. È dal 2000 Chief Financial Officer del Gruppo Mediaset. È Presidente di Monradio S.r.l., RadioMediaset S.p.A., Virgin Radio Italy S.p.A. e Mediaset Investment N.V.. È altresì Amministratore Delegato di R.T.I., Consigliere di Mediaset S.p.A., Mediaset España Comunicación S.A., Publitalia '80 S.p.A., Medusa Film S.p.A. e Mediaset Italia S.p.A., nonché componente del Comitato Esecutivo Mediaset. Dal 1998 al 2000 è in IFIL S.p.A., Direzione Controllo Partecipazioni, successivamente nominato Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo de LA RINASCENTE S.p.A., nonché Consigliere della S.I.B. (Società Italiana Bricolage). Nel 1991 è Responsabile Gestione Finanziaria del GRUPPO RINASCENTE presso il quale nel 1997 assumerà la carica di Chief Financial Officer.

FRANCESCA MARIOTTI - Nata a Frosinone il 16 marzo 1973. Da luglio 2020 è Direttore generale di Confindustria, la principale associazione di rappresentanza delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia, con oltre 150mila imprese associate, dove dal 2014 è stata Direttore Area Politiche Fiscali. Avvocato e revisore legale, si è laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; ha completato la sua formazione conseguendo il Senior Management Program presso SDA Bocconi School of Management e un Master in Diritto Tributario alla Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze "E. Vanoni" e Istituto di Studi Economici e Giuridici. Nel corso della sua carriera ha maturato importanti esperienze in campo fiscale e contabile, che l'hanno vista collaborare dal 2000 al 2007 con KPMG e Federcasse. Dal 2007 ha rappresentato Confindustria in molte sedi istituzionali, sia a livello nazionale, partecipando a commissioni istituite dai Ministeri dell'Economia e delle Finanze, delle Politiche Comunitarie, dello Sviluppo Economico e dell'OIC, sia a livello internazionale, presso l'OCSE e BusinessEurope. Ha collaborato con alcune delle più prestigiose Università italiane e con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri per i temi connessi al piano "Industria 4.0", così come con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per la definizione di linee guida che armonizzino al meglio le raccomandazioni contabili con la disciplina fiscale. È autrice di diversi articoli e monografie in materia fiscale, relatrice in convegni e docente in master e corsi di formazione. Componente dell'Organismo di vigilanza dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Giovanni Treccani; Presidente di IWS SpA - Industria Welfare Salute e componente del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana.

GINA NIERI - Nata a Lucca il 2 dicembre 1953, ha due figlie. Laureata in Scienze Politiche all'Università di Pisa, ha ottenuto la specializzazione in Giornalismo e Comunicazioni di Massa alla Luiss (Libera Università di Studi Sociali) di Roma. Dal 1977 lavora nel mondo della televisione commerciale, nel quale è entrata con la nomina di Segretario generale della FIEL, la prima associazione delle emittenti "libere". È passata poi alla FRT - Federazione Radio Televisioni - come Direttore fino al 1990, anno in cui è entrata nel GRUPPO FININVEST come Responsabile dei Rapporti con le Associazioni d'Impresa. Attualmente in Mediaset ricopre il ruolo di Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche. Dal 2007 è Vice Presidente di RTI nel cui Consiglio di Amministrazione siede dal 1999. Nel giugno del 2018 è stata confermata Consigliere di Amministrazione di Mediaset S.p.A. in cui siede dal 1998 e componente del Comitato Esecutivo. Nell'aprile 2017 è stata nominata Consigliere di Amministrazione di PUBLITALIA'80 S.p.A. Nell'aprile 2018 viene nominata Consigliere di Mediaset España Comunicación S.A. Nel febbraio 2020 è stata nominata Consigliere di Amministrazione di Mediaset Italia S.p.A. Fa parte del Consiglio Generale di CONFINDUSTRIA e ASSOLOMBARDA. È componente del Consiglio di Amministrazione del COMITATO DI CONSULTAZIONE DELLA BORSA ITALIANA. Fa parte del Comitato di Presidenza del

Master in Marketing, Digital Communication e Sales Management di PUBLITALIA. Dal 2019 è Vice Presidente di CERRE (Centre on Regulation in Europe). Fa parte del Consiglio di Amministrazione di Class CNBC S.p.A. Dal 2000 al 2005 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di ALBACOM S.p.A. in quota Mediaset. Ha partecipato e partecipa a gruppi di lavoro in sede di Commissione Europea in materia di Tutela dei Minori anche in Internet, Pluralismo dei Media, Gestione del Radiospettro, Copyright, regolazione del mercato digitale Europeo. Il 27 dicembre 2012 le è stata conferita l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

DANILO PELLEGRINO - Nato a Milano il 18 settembre 1957 e studia Economia e commercio presso l'Università Cattolica di Milano. Nel 1975 entra in Magneti Marelli S.p.A., società del Gruppo Fiat nella quale ha ricoperto varie posizioni nell'area di amministrazione e controllo. Attualmente è amministratore delegato di Fininvest S.p.A., presidente del Teatro Manzoni di Milano, di Alba Servizi Aerotrasporti, di ISIM e consigliere della Società A.C. Monza, del Gruppo Fininvest. È membro del consiglio di amministrazione di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

NICCOLO' QUERCI - Nato a Firenze il 10 maggio 1961. Laureato nel 1986 in Giurisprudenza presso l'Università di Siena e nel 1988 Master in Comunicazione d'Impresa. Dal 2007 è Direttore Centrale Risorse Umane e Operazioni del Gruppo Mediaset e Vice Presidente di Publitalia '80 S.p.A. e da fine 2014, Direttore Centrale Approvvigionamenti. Dal 2006 al 2010 è Presidente della società Media Shopping S.p.A.. Dal 2003 è Consigliere Delegato R.T.I. S.p.A. per le Risorse Umane, Servizi Generali e Sicurezza. Dal 2001 è Vice Presidente R.T.I. S.p.A. Dal 1999 al 2006 Direttore risorse artistiche, produzioni, intrattenimento e sport e, fino al 2008, Responsabile delle attività diversificate e di new business del Gruppo. Dal 1992 al 1999 Assistente e Capo Segreteria di Silvio Berlusconi con vari incarichi organizzativi ricoperti negli anni. Dal 1989 al 1992 in Publitalia '80 Account Grandi Clienti e assistente Presidente e Amministratore Delegato e dal 1987 al 1988 Account Executive P.T. Needham. È altresì Consigliere di Mediaset S.p.A. e di Mediaset Italia S.p.A., nonché componente del Comitato Esecutivo, e di Mediaset España Comunicación S.A.

STEFANO SALA - Nato a Milano il 23 settembre 1962, coniugato, ha tre figli. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. Consigliere di Amministrazione di Mediaset S.p.A. (da aprile 2015) e componente del Comitato Esecutivo, Consigliere di Amministrazione di RTI S.p.A. (da aprile 2017), Amministratore Delegato di Publitalia '80 S.p.A. (da aprile 2014), Amministratore Delegato di Digitalia '08 S.r.l. (da dicembre 2012), Amministratore Delegato di Publieurope Ltd (da aprile 2017), Vice Presidente di Mediamond S.p.A. (da febbraio 2015), Consigliere di RadioMediaset S.p.A. (da giugno 2016), Consigliere di Mediaset Italia S.p.A. (da febbraio 2020) e Presidente di Videowall S.r.l. (da dicembre 2019). Da dicembre 2012 a marzo 2014 è stato Amministratore Delegato Commerciale di Publitalia '80 S.p.A.. Da gennaio 2009 a novembre 2012 ha ricoperto la carica di Chairman e Chief Executive Officer di GroupM Italy. Da marzo 2006 a dicembre 2008 è stato Chairman e Chief Executive Officer di Mediaedge:Cia Italy e Executive Vice President di GroupM Italy. Da gennaio 2004 a febbraio 2006, ha ricoperto la carica Chairman e Chief Executive Officer di Mindshare Italy; precedentemente, da maggio 2001 a dicembre 2003, Managing Director di Mindshare Italy. Da maggio 1999 a aprile 2001 è stato Managing Director di CIA Italy; in precedenza, da aprile 1998 a aprile 1999, è stato Direttore Commerciale di CIA Italy. Da aprile 1996 a marzo 1998 ha ricoperto il ruolo di Direttore Commerciale di Cairo Pubblicità. Da marzo 1991 a marzo 1996, ha lavorato in Telepiù Pubblicità come Sales Manager e precedentemente come Sales Executive.

CARLO SECCHI - Nato a Mandello del Lario (LC) il 4 febbraio 1944. È professore emerito di Politica Economica Europea all'Università Bocconi di Milano, di cui è stato Rettore nel periodo 2000-2004. È

stato membro del Parlamento Europeo durante la IV legislatura (1994-1999), dove è stato Vice Presidente della Commissione Economica e Monetaria. È stato membro del Senato della Repubblica Italiana durante la XII legislatura (1994-96). È membro degli organi direttivi di Fondazioni e Istituti a carattere tecnico-scientifico. È Vice-Presidente dell'ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale di Milano). Fa parte della Commissione per l'Etica e l'Integrità della Ricerca del CNR. È membro del Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A.. Nel 2014 è stato nominato Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Pirelli S.p.A. Dal 2009 è Coordinatore europeo dei progetti prioritari TEN-T (Corridoio Atlantico). È autore di libri e numerosi articoli sul commercio e l'economia internazionale, sull'integrazione economica e sulle tematiche europee.

La società Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. appartiene al Gruppo Fininvest di cui è parte Mediaset S.p.A.

ALLEGATO C

Politica in materia di diversità del Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A.

La presente politica è adottata dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. (il "Consiglio" e la "Società"), in ossequio alle disposizioni, anche di rango comunitario, in materia di sostenibilità e alle disposizioni del Codice di Corporate Governance (la "Politica in materia di diversità del Consiglio"). In particolare, la Politica in materia di diversità del Consiglio è adottata in attuazione del disposto dell'art. 123-bis, comma 2, lett.d -bis) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF").

Nell'adozione della Politica in materia di diversità del Consiglio è stato coinvolto il Comitato Governance e Nomine, che ha espresso al Consiglio preventivo parere favorevole sulla Politica.

Obiettivi della politica

Sono stati prefissati alcuni obiettivi in materia di composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione. In particolare:

- A) sotto il profilo quantitativo, il numero dei componenti del Consiglio deve essere adeguato alle dimensioni e alla complessità dell'assetto organizzativo della società e del Gruppo;
- B) sotto il profilo qualitativo, in relazione al funzionamento dell'organo, si propone la presenza di componenti del Consiglio:
 - pienamente consapevoli dei compiti chiamati a svolgere e delle responsabilità eventualmente derivanti;
 - dotati di professionalità adeguate al ruolo da ricoprire, anche in eventuali comitati interni al Consiglio, e calibrate in relazione alle caratteristiche della Società;
 - in possesso di competenze diversificate e opportunamente distribuite tra i componenti dell'organo, in modo da consentire a ciascuno di essi, in qualunque ambito operativo sia esso ad operare (Consiglio o un proprio comitato interno) di potere effettivamente fornire un contributo, tra l'altro, nell'individuare e perseguire idonee strategie e nell'assicurare un governo societario efficace;
 - che dedichino tempo e risorse adeguate alla complessità del loro incarico;

Gli orientamenti e le raccomandazioni contenuti nel presente documento sono stati ritenuti funzionali al conseguimento dell'obiettivo di avere una composizione del Consiglio costituita da soggetti capaci di assicurare che il ruolo ad essi attribuito sia svolto in modo efficace. Ciò si ritiene possibile solo intervenendo sia nella fase della loro candidatura e nomina, che vede coinvolti diversi soggetti con compiti di varia natura (comitati interni, Consiglio, Assemblea), sia dopo la nomina e quindi durante l'esercizio dei loro compiti nella gestione continua delle attività. A tal fine occorre che le professionalità necessarie a realizzare questo risultato siano chiaramente definite ex ante - ed eventualmente riviste nel tempo per tenere conto di eventuali nuove situazioni o cambiamenti da affrontare - e che il processo di selezione dei candidati alla carica di Consiglieri e la loro nomina tenga conto di tali orientamenti e raccomandazioni.

Elementi di diversità

Il Consiglio, anche sulla base dell'esperienza pluriennale maturata in occasione della board performance evaluation, auspica che nella compagine consiliare sia presente un insieme di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari. A tal fine il Consiglio ha individuato i seguenti elementi di diversità:

- (i) esperienza consolidata - maturata in qualità di amministratore esecutivo o dirigente con funzioni apicali nell'ambito di gruppi industriali di significative dimensioni e/o complessità, operanti in uno o più dei settori di attività di cui all'oggetto sociale - e conoscenza approfondita del mercato in cui opera la Società e della sua evoluzione affinché la gestione dell'attività della Società sia affidata a soggetti di grande competenza, esperienza, capacità e visione strategica;
- (ii) esperienza consolidata - maturata presso studi professionali, società di revisione, società di consulenza o in ambito accademico o istituzionale - in materie giuridiche, economiche, finanziarie e di controllo interno e dei rischi al fine di un contributo di conoscenza di tali materie utile in relazione all'attività della Società e complementare rispetto all'esperienza manageriale.
- (iii) esperienza in ambito internazionale di tipo manageriale o professionale in materia di innovazione applicata al settore dei media e conoscenza del mercato internazionale affinché la Società possa fruire di tali conoscenze;
- (iv) presenza in Consiglio di almeno 2/5 di Amministratori del genere meno rappresentato affinché la Società possa giovare dei diversi punti di vista ed esperienze che la diversità di genere comporta;
- (v) maggioranza di amministratori non esecutivi;

- (vi) possesso da parte degli Amministratori che costituiscono la quota parte del Consiglio di Amministrazione individuata ai sensi della Raccomandazione 5 del Codice di Corporate Governance dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Corporate Governance per le finalità dallo stesso Codice individuate;
- (vii) combinazione equilibrata di diverse anzianità di carica, nonché di fasce d'età, per bilanciare le esigenze di continuità e rinnovamento nella gestione e per fruire dei diversi punti di vista ed esperienze.

Attuazione della Politica

Nel rispetto delle prerogative spettanti agli Azionisti in sede di designazione e nomina dei componenti del Consiglio, in occasione del rinnovo dell'organo di gestione, il Consiglio esprimerà ai soci il proprio orientamento sulla composizione dell'organo di gestione nella relazione agli azionisti al fine di rendere noti i criteri e gli obiettivi di cui alla presente Politica in materia di diversità del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione terrà conto delle indicazioni di cui alla Politica in materia di diversità del Consiglio qualora sia chiamato a cooptare uno o più membri del Consiglio ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto.

Il Comitato Governance e Nomine terrà conto delle indicazioni di cui alla Politica in materia di diversità del Consiglio qualora sia chiamato a proporre al Consiglio candidati qualora occorra sostituire Amministratori indipendenti.

Il Comitato Governance e Nomine ed il Consiglio di Amministrazione terranno conto delle indicazioni di cui alla Politica in materia di diversità del Consiglio qualora debbano individuare dei candidati alla carica di Amministratore in quanto, in occasione del rinnovo dell'organo, il Consiglio uscente decida di avvalersi della facoltà, prevista dall'articolo 17 dello Statuto, di presentare una propria lista di candidati.

Monitoraggio dell'attuazione della Politica e suo aggiornamento

Il Consiglio, con il supporto del Comitato Governance e Nomine, è responsabile del monitoraggio dei risultati derivanti dall'attuazione della presente Politica e dell'aggiornamento di quest'ultima.

I risultati derivanti dall'attuazione della presente Politica saranno forniti nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari prevista dall'art. 123 -bis del Testo Unico della Finanza.

ALLEGATO D

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità		Comitato Remunerazione		Comitato Governance e Nomine		Comitato Esecutivo		Comitato Parti Correlate		
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Numero altri incarichi ***	(*) (1)	(*) (2)	(**) (3)	(*) (4)	(**) (5)	(*) (6)	(**) (7)			
Presidente (*)	Confalonieri Fedele	06/08/1937	16/12/1994	27/06/2018	31/12/2020	M	X					15/16					6/7	P			
Vice Presidente Amministratore Delegato	Berlusconi Pier Silvio	28/04/1969	28/07/1995	28/06/2018	31/12/2020	M	X				2	15/16					0/7	M			
Consigliere	Berlusconi Marina	10/08/1966	28/07/1995	27/06/2018	31/12/2020	M		X			2	8/16									
Consigliere	Brogi Marina	15/07/1967	27/06/2018	27/06/2018	31/12/2020	M		X	X	X	2	16/16	16/16	M	4/4	M			6/6	P	
Consigliere	Canepa Andrea	21/11/1961	27/06/2018	27/06/2018	31/12/2020	M		X	X	X		16/16			4/4	P					
Consigliere	Cappiello Raffaele	17/09/1968	27/06/2018	27/06/2018	31/12/2020	m		X	X	X	2	16/16			6/6	P					
Consigliere	Esclapton de Villeneuve Costanza	28/09/1965	27/06/2018	27/06/2018	31/12/2020	m		X	X	X	1	14/16	16/16	M							
Consigliere	Gallazzi Giulio	08/01/1964	27/06/2018	27/06/2018	31/12/2020	m		X	X	X	1	16/16							6/6	M	
Consigliere	Giordani Marco	30/11/1961	20/03/2001	27/06/2018	31/12/2020	M	X					16/16					6/7	M			
Consigliere	Mariotti Francesca	16/03/1973	27/06/2018	27/06/2018	31/12/2020	M		X	X	X		15/16		4/4	M	6/6	M				
Consigliere	Nieri Gina	02/12/1953	28/09/1998	27/06/2018	31/12/2020	M	X					16/16					7/7	M			
Consigliere	Pellegrino Danilo	18/09/1957	27/06/2018	27/06/2018	31/12/2020	M		X			2	15/16									
Consigliere	Querci Niccolò	10/05/1961	22/04/2009	27/06/2018	31/12/2020	M	X					16/16					7/7	M			
Consigliere	Sala Stefano	23/09/1962	29/04/2015	27/06/2018	31/12/2020	M	X					16/16					7/7	M			
Consigliere	Secchi Carlo	04/02/1944	20/04/2006	27/06/2018	31/12/2020	M		X	X	X		16/16	16/16	P		6/6	M		6/6	M	
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																					
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 16											Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità: 16		Comitato Remunerazione: 4		Comitato Governance e Nomine: 6		Comitato Esecutivo: 7		Comitato Parti Correlate: 6		
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1% (***)																					

NOTE
 (*) Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
 * Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Cda dell'emittente.
 ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "Cda": lista presentata dal Cda).
 *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso. Il dato relativo ai Consiglieri cessati non è indicato.
 (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Cda e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare)
 (**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.
 (***) Quota di partecipazione applicabile alla Società per la presentazione delle liste da parte delle minoranze stabilite con Delibera Consob n. 20273 del 24 gennaio 2018

ALLEGATO E

Criteria definiti dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. per valutare la significatività delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali e delle remunerazioni aggiuntive degli amministratori indipendenti

I. Secondo la lettera c) della Raccomandazione 7, l'indipendenza dell'amministratore sarebbe compromessa o apparirebbe compromessa "se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, ovvero in quanto partner di uno studio professionale o di una società di consulenza) ha, o ha avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:"

- con la società o le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il top management;
- con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la società; o, se il controllante è una società o ente, con i relativi amministratori esecutivi o il top management.

In proposito, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che, di norma e fatto salvo il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, sussiste una relazione significativa quando:

- l'amministratore, per tale relazione, riceve - o abbia ricevuto nei tre esercizi precedenti - dai soggetti individuati nella predetta lettera c) della Raccomandazione 7, un corrispettivo, una remunerazione o un compenso annuo che al contempo superi (i) il 15% del suo fatturato (se l'amministratore è titolare di reddito da lavoro autonomo) o il 15% del suo reddito imponibile (qualora l'amministratore sia titolare solamente di redditi diversi da quello di lavoro autonomo) dell'amministratore e (ii) il compenso allo stesso spettante per la carica di amministratore della Società (comprensivo sia dall'emolumento "fisso" sia dal compenso per la partecipazione ai comitati).

Nel caso in cui l'amministratore sia partner di uno studio professionale o di una società di consulenza oppure controlli una società o sia amministratore esecutivo di una società, il corrispettivo, la remunerazione o il compenso per la relazione commerciale, finanziaria o professionale (i) non deve essere superiore al 5% del fatturato complessivo dello studio professionale, della società di consulenza o della società controllata dall'amministratore o di cui è amministratore esecutivo e (ii) l'entità del corrispettivo, remunerazione o compenso deve essere valutato alla luce della quota percentuale detenuta dall'amministratore nelle predette entità;

- l'amministratore, indipendentemente dal valore economico, abbia ricevuto un incarico professionale particolarmente prestigioso per lo stesso o concernente operazioni della Società e del gruppo ad essa facente capo particolarmente importanti, tenuto conto dell'attività professionale dall'amministratore generalmente svolta e dell'entità e dell'importanza degli incarichi generalmente ricevuti.

II. Secondo la lettera d) della Raccomandazione 7, l'indipendenza dell'amministratore sarebbe compromessa o apparirebbe compromessa "se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della società, di una sua controllata o della società controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente."

In proposito il Consiglio di Amministrazione della Società ritiene che, di norma e fatto salvo il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, la remunerazione aggiuntiva sia "significativa" solamente qualora ecceda del 50% il compenso complessivo (rappresentato dall'emolumento quale amministratore e dal compenso per la partecipazione ai comitati) spettante all'amministratore.

Il verificarsi di una delle circostanze sopra definite, che ai sensi del Codice si caratterizzano per la loro significatività, non comporta che venga automaticamente meno l'indipendenza dell'amministratore ex articolo 147 ter, comma 4, lett. c) del TUF. L'eventuale perdita di tale requisito dovrà essere oggetto di una specifica valutazione compiuta ai sensi di legge.

ALLEGATO F**Statuto Sociale
Collegio Sindacale****Articolo 28)**

1. L'Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e tre supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nell'apposito registro istituito ai sensi di legge ed avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza.

2. La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci, con la procedura qui di seguito prevista. Le liste devono indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco Effettivo e un candidato alla carica di Sindaco Supplente e potranno contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco Effettivo e di tre candidati alla carica di Sindaco Supplente. I candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Ogni candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Le liste che, nella sezione dei sindaci effettivi, recano un numero di candidati pari a tre devono includere, ai primi due posti della stessa sezione ed ai primi due posti della sezione dei sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

3. Hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscano a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N.58/1998 avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Ai fini della determinazione della titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, si ha riguardo (i) alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società, e (ii) al capitale sociale della Società alla medesima data.

La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.

4. Le liste, corredate dei curricula professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, fermi i termini stabiliti dalla legge per il deposito con riguardo alle convocazioni successive alla prima, e messe a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti.

Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dal terzo capoverso del paragrafo 3, all'atto della presentazione della lista, devono essere forniti anche (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, (ii) un curriculum vitae di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e (iii) le ulteriori informazioni, richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti, che saranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e il rispetto del limite al cumulo degli incarichi di cui al successivo paragrafo 5, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Collegio Sindacale, e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.

5. Non possono essere eletti sindaci coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalle norme di legge, pro tempore vigenti.

6. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono s'intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.

7. All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi e due supplenti;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti, tra le liste presentate e votate dai soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2 del Testo Unico, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante sindaco effettivo e l'altro sindaco supplente.

8. Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

9. È eletto alla carica di Presidente del Collegio Sindacale il candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di Sindaco Effettivo eletto ai sensi del precedente paragrafo 7.b).

10. Qualora la composizione del Collegio Sindacale derivante dall'applicazione dei precedenti paragrafi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione in lista, gli ultimi eletti della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea integra l'organo con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.

11. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco effettivo, subentra il sindaco supplente eletto al primo posto purchè tale sostituzione assicuri l'equilibrio tra generi. In caso contrario subentra quello eletto al secondo posto.

Nell'ipotesi di cessazione del Presidente, il Collegio Sindacale sceglie e nomina tra i propri membri il nuovo Presidente, che resta in carica fino alla prima Assemblea, che deve provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale.

12. In mancanza di liste, il Collegio Sindacale ed il suo Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge e nel rispetto delle norme di legge pro tempore vigenti anche in materia di equilibrio tra generi.

13. Qualora siano state presentate più liste, in caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco effettivo subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato eletto al primo posto purchè tale sostituzione assicuri l'equilibrio tra generi. In caso contrario subentra quello eletto al secondo posto.

Per provvedere alla nomina da parte dell'Assemblea dei sindaci per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza il vincolo di lista, nel rispetto delle norme di legge pro tempore vigenti anche in materia di equilibrio tra generi; quando, invece, si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di minoranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa, scegliendo fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire o, in subordine, fra i candidati collocati nelle eventuali ulteriori liste di minoranza, nel rispetto delle norme di legge pro tempore vigenti anche in materia di equilibrio tra generi.

In mancanza di candidati della o delle liste di minoranza, la nomina avviene mediante la votazione di una o più liste, composte da un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, presentate prima dell'assemblea con l'osservanza delle disposizioni dettate nel presente articolo per la nomina del Collegio Sindacale, fermo restando che non potranno essere presentate liste (e se presentate saranno prive di effetto) da parte dei soci di riferimento o dei soci ad essi collegati, come definiti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Risulteranno eletti i candidati compresi nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

14. L'Assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

15. I poteri ed i doveri dei sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.

16. Il Collegio può riunirsi per video o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. L'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il segretario.

ALLEGATO G

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica dal	In carica fino a	Lista **	Indipendenza da Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	Numero altri incarichi ****
Presidente	Giovanni Fiori	16/04/1969	20/04/2011	28 giugno 2017	31 dicembre 2019	m	X	4/4	6
Sindaco effettivo	Minutillo Flavia Daunia	24/05/1971	20/04/2011	28 giugno 2017	31 dicembre 2019	M	X	4/4	13
Sindaco effettivo	Riccardo Perotta	21/04/1949	19/01/1996	28 giugno 2017	31 dicembre 2019	M	X	3/4	10
Sindaco supplente	Francesca Di Donato	02/04/1973	26/06/2020	26 giugno 2020	31 dicembre 2022	m	X		
Sindaco supplente	Leonardo Quagliata	21/10/1953	26/06/2020	26 giugno 2020	31 dicembre 2022	M	X		
Sindaco supplente	Francesca Meneghel	02/12/1961	29/04/2014	26 giugno 2020	31 dicembre 2022	M	X		
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO									
Presidente	Lonardo Mauro	16/04/1969	20/04/2011	28 giugno 2017	26 giugno 2020	m	X	29/29	10
Sindaco effettivo	Francesca Meneghel	02/12/1961	29/04/2014	28 giugno 2017	26 giugno 2020	M	X	28/30	9
Sindaco effettivo	Ezio Maria Simonelli	12/02/1958	29/04/2014	28 giugno 2017	26 giugno 2020	M	X	26/31	23
Sindaco supplente	Sarubbi Stefano	06/12/1965	28/06/2017	28 giugno 2017	26 giugno 2020	m	X		
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 33									
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1% (*)									

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun Sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148 bis TUF.

(*) Quota di partecipazione applicabile alla Società per la presentazione delle liste da parte delle minoranze stabilite con Delibera Consob n. 19856/2017

ALLEGATO H**CARATTERISTICHE PERSONALI E PROFESSIONALI DEL COLLEGIO SINDACALE**

GIOVANNI FIORI - Nato a Padova il 15 dicembre 1961. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Luiss Guido Carli di Roma- È iscritto all'Albo dei Dottori commercialisti dal 1988 ed al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. È Professore ordinario di Economia Aziendale presso l'Università LUISS Guido Carli dal 2000. Socio fondatore dello studio Fiori & Associati, svolge attività di consulenza in ambito di ristrutturazioni aziendali, M&A e forensic accounting. È Presidente del Consiglio di Amministrazione della Elettra 1938 S.p.A. e della CFI (Compagnia Ferroviaria Italiana) S.p.A. È Presidente del Collegio Sindacale di Mediaset S.p.A., Saipem S.p.A., Luxottica S.p.A., Italo Treno S.p.A., Astaldi S.p.A.

FLAVIA DAUNIA MINUTILLO - Nata a Milano il 24 maggio 1971, laureata in Economia e Commercio nel 1995, Dottore Commercialista e Revisore Legale, abilitata Mediatore Professionista. Appassionata di governance, dal 1998 ad oggi ha ricoperto la carica di Sindaco effettivo e di Presidente del Collegio Sindacale in banche, società quotate, società di cartolarizzazione, società fiduciarie, società finanziarie, società di factoring, SIM e SGR, holding di partecipazioni nonché di società immobiliari, industriali, società di servizi e commerciali. In particolare è Presidente del Collegio Sindacale di Generali Real Estate SGR dal 2015; Sindaco effettivo della quotata Banca Generali S.p.A., del Fondo Strategico Italiano Investimenti S.p.A., della quotata Mondadori S.p.A. e di Rizzoli Education S.p.A..

RICCARDO PEROTTA - Nato a Milano il 21 aprile 1949. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1975 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. È Senior Professor presso l'Università Bocconi, dove è responsabile dell'insegnamento di Bilancio e operazioni di gestione straordinaria, rivolto agli studenti del primo anno del biennio di laurea specialistica CLELI. Svolge attività di libero professionista in qualità di dottore commercialista e managing partners dello Studio Perotta & Partners. Ha partecipato quale relatore a numerosi convegni riguardanti temi di operazioni straordinarie e di corporate governance. Ha ricoperto cariche di Amministratore e di Sindaco in numerose società quotate tra cui El Towers, Eni, Fiat, Mediolanum, Parmalat, Prada, Saipem, Snam Rete Gas. Attualmente ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale in AGC Biologics, Cassa Lombarda, Creset, Fire, Fire Group, FSI, Saipem Offshore Construction e la carica di Sindaco effettivo in Boeing, International Energy Services, Mediaset e Servizi Energia Italia.

ALLEGATO I

Politica in materia di diversità del Collegio sindacale di Mediaset S.p.A.

La presente Politica è adottata dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. (di seguito il "Consiglio" e la "Società"), in ossequio alle disposizioni in materia di sostenibilità (la "Politica in materia di diversità del Collegio Sindacale"). In particolare, la Politica in materia di diversità del Collegio Sindacale è adottata in attuazione del disposto dell'art. 123-bis, comma 2, lett.d -bis) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF").

Nell'adozione della Politica in materia di diversità del Collegio Sindacale sono stati coinvolti il Collegio Sindacale e il Comitato Governance e Nomine, che hanno espresso al Consiglio preventivo parere favorevole sulla Politica.

Finalità ed elementi di diversità

La Politica in materia di diversità del Collegio Sindacale ha la finalità d'individuare gli elementi di diversità utili affinché i sindaci contribuiscano alle decisioni dell'organo con diversi e qualificati punti di vista ed è pertanto destinata ad indicare le esperienze e competenze dei componenti ritenute funzionali a realizzare una composizione ottimale del Collegio Sindacale.

Il Consiglio auspica che nel Collegio Sindacale sia presente un insieme di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari. Considerato che il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi (e tre sindaci supplenti), uno dei quali eletto dalla minoranza, il Consiglio ha ritenuto di individuare i seguenti elementi di diversità:

- (i) un adeguato livello d'esperienza e conoscenza relativamente al mercato in cui la Società opera, al sistema di governance, all'analisi contabile e finanziaria nonché al quadro normativo ovvero un'esperienza pluriennale nell'ambito delle società quotate;
- (ii) diversità di genere in modo che sia assicurata la presenza nel Collegio di almeno 2/5 dei Sindaci Effettivi del genere meno rappresentato affinché la Società possa giovare dei diversi punti di vista ed esperienze che la diversità di genere comporta;
- (iii) diversità di anzianità di carica per bilanciare le esigenze di continuità e rinnovamento nel controllo della Società e per fruire dei diversi punti di vista ed esperienze che caratterizzano la maggiore o minore permanenza in carica.

Attuazione della Politica

Nel rispetto delle prerogative spettanti agli Azionisti in sede di designazione e nomina dei componenti del Collegio Sindacale, in occasione del rinnovo dell'organo, il Collegio Sindacale uscente esprimerà il proprio orientamento sulla composizione dell'organo, in linea con la presente Politica. Tale orientamento sarà riflesso nella relazione del Collegio agli azionisti al fine di rendere noti i criteri e gli obiettivi di diversità di cui alla Politica in materia di diversità del Collegio Sindacale.

Monitoraggio dell'attuazione della Politica e suo aggiornamento

Il Consiglio, con il supporto del Collegio Sindacale e del Comitato Governance e Nomine, è responsabile del monitoraggio dei risultati derivanti dall'attuazione della presente Politica e dell'aggiornamento di quest'ultima.

I risultati derivanti dall'attuazione della presente Politica saranno forniti nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari prevista dall'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente





2020

Gruppo Mediaset Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti

Redatta ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, modificato dall'art. 3 del Decreto Legislativo del 10 maggio 2019, n.49 e ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti, delibera Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche e integrazioni nonché in conformità all'allegato 3A Schemi 7-bis e 7-ter del Regolamento medesimo.



Indice

Lettera del Presidente del Comitato	5
SEZIONE I – Politica in materia di remunerazione.....	6
1. Introduzione	6
1.1. Elementi Chiave della Politica per la Remunerazione	7
1.2. Allineamento tra Politica per la Remunerazione e Strategia di Business.....	9
1.3. Coerenza con il compenso e le condizioni di lavoro dei dipendenti	10
1.3.1. Emergenza sanitaria COVID19.....	11
1.4. Andamento del voto sulla Politica per la Remunerazione	12
2. Modello di governance.....	12
2.1. Organi e/o soggetti coinvolti	12
2.2. Comitato Remunerazione	13
2.3. Intervento di esperti indipendenti.....	15
3. Ambito di applicazione, finalità e principi della politica della remunerazione	16
4. La remunerazione degli Organi Delegati e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica ..	16
4.1. Peer Group di Riferimento.....	16
4.2. Articolazione della Remunerazione	17
4.3. Componente fissa	18
4.4. Componente variabile di breve termine.....	18
4.4.1. Meccanismo di correlazione	18
4.4.2. Obiettivi assegnati.....	20
4.4.3. Clausole del Piano	22
4.5. Componente variabile di lungo termine.....	23
4.5.1. Obiettivi assegnati al Vice Presidente e Amministratore Delegato e ai Dirigenti con Responsabilità Strategica	24
4.5.1. Clausole del Piano	26
4.6. Benefits	26
4.7. Altri pagamenti	26
4.8. Il Pay-mix.....	27
4.8.1. Il Pay-mix del Vice Presidente e Amministratore Delegato	27
4.8.2. Il Pay-mix dei Dirigenti con Responsabilità Strategica	28
4.9. Trattamenti previsti in caso di cessazione/risoluzione del rapporto	28
5. La remunerazione degli amministratori non esecutivi.....	29
6. La remunerazione dei componenti dell’organo di controllo	29

7. Altre informazioni	29
SEZIONE II	30
1. Introduzione	30
1.1. Andamento del voto sulla Relazione sui compensi corrisposti	30
2. Organi Delegati	31
2.1. Presidente.....	31
2.2. Vice Presidente e Amministratore Delegato	32
3. Dirigenti con Responsabilità Strategica	33
4. Collegio Sindacale	38
5. Confronto tra la remunerazione dell'Organo di Amministrazione, i risultati del Gruppo e la remunerazione media dei dipendenti	38
6. Tabelle retributive.....	40

Lettera del Presidente del Comitato

Cari Azionisti,

sono particolarmente lieto di presentarvi la Relazione del Gruppo Mediaset sulla Politica in materia di Remunerazione 2021 e sui compensi corrisposti nell'anno 2020 degli Organi Delegati, dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, degli Amministratori non esecutivi e dei componenti degli Organi di Controllo.

Il 2020 è stato un anno particolarmente intenso per il Gruppo Mediaset, con il mancato completamento dell'attesa operazione di fusione transfrontaliera per incorporazione di Mediaset S.p.A. e di Mediaset España Comunicación S.A. nella nuova realtà internazionale "MFE – MEDIAFOREUROPE N.V." e la gestione di una emergenza sanitaria inimmaginabile, affrontata con grande lungimiranza e responsabilità, anche in riferimento ai temi della Remunerazione. Non solo per quanto riguarda le misure intraprese per proteggere la sicurezza e la salute dei lavoratori dunque, ma anche le decisioni relative alla retribuzione del top management, con la scelta di non modificare i target di performance del sistema di breve termine e di non dare avvio al terzo ciclo del Piano di incentivazione di medio-lungo termine, già sospeso in vista dell'operazione societaria poi non concretizzatasi.

La Politica che al termine del nostro mandato triennale vi presentiamo risponde a tutte le novità introdotte dal Codice di Corporate Governance e dall'evoluzione del Regolamento Emittenti ed intende inserirsi nel percorso di progressivo e pieno allineamento alle raccomandazioni dei Proxy Advisors e alle best practices nazionali ed internazionali intrapreso negli scorsi anni. Oltre a maggiori livelli di disclosure su obiettivi e performance dei sistemi di incentivazione variabile, è stato evidenziato l'allineamento della Politica per la Remunerazione con gli obiettivi strategici della Società, sono stati esplicitati un peer group di riferimento italiano ed uno europeo, è stata rappresentata, in logica pay for performance, la dinamica dei compensi corrisposti ai destinatari della Politica in relazione ai risultati della Società.

Inoltre, è stato proposto un nuovo Piano di incentivazione e fidelizzazione di medio-lungo termine di tipo azionario che, capitalizzando gli elementi di maggior valore dei precedenti, introduce elementi di innovazione relativi alle aree di miglioramento segnalate dai Proxy Advisors. Il piano estenderà la durata del lockup ad ulteriori 24 mesi decorrenti dal vesting triennale, articolandosi dunque su un orizzonte di 5 anni, adotterà obiettivi economico finanziari triennali definiti ex ante e introdurrà indicatori market based relativi rispetto ad un panel di competitor internazionali.

Infine, particolare attenzione nel corso dell'anno è stata dedicata al tema della sostenibilità e alla valutazione di quali fossero gli indicatori più adatti ed efficaci per misurare lo sforzo del Gruppo sulle tematiche ESG ed indirizzare il raggiungimento degli obiettivi strategici della società in questo senso. I frutti di questo lavoro, ne sono certo, saranno colti dal Comitato Remunerazione che sarà costituito e troveranno naturale collocazione nella Politica per la Remunerazione del 2022.

Convinto che la Relazione che vi chiamiamo ad approvare nelle sue due diverse sezioni sia all'altezza delle vostre aspettative, desidero ringraziare i consiglieri Marina Brogi e Francesca Mariotti per il loro prezioso contributo e Vi ringrazio anticipatamente per il sostegno che vorrete fornire in sede assembleare.

Milano, 26 aprile 2021

Il Presidente del Comitato
Andrea Canepa

SEZIONE I – Politica in materia di remunerazione

1. Introduzione

La presente Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 aprile 2021, illustra attraverso le due sezioni di cui è composta i principi e le linee guida della Politica sulla remunerazione di Mediaset S.p.A. per l'esercizio 2021 e fornisce informazioni sull'attuazione della Politica stessa nell'esercizio precedente, in logica di trasparenza e di conformità alle normative e disposizioni regolamentari vigenti in materia.

Il Comitato Remunerazione in data 22 aprile 2021 ha formulato al Consiglio di Amministrazione una proposta di Politica generale per la remunerazione.

Alla base della Politica sulla remunerazione c'è la convinzione che esista uno stretto legame tra remunerazione degli Organi Delegati e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, performance aziendale e creazione di valore nel medio-lungo periodo.

In tal senso il perseguimento di una politica in grado di assicurare la piena coerenza tra la remunerazione complessiva del "management" ed i risultati della Società rappresenta un elemento fondamentale per la soddisfazione delle aspettative degli investitori e per un consolidamento della fiducia di tutti gli stakeholders.

La Politica sulla remunerazione, riferita ad un arco temporale annuale, è redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998, nella versione da ultimo modificata dall'art.3 del D. Lgs. n.49 del 10 maggio 2019, ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti (delibera Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche e integrazioni) e anche ai sensi e per gli effetti di cui alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dal Gruppo in data 9 novembre 2010 e viene sottoposta, nelle sue due sezioni, al voto (vincolante nel caso della sezione I e non vincolante nel caso della sezione II) da parte dell'Assemblea degli azionisti convocata anche per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020.

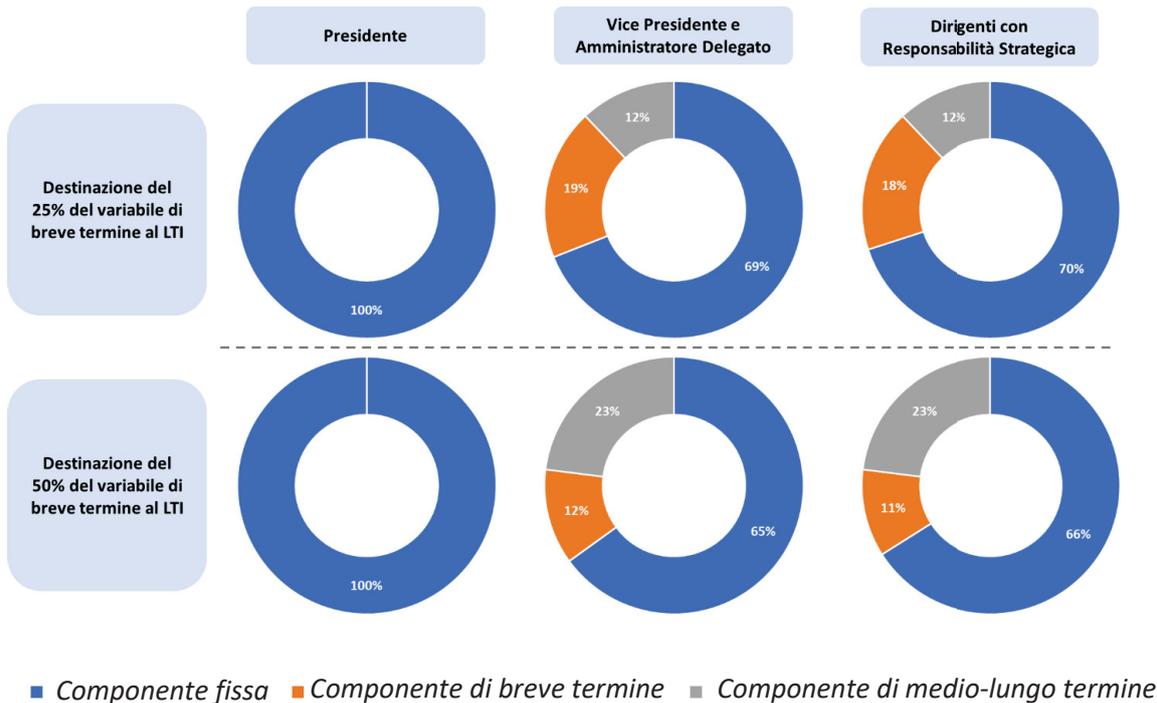
1.1. Elementi Chiave della Politica per la Remunerazione

Componente Fissa	<i>Finalità e principali caratteristiche</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricompensa le responsabilità affidate, l'esperienza e le competenze distintive possedute • È allineata alle migliori prassi di mercato e tale da garantire un adeguato livello di retention 		
	<i>Entità</i>	<i>Presidente</i>	1.875.000 €	
		<i>Vice Presidente e Amministratore Delegato</i>	1.408.000 €	
<i>Dirigenti con Responsabilità Strategica</i>		Retribuzione correlata alla significatività della posizione		
Componente variabile di breve termine	<i>Finalità e principali caratteristiche</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Garantisce un collegamento diretto tra remunerazione e risultati di performance ed è finalizzata a premiare il raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali • Il sistema di correlazione ai risultati del Gruppo permette di assicurare l'equilibrio economico-finanziario e la funzione incentivante del piano • La destinazione ex ante di una sua quota alla componente di medio-lungo termine mira ad incentivare il raggiungimento di performance sostenibili anche nel tempo 		
	<i>Meccanismo di correlazione ai risultati del Gruppo</i>	Utile Netto di Gruppo e EBIT Italia		
	<i>Entità (ante destinazione a LTI)</i>	<i>Vice Presidente e Amministratore Delegato</i>	500.000 €	
		<i>Dirigenti con Responsabilità Strategica (media)</i>	480.000 €	
	<i>Obiettivi di performance</i>	<i>Vice Presidente e Amministratore Delegato</i>	Posizione Finanziaria Netta (50%) e EBIT di Gruppo (50%)	
		<i>Dirigenti con Responsabilità Strategica</i>	Definiti in base al perimetro di responsabilità assegnate	

	<i>Riferimento</i>	Budget (a cui corrisponde un payout del 100%)
	<i>Scala di payout</i>	Range di performance: 91% - 105% Range di payout: 10% - 125% (0 con performance <91%)
	<i>Claw-back e Malus</i>	Il regolamento del piano prevede la possibilità da parte della Società di avvalersi di clausole di claw-back e malus che consentono, al verificarsi di talune specifiche condizioni, di richiedere la restituzione, in tutto o in parte, delle somme erogate o di non erogarle

Componente variabile di medio-lungo termine	<i>Finalità e principali caratteristiche</i>	<ul style="list-style-type: none"> Assicura la crescita di valore dell'impresa e il conseguimento di risultati sostenibili nel tempo, la fidelizzazione delle risorse chiave e l'allineamento degli obiettivi del management con quelli degli Azionisti. Il piano viene attivato attraverso la destinazione di una quota del 25% o del 50% del premio target del sistema di incentivazione di breve termine. Tale quota viene convertita in diritti a ricevere azioni della Società; contestualmente Mediaset attribuisce al beneficiario un equivalente numero di diritti (matching)
	<i>Entità</i>	Quota del breve termine destinata al piano, raddoppiata per effetto del matching
	<i>Obiettivi di performance</i>	Free Cash Flow di Gruppo triennale (45%), Risultato Netto di Gruppo triennale (45%), Total Shareholders Return relativo (10%)
	<i>Riferimento</i>	Previsione triennale per gli indicatori economico finanziari (a cui corrisponde un payout del 100%); panel di competitor per TSR
	<i>Scala di payout</i>	Range di performance: 75% - 125% Range di payout: 50% - 125% (0 con performance <75%)
	<i>Vesting</i>	Per ciascun ciclo di assegnazione la performance viene misurata su un orizzonte temporale della durata di 3 anni
	<i>Lock-Up</i>	Il 20% delle azioni maturate è soggetto ad un periodo di lock-up di due anni
	<i>Claw-back e Malus</i>	Il regolamento del piano prevede la possibilità da parte della Società di avvalersi di clausole di claw-back e malus che consentono, al verificarsi di talune specifiche condizioni, di richiedere la restituzione, in tutto o in parte, delle azioni già assegnate o di non assegnarle

Pay mix teorici



1.2. Allineamento tra Politica per la Remunerazione e Strategia di Business

La Politica per la Remunerazione è definita in coerenza e al fine di supportare il raggiungimento dei principali obiettivi strategici del Gruppo:

- in primo luogo, il consolidamento della leadership nel core business nazionale attraverso un modello di offerta editoriale distintivo, massimizzandone il valore commerciale, efficientando i processi produttivi e presidiando le evoluzioni del contesto normativo e infrastrutturale;
- in parallelo la valutazione di opportunità di sviluppo di attività media sovranazionali (principalmente in ambito OTT, AD Tech, Contenuti).

Per farlo prevede un equilibrato bilanciamento fra componenti fisse e variabili, di breve e di lungo termine, e benefit.

Le componenti variabili, in particolare, sono indirizzate, in un mercato maturo quale quello della televisione free, a premiare alti livelli di redditività, fondamentale per la creazione di valore per gli azionisti, e di generazione di cassa, anche al fine di sostenere la strategia di crescita dell’impresa. Accanto a questi indicatori, gli specifici obiettivi di performance assegnati nell’ambito del sistema di incentivazione di breve termine ai Dirigenti con Responsabilità Strategica in funzione delle loro diverse responsabilità organizzative consentono di garantire il perseguimento degli obiettivi chiave del Gruppo, con particolare riferimento al mantenimento della leadership nel mercato pubblicitario e alla riduzione dei costi.

L’utilizzo di strumenti di incentivazione di medio-lungo termine basati esclusivamente su azioni, contribuisce ulteriormente ad indirizzare performance che creino valore sostenibile nel tempo,

anche grazie all'estensione, a partire dal 2021, del periodo di vesting e lockup a 5 anni complessivi.

Fra i punti cardine della strategia aziendale da sempre vi è inoltre la gestione e la valorizzazione delle risorse umane. L'attenzione dimostrata ai propri dipendenti e alle loro condizioni di lavoro si traduce in numerose iniziative di comunicazione, sviluppo e formazione per tutta la popolazione anche sui temi della sostenibilità, quali ad esempio la survey e l'attività di employee engagement sulle tematiche Environment, Social e Governance a cui nel 2020 ha partecipato attivamente quasi la metà dell'organico. Su queste tematiche il Gruppo sta intensificando la propria azione ed orientando la propria strategia, con numerosi progetti lanciati e veicolati attraverso i propri contenuti editoriali.

In tal senso, nell'ottica di un progressivo percorso di miglioramento, sono in fase di valutazione e monitoraggio alcune metriche che potranno essere adottate quali obiettivi dei sistemi di incentivazione nelle successive Politiche per la Remunerazione, a testimonianza dell'allineamento sempre crescente fra Strategia, Sostenibilità e sistemi di incentivazione.

1.3. Coerenza con il compenso e le condizioni di lavoro dei dipendenti

La Politica per la Remunerazione del Gruppo è elaborata coerentemente con le politiche di gestione e valorizzazione delle Risorse Umane che ne riconoscono la centralità, ritenendo il contributo professionale delle proprie persone un fattore essenziale di successo e di sviluppo dell'impresa. La gestione delle risorse umane è quindi improntata al rispetto della personalità e professionalità di ciascuna di esse, alla valorizzazione e allo sviluppo delle competenze e delle capacità professionali, alla tutela del benessere psico-fisico (anche sotto il profilo della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro), in un quadro di lealtà, fiducia e rifiuto di ogni forma di discriminazione e di sfruttamento.

I livelli retributivi di tutti i dipendenti sono determinati attraverso una valutazione effettuata dalla Direzione Risorse Umane e dai Responsabili di Business che, con l'obiettivo di garantire la competitività dei livelli retributivi interni rispetto a benchmark di mercato, tiene conto dell'ambito di responsabilità, della mansione svolta e dei principi di equità interna, oltre che della necessità di mantenere un livello di attrattività e retention per le risorse chiave.

Per supportare la valutazione sull'equità e sulla competitività dei pacchetti retributivi, il Gruppo fa ricorso a strumenti di indagine e benchmark retributivi forniti da primarie società di consulenza specializzate.

Con particolare riferimento alle componenti variabili della remunerazione, è stabilito un criterio di omogeneità e coerenza fra tutti gli strumenti retributivi utilizzati, indipendentemente dall'inquadramento, rappresentato dall'obiettivo della redditività. Essa determina ad esempio il gate di accesso e/o penalizzazione nei sistemi di incentivazione del top management e di tutti i dirigenti e rappresenta il parametro in base al quale è corrisposto il premio aziendale al resto della popolazione.

In particolare, il sistema di incentivazione di breve termine è applicato con lo stesso regolamento al Vice Presidente e Amministratore Delegato, ai Dirigenti con Responsabilità Strategica, a tutti i Dirigenti e ai funzionari commerciali. Coerentemente con il diverso impatto che essi possono determinare sul risultato aziendale, nell'ottica del Pay for Performance, l'eventuale

penalizzazione in caso di raggiungimento parziale della redditività target è proporzionale rispetto al loro livello di responsabilità:

Livello	Penalizzazione massima
Vice Presidente e AD	100%
Dirigenti con Responsabilità Strategica e Dirigenti appartenenti alla prima e seconda linea manageriale	50%
Altri dirigenti	25%
Quadri e Impiegati	0%

Tutti i dipendenti, indipendentemente dalla categoria, sono infine beneficiari di numerosi servizi di welfare e wellbeing, erogati anche internamente alle sedi aziendali grazie a spazi dedicati a servizi (centro medico, area fitness, posta, banca, aree shopping, ...), oltre che di piani di assistenza sanitaria e di previdenza integrativa.

1.3.1. Emergenza sanitaria COVID19

Nella gestione dell'emergenza sanitaria COVID19, il Gruppo ha da subito implementato misure specifiche a tutela della salute e sicurezza del proprio personale e di monitoraggio degli impatti retributivi sulle diverse categorie di dipendenti.

Dal punto di vista delle misure organizzative adottate:

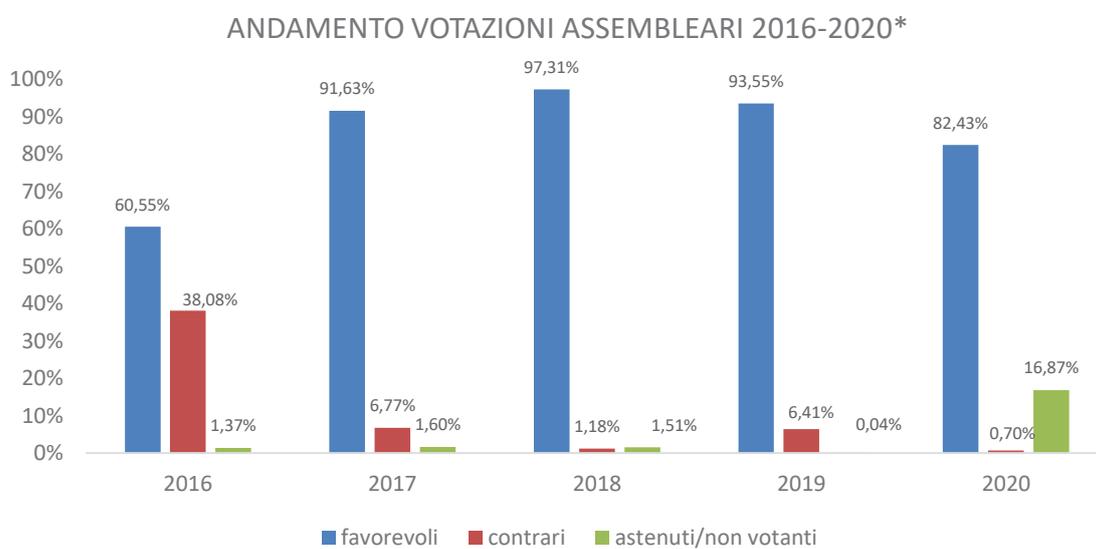
- sono stati dapprima accelerati i piani di estensione del lavoro a distanza, che oggi interessa oltre 2.000 persone, per limitare l'affollamento delle sedi aziendali, consentito solo al personale necessario alla continuità di business;
- sono state implementate misure straordinarie di igienizzazione di ogni ambiente di lavoro, è stato predisposto il controllo della temperatura agli accessi e sono stati distribuiti quotidianamente dispositivi di protezione individuale a tutti coloro che accedono alle sedi aziendali;
- sono stati predisposti protocolli per lo screening settimanale attraverso tampone rapido a tutto il personale che opera dai poli produttivi, oltre a un servizio drive through che attraverso tampone rapido e molecolare è a disposizione per tutti i dipendenti che presentano sintomi assimilabili a quelli del virus;
- sono state infine messe a disposizione, su base facoltativa e a tutti i dipendenti, campagne vaccinali anti influenzali e anti polmonite ed è stata data disponibilità alle autorità competenti ad erogare la campagna vaccinale anti COVID19 a tutto il personale.

Dal punto di vista retributivo, l'accesso su base temporanea agli strumenti di ammortizzazione sociale del personale operativo che ha visto sospendere momentaneamente la sua attività nei primi mesi dell'emergenza è stato anticipato e pienamente integrato dal Gruppo, garantendo il mantenimento di livelli retributivi inalterati.

1.4. Andamento del voto sulla Politica per la Remunerazione

Negli ultimi anni il Comitato Remunerazione ha posto sempre maggiore attenzione al voto assembleare sulla Politica per la Remunerazione e ha dato sempre più rilevanza alle raccomandazioni espresse dai Proxy advisors in materia di remunerazione, sviluppando attività di engagement e introducendo progressivamente elementi di miglioramento nelle proprie politiche per garantire un sempre maggiore allineamento alle best practice internazionali.

Questo percorso di miglioramento si è tradotto in un progressivo aumento del consenso assembleare, come si evidenzia dal seguente grafico, in cui si registra un maggiore tasso di astensione in occasione del voto dell'ultima Politica per la Remunerazione, approvata in continuità con quella precedente, probabilmente a fronte dell'atteso completamento dell'operazione di fusione transfrontaliera che avrebbe determinato la redazione di una nuova Politica per la Remunerazione.



*Le votazioni degli anni 2016-2019 si riferiscono alla Relazione sulla Remunerazione nella sua interezza, mentre le votazioni dell'anno 2020 si riferiscono alla Sezione I della Relazione.

2. Modello di governance

2.1. Organi e/o soggetti coinvolti

La Politica sulla Remunerazione di Mediaset è definita in maniera chiara e trasparente attraverso un processo condiviso che coinvolge il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Remunerazione, l'Assemblea e la funzione aziendale competente (Direzione Centrale Risorse Umane e Operazioni).

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione, definisce la politica generale per la remunerazione degli Organi Delegati e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica.

Con cadenza annuale, il Consiglio di Amministrazione sottopone ad approvazione dell'Assemblea degli azionisti la Sezione I della Relazione, che descrive la Politica per la

Remunerazione degli Amministratori, dei Dirigenti con Responsabilità Strategica e dei componenti dell'organo di controllo. Dal 2020 la deliberazione dell'Assemblea è vincolante.

A partire dal 2020, è inoltre sottoposta al voto non vincolante dell'Assemblea degli Azionisti la Sezione II della Relazione, che descrive i compensi corrisposti nell'esercizio precedente dagli Amministratori e dagli organi di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione è, inoltre, direttamente competente per l'attuazione della politica sulla remunerazione per gli Organi Delegati.

Gli Organi Delegati, per quanto di loro competenza, e la Direzione Centrale Risorse Umane e Operazioni, sono responsabili dell'attuazione della politica sulla remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategica.

Come previsto dall'art.123-ter, comma 3-bis del TUF, eventuali deroghe temporanee alle politiche in materia di remunerazione possono avvenire solo in presenza di circostanze eccezionali, vale a dire in situazioni in cui la deroga alla Politica per la Remunerazione è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità nel suo complesso o la sua capacità di stare sul mercato, e comunque coerentemente con i principi a cui è ispirata la Politica sulla Remunerazione del Gruppo. In questo caso il Consiglio di Amministrazione delibera in ordine a deroghe temporanee in materia di remunerazione, di cui al capitolo 4 della presente Politica sulla Remunerazione, su parere del Comitato Remunerazione e sentito il Comitato Parti Correlate, anche avvalendosi dell'assistenza di esperti di riconosciuta professionalità e competenza, valutandone l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse.

2.2. Comitato Remunerazione

Il Comitato Remunerazione è composto da tre Consiglieri non esecutivi e indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione; fra loro sono presenti esperti in materia finanziaria. Il Comitato è attualmente composto dai seguenti Consiglieri:

Componenti del Comitato Remunerazione		
Andrea Canepa	Presidente	Consigliere indipendente
Marina Brogi	Membro	Consigliere indipendente
Francesca Mariotti	Membro	Consigliere indipendente

Al Comitato Remunerazione sono state confermate dal Consiglio le seguenti competenze:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente e Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, avvalendosi, con riguardo ai Dirigenti con Responsabilità Strategica, delle informazioni fornite dal Presidente e dal Vice Presidente e Amministratore Delegato, formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine alla remunerazione

del Presidente e del Vice Presidente e Amministratore Delegato, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio;

- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione, e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine ai criteri per la definizione, da parte degli organi delegati di Mediaset S.p.A., della remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategica e degli altri dirigenti chiave del Gruppo Mediaset;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione, e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine alla Disciplina generale di attribuzione dei compensi (attribuzione, rinuncia o riversamento) riguardante i dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Mediaset designati a ricoprire cariche in organi amministrativi e di controllo e/o comitati nominati da organi amministrativi di società controllate o partecipate, italiane o estere;
- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, ai termini, alle condizioni e alle modalità dei piani di remunerazione basati su azioni.

Nel corso del 2020, il Comitato ha svolto le attività di propria competenza e, fra l'altro, ha:

- formulato, in relazione al Piano di incentivazione a medio-lungo termine 2018/2020, la proposta circa gli obiettivi e le categorie di destinatari per l'esercizio 2019;
- espresso parere favorevole in merito al riconoscimento della componente variabile ai Dirigenti con Responsabilità Strategica, come proposto dal Vice Presidente e Amministratore Delegato;
- espresso parere favorevole in merito alla fissazione degli obiettivi di performance SIA (Sistema di Incentivazione Annuale) per l'esercizio 2020, correlati alla componente variabile della remunerazione del Vice Presidente e Amministratore Delegato;
- approvato la proposta di Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti;
- espresso parere favorevole sulle rettifiche applicate ai valori "target" del Piano LTI 2015-2017, nel rispetto delle previsioni del Regolamento del Piano (art. 10.3);
- espresso, alla luce del mancato completamento dell'operazione di fusione transfrontaliera per incorporazione di Mediaset S.p.A. e di Mediaset España Comunicación S.A in Mediaset Investment N.V., parere favorevole in merito alla revoca della sospensione del Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine per gli anni 2018-2020, alla regolare prosecuzione dello svolgimento dei cicli 2018 e 2019 e alla non attuazione del terzo ciclo triennale del medesimo piano;
- preso atto del completamento del processo di accertamento delle condizioni previste dal regolamento del Piano LTI 2015-2017 per l'esercizio 2017.

Nel 2020 il Comitato ha valutato, anche sulla base dello scambio di informazioni intrattenuto con la Direzione Centrale Risorse Umane e Operazioni, coerente e concretamente applicata la Politica sulla Remunerazione approvata dall'Assemblea del 26 giugno 2020.

Nel 2021 il Comitato ha:

- esaminato, in sessione congiunta con il Comitato Governance e Nomine, le principali novità e le opportunità di adeguamento della Relazione sulla Politica per la Remunerazione in relazione a quanto previsto all’art. 5 del Codice;
- monitorato il proseguimento dell’attività di engagement dei Proxy Advisors e degli Stakeholders da parte delle funzioni competenti;
- conferito a Willis Towers Watson il mandato per lo svolgimento di un’attività di assessment sulla politica di remunerazione e di benchmarking a supporto della definizione della remunerazione dell’Amministratore Delegato, del Presidente Esecutivo, degli Amministratori non esecutivi e dell’Organo di Controllo, nonché attività finalizzate all’individuazione di indicatori non finanziari adeguati in modo da valutarne l’introduzione nell’ambito della prossima Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione, da pubblicarsi nel 2022;
- approvato la proposta di istituire un piano di incentivazione e fidelizzazione di medio lungo termine triennale, avente le stesse finalità e caratteristiche analoghe al precedente;
- valutato il raggiungimento delle performance SIA per l’esercizio 2020 del Vice Presidente e Amministratore Delegato;
- approvato la proposta di Relazione della Politica in materia di Remunerazione.

2.3. Intervento di esperti indipendenti

Periodicamente sia la funzione aziendale competente (Direzione Centrale Risorse Umane e Operazioni) sia il Comitato Remunerazione analizzano l’equità e la competitività del pacchetto retributivo del Presidente, del Vice Presidente e Amministratore Delegato, sia a livello complessivo che a livello di singole componenti, anche avvalendosi di consulenti esterni indipendenti e caratterizzati dall’assenza di conflitti di interesse e/o società specializzate nell’Executive Compensation, che si caratterizzano per l’affidabilità e la completezza delle banche dati utilizzate per i confronti nazionali e internazionali e l’adozione di metodologie standard che consentono di valutare la complessità dei ruoli e delle deleghe attribuite.

Nell’aprile 2021, il Comitato Remunerazione ha chiesto la consulenza della società Willis Towers Watson per l’effettuazione di un’analisi di benchmark sull’adeguatezza del pacchetto retributivo dell’Amministratore Delegato, del Presidente Esecutivo, degli Amministratori non esecutivi e dell’Organo di Controllo di Mediaset, rispetto al mercato italiano e nel settore Media a livello europeo. La consulenza di Willis Towers Watson ha inoltre riguardato il supporto alla valutazione delle modifiche introdotte sulla relazione remunerazione, in particolare volto a valutare l’implementazione delle recenti previsioni regolamentari sulla Politica per la Remunerazione, tenuto conto delle prassi di mercato emergenti. La società Willis Towers Watson ha certificato di possedere i requisiti di professionalità e indipendenza richiesti dalla normativa vigente.

3. Ambito di applicazione, finalità e principi della politica della remunerazione

La politica di Mediaset in materia di remunerazione stabilisce principi e linee guida per la definizione della remunerazione di:

- Organi Delegati
- Dirigenti con Responsabilità Strategica
- Amministratori non esecutivi e indipendenti
- Componenti del Collegio Sindacale

Con particolare riferimento agli Organi Delegati e ai Dirigenti con Responsabilità Strategica, essa è ispirata alle seguenti finalità e principi guida:

Allineamento alla strategia di business	Il rafforzamento di valori, capacità e comportamenti allineati alle strategie di business è ottenuto grazie ad una struttura di remunerazione complessiva che prevede un pacchetto bilanciato tra elementi fissi e variabili, monetari e non monetari. Essa consente di riconoscere le responsabilità e le criticità del ruolo ricoperto, la qualità dell’apporto professionale e i risultati conseguiti nel breve e nel medio-lungo termine.
Attrazione e fidelizzazione risorse di valore	Mediaset considera la politica retributiva una leva fondamentale per attrarre, fidelizzare e motivare le risorse chiave e per contribuire a creare valore sostenibile nel medio-lungo termine per tutti gli stakeholders. A tal fine la Politica per la Remunerazione è costruita in modo tale da garantire la competitività rispetto al mercato esterno e assicurare l’equità interna, anche in coerenza con i livelli di performance espressi.
Collegamento a performance e creazione di valore	La costante previsione di una parte variabile della remunerazione che si articola in una componente di breve termine e in una di medio-lungo termine di natura azionaria rende la Politica per la Remunerazione coerente con gli interessi a medio-lungo termine della Società e dei suoi azionisti.
Coerenza con le condizioni di lavoro e compensi offerti	L’articolazione degli strumenti retributivi è progettata in maniera coerente al fine di garantire equità in funzione dei diversi livelli di responsabilità assegnati e del contributo al raggiungimento della performance aziendale

4. La remunerazione degli Organi Delegati e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica

4.1. Peer Group di Riferimento

In vista della determinazione, di competenza del nuovo Consiglio di Amministrazione, del compenso del Presidente e del Vice Presidente e Amministratore Delegato e della ripartizione

di quello stabilito dall'Assemblea degli Azionisti per l'organo amministrativo nel suo complesso, sono stati definiti due distinti panel di riferimento da considerare nella definizione dei pacchetti retributivi.

Il primo panel è costituito da 14 società italiane appartenenti al comparto industriale e quotate prevalentemente negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap.

Il secondo panel è costituito da 10 aziende europee appartenenti al settore Media & Entertainment e quotate nei principali mercati di riferimento.

Le società sono state identificate sulla base di criteri dimensionali (capitalizzazione, fatturato, numero di dipendenti).

Panel italiano	RCS Mediagroup, Webuild, Italmobiliare, Autogrill, Rai Way, Saipem, Salvatore Ferragamo, ASTM, Leonardo, Brembo, Italgas, Pirelli, Snam, Telecom Italia
Panel europeo	Atres Media, Tf1, Métropole Télévision, Nordic Entertainment Group AB, ProSiebenSat1 Media, StrÖer SE & CO KGAA, itv PLC, RTL Group, Informa PLC, Publicis Group

4.2. Articolazione della Remunerazione

La struttura della remunerazione degli Organi Delegati, ad eccezione del Presidente, e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica è articolata nelle seguenti componenti:

Componente fissa	<ul style="list-style-type: none"> • è definita in relazione alle responsabilità affidate, all'esperienza e alle competenze distintive possedute • è monitorata periodicamente rispetto a benchmark di mercato per garantire un adeguato livello di retention.
Componente variabile di breve termine	<ul style="list-style-type: none"> • garantisce un collegamento diretto tra remunerazione e risultati di performance ed è finalizzata a premiare il raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali
Componente variabile di medio-lungo termine	<ul style="list-style-type: none"> • assicura la crescita di valore dell'impresa e il conseguimento di risultati sostenibili nel tempo, la fidelizzazione delle risorse chiave e l'allineamento degli obiettivi del management con quelli degli Azionisti
Benefits	<ul style="list-style-type: none"> • includono forme retributive non monetarie complementari rispetto alle altre componenti della remunerazione, che rappresentano elementi di vantaggio competitivo e rispondono a molteplici esigenze dei dirigenti (welfare e miglioramento qualità della vita)

Con riferimento al **Presidente**, nell'ambito del complessivo accordo di revisione della forma del rapporto di lavoro raggiunto nel luglio 2018¹, l'attuale pacchetto retributivo è stato rideterminato con la previsione della sola componente fissa (compenso per la carica) e dei benefits.

4.3. Componente fissa

La Remunerazione fissa degli Organi Delegati e dei Dirigenti con responsabilità strategica è definita in relazione alle responsabilità assegnate, alla complessità del ruolo, all'esperienza ed alle competenze distintive possedute. Essa è periodicamente monitorata rispetto ai benchmark di mercato, in particolare attraverso l'utilizzo di banche dati retributive predisposte da una primaria società di consulenza specializzata in materia di remunerazione, in modo da assicurare un adeguato livello di retention. Il suo particolare peso, caratteristica distintiva di Mediaset, è funzionale a prevenire comportamenti basati su opportunità di breve termine.

La componente fissa si articola in:

- **Retribuzione annua lorda (RAL)**, correlata alla significatività della posizione, che gli Organi Delegati ed i Dirigenti con Responsabilità Strategica percepiscono laddove sussista il rapporto di lavoro subordinato.
- **Compensi** che gli Organi Delegati percepiscono per la carica di Amministratori investiti di particolari incarichi ed i Dirigenti con Responsabilità Strategica in qualità di Amministratori. Per questi ultimi, inoltre, il competente organo sociale potrà, di volta in volta, determinare compensi per l'amministratore investito di particolari incarichi.

4.4. Componente variabile di breve termine

A partire dal 2017, il Gruppo Mediaset ha introdotto un nuovo Sistema di Incentivazione Annuale, denominato SIA, applicato al Vice Presidente e Amministratore Delegato, ai Dirigenti con Responsabilità Strategica ed a tutti i Dirigenti del Gruppo. Tale sistema si pone il principale obiettivo di rinforzare e garantire l'allineamento fra i comportamenti individuali e gli obiettivi aziendali di breve termine.

Il piano SIA è disciplinato da un apposito Regolamento, distribuito a ciascun partecipante, che dettaglia tutti i principi alla base del sistema, includendo le clausole accessorie previste dalle best practice in materia di incentivazione.

In particolare, il sistema prevede l'assegnazione ad ogni destinatario di obiettivi riferiti al proprio ambito di responsabilità organizzativa; il grado di raggiungimento di tali obiettivi individuali determina il livello di effettiva erogazione del premio rispetto ad un valore "target", assegnato ad ogni dirigente. Tale valore "target" può essere oggetto di penalizzazione in caso di mancato raggiungimento di determinati livelli di redditività come illustrato di seguito.

4.4.1. Meccanismo di correlazione

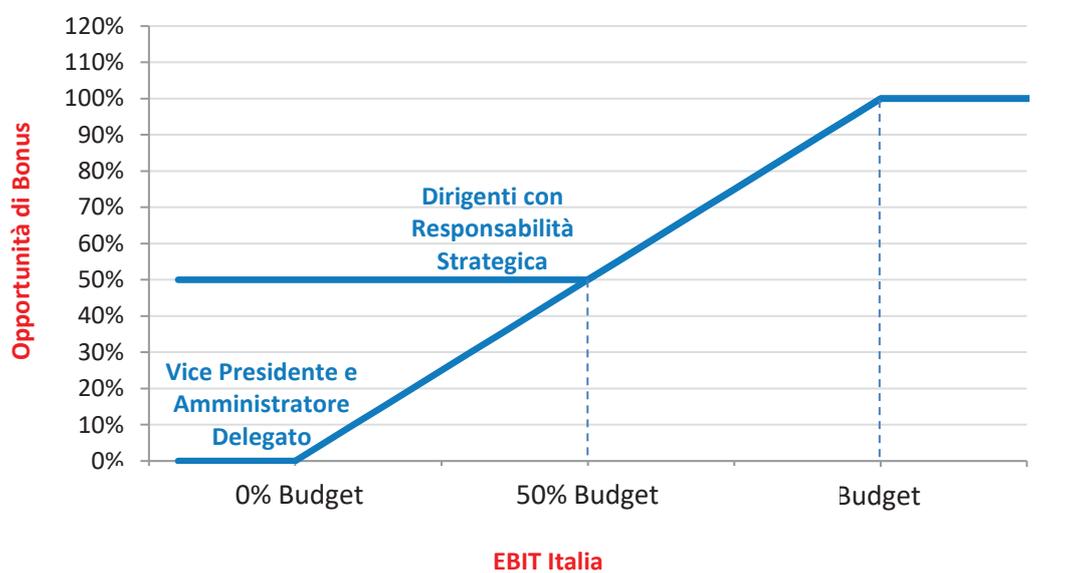
A partire dal 2019, il piano prevede, sia per il Vice Presidente e Amministratore Delegato che per i Dirigenti con Responsabilità Strategica, un unico meccanismo di correlazione fra i risultati

¹ Maggiori informazioni sono disponibili nel comunicato stampa del 27 luglio 2018 pubblicato sul sito della Società

economici del Gruppo ed il livello degli incentivi erogabili, che può determinare la riduzione del valore “target” in funzione dell’andamento di due parametri di bilancio, l’Utile Netto di Gruppo e l’EBIT Italia². Tale unico meccanismo, oltre ad essere coerente con il principio di equità interna, consente di allineare per tutti i destinatari del sistema l’azione manageriale verso il raggiungimento di performance sfidanti e condivise.

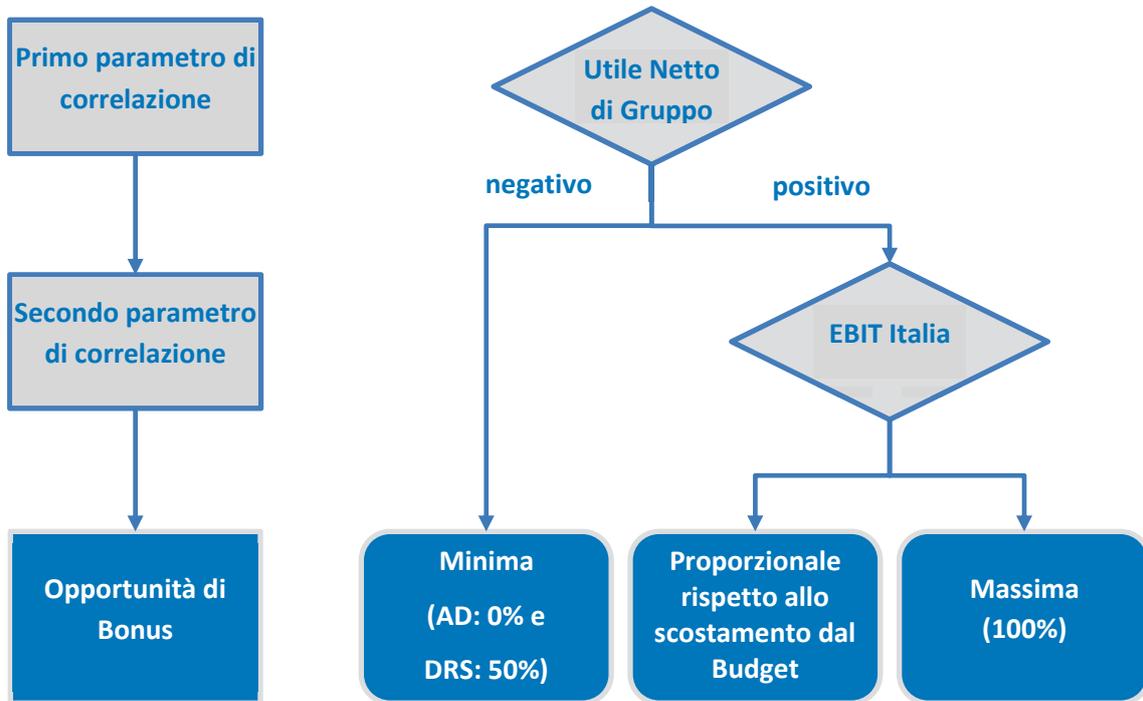
In particolare:

- Qualora l’Utile Netto di Gruppo sia negativo, la componente variabile di breve termine sarà azzerata per il Vice Presidente e Amministratore Delegato e sarà ridotta del 50% per i Dirigenti con Responsabilità Strategica
- In caso di Utile Netto di Gruppo positivo, invece, il valore target potrà essere ridotto in base allo scostamento dell’EBIT Italia dal valore di budget aziendale, secondo la seguente scala:
-



Il meccanismo di correlazione con i risultati aziendali, sopra descritto ed illustrato nello schema seguente, consente dunque, in caso di risultati aziendali non soddisfacenti, di ridurre la reale opportunità di bonus fino al completo azzeramento per il Vice Presidente e Amministratore Delegato e alla decurtazione del 50% per i Dirigenti con Responsabilità Strategica.

² Ai fini del calcolo si considera l'ebit proforma al netto delle poste dei sistemi di incentivazione variabile basati sul parametro della redditività

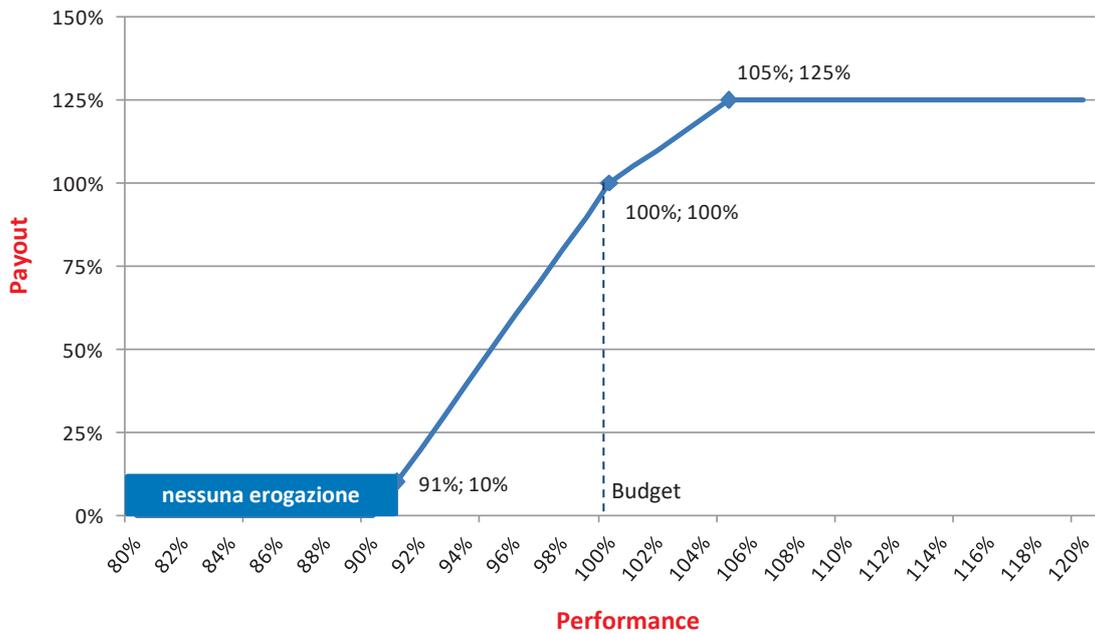


4.4.2. Obiettivi assegnati

In funzione delle responsabilità legate al ruolo, a ciascun destinatario del sistema sono assegnati e formalizzati, attraverso una scheda, obiettivi quantitativi di natura prevalentemente economico-finanziaria, ciascuno dei quali con un peso relativo definito, come esplicitato nei successivi paragrafi dedicati.

Ai fini dell'erogazione dell'incentivo, una volta applicata l'eventuale penalizzazione attraverso il meccanismo di correlazione del target ai risultati aziendali, per ogni obiettivo è misurata in maniera indipendente la relativa performance in termini percentuali. Ad essa è applicata una scala di correlazione che determina il relativo livello di payout. Tale scala premia prestazioni almeno pari al 91%, livello al quale corrisponde la liquidazione del 10% del valore del premio associato al singolo obiettivo. L'erogazione massima è invece maturata al raggiungimento di una performance pari o superiore al 105%, livello al quale corrisponde la liquidazione del 125% del valore del premio associato al singolo obiettivo.

Il grafico seguente illustra la correlazione tra performance e payout: tale scala si applica a tutti gli obiettivi assegnati ai destinatari del sistema di incentivazione:



Gli obiettivi quantitativi sono attribuiti al Vice Presidente e Amministratore Delegato e ai Dirigenti con Responsabilità Strategica in funzione delle responsabilità legate al ruolo ed hanno natura economico/finanziaria. Di seguito si illustrano gli obiettivi proposti per il Vice Presidente e Amministratore Delegato e per ciascun Dirigente con Responsabilità Strategica beneficiario del sistema SIA:

Parametri di correlazione ai risultati aziendali per l'eventuale rideterminazione del target	UTILE NETTO DI GRUPPO	
	EBIT ITALIA	
Ruolo aziendale	Obiettivo	Peso
Vice Presidente e Amministratore Delegato	EBIT di Gruppo	50%
	Posizione Finanziaria Netta di Gruppo	50%
Dirigenti con Responsabilità Strategica		
Ruolo aziendale	Obiettivo	Peso
AD RTI e Dir. Centrale Amministrazione, Finanza, Controllo e Business Development	Posizione Finanziaria Netta di Gruppo	40%
	Risultato Operativo Business Radio	30%
	Risultato Operativo Direzione Business Digital	30%
Dir. Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche	Costi Dir. Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche	100%
Dir. Centrale Risorse Umane e Operazioni	Costi operativi Area Operazioni	30%
	Costo del lavoro Italia	30%
	Costi e Investimenti Dir. Tecnologie	20%
	Saving Approvvigionamenti	20%
AD Publitalia'80 e Presidente Digitalia'08	Ricavi pubblicitari consolidati indicizzati rispetto al mercato	80%
	Costi della Concessionaria	20%

Ad ogni indicatore è applicata la scala di correlazione performance – payout, che può azzerare, ridurre o incrementare fino al 125% il payout associato al raggiungimento di ogni obiettivo.

L'obiettivo di performance target di ciascun indicatore è rappresentato dal valore di Budget annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione, a cui è associato un payout del 100%. Tali valori non sono esplicitati in quanto si tratta di informazioni price sensitive.

4.4.3. Clausole del Piano

Il regolamento del Piano prevede una clausola di **malus** che attribuisce alla Società il diritto di valutare la non assegnazione, totale o parziale, del Premio in caso di deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria del Gruppo e/o nel caso in cui gli obiettivi di performance siano stati determinati sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati. In quest'ultimo caso è inoltre prevista una clausola di **claw-back**, che si applica anche nel caso in

cui venga accertato che il raggiungimento delle condizioni di performance sia stato effettuato sulla base di dati dolosamente falsati.

Inoltre, al verificarsi di eventi straordinari che abbiano un impatto materiale sulla significatività e sulla coerenza degli obiettivi di performance, il Consiglio di Amministrazione della Società potrà valutare se apportare opportune rettifiche alla consuntivazione dei parametri di correlazione e/o degli obiettivi di performance assegnati, volte a mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici del Piano.

4.5. Componente variabile di lungo termine

Il 27 giugno 2018 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato un Piano di incentivazione di medio-lungo termine, con caratteristiche e finalità analoghe a quello precedentemente approvato nel 2015, i cui principali obiettivi sono:

- assicurare la crescita del valore dell'impresa allineando gli interessi del management con quelli degli azionisti;
- incentivare il management al conseguimento di risultati sostenibili nel tempo;
- fidelizzare le risorse chiave, assicurandone la permanenza nel Gruppo;
- garantire un adeguato livello di competitività della retribuzione sul mercato del lavoro.

In data 26 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società su proposta del Comitato la Remunerazione, rilevando l'efficacia di tale Piano, ha ritenuto di sottoporre alla approvazione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti prevista per il 23 giugno 2021 un nuovo piano con caratteristiche e finalità analoghe.

Nell'ottica di proseguire il percorso di miglioramento delle politiche e dei sistemi retributivi intrapreso negli ultimi anni, il piano che verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea conterrà elementi innovativi, relativi in particolare agli obiettivi di performance ed al meccanismo di lock-up, che consentiranno di garantire un sempre maggiore allineamento alle best practice internazionali e alle raccomandazioni introdotte dal Codice di Corporate Governance.

Il Piano è destinato agli Organi Delegati, ai Dirigenti con Responsabilità Strategica e a dirigenti, appartenenti alla prima e seconda linea manageriale, che ricoprono funzioni strategicamente rilevanti, con un impatto importante sulla creazione di valore per il Gruppo Mediaset e per gli azionisti. I destinatari, che negli ultimi anni sono stati mediamente 29, sono selezionati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazione.

Il Piano consiste nell'attribuzione di diritti a ricevere gratuitamente azioni ordinarie di Mediaset S.p.A. (*c.d. performance shares*) alla conclusione di un periodo di vesting triennale in relazione al raggiungimento di predeterminate condizioni di performance. In particolare il Piano prevede l'attribuzione di *diritti base* e di *diritti matching*.

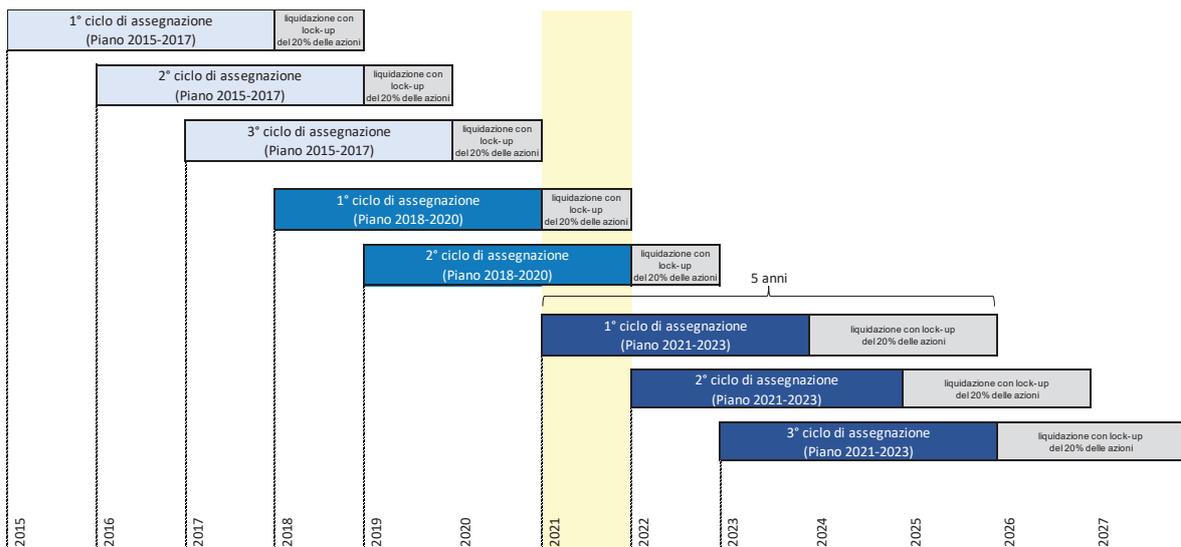
I *diritti base* sono determinati in funzione della scelta di ciascun beneficiario di destinare al piano di incentivazione di medio-lungo termine un quarto o metà del premio target del proprio sistema di incentivazione di breve termine. Per ogni diritto base derivante dal differimento di una quota del proprio premio target di breve termine, il beneficiario riceve 1 *diritto matching* aggiuntivo.

Ad ogni diritto corrisponde una azione ordinaria di Mediaset. L'effettiva maturazione dei *diritti*, e quindi delle azioni corrispondenti, è condizionata a:

- continuità del rapporto di lavoro nel corso del periodo di vesting triennale;
- grado di raggiungimento degli obiettivi di performance del Piano.

Il Piano si articola su tre cicli triennali, con attribuzione dei diritti negli anni 2021, 2022 e 2023 e prevede, al termine del periodo di vesting di 36 mesi, un periodo di lock-up del 20% delle azioni della durata di 24 mesi. In tal modo viene garantito un maggiore allineamento degli interessi del management con quelli degli azionisti nel lungo termine, in quanto il periodo complessivo di maturazione dei diritti e mantenimento delle azioni raggiunge i 5 anni.

Il grafico seguente illustra il meccanismo di funzionamento del Piano, anche in relazione all'esecuzione del Piano di incentivazione di medio-lungo termine in vigore negli anni 2018 e 2019. Il Gruppo Mediaset non ha invece dato avvio al terzo ciclo del piano incentivazione di medio-lungo termine 2018-2020, a seguito del mancato completamento dell'operazione di fusione transfrontaliera di Mediaset e Mediaset Espana in MFE e dell'emergenza sanitaria internazionale. Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset, su proposta del Comitato Remunerazione, anche in considerazione dell'impatto negativo che tali eventi hanno avuto sui risultati economici e finanziari del Gruppo, ha infatti deliberato la sospensione del suddetto ciclo.



Nel 2021 saranno assegnati i diritti relativi al primo ciclo triennale del nuovo Piano ed attribuite le azioni relative al primo ciclo del Piano 2018-2020.

4.5.1. Obiettivi assegnati al Vice Presidente e Amministratore Delegato e ai Dirigenti con Responsabilità Strategica

Per tutti i destinatari, il Piano prevede i seguenti obiettivi di performance:

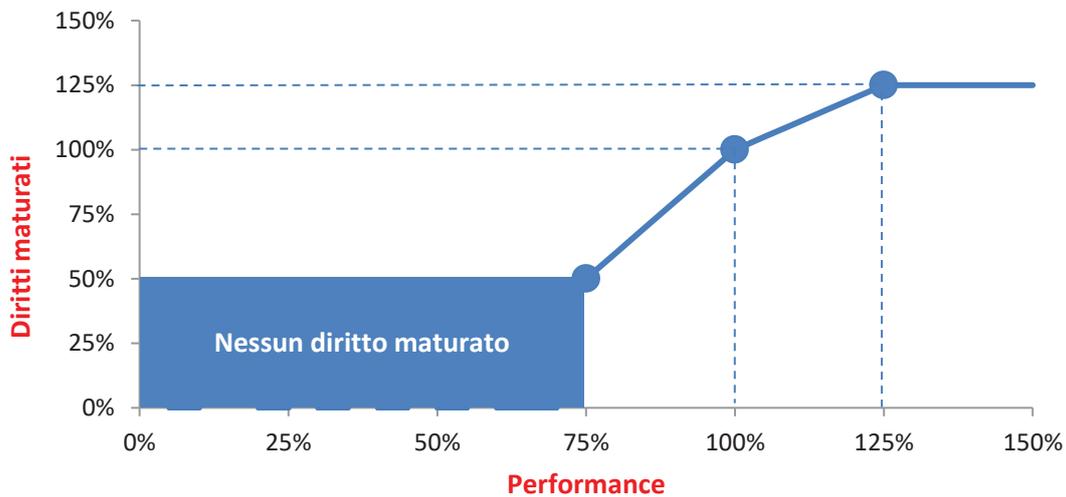
	Indicatore	Peso
Obiettivi di Performance	Utile Netto di Gruppo triennale	45%
	Free Cash Flow di Gruppo triennale	45%
	TSR relativo rispetto a un panel di confronto composto da altre 4 aziende media	10%

Per gli indicatori di carattere economico finanziario la performance raggiunta sarà determinata in riferimento al target triennale definito dai piani pluriennali approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda l'indicatore market based, la performance raggiunta sarà determinata in relazione al posizionamento relativo del TSR di Mediaset rispetto a quello delle aziende appartenenti ad un campione di altre 4 competitor media europee composto da AtresMedia, TF1, Prosieben e iTV. In particolare, le performance relative a questo indicatore saranno calcolate in funzione del posizionamento del TSR di Mediaset, come riportato nella seguente tabella:

Posizionamento di Mediaset	Performance
Miglior TSR	125%
2° TSR	115%
3° TSR	100%
4° TSR	75%
Peggior TSR	0%

Il sistema di incentivazione a medio-lungo termine premia un range di performance (calcolata come media pesata delle performance dei 3 obiettivi) compreso fra il 75% e il 125%, a cui corrisponde rispettivamente la maturazione del 50% e del 125% dei diritti assegnati. Risultati intermedi prevedono una maturazione di quota parte dei diritti.



4.5.1. Clausole del Piano

Il regolamento del Piano prevede una clausola di **malus** che permette alla Società di non assegnare in tutto o in parte le azioni maturate dai beneficiari in caso di significativo deterioramento della situazione finanziaria o patrimoniale del Gruppo. Sono inoltre previste clausole di **claw-back** in caso di maturazione dei diritti sulla base di dati che risultino ex-post errati o falsati.

4.6. Benefits

A completamento del pacchetto retributivo, Mediaset offre **benefici non monetari** di natura prevalentemente previdenziale ed assistenziale e ad integrazione di quanto previsto a livello di contrattazione nazionale: piano di assistenza sanitaria integrativo, assicurazioni infortuni, vita e invalidità permanente da malattia, autovettura aziendale. In linea con le “best practices” è prevista inoltre una polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile verso terzi nell’esercizio delle loro funzioni sia in qualità di amministratore sia in quanto dirigente.

4.7. Altri pagamenti

I Dirigenti con Responsabilità Strategica sono beneficiari di un Patto di non Concorrenza che prevede la corresponsione di una quota annuale in relazione alla durata e all’ampiezza del vincolo derivante dal patto stesso. Mediante tale patto il beneficiario si impegna a non prestare attività in concorrenza con quelle svolte nell’ambito delle proprie responsabilità nel Gruppo Mediaset, nel territorio nazionale e nei Paesi esteri in cui il Gruppo opera, pena la restituzione di tutte le quote percepite a titolo di patto non concorrenza.

Tali patti, erogati in costanza di rapporto di lavoro, sono in vigore da diversi anni. La Società ha stabilito che a partire dal 2017 i nuovi patti di non concorrenza che verranno eventualmente sottoscritti prevederanno che il pagamento sia corrisposto al termine del rapporto di lavoro, momento in cui si attiverà il vincolo di non concorrenza.

Non è prevista l'erogazione di premi discrezionali a riconoscimento di performance riferibili ad obiettivi preventivamente pianificabili, che saranno gestiti attraverso i piani di incentivazione di breve e lungo termine.

Eventuali esigenze di premiare un Amministratore Esecutivo per risultati di eccezionale rilevanza, ottenuti nell'ambito di operazioni straordinarie (ad esempio che riguardino la revisione del perimetro del Gruppo), saranno oggetto di specifica delibera da parte del Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere del Comitato Remunerazione; le eventuali erogazioni comunque non potranno eccedere il valore target annuale di riferimento del sistema di incentivazione di breve termine.

4.8. Il Pay-mix

Nei grafici seguenti è illustrato il Pay-mix complessivo, a target e massimo, del Vice Presidente e Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, determinato dalle componenti della retribuzione illustrate nei paragrafi precedenti.

La composizione del Pay-mix è illustrata nei differenti scenari che possono determinarsi:

- in base alla scelta individuale della quota di incentivo di breve termine (SIA) da destinare al sistema di incentivazione di medio-lungo termine (LTI);
- in base ai valori che gli incentivi a breve e a medio-lungo termine possono assumere in funzione delle performance ottenute.

Ai fini della rappresentazione, si ipotizza il pieno raggiungimento delle condizioni di accesso al sistema di incentivazione, in assenza dunque di penalizzazioni ex ante del target.

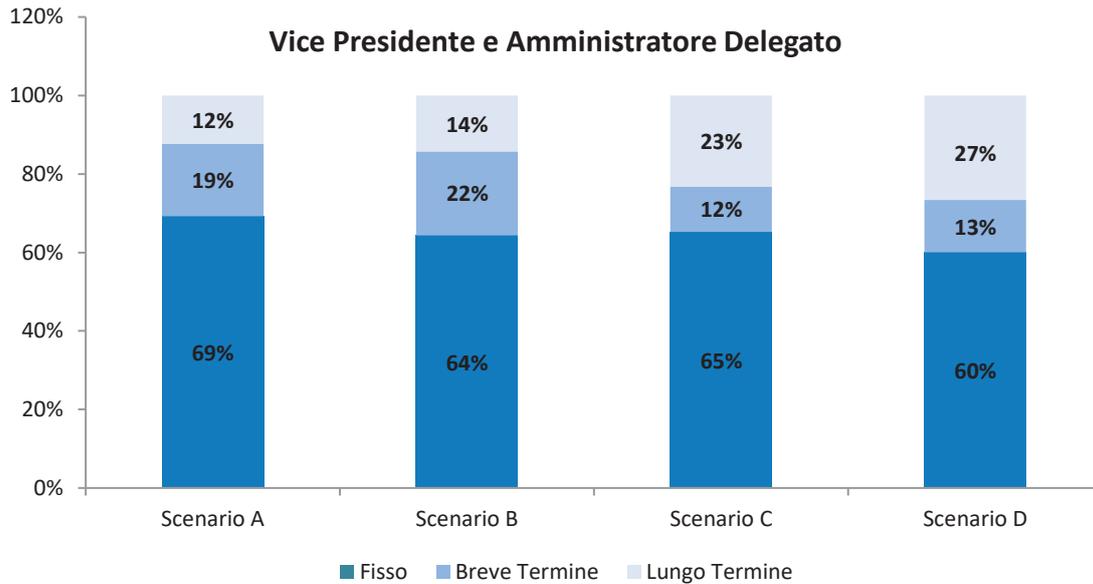
In particolare sono rappresentati i pay-mix risultati dalle seguenti 4 casistiche:

		Performance Sistemi di Incentivazione Variabile	
		Target	Massima
Quota SIA destinata a LTI	25%	Scenario A	Scenario B
	50%	Scenario C	Scenario D

In caso di mancato o insufficiente raggiungimento degli obiettivi aziendali ed individuali, entrambe le componenti variabili di breve e di medio-lungo termine possono annullarsi completamente, determinando una retribuzione articolata nelle sole componenti fisse.

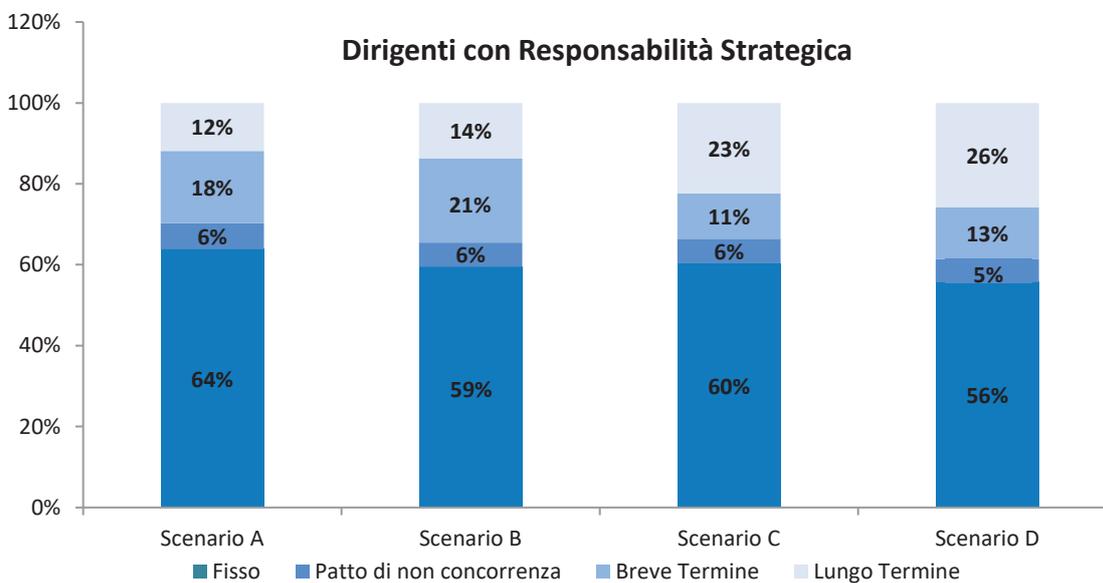
4.8.1. Il Pay-mix del Vice Presidente e Amministratore Delegato

I grafici seguenti illustrano il pay-mix complessivo del Vice Presidente e Amministratore Delegato nei quattro scenari presi in esame.



4.8.2. Il Pay-mix dei Dirigenti con Responsabilità Strategica

Come nel paragrafo precedente dedicato agli Organi Delegati, i grafici seguenti illustrano il pay-mix complessivo dei Dirigenti con Responsabilità Strategica nei quattro scenari presi in esame.



4.9. Trattamenti previsti in caso di cessazione/risoluzione del rapporto

E' politica della Società non regolare *ex ante* gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto di lavoro o del mandato³. Tuttavia, coerentemente con le

³ Si precisa, che, come comunicato al mercato in data 27 luglio 2018, nell'ambito dell'accordo di risoluzione del rapporto di lavoro dirigente con Fedele Confalonieri è stato stabilito, ex ante ed in via eccezionale, un "trattamento

prassi di mercato, è previsto che il corrispettivo erogato in caso di cessazione/risoluzione del rapporto di lavoro non superi le 24 mensilità relativamente al rapporto di amministrazione (emolumenti), a cui si aggiungeranno, nel caso sussista anche un rapporto di lavoro subordinato, le previsioni disciplinate dalla normativa vigente in materia di risoluzione del rapporto dirigenziale. In tal senso le modalità di determinazione dell'importo da erogare relativo al Piano di incentivazione di medio-lungo termine, sono disciplinate dal Regolamento del Piano che, in funzione delle cause di interruzione del rapporto di lavoro, configura le casistiche di bad leaver e good leaver ed i relativi livelli di payout.

5. La remunerazione degli amministratori non esecutivi

Attualmente per gli amministratori non esecutivi e/o indipendenti sono previsti un compenso annuale fisso e un gettone di presenza in funzione dell'effettiva partecipazione alle riunioni degli organi di riferimento. Tale compenso è commisurato all'impegno richiesto e allo svolgimento delle attività assegnate.

Non è prevista, invece, una componente variabile del compenso.

Il compenso annuale fisso, determinato dall'Assemblea in data 27 giugno 2018, è pari a 40.000 euro, a cui si aggiunge un gettone di presenza di 3.000 euro (elevato a 4.000 euro per i Presidenti) per la partecipazione a ciascuna riunione del Comitato Parti Correlate e dei Comitati endoconsiliari con funzioni consultive e propositive. Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta, ai sensi dello Statuto, il diritto al rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.

6. La remunerazione dei componenti dell'organo di controllo

A ciascun componente del Collegio Sindacale è attribuito dall'Assemblea degli Azionisti un compenso fisso, commisurato all'impegno richiesto e allo svolgimento delle attività assegnate. Ai membri del Collegio Sindacale spetta, ai sensi di Statuto, il diritto al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Il compenso annuale per i membri effettivi del Collegio, determinato dall'Assemblea del 26 giugno 2020, è fissato in 60.000 euro lordi (elevato a 90.000 euro per il Presidente).

7. Altre informazioni

La presente politica è stata elaborata con riferimento all'Emittente e tenendo in considerazione le caratteristiche e le peculiarità del contesto e delle attività specifiche, senza prendere a riferimento altre Società.

di fine mandato", da corrispondersi nel momento in cui il Presidente dovesse cessare o non essere rinnovato nel suo attuale incarico. Tale importo, pari a 8,5 milioni di euro lordi, è stato determinato anche a riconoscimento del contributo straordinario fornito dal Presidente al Gruppo fin dalla sua fondazione.

SEZIONE II

Prima parte

1. Introduzione

Nella presente sezione della Relazione è fornita una descrizione dell'attuazione della politica per il 2020 per gli Organi Delegati e per i Dirigenti con Responsabilità Strategica.

La seconda sezione contiene da quest'anno anche un maggior livello di disclosure circa l'andamento del voto assembleare, i risultati di performance degli obiettivi dei singoli sistemi di incentivazione, la rappresentazione del paymix di consuntivo di Organi Delegati e Dirigenti con Responsabilità Strategica e la dinamica della remunerazione dei destinatari della Politica, in relazione all'andamento dei parametri economico-finanziari del Gruppo e alla retribuzione media del personale.

L'esercizio 2020 è stato inevitabilmente caratterizzato dagli impatti dell'emergenza sanitaria che hanno condizionato la performance economica del Gruppo, principalmente a causa della contrazione del mercato pubblicitario.

In particolare, sul fronte dei ricavi il Gruppo ha saputo parzialmente limitare gli effetti della crisi con una riduzione della raccolta proporzionalmente minore rispetto a quella registrata sul mercato advertising nel suo complesso. In parallelo, la grande capacità di reazione e flessibilità del Gruppo si è manifestata attraverso una significativa contrazione dei costi che ha determinato il raggiungimento di una buona redditività operativa, seppur inferiore alle previsioni di budget in Italia.

Nonostante l'impatto straordinario della pandemia, non sono state adottate deroghe alla Politica per la Remunerazione, che è stata applicata in piena coerenza con la Politica votata ed approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 2020, come stabilito fin dai primi mesi dell'emergenza.

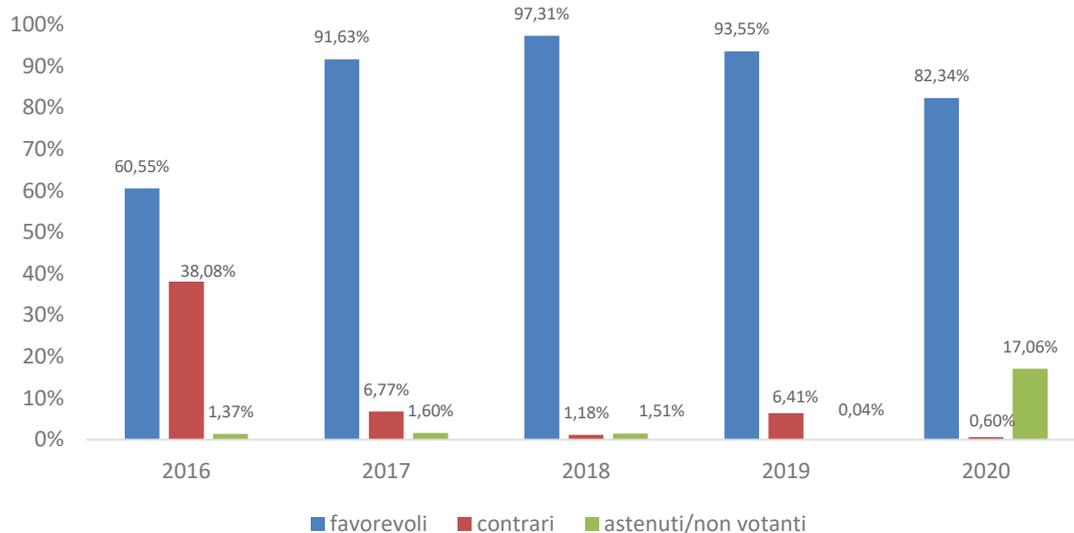
Pertanto, in applicazione del meccanismo di rideterminazione del target del sistema di incentivazione di breve termine, il Vice Presidente e Amministratore Delegato ed i Dirigenti con Responsabilità strategica subiranno una riduzione del target del loro sistema di incentivazione di breve termine pari al 33%, pari allo scostamento dell'EBIT Italia rispetto a quello di Budget.

1.1. Andamento del voto sulla Relazione sui compensi corrisposti

Nel 2020 l'Assemblea degli Azionisti è stata per la prima volta chiamata ad un voto di carattere consultivo sulla seconda sezione della Relazione per la Remunerazione, relativa ai compensi corrisposti nell'anno 2019.

Come illustrato nel grafico seguente, il voto ha registrato un alto livello di voti favorevoli (82,3%) a fronte di un restante 17% di voti astenuti, e voti negativi sostanzialmente nulli.

ANDAMENTO VOTAZIONI ASSEMBLEARI 2016-2020*



*Le votazioni degli anni 2016-2019 si riferiscono alla Relazione sulla Remunerazione nella sua interezza, mentre le votazioni dell'anno 2020 si riferiscono alla Sezione II della Relazione.

Pur in presenza di una sostanziale assenza di voti negativi, il dialogo instaurato con i Proxy Advisors e l'attenzione alle loro raccomandazioni, hanno indotto il Gruppo ad incrementare il livello di disclosure all'interno della presente Relazione, con particolare riferimento agli obiettivi dei sistemi di incentivazione.

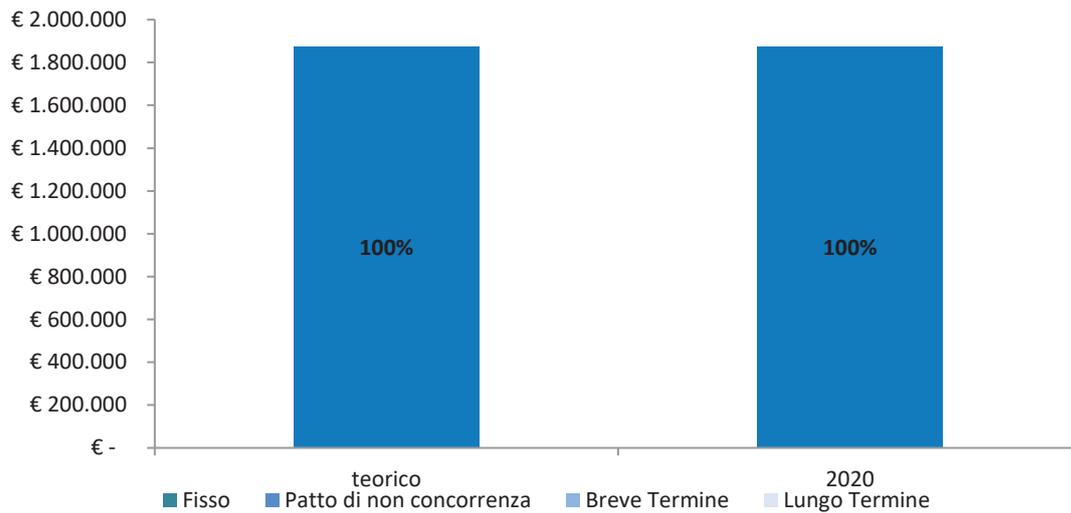
2. Organi Delegati

2.1. Presidente

Il signor Fedele Confalonieri ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa:** pari a 1.800.000,00 €, corrispondente al compenso per la carica ricoperta per tutto l'anno 2020 (incluso il compenso previsto come presidente del Consiglio di Amministrazione). Il Presidente ha percepito, inoltre, un ulteriore compenso di 75.000 € in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España;
- **benefits:** il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati al Presidente è pari a 17.434,08 €.

Il paymix di consuntivo, rispetto a quello teorico è stato il seguente:



2.2. Vice Presidente e Amministratore Delegato

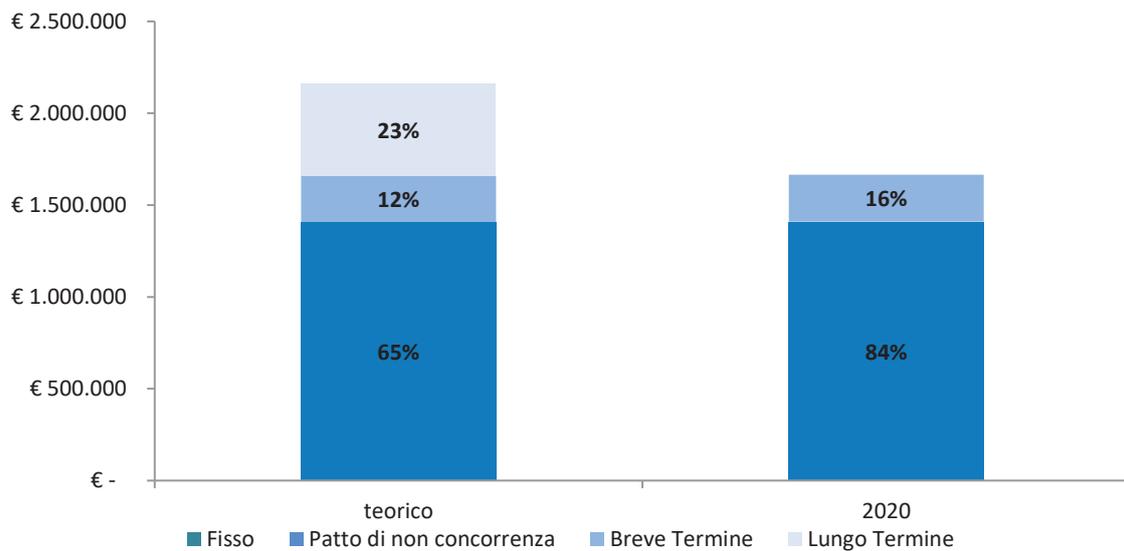
Il signor Pier Silvio Berlusconi ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa:** pari a 1.409.151,56 €, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 369.151,56 €, il compenso per la carica ricoperta per tutto l’anno 2020 è pari a 1.040.000 € (incluso il compenso previsto come consigliere);
- **componente variabile a breve termine:** pari a 259.625 €. Tale importo è stato erogato in applicazione della penalizzazione del 33% del target iniziale e a fronte del raggiungimento degli obiettivi attribuiti nel 2020, relativamente ai quali il Vice Presidente e Amministratore Delegato ha ottenuto le seguenti performance:

Obiettivo	Peso	Performance	Payout
EBIT di Gruppo	50%	93%	30%
Posizione Finanziaria Netta di Gruppo	50%	111%	125%

- **componente variabile a medio-lungo termine:** nel 2020 non è stato attivato il terzo ciclo del Piano a medio-lungo termine 2018-2020 e non sono stati quindi attribuiti diritti; nel mese di settembre sono state assegnate al dirigente 142.572 azioni Mediaset relative a diritti attribuiti nell’esercizio 2017 in esecuzione del terzo ciclo del piano 2015-2017 conclusosi regolarmente a seguito del mancato completamento dell’operazione di fusione transfrontaliera, con una performance media pari al 134,7% e payout pari al 100%;
- **benefits:** il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati al Vice Presidente è pari a 3.506,53 €;
- **altri pagamenti:** nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2020.

Il paymix di consuntivo, rispetto a quello teorico è stato il seguente:



3. Dirigenti con Responsabilità Strategica

I Dirigenti con Responsabilità Strategica sono:

Cognome	Nome	Ruolo organizzativo aziendale
Giordani	Marco	Direttore Centrale Amministrazione, Finanza, Controllo e Business Development di Mediaset S.p.A., Amministratore Delegato di RTI S.p.A., Presidente di Monradio S.r.l., Presidente di RadioMediaset S.p.A., Presidente di Virgin Radio Italy S.p.A. e Presidente di Mediaset Investment N.V.
Nieri	Gina	Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche di Mediaset S.p.A. e Vice Presidente di RTI S.p.A.
Querci	Niccolò	Direttore Centrale Risorse Umane e Operazioni di Mediaset S.p.A., Vice Presidente di RTI S.p.A. e Vice Presidente di Publitalia '80 S.p.A.
Sala	Stefano	Amministratore Delegato di Publitalia '80 S.p.A., Presidente di Digitalia '08 S.r.l., Amministratore Delegato di Publieurope Limited, Presidente di Mediamond S.p.A. e Presidente di Videowall S.r.l.

Il signor Marco Giordani ha percepito una retribuzione così composta:

- componente fissa:** pari a 991.768,91 €, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 951.768,91 € percepita in qualità di dipendente Mediaset Italia ed il compenso come consigliere pari a 40.000 €. Ha percepito, inoltre, un ulteriore compenso di 75.000 € in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España;

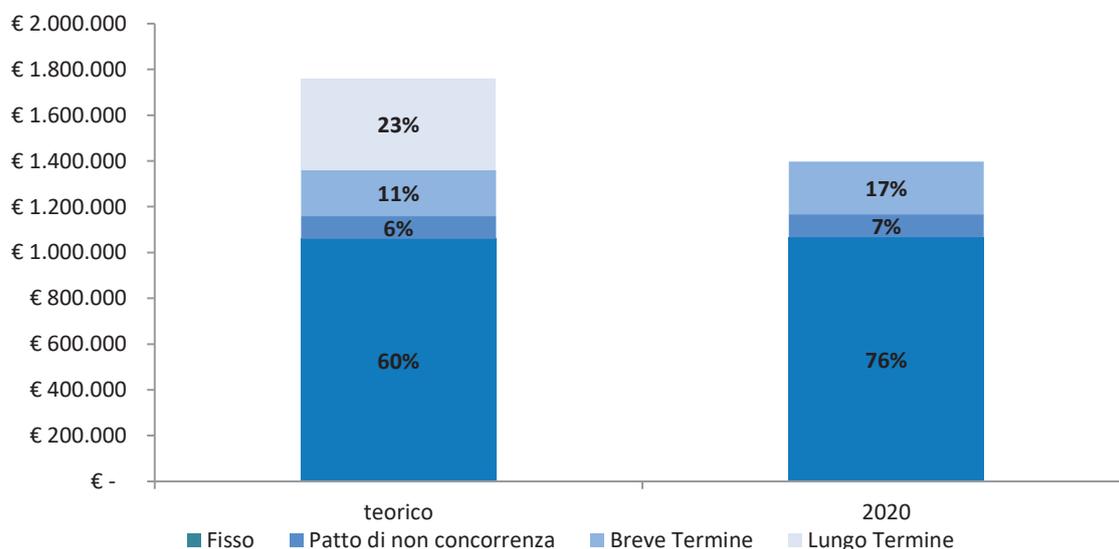
- componente variabile a breve termine:** pari a 234.500 €. Tale importo è stato erogato in applicazione della penalizzazione del 33% del target iniziale e a fronte del raggiungimento degli obiettivi attribuiti nel 2020, relativamente ai quali l'Amministratore Delegato RTI e Direttore Centrale Amministrazione, Finanza, Controllo e Business Development ha ottenuto le seguenti performance:

Obiettivo	Peso	Performance	Payout
Posizione Finanziaria Netta di Gruppo	40%	111%	125%
Risultato Operativo Business Radio	30%	< 91%	0%
Risultato Operativo Direzione Business Digital	30%	154%	125%

- componente variabile a medio-lungo termine:** nel 2020 non è stato attivato il terzo ciclo del Piano a medio-lungo termine 2018-2020 e non sono stati quindi attribuiti diritti; nel mese di settembre sono state assegnate al dirigente 114.058 azioni Mediaset relative a diritti attribuiti nell'esercizio 2017 in esecuzione del terzo ciclo del piano 2015-2017 conclusosi regolarmente a seguito del mancato completamento dell'operazione di fusione transfrontaliera, con una performance media pari al 134,7% e payout pari al 100%;
- benefits:** il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 5.334,91 €;
- altri pagamenti:** pari a 100.000 €, quale corrispettivo relativo al Patto di Non Concorrenza (nella Tabella 1, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2020.

Il paymix di consuntivo, rispetto a quello teorico è stato il seguente:



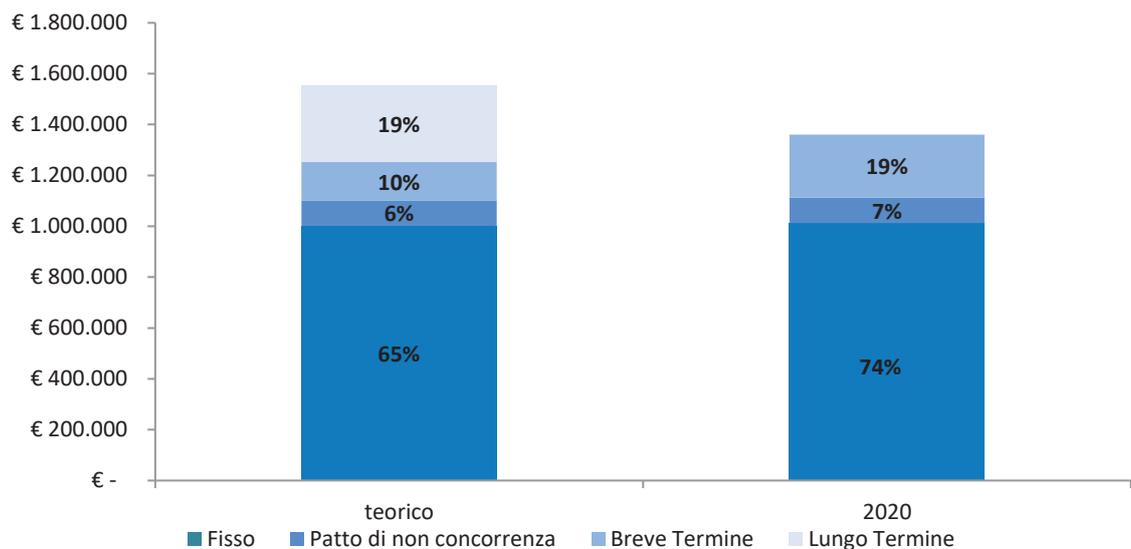
La signora Gina Nieri ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa:** pari a 938.205,26 €, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 898.205,26 € percepita in qualità di dipendente Mediaset Italia ed il compenso come consigliere pari a 40.000 €. Ha percepito, inoltre, un ulteriore compenso di 75.000 € in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España;
- **componente variabile a breve termine:** pari a 251.250 €. Tale importo è stato erogato in applicazione della penalizzazione del 33% del target iniziale e a fronte del raggiungimento degli obiettivi attribuiti nel 2020, relativamente ai quali il Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche ha ottenuto le seguenti performance:

Obiettivo	Peso	Performance	Payout
Costi Dir. Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche	100%	109%	125%

- **componente variabile a medio-lungo termine:** nel 2020 non è stato attivato il terzo ciclo del Piano a medio-lungo termine 2018-2020 e non sono stati quindi attribuiti diritti; nel mese di settembre sono state assegnate al dirigente 71.286 azioni Mediaset relative a diritti attribuiti nell’esercizio 2017 in esecuzione del terzo ciclo del piano 2015-2017 conclusosi regolarmente a seguito del mancato completamento dell’operazione di fusione transfrontaliera, con una performance media pari al 134,7% e payout pari al 100%;
- **benefits:** il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 5.174,65 €;
- **altri pagamenti:** pari a 100.000 €, quale corrispettivo relativo al Patto di Non Concorrenza (nella Tabella 1, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente). Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2020.

Il paymix di consuntivo, rispetto a quello teorico è stato il seguente:



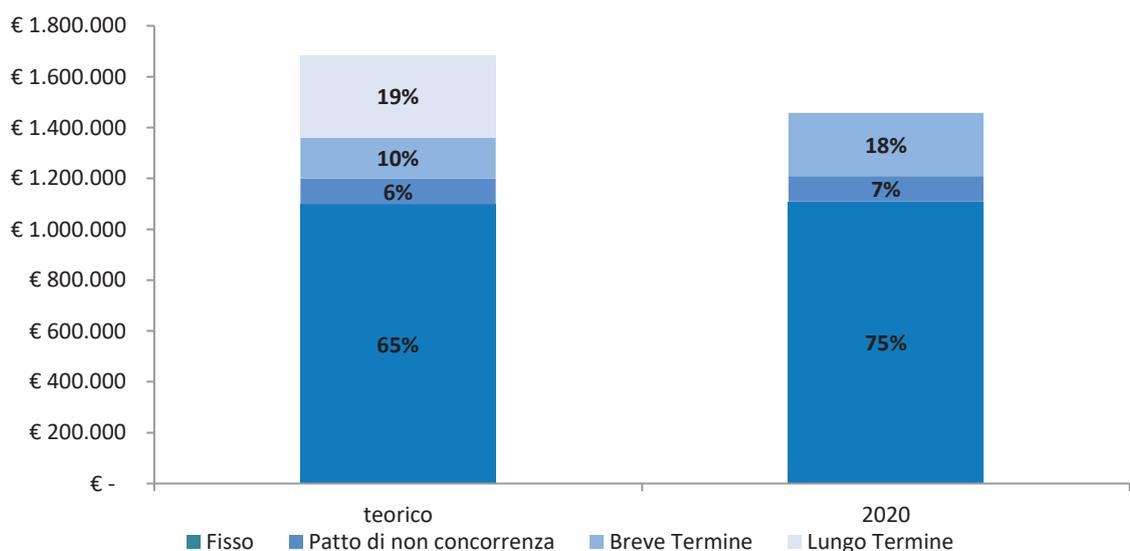
Il signor Niccolò Querci ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa:** pari a 1.034.131,84 €, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 994.131,84 € percepita in qualità di dipendente R.T.I. ed il compenso come consigliere di Mediaset pari a 40.000 €. Ha percepito, inoltre, un ulteriore compenso di 75.000 € in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España;
- **componente variabile a breve termine:** pari a 268.921 €. Tale importo è stato erogato in applicazione della penalizzazione del 33% del target iniziale e a fronte del raggiungimento degli obiettivi attribuiti nel 2020, relativamente ai quali il Direttore Centrale Risorse Umane e Operazioni ha ottenuto le seguenti performance:

Obiettivo	Peso	Performance	Payout
Costi operativi Area Operazioni	30%	105%	125%
Costo del lavoro Italia	30%	104%	120%
Costi e Investimenti Dir. Tecnologie	20%	107%	125%
Saving Approvvigionamenti	20%	132%	125%

- **componente variabile a medio-lungo termine:** nel 2020 non è stato attivato il terzo ciclo del Piano a medio-lungo termine 2018-2020 e non sono stati quindi attribuiti diritti; nel mese di settembre sono state assegnate al dirigente 39.207 azioni Mediaset relative a diritti attribuiti nell’esercizio 2017 in esecuzione del terzo ciclo del piano 2015-2017 conclusosi regolarmente a seguito del mancato completamento dell’operazione di fusione transfrontaliera, con una performance media pari al 134,7% e payout pari al 100%;
- **benefits:** il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 5.316,40 €;
- **altri pagamenti:** pari a 100.000 €, quale corrispettivo relativo al Patto di Non Concorrenza (nella Tabella 1, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).
Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2020.

Il paymix di consuntivo, rispetto a quello teorico è stato il seguente:



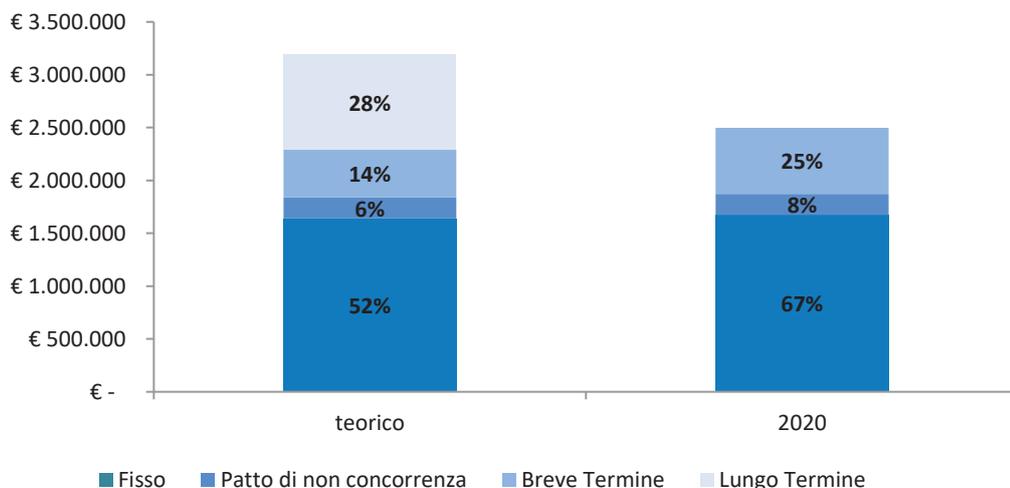
Il signor Stefano Sala ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa:** pari a 1.673.297,09 €, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 1.333.297,09 € percepita in qualità di dipendente Publitalia '80, il compenso come consigliere di Mediaset pari a 40.000 € e il compenso per la carica ricoperta in Publitalia '80 pari a 300.000 €;
- **componente variabile a breve termine:** pari a 633.150 €. Tale importo è stato erogato in applicazione della penalizzazione del 33% del target iniziale e a fronte del raggiungimento degli obiettivi attribuiti nel 2020, relativamente ai quali L'Amministratore Delegato Publitalia'80 e Presidente Digitalia'08 ha ottenuto le seguenti performance:

Obiettivo	Peso	Performance	Payout
Ricavi pubblicitari consolidati indicizzati rispetto al mercato	80%	100%	100%
Costi della Concessionaria	20%	106%	125%

- **componente variabile a medio-lungo termine:** nel 2020 non è stato attivato il terzo ciclo del Piano a medio-lungo termine 2018-2020 e non sono stati quindi attribuiti diritti; nel mese di settembre sono state assegnate al dirigente 228.115 azioni Mediaset relative a diritti attribuiti nell'esercizio 2017 in esecuzione del terzo ciclo del piano 2015-2017 conclusosi regolarmente a seguito del mancato completamento dell'operazione di fusione transfrontaliera, con una performance media pari al 134,7% e payout pari al 100%;
- **benefits:** il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 4.351,20 €;
- **altri pagamenti:** pari a 200.000 €, quale corrispettivo relativo al Patto di Non Concorrenza (nella Tabella 1, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).
Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2020.

Il paymix di consuntivo, rispetto a quello teorico è stato il seguente:



4. Collegio Sindacale

A ciascun componente del Collegio Sindacale è attribuito dall'Assemblea degli Azionisti un compenso fisso.

L'Assemblea del 26 giugno 2020 ha nominato Presidente del Collegio Sindacale il signor Giovanni Fiori e sindaci effettivi i signori Flavia Daunia Minutillo e Riccardo Perotta, determinando in euro 60.000 lordi il compenso annuale per i membri effettivi del Collegio e in euro 90.000 lordi il compenso annuale per il Presidente. Ai membri del Collegio Sindacale spetta ai sensi di Statuto, il diritto al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Il Collegio Sindacale così nominato rimarrà in carica sino all'Assemblea che approverà il bilancio 2022.

5. Confronto tra la remunerazione dell'Organo di Amministrazione, i risultati del Gruppo e la remunerazione media dei dipendenti

In questo paragrafo viene rappresentato il confronto tra la remunerazione degli Amministratori e dei Sindaci della Società, le performance economico-finanziarie del Gruppo e la remunerazione media dei dipendenti del Gruppo negli ultimi due esercizi⁴.

⁴ La tabella mette a confronto gli esercizi 2019 e 2020, in conformità a quanto esplicitato dal Regolamento Emittenti schema 7 bis paragrafo 1.5, che specifica che in sede di prima applicazione, nelle relazioni 2021, le informazioni di confronto richieste possono avere ad oggetto solo i dati relativi agli esercizi 2019 e 2020. Il confronto verrà esteso a più esercizi progressivamente nei prossimi anni, fino ad arrivare ai 5 esercizi richiesti dalla normativa.

	var. %	2020	2019
Performance Gruppo Mediaset			
EBIT Italia	-58%	38,5 mln €	91,3 mln €
Utile netto di Gruppo	-27%	139,3 mln €	190,3 mln €
Free Cash Flow di Gruppo	17%	311,8 mln €	265,9 mln €
Remunerazione Amministratori e Sindaci⁵			
Fedele Confalonieri	0%	1'875'000 €	1'875'000 €
Pier Silvio Berlusconi	-24%	1'668'777 €	2'207'214 €
Marco Giordani	-23%	1'401'269 €	1'816'316 €
Gina Nieri	-15%	1'364'455 €	1'613'449 €
Niccolo' Querci	-14%	1'478'053 €	1'727'100 €
Stefano Sala	-23%	2'506'447 €	3'262'961 €
Marina Berlusconi	0%	40'000 €	40'000 €
Marina Brogi	0%	40'000 €	40'000 €
Andrea Canepa	0%	40'000 €	40'000 €
Raffaele Cappiello	0%	40'000 €	40'000 €
Costanza Esclapon De Villeneuve	0%	40'000 €	40'000 €
Giulio Gallazzi	0%	40'000 €	40'000 €
Francesca Mariotti	0%	40'000 €	40'000 €
Danilo Pellegrino	0%	40'000 €	40'000 €
Carlo Secchi	0%	40'000 €	40'000 €
Mauro Lonardo ⁷	-50%	45'000 €	90'000 €
Francesca Meneghel ⁷	-16%	51'000 €	60'500 €
Ezio Maria Simonelli ⁷	18%	72'000 €	61'000 €
Giovanni Fiori ⁸	N/A	45'000 €	N/A
Flavia Daunia Minutillo ⁸	N/A	30'000 €	N/A
Riccardo Perotta ⁸	N/A	40'000 €	N/A
Remunerazione media dipendenti (RGA)⁹			
	-1%	62'321 €	62'924 €

⁵ La remunerazione degli Amministratori e Sindaci non comprende i compensi per la partecipazione ai comitati.

⁶ Il valore dell'LTI è calcolato valorizzando i diritti assegnati nell'anno di riferimento al fair value alla data di assegnazione.

⁷ Membri del Collegio Sindacale fino al 2020.

⁸ Membri del Collegio Sindacale dal 2020.

⁹ La remunerazione media dei dipendenti (RGA) è stata calcolata sommando la Retribuzione Annuale Lorda (RAL) e la componente variabile a breve termine (SIA).

Seconda parte

6. Tabelle retributive

Nella seconda parte sono riportati analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate e collegate.

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (**)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Fedele Confalonieri	Pres. C.di A.	01/01/2020 31/12/2020	Approvazione bilancio 2020									
				(Ass)	60.000,00	(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)	1.740.000,00	(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					1.800.000,00					17.434,08		1.817.434,08
				(Ass)	75.000,00	(CE)	4.000,00					
				(Gp)	30.000,00	(CCR)	16.000,00					
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)	14.000,00					
				(Retr)		(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate					105.000,00		34.000,00					139.000,00
(III) Totale					1.905.000,00		34.000,00			17.434,08		1.956.434,08

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di amministrazione

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

(CG) Comitato Governance e Nomine

(CR) Comitato Remunerazione

(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente Amministratore Delegato	01/01/2020 31/12/2020	Approvazione bilancio 2020									
				(Ass)	40.000,00	(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)	1.000.000,00	(CR)						
				(Retr)	52.591,43	(CI)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					1.092.591,43					1.092.591,43	385.378,00	
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)	316.560,13	(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate							259.625,00		3.506,53		579.691,66	
(III) Totale					1.409.151,56		259.625,00		3.506,53		1.672.283,09	385.378,00

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (***) l'importo, derivante dal Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2020 erogazione 2021)
 (***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
 Con decorrenza 1° marzo 2020 il rapporto di lavoro dipendente, a seguito del conferimento ramo d'azienda da Mediaset S.p.A. a Mediaset Italia S.p.A., è proseguito con la società Mediaset Italia S.p.A.

(CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
 (CG) Comitato Governance e Nomine
 (CR) Comitato Remunerazione
 (CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione e a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Marina Berlusconi	Consigliere	01/01/2020 31/12/2020	Approvazione bilancio 2020									
				(Ass)	40.000,00	(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					40.000,00					40.000,00		
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale					40.000,00					40.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
 (CG) Comitato Governance e Nomine
 (CR) Comitato Remunerazione
 (CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione e a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Marina Brogi	Consigliere	01/01/2020 31/12/2020	Approvazione bilancio 2020									
Compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 40.000,00	(CE)							
				(Gp)	(CCR)	48.000,00						
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)	12.000,00						
				(Retr)	(CI)	24.000,00						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				40.000,00		84.000,00				124.000,00		
Compensi da società controllate e collegate				(Ass)	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				40.000,00		84.000,00				124.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
 (**) Le spese sostenute per ragioni d'ufficio ammontano a Euro 2.572,80
 (CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo e Rischi
 (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
 (CR) Comitato per la Remunerazione
 (CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione e a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Andrea Canepa	Consigliere	01/01/2020 31/12/2020	Approvazione bilancio 2020									
Compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 40.000,00	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)	16.000,00						
				(Retr)	(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				40.000,00		16.000,00				56.000,00		
Compensi da società controllate e collegate				(Ass)	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				40.000,00		16.000,00				56.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
 (CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo e Rischi
 (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
 (CR) Comitato per la Remunerazione
 (CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione e a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Raffaele Cappiello	Consigliere	01/01/2020 31/12/2020	Approvazione bilancio 2020									
				(Ass)	40.000,00	(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)	24.000,00					
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(Cl)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					40.000,00		24.000,00				64.000,00	
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(Cl)						
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale					40.000,00		24.000,00				64.000,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
 (**) Le spese sostenute per ragioni d'ufficio ammontano a Euro 3.427,21

(CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
 (CG) Comitato Governance e Nomine
 (CR) Comitato Remunerazione
 (Cl) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione e a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Costanza Esclapon de Villeneuve	Consigliere	01/01/2020 31/12/2020	Approvazione bilancio 2020									
				(Ass)	40.000,00	(CE)						
				(Gp)		(CCR)	48.000,00					
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(Cl)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					40.000,00		48.000,00				88.000,00	
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(Cl)						
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale					40.000,00		48.000,00				88.000,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
 (CG) Comitato Governance e Nomine
 (CR) Comitato Remunerazione
 (Cl) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giulio Gallazzi	Consigliere	01/01/2020 31/12/2020	Approvazione bilancio 2020									

Compensi nella società che redige il bilancio	(Ass)	40.000,00	(CE)									
	(Gp)		(CCR)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(CI)	18.000,00								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		40.000,00		18.000,00						58.000,00		

Compensi da società controllate e collegate	(Ass)		(CE)									
	(Gp)		(CCR)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(CI)									
(II) Compensi da controllate e collegate												

(III) Totale		40.000,00		18.000,00						58.000,00		
--------------	--	-----------	--	-----------	--	--	--	--	--	-----------	--	--

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
 (CG) Comitato Governance e Nomine
 (CR) Comitato Remunerazione
 (CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Marco Giordani	Consigliere	01/01/2020 31/12/2020	Approvazione bilancio 2020									

Compensi nella società che redige il bilancio	(Ass)	40.000,00	(CE)									
	(Gp)		(CCR)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)	160.665,52	(CI)									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		200.665,52								200.665,52	308.302,00	

Compensi da società controllate e collegate	(Ass)	75.000,00	(CE)	4.000,00								
	(Gp)	26.000,00	(CCR)	18.000,00								
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)	891.103,39	(CI)									
(II) Compensi da controllate e collegate		992.103,39		22.000,00	234.500,00		5.334,91			1.253.938,30		

(III) Totale		1.192.768,91		22.000,00	234.500,00		5.334,91			1.454.603,82	308.302,00	
--------------	--	--------------	--	-----------	------------	--	----------	--	--	--------------	------------	--

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (***) l'importo, derivante dal Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2020 erogazione 2021)

(CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo e Rischi
 (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
 (CR) Comitato per la Remunerazione
 (CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

(**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

Con decorrenza 1° marzo 2020 il rapporto di lavoro dipendente, a seguito del conferimento ramo d'azienda da Mediaset S.p.A. a Mediaset Italia S.p.A., è proseguito con la società Mediaset Italia S.p.A.

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Francesca Mariotti	Consigliere	01/01/2020 31/12/2020	Approvazione bilancio 2020									
				(Ass)	40.000,00	(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)	18.000,00					
				(Cpc)		(CR)	12.000,00					
				(Retr)		(CI)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					40.000,00		30.000,00			70.000,00		
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale					40.000,00		30.000,00			70.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
 (CG) Comitato Governance e Nomine
 (CR) Comitato Remunerazione
 (CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Gina Nieri	Consigliere	01/01/2020 31/12/2020	Approvazione bilancio 2020									
				(Ass)	40.000,00	(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)	153.821,52	(CI)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					193.821,52					193.821,52	210.618,00	
				(Ass)	75.000,00	(CE)						
				(Gp)	26.000,00	(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)	844.383,74	(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate							251.250,00		5.174,65	1.201.808,39		
(III) Totale					1.139.205,26		251.250,00		5.174,65	1.395.629,91	210.618,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (**) l'importo, derivante dal Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2020 erogazione 2021)
 (***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

(CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
 (CG) Comitato Governance e Nomine
 (CR) Comitato Remunerazione
 (CI) Comitato Parti Correlate

Con decorrenza 1° marzo 2020 il rapporto di lavoro dipendente, a seguito del conferimento ramo d'azienda da Mediaset S.p.A. a Mediaset Italia S.p.A., è proseguito con la società Mediaset Italia S.p.A.

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (***)	Partecipazione agli utili					
Danilo Pellegrino	Consigliere	01/01/2020 31/12/2020	Approvazione bilancio 2020									

Compensi nella società che redige il bilancio	(Ass)	40.000,00	(CE)									
	(Gp)		(CCR)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(CI)									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		40.000,00								40.000,00		

Compensi da società controllate e collegate	(Ass)		(CE)									
	(Gp)		(CCR)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(CI)									
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale		40.000,00								40.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A. (CE) Comitato Esecutivo
 (**) per l'incarico ricoperto l'emolumento è versato direttamente alla Società di appartenenza (CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea (CG) Comitato Governance e Nomine
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (CR) Comitato Remunerazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari (CI) Comitato Parti Correlate
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Niccolo' Querci	Consigliere	01/01/2020 31/12/2020	Approvazione bilancio 2020									

Compensi nella società che redige il bilancio	(Ass)	40.000,00	(CE)									
	(Gp)		(CCR)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(CI)									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		40.000,00								40.000,00	173.210,00	

Compensi da società controllate e collegate	(Ass)	75.000,00	(CE)									
	(Gp)	26.000,00	(CCR)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)	14.000,00								
	(Retr)	1.094.131,84	(CI)		14.000,00	268.921,00		5.316,40		1.483.369,24		
(II) Compensi da controllate e collegate		1.195.131,84		14.000,00	268.921,00		5.316,40		1.483.369,24			
(III) Totale		1.235.131,84		14.000,00	268.921,00		5.316,40		1.523.369,24	173.210,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A. (CE) Comitato Esecutivo
 (**) l'importo, derivante dal Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
 (competenza 2020 erogazione 2021) (CG) Comitato Governance e Nomine
 (***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (CR) Comitato Remunerazione
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea (CI) Comitato Parti Correlate
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Stefano Sala	Consigliere	01/01/2020 31/12/2020	Approvazione bilancio 2020									

Compensi nella società che redige il bilancio	(Ass)	40.000,00	(CE)									
	(Gp)		(CCR)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(CI)									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		40.000,00								40.000,00	652.461,00	

Compensi da società controllate e collegate	(Ass)	16.000,00	(CE)									
	(Gp)		(CCR)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)	284.000,00	(CR)									
	(Retr)	1.533.297,09	(CI)									
(II) Compensi da controllate e collegate		1.833.297,09				633.150,00		4.351,20		2.470.798,29		

(III) Totale		1.873.297,09				633.150,00		4.351,20		2.510.798,29	652.461,00	
--------------	--	--------------	--	--	--	------------	--	----------	--	--------------	------------	--

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(CE) Comitato Esecutivo

(**) l'importo, derivante dal Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2020 erogazione 2021)

(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

(CG) Comitato Governance e Nomine

(***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

(CR) Comitato Remunerazione

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(CI) Comitato Parti Correlate

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente e comprensiva di patto di non concorrenza

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione e a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Carlo Secchi	Consigliere	01/01/2020 31/12/2020	Approvazione bilancio 2020									

Compensi nella società che redige il bilancio	(Ass)	40.000,00	(CE)									
	(Gp)		(CCR)	64.000,00								
	(Rsf)		(CG)	18.000,00								
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(CI)	18.000,00								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		40.000,00		100.000,00						140.000,00		

Compensi da società controllate e collegate	(Ass)		(CE)									
	(Gp)		(CCR)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(CI)									
(II) Compensi da controllate e collegate												

(III) Totale		40.000,00		100.000,00						140.000,00		
--------------	--	-----------	--	------------	--	--	--	--	--	------------	--	--

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(CE) Comitato Esecutivo

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(CG) Comitato Governance e Nomine

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(CR) Comitato Remunerazione

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(CI) Comitato Parti Correlate

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giovanni Fiori	Pres. Coll. Sind.	26/06/2020 31/12/2020										
				(Ass)	45.000,00	(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
Compensi nella società che redige il bilancio												
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					45.000,00					45.000,00		
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
Compensi da società controllate e collegate												
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale					45.000,00					45.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(CE) Comitato Esecutivo

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(CG) Comitato Governance e Nomine

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(CR) Comitato Remunerazione

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(CI) Comitato Parti Correlate

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(**) Le spese sostenute per ragioni d'ufficio ammontano a Euro 3.022,02

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Fiavia Daunia Minutillo	Sind. Eff.	26/06/2020 31/12/2020										
				(Ass)	30.000,00	(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
Compensi nella società che redige il bilancio												
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					30.000,00					30.000,00		
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
Compensi da società controllate e collegate												
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale					30.000,00					30.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(CE) Comitato Esecutivo

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(CG) Comitato Governance e Nomine

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(CR) Comitato Remunerazione

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(CI) Comitato Parti Correlate

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Riccardo Perotta	Sind. Eff.	26/06/2020 31/12/2020										
				(Ass)	30.000,00	(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					30.000,00					30.000,00		
				(Ass)	10.000,00	(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate					10.000,00					10.000,00		
(III) Totale					40.000,00					40.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
 (CG) Comitato Governance e Nomine
 (CR) Comitato Remunerazione
 (CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione e a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Mauro Lonardo	Pres. Coll. Sind.	01/01/2020 26/06/2020										
				(Ass)	45.000,00	(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					45.000,00					45.000,00		
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale					45.000,00					45.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
 (CG) Comitato Governance e Nomine
 (CR) Comitato Remunerazione
 (CI) Comitato Parti Correlate

(**) Le spese sostenute per ragioni d'ufficio ammontano a Euro 2.562,92

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione e a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Francesca Meneghel	Sind. Eff.	01/01/2020 26/06/2020										
				(Ass)	30.000,00	(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					30.000,00					30.000,00		
				(Ass)	21.000,00	(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate					21.000,00					21.000,00		
(III) Totale					51.000,00					51.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
 (CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
 (CG) Comitato Governance e Nomine
 (CR) Comitato Remunerazione
 (CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione e a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Ezio Maria Simonelli	Sind. Eff.	01/01/2020 26/06/2020										
				(Ass)	30.000,00	(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					30.000,00					30.000,00		
				(Ass)	42.000,00	(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate					42.000,00					42.000,00		
(III) Totale					72.000,00					72.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
 (CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo e Rischi
 (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
 (CR) Comitato per la Remunerazione
 (CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano (*)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio (**)					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio	
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione		Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari		Valore alla data di maturazione (***)
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente e Amministratore Delegato													
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)										142.572	232.236	
		Piano 2018 - 2020 (delibera assembleare 27 giugno 2018)	191.740 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	11/09/2018 30/09/2021										206.093
		Piano 2018 - 2020 (delibera assembleare 27 giugno 2018)	180.684 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	12/03/2019 31/03/2022										
II) Compensi da controllate e collegate														
III) Totale			372.424										232.236	385.378

(*) ulteriori informazioni riguardanti i piani sono disponibili negli appositi documenti informativi presenti sul sito internet della società

(**) il Consiglio di Amministrazione dell'8 settembre 2020 non ha dato attuazione al terzo ciclo triennale del Piano 2018/20

(***) presenza di clausole di lock - up

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano (*)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio (**)					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio	
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione		Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari		Valore alla data di maturazione (***)
Marco Giordani	Consigliere													
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)										114.058	185.789	
		Piano 2018 - 2020 (delibera assembleare 27 giugno 2018)	153.392 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	11/09/2018 30/09/2021										184.874
		Piano 2018 - 2020 (delibera assembleare 27 giugno 2018)	144.546 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	12/03/2019 31/03/2022										
II) Compensi da controllate e collegate														
III) Totale			297.938										185.789	308.302

(*) ulteriori informazioni riguardanti i piani sono disponibili negli appositi documenti informativi presenti sul sito internet della società

(**) il Consiglio di Amministrazione dell'8 settembre 2020 non ha dato attuazione al terzo ciclo triennale del Piano 2018/20

(***) presenza di clausole di lock - up

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano (*)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio (**)					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio	
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione		Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione (***)		Fair value
Gina Nieri	Consigliere													
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare e 29 aprile 2015)										7.1286	16.118	
		Piano 2018 - 2020 (delibera assembleare e 27 giugno 2018)	95.870 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	11/09/2018 30/09/2021										103.047
		Piano 2018 - 2020 (delibera assembleare e 27 giugno 2018)	108.410 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	12/03/2019 31/03/2022										
II) Compensi da controllate e collegate														
III) Totale			204.280										16.118	210.618

(*) ulteriori informazioni riguardanti i piani sono disponibili negli appositi documenti informativi presenti sul sito internet della società

(**) il Consiglio di Amministrazione dell'8 settembre 2020 non ha dato attuazione al terzo ciclo triennale del Piano 2018/20

(***) presenza di clausole di lock - up

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano (*)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio (**)					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio	
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione		Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione (***)		Fair value
Niccoto' Querci	Consigliere													
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)										39.207	63.864	
		Piano 2018 - 2020 (delibera assembleare 27 giugno 2018)	52.728 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	11/09/2018 30/09/2021										56.675
		Piano 2018 - 2020 (delibera assembleare 27 giugno 2018)	117.444 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	12/03/2019 31/03/2022										
II) Compensi da controllate e collegate														
III) Totale			170.172										63.864	173.210

(*) ulteriori informazioni riguardanti i piani sono disponibili negli appositi documenti informativi presenti sul sito internet della società

(**) il Consiglio di Amministrazione dell'8 settembre 2020 non ha dato attuazione al terzo ciclo triennale del Piano 2018/20

(***) presenza di clausole di lock - up

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano (*)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio (**)					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio	
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione		Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari		Valore alla data di maturazione (***)
Stefano Sala	Consigliere													
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare e 29 aprile 2015)										228.115	371.576	
		Piano 2018 - 2020 (delibera assembleare e 27 giugno 2018)	306.784 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	11/09/2018 30/09/2021										329.749
		Piano 2018 - 2020 (delibera assembleare e 27 giugno 2018)	325.230 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	12/03/2019 31/03/2022										
II) Compensi da controllate e collegate														
III) Totale			632.014									371.576	652.461	

(*) ulteriori informazioni riguardanti i piani sono disponibili negli appositi documenti informativi presenti sul sito internet della società

(**) il Consiglio di Amministrazione dell'8 settembre 2020 non ha dato attuazione al terzo ciclo triennale del Piano 2018/20

(***) presenza di clausole di lock - up

TABELLA 3B:

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2020			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente e Amministratore Delegato								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)		259.625,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			259.625,00						

(*) l'importo, derivante dal nuovo Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2020 erogazione 2021)

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2020			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Marco Giordani	Consigliere								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)		234.500,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			234.500,00						

(*) l'importo, derivante dal nuovo Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2020 erogazione 2021)

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2020			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Gina Nieri	Consigliere								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)		251.250,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			251.250,00						

(*) l'importo, derivante dal nuovo Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2020 erogazione 2021)

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2020			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Niccolò Querci	Consigliere								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)		268.921,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			268.921,00						

(*) l'importo, derivante dal nuovo Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2020 erogazione 2021)

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2020			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Stefano Sala	Consigliere								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)		633.150,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			633.150,00						

(*) l'importo, derivante dal nuovo Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2020 erogazione 2021)

SCHEMA N. 7-ter: Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Tabella 1

PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E DEI DIRETTORI GENERALI

Cognome e nome	Carica	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
			(31/12/2019)			(31/12/2020)
Confalonieri Fedele	Presidente del C.d.A.	Mediaset S.p.A.	400.000	-	-	400.000
Berlusconi Pier Silvio	Vice Presidente e Amministratore Delegato	Mediaset S.p.A.	133.804	142.572 (1)	54.058	222.318
Berlusconi Marina	Consigliere	Mediaset S.p.A.	320.000 (2)		-	320.000 (2)
Giordani Marco	Consigliere	Mediaset S.p.A.	126.647	114.058 (1)	43.247	197.458
Nieri Gina	Consigliere	Mediaset S.p.A.	52.326	71.286 (1)	27.029	96.583
Querci Niccolò	Consigliere	Mediaset S.p.A.	22.114	39.207 (1)	31.365	29.956
Sala Stefano	Consigliere	Mediaset S.p.A.	15.522	228.115 (1)	182.492	61.145

(1) azioni assegnate derivanti dalla maturazione dei diritti (esercizio 2017) attribuiti dal Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio lungo termine 2015 - 2017

(2) azioni acquistate per il tramite di società controllata.

Le informazioni previste nella Tabella 2 sono contenute nella Tabella 1 in quanto i dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione


Il Presidente